PROVINCIA DI TORINO

RAPPORTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2012

Il punto sui programmi e sui lavori pubblici

www.provincia.torino.gov.it

PREMESSA

L'adozione del provvedimento in esame, che da un lato esamina la situazione dei programmi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica - anno 2012 - e dall'altro la situazione economico – finanziaria del bilancio provinciale dell'esercizio corrente, deve essere inserita in un complesso ed articolato contesto caratterizzato dalla persistenza degli effetti della crisi economica sul nostro territorio e dalla complessiva difficoltà di equilibrio del bilancio pubblico nazionale che ha generato un continuo e preoccupante intervento di prelievo di risorse dalle amministrazioni locali.
Le rilevazioni del Fondo Monetario Internazionale evidenziano un continuo rallentamento complessivo del Pil a livello mondiale ed è noto come particolarmente difficile risulti la situazione italiana, che si attesta su livelli di decremento del Pil particolarmente preoccupanti. Sostanzialmente siamo di fronte ad una significativa fase recessiva che rischia di vanificare gli sforzi fatti per contenere la crisi dei conti pubblici e compromettere eventuali segni di ripresa registrati in alcuni settori ed alcune aree industriali del paese. In particolare la Provincia di Torino sta affrontando in questi anni la crisi dei propri settori tradizionali di produzione, in particolare quello metalmeccanico e dell'automobile. A ciò si aggiunga che oltre alla gravi conseguenze di tale stallo produttivo sul fronte dell'occupazione e della spesa per i servizi per l'impiego, esso si ripercuote direttamente sul livello delle entrate provinciali, basate in buona parte sul mercato dell'auto, come detto in particolare difficoltà sul nostro territorio.
Uno tra i primi settori su cui si ripercuote la congiuntura negativa in atto, è ovviamente rappresentato dal mercato del lavoro, con conseguente impatto negativo soprattutto sulle fasce deboli della popolazione. Le ultime rilevazioni ISTAT evidenziano il livello del tasso di disoccupazione, che in Italia registra un livello preoccupante soprattutto per quanto riguarda la condizione giovanile , il cui livello di disoccupazione ha ormai raggiunto valori vicino al 30%. Non a caso, i dati forniti dall'OCSE in materia di "diseguaglianze del reddito", evidenziano il continuo ampliarsi della forbice tra ricchi e poveri nei paesi industrializzati.
In questo contesto, da circa un anno a questa parte si sono susseguite numerose manovre finanziarie finalizzate a consolidare la tenuta dei conti pubblici nazionali: il complesso delle manovre, comprese anche quelle adottate nel 2011, ma con effetto sul bilancio dell'esercizio attuale, ha prodotto effetti molto significativi già in sede di adozione del bilancio di previsione 2012 e relativi allegati, e sui provvedimenti di approvazione delle relative variazioni . Tra il 2011 e oggi, il comparto delle province ha subito una contrazione di risorse pari a circa 2 miliardi di euro: a tale volume di tagli si aggiungono gli effetti della nuova normativa relativa alla sostituzione dell'Addizionale sul consumo di energia elettrica con il Fondo Sperimentale di riequilibrio, che nel corso del corrente esercizio ha visto una ripetuta ridefinizione che ha formato oggetto delle variazioni di bilancio a tutt'oggi approvate ed in corso di approvazione. Il "federalismo fiscale" di cui alla legge 42/2010 e al D.Lgs. 68/2011 ha di fatto registrato una battuta di arresto: là dove la finanza doveva essere riconosciuta a livello locale, di fatto si è assistito ad una sorta di riaccentramento a livello nazionale. Di fatto, l'addizionale energia elettrica è stata sostituita dal citato Fondo (e quindi da un trasferimento statale), la "compartecipazione

IRPEF" corrispondente alla monetizzazione delle funzioni attribuite alle province ai sensi delle cd. Leggi Bassanini , è di fatto confluita nel citato Fondo (e quindi in un trasferimento erariale), l'imposta sulle assicurazioni RC Auto viene versata dai concessionari tramite modello F24 e quindi in prima battuta all'Agenzia delle Entrate che poi provvede al riversamento alle province competenti, innescando però di fatto una possibilità da parte del Governo centrale di recuperare eventuali spazi di tagli dei trasferimenti attraverso il mancato riversamento ai soggetti titolari dell'imposta. L'unica imposta di una certa consistenza, che rappresenta la continuità del federalismo fiscale avviato alla fine degli anni Novanta, è l'Imposta Provinciale di Trascrizione, il cui gettito risente inevitabilmente della congiuntura in atto e quindi dell'andamento negativo del mercato dell'auto.
I nuovi vincoli del patto di stabilità con il conseguente "saldo programmatico" da raggiungere nel 2012 incidono inevitabilmente sulla programmazione e sull'avvio degli interventi per gli inevitabili impatti in termini di capacità dei pagamenti .
Parallelamente, l'articolo 23 del "Decreto Monti" e l'articolo 17 del recente Decreto Legge 95/2012 (oggi Legge 135/2012, definita "Spending review") hanno indicato un discutibile percorso di riorganizzazione degli enti provinciali basato, pur nella incongruenza di talune norme, sul trasferimento di funzioni ai Comuni, sulla riforma del sistema elettorale dei Consigli e del Presidente, sulla riduzione del numero degli enti intermedi e soprattutto sulla nascita delle "Città Metropolitane". I prossimi mesi dovrebbero risultare fondamentali per il nuovo assetto istituzionale delle Province.

Pur nelle difficoltà derivanti dalle manovre finanziarie degli ultimi tempi, la solidità finanziaria della Provincia di Torino è stata mantenuta, attraverso una rigorosa politica di bilancio finalizzata a consentire il contemporaneo adempimento delle funzioni dell'Ente e un costante rispetto delle norme. Le pagine che seguono illustrano lo stato di attuazione dei programmi in cui è articolato il "programma di mandato".
Sotto il profilo meramente grafico, il rapporto illustrato nelle pagine seguenti analizza l'avanzamento dei programmi al 30.06.2012, così come sopra individuati. A ciascun programma è dedicato un capitolo, nel quale:

- Si presenta "il punto sul programma" alla scadenza del primo semestre del 2012: vengono descritti sinteticamente i più significativi risultati conseguiti, l'andamento generale delle attività che concretizzano il programma e, per alcuni programmi che sono stati oggetto di specifiche analisi, il risultato delle rilevazioni di customer satisfaction;
- Si illustrano, sempre in modo sintetico ed aggregato, i dati sintetici relativi alla gestione delle risorse umane e finanziarie;
- Si prosegue con il tradizionale "Punto sui lavori pubblici", che illustra l'avanzamento degli interventi contenuti all'interno del programma triennale dei lavori pubblici 2012, nonché degli anni precedenti relativamente alle opere avviate e non ancora concluse. Il capitolo costituisce un indispensabile completamento alle informazioni riferite a quei programmi che vengono realizzati principalmente tramite opere viarie ed edilizie.
- Si conclude con un capitolo che evidenzia la gestione ed il grado di smaltimento dei residui passivi risalenti agli esercizi della precedente amministrazione (1999-2004) articolati in modo differente nei relativi programmi.

Ad integrazione delle informazioni contenute nella relazione, è disponibile per i Consiglieri (agli atti del Controllo di gestione) il volume "Riscontro al 30/6/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio".

Riferendosi ai singoli programmi, è necessario infine fornire alcune osservazioni di carattere metodologico:

Il grafico intitolato “L’avanzamento delle attività del programma” dà sinteticamente conto dello stato di realizzazione di ogni programma. Ogni attività del programma stesso è caratterizzata da uno o più risultati attesi i quali sono stati rendicontati dai dirigenti responsabili dei Servizi con una percentuale da 0 a 100. La media dell’avanzamento dei risultati attesi è la misura utilizzata in questo contesto per rappresentare lo stato di realizzazione dell’attività. Sulla base di questo valor medio, le attività sono state collocate nelle quattro fasce del diagramma (da 0 a 25%, da 26 a 50%, da 51 a 75%, da 76 a 100%). Occorre precisare che le attività fanno riferimento, nella loro articolazione gestionale, agli obiettivi di PEG, che sono distinti tra obiettivi “di mantenimento” e obiettivi “di sviluppo”: i primi presentano un andamento costante nel corso dell’anno, e pertanto al 30 giugno il loro avanzamento è di regola stimato pari al 50%. E’ invece tipico degli obiettivi di sviluppo avere un ciclo di realizzazione non “regolare”, e pertanto sono normalmente questi che si collocano nelle fasce di avanzamento diverse da quella finale del 26-50%.

Un apposito grafico dà conto della percentuale di attività che, nel corso dell’anno, hanno subito ritardi rispetto alle previsioni. Le cause che possono aver generato ritardi sono numerose. Tra i molti, inevitabili, imprevisti vanno segnalate in particolare le interazioni con soggetti esterni all’Ente, segnatamente enti finanziatori, nei confronti dei quali è spesso difficile prevedere con certezza i tempi di risposta. Anche quest’anno, inoltre, un ulteriore fattore di ritardo è dovuto dalle regole introdotte per il rispetto del Patto di Stabilità.

Il grafico intitolato “Il rispetto della programmazione – le risorse necessarie” dà conto delle attività per le quali, nelle dichiarazioni dei responsabili, le risorse inizialmente previste non si siano rivelate sufficienti. A questa situazione può aver corrisposto sia il ricorso a maggiori stanziamenti finanziari, sia l’utilizzo di unità di personale aggiuntive, sia ancora il ricorso a lavoro straordinario prestato da dipendenti già in servizio. E’ in generale accettabile attendersi coerenza, almeno a livello tendenziale, tra un elevato numero di obiettivi che richiedono maggiori risorse e cospicui incrementi nelle dotazioni umane e finanziarie del relativo programma rappresentate nelle apposite tabelle (“Analisi complessiva delle risorse”). Questi ultimi dati sono tratti dagli archivi del bilancio e dell’organico. Tuttavia, i dati relativi alle risorse umane non considerano il lavoro straordinario. La coerenza tra i dati di cui si parlava sopra può pertanto venir meno nei casi in cui il ricorso a maggiori risorse si sia risolto prevalentemente nell’utilizzo di lavoro straordinario senza che siano intervenute modifiche nell’organico del programma.

Auguro a tutti una buona e attenta lettura.

Torino, 4 settembre 2012

L’Assessore al Bilancio
(D’Acri Dott.Marco)

INDICE

Programmi

Il punto sui lavori pubblici

Programma 66: Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.
- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Antonio D'Acri.

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Dirigente del Servizio Relazioni e progetti europei e internazionali Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Attività produttive Gianfranco Righero.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Coerentemente con il nuovo ruolo che il Servizio Relazioni e Progetti Europei e Internazionali ha assunto a partire dal 2010, finalizzato a una maggiore strategicità delle politiche e delle relazioni internazionali al fine di incrementare l'accesso ai programmi di finanziamento europeo, sono state realizzate le seguenti attività:

RELAZIONI EUROPEE

Per quanto attiene l'attività di animazione dei programmi di cooperazione territoriale europea prosegue l'attività di raccordo e coordinamento con la Regione Piemonte sulla cooperazione transnazionale e interregionale.

Programma **Spazio Alpino**:

Il lavoro della Provincia di Torino nella presentazione di progettualità in questo settore si è confermato strategico. Da segnalare in particolare la candidatura risultata vincente del Progetto SEAP_Alps, con l'obiettivo principale di rafforzare il processo di pianificazione energetica a livello locale (in particolare da parte dei Comuni) con un approccio rivolto all'adozione di strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

E' cominciato operativamente anche il lavoro sul progetto POLY5, nel quale il nostro Ente riveste il ruolo di capofila. (vedi riferimento CAFI)

Programma **Alcotra**:
- Partecipazione ed interventi in occasione delle riunioni convocate dagli organismi di gestione del programma (un Comitato Tecnico il 20/06/2012);

- Partecipazione ed interventi alle riunioni del nuovo organismo (COR Comitato operativo redazionale) costituito per la stesura del nuovo Programma Operativo per il periodo 2014-2020 (riunioni del 22 marzo e 11 giugno 2012);
- Assistenza tecnica ai servizi della Provincia per la presentazione di n. 6 progetti sul bando in scadenza al 1 marzo 2012;
- Realizzazione analisi e ricerca sugli impatti del programma nella provincia di Torino e relativa presentazione pubblica dei risultati (15 marzo 2012);
- assistenza tecnica per la gestione e rendicontazione progetti ai servizi della Provincia;
- attività di animazione locale (sportello Alcotra);

Programma **Central Europe**:

- assistenza tecnica per la gestione e rendicontazione progetti ai servizi della Provincia (progetti “CITIES on POWER” e “CEP-REC”

Programma **MED**:
- assistenza nella gestione del progetto “OSDDT” di cui la Provincia è capofila con il servizio pianificazione territoriale
- assistenza tecnica per la presentazione di n. 2 proposte di progetti (“Energeia” e “EnergizeSME”) sul bando con scadenza ad aprile 2012;

Programma **INTERREG IVC:**
- collaborazione con il servizio turismo (AA8) nell’attività di coordinamento amministrativo e tecnico per la gestione del progetto “DANTE”, di cui la Provincia è capofila;
- assistenza tecnica per la gestione e rendicontazione progetti ai servizi della Provincia (progetti “Working 4 talent”, “Health for growth”, “Prosesc”, “Imageen”)

Programmi a finanziamento diretto:

- Collaborazione alla gestione amministrativa e finanziaria sul progetto relativo al programma CIP-ICT PSP, “OASIS” con il servizio Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni ed organizzazione dell’assemblea dei partner a Torino nel mese di giugno 2012;
- Assistenza tecnica per la presentazione del progetto “RE-boost” sul programma FP 7 Capacities (work programme Regions of knowledge);
- Assistenza tecnica per la presentazione del progetto “Prima che sia troppo tardi” sul programma DAPHNE III;
- Presentazione in qualità di capofila del progetto “The Childhood Rainbow” sul programma “Diritti fondamentali di cittadinanza”;
- Assistenza tecnica per la presentazione del progetto “Coherence” sul programma Energia Intelligente Europa;

Partecipazione alle reti:

1) L’animazione della **presidenza della Commissione Mediterraneo** nella **rete Arco Latino** ha costituito per la Provincia di Torino un costante lavoro di relazione sia con le Deputazioni spagnole e i Dipartimenti francesi, sia con le

realtà i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, vero obiettivo del processo di integrazione. In particolare i contatti e i rapporti con il Marocco sono sfociati in progettualità di assoluto rilievo. Da citare in particolare il progetto MED NET JOB - Mediterranean network for job governance che si propone di aiutare le istituzioni del Marocco illustrando loro il nostro sistema di governance della formazione professionale e del lavoro, abbinandolo alla valorizzazione dei territori attraverso lo sviluppo della recettività alberghiera e del turismo con particolare riferimento al settore agroalimentare. Per avviare il progetto nel primo semestre del 2012 la Provincia di Torino ha ospitato con successo una nutrita delegazione marocchina.

2) In ambito **TECLA** sono state mantenute le attività di collaborazione legate alle progettualità nel Mediterraneo che nello spazio Alpino, grazie soprattutto alla comune partecipazione alle reti internazionali

3) In ambito **CAFI** è stata organizzata in maggio l'assemblea generale a Torino.
In ambito trasporti, per tutto il 2012, la C.A.F.I. sarà coinvolta nell'attuazione del progetto ALCOTRA *Interalpes*.
Come capofila, la C.A.F.I. è responsabile per le azioni *n ° 1 Gestione e coordinamento del progetto* e la n°*8 Diffusione e informazione* . Questo lavoro è svolto in gran parte del Segretariato C.A.F.I., con il sostegno di tutti i partner.
Nel corso del primo semestre 2012 la C.A.F.I. ha organizzato, in merito, due riunioni di coordinamento e nel mese di maggio ha partecipato alla conferenza finale del progetto i Monitraf per presentare il progetto Interalpes.
Per quanto riguarda il lavoro tecnico, la CA.F.I. è responsabile delle azioni n°2 *Osservatorio dei trasporti transalpini* e *n°7 Funzione strategica* .
Il lavoro dell'azione 2, partito a gennaio, è condotto con la collaborazione di due persone assunte a tal fine sul dossier, con il supporto soprattutto del Gruppo Tecnico Trasporti e il sostegno operativo del Segretariato.
Il lavoro dell'azione 7, partito a giugno, è condotto attraverso un incarico affidato a un ente esterno.
Sempre in ambito trasporti, all'interno del progetto Poly5, nel mese di giugno è stato assegnato alla C.A.F.I., che opererà come soggetto in house dell'ente, l'incarico per realizzare parte delle attività di comunicazione. Nello specifico la C.A.F.I. si occuperà delle seguenti attività: rapporti con stakeholder e osservatori, organizzazione eventi, piano di comunicazione.
Il Gruppo Tecnico, riunitosi in marzo, ha trattato la questione dello statuto e della richiesta della personalità giuridica, oggetto di discussione in sede di Consiglio di amministrazione e di Assemblea generale, ed ha analizzato i documenti da presentare in occasione delle riunioni statutarie tenutesi in maggio.

4) Mantenuta l'attività di coordinamento con la rete **ELSAD** anche in vista del Forum nazionale SAD.

Quanto all'attività di comunicazione si segnala il costante aggiornamento della pagina WEB del sito della Provincia di Torino dedicato alle politiche europee e internazionali, in particolare delle pagine dedicate ai progetti con introduzione di tabelle che informano sullo stato di avanzamento degli stessi a cui partecipa la Provincia (tabelle per progetti in valutazione, in corso e conclusi).

Progetti europei approvati nel 2012 (da gennaio a giugno)

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Budget Provincia	Fondi UE	Cofinanziamento Provincia
SYNCRO	CIP	Partner	1.956.586,83	766.642,27	278.310,54	488.332,13
THETRIS	Central Europe	Partner	1.509.856,00	142.425,00	142.425,00	/

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Anche sul versante internazionale e delle reti di collaborazione tra enti locali nel mondo l'esperienza ormai quindicinale ha portato la Provincia di Torino a diventare una delle province più impegnate in Italia. Le iniziative della Provincia hanno tradizionalmente fatto leva sul suo compito istituzionale di sostegno ed accompagnamento alle iniziative degli enti locali del proprio territorio. Per questo motivo la Provincia di Torino ha ribadito il suo impegno all'interno del Coordinamento Italiano degli Enti Locali per la Pace attraverso il sostegno al Co.Co.Pa. della Provincia di Torino. La Provincia di Torino ha promosso e sostenuto il dialogo e la collaborazione tra i vari soggetti collettivi che svolgono, ciascuno per soggetti e/o settori tra loro complementari, il ruolo di strumenti operativi della cooperazione internazionale: il COP (consorzio delle ONG piemontesi), il Co.Co.Pa. (rete dei comuni per la Pace e i diritti umani), Re.Co.Sol. (Rete dei comuni solidali).

Le ragioni dell'impegno nel settore specifico della **cooperazione internazionale** traggono la loro ispirazione dalla Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 settembre 2000, che rappresenta una pietra miliare nel perseguimento di un mondo più pacifico, prospero e giusto, nel rispetto dei valori di libertà, uguaglianza e solidarietà e individua una serie di obiettivi da tradurre in azioni concrete per trasformare questo ideale in realtà. La Provincia di Torino è da sempre molto sensibile a questi temi e le azioni di cooperazione sono inserite dal suo Statuto tra gli obiettivi principali, definendone due fondamentali livelli:

1) La Provincia, nell'azione di cooperazione con i poteri locali e regionali di ogni paese, asseconda e contribuisce alle iniziative tese all'affermazione dei diritti dell'uomo ed alla ricerca della giustizia.
2) La Provincia realizza la piena integrazione sociale ed economica dell'area provinciale nell'Unione europea, anche favorendo e sviluppando forme di cooperazione con le collettività locali degli altri Stati membri.

Tali obiettivi, focalizzati prioritariamente nei paesi dell'allargamento europeo, del bacino del Mediterraneo e dell'Africa (da cui provengono le maggiori comunità di immigrati presenti sul territorio) e nei paesi dove più forte è stata l'emigrazione

italiana in particolar modo di persone originarie del territorio provinciale (ad esempio Brasile e Argentina) si sono concretizzate nelle seguenti attività:

- partecipazione a progetti di cooperazione; (ved. tab. ”progetti di cooperazione decentrata in corso a gestione diretta” e “progetti di cooperazione decentrata in corso - assistenza ad altri servizi dell’Ente”);
- collaborazione nelle reti europee e mondiali;
- stipula di accordi e protocolli di intesa tra enti;
- animazione e concertazione delle iniziative provenienti dal territorio.

Progetti di cooperazione decentrata in corso a gestione diretta

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Fondi Regione Piemonte	Fondi UE/Mae/altri	Cofinanziamento Provincia
Intesa con la Regione Piemonte e l’associazione C.H.A.V.	Seenet:una rete traslocale per la cooperazione tra Italia e sud est Europea	Partner	946.731,00	36.000,00 (Regione)	586.731,00 (Ministero Affari Ester)	Valorizzazione personale
“Help Haiti: un progetto oltre l’emergenza”		Partner	70.000,00		40.000,00 (enti locali, cittadini)	30.000,00
“KOTONGA MBOCA II – Ricostruire il Paese-Reconstruire le Pays”	Bando per assegnazione contributi per la cooperazione decentrata degli Enti Locali anno 2010	Capofila	20.056,00	15.432,00	1.030,00	3.594,00,
“Local Coop – coordination, cooperation et activites de mise en reseau entre organisation europeennes dans les domaine du developpement”	Programma « Gli attori non statali e le autorità locali nello sviluppo » EuropeAid/127766 /C/ACT/MULTI	Partner	172.439,00		122.439,00	10.000,00

In conseguenza dell’approvazione dello schema di sintesi presentato nel mese di febbraio alla Commissione europea è stato presentato all’approvazione sul bando “Non-State Actors and local authorities in development” - riferimento EuropeAid/131143/C/ACT/Multi il progetto “New generation at work” in qualità di capofila (partner comune di Torino, Nichelino, Bacau - Romania, Valletta e Gozo-Rabat - Malta, Consorzio Ong Piemontesi, Kopin) su attività di educazione allo sviluppo destinata alle scuole medie superiori.

Progetti di cooperazione decentrata in corso - assistenza ad altri servizi dell'Ente

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Fondi Regione Piemonte	Fondi UE	Cofinanziamento Provincia
"PPRU – Partenariato per i progetti di recupero urbano per lo sviluppo economico dei territori"	Programma CIUDAD EuropeAid/127778 /C/ACT/MULTI	Capofila	680.077,00		544.062,00	27.203,00
"Progetto di cooperazione decentrata Italia-Niger-Senegal per il rafforzamento"	"Non-State Actors and Local Authorities in Development – Action in partner Countries for Local Authorities	Capofila	1.100.000,00		825.000,00	72.600,00
"Lotta alla violenza contro le donne – Enfrentamento à violencia contra as mulheres"	Non State Actors and Local Authorities in Development	Capofila	957.635,00		285.438,00	55.262,00

ANTENNA EUROPE DIRECT TORINO

EUROPE DIRECT TORINO è il Centro di informazione europea della Provincia di Torino, sostenuto dalla Commissione europea, con lo scopo di diffondere l'informazione sull'Unione europea a livello locale, e portare così l'Europa più vicina ai cittadini.

Obiettivi di Europe Direct Torino sono:

1) facilitare l'accesso all'informazione europea;
2) avvicinare l'Europa ai cittadini;
3) promuovere e stimolare la percezione della dimensione europea, quale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del proprio territorio.

Secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta con la Commissione europea il Centro Europe Direct attua i suoi obiettivi attraverso la gestione di uno sportello aperto al pubblico e di attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione sul territorio, dirette verso il pubblico generico e target specifici (scuole, giovani, amministrazioni, imprese, associazioni…)

L'Europa più vicina ai cittadini

Lo sportello:

Il centro svolge un'attività di sportello aperto ai cittadini dal martedì al venerdì per un totale di 22 ore settimanali, e un'attività di assistenza telefonica e via mail dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

Successivamente allo spostamento di sede avvenuto nel mese di luglio del 2011 che ha portato lo sportello dai locali di Via Carlo Alberto 14, ai locali interni a Palazzo Cisterna, in Via Maria Vittoria 12, lo sportello ha visto modificarsi in parte la tipologia dei contatti, che hanno visto uno spostamento più verso gli strumenti telematici (mail o telefono) rispetto al passaggio diretto.
Nel periodo da gennaio a giugno sono passati allo sportello 707 utenti, sono arrivate 150 richieste tramite telefono e 108 via mail. Per 26 casi è stato previsto il riorientamento dell'utente presso altri sportelli specializzati (sportelli della rete europea di assistenza alle imprese, o sportelli dedicati ai giovani, o al lavoro…).
Nello stesso periodo si sono realizzati 14 incontri su appuntamento per approfondimenti e assistenza alla presentazione di progetti su bandi europei, e sono state distribuite in totale 2.657 pubblicazioni gratuite.

dati 1° semestre 2012

Passaggi allo sportello	707
Richieste via telefono	150
Richieste via mail	108
Richieste riorientate verso altri sportelli	26
Incontri per assistenza bandi europei	14
Pubblicazioni distribuite	2.657

<u>Gli incontri con i cittadini:</u>

Accanto all'attività di informazione comunicazione e assistenza dello sportello, il Centro Europe Direct ha realizzato diverse iniziative di comunicazione, informazione e approfondimento tematico, per diversi tipi di pubblico.
Sulla scorta della felice e positiva esperienza degli InfoDay sui programmi europei, organizzati in collaborazione con le Agenzie Nazionali di Contatto il 1° semestre 2012 ha visto la realizzazione dell'InfoDay LLP Grundvig, incentrato sulle opportunità di finanziamento per azioni e progetti nel campo della formazione degli adulti.
Gli operatori del Centro Europe Direct sono inoltre intervenuti in alcuni momenti di informazione e formazione in qualità di esperti su particolari tematiche, sia riguardanti le politiche dell'Unione europea che le opportunità offerte dagli strumenti finanziari attivati per la loro realizzazione.
Inoltre il Centro Europe Direct ha partecipato con un proprio intervento o un proprio stand, in diverse manifestazioni realizzate sul territorio portando la specificità dei contenuti europei sia in termini di approfondimento tematico che di presentazione delle opportunità offerte dall'Unione europea.

Anche per quest'anno il centro ha organizzato le celebrazioni per la giornata dell'Europa il 9 maggio 2012 dedicando nello specifico le sue attività alle scuole che hanno partecipato durante l'anno ai percorsi formativi offerti dal centro.

Argomento	***incontri***
InfoDay sul programma europeo LLP Grundtvig	1
Partecipazione alla formazione specifica per funzionari ARPA sul programma europeo Life +	1
Incontro formativo su progetti e mobilità per operatori e associazioni del settore della cultura	1
Contributo al percorso formativo organizzato dalla Consulta delle Elette della Regione Piemonte con un intervento sul tema delle pari opportunità nell'Unione europea	1
Intervento al Corso di Laurea in Comunicazione Pubblica dell'Università degli Studi di Torino sul tema della Politica di Informazione dell'Ue	1
Partecipazione alla Erasmus International Fair – University on the Move	1
Partecipazione a incontro per i cittadini organizzato da URP Regione Piemonte sui temi dei diritti di cittadinanza	1
9 maggio – Festa dell'Europa attività per gli studenti	

L'Europa a scuola:

Ogni anno il Centro Europe Direct propone con il progetto L'Europa a Scuola, percorsi di formazione e animazione sull'Europa agli istituti scolastici di ogni ordine e grado della Provincia di Torino. Gli incontri prevedono una parte introduttiva e didattica sulla storia, le istituzioni, i paesi e l'attualità dell'Unione europea, seguita da una parte di animazione con l'uso di giochi e simulazioni e con l'impiego di tecniche appositamente studiate e realizzate per la trasmissione dei valori e dei concetti fondanti l'Unione europea.

Dal mese di gennaio al mese di giugno si sono svolti i diversi incontri per i gruppi classe che hanno provveduto ad iscriversi, sia della scuola primaria che secondaria, ed è stato portato avanti il progetto Antenne Scuola che ha visto 10 istituti superiori impegnati nei percorsi di approfondimento su diverse tematiche europee (mobilità, consumatori, scienza e ricerca, crisi..)

L'Europa a scuola 2011-2012 classi coinvolte

Scuola primaria	32 classi	800 studenti
Scuola secondaria I grado	37 classi	950 studenti
Scuola secondaria II grado	35 classi	700 studenti
Antenne Europa	10 antenne	150 studenti

L'Europa a scuola iniziative specifiche aggiuntive

La liberazione tra passato e futuro (Giaveno)	1 incontro
Una lezione sull'ambiente (Ivrea)	1 incontro
Young European Scientist Wanted (Torino)	1 conferenza
Una lezione sulla crisi	1 conferenza
Come leggere un'etichetta	1 incontro
Approfondimento sulla crisi	3 incontri

L’Europa in Comune:

Con l’obiettivo di facilitare ulteriormente l’accesso all’informazione a livello locale, e contribuire ad aumentare la visibilità dell’attività comunitaria a livello locale e territoriale, l’attività di sportello vede inoltre, a partire dal progetto pilota “l’Europa in Comune” avviato nell’anno 2007, l’apertura di punti informativi europei, denominati “Antenna EUROPA” situati presso alcuni comuni del territorio provinciale.
Le Antenne Europa si costituiscono quali moltiplicatori della capacità di fornire servizi informativi sull’Unione europea del Centro Europe Direct e, in costante collegamento con lo sportello centrale di Torino, (in orario di apertura al pubblico del Comune ospitante), garantiscono l’accoglienza e il servizio di risposta al cittadino a livello locale.
Le antenne si costituiscono inoltre come punto decentrato di distribuzione delle pubblicazioni e sono assistiti nella realizzazione di approfondimenti tematici per specifiche richieste.

Le antenne operative

Antenna Europa Comune di Alpignano	Antenna Europa Comune di Nichelino
Antenna Europa Comune di Bricherasio	Antenna Europa Comune di None
Antenna Europa Comune di Carmagnola	Antenna Europa Comune di Orbassano
Antenna Europa Comune di Casalborgone	Antenna Europa Comune di Rivalta
Antenna Europa Comune di Chieri	Antenna Europa Comune di Rivoli
Antenna Europa Comune di Moncalieri	Antenna Europa Comune di Settimo T.se
Antenna Europa Comune di Collegno	Antenna Europa Comune di Torino (Circ. 4)
Antenna Europa Comune di Giaveno	Antenna Europa Comune di Venaria
Antenna Europa Comune di Grugliasco	Antenna Europa Comune di Villar Perosa
Antenna Europa Comune di Ivrea	Antenna Europa Comune di Vinovo

All’interno della collaborazione tra Europe Direct e le antenne sul territorio, si sono realizzati nel 1° semestre 2012 alcuni incontri con i cittadini, o con specifici target di pubblico, intervenendo sulla programmazione territoriale curata dagli stessi Comuni

Incontri all’interno del programma L’Europa in Comune

Approfondimento sui programmi di mobilità per i giovani (Moncalieri)	1 incontro
L’Orientamento in uscita (Moncalieri)	1 incontro
Incontri con gli studenti (Grugliasco)	1 incontro
Partecipazione InfoOrientaDay di Orbassano	1 conferenza

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

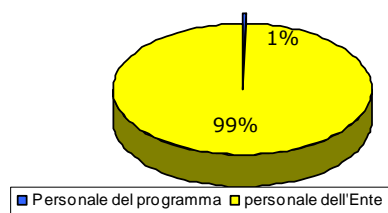
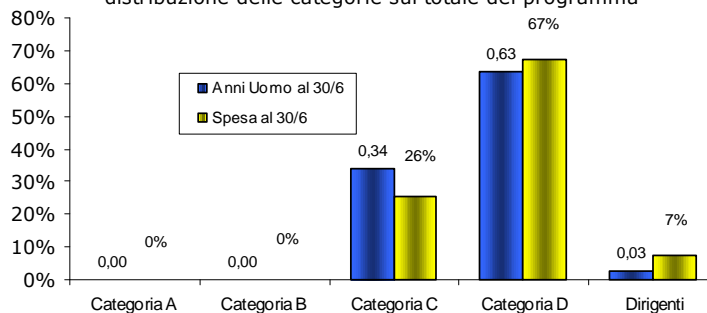
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	199.000,00		0,00		0,00		199.000,00	
	St. definitivo	199.000,00		0,00		0,00		199.000,00	
	Impegni (a)	39.307,73	20%	0,00	0%	0,00	0%	39.307,73	20%
	Liquidazioni (b)	15.286,61	39%	0,00	0%	0,00	0%	15.286,61	39%
	Pagamenti (c)	4.347,14	11%	0,00	0%	0,00	0%	4.347,14	11%
RESIDUI	St. definitivo	347.506,52		0,00		0,00		347.506,52	
	Impegni (a)	347.506,52	100%	0,00	0%	0,00	0%	347.506,52	100%
	Liquidazioni (b)	57.059,80	16%	0,00	0%	0,00	0%	57.059,80	16%
	Pagamenti (c)	170.406,90	49%	0,00	0%	0,00	0%	170.406,90	49%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	2,90	56.022,63	5,45	146.532,32	0,24	16.039,80	8,59	218.594,75

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo

1%
99%
Personale del programma personale dell'Ente

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		199.000,00		0,00		199.000,00	
	St. definitivo	0,00		199.000,00		0,00		199.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	52.116,44	26%	0,00	0%	52.116,44	26%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	52.116,44	100%	0,00	0%	52.116,44	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		194.040,68		0,00		194.040,68	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	194.040,68	100%	0,00	0%	194.040,68	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	12.703,51	7%	0,00	0%	12.703,51	7%
	Incassi (c)	0,00	0%	12.703,51	7%	0,00	0%	12.703,51	7%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 67: Riordino del sistema delle partecipazioni

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:

- Segretario Generale Benedetto Buscaino;
- Direttore dell'Area Istituzionale Nicola Tutino;
- Dirigente del Servizio Partecipazioni Fortunato Asprea.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Il riordino delle partecipazioni: la costituzione delle holding.

In esecuzione degli indirizzi di cui alla D.C.P. prot. n. 64200/2008 del 31.3.2009, con provvedimento del Consiglio Provinciale n. 26657/2010 del 15 luglio 2010 è stata autorizzata la costituzione della Società Holding Infrastrutture Provincia di Torino, società a responsabilità limitata (siglabile IPT S.r.l.) con sede in Torino, interamente partecipata dalla Provincia di Torino, avente ad oggetto sociale le seguenti attività: gestione delle partecipazioni conferite dalla Provincia di Torino nei settori delle infrastrutture e dei servizi generali; acquisizione e gestione di partecipazioni in società ed enti con finalità di realizzazione e/o gestione di opere pubbliche. Alla Società, costituita in data 11 febbraio 2011, sono stati conferiti i progetti e disegni tecnici attinenti opere stradali realizzate e/o appaltate negli ultimi 10 anni, predisposti dalla Provincia di Torino, nonché la partecipazione posseduta nella società Iren S.p.A. (già Iride S.p.A.), mentre gli altri conferimenti previsti sono stati differiti.

Nel corso del 2011 la Società si è attivata per organizzare al meglio l'avvio dell'attività

istituzionale. La fase iniziale, quindi, oltre a consentire la definizione delle procedure interne di funzionamento e la predisposizione di alcuni strumenti operativi, ha condotto a sviluppare riflessioni e considerazioni riguardo i temi di interesse strategico che la Società si è posta come obiettivi generali da perseguire, sulla base delle indicazioni fornite dal Socio Provincia.

Nei prossimi mesi dovranno essere risolte alcune questioni operative connesse all'opportunità di introdurre misure correttive allo Statuto Sociale alla luce della più recente giurisprudenza in materia.

Tale progetto di revisione dello Statuto della Holding ha subito un inevitabile rallentamento correlato alle recenti modifiche legislative che attengono al ruolo e alle competenze dell'Ente locale Provincia.

Pertanto, tenuto conto che le possibilità di sviluppo dell'operatività della Società sono strettamente dipendenti dal processo di riordino istituzionale che interessa la pubblica amministrazione ed in particolare la Provincia di Torino, l'assemblea sociale della Holding tenutasi nel mese di aprile 2012 ha rinviato di un anno l'adozione di qualsivoglia iniziativa di carattere straordinario, suscettibile di produrre effetti considerevoli sul bilancio dell'ente Provincia (piano dei conferimenti) ed ha impegnato, nel contempo, l'organo amministrativo alla gestione ordinaria delle attività e all'amministrazione del patrimonio conferito, in attesa di una risoluzione definitiva.

L'attuale dizione dell'articolo 23 del D.L. 201/2011 successivamente convertito in legge, del resto, pare difficilmente conciliabile con il nuovo ruolo di indirizzo e di coordinamento

assegnato alle Province. Sarà, quindi, solo all'esito dei ricorsi avviati avanti al Giudice delle leggi, ovvero all'esito della riforma del codice delle autonomie che si renderà possibile procedere nell'ottica di una revisione/azzeramento del processo avviato ovvero di un suo indirizzamento in una diversa ottica. Fino a tale scadenza ogni diversa iniziativa rischierebbe di risultare priva di qualsiasi utilità, anzi, di impegnare risorse per un processo suscettibile di reiterate revisioni all'esito dei richiamati indirizzi di politica ordinamentale.

Per quel che attiene la prevista costituzione della Holding nel settore dello sviluppo territoriale**,** la Provincia ha avviato una fase di interlocuzione con gli altri soggetti pubblici che sono co-attori necessari ed indispensabili dei processi di sviluppo che intervengono nel territorio locale, in particolare con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Più precisamente, alla Regione Piemonte e alla Città di Torino è stato proposto di elaborare un piano operativo che, partendo dai documenti di programmazione di ciascun Ente, riorganizzi il sistema delle società a cui gli stessi partecipano congiuntamente nella compagine sociale, attraverso l'opportunità di raccordi, possibilità di concambi, eventuali operazioni di fusione e trasformazione.

In tale direzione la Provincia ha proposto agli altri enti pubblici locali uno studio sul complesso fenomeno delle partecipate i cui risultati, riportati nel documento intitolato "*Organismi Partecipati – Analisi As Is ed ipotesi di riordino*", allegato alla D.C.P. prot. n. 19465/2012 del 5.6.2012, hanno confermato la necessità di ragionare a livello di "Sistema Piemonte", da realizzare attraverso la contrazione complessiva del numero delle partecipazioni, individuando ambiti omogenei ed aggregando le attività svolte dai vari organismi partecipati, superando le frammentazioni a beneficio di obiettivi di più ampio respiro quali la gestione efficace ed efficiente delle risorse pubbliche.

Il riordino delle partecipazioni: le cessioni.

In data 31.3.2009 il C.P. ha approvato la deliberazione prot. n. 64200/2008 finalizzata a valutare la sussistenza dei presupposti richiesti dalla Legge Finanziaria 2008 per giustificare il mantenimento delle partecipazioni societarie dell'Ente. Con lo stesso provvedimento il C.P. ha individuato le società da cedere dando mandato alla G.P. di predisporre un piano operativo per individuare le tempistiche e le modalità di dismissione delle partecipazioni in questione.

Relativamente alle numero 10 società per le quali il C.P. ha autorizzato la dismissione, alla data del 30 giugno 2012 risulta quanto segue:

- è stato esercitato il diritto di recesso da S.I.TRA.CI. S.p.A. e da R.T.M. S.p.A. (per quest'ultima attualmente è in corso un giudizio arbitrale avendo la Società non riconosciuto il diritto del socio Provincia a recedere);
- è stata formalizzata l'uscita dalla società INTECH;

- sono state poste in liquidazione le società TECHFAB S.r.l., ASSOT s.r.l., Agenzia della Pietra s.r.l., Canavese Sviluppo s.r.l..
Con D.C.P. prot. n. 19465/2012 in data 5.6.2012 sono stati approvati gli indirizzi in ordine al processo di riordino e razionalizzazione delle partecipate.
Per quel che attiene alle dismissioni, si è deliberato di procedere all'alienazione della quota di partecipazione al capitale sociale posseduta in C.A.A.T. S.c.p.A., CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A., ICARUS S.c.p.A., Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. approvando il “Piano di vendita” e gli indirizzi di gara.
Inoltre, è stata autorizzata, tenuto conto dell’impossibilità di avviare procedure ad evidenza pubblica, la cessione della partecipazione posseduta nella società ASSOT S.r.l. in liquidazione, ai soci Comuni di Beinasco e di Orbassano.
Per effetto della decisione della Città di Torino di dismettere una quota di partecipazione del capitale sociale di SAGAT S.p.A., e della contestuale decisione di non procedere al rinnovo dei Patti Parasociali e della Convenzione, il C.P. ha dichiarato non sussistenti i presupposti richiesti dalla Legge Finanziaria 2008 per il mantenimento della partecipazione provinciale e conseguentemente ha autorizzato l'alienazione di tutte le azioni possedute alle condizioni riportate nel “Piano di vendita SAGAT S.p.A.”.
Con D.G.P. prot. n. 475-22821 del 12.6.2012 sono stati approvati i bandi di gara e sono stati individuati numero 6 lotti di azioni, di cui due per le azioni C.A.A.T. ed i rimanenti per le restanti Società, in ragione delle differenti categorie di possibili acquirenti ammessi dai rispettivi Statuti sociali. Il termine per la scadenza delle offerte è fissato al 26 luglio 2012.

La governance delle partecipazioni.

Sulla scorta del lavoro realizzato a partire dall’ anno trascorso, il Servizio ha reiterato la specifica attività di monitoraggio e controllo sulla gestione e sui risultati economico-finanziari-patrimoniali delle società partecipate con periodicità trimestrale utile a controllare i processi in atto ed eventualmente intraprendere le azioni correttive ritenute necessarie.
Tale attività di controllo è stata implementata grazie al supporto della società PRAXI S.p.A., l’advisor incaricato del servizio di consulenza per la gestione del portafoglio degli enti partecipati, la dismissione di quote societarie e il riordino delle partecipazioni provinciali grazie alla quale è stato altresì esteso il monitoraggio alle partecipazioni di 2° livello (indirette) della Provincia di Torino i cui risultati al 31.12.2010 sono stati pubblicati sul sito web istituzionale.
Tale attività di monitoraggio sarà realizzata anche per l’anno in corso nei confronti delle società partecipate direttamente ed indirettamente dall’Amministrazione provinciale, nonché nei confronti di numerosi enti ed organismi culturali.
Tenuto conto dell’indirizzo espresso dal Consiglio di implementare la capacità di *governance* degli organismi partecipati dalla Provincia, il Servizio ha elaborato le informazioni di carattere economico-finanziario e patrimoniale delle partecipazioni provinciali aggiornate al I° trimestre 2012 e ha riportato i relativi dati nella Relazione allegata alla D.G.P. prot. n. 27977.
Sono state inoltre intraprese azioni volte ad un più efficace ed efficiente scambio di informazioni tra l’Amministrazione e gli organismi partecipati. Nel mese di febbraio 2011 è stata inviata a tutti i rappresentanti nominati dalla Provincia di Torino presso gli organi collegiali delle partecipate la D.C.P. n. 25757 del 7.9.2010, con cui la Provincia di Torino ha approvato gli indirizzi di carattere generale e gli obiettivi specifici formulati singolarmente per ciascuna partecipata, e nel mese di

aprile 2012 è stato chiesto agli stessi di rendicontare l'attività svolta nel corso del mandato espletato presso gli organi gestori nell'anno 2011, mediante la compilazione di uno specifico questionario.

Riorganizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche.

Il Consiglio provinciale, con propria deliberazione n. 64200/2008 del 31 marzo 2009, ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della Legge n. 244/2007 e s.m.i. e procedere alla cessione di quelle per le quali non sussistono i presupposti di mantenimento;
Successivamente, l'organo consiliare ha impegnato la Giunta, con alcune mozioni, ad implementare la capacità di *governance* dei propri organismi partecipati, e precisamente ha richiesto di attivare un sistema di monitoraggio delle partecipate con periodicità utile a controllare i processi in atto ed eventualmente intraprendere le azioni correttive ritenute necessarie, nonché a promuovere l'adozione di misure di trasparenza gestionale, l'equilibrata rappresentanza di genere ed il contenimento dei compensi dei componenti gli organi gestionali e di controllo delle società e degli enti a compartecipazione provinciale.
In tale prospettiva, la Provincia ha realizzato uno studio sul complesso fenomeno delle partecipate i cui risultati hanno confermato la necessità di ragionare a livello di "Sistema Piemonte", da realizzare attraverso la contrazione complessiva del numero delle partecipazioni, individuando ambiti omogenei ed aggregando le attività svolte dalle varie partecipate, superando le frammentazioni a beneficio di obiettivi di più ampio respiro, quali la gestione efficace ed efficiente delle risorse pubbliche che necessariamente porta con sé la riduzione della numerosità dei consigli di amministrazione.
L'Amministrazione Provinciale ha avviato un percorso volto alla definizione e condivisione di principi e indirizzi gestionali con gli altri soci pubblici che partecipano congiuntamente nella compagine sociale di numerosi enti ed in particolare con la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la C.C.I.A.A. di Torino, Finpiemonte S.p.A., Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino.
Al fine di coordinare le azioni nei confronti dei propri organismi partecipati, è stato costituito tra gli enti suindicati un tavolo tecnico di lavoro che ha portato alla redazione del documento intitolato *"Protocollo d'intesa per la definizione e condivisione di principi, indirizzi gestionali e linee comuni di intervento ai fini del monitoraggio e controllo degli organismi partecipati".*
Gli obiettivi del citato Protocollo sono la definizione e la condivisione di principi e indirizzi gestionali per gli organismi partecipati al fine del loro monitoraggio e controllo, e la centralizzazione della raccolta e della sistematizzazione delle informazioni relative agli stessi nell'ottica del risparmio e del contenimento dei costi amministrativi.
Tale protocollo d'intesa è stato approvato con D.G.P. prot. n. 8029 in data 5.3.2012 e successivamente trasmesso agli altri enti coinvolti per ricercarne l'approvazione e la condivisione.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione)

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

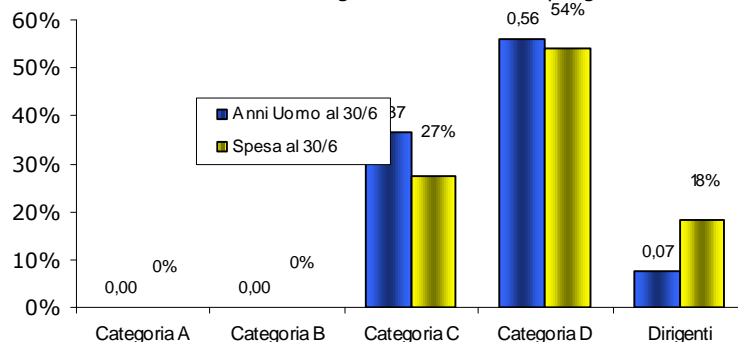
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	274.000,00		50.000,00		0,00		324.000,00	
	St. definitivo	274.000,00		50.000,00		0,00		324.000,00	
	Impegni (a)	76.859,20	28%	0,00	0%	0,00	0%	76.859,20	24%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	175.370,30		0,00		0,00		175.370,30	
	Impegni (a)	175.370,30	100%	0,00	0%	0,00	0%	175.370,30	100%
	Liquidazioni (b)	60.139,06	34%	0,00	0%	0,00	0%	60.139,06	34%
	Pagamenti (c)	32.735,11	19%	0,00	0%	0,00	0%	32.735,11	19%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	38.346,68	3,00	75.801,59	0,40	25.663,68	5,37	139.811,95

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		324.000,00		0,00		324.000,00	
	St. definitivo	0,00		324.000,00		0,00		324.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	2.419,38	1%	0,00	0%	2.419,38	1%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	2.419,38	100%	0,00	0%	2.419,38	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	1.936,70	80%	0,00	0%	1.936,70	80%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		393.958,69		860.000,00		1.253.958,69	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	393.958,69	100%	860.000,00	100%	1.253.958,69	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	386.458,69	98%	860.000,00	100%	1.246.458,69	99%
	Incassi (c)	0,00	0%	386.458,69	98%	860.000,00	100%	1.246.458,69	99%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 68: SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore alla Viabilità, espropri Alberto Avetta;
- Assessore all'Agricoltura, montagna, tutela fauna e flora, parchi e aree protette Marco Balagna.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici, Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile, Direttore dell'Area Viabilità e Dirigente del Servizio Gestione informazioni territoriali, ambientali e cartografiche Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione Benedetto Buscaino;
- Dirigente del Servizio Assistenza tecnica ai Comuni Sandro Petruzzi;
- Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale Gabriele Bovo;
- Dirigente del Servizio Trasporti e del Servizio Grandi infrastrutture Giannicola Marengo;
- Dirigente del Servizio Urbanistica Gianfranco Fiora;
- Dirigente del Servizio Sviluppo montano, rurale e valorizzazione produzioni tipiche Elena di Bella;
- Dirigente del Servizio Pianificazione Sviluppo Sostenibile e Ciclo Integrato dei Rifiuti Edoardo Guerrini.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTC)

APPROVAZIONE DEL PIANO

La variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, di seguito denominata PTC2, adottata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 26817 del 20 luglio 2010, è stata approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011.

Dalla data di pubblicazione sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011, i contenuti della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2, hanno assunto piena efficacia ai sensi di legge.

Il PTC2 approvato dal Consiglio Regionale contiene, in aggiunta agli elaborati adottati dal Consiglio provinciale, contiene le modifiche introdotte dalla Regione e riportate nell'"Allegato A" e "Allegato B" alla deliberazione regionale di approvazione ("Relazione sulla conformità al piano territoriale regionale della variante n. 2 al piano territoriale provinciale della Provincia di Torino - PTC2" e "Dichiarazione di sintesi" della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla variante al PTCP- PTC2 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)

L'"Allegato A" alla D.C.R. n. 121-29759 reca le seguenti determinazioni:

- che la Variante n. 2 al Piano territoriale provinciale (PTC2), è complessivamente da considerarsi, sotto l'aspetto dei contenuti e delle normative vigenti, conforme agli strumenti regionali in materia territoriale e di programmazione settoriale;
- che ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L.R. 56/77, le disposizioni immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati, sono le seguenti:
  - *Art. 8 Misure di salvaguardia e loro applicazione.*
  - *Art. 26 Settore agroforestale, comma 5.*
  - *Art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3.*
  - *Art. 40 Area speciale di C.so Marche.*
  - *Art. 50 Difesa del suolo, comma 2.*
- che al fine di garantire l'effettiva conformità alla pianificazione territoriale regionale, sono apportate alla Variante n. 2 al Piano territoriale provinciale (PTC2), modifiche alle Norme di Attuazione, al Rapporto Ambientale, alla Relazione illustrativa, agli Allegati e alla Cartografia;
- l'introduzione del nuovo art. 50 bis alle Norme di Attuazione "Piano di monitoraggio ambientale" che reca la seguente disposizione "*La Giunta provinciale, con apposito provvedimento da pubblicizzare nel sito web regionale e provinciale, specifica entro 6 mesi dall'approvazione del Piano territoriale provinciale, previo confronto con l'Organo tecnico regionale per la VAS e con l'Arpa Piemonte, le modalità attuative del monitoraggio, i meccanismi di retroazione sul Piano, il Sistema delle Strategie e delle Azioni oggetto di monitoraggio ad integrazione e modifica di quelle presenti nel Rapporto Ambientale, il sistema degli indicatori, oltre che le modalità e le tempistiche della periodica pubblicazione degli esiti*."; al fine di ottemperare nei termini sopra stabiliti, si procederà con l'adozione dei conseguenti provvedimenti deliberativi;

Successivamente all'approvazione regionale, la Giunta Provinciale, con proprio provvedimento prot. n. 897-30379/2011 del 20/09/2011, ad oggetto "Adempimenti connessi e prime indicazioni gestionali e attuative a seguito dell'approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTC2 – D.C.R. 121-29759 del 21 luglio 2011" ha provveduto a:

1. precisare che con la pubblicazione sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 della D.C.R. n. 121-29759 del 21 luglio 2011, la Variante n. 2 al Piano Territoriale Provinciale PTC2, assume piena efficacia a tempo indeterminato nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati, nei limiti previsti dalla legislazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 56/77;
2. dare atto che con propria deliberazione si provvederà all'approvazione del Piano di monitoraggio del PTC2, secondo quanto disposto dall'art. 50 bis alle Norme di

Attuazione "Piano di monitoraggio ambientale"; al fine di ottemperare nei termini stabiliti si procederà con l'adozione dei conseguenti provvedimenti deliberativi;

3. provvedere immediatamente:

- alla redazione degli elaborati della Variante n. 2 al Piano territoriale provinciale PTC2, conformemente ai contenuti della D.C.R. n. 121-29759, con l'eventuale precisazione in calce agli elaborati circa l'avvenuta correzione di errori materiali o di refusi, al fine di rendere coerente e coordinata la consultazione degli atti, senza che ciò comporti variante al PTC2;
- alla pubblicazione sul sito web della Provincia di Torino, con la dovuta evidenza, degli elaborati del PTC2, aventi le caratteristiche della loro piena efficacia sotto il profilo legale;
- alla pubblicazione a stampa in un congruo numero di copie degli elaborati più significativi, quali la Relazione illustrativa, le Norme di attuazione e le Tavole del PTC2;
- alla presentazione e illustrazione alla struttura dell'Ente dei contenuti salienti per l'attuazione del PTC2, quali nuove basi per la gestione amministrativa delle procedure complesse e per fornire risposte e strumenti concreti nella elaborazione delle strategie delle linee di sviluppo socio-economico della Provincia di Torino;
- alla promozione di momenti di confronto pubblico, finalizzati alla massima divulgazione dei principi ispiratori del PTC2, quali il minor consumo di suolo e la sostenibilità delle politiche territoriali, delle infrastrutture e della mobilità;

4. dare mandato ai competenti Servizi dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile di predisporre alcuni strumenti in grado di fornire prime indicazioni operative ai Settori interessati, utili per una corretta ed equilibrata interpretazione ed applicazione delle Norme di attuazione del PTC2, attraverso la previsione delle seguenti attività gestionali, di studio e ricerca:

- la predisposizione di "News Letter", da pubblicare sul sito web della Provincia di Torino, contenente contributi idonei ad affrontare le rilevanti novità del PTC2 in termini di attuazione e gestione da parte dei Comuni e dei Servizi dell'Ente;
- la redazione di "Circolari applicative", relative ad una corretta impostazione dell'applicazione delle N.d.A. da parte dei Servizi interni all'Ente, nelle materie di rispettiva competenza (pareri da rendere in Conferenze dei Servizi, procedure di autorizzazione, ecc.);
- la previsione di assolvere a compiti di "Assistenza tecnica ai Comuni nell'attività di pianificazione territoriale", quale attività propedeutica e complementare alla copianificazione, già prevista concretamente nelle forme stabilite dalla L.R. 1/2007;
- l'acquisizione delle ortofoto digitali necessarie all'aggiornamento dell'Osservatorio Consumo di Suolo al 2010, con lo scopo di fornire un ulteriore servizio alle Amministrazioni Comunali e per consentire una efficace comparazione del consumo effettivo, con le indicazioni previste nei nuovi P.R.G., al fine di attuare compiutamente il Titolo II – Sistema insediativo – Capo I – Regole generali per limitare il consumo di suolo libero delle Norme di Attuazione del PTC2;
- l'aggiornamento ed integrazione, in un'unica base di dati fruibile, dell'Osservatorio sulla Mobilità del PTC2 (flussi di traffico misurati sugli archi stradali e autostradali, trasporto pubblico su gomma e su ferro) al fine di costruire un "oggettivo" quadro conoscitivo utile per gli interventi di

adeguamento e modernizzazione previsti sulla rete, di valutare le diverse proposte di localizzazione di nuovi insediamenti e di definire scenari sulle "alternative" per le politiche del trasporto pubblico nell'Area Metropolitana Torinese.

Nel mese di aprile 2012 è stato organizzato il **2° convegno : "Territorio: maneggiare con cura"** di presentazione pubblica dei dati di consumo di suolo in Provincia di Torino tra il 2006 e il 2010 e del rapporto tra consumo di suolo e infrastrutture della viabilità.
Sono stati illustrati inoltre i primi risultati dell'applicazione del nuovo PTC2 con particolare riferimento alle ricadute sulle varianti urbanistiche, nonché gli strumenti predisposti e in corso di predisposizione da parte della Provincia per l'attuazione del Piano: tavoli di co-pianificazione, note esplicative, osservatori, linee guida, etc…

Nel primo semestre 2012 è stato quindi avviato l'iter per la predisposizione del Piano di Monitoraggio richiesto dalla Regione Piemonte ed inserito all'art. 50, mediante riunioni interne di approfondimento tematico con i servizi provinciali interessati ed i consulenti incaricati. Nel mese di Giugno la bozza definitiva del Piano è stata presentata informalmente ai componenti dell'Organo Tecnico Regionale che ne hanno condiviso i criteri ed i contenuti, riservandosi un approfondimento da completarsi entro il mese di settembre unitamente ad ARPA Piemonte

Attuazione del PTCP2

Attività di pianificazione degli Ambiti Sovracomunali di Coordinamento
La Provincia insieme alla Regione, ai Comuni di Torino, Settimo T.se, San Mauro T.se, Borgaro T.se, ha sottoscritto in data 20/12/2010 un Protocollo d'intesa sul Quadrante Nord-Est dell'area metropolitana, ha rappresentato un primo atto concreto, anticipatorio delle disposizioni normative del *PTC2*, finalizzato a programmare in modo coerente gli interventi infrastrutturali, le modalità attuative, i contenuti urbanistici, nonché gli aspetti finanziari delle iniziative tese a coniugare le opportunità di trasformazione territoriale in un disegno di crescita e sviluppo economico sostenibile e condiviso.
Il Protocollo d'intesa individua una serie di iniziative che fanno riferimento alla rete infrastrutturale su gomma, alla rete infrastrutturale su ferro, ad interventi insediativi in ambito residenziale, ad interventi in ambito commerciale, terziario e per servizi alla persona, ad interventi in ambito industriale (comprese le aree industriali dismesse) e ad interventi di tutela e connessione ambientale e le iniziative sopra elencate, che contengono previsioni in parte oggetto di Varianti urbanistiche già avviate ed in parte ipotesi progettuali in fase di approfondimento, dovranno avere l'obiettivo di un ridisegno territoriale complessivo dell'intero ambito che ridefinisca il carattere urbano-insediativo, ambientale e sociale - del Quadrante nord est coordinato e condiviso.
Il Protocollo d'intesa definisce, infine, le azioni di Governance degli Enti sottoscrittori, azioni che dovranno tenere conto sia delle iniziative oggetto della concertazione, sia di iniziative ricomprese in altri progetti o comunque definite in base alle opportunità del processo di riassetto del territorio e di riqualificazione previsto.
Al fine di tradurre le intese in fatti concreti, si è avviata la redazione di un Piano di Struttura (approfondimento del PTC2), che dovrà essere in grado di approfondire

tutti gli elementi sopra evidenziati, individuando il telaio infrastrutturale ed il sistema ambientale di riferimento in grado di armonizzazione le diverse **previsioni urbanistiche, senza che ciò costituisca impedimento alla conclusione dell'iter urbanistico delle attività in corso da parte dei Comuni coinvolti. Si è costituito un** Comitato di Pilotaggio, composto dagli Amministratori degli Enti sottoscrittori, cui saranno affidati i compiti di supervisione dell'operato del Comitato Tecnico che, affiancato da una Segreteria Tecnica regionale e provinciale e composto dai dirigenti competenti per materia, avrà il compito di coordinare la predisposizione del Piano di Struttura.

Il primo atto concreto formalizzato all'interno del Tavolo Tecnico, anticipatore del progetto unitario di sistemazione idraulica del territorio del QNE che darà luogo ad uno specifico Protocollo d'Intesa, è rappresentato dall'Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Nole firmato il 12/12/2011 il cui obiettivo è la realizzazione del Canale Scolmatore di Nole.

La strategia di intervento per la messa in sicurezza del reticolo idrografico compreso tra i torrenti Stura di Lanzo e Banna prevede, la realizzazione di complessivi quattro scolmatori attraverso quattro lotti di intervento oltreché la definizione del un sistema di monitoraggio sopradescritto.

Per la realizzazione dell'Accordo di Programma le parti si sono impegnate reciprocamente. In particolare il Comune di Nole si è impegnato ad acquisire le aree necessarie alla realizzazione dell'opera prevista, la Provincia di Torino si impegnata a predisporre il progetto definitivo del 1° lotto sulla base del progetto preliminare già redatto e il progetto preliminare del 2° lotto e ad assumere il ruolo di Stazione appaltante e la Regione Piemonte si è impegnata a finanziare la realizzazione del 1° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole", con un contributo pari ad Euro 303.000 e a partecipare finanziariamente alla progettazione preliminare del 2°lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè con un contributo pari ad Euro 47.000.

Analogamente a quanto avvenuto sulla porzione nord-est, i Comuni dell'area Sud Ovest (Orbassano, Rivalta di Torino, Beinasco, Rivoli e Grugliasco), interessati dagli effetti sul territorio generati dalla nuova linea ferroviaria Torino – Lione, dalla conseguente rifunzionalizzazione dello scalo merci di Orbassano e dalla presenza dell'autoporto SITO, hanno evidenziato alla Regione ed alla Provincia, la necessità di condividere azioni pianificatorie di area vasta; in tal senso si è avviato un tavolo tecnico concertativo (tenutosi il 23 maggio 2012), nel corso del quale si è convenuto di avviare una fase di pianificazione condivisa sul quadrante Sud Ovest di Torino.

Variante "Seveso" al Piano Territoriale di coordinamento

Ai fini dell'**adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" è stata predisposta un'apposita variante al PTC con valenza di Piano settoriale ai sensi dell'art. 8bis della L.R. 56/77 smi**, finalizzata a garantire un maggior livello di sicurezza per l´ambiente e per la popolazione nei confronti del rischio industriale. La variante, di seguito denominata Variante "Seveso", è stata adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 198-332467 del 22 maggio 2007 e approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 23-4501 del 12 ottobre 2010. La Variante, entrata in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010 prevede che entro 18 messi da tale data i Comuni sono tenuti ad adeguare ad essa la propria

strumentazione urbanistica; trascorso inutilmente tale termine, i Comuni non potranno adottare varianti strutturali al propri Piani regolatori.
Le disposizioni della Variante "Seveso" sono recepite e fatte proprie, con la valenza che la caratterizza, dal PTC2 approvato nel luglio 2011, (art. 7 delle N.d.A. del PTC2).
Allo scopo di informare adeguatamente i Comuni interessati direttamente ed indirettamente dalla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, nel primo semestre 2012 sono continuati gli **incontri**, avviati già nel 2010, **a supporto dell'attività urbanistica comunale per l'adeguamento dei PRG alla Variante**. É stata inoltre creata, ed è in continuo aggiornamento, un'**apposita sezione sul sito *web* della Provincia** di Torino al fine di mettere a disposizione dei soggetti interessati tutta la documentazione e le informazioni utili.

Note esplicative al PTC2

Con D.G.P. n. 897–30379 del 20/09/2011 si è dato mandato ai competenti Servizi dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile di predisporre strumenti in grado di fornire indicazioni operative utili per una corretta ed equilibrata interpretazione ed applicazione delle Norme di attuazione del PTC2, anche attraverso la predisposizione di "News Letter", da pubblicare sul sito *web* della Provincia di Torino e la redazione di "Circolari applicative", relative ad una corretta applicazione delle N.d.A.

Dalle prime esperienze di applicazione del PTC2 è emersa la necessità di alcuni chiarimenti in merito all'articolo 50 (Difesa del suolo) delle N.D.A. del Piano. È stata pertanto predisposta la **Nota esplicativa n. 1** al PTC2 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 285 – 9684 del 10 aprile 2012 **"*Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. adempimenti connessi - predisposizione di "circolare esplicativa" in merito all'applicazione dell'art. 50 "difesa del suolo" delle N.D.A. del PTC2*"** contenete indicazioni in merito a:

- possibilità di costruire solo dove si è "sicuri di essere sicuri", ovvero solo in quelle aree dove sia stata accertata la sicurezza del territorio;
- modalità di applicazione del comma 2 dell'art. 50 delle N.d.A. del PTC2, per la riduzione del rischio idrogeologico, a tutte le tipologie di varianti urbanistiche nelle quali la Provincia è chiamata ad esprimere "il giudizio di compatibilità", comprese le varianti parziali ai P.R.G.C., come pure gli S.UA.P. e le connesse varianti parziali;
- indicazioni per l'adeguamento dei PRGC al comma 2 dell'art. 50 del PTC2 ed in particolare per l'accertamento della sussistenza del requisito di sicurezza del territorio;
- sussistenza del requisito di sicurezza del territorio per quanto attiene le varianti parziali.

È emersa altresì la necessità di chiarimenti relativamente all'interpretazione dell'articolato normativo della Variante "Seveso". La **Nota esplicativa n. 2**, predisposta con D.G.P. n. 391 – 19606 del 17 maggio 2012 **"*Attuazione del PTC2 - Nota esplicativa n. 2 relativa all'art. 7 delle N.D.A., in applicazione dell'art. 20 delle N.D.A. della Variante "Seveso" al PTC*"**, fornisce indicazioni su modi e tempi di adeguamento dei PRG alla Variante in oggetto, a seconda che si tratti di Comuni sede di stabilimenti Seveso, Comuni contermini, altri Comuni.

Il Piano territoriale di coordinamento provinciale - PTC1 (D.C.R. n. 291-26243/2003) contemplava tra i propri elaborati le "**Schede guida**" contenenti

informazioni di sintesi per ciascun Comune, relative a conformazione fisico-morfologica, agricoltura e foreste, sistema insediativo e residenziale, servizi di carattere sovracomunale, vocazioni, etc…
Con la predisposizione del PTC2 è stata avviata l'attività di riorganizzazione, revisione e trasposizione su interfaccia Access di dette schede, avvalendosi anche del supporto di stagisti provenienti dal Politecnico di Torino.
La bozza delle schede, completata nel primo semestre del 2012, sarà resa definitiva e diventerà oggetto della **Nota esplicativa n. 3**. Le schede saranno dunque rese disponibili ai Comuni e ai soggetti interessati, anche tramite pubblicazione sul sito *web* della Provincia.

Assistenza tecnica ai comuni, tavoli tecnici tematici, divulgazione dei contenuti del PTC2
La D.G.P. n. 897–30379 del 20/09/2011 da dato mandato ai competenti Servizi dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile di assolvere a compiti di **"Assistenza tecnica ai Comuni nell'attività di pianificazione territoriale"**, quale attività propedeutica e complementare alla copianificazione, già prevista concretamente nelle forme stabilite dalla L.R. 1/2007.

Allo scopo di supportare i Comuni nella predisposizione dei necessarie adeguamenti della strumentazione urbanistica alla Variante "Severo", il Servizio Urbanistica, unitamente al Servizio Tutela Ambientale, si sono resi disponibili a partire dal 2010 all'**attivazione di specifici tavoli tecnici, ai quali partecipano i Comuni direttamente interessati dagli stabilimenti, i Comuni contermini, e la Regione. Scopo dei tavoli è supportare i Comuni nella predisposizione di un RIR** (Elaborato del Rischio di Incidente Rilevante) adeguato alla normativa della Variante "Severo" al PTC, **fornire prime indicazioni propedeutiche alle successive fasi di adeguamento urbanistico dei PRG**, supportare **percorsi di co-pianificazione** nei casi in cui gli stabilimenti Seveso abbiano ricadute ambientali e territoriali su più territori comunali. I tavoli in corso al termine del secondo semestre 2012 sono 12.

Il merito al tema del consumo di suolo, il PTC2 prevede un sistema di norme particolarmente innovativo nel panorama italiano, sostenendo il recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente e penalizzando concretamente i Comuni che hanno consumato più suolo negli anni passati, sulla base del principio che il suolo "libero" debba essere preservato e reso pertanto inedificabile.
Il sistema di norme del PTC2 (Capo I, artt. 11, 12, 13) si basa sull'**obbligo preventivo da parte dei Comuni di individuare i confini tra le aree già compromesse e quelle ancora libere dal costruito (aree libere, dense, di transizione)**, in occasione della revisione generale dei PRG e di varianti strutturali *ex* legge regionale 1/07, ovvero su base volontaria.
Al fine di agevolare e supportare i Comuni in questo compito, il Servizio Urbanistica ha adottato un **approccio di tipo cooperativo nel rapporto fra Enti, proponendo specifici tavoli di co-pianificazione,** convocati ai sensi dell'articolo 14 della L. 241/90 (Conferenza di servizi) dal Comune, propedeutici all'avvio della variante urbanistica, **nell'ambito dei quali mettere a disposizione di tutte le Amministrazioni che ne facciano richiesta i dati territoriali informatizzati, la metodologia per la perimetrazione delle aree**, e fornendo **assistenza tecnica in funzione delle singole realtà** territoriali.

Piano di Monitoraggio del PTC2 (VAS) e Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)

L'**articolo 50 bis delle N.d.A. del PTC2 (Piano di monitoraggio ambientale)** prevede che la Giunta Provinciale, con apposito provvedimento da pubblicizzare sui siti *web* regionale e provinciale specifici, previo confronto con l'Organo tecnico regionale per la VAS e con l'Arpa Piemonte, le modalità attuative del monitoraggio, i meccanismi di retroazione sul Piano, il Sistema delle Strategie e delle Azioni oggetto di monitoraggio ad integrazione e modifica di quelle presenti nel Rapporto Ambientale, il sistema degli indicatori, oltre che le modalità e le tempistiche della periodica pubblicazione degli esiti.

Nel primo semestre 2012, la proposta di Piano di monitoraggio è stata analizzata congiuntamente dai servizi Urbanistica, Valutazione di impatto ambientale e Pianificazione territoriale.

Il documento è suddiviso in due parti: **elenco degli indicatori di stato e di prestazione** da utilizzare al fine della verifica dell'attuazione del PTC2 e delle relative ricadute ambientali e territoriali, e una **"*check list*" di controllo dei contenuti delle varianti strutturali**, come documento di accompagnamento e di appoggio al sistema degli indicatori.

Gli indicatori saranno popolati in prevalenza con i dati estrapolati dagli Osservatori provinciali e dalle banche dati provinciali, regionali e comunali. Con cadenza almeno **bimestrale** sarà prodotto un **Report con i risultati del monitoraggio; il feedback permetterà, qualora necessario, di riorientare le strategie del PTC2.**

La "*chek list*", di contenuto quali-quantitativo, sarà proposta ai tecnici comunali e ai professionisti come supporto alla loro attività urbanistica, e potrà fornire dati utili a popolare gli indicatori del Piano di monitoraggio.

È stato attivato un **tavolo di confronto con la Regione Piemonte e l'ARPA Piemonte**. Il Piano, una volta condiviso in via definitiva, sarà approvata con deliberazione di Giunta provinciale e pubblicata sul *web*.

ISTAT e CNEL hanno recentemente avviato un tentativo di elaborare un nuovo indice per misurare il benessere della società superando i limiti del PIL: l'indice, denominato "*benessere equo e sostenibile" (BES),* prende in considerazione 12 "dimensioni del benessere": ambiente (capitale naturale); salute (benessere fisico, mentale e sociale); paesaggio e patrimonio culturale; ricerca, innovazione e tecnologia; dotazione infrastrutturale e dei servizi (riletta alla luce della loro funzionalità ed efficienza, del grado di utilizzo, delle misure di accessibilità, della qualità del servizio; equità fiscale).

Nel primo trimestre del 2012 il Servizio Urbanistica ha avviato una collaborazione con il Servizio Politiche Sociali e di Parità al fine di studiare la possibilità **di integrare gli indicatori del Piano di monitoraggio del PTC2 (VAS) con alcuni indicatori propri della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)**. Ne è scaturito un primo *set* di indicatori la cui finalità è quella di rendere misurabili e quindi maggiormente visibili gli **effetti delle politiche territoriali perseguite dal PTC2 sulla salute delle comunità** e, se necessario, attuare le necessarie correzioni strategiche.

Supporto alla formazione di una nuova normativa regionale per il governo del territorio, fondata su principio di condivisione e co-pianificazione

L'esperienza della L.R. 1/2007 ha dimostrato che solo attraverso un percorso di co-pianificazione è possibile mettere in atto azioni concrete (e condivise) per lo sviluppo del sistema produttivo ed insediativo, per un uso delle risorse equilibrato e razionale, per la tutela e valorizzazione del sistema naturale, e dunque per il raggiungimento della "qualità" del territorio e il rafforzamento del suo posizionamento competitivo.
Amministrare a livelli territoriali differenti offre l'accesso ad apparato conoscitivo che non si esaurisce nelle maglie ridotte dei confini amministrativi comunali, ma offre visioni e soluzioni di maggior respiro, integrando i bisogni locali in un quadro allargato, altrimenti difficilmente percepibile.
Troppo spesso esiste una divaricazione fra processi attuativi e previsioni dei piani: la strategia intrapresa dalla Provincia per superare costruttivamente tale situazione si fonda sulla CO-PIANIFICAZIONE.
Con l'applicazione della legge 1/2007, la co-pianificazione ha dimostrato di essere un "***Punto di non ritorno***", per la propria validità per un confronto attivo, una crescita comune della conoscenza e per la corretta valutazione dei processi di trasformazione del territorio.
I Comuni, nell'attenersi alle disposizioni del PTC2 (strumento condiviso con tutti i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio provinciale), hanno trovato un valido supporto nelle CONFERENZE DI PIANIFICAZIONE, primo vero punto di riferimento, in attesa di una moderna legislazione regionale sul governo del territorio, superando le problematiche che caratterizzavano un processo di pianificazione, dove il confronto fra Enti di livello diverso avveniva solo a valle delle scelte effettuate.
Il confronto "cooperativo" avviene ora, per le varianti strutturali ex L.R. 1/2007, fin dall'inizio del processo di formazione dello strumento urbanistico, e ricerca, oltre alla conformità formale, la coerenza e la compatibilità.
Occorre, però, non perdere di vista l'assioma che la pianificazione deve procedere per programmi e non per singoli progetti; in altre parole la pianificazione deve essere sempre estesa o comunque "confrontata" con l'intero territorio comunale, anche se si vuole modificare un singolo elemento.
Per queste motivazioni l'elemento più significativo ed importante del DDL 153 è di gestire tutta la pianificazione urbanistica "strutturale" dei Comuni con la modalità CO-PIANIFICATORIA.: il disegno di Legge è all'esame del Consiglio Regionale, ma non sono mancati momenti di confronto con la Regione per apportare migliorie all'articolato.
Occorre, tuttavia, pervenire quanto prima ad una legge organica di governo del territorio, che definisca la pianificazione strategica e quella operativa.

ATTUAZIONE DEL PTC2 – RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

La Rete Ecologica Provinciale individuata nel PTC2 recentemente approvato[1], assume il ruolo di strumento multifunzionale, rispondendo alla necessità di raggiungere la qualità ambientale, paesaggistica e turistico ricreativa, nel rispetto del mantenimento e dell'incremento della biodiversità utili per contrastare la crescente infrastrutturazione del territorio (art.35 NdA), di fatto perseguendo anche l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo previsto dal Piano.

[1] Deliberazione Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 pubblicata sul BUR dell'11 agosto 2011.

La Rete Ecologica Regionale inserita nell'ambito del PTR anch'esso approvato di recente2, a cui il PTCP si è conformato, si pone l'obiettivo di coniugare oggetti diversi come le aree protette, i SIC, le ZPS e quelle parti di territorio che svolgono un ruolo prioritario nella conservazione della natura, rafforzandone il ruolo e le funzioni.

Allo scopo di avviare l'attuazione dei piani sopracitati, la Provincia si è dotata di **strutture organizzative trasversali** che attraverso approcci integrati hanno operato in modo congiunto e multidisciplinare (pianificazione territoriale, pianificazione risorse idriche, aree protette, sistemi informativi territoriali) su tematiche innovative avviate di concerto con la Regione Piemonte.

Così come previsto dal Piano, sono stati elaborati programmi e progetti a scala differente che stanno concretizzando la fase attuativa della R.E.P. coinvolgendo le realtà territoriali attualmente più sensibili, allo scopo di sperimentare e definire modelli di sviluppo della rete compatibili con quello del territorio.

In particolare, allo stato attuale sono 3 i temi di prevalente interesse finora in corso di attuazione e realizzazione.

1) Programmi di tutela e valorizzazione delle aree fluviali e lacustri declinati attraverso il Contratto di Bacino del Fiume Sangone coordinato dalla Provincia, l'Accordo di programma per il recupero del lago di Viverone, che vede coinvolti Regione Piemonte, Province di Biella e Torino e Comuni rivieraschi con una serie di azioni fra cui é prevista l'attivazione del contratto di lago, il Contratto di lago relativo al bacino dei Laghi di Avigliana per valorizzare la risorsa idrica e gli ambienti ad essa connessi attraverso il coordinamento della Provincia di Torino e, prossimamente, dello Stura di Lanzo e del Lago di Candia nell'ambito di un progetto Life Governance in corso di predisposizione da parte della Provincia. Ad essi è stato affidato il compito di comporre in un disegno unitario e condiviso le diverse problematiche che interessano le acque di superficie a cui le direttive europee impongono il raggiungimento di obiettivi di qualità buona entro tempi medio brevi.

2) Progetto Regionale "Corona Verde"

Il Progetto rappresenta una strategia di grande rilievo internazionale, destinata ad occupare un posto centrale nelle politiche per lo sviluppo sostenibile per il miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento della attrattività e della competitività nell'intera area metropolitana torinese, con una progettualità attraverso cui dare continuità alla rete ecologica regionale tramite la connessione e la valorizzazione delle aree naturalistiche, fluviali ed agricole e la creazione di un sistema di aree verdi connesse fra loro e con il sistema delle Regge e dei beni storico culturali, che può garantire una fruibilità integrata degli ambienti naturali e delle grandi residenze storiche a tutti i cittadini.

Tale programma si realizzerà attraverso interventi e sistemi di gestione che interessano 6 ambiti di scala sovracomunale, e relazioni estese sul territorio mediante tavoli interistituzionali formati per coinvolgere tutti i portatori di interesse, anche privati, con il coordinamento della Regione e la partecipazione attiva della Provincia di Torino. In questo senso il Progetto si configura, quindi, come uno strumento di governance territoriale e costituisce il necessario presupposto di ottimale collaborazione tra gli enti e le comunità locali per l'obiettivo comune del miglioramento della qualità della vita nell'area urbana e periurbana dell'area metropolitana torinese;

2 DCR n°122-29783 del 21 luglio 2011.

Con deliberazione n. 89-12010 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale ha destinato un finanziamento di 10 Milioni di Euro al Progetto strategico Corona Verde, per supportare, attraverso interventi operativi, lo sviluppo e il consolidamento di politiche di riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio e sostenibilità ambientale nell'area metropolitana torinese.

Con deliberazione n. 52-13548 del 16 marzo 2010 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa per la realizzazione del Progetto strategico della Corona Verde la cui sottoscrizione ha dato formalmente atto dell'adesione al Progetto ed individua gli impegni e gli adempimenti posti in capo a ciascun sottoscrittore al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi prefissati e l' attuazione coordinata delle azioni. Il Protocollo è stato siglato da più di 90 soggetti (Enti, associazioni. ordini professionali, etc.), fra i quali la Provincia di Torino in data 1 febbraio 2011.

Il coordinamento dell'intero processo ed il confronto con tutti i soggetti interessati è garantito dall'attività della Cabina di Regia e della Segreteria Tecnica, costituite secondo le indicazioni della D.G.R dell'agosto 2009 ed operative già dall'autunno dello stesso anno, della quale fanno parte in qualità di rappresentanti del nostro Ente rispettivamente il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e la P.O. dello stesso Servizio.

Il progetto è stato inoltre inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (art. 35 c. 10) adottato dal Consiglio Provinciale il 20 luglio 2010 ed attualmente in corso di approvazione da parte della Regione Piemonte, come promozione ed incentivazione delle azioni di attuazione del sistema di rete ecologica provinciale (R.E.P.).

Nel primo semestre 2010 l'attività è consistita nell'elaborazione da parte degli ambiti citati di 6 masterplan contenenti i progetti espressi dal territorio.

Dopo le verifiche ed analisi dei masterplan e dei progetti prodotte dalla Segreteria Tecnica, la Cabina di Regia ha approvato la graduatoria dei progetti meritevoli basata sui parametri previsti dal Disciplinare. Essi sono stati invitati a elaborare entro il 30 giugno 2011 il progetto preliminare con richiesta di accesso al finanziamento per la verifica di ammissibilità effettuata dal nucleo di valutazione della Regione Piemonte Direzioni Industria ed Ambiente.

La provincia di Torino ha partecipato ad un progetto nell'ambito del territorio di Nichelino, proponendo una riqualificazione del parco di interesse provinciale del Monte S. Giorgio nell'ambito di un progetto di riqualificazione fruitivi e naturalistica dell'area pedemontana fra il parco suddetto e quello Regionale dei Laghi di Avigliana. I comuni partecipanti di Trana, Bruino, Sangano e Piossasco hanno chiesto che l'ente provinciale fungesse da soggetto attuatore del progetto e dei lavori conseguenti, richieste che è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera dell' 8 marzo 2011. Tali comuni con l'aggiunta di Rivalta, hanno inoltre richiesto alla Provincia di agire come soggetto attuatore anche per quanto riguarda un altro progetto di valorizzazione ciclopedonale e naturalistica dell'area spondale del torrente Sangone, nel tratto pedemontano. Anche in questo caso, con lo stesso provvedimento sopracitato, la Giunta provinciale ha approvato l'impegno.

I due progetti, nella loro fase preliminare sono stati elaborati da un gruppo di lavoro composto dai Servizi Assistenza ai Comuni, Pianificazione Territoriale, Risorse Idriche e Gestione aree protette, confermando la capacità dell'ente di operare in regime di coordinamento interno, valorizzando le risorse di personale a disposizione e sono stati approvati dalla Giunta Provinciale in data 24 giugno 2011. In data 29 giugno è stata presentata formale istanza di finanziamento per via telematica a cui è seguito l'invio degli elaborati in formato cartaceo. . Il nucleo di valutazione

Regionale ha analizzato i progetti autorizzando la Provincia a procedere alla predisposizione dei progetti definitivi entro il 31/12/2011 termine poi prorogato al 31 gennaio 2012 a causa degli eventi alluvionali di novembre che hanno determinato la necessità di effettuare correzioni agli elaborati progettuali

Nel primo semestre 2012 è stata completata la fase di progettazione definitiva delle opere da parte del Servizio Assistenza ai Comuni con la collaborazione dei Servizi pianificazione Territoriale e Aree protette, comprensiva delle Conferenze dei servizi per l'acquisizione dei pareri in materia ambientale e paesaggistica.

Nel mese di maggio con Determina dirigenziale la Regione Piemonte ha concesso i contributi relativi ad entrambi i progetti per i quali sta proseguendo l'attività di progettazione esecutiva

3) Bando Misura 323 PSR 2007-2013 recentemente pubblicato dalla Regione Piemonte che si propone di promuovere la biodiversità, lo sviluppo dei siti di grande pregio naturale, la conservazione e la riqualificazione del patrimonio naturale della Rete Ecologica Regionale e quindi anche della Rete Ecologica Provinciale in essa contenuta, a cui la Provincia ha proposto un programma di interventi molto articolato riconoscendo l'opportunità di attuare quanto previsto dall'art.35 del PTCP2.

Il programma approvato dalla Giunta Provinciale con DGP del 10/4/2012 è stato presentato alla Regione Piemonte il 17/4/2012 per ottenere i relativi finanziamenti.

Prevede la realizzazione di interventi puntuali all'interno delle aree della rete ecologica provinciale, raccogliendo le istanze dal territorio e delle aree entro i parchi naturali provinciali su cui intervenire prioritariamente per il mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e del livello di biodiversità:

- Parco naturale del Lago di Candia e SIC e ZPS Lago di Candia
- Riserva naturale Speciale dello Stagno di Oulx e SIC Stagno di Oulx
- Parco naturale Colle Del Lys
- Riserva naturale Monti Pelati e Torre Cives e SIC Monti Pelati e Torre Cives
- Riserva naturale speciale della Rocca di Cavour e SIC Rocca di Cavour
- SIC Laghi di Ivrea (Comune di Bollengo)
- SIC Laghi di Meugliano e Alice (Comune di Meugliano)
- SIC Stagni di Poirino – Favari (Comune di Poirino)
- SIC Serra di Ivrea (Comune di Chiaverano e Comune di Bollengo)
- SIC Boschi e paludi di Bellavista (Comune di Pavone Canavese)
- SIC Palude di Romano Canavese (Comune di Romano Canavese)

In particolare gli obiettivi della Misura 323, consistono nel:

- miglioramento/conservazione di habitat e specie di interesse comunitario all'interno dei Siti Rete Natura 2000 e delle Aree protette provinciali che rappresentano core area sia della Rete Ecologica Regionale che della Rete Ecologica Regionale;
- miglioramento delle connessioni ecologiche tra le core area della Rete Ecologica.
- Salvaguardia e promozione della biodiversità anche attraverso la creazione di nuovi spazi naturali finalizzati ad arricchire le risorse naturali ed economiche del territorio;
- salvaguardia, valorizzazione e incremento dei residui spazi naturali o seminaturali di pianura e di fondovalle, favorendo il mantenimento e, ove possibile, il raggiungimento di una maggiore permeabilità del territorio e la connessione ecologica tra pianura, collina e montagna;

- rafforzamento della funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua e dei canali, delle fasce perifluviali e dei corridoi di connessione ecologica, all'interno delle quali devono essere garantiti in modo unitario ed equilibrato: difesa idraulica, qualità naturalistica e qualità paesaggistica;
- Tutela delle aree umide esistenti in quanto serbatoi di biodiversità vegetale, animale ed ecosistemica, valorizzando la loro presenza sul territorio anche a fini didattici e di ricerca; aumentare le potenzialità trofiche del territorio per la fauna selvatica; aumentare la biodiversità in aree montane;

Infine, a livello di pianificazione urbanistica va segnalata la sperimentazione in corso da parte del Politecnico di Torino-Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio congiuntamente alla Provincia di Torino nell'ambito del Contratto di Fiume Sangone che, attraverso una tesi di laurea specifica ha proposto l'attuazione a livello del Comune di Bruino della Rete Ecologica Provinciale nell'ambito di una variante di Piano Regolatore, affrontando il complesso tema dell'individuazione delle aree dense, libere e di transizione, unitamente al sistema della rete ecologica concretizzabile attraverso lo strumento della perequazione previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento

Attuazione del PTCP interna all'ente

Obbligo di attuazione da parte della Provincia

Al fine di dare attuazione al PTC2, il Presidente ha convocato tutti i dirigenti della Provincia il 12/09/2011 per comunicare che il "*Il PTC2 costituisce non solo uno strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica, ma un vero e proprio modello di sviluppo per il nostro territorio, di cui la Provincia come Ente di area vasta e di coordinamento, si assume in pieno la responsabilità, orientando lo sviluppo futuro per risparmiare il consumo di suolo, in particolare quello agricolo di pregio…"*

Si tratta, quindi, di uno strumento con una valenza non solo esterna, ma come, richiamato dall'art. 5 delle N.d.A., "*Le disposizioni del PTC2, ove non espressamente rivolte a specifici destinatari, **regolano la condotta amministrativa e programmatica della Provincia***"

Inoltre "*Il PTC2 costituisce lo strumento prioritario al quale la Provincia si riferisce per verificare, nei casi in cui è chiamata a svolgere tale compito, la coerenza dei piani, dei progetti e dei programmi con l'assetto complessivo del territorio provinciale e con le determinazioni operanti nelle varie materie sottoposte a tutela*"

Linee guida, Piano Strategico Ambientale per la Sostenibilità, Osservatori

Tra gli strumenti previsti per l'attuazione del PTC2 vi sono le **Linee guida** (art. 5 delle NDA). Le Linee guida sono mirate ad affrontare ed approfondire tematiche specifiche (localizzazione di impianti produttivi, infrastrutture della viabilità, opere di mitigazione e compensazione, sistema delle aree verdi,…) con risvolti e problematiche di carattere interdisciplinari, per tale ragione le diverse Aree e i diversi Servizi della Provincia sono di volta in volta chiamati a collaborare alla predisposizione di tali strumenti, sulla base delle specifiche competenze: in collaborazione con il Servizio Risorse idriche e con il Servizio Aree protette è stata avviata l'elaborazione delle **Linee guida sul sistema del Verde e sulla rete ecologica provinciale**.

Strumento importante sia nella fase di predisposizione del PTC2, per quanto concernele in particolare le tematiche ambientali, sia a supporto della

predisposizione delle Linee guida, è il **Piano Strategico Ambientale per la Sostenibilità**. Il 12 agosto 2008 il Piano Strategico è stato approvato dalla Giunta provinciale e i suoi contenuti (43 “azioni” su 5 tematiche: 1. Gestione sostenibile del territorio nelle aree periurbane; 2. Opzioni di mobilità sostenibile per il miglioramento della qualità della vita; 3. Promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili; 4. Sostenibilità delle attività e degli insediamenti produttivi; 5. Sostenibilità dei consumi e della gestione dei rifiuti), sono stati recepiti nei documenti di programmazione economica e gestionale (RPP e PEG) della Provincia di Torino.
Il Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità è ora in corso di attuazione: **molte delle risultanze dei “tavoli intersettoriali” attivati all’interno dell’Ente per elaborare strategie ed azioni riferite alle 5 tematiche di base del Piano sono confluite nel PTC2 (diverse azioni sono state tradotte in norme, linee guida ed indirizzi).**
E’ inoltre stato attivato un primo monitoraggio dell’avanzamento e delle esigenze di modifica delle diverse azioni, approvato con DGP n. 174 – 5397/2011 del 1 marzo 2011.
I “tavoli” del PSAS sono uno degli strumenti previsti esplicitamente dalle NDA del PTC2 per il coinvolgimento dell’intera struttura dell’Ente nella predisposizione delle Linee guida.

Con l’approvazione del PTC2, gli **Osservatori** provinciali sono stati modificati nella struttura, potenziati e riorientati alle esigenze del nuovo Piano.
Gli Osservatori “**Cartografia**” (immagini *raster*, *vector*, catastali,…) e “**Trasformazioni territoriali e demografiche - consumo di suolo**” sono in continuo aggiornamento e arricchimento; prosegue l’aggiornamento degli Osservatori “**Mosaicatura del PRGC**” e “**Varianti ai PRG**”, che registra le trasformazioni territoriali rispetto alle destinazioni in atto: tutti i dati geografici, corredati di metadato, possono essere scaricati dal sito *web* della Provincia e sono sovrapponibili sulle mappe di *Google Earth* e *Google Maps*.
Prosegue anche l’aggiornamento dell’Osservatorio sul “**Sistema insediativo”** con particolare riferimento al disagio abitativo in collaborazione con il Servizio Solidarietà Sociale.

Espressione pareri di conformità al PTCP

Per l’attuazione sia del PTC1, sia della variante PTC2 sono state analizzate numerose pratiche relative a verifica o valutazione di impatto ambientale, A.I.A., I.P.P.C. e autorizzazioni ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. 152/2006 – conferenze di pianificazione ai sensi della l.r. 1/2007 – VAS PRG per valutarne la conformità con lo strumentdi pianificazione provinciale.

TIPOLOGIA	NUMERO
Verifica	17
Valutazione	29
VIA	1
Art. 12 Dlgs 387/2003	8
Art. 208 Dlgs 152/2006	7
Dlgs 59/2005	1
CdS L. 241/90	2
L.R. 1/2007	2
DPR 120/2003	1
AIA	3
VAS Vinca	1
TOTALE	**72**

Predisposizione di altri strumenti previsti dal Piano – Piani d'area e contratti di fiume e lago

Prosegue l'attività di verifica e predisposizione dei dati necessari alla elaborazione dei **Piani d'area dei parchi provinciali** in collaborazione con il Servizio Aree Protette e Vigilanza Volontaria.

E' proseguita, in collaborazione con il Servizio Pianificazione Risorse Idriche, l'attività di supporto alla definizione degli strumenti urbanistico territoriali di attuazione del Piano di Azione del **Contratto del fiume Sangone**, l'attività di progettazione in collaborazione con la Provincia di Biella e la Regione Piemonte di interventi di realizzazione di fasce boscate tampone nell'ambito del **Contratto di Lago di Viverone**, mentre è stata avviata quella relativa al **Contratto dei laghi** di Avigliana con un impegno così distribuito:

TIPOLOGIA	NUMERO
Incontri pubblici Contratto fiume Sangone	5
Incontri pubblici Contratto Lago di Avigliana	2
Incontri pubblici Contratto Lago Viverone	4
TOTALE	11

Altri progetti

E' conclusa dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa l'elaborazione del Piano Forestale Aziendale (ai sensi della L.R. 4/2009) del Parco Provinciale del Colle del Lys come modello di attuazione delle politiche regionali e provinciali in tema di gestione sostenibile del patrimonio boschivo e di attivazione di filiere di autosostentamento economico delle aree protette provinciale mediante incentivazione di piccole attività economiche locali

E' proseguita la partecipazione al progetto "Masterplan Po dei Laghi redatto a cura dell'Ente Parco del Po tratto torinese, con l'obiettivo di elaborare uno strumento gestionale di interesse economico della parte di fiume interessata dalla presenza di cave, sul modello di analoghe esperienze francesi

E' proseguita la partecipazione agli incontri della Commissione Regionale del Paesaggio ex L.R. 14/2008 con analisi dei relativi progetti presentati

Piano Strategico Ambientale per la Sostenibilità

Le attività della Provincia di pianificazione della sostenibilità, coordinate dall'Ufficio Pianificazione ed Educazione Ambientale e Agenda21, si sono concretizzate in passato nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale (Agenda21 locale), il cui processo di formazione e concertazione è consolidato. Dopo il primo Piano d'azione (approvato dal Consiglio Provinciale il 22 ottobre 2002), nel corso del 2007 è stato avviato un percorso di "Pianificazione Strategica per la Sostenibilità": grazie al lavoro di numerosi settori provinciali, sono state condivise linee strategiche di intervento e azioni utili ad incidere sui temi che il Forum di Agenda 21 del 2005 aveva individuato come prioritari ed urgenti. Il 12 agosto 2008 il Piano Strategico è stato approvato dalla Giunta provinciale e i suoi contenuti (43 "azioni" su 5 tematiche: 1. Gestione sostenibile del territorio nelle aree periurbane; 2. Opzioni di mobilità sostenibile per il miglioramento della qualità della vita; 3. Promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili; 4. Sostenibilità delle attività e degli insediamenti produttivi; 5. Sostenibilità dei consumi e della gestione dei rifiuti), sono stati recepiti nei documenti di programmazione economica e gestionale (RPP e PEG) della Provincia di Torino.

Il Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità è ora in corso di attuazione, monitorato nell'avanzamento e nelle esigenze di modifica delle diverse azioni, in coerenza con la DGP n. 174 – 5397/2011 del 1 marzo 2011. I tavoli più articolati hanno prodotto contributi e linee guida che hanno contribuito alla revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (molte azioni sono state tradotte in norme, linee guida e indirizzi della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTC2).

L'Ufficio Pianificazione ed Educazione Ambientale e Agenda21 coordina in particolare le Azioni del Piano n. 37 *"Riduzione dei consumi degli Enti Pubblici e più efficace e capillare applicazione degli acquisti pubblici ecologici"* e, in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Sostenibile, n. 16 *"Mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici"*.

In relazione all'Azione n. 37, è da segnalare la prosecuzione delle attività concordate dopo la sottoscrizione del nuovo **Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici** (APE), firmato per la prima volta nell'aprile 2004, e giunto al quarto aggiornamento. L'iniziativa, promossa dalla Provincia di Torino e dall'Arpa prevede che i sottoscrittori si impegnino ad utilizzare criteri ecologici nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici quali autoveicoli, arredi, attrezzature informatiche per ufficio, carta in risme e carta stampata (pubblicazioni), meeting, prodotti e servizi di pulizia, edifici, derrate alimentari e servizi di ristorazione, ammendanti del suolo, energia elettrica. Nuovi prodotti a basso impatto ambientale (tessili) sono stati inseriti nell'aggiornamento del protocollo d'intesa e nuovi importanti sottoscrittori, sono entrati nella Rete che si compone ad oggi di 48 soggetti (Comuni, Comunità montane, Istituti scolastici, enti parco, consorzi di servizi pubblici, agenzie per lo sviluppo del territorio, associazioni culturali e ambientali, un presidio sanitario, la Camera di Commercio di Torino, il Politecnico e SCR - Società di Committenza Regionale,…). L'efficace prosecuzione del progetto era già stata messa in luce dal monitoraggio annuale effettuato nel 2011, elemento distintivo del progetto a livello nazionale, che aveva evidenziato un'importante crescita degli acquisti ecologici effettuati dall'insieme dei soggetti aderenti alla rete: anche grazie all'ampliamento dei prodotti e dei servizi per i quali sono disponibili i criteri di preferibilità ambientale, si era giunti a 77 milioni di euro nel 2010. Il sistema di monitoraggio nel primo semestre 2012 è stato affinato al fine di poter partire con la rilevazione dei dati 2011 nel secondo semestre dell'anno.

Al fine di incrementare l'applicazione dei criteri APE, nel primo semestre è stata stipulata con Arpa Piemonte una nuova Convenzione per il supporto a tutti i partecipanti al progetto e sono stati progettati alcuni momenti formativi che prenderanno avvio ad ottobre 2012. Ha inoltre avuto luogo una riunione del Comitato di Monitoraggio previsto dal Protocollo ed è stata impostata la nuova newsletter a supporto della Rete.

A livello nazionale continua la partecipazione ai tavoli per la redazione dei CAM – Criteri Ambientali Minimi previsti per l'attuazione del Piano d'azione nazionale sul GPP, in particolare a quello relativo a "Costruzione e manutenzione strade".

L'Azione n. 16 prevede il coordinamento e il supporto al **Tavolo di Agenda 21 "Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici"**,Tavolo già formalizzato nel novembre 2007 con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con ANCI Piemonte e diversi Comuni (nel 2011 arrivati a 43) del territorio provinciale.

Le principali attività svolte nel 2012 sono riconducibili a quattro filoni: educazione (bambini e ragazzi), formazione (adulti), partecipazione e comunicazione.
Tutte le attività sono state progettate e coordinate con il Comitato di Monitoraggio del Tavolo - istituito nel 2011 e formato da insegnanti, amministratori e tecnici comunali - riunitosi nel 2012 il 7 febbraio, il 2 ed il 4 maggio.
Il percorso proposto per l'a.s. 2011/2012 **"Strade sicure x andare a scuola"** presenta contenuti ancor più ricchi e strutturati del precedente progetto "Strade più belle e sicure".
Il percorso educativo è stato avviato dopo l'incontro preparatorio del 14 febbraio con l'intero Tavolo di Lavoro, coinvolgendo fino al giugno 2012 45 classi di 18 scuole (4 scuole dell'infanzia, 10 scuole primarie, 1 scuola secondaria di primo grado e 3 secondarie di secondo grado) ubicate in 14 comuni, quali Avigliana, Bibiana – partecipante per la prima volta -, Bruino, Caprie, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Germagnano, Ivrea, Luserna S. Giovanni, Nichelino, Pavone C.se, Pianezza, San Giorio di Susa. Il Comune di Chianocco con la sua scuola primaria avvierà invece il percorso a settembre, mentre la scuola primaria di Gerbole di Rivalta, alla luce della lunga esperienza già maturata sul Tavolo, ha valutato di proseguire autonomamente i percorsi in classe richiedendo il supporto degli esperti nella fase di formazione degli adulti.
La partecipazione delle scuole al progetto "Strade sicure x andare a scuola" è stata ulteriormente stimolata dalle nuove opportunità di adesione al bando di concorso "A scuola camminando" (si veda il programma 74) e, nel caso delle scuole secondarie di secondo grado, alla seconda edizione del concorso **"Giovani in movimento"**, che è stato proposto in una versione ampliata rispetto alla prima edizione sperimentale del 2011.
In parallelo ai percorsi in classe, sono stati avviati i percorsi formativi per gli adulti (insegnanti, genitori, amministratori e tecnici comunali), che hanno portato alla costituzione di gruppi di lavoro locali e alla redazione partecipata Comune-Scuola-Cittadinanza dei primi **Piani della Mobilità Scolastica Sostenibile**.
La proposta di redazione di tali Piani ha trovato immediato riscontro a fronte degli ottimi esiti del progetto pilota 2011 del **Tavolo di Coordinamento Locale** di Avigliana, che prosegue tutt'ora con la partecipazione del Comune, dell'Istituto Comprensivo, del Consiglio d'Istituto della primaria Anna Frank, delle associazioni del territorio e dell'ASL TO3.
I risultati conseguiti in classe e nel percorso di redazione dei Piani di Mobilità Scolastica Sostenibile sono stati illustrati nel **seminario del 14 giugno 2012**.
L'offerta formativa per il 2012 è stata completata dallo svolgimento della **visita-studio a Friburgo** il 29 e 30 marzo (zona centrale, quartieri di Vauban e Rieselfeld, e visita alla città di Emmendingen per testare i mezzi pubblici), città che ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti internazionali per le politiche di mobilità sostenibile e di riqualificazione energetica messe in atto.
In merito alle attività di informazione/comunicazione e di scambio di esperienze e buone pratiche, sono stati ulteriormente testati e ampliati i materiali on-line: http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/
In particolare durante il percorso formativo sono stati utilizzati il **Manuale Tecnico delle Buone Pratiche**, un vero e proprio strumento di lavoro che illustra i percorsi in atto e gli interventi di messa in sicurezza fattibili e/o già realizzati, e il **"Cambiastrada"**, una guida on-line all'individuazione e realizzazione delle principali azioni da adottare per rendere più sostenibile la mobilità, a partire dalle zone intorno alle scuole, con sezioni specifiche per categoria di utenza (allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, insegnanti, Mobility Manager

Scolastici, genitori, amministratori e funzionari dei Comuni, associazioni del territorio con finalità ambientali).

In tema di comunicazione sono inoltre state progettate, in collaborazione con l'Area Relazioni e Comunicazione, alcune **steli informative** da collocarsi davanti alle scuole coinvolte nel progetto, e nell'intorno delle quali sono già stati realizzati gli interventi di messa in sicurezza progettati con l'aiuto della Provincia.

Durante il mese di giugno 2012 è stato tracciato il percorso educativo/formativo di supporto al Tavolo per l'a.s. 2012/2013, con la stesura del progetto "Qualità della vita e mobilità sostenibile", con i sotto-progetti:

- "Strade sicure x andare a scuola", rivolto alle classi;
- "Mobilità sostenibile e qualità della vita", rivolto agli adulti con l'obiettivo specifico di portare alla redazione/completamento/aggiornamento/ampliamento dei Piani di Mobilità Scolastica Sostenibile, nonché al coordinamento con altre pianificazioni in atto;
- "Psicologia del traffico", rivolto principalmente alla Polizia Municipale, ma senza escludere insegnanti e altri rappresentanti dei Comuni;
- "Cooperative learning", volto a fornire metodologie appropriate per gli incontri in classe e dei gruppi di lavoro.

I risultati raggiunti dal Tavolo sono ogni anno oggetto di verifica e valutazione; nel primo semestre del 2012 si sono svolti due monitoraggi: il **monitoraggio del percorso educativo**, che ha raccolto il parere degli insegnanti sulle attività svolte; il **monitoraggio degli spostamenti casa-scuola** (rivolto a studenti, genitori, insegnanti e personale A.T.A.), che ha raccolto in totale 957 questionari, di cui 457 di genitori (la cui partecipazione è aumentata rispetto all'anno precedente grazie alla redazione dei Piani) e 479 di studenti, permettendo un confronto ed un ampliamento dei dati raccolti con i 924 questionari del 2011 (principalmente compilati da studenti), e i 3413 del 2009-2010 (1741 di studenti, 1521 di genitori, 128 di insegnanti); si è quindi costruito un quadro degli spostamenti casa-scuola per i Comuni di Avigliana, Bibiana, Bruino, Caprie, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Luserna San Giovanni, Pavone C.se, San Giorgio C.se e San Giorio di Susa.

Tale quadro sarà ulteriormente completato con elementi di dettaglio grazie ai Piani della Mobilità Scolastica Sostenibile, che permetteranno anche di aggiornare il **monitoraggio tecnico** e quindi i dati sugli interventi di messa in sicurezza realizzati e sulla relativa efficacia.

Progetti di cooperazione internazionale

Progetto « **Cooperation triangulaire (Italie – Niger - Senegal) pour developper les capacites des autorites locales dans la gestion des ressources propres** » inserito nell'ambito del programma comunitario "Europeaid - non state actors - local governement" per il rafforzamento istituzionale locale e sviluppo delle capacità delle autorità locali della Comunità Urbana di Niamey e del Consiglio Regionale di Louga, per garantire l'accesso delle popolazioni ai servizi di base, tramite l'attivazione di strumenti di supporto alla fiscalità locale. Il progetto, della durata di 48 mesi e di cui la Provincia di Torino è capofila, è iniziato nel gennaio 2010 ed è attualmente al 3° anno di attività.

Il partenariato, costituito originariamente dalla Comunità Urbana di Niamey, dal Consiglio Regionale di Louga, dalla Provincia di Milano, dal FPMCI (Fondo Provincia di Milano Cooperazione Internazionale) e da ACEL (Agenzia di cooperazione Enti Locali) ha subito recentemente una modificazione, essendo quest'ultima, a seguito della sua sopravvenuta liquidazione, fuoriuscita dal progetto. La Provincia ha di conseguenza ritenuto di assumere in capo a se stessa

anche lo svolgimento delle attività inizialmente di competenza di ACEL. Dal punto di vista tecnico, sono proseguite le attività previste dal cronoprogramma di progetto. In particolare sono state realizzate due nuove missioni di esperti italiani, rispettivamente in Niger e in Senegal, per fornire la necessaria assistenza alle attività di organizzazione e messa in opera dei SIG realizzati presso i 2 partner africani ed è stata avviata l'attività di realizzazione dell'"adressage" dei comuni di Louga, Linguere e kebemer in Senegal e quella di georeferenziazione delle nuove lottizzazioni a scopi insediativi a Niamey. Proseguono le indagini e le attività di ricerca da parte dell'Osservatorio sulla fiscalità locale creato dal progetto con l'inserimento sul sito web del progetto dei risultati man mano acquisiti e con la loro divulgazione all'interno delle newsletter di progetto di cui è stato recentemente pubblicato il numero 3. E' attualmente in fase di organizzazione lo svolgimento a Milano del periodo formazione in materia di fiscalità locale dei funzionari africani che operano sul progetto, e, in concomitanza con esso, del seminario internazionale di avanzamento intermedio del progetto.

Progetto O.S.D.D.T-Med "**Occupation des sols et développement durable des territoires de l'arc méditerranéen** », della durata di 36 mesi, di cui la Provincia è capofila e che vede come partners: la Regione di Murcia (Spagna); il Conseil General de l'Herault (Francia); la Provincia di Terni; il Local Council di Pembroke (Malta); la Region of Crete. Il progetto, iniziato nel giugno 2010, si propone di stabilire criteri e indicatori comuni di misura per definire e misurare il "consumo di suolo", nonché di individuare gli strumenti operativi utili per permettere agli attori locali di contenere l'utilizzo del suolo.
La Provincia di Torino, oltre a tutta l'attività di management, di coordinamento dei partners e di rendicontazione finanziaria delle spese di progetto, ha predisposto un'analisi comparativa della situazione riscontrabile presso ogni partner relativamente alla legislazione e strumentazione presente per il calcolo e controllo del fenomeno del consumo di suolo, che è servita ad evidenziare quali sono le principali problematiche e criticità sul tema.
E' stato inoltre individuato, in condivisione con i partners, un set di indicatori, che ognuno sta provvedendo a testare sul proprio territorio.
Contemporaneamente sono state acquisite informazioni relativamente agli strumenti operativi già in atto con cui i singoli paesi coivolti perseguono finalità di contenimento del consumo di suolo,
Ogni partner sta portando avanti un processo di divulgazione e di sensibilizzazione pubblica nei confronti della problematica dell'eccessivo consumo di suolo in atto a fini urbani, che culminerà in un evento pubblico internazionale previsto alla chiusura del progetto.

Progetto CIUDAD - Coopération en matière de Développement Urbain et de Dialogue PPRU - Partenariat pour les Projets de Récupération Urbaine en vue du développement économique des territoires.

Il progetto Partenariat pour les Projets de Récupération Urbaine en vue du développement économique des territoire rientra tra le iniziative finanziate dalla Commissione Europea nel quadro dell' International Cooperation for Urban Development and Dialogue (Ciudad ; www.ciudad-programme.eu) . Coerentemente con lo spirito di tale Programma, il progetto -biennale- promuove il dialogo istituzionale tra cinque Federazioni del Libano, una Municipalità della Giordania e due Enti locali territoriali italiani. L'obiettivo consiste nel condividere esperienze e procedure mirate alla messa a punto - in ciascuna Federazione di

Libano e Giordania - di programmi di sviluppo economico territoriale. Provincia di Torino è cosi l'ente istituzionale capofila del progetto. I partner italiani sono Agenzia di Cooperazione per gli Enti Locali (Acel), Provincia di Milano, Fondo della Provincia di Milano per la cooperazione internazionale. Partner internazionali sono quattro Federazioni libanesi: Hermel, Zgharta, Bent Jibel, Haut Chouf e una Municipalità della Giordania: Jarrash.

Il progetto ha avviato materialmente le proprie attività a partire dal mese di Settembre 2010. Precedentemente, Provincia di Torino -quale ente capofila- ha coordinato la predisposizione degli Accordi di partenariato con i singoli partner e la messa a punto del cronoprogramma delle attività. Sono stati definiti i soggetti istituzionali. Si è organizzato e svolto a Beyrouth il seminario internazionale di avvio alla presenza dei responsabili delle Istituzioni locali e della Commissione europea (dicembre 2010). Sono stati regolarmente tenuti gli incontri tecnici previsti in ciascuna Federazione partner e mirati a definire priorità e temi su cui impostare una proposta di programma locale di sviluppo economico (gennaio; marzo; aprile; giugno 2011). Provincia di Torino ha cosi svolto il ruolo previsto in questa prima fase e coordinato le attività di consultazione tecnica. Gli esiti di questo percorso – consultabili sulla pagina web apposita del progetto http://www.provincia.torino.it/europa/cooperazione/progetti_coop/Area_medioriente - consentono oggi di individuare – in ciascuna Federazione nonché nella Municipalità di Jarash – risorse e tematiche prioritarie per la messa a punto di un Piano di sviluppo economico. Tale è dunque l'obiettivo finale del progetto, nonché il filo conduttore delle attività previste per l'anno prossimo. Il contributo di Provincia di Torino e dei partner italiani sarà dunque riconducibile –oltre al coordinamento generale- anche alla disponibilità di proprie competenze specialistiche al fine di contribuire con la propria esperienza a valorizzare le specificità – quanto a condizioni e problemi- riscontrabili nelle cinque Federazioni del Libano e della Giordania destinatarie del progetto.
Nel corso delle attività svolte, Provincia di Torino ha sistematicamente collaborato sia con le Istituzioni bilaterali italiane presenti in Libano (Unità tecnica locale del Ministero Affari Esteri-Direzione generale cooperazione allo sviluppo) che con l'ufficio dell'Unione Europea responsabile del progetto, ubicato ad Amman in Giordania. Nel mese di Dicembre 2010 il Progetto è stato oggetto di monitoraggio Europeo “Audit” da parte dell'Agenzia “Integration” e, anche in questo caso -quale Ente capofila- Provincia di Torino ha contribuito all'organizzazione delle procedure e degli incontri. Sono state altresì sistematicamente intrattenute le relazioni con il “Coordinamento dei progetti Ciudad” riconducibili alla partecipazione agli incontri organizzati rispettivamente in Olanda (novembre 2010) e in Tunisia (Luglio 2011).

Progetto EUCO2 - ReMAC
Il progetto EUCO2, finanziato dalla General Electric per i costi scientifici, si è concluso nel mese di ottobre 2011 nel corso del meeting METREX di Amburgo, dove sono stati presentati i risultati del progetto, contenuti in una pubblicazione, di 270 pagine, distribuita a tutti partner, dal titolo “ *EUCO2 80/50 PROJECT STAGE 2 – ENERGY EMISSIONS SCENARIOS IN 14 METROPOLITAN REGIONS*”.
Nel corso del meeting, considerata l'esperienza positiva derivante da EUCO2, il Segretario di METREX Roger Read ha proposto di proseguire con un nuovo progetto denominato ReMAC (Regenerative Energy for Metropolitan Areas),
Lo scopo di ReMAC è quello di aiutare i decisori tecnici e politici per il risparmio energetico alla scala territoriale: ReMAC è stato concepito per l'utilizzo da parte di chi è coinvolto nella pianificazione territoriale e strategica di area vasta, per

consentire di dimostrare che il risparmio energetico, attraverso l'eliminazione dei rifiuti e l'aumento efficienza, può ridurre la domanda urbana di energia al punto in cui può essere soddisfatta, sostanzialmente, dalla sola produzione di energia rinnovabile.
Nel corso del meeting METREX di Marsiglia del maggio 2012 sono state poste le basi per il nuovo progetto: è stato altresì calendarizzato un incontro tra i partner italiani di METREX per illustrare il progetto.
L'incontro si terrà a Torino, presso la Provincia, nell'autunno del 2012.

Regole generali per limitare il Consumo di Suolo libero
Il PTC2 ha quale asse portante la limitazione del Consumo del Suolo.
In particolare il *Titolo II – Sistema insediativo* delle N.d.A. introduce nuove modalità alle quali i Comuni si dovranno attenere nella formazione di Varianti Generali o varianti strutturali; infatti "*Gli strumenti urbanistici generali dei Comuni, perimetrano gli insediamenti urbani esistenti e distinguono graficamente in modo univoco gli ambiti "costruiti" – "denso" e/o "in transizione" - dal territorio libero "non urbanizzato*"".
Tale distinzione di aree, che non è conformativa sotto il profilo urbanistico, è in realtà propedeutica alla pianificazione comunale: l'art. 16 delle N.d.A., infatti prevede quanto segue, attraverso delle **prescrizioni che esigono attuazione**:
(Prescrizioni che esigono attuazione) Gli strumenti urbanistici generali e le varianti di revisione devono definire la perimetrazione di aree dense, libere e di transizione sull'intero territorio comunale. In occasione di varianti di carattere strutturale o di varianti previste dalla legislazione speciale (accordi di programma, S.U.A.P. D.P.R. 447/98, programmi edilizi ex art. 18 L. 203/1991) il Comune dovrà procedere alla perimetrazione delle aree di cui al presente articolo, limitatamente alle aree di influenza della variante, in coerenza con quanto stabilito al c. 3, art. 10.
(Prescrizioni che esigono attuazione) I Comuni, con gli strumenti urbanistici generali e le varianti di revisione, individuano nel proprio territorio e propongono l'articolazione delle aree di cui al presente articolo, distinguendole in aree dense, aree libere ed aree di transizione, sulla base delle Linee Guida (Allegato 5 al PTC2), costituenti contributo conoscitivo e propositivo privo di efficacia vincolante, nonché sulla base di ulteriori elementi resi disponibili dal Comune e/o dalla Regione ed evidenziati motivatamente, relativi agli aspetti fisico-morfologici, insediativi ed infrastrutturali del territorio.
Pertanto, nel primo periodo di applicazione del PTC2 (agosto 2011 – dicembre 2011) sono state iniziate le prime definizioni di aree.
Sulla base delle prime esperienze, in applicazione della norma e in risposta ad istanze pervenute da parte dei Comuni, si è stabilito che la definizione può avvenire in occasione:

- **Varianti generali – revisioni di piano (art. 15, L.R. 56/77)**
- **Varianti L.R. 1/2007 (L.R. 1/2007)**
- **Richiesta su base volontaria (senza varianti programmate)**

Copianificazione urbanistica – pareri di compatibilità dei P.R.G.C.

Un altro fondamentale ruolo di incentivazione delle funzioni di coordinamento delle relazioni territoriali è affidata ai giudizi di compatibilità con il PTC2 e alle osservazioni che la Provincia effettua sui progetti preliminari dei piani regolatori e delle loro varianti; tale funzione, che richiede preliminarmente il confronto tra le

varie progettualità settoriali dell'Ente, ha portato, nel tempo, al consolidamento di tavoli di concertazione tra la Provincia e i Comuni volti al comune obiettivo di definire politiche spaziali concertate.

Un ulteriore passaggio importante nell'articolazione di questo percorso è costituito dal tentativo in atto di trasferire il confronto dalla fase di formazione dei piani regolatori alla fase iniziale di impostazione delle scelte, assicurando in tal modo al processo maggiore dinamicità e ulteriori occasioni di approfondimento non ingabbiate entro rigidi percorsi procedurali.

Quest'ultima scelta trova conferma nella "Legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1. Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", entrata in vigore il 20 febbraio 2007.

La principale finalità della legge è il graduale passaggio nella pianificazione urbanistica da atti complessi ineguali (cioè a formazione progressiva ed approvazione finale da parte della Regione) alla copianificazione (cioè il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti cointeressati al processo), in attuazione dei principi del Titolo V° della Costitu zione.

La legge definisce nuove procedure, attraverso lo svolgimento di specifiche Conferenze di Pianificazione, per l'approvazione delle varianti strutturali ai Piani Regolatori Generali.

Più in particolare la legge definisce il suo ambito di applicazione limitando la sua operatività a quelle varianti, adottate dopo la sua entrata in vigore, che non riguardino l'intero territorio comunale o che non modifichino l'intero impianto strutturale (urbanistico o normativo) o, diversamente, che riguardino esclusivamente l'adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po: a tali strumenti si applicano le nuove norme attraverso l'indicazione di Conferenze di Pianificazione.

La procedura di approvazione della Variante strutturale avviene tramite Conferenze di Pianificazione, alle quali partecipano soggetti aventi diritto di voto (Comune, Provincia, Regione e Comunità Montana nel caso di Piani Regolatori Intercomunali) e altri soggetti senza diritto di voto (Società ed Enti erogatori di servizi ecc.): il Presidente della Provincia ha delegato, per tutte le "Conferenze" ai sensi della L.R. 1/2007, il Dirigente del Servizio Urbanistica in rappresentanza dell'Ente.

La legge, pur perseguendo i principi di sussidiarietà, concertazione e copianificazione, limita la sua valenza a una sperimentazione che, nell'attuale fase di dibattito finalizzato alla riforma, significa la verifica della fattibilità dell'attività di pianificazione attraverso tavoli e Conferenze.

Il primo quinquennio di applicazione della L.R. 1/2007 ha consentito di stabilire che la "copianificazione" è ormai un "punto di non ritorno", del quale la Regione dovrà tenere conto negli interventi programmati di modifica alla L.R. 56/77 (il DDL 153), essendo ormai tramontato, con la fine della scorsa legislatura, il DDL 488.

Un altro elemento di riflessione è costituito dal sempre rilevante numero di modificazioni ai Piani regolatori che i Comuni attuano con le procedure dell'art. 17, c. 7 della L.R. 56/77, le cosiddette "varianti parziali"; nel corso del primo semestre 2012 vi è stato un calo delle varianti presentate alla Provincia al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità rispetto al PTC2 vigente.

Sommando tutte le modificazioni ai Piani Regolatori, sulle quali la Provincia è stata chiamata ad esprimersi nel corso del primo semestre 2012, si raggiunge la cifra complessiva di 80 varianti, suddivise in:

- varianti parziali ex art. 17, c. 7, L.R. 56/77: 54;

- varianti generali ex art. 15, L.R. 56/77: 9;
- varianti strutturali L.R. 1/2007: 12;
- varianti semplificate (art. 19, DPR 327/2001: 1;
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive): 2.
- varianti art. 16/bis L.R. 56/77: 2.

Si vuole altresì rimarcare la nuova tipologia di varianti introdotta dalla Regione Piemonte con una ulteriore modifica alla L.R. 56/77, riportata nella tabella che precede.
La tipologia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 16/bis è finalizzata al recepimento, nella L.R. 56/77, della disciplina della Legge 133/2008, art. 58, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.
Il coinvolgimento della Provincia nel processo di modificazione urbanistica è previsto dai seguenti commi dell'art. 16/bis:
3. Nel caso di modificazioni relative a terreni non edificati, comunque destinati dallo strumento urbanistico generale vigente, la deliberazione comunale di adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è depositata in visione presso la segreteria comunale ed è pubblicata per estratto all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi quindici giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Successivamente la deliberazione e la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione ed alla provincia interessata per l'approvazione tramite conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
4. La prima riunione della conferenza di servizi, finalizzata all'approvazione della variante urbanistica adottata, è convocata ai sensi del comma 01 dell'articolo 14 ter della legge 241/1990 e la relativa procedura prosegue secondo quanto in essa previsto.
4 bis. Le modificazioni allo strumento urbanistico generale vigente di cui al presente articolo sono soggette alla fase di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

Parallelamente alla partecipazione attiva nell'azione di pianificazione urbanistica comunale, la Provincia ha un ruolo chiave nelle Conferenze regionali finalizzate al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di grandi strutture di vendita ai sensi del D.Lgs 114/98.
Le verifiche di impatto territoriale, svolte nel corso delle Conferenze, hanno un significato ampio ed onnicomprensivo, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del Piano Territoriale di Coordinamento.
Le modifiche introdotte dalla Regione alla disciplina sul commercio hanno attribuito, inoltre, alla Provincia rilevanti competenze in relazione alle modalità di formulazione dei pareri inerenti le proposte di localizzazione degli "Addensamenti Commerciali Extraurbani (Arteriali) - A5", delle "Localizzazioni Commerciali Urbano-Periferiche non Addensate - L2" e in relazione alla "Regolamentazione delle aree di sosta e verifiche di impatto sulla viabilità".
La deliberazione della G.P. n. 514124/2006 del 29/12/2006 ha individuato nei Servizi Urbanistica e Programmazione Viabilità le strutture competenti a svolgere le attività di istruttoria e analisi di compatibilità con il vigente P.T.C. e

propedeutiche all'espressione del parere di competenza della Provincia come previsto dalle Norme regionali, comprese le attività di concertazione con i Comuni.
Le procedure in attuazione della disciplina regionale sul commercio hanno coinvolto i funzionari del Servizio Urbanistica per un totale di 9 provvedimenti per il primo semestre del 2012, suddivisi in:

- Pareri ex ante su Localizzazioni Urbano-Periferiche non addensate di tipo L2: 5 provvedimenti ;
- Pareri su Progetti Unitari di Coordinamento per addensamenti A5: 1 provvedimento;
- Concertazione su Progetti Unitari di Coordinamento per localizzazioni di tipo L2: 3 provvedimenti.

REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO RIFERITO AI TERRITORI INTERESSATI DALLA LINEA FERROVIARIA TORINO – LIONE

La Provincia di Torino, in attuazione di Accordi di carattere nazionale (Torino-Lione) è stata incaricata della redazione del Piano Strategico riferito ai territori interessati dalla linea ferroviaria Torino – Lione; oggetto di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture (n. 2093 del 22/12/2005) che assegna alla Provincia di Torino un finanziamento di € 500.000 per la sua realizzazione.

In attuazione della Convenzione e a seguito dei segnali di apertura delle comunità locali interessate dal progetto **la Provincia ha approvato il Programma esecutivo ed indetto la gara per la redazione del Piano Strategico** (DGP 203-21111 dell'11/03/2008). Il 30 giugno 2008, come convenuto con il Ministero, è stata conclusa la prima fase che ha portato alla redazione dello Schema di Piano Strategico.

Si è quindi proceduto all'affidamento dell'incarico per la redazione della seconda fase (redazione del vero e proprio Piano Strategico, contenente anche il piano di fattibilità degli interventi proposti).

Il contenuto del Piano Strategico prevede:

1. redazione del Piano d'Azione:
   - verifica dei singoli progetti inseriti nello Schema di Piano Strategico, finalizzata ad una loro conferma, modifica o cancellazione;
   - classificazione dei progetti
2. redazione del Piano di fattibilità costituito da:
   - schede progetto;
   - quadro finanziario;
   - crono programma;
   - cartografia tematica del progetto o atlante degli interventi ed azioni del Piano;
   - struttura di monitoraggio.
3. attività di ascolto/condivisione e programmazione concertata;
4. redazione conclusiva del Piano Strategico;
5. progettazione e stampa di una sintesi del Piano Strategico per la successiva pubblicazione nella collana "Quaderni Territoriali" dell'Assessorato alla Pianificazione Territoriale.

Le attività sinteticamente descritte ai punti dall'1 al 4 si sono concluse il 31/03/2009 con la trasmissione formale al Ministero delle Infrastrutture.

Le attività previste al punto 5 sono state concluse il 30/05/2009 con la Stampa di una sintesi del Piano Strategico per la pubblicazione nella collana "Quaderni Territoriali" dell'Assessorato alla Pianificazione Territoriale, trasmessa insieme al PTCP a tutti i Comuni e le Comunità Montane e Collinari della Provincia.

Con nota del 16/10/2009 al Commissario di Governo per la NLTL il Ministro si impegnava a dare impulso al Piano Strategico promosso dalla Provincia di Torino affinché questo potesse essere considerato «un vero e proprio banco di prova per modificare alla base la cultura del non fare» e costituisse lo strumento attraverso il quale ricostruire «in senso multimodale quel territorio economico» in cui la NL TL «rappresenta la cerniera fisica di un sistema di nuovo reso coeso con un piano di azioni e di interventi multimodali».

Il 16/11/2009 il Comitato di Pilotaggio si è riunito per concertare gli elementi necessari a definire la fase di avvio dell'attuazione del Piano strategico. Gli elementi individuati hanno riguardato:

- La definizione di un sistema di governance del Piano strategico;
- L'identificazione delle priorità di attuazione del Piano;
- La costruzione del piano finanziario per la realizzazione di alcuni interventi e azioni Piano considerati prioritari;
- L'identificazione dell'entità e della tempistica per lo stanziamento delle rispettive quote di cofinanziamento.

I documenti di Piano sono stati oggetto di una istruttoria di tipo tecnico da parte delle Strutture Ministeriali. Contemporaneamente venivano elaborate le indicazioni per la definizione del progetto preliminare della NL TL ivi comprese le alternative di tracciato proposte in seguito alla consultazione dei territori.

L'attività istruttoria si è conclusa il 23/11/2009, su indicazione del Ministro delle Infrastrutture, con l' incontro del Tavolo Tecnico di approfondimento per l'avvio operativo del Piano Strategico della Provincia di Torino per i territori interessati dalla Nuova Linea Torino - Lione (NLTL).
Alla riunione hanno partecipato i vertici tecnici del Ministero (Dott. Crocco, Ing. Incalza, Dott. Novella, Arch. Giacobone), il Presidente della Provincia di Torino Saitta, l'assessore regionale ai trasporti del Piemonte Borioli, il Presidente dell'Osservatorio Virano, i membri del Comitato di Pilotaggio e le équipes tecniche che ne hanno curato la redazione (Censis, FOA, S&T, FinPiemonte e Agenzia Metropolitana per la Mobilità), il responsabile del procedimento della Provincia Arch. Foietta).
L'incontro è servito in primo luogo a validare la struttura del Piano strategico.

In particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- ha espresso, grande apprezzamento per il metodo e il merito del lavoro svolto dalla Provincia di Torino, dall'insieme degli EE.LL. e dalle rappresentanze economico-sociali che hanno contribuito, attraverso il Comitato di Pilotaggio, alla elaborazione del Piano Strategico;
- ha recepito il piano come uno dei Piani Strategici Nazionali ed ha attivato un tavolo permanente di confronto per il suo affinamento e la sua attuazione;
- ha considerato che le previsioni finanziarie del Piano Strategico siano congrue con le stime che, ai sensi di legge, si ipotizzano per le ricadute territoriali delle "Grandi Opere". Inoltre le strutture ministeriali hanno condiviso l'istanza del territorio di utilizzare le somme appostate di norma "in conto compensazioni",

per l'inedita finalità della "territorializzazione del progetto" che, nel caso della NLTL, trova in gran parte attuazione attraverso il Piano Strategico.

Con l'incontro del Tavolo tecnico si è quindi chiusa la fase generale di definizione del piano e dei suoi contenuti e si è aperta la fase attuativa attraverso l'interlocuzione con le strutture ministeriali e statali per definire i primi interventi che possono essere realizzati.

Nell'attuale fase di attuazione ed implementazione del Piano vengono posti all'attenzione del Comitato di Pilotaggio i seguenti **obiettivi operativi**:
- Conferma del sistema di governance del Piano strategico;
- Identificazione delle priorità di attuazione del Piano;
- Costruzione del piano finanziario per la realizzazione di alcuni interventi e azioni Piano considerati prioritari;
- Identificazione entità e tempistica per lo stanziamento delle rispettive quote di cofinanziamento;

Nell'ambito dell'attività di concertazione e secondo il metodo inclusivo adottato fin dall'avvio delle attività di progettazione del Piano strategico, le **priorità di intervento** per l'attuazione del Piano dovranno essere:
- proposte dal Comitato di Pilotaggio;
- concertate con il Governo;
- validate dalle strutture tecniche e amministrative centrali e locali.

Le ipotesi di ambiti tematici all'interno dei quali individuare e concertare le priorità di intervento proposte al Comitato di Pilotaggio del 16/11/2009 e successivamente illustrate a Roma nell'incontro del Tavolo Tecnico sono i seguenti:
- Sostegno agli investimenti sul sistema produttivo;
- Completamento e integrazione del sistema ferroviario metropolitano (FM2-FM3-FM5-…).

Questi ambiti tematici coincidono con alcuni degli obiettivi specifici per l'attuazione del Piano strategico. Qui di seguito vengono riportati alcuni contributi non esaustivi tratti dal Piano di azione e dal lavoro del Comitato di Pilotaggio al solo fine di supportare l'attività di verifica e sviluppo delle progettualità in senso operativo che dovrà essere svolta in questa fase dal Comitato di Pilotaggio e dai Quadranti territoriali.
Tra le **linee di intervento** per il sostegno agli investimenti sul sistema produttivo si segnalano:
- la concentrazione e riqualificazione in senso ambientale ed energetico degli insediamenti **produttivi**
- il **sostegno alle attività economiche**
- l'istituzione di **fondo sperimentale per la reindustrializzazione sostenibile**
- la **valorizzazione turistica del territorio**

Tra le possibili azioni relative al sostegno alle attività economiche si segnalano:
- Lo "Acceleratore delle PMI di Trasporto" proposta dalla Sezione provinciale di Torino della Federazione Autotrasportatori Italiani (FAI);
- Le Misure di fiscalità di vantaggio o di sviluppo e/o Zona Franca per favorire la nascita di nuove piccole e micro imprese nelle aree montane interessate dalla realizzazione della NLTL;
- Le Attività di accompagnamento dei cantieri per realizzazione della NLTL.

In particolare per quanto riguarda la **Zona Franca per le aree montane** nel Piano strategico si indica che questa dovrebbe essere:

- Progettata secondo il sistema di vincoli e procedure previste per le Zone Franche Urbane (ZFU) e compatibili con gli ordinamenti comunitari;
- Accompagnata da misure di fiscalità di vantaggio o di sviluppo su base regionale nel quadro del federalismo fiscale;
- Collocata preferibilmente nelle Aree montane interessate dalla realizzazione della NLTL.

Per quanto riguarda il completamento e integrazione del **Sistema del trasporto pubblico locale** si segnalano le seguenti priorità di intervento:

- Opere infrastrutturali per l'avvio delle linee ferroviarie metropolitane (in particolare FM2 , FM3 e FM5) nell'ambito del SFM;
- Sede di confronto permanente (Governo — EELL — Trenitalia) per ottimizzare fin da subito la gestione della LS in coerenza con obiettivi operativi per lo sviluppo del SFM (anche durante la realizzazione del NL TL);
- Sistemi di TPL innovativo (a chiamata) nelle aree montane e di bassa valle.

TANGENZIALE EST

La tangenziale Est, in discussione da più di 30 anni, **completa il sistema tangenziale della conurbazione torinese, chiudendo l'anello del SATT, con la funzione prioritaria di razionalizzare e potenziare l'armatura infrastrutturale del sistema metropolitano torinese.**

L'azione della Provincia ha contribuito a sbloccare l'annosa vicenda della definizione del tracciato della tangenziale Est. Coerentemente con una politica improntata alla conciliazione con le realtà territoriali e le sue rappresentanze, in analogia con il metodo seguito per la Torino-Lione, l'Amministrazione Provinciale nel 2008 ha istituito un Comitato di Pilotaggio al quale prendono parte i Comuni potenzialmente interessati dal tracciato.
Con il supporto tecnico del Politecnico di Torino l'amministrazione ha studiato e valutato le possibili ipotesi progettuali con i rappresentanti dei Comuni e del territorio.
Questa azione ha permesso che il Comitato di Pilotaggio arrivasse a definire, nel dicembre del 2008, il corridoio di minore impatto per la tangenziale Est di Torino e a proporre una soluzione "condivisa" su cui avviare le fasi di progettazione dell'infrastruttura.
La soluzione di tracciato, in corso di approfondimento da parte di C.A.P. Spa prevede due corsie più l'emergenza per ogni senso di marcia; nella tratta collinare è quasi completamente in galleria e si collega da un lato al nuovo ponte sul Po, tra l'ex S.S. 11 e l'ex S.S. 590, dall'altro all'autostrada Torino-Piacenza nei pressi di Pessione. La lunghezza complessiva del percorso è di circa 22 km. di cui circa 8,5 km in galleria.

ANAS ha dato mandato alla società di diritto pubblico "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A." (C.A.P. S.p.A.)[3] costituita da ANAS S.p.A e della Società di

[3] Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. nasce per dare attuazione alla legge finanziaria per il 2008 che prevede, per la realizzazione e la gestione di nuove infrastrutture autostradali ritenute strategiche sia a livello nazionale che regionale, che sia costituita una società mista ANAS – Regione Piemonte. Per poter realizzare la propria mission CAP assume quindi le funzioni

Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) di avviare la fase realizzativa coerentemente con il corridoio concordato dalla Provincia con le Amministrazioni locali; C.A.P. S.p.A. dovrà realizzare entro l'anno lo studio di fattibilità – (comprensivo oltre che degli elementi tecnico –progettuali . della analisi dei flussi, del modello e sistema di pedaggiamento e del Piano Economico Finanziario – quota di cofinanziamento pubblico) e procedere alla gara per l'individuazione del promotore; i partecipanti dovranno predisporre il Progetto preliminare e proporre le migliori condizioni economiche finanziarie per la gestione (durata concessione e quota di cofinanziamento pubblico).

La Provincia, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione il 3/6/2009 è impegnata a predisporre avvalendosi di C.A.P. Spa:

1. il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, costituiti da :
   - studio di fattibilità della tangenziale Est comprensivi di:
     - studi di traffico relativi al SATT esistente, al sistema tangenziale Est, e a corso Marche;
     - indagini geognostiche
2. gli atti necessari all'espletamento delle gare per l'individuazione del soggetto proponente l'opera.

La Regione Piemonte si è impegnata, per le attività previste dall'Accordo di programma, ad assegnare alla Provincia di Torino un contributo complessivo di € 900.000,00.
Le funzioni di coordinamento delle attività, compresa la concertazione e condivisione delle proposte elaborate da C.A.P. Spa con le Amministrazioni Coinvolte (comitato di Pilotaggio) sono in capo alla Provincia di Torino.

Nel corso del 2011 è stata condotta una continua attività di interlocuzione con CAP e con le amministrazioni locali coinvolte per il consolidamento e la verifica del tracciato definitivo e per la valutazione dei flussi di traffico (Traffico Giornaliero Medio e traffico nelle ore di punta).

Stato avanzamento lavori

13/12/2006	sottoscritta Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la revisione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino;
28/06/2007	intervento incluso nell'Allegato G (Allegato infrastrutture) del DPEF 2008-2012 approvato dal CIPE;
24/07/2008	costituzione da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) della la società di diritto pubblico "**Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A." (C.A.P. S.p.A.)** così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008. Nel protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato la

ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore, normalmente attribuiti ad ANAS, prevedendo anche il parziale finanziamento mediante contratti di concessione per la progettazione, costruzione e gestione delle opere.

Il Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte viene sottoscritto in data 8 aprile 2008

	realizzazione di alcune infrastrutture tra cui è inclusa la tangenziale est di Torino;
30/09/2008	intervento incluso nel DPEFR 2009-2011;
17/12/2008	sottoscritta la revisione dell'Intesa Istituzionale di Programma che prevede una riduzione del finanziamento a carico della Regione Piemonte alla Provincia da € 1.500.000,00 a €. 900.000,00 per la redazione del progetto preliminare;
11/12/2008	E' stata sottoscritta la Convenzione tra Regione e Provincia di Torino per il finanziamento della prima fase degli studi per l'individuazione delle alternative di tracciato (contributo regione € 200.000,00);
23/01/2009	L'intervento è stato inserito nel 1° att o aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro Stato-Regione "Reti e infrastrutture 2003" ;
20/12/2011	la CAP, società mista Anas-Regione ha consegnato la documentazione per lo studio di fattibilità, su cui la Provincia ha richiesto integrazioni.

REALIZZAZIONE DELL'ASSE INTEGRATO DEL CORSO MARCHE E DEL CONNESSO STUDIO DI RIASSETTO TERRITORIALE

Da più di 50 anni corso Marche rappresenta il principale nodo strategico per l'intera area metropolitana torinese, individuato e trattato a più riprese nel dibattito tecnico/politico. L'asse di corso Marche costituisce oggi l'opportunità per realizzare un'opera unica nel territorio italiano: un corridoio infrastrutturale che integri, su più livelli la nuova linea ferroviaria Torino-Lione, un nuovo tratto di autostrada tangenziale sotterranea e un nuovo viale urbano di superficie e, allo stesso tempo, proponga un intervento strutturale per il riequilibrio socio economico dell'area metropolitana grazie alla "nuova centralità ed accessibilità" delle aree limitrofe ad essere utilizzate per funzioni terziarie e produttive di livello superiore.

In data 18 luglio 2005 la **Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Collegno Grugliasco, Venaria Reale**, con la partecipazione della Camera di Commercio di Torino, hanno sottoscritto un *Protocollo di Intesa per la realizzazione dell'asse integrato del corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale*, aggiornato l'8 luglio 2008 sulla base delle risultanze delle elaborazioni effettuate
Le motivazioni alla base del citato Protocollo nascevano dalla opportunità fornita dall'esigenza di realizzare un nuovo raccordo ferroviario lungo il corridoio del corso Marche, che permette inoltre il ridisegno, urbanistico ed infrastrutturale, di un'ampia porzione del territorio metropolitano, individuato appunto dall'asse virtuale del corso Marche. Corridoio che interessa più comuni ed è baricentrico rispetto al settore ovest dell'area metropolitana torinese (AMT).

Gli Enti sottoscrittori si sono impegnati alla realizzazione di una serie di studi finalizzati alla conoscenza dei diversi elementi di criticità connessi alla realizzazione del progetto del corridoio plurimodale di corso Marche e delle aree connesse.

Studio sull'evoluzione futura del distretto logistico Torino Sud (rif. 8.1 – Protocollo)	*Camera di Commercio di Torino*
Studio di ridisegno territoriale del corridoio (rif. 8.2 – Protocollo)	*Provincia di Torino*
Studio sui flussi e sui caratteri progettuali del raccordo ferroviario (rif. 8.3 – Protocollo)	*Regione Piemonte*
Studio sui flussi e sui caratteri progettuali del raccordo autostradale e del viale urbano (rif. 8.4 – Protocollo)	
Meta-progetto ingegneristico dell'asse integrato del corso Marche (rif. 8.5 – Protocollo)	
Studio su ipotesi di project-financing (rif. 8.6 – Protocollo) –	

Le infrastrutture da realizzare

Il corridoio infrastrutturale integra tre diversi livelli di infrastrutture, oggetto di studio da parte dei diversi soggetti "competenti":

1. La **ferrovia** (un tratto della NLTL Torino-Lione) è tutta sotterranea e connette lo scalo merci di Orbassano: lo schema di soluzione è stata studiata dal Professor Mancini del Politecnico di Torino su incarico della **Regione Piemonte**; **RFI-Italferr**, nell' ambito dell' **Osservatorio Torino-Lione**, sta approfondendo la soluzione tecnica e procedendo alla progettazione preliminare dell'opera (entro giugno 2010).
2. L'**autostrada** che interseca la tangenziale (tra Venaria e lo svincolo per Pinerolo) è sotterranea ed utilizzabile anche per percorsi urbani[4]. E' anche una strada urbana veloce sotto Corso Marche con cinque connessioni con la superficie. lo schema di soluzione è stata studiata dal Professor Mancini del Politecnico di Torino su incarico della **Regione Piemonte**; **CAP Spa** sta approfondendo la soluzione tecnica e procedendo all'approfondimento progettuale necessario per avviare **entro il 2010**, le fasi di **messa a bando della "concessione autostradale" dell' opera**.
3. La **strada in superficie** (Corso Marche) diventa un **viale urbano** alberato lungo 6,3 km tra la nuova piazza Mirafiori ed il Belvedere sulla Dora e rappresenta il contesto territoriale dove collocare in un disegno urbanistico integrato (master plan) le nuove centralità. L'incarico di *predisposizione del ridisegno territoriale del "corridoio" plurimodale di corso Marche, che costituisca inoltre il quadro di pianificazione territoriale da recepire negli strumenti di area vasta e comunali, la cui finalità è di definire un condiviso regime di salvaguardia su tutto il territorio interessato dal Progetto* è stato affidato allo studio Gregotti Associati (arch. Augusto Cagnardi) dalla **Provincia di Torino** .

La Provincia di Torino, in attuazione di Accordi di carattere regionale (**Accordo di Programma sottoscritto il 3/6/2009**) esercita un ruolo di coordinamento effettivo, anche nel confronto dei diversi progetti infrastrutturali (CAP, RFI)

[4] viabilità autostradale in galleria artificiale, con piattaforma composta da tre corsie da 3,75 metri per senso di marcia, ciascuno con banchina di 3 metri in destra e franco psicotecnico di 0,70 metri in sinistra.

Viale Urbano e Riassetto Territoriale

L'incarico di progettazione territoriale, affidato alla soc. Gregotti International spa, ha prodotto, uno studio complessivo dell'area che contiene:

- Lo studio di riassetto dell'area metropolitana ovest alle porte di Torino, vero e proprio master plan che propone una soluzione condivisa tra le diverse amministrazione sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest;
- L'individuazione dell'area speciale Corso Marche (viale urbano e ambiti connessi -punto 5.2- dell'Aggiornamento del Protocollo d'Intesa sottoscritto l'8/7/2008) che è stata inserita nel piano territoriale provinciale come riferimento per una salvaguardia ed una gestione comune di una porzione di territorio appartenente a diverse Amministrazioni Comunali.
- La definizione delle prime indicazioni urbanistiche (parametri, densità, limiti fisici, ecc.) che rendano possibile una realizzazione coerente attraverso varianti ai piani urbanistici. Alla luce del disegno ipotizzato, le indicazioni dei vari Piani Regolatori vigenti dovranno esser riviste nell'ottica di un progetto unitario e coerente in grado di riorganizzare un tessuto urbano "periferico", ora molto frammentato, tutelando e valorizzando le ampie aree verdi ancora esistenti che connettono la Reggia di Venaria con la Palazzina di caccia di Stupinigi".

Sulla base delle osservazioni arrivate dopo un intenso lavoro di concertazione e condivisione tecnico-politica del progetto si è arrivati alla stesura del progetto di ridisegno dell'area metropolitana ovest alle porte di Torino, vero e proprio master plan che individua una soluzione condivisa tra le diverse amministrazione sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest, presentato pubblicamente dalle Amministrazioni firmatarie del Protocollo d'Intesa il 9 aprile 2009.

Stato avanzamento lavori

18/07/2005	sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione asse integrato di corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale;
27/11/2006	sottoscrizione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche;
08/07/2008	aggiornamento al Protocollo d'Intesa del 18/07/2005, sottoscritto da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Collegno, Grugliasco, Venaria Reale e Camera di Commercio;
24/07/2008	costituzione da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) della la società di diritto pubblico "**Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A." (C.A.P. S.p.A.)** così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008. Nel protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato la realizzazione di alcune infrastrutture fra cui è inclusa la parte autostradale di Corso Marche.
30/09/2008	Intervento di C.so Marche è incluso nel DPEFR 2009-2011.
23/01/2009	L'intervento è stato inserito nel 1° att o aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro Stato-Regione "Reti e infrastrutture 2003 "
26/08/ 2009	D.P.G.R. n. 65 Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il completamento dello studio di fattibilita' della Tangenziale est di Torino, stipulato in data

	03.06.2009.
3/09/2009	Sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche. Approvazione dell'Accordo - Bollettino Ufficiale n. 35 del 3 settembre 2009
21/07/2011	Regione Piemonte, approvazione con delibera n. 121-29759 del 21 luglio 2011 della Variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale - PTC2 e messa in salvaguardia dell'area spaciale.

La Provincia, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione il 3/6/2009 è impegnata a predisporre la:

1) **redazione degli studi necessari per il riassetto e l'inquadramento territoriale, e predisposizione il progetto di ridisegno territoriale del "corridoio" plurimodale di corso Marche** (comprensivo di viale urbano);
2) concorrere alla **progettazione infrastrutturale del viale urbano di superficie** fino alla concorrenza di 100.000,00 euro avvalendosi di C.A.P. Spa;
3) redigere gli **studi sui flussi di traffico indispensabili alla valutazione della sostenibilità** (funzionale, ambientale ed economica) **dell'infrastruttura;**
4) redigere ed approvare l'adeguamento del **Piano Territoriale di coordinamento provinciale** e promuovere in accordo con i comuni, le **varianti dei Piani Regolatori Generali** dei Comuni interessati dalle previsioni del nuovo disegno territoriale dell'infrastruttura (Torino, Venaria, Collegno, Grugliasco) allo scopo di attuare un regime di salvaguardia sulle porzioni di territorio interessate dal disegno territoriale condiviso;
5) definire, sulla base di adeguate valutazioni economiche e finanziarie, in condivisione con la Regione, la forma, le caratteristiche, i contenuti, la missione, le funzioni del **Soggetto per il governo dei processi di trasformazione urbana i**ndispensabile all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'assetto territoriale di Corso Marche.

La Regione Piemonte si è impegnata, per le attività previste dall'Accordo di Programma, ad assegnare alla Provincia di Torino un contributo complessivo di € 1.600.000.
Le funzioni di coordinamento delle attività, compresa la concertazione e condivisione delle proposte elaborate da C.A.P. Spa con le Amministrazioni Coinvolte (comitato di Pilotaggio) sono in capo alla Provincia di Torino.

Per dare concretezza alle "visioni" del Master Plan (progetto Cagnardi), si sta procedendo nel corso de 2010 (da rivedere le tempistiche) nella fase attuativa affrontando e risolvendo tre diversi nodi :

1. la riaffermazione della governance generale del progetto (stradale ed autostradale) e del regime di salvaguardia proposto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
2. una crono-programmazione meno incerta delle infrastrutture sotterranee (ferroviaria – gronda merci della NLTL - e autostradale);
3. l'aggiornamento del progetto "condiviso" di trasformazione territoriale della superficie e costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).
4. Definizione dello strumento societario – format giuridico del "condominium"

- ***La riaffermazione della governance generale del progetto***

Il Protocollo di Intesa per la realizzazione dell'asse integrato del corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale è stato sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Collegno Grugliasco, Venaria Reale, ed aggiornato l'8 luglio 2008 sulla base delle risultanze delle elaborazioni effettuate in tale periodo.
Tale intesa ha prodotto il master plan redatto dall' Arch. Cagnardi che individua una soluzione condivisa tra le diverse amministrazione sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest, presentato pubblicamente dalle Amministrazioni firmatarie del Protocollo d'Intesa il 9 aprile 2009 e l' *Accordo di programma per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche* Bollettino Ufficiale Regionale n. 35 del 3 settembre 2009.

La Provincia di Torino, al fine di definire un primo livello di tutela dei corridoi infrastrutturali e delle aree di interesse pubblico e di valorizzazione urbanistica individuate nel Master Plan (che richiedono una progettazione e realizzazione unitaria), ha proposto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale la salvaguardia del tracciato e delle aree di interesse comune.
Le NdA del Progetto definitivo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2) dispongono, applicando la salvaguardia:

Art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture.

i. (Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) Gli elaborati grafici tavole n. 4.4.2 e n. 4.4.3 allegate al PTC2 individuano e delimitano le aree destinate alla localizzazione delle seguenti infrastrutture e linee di comunicazione, di cui all'articolo 8, comma 2 delle presenti norme:
    a. Corridoio del sistema infrastrutturale di C.so Marche, che integra tre diversi livelli di infrastrutture: la ferrovia (un tratto della NLTL Torino-Lione) tutta sotterranea che connette lo scalo merci di Orbassano, l'autostrada sotterranea che interseca la tangenziale (tra Venaria e lo svincolo per Pinerolo); la strada in superficie (Corso Marche) che assumerà la funzione di un viale urbano alberato e rappresenta il contesto territoriale dove collocare in un disegno urbanistico integrato(master plan) trasformazioni urbane e nuove centralità. Intorno al viale di superficie è collocato un sistema di aree suscettibili di essere trasformate sulla base di regole e indirizzi condivisi con gli Enti Territoriali interessati, in forza di una procedura concertativa avviata nel luglio 2005 con la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia, i Comuni di Collegno, Grugliasco, Torino e Venaria Reale e successivamente aggiornato nel luglio 2008; per gli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di C.so Marche, nel settembre 2009 è stato stipulato apposito Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia; ai fini della realizzazione del tracciato autostradale sono in corso di completamento da parte del soggetto concedente Concessioni Autostradali Piemonte - CAP SpA, gli approfondimenti tecnici sullo studio di fattibilità già redatto dal Politecnico di Torino su incarico della Regione Piemonte e la definizione degli aspetti finanziari, finalizzati al bando di gara per la scelta del soggetto promotore dell'opera. Per quanto riguarda la parte ferroviaria lo schema di soluzione è stata studiato dal Politecnico di

Torino su incarico della Regione Piemonte; RFI-Italferr, stanno approfondendo la soluzione tecnica e procedendo alla progettazione preliminare dell'opera , che sarà presentata all'osservatorio Torino Lione entro giugno 2010.

b. Tangenziale Est, costituito dal corridoio infrastrutturale necessario per la realizzazione del collegamento autostradale tra l'Autostrada A-21 Torino-Piacenza (tra Pessione di Chieri e Villanova d'Asti) e il sistema viabile costituito dalle SSP 590 e SSP 11, in corrispondenza del nuovo ponte sul Po (in corso di ultimazione, tra i Comuni di Gassino e San Raffaele Cimena); l'individuazione del corridoio è il risultato di un percorso concertativo sviluppato con i Comuni interessati; per gli studi e l'avvio della progettazione, nel giugno 2009 è stato stipulato apposito Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia; ai fini della realizzazione, sono in corso di completamento da parte del soggetto concedente Concessioni Autostradali Piemonte - CAP SpA, gli approfondimenti tecnici sullo studio di fattibilità redatto dal Politecnico di Torino e la definizione degli aspetti finanziari, finalizzati al bando di gara per la scelta del soggetto promotore dell'opera.

ii. Tracciati non conformi a quelli di cui alla tavola indicata nel comma 1 non danno luogo a variante al presente PTC2 ove garantiscano comunque le funzioni assicurate dal tracciato oggetto della tavola predetta; ad essi si applicano le disposizioni del PTC2.

iii. (Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) Fatto salvo quanto disposto nell'articolo seguente, nelle aree di cui al comma 1 non sono consentite trasformazioni edilizie o urbanistiche diverse dalla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 40 Area speciale di C.so Marche

1. Nelle aree inserite all'interno dell'Area speciale di C.so Marche, così come indicate alla tav. 4.4.3, escluse quelle di cui all'art. 39 comma 1 punto a):
   a. è consentita l'attuazione di interventi derivanti da convenzionamenti già stipulati e/o da permessi di costruire già rilasciati alla data di adozione del progetto definitivo del PTC2;
   b. per quanto attiene gli interventi già programmati e/o previsti dai PRG, ma non ancora attuati, il "tavolo tecnico" di C.so Marche di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione, Provincia ed i Comuni di Torino, Grugliasco, Collegno e Venaria Reale, appositamente convocato, provvederà alla valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità generali del progetto;
   c. eventuali trasformazioni urbanistiche potranno essere proposte dai Comuni interessati solamente con le modalità della L.R. 1/07. Alla Conferenza di Pianificazione, per la valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità del progetto di Corso Marche parteciperanno, oltre al Comune proponente, tutti gli altri Comuni sottoscrittori del Protocollo d'Intesa, seppure senza diritto di voto.

Il cambio di Amministrazione avvenuto in Regione Piemonte e nel Comune di Venaria ha consentito, con riunioni tecnico politiche, di confermare l'intesa generale raggiunta e di adeguare il progetto di Master Plan, per verificare l'assetto territoriale ed il cronoprogramma delle infrastrutture sotterranee previste (gronda merci della NLTL e autostrada e per l'aggiornamento del progetto "condiviso" di

trasformazione territoriale della superficie e la costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).

L'applicazione della salvaguardia del PTC2 ha già avuto, negli ultimi mesi del 2010, una concreta applicazione, poiché, su proposta dei Comuni, è stato più volte convocato il tavolo tecnico previsto dall'art. 40, al fine della valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità generali del progetto; in alcuni casi, per formalizzare le scelte effettuate, il tavolo ha assunto la valenza di "Conferenza dei Servizi" (legge 241/1990).

La crono-programmazione delle infrastrutture sotterranee (ferroviaria – gronda merci della NLTL - e autostradale) e del viale di superficie

Intervenire in superficie senza sapere cosa succede sotto e quando succede è praticamente impossibile. Gli interventi infrastrutturali sia ferroviari che autostradali vincolano in modo rilevante le realizzazioni in superficie .
Per questo la provincia di Torino ha assunto un ruolo di promotore di una soluzione che sblocchi la realizzazione della
La tabella allegata definisce un crono-programma di massima dei diversi "componenti" del Progetto di Corso Marche .

Tabella A – Cronoprogramma di Massima delle Componenti del Progetto di Corso Marche

	Descrizione componente	Sviluppo del progetto	Tempi Previsti	Proponente	Committente
A	Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione – Tratta Gronda Merci tra S.F. Orbassano e Settimo Torinese	- Realizzazione del Progetto Preliminare della Tratta - Pubblicazione del progetto e sua approvazione - Progettazione integrata del tratto interferito (bivio Pronda – Corso Francia) – infrastrutture comuni e consolidamento (scavo con TBM)	25/06/2010 29/03/2011 01/05/2011	ITALFERR (Della Vedova) RFI (Ballarani)	RFI Osservatorio Torino Lione
B	Autostrada - connessione Nord Sud tra Tangenziale Nord (Venaria) e Tangenziale Sud (zona Motorizzazione)	Realizzazione dello studio di fattibilità per avvio della fase di project financing (selezione promotore) comprensivo di: - Piano Economico Finanziario - Studio di dettaglio dei flussi di traffico (scambio superficie-autostrada) - Progetto "preliminare" dell'opera - Svincoli e Piano di pedaggiamento - Inserimento Architettonico Bando di gara per l'individuazione del promotore e realizzatore dell'opera	10/12/2011	C.A.P. S.p.A. Concessioni Autostrad[e] Piemontesi	Regione Piemonte Provincia di Torino ANAS
C	Viale di Superficie	Realizzazione dello studio di fattibilità comprensivo di: - progetto del viale di superficie e delle funzioni connesse come infrastrutture (TPL) e servizi (parcheggi, …) - comprensivo di particellare di esproprio. - Piano Economico Finanziario - Studio di dettaglio dei flussi di traffico (scambio superficie-autostrada) - Svincoli - Inserimento Architettonico Realizzazione del PRE-PROGETTO del "CAPITOL"	10/12/2011 Settembre 2011	C.A.P. S.p.A. Concessioni Autostrad[e] Piemontesi	Provincia di Torino incarico maggio 2010
		Individuazione aree in salvaguardia nel PTCP2	Luglio 2010		

Aggiornamento del progetto "condiviso" di trasformazione territoriale della superficie e costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).

Occorre sviluppare in parallelo alle definizioni degli assetti progettuali ed infrastrutturali sotterranei (RFI e CAP) le diverse attività di:

- l'aggiornamento del progetto di trasformazione territoriale di superficie relativo alle infrastrutture ed alle parti pubbliche e la costruzione del relativo quadro economico finanziario(costi);
- la valutazione economica finanziaria del progetto urbanistico territoriale individuando, per le diverse destinazioni urbanistiche i ricavi , ovvero le quote di plusvalenza immobiliare impiegabili per il finanziamento complessivo del processo di trasformazione (realizzazione e gestione del sistema delle opere e delle aree pubbliche) verificando così la fattibilità economica dell'operazione;
- La definizione dello strumento societario per la gestione del progetto ovvero il format giuridico del "condominium".

La tabella allegata descrive le diverse attività e definisce un primo crono-programma di massima dei diversi "componenti" del Progetto di Corso Marche .

	Descrizione componente	Sviluppo del progetto	Tempi Previsti	Proponente	Committente
D	**Progetto di Trasformazione:** **Funzioni e destinazioni di superficie**	**Definizione nel progetto definitivo di PTCP2 delle aree in salvaguardia** (aree "condominiali" comuni).	Luglio 2010	Provincia di Torino	Provincia di Torino
		Definizione e condivisione definitiva delle **destinazioni urbanistiche delle diverse aree** - che producono "ricavi" - residenze, ricerca-innovazione, commercio, ricettive; - che producono "costi" – gestione ed acquisizione di parchi urbani e spazi pubblici, spostamento di edifici in aree improprie; - aree "speciali" di elevata centralità (Capitolo, P.za Mirafiori, Città della Salute, Università, …).	Luglio 2011	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010
		Valutazione economica finanziaria del progetto (definizione degli scenari) - Definizione degli **indici di edificabilità da attribuire alle diverse zone**, e quindi **calcolo della possibile valorizzazione dell'investimento** - rendita (al mq) e **definizione della quota di rendita da distribuire alla Società** – Consorzio di trasformazione e valorizzazione – per la realizzazione degli investimenti e per la gestione degli spazi comuni. - **Verifica dell'equilibrio economico della "società" e della fattibilità economica dell'operazione**.	Luglio 2011	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010
		Definizione dello strumento societario – format giuridico del condominium" Occorre verificare dal punto di vista societario, finanziario, amministrativo e fiscale quale può essere lo strumento più efficace per gestire il progetto delle parti "comuni" (il format giuridico del Condominium) Lo strumento giuridico può essere **il consorzio di urbanizzazione (Rossotto, Comba).** Il Promotore del Consorzio è la Provincia di Torino - insieme ai soggetti pubblici Torino, Grugliasco, Venaria, Collegno, che partecipano in quanto proprietari di aree pubbliche. Il lancio della Società Consortile (a Responsabilità limitata) avviene attraverso un Bando Pubblico. Chi aderisce accetta contrattualmente un vincolo reale "trascritto" sul lotto con cui partecipa. La perequazione "di fatto" viene gestita "contrattualmente" dai partecipanti che aderiscono (volontariamente o obbligatoriamente) al consorzio e sottoscrivono il "contratto".	Luglio 2011	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010

ALLUVIONE MAGGIO 2008

Nel 2008 si sono ripetuti eventi metereologici "estremi", alla fine di maggio,nel mese di settembre, e nel mese di dicembre.
Tale situazione si è ripetuta , con minore intensità, nell'aprile 2009.

A seguito dell'evento del maggio 2008 è stato affidato, dalla Direzione Generale al Coordinatore Interarea Servizi tecnici Arch. Paolo Foietta, il coordinamento delle iniziative provinciali per il censimento dei danni subiti e per la ricostruzione.

Sulla base delle richieste emerse, sono stati redatti i primi studi di fattibilità che individuano gli interventi strutturali sui primi nodi critici quantificando le risorse economiche necessarie per arrivare a soluzioni risolutive ed definitive; i contenuti di tali studi, condivisi con i territori interessati riguardano:

Val Pellice	1. Realizzazione nuova strada in sponda destra in prosecuzione della strada delle Cave e nuovo ponte sul Pellice (declassamento dei ponti Bertenga e Blancio); 2. Messa in sicurezza degli abitati attraverso opere idrauliche e dell' abitato di Blancio (da frana attiva)
Val Germanasca	Interventi per la riduzione del rischio della SP161 e SP161 Realizzazione anello strada delle Fontane e Galleria Paramassi (Massello Salza)

Nel mese di settembre 2010 la Provincia di Torino ha approvato uno schema di convenzione che prevede la delega da parte dell'AIPo alla Provincia per la progettazione definitiva, esecutiva, l'appalto e l'esecuzione degli interventi finanziati.

Tale schema è stato successivamente modificato perché si è reso necessario l'accertamento e la ricognizione da parte dell'AIPo delle risorse disponibili, tenuto conto che nel mese di luglio 2010 con apposito DPCM è stato revocato lo stato di emergenza sul Pellice, per cui gli interventi previsti nelle Ordinanze Commissariali sono stati trasferiti come competenza alle Direzioni Regionali.

Nel mese di dicembre 2010 è stato definito il nuovo schema di convenzione che è stato sottoscritto nel mese di gennaio 2011.

Gli interventi previsti nella convenzione, di seguito elencati, sono già stati inseriti nell'elenco annuale delle Opere Pubbliche della Provincia di Torino del 2011.

	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO LAVORI	STATO DI ATTUAZIONE
1	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nei Comuni di Bobbio Pellice località ponte della Giurnà e Villar Pellice località ponte di Via Furca.	€ 500,000	Progetto esecutivo da approvare
2	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Torre Pellice località frazione Doni e ponte dell'Albertenga.	€ 1,000,000	Progetto esecutivo 1° lotto (fraz. Doni) approvato – in corso di appalto

	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO LAVORI	STATO DI ATTUAZIONE
3	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni località confluenza Torrente Angrogna - campi sportivi.	€ 1,700,000	Progetto definitivo da approvare
4	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Bibiana località c.na Caburna e ponte SP157.	€ 200,000	Progetto definitivo da predisporre
5	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nei Comuni di Campiglione Fenile e Bricherasio località ponte ex FFSS Bricherasio Barge.	€ 440,000	Lavori appaltati
6	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Garzigliana località ponte SP589 .	€ 1,160,000	Progetto esecutivo da approvare
7	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Villafranca P.te località Vasche.	€ 200,000	Lavori appaltati
	totale	**€ 5,200,000**	

Nell'ambito Nord – Est dell'Area Metropolitana Torinese nella zona compresa tra il torrente STURA DI LANZO e il torrente BANNA, dove la Provincia di Torino , a seguito dell' evento calamitoso del 9/9/2009 che ha colpito i comuni di Settimo T.se, Caselle, Leinì, Borgaro, San Maurizio C.se, San Francesco al Campo, San Carlo C.se, Ciriè e Volpiano, causando gravi danni al territorio e alle attività produttive, ha sviluppato un programma di intervento per realizzare insieme ai Comuni soluzioni definitive per la messa in sicurezza del territorio,.

IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE; SUPPORTO TECNICO CARTOGRAFICO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER FAVORIRE IN FORMA SPERIMENTALE PROCESSI DI CO-PIANIFICAZIONE (LR 1/2007)

La Provincia di Torino ha sempre operato per:

- integrare e condividere la conoscenza dei processi di trasformazione del territorio (mettendo a disposizione di Regione e Comuni gli Osservatori già avviati dalla Provincia[5] e realizzando un modello unico e condiviso tra gli enti);
- rendere più efficaci i processi di copianificazione urbanistica (lr1/07) concordando modelli di scambio dati che consentano una gestione "condivisa/cooperativa" degli strumenti urbanistici già nelle diverse fasi delle conferenze di pianificazione rendendo tempestivo ed efficiente il dialogo e l'interlocuzione tra gli Enti (comuni, Provincia e Regione).

Sono stati messi a disposizione di tutti i 315 Comuni della Provincia di Torino l'ortofotocarta e tutte le cartografie di base congruenti disponibili (Catasto, CTP 1:5000) per utilizzarle come base omogenea di riferimento per la redazione dei propri strumenti urbanistici.
Tale disponibilità costituisce un importante aiuto (e risparmio) per ogni comune.
Le amministrazioni comunali (ed i professionisti incaricati) possono, con l'assistenza della Provincia e della Regione, redarre in formato digitale il proprio Piano Regolatore su tali basi "omogenee ed unificate", utilizzando (in una forma

[5] Osservatorio sui progetti di Comunicazione Materiale ed Immateriale, Osservatorio sul Consumo di suolo, Osservatorio su sistema delle attività agricole, Osservatorio sulle attività Produttive, …..

semplificata) specifiche tecniche, metodologie operative e "dizionari" proposti dalla Regione nell'ambito del Progetto Sistema Informativo Urbanistico[6].

Le varianti di PRGC così informatizzate (al diverso stato di realizzazione – delibera programmatica, preliminare, definitivo) possono diventare la base di dati di interscambio, nel processo di copianificazione.

Il dialogo tra i diversi Enti su dati condivisi ed omogenei è il requisito indispensabile, per approfondire in tempi "brevi" la valutazione del piano, anche in relazione ai comuni contermini (mosaicatura strumenti urbanistici), ai piani/programmi sovraordinati ed ai progetti di valenza sovracomunale (osservatori provinciali).

Tale percorso può consentire anche di "innovare" gli attuali sistemi di acquisizione dei dati urbanistici (l'osservatorio delle trasformazioni territoriali – mosaicatura degli strumenti urbanistici)

Passando dall'attuale modello basato su acquisizioni ex post (onerose, di difficile certificazione e spesso in ritardo rispetto alle "necessità") ad un nuovo modello di interscambio basato su acquisizioni ex ante, prodotte dallo stesso proponente (quasi tutti i PRGC sono già oggi redatti utilizzando tecniche GIS e/o CAD) su cartografia adeguata ed omogenea e certificato dallo stesso proponente; la tempestività dell'informazione ed il suo "aggiornamento" costituisce un formidabile valore aggiunto informativo e rende il sistema informativo utilizzabile direttamente nel processo di co pianificazione sia a livello locale che sovracomunale.

È stato mantenuto costante l'impegno per la valorizzazione del **Forte di Fenestrelle**, monumento simbolo della Provincia di Torino, l'ente infatti, oltre a curare la progettazione esecutiva degli interventi sulla strada di accesso e sulle aree esterne, ha svolto la funzione di stazione appaltante dei lavori, per il cui finanziamento ha stanziato 338.939 euro. Nel corso del 2008 la Provincia è inoltre entrata nel coordinamento nazionale per valorizzare le fortezze.

Il 20 giugno 2008 a Palazzo Cisterna l'architetto Liliana Pittarello, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, ha firmato un protocollo d'intesa, relativo a tre importanti operazioni di recupero di beni architettonici del territorio provinciale, due delle quali oggetto di bandi di concorso: il concorso internazionale di idee per immaginare un futuro economicamente e culturalmente sostenibile per il Forte di Fenestrelle, la valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia a Susa, il recupero funzionale e la valorizzazione dell'Abbazia di Novalesa attraverso l'istituzione di un Museo che accoglierà i reperti di età romana, medievale e postmedievale rinvenuti a partire dal 1978 nel corso di campagne di scavi archeologici.

Inoltre nel mese di settembre la Provincia di Torino e la Regione Piemonte hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di collegamento fra il Forte di Fenestrelle, il complesso di Pracatinat e la strada regionale 23 del Colle di Sestriere.

L'accordo di programma attua l'intesa fra Regione e Provincia sottoscritta nel dicembre del 2006 con cui vengono coordinati gli interventi di comune interesse per la fruibilità del complesso del Forte di Fenestrelle e prevede un investimento complessivo di 6 milioni di euro (ripartito su quattro anni (420mila euro per la progettazione definitiva e quindi per le opere 180mila nel 2008, 1milione e 500mila

[6] Per tale scopo sono state attivate, congiuntamente alla Regione Piemonte, iniziative con le Amministrazioni Comunali e con l'Ordine professionale di Architetti, Ingegneri e Urbanisti per promuovere, la formazione di Piani Regolatori informatizzati direttamente dai Comuni, utilizzando il linguaggio e la semantica definita dal metodo Regionale.

nel 2009, 2 milioni nel 2010 e 1milione e 900mila nel 2011).) con fondi regionali per la realizzazione dell'ascensore fra il Forte San Carlo e la strada regionale 23, con il relativo parcheggio; l'acquisizione e la messa in sicurezza della Ridotta Carlo Alberto, la sistemazione della strada di collegamento fra la sr 23 e il complesso di Pra Catinat.

Il progetto intitolato Finis Terrae – Pons Terris" presentato dal gruppo di architetti di cui era capofila il portoghese Joao Ferreira Nunes ha vinto il concorso "Il Drago e la Montagna" dedicato al pieno recupero e alla valorizzazione del Forte di Fenestrelle a partire dalla Ridotta Carlo Alberto recentemente acquisita dalla Provincia.
Il progetto definitivo dell'intervento prevede la realizzazione di un nuovo edificio che ricostruisca la parte mancante della Ridotta e di un ponte per il passaggio dalla ridotta verso la partenza dell'impianto di risalita verso il Forte San Carlo.

E' prevista inoltre una riorganizzazione dell'area a parcheggio posta a monte della Ridotta ed il collegamento pedonale con l'edificio e con l'abitato di Fenestrelle.

Sono in corso inoltre numerose iniziative di promozione e valorizzazione del Forte di Fenestrelle attraverso la candidatura di progetti europei sui programmi transnazionali "Alpine Space" e "Central Europe" aventi come finalità la realizzazione di una rete turistico – culturale delle Fortezze Europee in cui il Forte di Fenestrelle possa affermarsi quale eccellenza sotto il profilo storico e architettonico.

Venerdì 29 febbraio 2008 a Palazzo Cisterna la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Susa hanno firmato un Accordo di programma per la **promozione e la valorizzazione del patrimonio archeologico** rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia a **Susa**. L'Accordo di programma impegna la Provincia a varare un concorso di progettazione in due fasi per la valorizzazione dell'intero complesso della Susa romana, nonché curare la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dei lavori ancora da eseguire.

Gli architetti Gaetano Renda, esperto di restauro con studio a Palermo, Piergiorgio Pascolati, astigiano e la giovane Laura Russo, palermitana, sono risultati i vincitori del concorso, al concorso erano stati ammessi 42 progetti nella prima fase e selezionati 10 tra cui è stato scelto dalla commissione esaminatrice il progetto vincente, che prevede la valorizzazione dei resti dell'antico tempio romano di piazza Savoia e la definizione di un percorso storico-architettonico nella Susa romana e medievale.
Il progetto vincitore del Concorso prevede la realizzazione di passerelle che consentano di visitare il tempio romano e la sistemazione della piazza in cui sulla pavimentazione verranno inserite le linee di ricostruzione dell'antico foro in modo da suggerirne l'ingombro nella configurazione originaria.
Il progetto definitivo di sistemazione della Piazza è stato esaminato con le Soprintendenze interessate ed è stato approvato alla fine del 2011.

Per quanto riguarda invece la attività legate al processo che dovrà portare al **risanamento del sito Colle della Maddalena** si è entrati in una fase definibile preprogettuale.

L'intervento proposto presenta caratteristiche di innovazione tecnologica e di modernizzazione impiantistica che superano la logica di un intervento a esclusivo carattere ambientale – sanitario e pertanto si è ritenuto opportuno valutare i differenti scenari possibili per individuare all'interno del sito in questione la migliore collocazione della struttura, tramite un'Analisi Multi Criterio che tenga conto di diversi elementi tecnici, economici ed ambientali, tali da restituire un quadro complessivo di raffronto tra le varie alternative considerate.

Per effettuare tale valutazione con D.D. n. 190- 49101/2009 si è conferito un incarico allo Studio LCE , che si è articolato nelle seguenti attività:

- nell'analisi dei documenti disponibili e nella raccolta dei dati necessarie ad impostare la relazione tecnica;
- individuazione delle soluzioni alternative per la localizzazione dell'opera sulla quale sviluppare l'analisi multi criterio. La valutazione degli scenari individuati avverrà per mezzo di una matrice di criteri ad ampio spettro, che permettano di giudicare qualitativamente e sotto diversi aspetti le alternative a confronto;
- valutazione qualitativa degli scenari assegnando un punteggio ad ogni singolo indicatore, la somma dei quali esprimerà un giudizio sintetico complessivo dell'alternativa nel suo complesso;
- predisposizione di una relazione tecnica nella quale è emerso che tra le alternative analizzate, la migliore risulta essere la localizzazione della nuova struttura in prossimità del sito attualmente occupato dal Bar Faro.

Il Servizio Assistenza Tecnica ai Comuni della Provincia, seguendo le indicazioni della Conferenza di Servizi, dei risultati presentati dal consulente della Provincia per ciò che concerne gli aspetti radioelettrici, l'Ing. Giovannelli e dell'Analisi Multicriterio ha redatto uno studio di fattibilità che prevede la collocazione della struttura nel territorio di Moncalieri; entrambi gli studi sono stati presentati agli Enti coinvolti il 29/01/10 ed ai rappresentanti delle emittenti in data 11/02/10.
Pertanto si stanno intraprendendo tutte le azioni per apportare la necessaria variante al piano regolatore, effettuata la quale verranno affidati un incarico di inserimento paesaggistico ed uno di indagini geologiche, in modo da acquisire altri dati utili per la successiva progettazione. A tale scopo è stato coinvolto il Servizio VIA per la redazione del documento tecnico di valutazione ambientale strategica redatto ai sensi dell'allegato I del D. Lgs. 4/2008 da sottoporre all'organo tecnico comunale.

A seguito della bocciatura della proposta di piano da parte dei Comuni di Moncalieri che, dopo l'iniziale disponibilità, si è schierata pregiudizialmente contro qualsiasi ipotesi che prevedesse l'innalzamento di nuovi impianti sul suo territorio ovvero che modificasse significativamente quelli esistenti la Provincia, dopo essersi fatta carico di riprogettare la nuova collocazione, si faceva ancora carico di far redigere uno studio comparativo diretto a giustificare la scelta del sito e quindi studi di impatto ambientale e di impatto strategico nell'ottica di mettere l'Amministrazione Comunale nelle condizioni migliori per decidere.

Mancando del potere di obbligare i comuni a variare la destinazione d'uso urbanistica la Provincia si è concentrata sugli impianti esistenti e sulla loro coerenza sotto il versante urbanistico ed edilizio avendo modo di appurare che, in seguito all'attuazione della normativa sulla sanatoria edilizia, almeno parte degli impianti esistenti si potevano, e dovevano, ritenere del tutto regolari sotto il profilo urbanistico per intervenuta sanatoria.

Sulla base di tale constatazione ci si è soffermati sulla possibilità di loro sopraelevazione per rispondere alla normativa sull'inquinamento elettromagnetico giungendo alla possibilità di un'integrale ristrutturazione fino all'innalzamento della quota se funzionale al recupero dei livelli di emissione.

Alla stregua di quanto precede la Provincia sta ultimando le verifiche del caso nell'ottica di redigere il piano di risanamento sulla base del quale consentire ai gestori di poter chiedere le autorizzazioni per costruzione/ristrutturazione delle nuove antenne ed ai Comuni di procedere come d'obbligo.

Per quanto concerne le attività connesse alla realizzazione del **termovalorizzatore del Gerbido** si segnala che è stato firmato l'accordo di programma relativo alle **opere di compensazione** ambientale per i Comuni il cui territorio è interessato dalla costruzione del termovalorizzatore. Nel piano strategico di azione ambientale (Psaa) - elaborato sulla base delle richieste dei Comuni e sottoscritto da tutti gli interessati - sono individuate opere per 41.422.000 euro: si tratta di interventi di compensazione ambientale in senso stretto (piste ciclabili, arredo e verde urbano, riqualificazione ambientale) e infrastrutture viarie e ferroviarie. Trm (società Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A) metterà a disposizione per la progettazione e la realizzazione di tali opere una somma corrispondente al 10% dell'importo di costruzione del termovalorizzatore, vale a dire 24.390.000 euro, la Regione contribuirà con 15.161.000 euro e la Provincia di Torino verserà 1.237.000 euro, che saranno impiegati per la realizzazione del nuovo ponte sul Sangone. I rimanenti 634.000 euro saranno a carico di altri enti.
Tale accordo è tuttavia in fase di ridefinizione a causa della mancata sottoscrizione da parte della Regione Piemonte dell'accordo che avrebbe dovuto garantire la copertura finanziaria di un primo stralcio di opere per le quali erano già stati sviluppati da parte della Provincia di Torino i progetti preliminari.
I progetti preliminari attualmente approvati ed inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2010-2012 sono i seguenti:

- Riqualificazione del contesto ambientale in cui si snoda la pista ciclabile esistente in sponda destra del Sangone mediante recupero e/o realizzazione di un'ampia fascia verde, intorno alla pista medesima da Orbassano a Borgaretto in Beinasco;
- Percorso ciclopedonale dal Parco Piemonte al Castello del Drosso;
- Realizzazione del Perco Alto di Beinasco;
- Passerella ciclopedonale sull'autostrada Torino-Pinerolo presso Drosso - Ripristino antico guado del Drosso nell'alveo del Sangone - Collegamento ciclopedonale tra Parco Basso in Beinasco e Drosso;
- Percorsi in sponda sinistra tra Rivalta e nuovo ponte di variante "Pasta";
- Connessioni ciclopedonali est-ovest: "Percorso ciclopedonale del bastione in Grugliasco verso il Dojrone, verso Tetti Neirotti e verso il centro di Rivalta;
- Percorsi ciclopedonali di raccordo tra i tratti considerati in C1 ed il resto del teritorio agricolo;
- Riqualificazione delle aree a servizi presenti nel territorio della circoscrizione 2 di Torino poste intorno alla Via Gaidano (tratto compreso tra via Rubino - corso Salvemini e la Borgata del Gerbido) e potenziamento delle connessioni ciclopedonali esistenti.

Tra questi la Regione Piemonte ha garantito per il 2011 una quota di co-finanziamento pari a 900.000 euro complessivi, rendendo necessaria l'individuazione di interventi prioritari immediatamente cantierabili, tra i quali risultano di competenza della Provincia i seguenti interventi:

- P.S.A.A. – Riqualificazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido. Riqualificazione ambientale e potenziamento del percorso ciclopedonale in sponda destra del Sangone da Orbassano a Beinasco.
- P.S.A.A. - Riqualificazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido. Riqualificazione ambientale e potenziamento delle connessioni ciclopedonali nell'ambito del parco Agrario tra i comuni di Grugliasco, Rivoli e Rivalta – 1° lotto.
- P.S.A.A. – Riqualificazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido. Riqualificazione delle aree verdi nella circoscrizione 2 di Torino e potenziamento delle connessioni ciclopedonali tra queste e il parco del Gerbido.

Nel corso degli approfondimenti effettuati per redigere i progetti preliminari delle opere previste nell'accordo sono emerse varie problematiche, relative alla effettiva disponibilità dei terreni, all'effettivo interesse delle amministrazioni interessate alla realizzazione di alcune opere, alla volontà di alcune amministrazioni di sostituire interventi previsti con altri, ritenuti più rispondenti alle necessità e alle aspettative di carattere ambientale dei cittadini, alla opportunità, in ultima analisi, di accorpare alcuni interventi e di ridimensionarne o differirne altri.
Per definire un percorso condiviso di modifica dell'accordo del 21/11/2008, nella seconda metà del 2011 si sono svolti incontri tra i soggetti sottoscrittori, al fine di verificare termini e modalità per una revisione generale del piano strategico di azione ambientale, con riesame delle priorità.

Si è quindi deciso di destinare le risorse a interventi di alto valore ambientale e sociale e che forniscano un significativo apporto alla riduzione degli impatti ambientali (emissioni atmosferiche nell'area del termovalorizzatore) , ossia:

i. La realizzazione della linea ferroviaria FM5 con fermata/movicentro al San Luigi di Orbassano con evidenti impatti sulla riduzione del traffico veicolare verso l'Ospedale e i comuni di Beinasco, Rivalta e Orbassano.
ii. L'attuazione di un programma di riqualificazione energetica e ambientale degli edifici scolastici collocati nell'area di influenza del Termovalorizzatore.
iii. La realizzazione compiuta degli impianti e delle dorsali necessarie a rendere completamente utilizzabile per il teleriscaldamento tutto il calore prodotto dal Termovalorizzatore.
iv. La realizzazione di opere di compensazione a verde secondo le previsioni generali del Piano Strategico di Azione Ambientale (PSAA).

A tal fine, è stato concordato di destinare una parte delle risorse messe a disposizione da TRM per le compensazioni "una tantum" per concorrere al finanziamento della spesa, necessaria per:

1. le opere ferroviarie, necessarie per l'itinerario interno allo scalo merci di Orbassano della futura linea FM5 e per la relativa fermata di Orbassano/Ospedale S. Luigi;
2. il centro d'interscambio modale (fabbricato polifunzionale, con servizi ai viaggiatori ed esercizi commerciali, accessi pedonali e viari, aree di sosta bus e parcheggi) adiacente alla nuova fermata ferroviaria di Orbassano/Ospedale S. Luigi.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie

Hanno liberato risorse 0%

Richiedono maggiori risorse 7%

Utilizzano risorse previste 93%

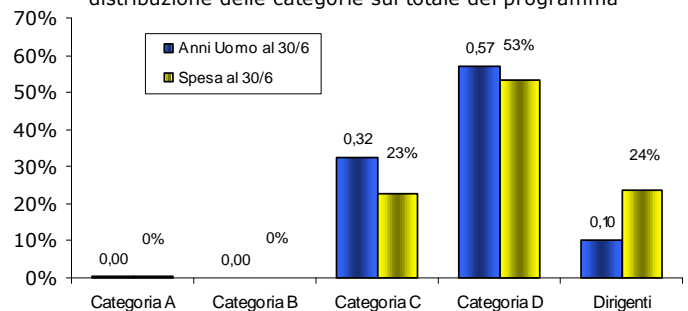
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	340.500,00		3.665.000,00		0,00		4.005.500,00	
	St. definitivo	340.500,00		3.665.000,00		0,00		4.005.500,00	
	Impegni (a)	17.021,25	5%	0,00	0%	0,00	0%	17.021,25	0%
	Liquidazioni (b)	3.236,78	19%	0,00	0%	0,00	0%	3.236,78	19%
	Pagamenti (c)	2.953,58	17%	0,00	0%	0,00	0%	2.953,58	17%
RESIDUI	St. definitivo	2.118.707,61		2.384.973,58		0,00		4.503.681,19	
	Impegni (a)	2.118.707,61	100%	2.384.973,58	100%	0,00	0%	4.503.681,19	100%
	Liquidazioni (b)	223.035,71	11%	4.887,19	0%	0,00	0%	227.922,90	5%
	Pagamenti (c)	325.026,46	15%	7.250,19	0%	0,00	0%	332.276,65	7%

Note:
- I valori delle colonne “In %” sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall’esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,15	2.767,32	0,00	0,00	10,48	209.738,88	18,54	485.405,40	3,26	216.262,32	32,43	914.173,92

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		365.500,00		3.640.000,00		4.005.500,00	
	St. definitivo	0,00		365.500,00		3.640.000,00		4.005.500,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	2.235,50	1%	0,00	0%	2.235,50	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	2.235,50	100%	0,00	0%	2.235,50	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	878,50	39%	0,00	0%	878,50	39%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		2.127.281,68		2.159.448,00		4.286.729,68	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	2.127.281,68	100%	2.159.448,00	100%	4.286.729,68	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	48.757,39	2%	0,00	0%	48.757,39	1%
	Incassi (c)	0,00	0%	49.008,39	2%	0,00	0%	49.008,39	1%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 69: Promuovere la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico locale

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Assessore ai Trasporti e mobilità sostenibile Piergiorgio Bertone;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco.

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria Francesco Pavone;
- Dirigente del Servizio Pianificazione trasporti e del Servizio Trasporti Giannicola Marengo;
- Dirigente del Servizio Pianificazione Sviluppo Sostenibile e Ciclo Intergrato dei Rifiuti Edoardo Guerrini.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Il servizio di **trasporto pubblico locale** sviluppa, nel territorio della Provincia di Torino, circa 18,5 milioni di km/vettura all'anno, mentre il servizio gestito per conto delle comunità montane e delle città di Pinerolo e Ivrea sviluppa complessivamente 3,7milioni di km/vettura all'anno.
In data 15/7/2010è stato a affidato il servizio per il periodo 2011/2016 al consorzio Extra.to ed in data 22/12/2010 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento del servizio di TPL di tutta la Provincia di Torino, delle Comunità Montane nonché il servizio urbano dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno. L'importo contrattuale ammonta ad € 34.624.037,30 più Iva, per anno e per tutta la durata complessiva di sei anni dalla concessione. Sono inoltre stati liquidati alle società concessionarie di TPL a titolo di acconto per l'anno 2011 circa € 13.550.000,00 di compensazioni economiche derivanti dagli obblighi di servizio.

Sono proseguite la attività di realizzazione e messa a norma della piazzole di sosta dei bus (progetto **Movilinea**): è stato completato il lotto relativo alle ex SS. 10, 11 e 20. Si è in attesa del cofinanziamento regionale per avviare il lotto successivo relativo alla ex SS 589.

Sono allo stesso modo proseguite le attività di verifica dei progetti comunali di centri di interscambio (Movicentro) relativamente alla parte adibita a stalli di fermata per i bus.

Sono proseguite le **attività di vigilanza** sulla regolarità dei servizi e sul rispetto delle norme contrattuali sulla base di un programma a suo tempo predisposto dagli uffici. Nel corso del 1 semestre 2012 sono state effettuate 36 vigilanze, sono stati inoltre effettuati circa 10.000 controlli con il sistema di monitoraggio satellitare OTX. Sono proseguite le attività delegate dalla Regione Piemonte in materia di sicurezza sui percorsi e sulle fermate: tale attività ha comportato l'effettuazione di numerosi sopralluoghi.
Nel corso dello stesso periodo, al Numero Verde sono pervenute n. 32 telefonate di segnalazioni relative disservizi e richieste di informazioni sul sistema dei trasporti pubblici.

Il servizio di diffusione sul sito Internet della Provincia dell'**orario dei trasporti pubblici provinciali** costituisce ormai un'attività consolidata.
Ancora nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico va segnalata la fattiva cooperazione transfrontaliera: è attivo un servizio di navetta tra la Valle di Susa ed il Delfinato (dipartimento francese Hautes Alpes) che collega Briançon con Oulx e Bardonecchia.
In tema di trasporto extraurbano prosegue la gestione del servizio chiamato **"Provibus":** è possibile prenotare l'autobus telefonando ad un numero verde. Si tratta di un servizio personalizzato, ma pubblico e collettivo, rivolto a tutti i cittadini che limita l'uso dell'auto privata, riduce l'inquinamento atmosferico, favorisce l'interscambio tra il trasporto pubblico su gomma e quello ferroviario. Prosegue anche nell'anno 2011 la gestione e il monitoraggio del servizio nei 7 poli esistenti (Crescentino, Chivasso, Chivasso nord, Val Cerrina, Gassino, Caluso e Val Germanasca); è emerso che l'indice di valutazione di tali servizi KM/PAX (chilometri per trasportare un passeggero) si attesta sul 5,62. La media nazionale nell'ambito extraurbano è tra i 6 e 8 KM/PAX. Inoltre nel corso del 2011 si è consolidato il servizio di 1 nuovo polo attrattore (Ciriè).
Si è provveduto inoltre alla progettazione di n. 2 poli attrattori nuovi da attivare nel secondo semestre dell'anno 2011 (Valle Sacra e Val Sangone).
Prosegue il servizio "Provibus +" con funzione adduttoria a corsa di linea da e per Chivasso con inerscambio a Casalborgone. E' stato attivato un nuovo servizio Provibus+ a Pont Canavese/Courgnè. Per il turismo scolastico e la valorizzazione del territorio è stato garantito l'accesso ai n. 8 siti culturali, eno-gastronomici e sportivi nell'area Chivassese.
Si è provveduto infine all'implementazione dell'architettura della Centrale Operativa Provibus (servizio in tempo reale) nell'ambito del progetto Infocity.

Prosegue l'attività di consulenza tecnica a vari soggetti in materia di trasporti in modo pressoché continuativo nel corso del 2012 sono state fornite consulenze tecniche ai Comuni, alle Comunità Montane, alle Associazioni ed Enti vari in materia di servizi pubblici non di linea (taxi e noleggio con conducente).

Sono operative le funzioni in materia di **regolazione del trasporto merci** e di persone, di autorizzazione alle officine meccaniche per il controllo dei fumi di scarico e per le revisioni automobilistiche, di autorizzazione e vigilanza sugli impianti a fune, di autorizzazione e vigilanza in materia di navigazione interna.

Il progetto "**Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole**", relativamente all'anno scolastico 2011/12 si è regolarmente avviato, ed è stata inviata, a tutte le

istituzioni scolastiche, la documentazione necessaria per l’adesione al progetto per l’anno scolastico 2011-2012. Il progetto è stato attuato in 250 classi.

E’ attivo lo **Sportello Telematico per la gestione dell’albo autotrasportatori**, per il rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio, per gli esami di idoneità professionale, per la gestione dell’attività amministrativa inerente alle autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza ed officine di revisione dei veicoli. E’ reperibile sul sito della Provincia la modulistica PEC per le pratiche da inoltrare in via telematica.

Nel 1 semestre 2012 si è svolta 1 sessione d’esame per responsabili tecnici delle officine di revisione (per un totale di una prova scritta e n. 4 prove pratiche) e sono stati ammessi n. 10 candidati a sostenere la prova pratica presso l’impianto di revisione di autoveicoli messoci a disposizione a seguito di convezione dall’AMIAT di Torino.
Sono state svolte n. 2 sessioni di esame per preposti merci e viaggiatori e convocati n. 180 candidati. Nel mese di maggio è stato inoltre dato corso agli esami per idoneità professionale alla circolazione dei mezzi di trasporto su strada, che ha visto impegnati n. 30 candidati.
Da ottobre 2011, a seguito del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 26 gennaio 2011 n. 17, si sono svolte n. 2 sessioni di esame per insegnanti istruttori, e sono stati ammessi n. 25 candidati; .tali esami non si erano più svolti dal 2007.
Nel corso del 1 semestre 2012 è proseguito il monitoraggio delle attività degli Uffici del Servizio Trasporti al fine del mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 relativamente agli Uffici Esami, Conto Proprio, Conto Terzi, Studi di Consulenza e Officine meccaniche.

Rispetto alle **attività di mobility management interne** dell’Ente è stato nuovamente avviato il progetto **Mobilityamoci** per il periodo 2012/2013, che ha registrato un’adesione di 785 abbonamenti, in lieve calo rispetto all’anno precedente dato dalla continua riduzione del personale, la limitazione ad alcune fasce di dipendenti e alla riduzione della percentuale di contribuzione (da 53% a 37%). Resta comunque percentualmente soddisfacente il numero di dipendenti che usufruiscono dei trasporti pubblici (43%).
Il monitoraggio degli spostamenti di servizio con le **biciclette elettriche** messe a disposizione dall’ufficio mobilità sostenibile, rivelano un buon utilizzo di questi mezzi in tutte e tre le sedi principali. Dall’avvio del servizio si sono registrati più di 600 prelievi, per un totale di 1800 km percorsi.

Per quanto riguarda le azioni di **mobility management di area** nel primo semestre 2012 gli sforzi sono stati rivolti in particolare alla **promozione della mobilità ciclabile urbana**.
Su tale fronte è proseguita l’attività di marchiatura delle biciclette e l’implementazione del Registro Provinciale. Attualmente si contano più di 2100 biciclette marchiate. Il progetto ha riscosso un indubbio successo da parte della cittadinanza, ed è quindi auspicabile una maggiore strutturazione del servizio al fine di rispondere meglio alle esigenze dei ciclisti. Sono state realizzate nell’ambito di manifestazioni legate alla ciclabilità giornate di marchiatura anche fuori dalla consueta “piazza” di Torino, sono state marchiate le biciclette nei comuni di Ivrea, Collegno, Grugliasco, Chieri e Pienrolo.

Sempre nell'ottica di facilitare l'uso quotidiano della bicicletta al 30/6/2012 sono stati appaltati, con i contributi concessi dalla Provincia di Torino i **parcheggi di interscambio protetti dedicati alle biciclette** presso le stazioni dei Comuni di Ivrea, Lanzo, Rivarolo Canadese e Venaria.

Nel primo semestre del 2012 è stato avviato un progetto di ciclofficina itinerante presso le aziende appartenenti alla rete dei mobility manager. Il progetto consiste nell'offerta di servizi gratuiti di promozione della mobilità ciclabile e sostenibile, i servizi sono svolti in collaborazione con la ciclofficina del CECCHIPOINT che svolge un ruolo di supporto dei mobility manager aziendali, i quali ospitano presso le proprie strutture momenti programmati di manutenzione delle biciclette e di formazione all'autoriparazione. L'obiettivo dell'iniziativa è di sostenere e spronare l'uso della bicicletta negli spostamenti casa lavoro.

L'attività si articola in 4 fasi:

- incontro preliminare con il mobility manager
- approfondimento sulle possibilità d'intervento
- attività di manutenzione delle biciclette
- attività di brainstorming per l'individuazione di soluzioni a problemi condivisi.

Al 30/6/2012 hanno aderito all'iniziativa la Banca Santander, l'Arpa Piemonte e la stessa Provincia di Torino.

E' ormai consolidata l'attività di supporto ai Mobility Manager aziendali nella stesura dei PSCL e nella validazione.

L'Ufficio Pianificazione ed Educazione Ambientale e Agenda21, in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Sostenibile, ha proseguito e ampliato nel 2012 le proprie attività di coordinamento e sostegno del **Tavolo di Agenda 21 "Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici"** (Azione n. 16 del Piano Strategico provinciale per la Sostenibilità) formalizzato fin dal novembre 2007 con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con ANCI Piemonte e diversi Comuni (nel 2011 arrivati a 43) del territorio provinciale.

Nel primo semestre del 2012 il progetto educativo/formativo del tavolo **"Strade sicure x andare a scuola"** rivolto ad allievi (di ogni ordine di scuola) e adulti (insegnanti, genitori, amministratori e tecnici comunali, membri di associazioni del territorio) ha coinvolto 45 classi di 18 scuole e 14 Amministrazioni Comunali.

Sono stati costituiti inoltre gruppi di lavoro locali che hanno redatto in modo partecipato (Comune-Scuola-Cittadinanza) i primi **Piani della Mobilità Scolastica Sostenibile.**

L'offerta educativa e informativa è stata completata dalla **visita-studio a Friburgo**, oltre che dal costante ampliamento dei **materiali on-line** (si ricordano in particolare il Manuale tecnico delle Buone Pratiche e la guida "Cambiastrada").

Si veda: http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/

Il risultato delle attività è stato valutato attraverso il **monitoraggio** del percorso formativo rivolto agli insegnanti, e il monitoraggio degli spostamenti casa-scuola, rivolto ad allievi, genitori, insegnanti e personale ATA.

Per approfondimenti si veda il *programma n. 68*.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	40.021.299,00		10.210.488,00		0,00		50.231.787,00	
	St. definitivo	40.021.299,00		10.210.488,00		0,00		50.231.787,00	
	Impegni (a)	37.240.503,77	93%	8.710.487,72	85%	0,00	0%	45.950.991,49	91%
	Liquidazioni (b)	13.496.289,51	36%	0,00	0%	0,00	0%	13.496.289,51	29%
	Pagamenti (c)	10.758.972,55	29%	0,00	0%	0,00	0%	10.758.972,55	23%
RESIDUI	St. definitivo	15.224.837,89		949.645,86		0,00		16.174.483,75	
	Impegni (a)	15.224.837,89	100%	949.645,86	100%	0,00	0%	16.174.483,75	100%
	Liquidazioni (b)	5.801.160,75	38%	0,00	0%	0,00	0%	5.801.160,75	36%
	Pagamenti (c)	5.817.853,74	38%	0,00	0%	0,00	0%	5.817.853,74	36%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

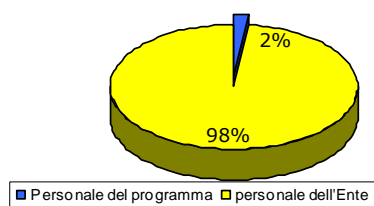
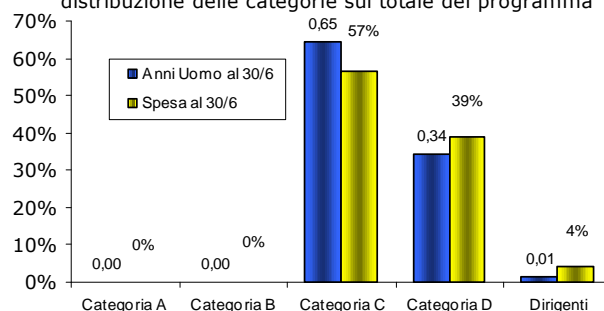
Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	21,01	425.972,05	11,08	293.662,92	0,41	33.062,38	32,50	752.697,35

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo

L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma

	Anni Uomo al 30/6	Spesa al 30/6
Categoria A	0,00	0%
Categoria B	0,00	0%
Categoria C	0,65	57%
Categoria D	0,34	39%
Dirigenti	0,01	4%

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		40.021.299,00		10.210.488,00		50.231.787,00	
	St. definitivo	0,00		40.021.299,00		10.210.488,00		50.231.787,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	37.237.661,91	93%	8.710.487,72	85%	45.948.149,63	91%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	7.215.744,65	19%	1.259.584,50	14%	8.475.329,15	18%
	Incassi (c)	0,00	0%	7.147.759,41	19%	1.259.584,50	14%	8.407.343,91	18%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		17.410.655,80		0,00		17.410.655,80	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	17.410.655,80	100%	0,00	0%	17.410.655,80	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	2.397.688,76	14%	0,00	0%	2.397.688,76	14%
	Incassi (c)	0,00	0%	2.424.867,74	14%	0,00	0%	2.424.867,74	14%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 70: Lavorare per l'attuazione condivisa del corridoio ferroviario europeo Lisbona-Kiev

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici, Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile Paolo Foietta e Direttore dell'Area Viabilità;
- Dirigente del Servizio Pianificazione trasporti Giannicola Marengo.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

La Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione rappresenta la scelta strategica di connessione internazionale del nostro territorio con il corridoio Mediterraneo: una moderna infrastruttura ferroviaria europea che deve consentire, attraverso adeguate politiche di sostegno, un effettivo trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia, liberando le linee tradizionali per il trasporto pubblico locale.
La Provincia di Torino ha sempre operato con le amministrazioni locali per realizzare infrastrutture progettate per e con il territorio, in grado di generare valore aggiunto per le collettività locali e di limitare il valore sottratto e gli impatti subiti.

Per questo la Provincia di Torino ha perseguito con forza ed impegno l'istituzione dell'**Osservatorio Tecnico per l'asse ferroviario Torino-Lione**, incaricato di svolgere la funzione di "governance" unitaria del **Progetto della Nuova Linea Torino Lione (NLTL)**.

L'Osservatorio ha coordinato la fase di progettazione preliminare dell'opera. Il **24 novembre 2009**, è stato elaborato e sottoscritto da tutti i componenti dell'Osservatorio il **piano dei 91 sondaggi** nei territori interessati dalla NLTL (omologo a quello dei 169 sondaggi effettuati in Francia).

Le **specifiche tecniche alla progettazione, redatte dall'osservatorio**, sono entrate a far parte integrante del Bando di Gara e il **29 gennaio 2010**, dopo un grande lavoro di elaborazione e sintesi coordinato in particolare dalla Provincia di Torino, l'Osservatorio ha approvato il documento "**Indirizzi operativi per la Progettazione Preliminare della nuova linea Torino Lione dal confine di stato alla connessione con la linea Av-AC Torino Milano**".
A partire da febbraio 2010 è stata condotta una intensa attività di analisi delle diverse alternative di tracciato pervenendo, per step successivi, al tracciato ritenuto migliore. La proposta di Progetto Preliminare è risultata pertanto dal confronto delle

diverse alternative di progetto, con motivazione di tutte le soluzioni studiate ed escluse.

Il percorso progettuale, è stato accompagnato nel tempo da attività parallele:

- il **"Piano Strategico dei territori interessati alla linea ad Alta Capacità Torino-Lione"**, coordinato dalla Provincia di Torino su incarico del Ministero delle Infrastrutture, coinvolge 71 amministrazioni comunali. Obiettivo generale del Piano è lo sviluppo sociale, economico e culturale dell'area interessata dalla linea ferroviaria, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e vocazioni, con le finalità della riqualificazione ambientale e territoriale, della maggiore integrazione e di un riequilibrio tra le aree forti e le aree deboli.
- Il Progetto Preliminare della Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione è stato inserito nel **Piano Territoriale di Coordinamento** e, per il tracciato riportato in cartografia, sono operative, per la prima volta, specifiche misure di salvaguardia urbanistica.
- l'avvio dell'esame puntuale delle **ricadute territoriali attese**. La Regione Piemonte, con il concorso della Provincia di Torino e del Commissario di Governo per la Torino-Lione, ha predisposto la legge 04/2011 prima del genere in Italia, con l'obiettivo di realizzare misure di accompagnamento alle grandi opere (ed in particolare ai cantieri della Nuova Linea Torino-Lione, a partire dal tunnel geognostico di Chiomonte). L'intendimento della legge è quello di mutuare l'esperienza francese della "Démarche Grand Chantier", adattandola al contesto piemontese. Il Comitato di Pilotaggio e la Struttura Tecnica stanno lavorando per approfondire alcuni ambiti tematici (sicurezza del lavoro, formazione, offerta ricettiva, comunicazione) e proporre progetti in grado di massimizzare le ricadute positive sul territorio;
- In data 28 marzo 2012 è stato presentato, congiuntamente dall'Osservatorio, Regione, Provincia e Comune di Torino, il documento "*Nuova Linea Torino Lione – La Sezione Transfrontaliera. Primi indirizzi per la redazione del Progetto Definitivo*" nel quale sono individuate le priorità del progetto e definiti i lotti che saranno realizzati in un secondo momento. Inoltre il documento affronta largamente il tema ambientale ed è il risultato di un ampio approfondimento operato in collaborazione con il Proponente. L'Osservatorio, di cui Provincia di Torino e Regione Piemonte costituiscono parte integrante, avrà l'importante compito di indirizzare la redazione del progetto definitivo e favorire il continuo miglioramento delle soluzioni adottate, per minimizzare gli impatti sul territorio e valorizzare le grandi potenzialità che il progetto offre.
- **l'analisi costi-benefici** con riferimento ai vari scenari attuativi ipotizzabili, alle differenti scale territoriali considerabili ed ai diversi orizzonti temporali prevedibili. Il documento è pubblicazione stato presentato ufficialmente il 26 aprile 2012 a Roma, alla presenza del Ministro Passera. L'ACB è stata altresì pubblicata nel Quaderno 8 dell'Osservatorio;
- È in corso il lavoro dell'Osservatorio per l'individuazione delle modalità di utilizzo della **prima tranche dei fondi in conto compensazione**, che ammonta a 10 milioni di Euro, per i quali sono stati individuati 4 filoni di intervento: Smart Valley, Energia, Recupero del patrimonio edilizio esistente, Assetto idrogeologico.

La condivisione del progetto.

A differenza di quanto accaduto nel 2003, quando i progetti sono stati redatti dai Proponenti senza un preventivo confronto con il territorio interessato ma sulla base di presupposti squisitamente tecnici, grazie al lavoro dell'Osservatorio, i proponenti sono ora stati messi nelle condizioni di elaborare un Progetto Preliminare in molte parti condiviso con Enti Locali e Territorio. L'Osservatorio Tecnico, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la maggior parte Enti Locali stanno lavorando con L.T.F. ed R.F.I. per realizzare un progetto definitivo ancora migliore dell'attuale, affrontando e risolvendo i problemi ancora aperti.

Proviamo a ricostruire l'iter della progettazione:

Tratta comune LTF – Confine di Stato – Chiusa San Michele

Il Progetto Preliminare della Parte Comune, la cui procedura è stata avviata il 10 agosto 2010, è stato approvato in linea tecnica dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) il 3 agosto 2011 (Delibera n. 57), attraverso i seguenti passaggi intermedi principali:

- Pubblicazione delle integrazioni richieste dalla Commissione VIA: 24 gennaio 2011
- Regione Piemonte: DGR n. 18-1954 del 29 aprile 2011, pubblicata sul B.U. n. 18 del 5 maggio 2011
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali: Parere del 30 maggio 2011
- Ministero dell'Ambiente / Commissione Speciale VIA: Parere n. 760 del 29 luglio 2011

Dopo la registrazione presso la Corte dei Conti, la Delibera è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 272 del 22 novembre 2011.

A seguito di autorizzazione della commissione intergovernativa, l'ordine di servizio per l'avvio del progetto definitivo è stato emesso il 6 dicembre 2011, con data di inizio 9 gennaio 2012.

Il 20 dicembre 2011 a Parigi, la Commissione Intergovernativa ha approvato il testo del nuovo Accordo bi-nazionale, che stabilisce la realizzazione della Nuova Linea Torino Lione per fasi funzionali.
Ancora il 20 dicembre 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il bando di gara relativo al Concorso di progettazione per la Stazione Internazionale di Susa, omologa alla stazione di Saint-Jean de Maurienne, stazione "a ponte" concepita come nodo intermodale e strumento di rilancio turistico dell'intera Valle.

L'accordo intergovernativo Italia-Francia sottoscritto in data 30 gennaio 2012 a Roma, conferma la priorità del progetto e ribadisce la realizzazione della N.L.T.L. per fasi funzionali.
Si tratta di un protocollo addizionale al trattato di Torino del 2001, che ora sarà sottoposto ai parlamenti dei due Paesi per la ratifica.
Il nuovo accordo specifica il tracciato del progetto, in particolare sul versante italiano, approvando le modifiche apportate. Definisce inoltre la FASE 1 che porterà alla realizzazione, in un primo momento, della sezione transfrontaliera

includendo un "tunnel di base" 57 km, tra Susa in Italia e Saint-Jean-de-Maurienne in Francia, le due stazioni internazionali e la connessione con le rispettive linee storiche.
Identifica anche le modalità di governance del progetto e, in particolare, del futuro promotore pubblico che succederà a LTF. Questo nuovo promotore, sotto la responsabilità degli Stati, avrà la missione di realizzare la sezione transfrontaliera.
Il nuovo accordo conferma anche, come parte della prima fase, la ripartizione dei costi della sezione transfrontaliera di circa 8,5 miliardi di euro divisi al 60% tra Italia (57,9%) e Francia (42,1%), e l'UE che potrebbe fornire il finanziamento restante, pari al 40% del costo complessivo.
Infine, l'accordo stabilisce i principi adottati da entrambi i governi per il trasferimento modale per il traffico transalpino.

Il 13 Febbraio 2012 la Commissione di Concorso ha esaminato le candidature pervenute per il progetto della Stazione Internazionale di Susa. Hanno partecipato 170 studi di ingegneria e architettura, concentrati in 49 raggruppamenti. Sono stati 5 i raggruppamenti selezionati (*Kuma & Associates Europe, Foster & Partners, EMBT, GMP, Dietmar Feichtinger Architectesc*), tra cui è stato scelto quale vincitore il progetto presentato dalla *Kuma & Associates Europe*. Il progetto definitivo della Stazione dovrà essere redatto in stretta sinergia con il progetto della Sezione Transfrontaliera, che sarà terminato entro il 9 gennaio 2013.

Il calendario programmatico, ora aggiornato, impone le seguenti scadenze:

REDAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E SIA	***25/06/2010***
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E VIA	***03/08/2011***
AVVIO PROGETTO DEFINITIVO	***09/01/2012***
CONCLUSIONE PROGETTO DEFINITIVO E SIA	***09/01/2013***
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E VIA	***31/12/2013***
INDIZIONE GARA DI APPALTO	***01/01/2014***
AVVIO CANTIERE	***31/12/2014***
STAZIONE INTERNAZIONALE	***31/12/2019***
FINE CANTIERE TUNNEL DI BASE	***31/12/2024***

Rispetto agli impegni presi con l'U.E., sono state rispettate le scadenze:

- avvio dei lavori per la discenderia di Chiomonte (maggio 2011);
- firma del nuovo accordo italo-francese (con nuova ripartizione dei costi finanziari), avvenuta il 30 gennaio 2012;

Il prossimo vincolo fondamentale da rispettare è senz'altro l'apertura del cantiere per il tunnel di base.

La ferma volontà espressa nell'incontro del 5 settembre 2012 a Roma, dai Presidenti Monti ed Hollande, che la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità sia una priorità per i governi di Francia e Italia, dimostra che vi è il concreto e necessario impegno a sostenere un'infrastruttura strategica come la Nuova Linea Torino Lione.

Parte nazionale (RFI) – Chiusa San Michele – Settimo Torinese

La fase valutativa e approvativa del Progetto Preliminare della parte nazionale (RFI) – Chiusa San Michele – Settimo Torinese è stata avviata in data 25/03/2011, grazie all'impegno sull'unitarietà delle procedure alla base dei lavori dell'Osservatorio e in ragione di quanto sottoscritto da Stato, Regione, Provincia e Città di Torino nel Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi il 29 luglio 2008.

Attualmente, per la tratta nazionale è in corso la procedura di Valutazione Ambientale, prorogata rispetto ai tempi previsti per legge a seguito di richieste di integrazioni presentate dal Ministero dell'Ambiente. Le integrazioni richieste dalla Commissione VIA sono state pubblicate da RFI il 16 febbraio 2012 ed è attualmente in corso la fase finale approvativa.
L'Osservatorio ha redatto, in collaborazione con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, un documento inviato al Ministero dell'Ambiente in data 16 novembre 2011: "*Nuova Linea Torino - Lione tratta nazionale (Piana Delle Chiuse-Settimo Torinese) progetto preliminare osservazioni al progetto: approfondimenti e integrazioni*". Il contenuto di tale documento, fatto proprio dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, potrebbe essere assunto come prescrizione per il progetto definitivo.

Successivamente alla approvazione del progetto in sede CIPE si aprirà la fase valutativa e approvativa (ai sensi della normativa vigente) a cui **seguirà la Progettazione Definitiva.**
Ma, così come per la parte comune, anche per la parte italiana della linea si sta approfondendo la soluzione della realizzazione per fasi, che consentirà di raggiungere entro il 2030 importanti obbiettivi per la funzionalità della nuova tratta.

Un tema trasversale ai vari segmenti di attività indicate riguarda la **piattaforma logistica di Orbassano**, *il sistema in grado di garantire al sistema economico della Provincia di Torino di accedere alle opportunità create dalla nuova linea ferroviaria,* la cui caratterizzazione tecnica in rapporto alla NLTL presuppone l'approfondimento di tematiche imprenditoriali, di integrazione in una logica di rete (nazionale e internazionale), di modelli organizzativo-funzionali, ecc. che impongono un confronto di merito per fornire conferme, precisazioni o correzioni di rotta ai progettisti.

Tutte queste attività sono strettamente correlate con il "**Piano Strategico dei territori interessati alla linea ad Alta Capacità Torino-Lione**", citato in precedenza. Il piano è stato coordinato dalla Provincia di Torino su incarico del Ministero delle Infrastrutture - marzo 2009; il Ministero delle Infrastrutture nel novembre 2009 ha espresso, "*grande apprezzamento per il metodo e il merito del lavoro svolto dalla Provincia di Torino*", e lo ha recepito come "*uno dei Piani Strategici Nazionali*" attivando un tavolo permanente di confronto per il suo affinamento e la sua attuazione. Il Ministro ha inoltre considerato che *"le previsioni finanziarie del Piano Strategico siano congrue con le stime che, ai sensi di legge, si ipotizzano per le ricadute territoriali delle "Grandi Opere""*. Inoltre le strutture ministeriali hanno condiviso l'istanza del territorio di "*utilizzare le somme appostate di norma "in conto compensazioni", per l'inedita finalità della "territorializzazione del progetto" che, nel caso della NLTL, trova in gran parte attuazione attraverso il Piano Strategico".*

È necessario precisare che la realizzazione dell'opera per fasi comporterà una riduzione dei costi e, di conseguenza, un minor importo da assegnare in conto compensazione. Come già annunciato l'Osservatorio e gli Enti locali stanno lavorando per costruire un nuovo programma per l'utilizzo dei fondi, a partire dai contenuti del piano Strategico della Provincia, tenendo conto delle nuove somme a disposizione. In particolare è in corso l'approfondimento per l'utilizzo della prima tranche di 10 milioni di Euro messi a disposizione dal governo come anticipazione. Una parte di questi fondi verrà utilizzata per la redazione di progetti di ampio respiro, che siano in grado competere a livello internazionale per intercettare ulteriori finanziamenti europei.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	20.000,00		0,00		0,00		20.000,00	
	St. definitivo	20.000,00		0,00		0,00		20.000,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	15.004,00		0,00		0,00		15.004,00	
	Impegni (a)	15.004,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	15.004,00	100%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	15.000,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	15.000,00	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		20.000,00		0,00		20.000,00	
	St. definitivo	0,00		20.000,00		0,00		20.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		4.000,00		0,00		4.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	4.000,00	100%	0,00	0%	4.000,00	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	4.000,00	100%	0,00	0%	4.000,00	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	4.000,00	100%	0,00	0%	4.000,00	100%

Note:- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 71: Ridurre il "digital divide" per i cittadini e per le imprese

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione Benedetto Buscaino;
- Dirigente del Servizio Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni Roberto Grillanda.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

La mancata disponibilità di risorse proprie e l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare le attività di competenza, hanno spinto a ricercare altri approcci, basati sulla collaborazione con altre strutture interne all'Ente e con soggetti esterni interessati a condividere iniziative di infrastrutturazione telematica o di dispiegamento nel territorio di buone pratiche.

Utilizzando lo schema riportato al punto punto 3.4.3 "Finalità da conseguire" del Programma 71: Ridurre il "digital divide" per i cittadini e per le imprese, come riportato nella Relazione Previsionale e Programmatica, di seguito si dà conto delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

1) Migliorare le modalità d'interazione tra la Provincia ed il suo sistema di utenza, attraverso il supporto delle tecnologie informatiche, applicando soluzioni che attengono la de materializzazione dei documenti, già sperimentate nell'ambito del progetto multiente DoQui, prevedendo la partecipazione degli utenti anche attraverso i rappresentanti di categoria, nelle scelte delle soluzioni organizzative e tecnologiche da applicare.
Si segnalano in particolare gli interventi connessi alla gestione elettronica della modulistica per la Solidarietà Sociale (completato entro la prima parte dell'anno), per la gestione della banca dati delle associazioni del volontariato e l'avvio di un intervento simile, riferito al Servizio Trasporti, per la gestione della modulistica dell'albo autotrasportatori, conto proprio.
Con riferimento sempre alla prima parte del 2012, è stata completata, nell'ambito del progetto di e-government ELISTAT, la realizzazione del sistema di monitoraggio che consente all'utenza esterna di monitorare il trattamento fatto dagli uffici provinciali delle pratiche di competenza.

Nell'occasione si sottolinea che tutte le soluzioni informatiche sopra richiamate sono state realizzate per funzionare in modalità multi ente e che più in particolare:

a. il sistema di monitoraggio di Elistat è già funzionante per le Province di Alessandria, Asti, Biella e Novara;

b. quanto realizzato per la Solidarietà sociale di Torino, dopo essere stato messo a disposizione della Regione Piemonte, verrà adottato dalla Provincia di Cuneo e messo in esercizio nella realtà di competenza;

c. analoga considerazione ed interesse è stato riscontrato per quanto è in via di realizzazione per il Servizio Trasporti della Provincia di Torino.

2) Applicare in provincia di Torino l'accordo del marzo scorso tra il MISE – Ministero dell'Industria e dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte per lo sviluppo della banda larga che prevede, per il territorio di competenza, la realizzazione di investimenti in infrastrutture telematiche per circa 3.4 milioni di €. Le risorse permetteranno di risolvere in parecchie realtà del territorio provinciale il problema del cosiddetto divario digitale e saranno impiegate per:

- raggiungere con la posa di fibra ottica alcune centrali della rete fissa che, da quel momento, potranno essere aggiornate da Telecom Italia e fornire agli utenti collegati servizi di "banda larga";
- realizzare dei siti attrezzati da mettere a disposizione degli operatori Wisp perché, applicando la tecnologia radio, possano offrire servizi di banda larga ai territori marginali.

Come detto in altre occasioni, entro i tempi previsti sono state concluse le attività di nostra competenza che in particolare hanno portato alla identificazione delle centrali della rete fissa da proporre per l'aggiornamento e, in collaborazione con i Wisp, definizione degli interventi infrastrutturali necessari allo sviluppo delle reti radio, necessarie a portare la banda larga anche nei territori marginali.

3) Sostenere la partecipazione, quando si creano le condizioni, alla realizzazione di reti di nuova generazione (NGN) e promuovere presso il sistema dei Comuni l'adozione di modalità di interazione innovative che utilizzano le tecnologie informatiche, coerenti con quanto è stato sperimentato nell'ambito del già citato progetto DoQui;

Nel periodo considerato, in relazione alle attività di questo punto specifico, è stata completata la progettazione ed avviata la realizzazione, il cui completamento è previsto entro l'anno, di quanto previsto dall'accordo tra la Provincia di Torino, la Sitaf, l'Ativa e AemNet, per la banda larga in Valle di Susa.

Nello stesso tempo, gli uffici di competenza hanno partecipato, in collaborazione con il dott. Mario Lupo (Concertazione territoriale), alla definizione dei contenuti del piano di rilancio del canavese che ha assunto la forma di un accordo tra la Provincia di Torino e 27 Comuni dell'eporediese, oltre Ivrea, che prevede l'erogazione di contributi ai Comuni per connettere le loro sedi alla rete in fibra ottica, realizzata con il progetto dei Patti Territoriali, e l'adozione del sistema MUDE per la gestione elettronica delle pratiche edilizie.

4) Diffondere all'interno dell'Ente e, soprattutto verso cittadini ed imprese, l'utilizzo della Firma digitale e della Posta elettronica certificata (PEC), quali sistemi di snellimento e di dematerializzazione dell'azione amministrativa. Con la Firma digitale è possibile attribuire, con valore legale, la paternità di un documento informatico ad un determinato soggetto, mentre con la PEC viene fornita al mittente documentazione elettronica, anch'essa con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici;

incentivare l'utilizzo, all'interno dell'Ente, dei sistemi di e-procurement per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, al fine di razionalizzare i costi, snellire le procedure e rendere sempre più trasparenti i rapporti con le piccole e medie imprese, anche utilizzando il CSI-Piemonte come centro aggregatore dei bisogni e delle esigenze che emergono dal territorio (enti e imprese).
L'utilizzo della posta elettronica è diventato ormai il principale strumento di comunicazione tra le diverse strutture dell'Ente e la PEC, il cui utilizzo è entrato a regime, inizia ad essere un importante canale di comunicazione utilizzato dagli uffici provinciali per ricevere e spedire corrispondenza, con lo stesso valore della raccomandata, tradizionale, con ricevuta di ritorno.
Per quanto riguarda la diffusione dell'e-procurement è proseguita l'attività di sensibilizzazione per l'adozione delle nuove modalità di acquisizione di beni e servizi.
Attraverso questi nuovi canali transitano ormai volumi significativi di approvvigionamenti, destinati ad aumentare in modo deciso nel momento in cui sarà formalizzata l'adesione alla società regionale di committenza, così come più volte proposto dagli uffici competenti.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

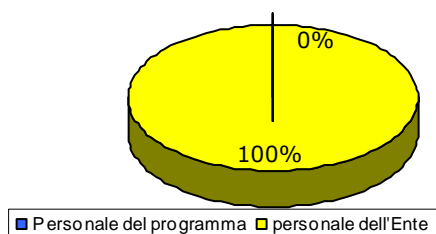
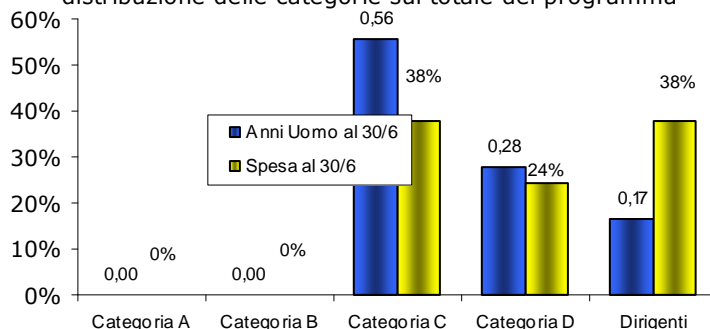
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	240.000,00		184.635,00		0,00		424.635,00	
	St. definitivo	240.000,00		184.635,00		0,00		424.635,00	
	Impegni (a)	23.590,15	10%	0,00	0%	0,00	0%	23.590,15	6%
	Liquidazioni (b)	1.284,40	5%	0,00	0%	0,00	0%	1.284,40	5%
	Pagamenti (c)	903,28	4%	0,00	0%	0,00	0%	903,28	4%
RESIDUI	St. definitivo	70.462,56		278.000,00		0,00		348.462,56	
	Impegni (a)	70.462,56	100%	278.000,00	100%	0,00	0%	348.462,56	100%
	Liquidazioni (b)	35.552,33	50%	0,00	0%	0,00	0%	35.552,33	10%
	Pagamenti (c)	40.630,00	58%	0,00	0%	0,00	0%	40.630,00	12%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	7.993,94	0,20	5.099,72	0,12	8.019,90	0,72	21.113,56

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		373.090,00		51.545,00		424.635,00	
	St. definitivo	0,00		373.090,00		51.545,00		424.635,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	311,04	0%	0,00	0%	311,04	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	311,04	100%	0,00	0%	311,04	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	311,04	100%	0,00	0%	311,04	100%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		90.400,00		158.928,00		249.328,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	90.400,00	100%	158.928,00	100%	249.328,00	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	90.400,00	100%	50.000,00	31%	140.400,00	56%
	Incassi (c)	0,00	0%	90.400,00	100%	50.000,00	31%	140.400,00	56%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 72: Innovazione e sviluppo del sistema energetico

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco;

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria e Dirigente del Servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche Francesco Pavone.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

La Provincia di Torino gestisce da anni importanti iniziative di promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili di energia. In particolare l'attività si è incentrata nella gestione di progetti di pianificazione e reporting, nell'assistenza tecnica agli enti locali del territorio e nell'organizzazione di eventi di informazione e formazione.

Sul tema della pianificazione energetica sono stati finanziati tre progetti: **RENERFOR** (Programma Alcotra), **Cities on Power** (Central Europe) e **CEP-REC** (Central Europe). Il primo (2010-2013) mira a elaborare una condivisione metodologica con i partner d'oltrAlpe su: elaborazione dei bilanci energetici territoriali, analisi sulla filiera legno energia e razionalizzazione dell'utilizzo energetico delle risorse idriche. Il secondo progetto intende mettere a punto un Piano d'Azione locale per la promozione delle energie rinnovabili, concentrando l'attenzione sull'energia solare e geotermica in ambito urbano. Il progetto CEP-REC, partito ufficialmente a marzo 2012, ha come finalità la definizione di un modello di pianificazione energetica e sperimentarlo tra i partner di progetto.

L'ufficio preposto all'attuazione del Programma sta lavorando in collaborazione con il settore Pianificazione Rifiuti e Agenda 21 per l'attuazione del progetto cofinanziato dal bando ENPI "**Local Agenda 21 in territorial planning in energy and waste management**", anch'esso incentrato sul tema della pianificazione energetica.

Particolarmente rilevante è anche l'attività di **assistenza tecnica** nei confronti dei Comuni e delle Comunità Montane della Provincia di Torino in materia di efficienza energetica e promozione delle fonti rinnovabili. Su questa linea di attività sono state condotte diverse iniziative di seguito descritte.

E' continuata l'attività di assistenza tecnica sull'aggiornamento normativo in materia di energia ed edilizia con la promozione **dell'Allegato Energia-Tipo ai Regolamenti Edilizi**, approvato dalla Provincia a fine 2011.

Si è rafforzata invece l'attività di gestione di bandi di finanziamento per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. In tale ottica la Provincia di Torino nel corso

dell’anno ha continuato a sostenere la **riqualificazione energetica degli edifici e dell’illuminazione pubblica**, cofinanziando interventi di isolamento termico degli edifici, installazione di caldaie ad alta efficienza, sistemi di termoregolazione, riqualificazione di linee di illuminazione pubblica e installazione di impianti solari. In particolare con uno stanziamento superiore ai 600.000 euro è stato approvato un bando di finanziamento a cui hanno risposto numerosi enti e che porterà a sostenere più di 20 interventi per un investimento complessivo di circa 2,5 milioni di euro.
Anche nel 2012 è stata intensa l’attività di coordinatore territoriale sull’iniziativa europea denominata “**Patto dei sindaci**”. Numerosi comuni hanno approvato i propri Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) seguendo la metodologia messa a punto dalla Provincia e concretamente applicata con i Comuni firmatari de Patto. Il supporto offerto dalla Provincia che prevede la redazione del bilancio energetico e delle emissioni climalteranti su un arco temporale decennale (2000 – 2009); la definizione dell’anno base e ricostruzione di scenari evolutivi dei consumi energetici al 2020 con quantificazione degli obiettivi di riduzione; l’identificazione delle azioni necessarie a raggiungere i suddetti obiettivi e stesura del PAES e la gestione dei rapporti formali con l’ufficio di Bruxelles per i comuni aderenti al Patto. Inoltre, è stata costruita la base-line delle emissioni climalteranti per ciascuno dei 315 Comuni del nostro territorio, in modo da favorire l’adesione di nuovi Comuni che si troverebbero parte del lavoro già svolto su uno standard omogeneo. L’esperienza della Provincia di Torino è segnalata tra le più importanti a livello nazionale ed è stata illustrata in Convegni nazionali e articoli. Le adesioni dei Comuni superano la trentina e più di venti sono gli Enti che hanno già adottato un PAES. Il tema del Patto dei Sindaci è stato anche oggetto di proposte progettuali elaborate per i bandi europei Energia Intelligente per l’Europa e Spazio Alpino. Il progetto presentato su Spazio Alpino, denominato **SEAP_Alps** è stato finanziato e partirà verosimilmente a ottobre 2012. In questo progetto la Provincia di Torino detiene il ruolo di capofila.
Sempre in materia di assistenza tecnica agli enti locali ha preso avvio il progetto “**Enercloud**”. L’iniziativa affronta diversi problemi ed esigenze: la scarsa consapevolezza in materia di monitoraggio consumi energetici da parte degli enti pubblici; la conseguente scarsa leggibilità delle informazioni contenute nelle fatture ricevute dalle utility, la comprovata possibilità di ottenere risparmi consistenti senza utilizzare tecnologie particolarmente sofisticate e infine la necessità di introdurre elementi di Energy Management nei Comuni. La soluzione prospettata prevede la registrazione dei consumi passati (desumibili dalle bollette) e l’aggiornamento continuo del monitoraggio, l’identificazione di parametri e valori target personalizzati per l’utente e l’identificazione delle situazioni potenzialmente anomale. Il sistema si basa sul “Cloud Computing”: la memorizzazione dei dati e la loro elaborazione avvengono su sistemi remoti, evitando che l’utente debba dotarsi di complesse infrastrutture e competenze di IT. Il software utilizza tecniche di “Data mining” per proporre informazioni sintetiche, in formato facilmente comprensibile. Il progetto è nella fase operativa e ciascun comune può accedere al software direttamente via web grazie all’accesso ristretto all’utilizzo di login e password trasmesse dalla Provincia. Il progetto entra in stretta sinergia con l’iniziativa del Patto dei Sindaci e con il finanziamento degli interventi di riqualificazione energetica.

La Provincia di Torino gestisce inoltre uno **Sportello Energia** che offre consulenza e assistenza gratuita in merito ai vantaggi economici ed energetici connessi all'uso delle fonti rinnovabili di energia e all'impiego di tecnologie per l'efficienza

energetica, dando anche informazioni sugli strumenti di finanziamento esistenti attualmente sul mercato.

Oltre al servizio di consulenza “front desk” erogato a distanza o su appuntamento, lo Sportello Energia promuove una serie di iniziative di comunicazione e animazione locale, illustrati nei seguenti punti:

- presenza alle principali fiere locali sul tema Energia/edilizia (Energetica e Restructura)
- Organizzazione di serate informative rivolte a diverse categorie;
- La pubblicazione di schede tecniche informative rivolte a operatori di settore e tecnici comunali sui seguenti temi: isolamento degli edifici, infissi, caldaie a condensazione, pompe di calore geotermiche, solare termico, fotovoltaico, biomassa, climatizzazione estiva, apparecchiature elettroniche;
- La realizzazione di un video di carattere divulgativo sull’isolamento termico degli edifici (isolamento a cappotto);
- Divulgazione dell’opuscolo informativo “L’energia in Casa”.

In materia di rendimento energetico e manutenzione degli impianti finalizzati al riscaldamento degli ambienti, durante il primo semestre 2012 è proseguita l’autocertificazione degli impianti termici attraverso l’applicazione del **Bollino Verde**. Tale procedura, finalizzata al censimento di tutti gli impianti termici siti sul territorio della regione Piemonte, consiste nella trasmissione da parte delle ditte di manutenzione abilitate dei rapporti di controllo tecnico rilasciati all’atto della manutenzione (L.R. 13/2007). Al 30 giugno 2012 si stima ne siano pervenuti circa 185.000. La suddetta documentazione, come durante il primo semestre, è continuata a pervenire prevalentemente in forma cartacea con evidenti difficoltà gestionali (registrazione, verifica e validazione) da parte dell’Ufficio. Nei casi più critici è proseguita la trasmissione per competenza dei rapporti di controllo tecnico ai soggetti competenti: Comuni, Vigili del Fuoco ed ISPESL, avviando in tal modo un rapporto diretto di collaborazione finalizzato alla messa a norma dei suddetti impianti. Anche nel primo semestre 2012 è proseguito il caricamento on-line dei rapporti di controllo tecnico pervenuti. La Provincia di Torino è stata infatti la prima Provincia piemontese ad utilizzare il SIGIT (Sistema Informativo Gestione Impianti Termici) per la registrazione dei rapporti di controllo tecnico. Al 30 giugno 2012 risultavano caricati on-line 45.000 impianti termici (corrispondenti a oltre 47.000 generatori di calore) .

In accordo con le altre Province piemontesi sono proseguiti i Seminari di aggiornamento rivolti ai manutentori degli impianti termici per l’ottenimento dell’abilitazione al rilascio del Bollino Verde (LR 13/2007). Complessivamente per la Provincia di Torino a decorrere da febbraio 2009 al 30 giugno 2012 sono stati realizzati 24 seminari che hanno visto la partecipazione di 2294 operatori del settore provenienti oltre che dalla provincia di torino anche da province provenienti da altre regioni.

Anche nel primo semestre 2012 è proseguita sul territorio l’attività ispettiva sugli impianti termici. Oltre alle verifiche della temperatura ambiente ed alle ispezioni su richiesta di privati cittadini ed enti pubblici, con il supporto di ARPA Piemonte, sono state realizzate ispezioni su centrali termiche condominiali. Tali controlli sono stati pianificati al fine di assumere precise informazioni sull’emissioni in atmosfera degli impianti finalizzati al riscaldamento al fine di verificarne l’impatto sull’ambiente ed ipotizzare scenari nel breve e lungo periodo.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini, è stato portato avanti il "Protocollo d'intesa" sottoscritto con il Comune di Torino, le Associazioni delle Imprese Installatrici, l'Italgas e l'AES Torino, finalizzato a sostenere e diffondere la cultura della sicurezza degli impianti a gas, oltre alla continua attività di supporto tecnico/legislativo nei confronti di altri enti (in particolare Comuni) e dei singoli cittadini (attività di sportello).

In tema di Conduzione degli impianti termici (riferimento all'art. 287 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi), di concerto con il Servizio Formazione Professionale e con le Scuole di formazione professionale (Assocam Scuola Camerana, CSEA, ENAIP e CNI) sono proseguite le Commissioni d'esame per il rilascio dei patentini per l'abilitazione alla conduzione degli impianti termici di potenzialità superiore a 232 kW presiedute dal personale dell'Ufficio. Dal giugno 2010 al 30 giugno 2012 l'Ufficio ha presieduto 22 commissioni d'esame rilasciando 203 patentini di secondo grado per la conduzione di impianti termici.

In tema di produzione termoelettrica e riscaldamento, è stato approvato con D.G.P. n. 476-162256 del 14 aprile 2009 il **Piano di Sviluppo del Teleriscaldamento nell'Area Torinese**, che costituisce la base programmatica del Protocollo sottoscritto in data 29 giugno 2009 da Regione Piemonte, Provincia, Comune di Torino e operatori del settore. Tale Piano rappresenta un esempio di strumento di governo di area vasta, innovativo sul territorio nazionale, che ha composto le esigenze di razionalizzazione in materia energetica dell'Ente pubblico con quella dei diversi portatori di interessi. Partendo dall'analisi dello stato di fatto, dei progetti in corso e delle potenzialità degli impianti termoelettrici con capacità di cogenerazione attualmente in esercizio sul territorio o di prossima realizzazione, il Piano di Sviluppo elaborato dalla Provincia di Torino si pone i seguenti obiettivi:

- Massimizzare l'impiego del calore erogabile in cogenerazione dagli impianti energetici esistenti o in progetto nell'area;
- Razionalizzare la struttura e l'esercizio dei sistemi di TLR, in particolare nelle zone di confine tra aree di competenza di diversi operatori e in quelle di nuovo sviluppo;
- Verificare eventuali opportunità di estensione del servizio e definire scenari complessivi di sviluppo;
- Fornire un quadro di riferimento per la progettazione e l'autorizzazione di nuovi impianti;
- Ottenere dal teleriscaldamento i massimi benefici in termini di riduzione di emissioni inquinanti e consumi di energia primaria;
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei su riduzione delle emissioni di CO2, risparmio energetico e qualità dell'aria.

Considerato l'orizzonte temporale di 15-20 anni prevedibile per l'attuazione, si renderanno necessari periodici aggiornamenti che tengano conto in particolare di futuri sviluppi urbanistici non considerati nel documento attuale e degli effettivi sviluppi di impianti e reti attualmente in fase di progetto o realizzazione.

In materia di energia, un tema attualmente di grande importanza è la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in quanto, a seguito degli incentivi previsti dalla normativa nazionale per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sono

sempre molto numerose le richieste di autorizzazione di nuovi impianti ai sensi del **D.Lgs. 387/2003**.
Nel corso degli ultimi due anni la Provincia di Torino, per l'espletamento dei suddetti procedimenti autorizzativi, si è avvalsa delle indicazioni contenute negli atti normativi nazionali e regionali progressivamente introdotti, in particolare:

- Il DM 6/8/2010: "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare".
- L'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (DM 10/09/2010 n. 219) delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili".
- La DGR 14/12/2010 n. 3-1183: "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al DM 10/9/2010".
- Il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- Il D.M. 5 maggio 2011, "Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici", cosiddetto "Quarto conto energia"

A inizio anno si sono aggiunte, alla normativa sopra elencata, due nuove Delibere di Giunta Regionale che, pur richiedendo un parziale adeguamento delle procedure adottate, contribuiscono a definire in modo più univoco alcuni criteri di carattere tecnico e soprattutto localizzativo per la valutazione dei nuovi impianti:

- La DGR 30/01/2012 n. 5-3314: "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile".
- La DGR 30/01/2012 n. 6-3315: "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da biomasse"

Nel corso del primo semestre 2012 sono state rilasciate 12 autorizzazioni per impianti alimentati da fonte rinnovabile, di cui: 6 impianti fotovoltaici al suolo e 6 impianti a biogas.

Per quanto riguarda le fonti non rinnovabili è stata autorizzata 1 centrale di cogenerazione per teleriscaldamento alimentata a metano.

Ancora in materia di energia, è proseguita l'attività di autorizzazione e verifica degli stabilimenti di lavorazione o di stoccaggio di oli minerali ricadenti nel campo di applicazione della legge 239/2004 (c.d. Marzano), che ha introdotto importanti passi avanti nel processo di liberalizzazione del mercato energetico sottraendo, tra l'altro, le attività di importazione, trattamento, deposito, trasporto di oli minerali dal precedente regime di concessione. L'attività, oltre ai casi di richiesta di nuovi impianti, ha riguardato la regolarizzazione di posizioni amministrative prese in carico dallo Stato scadute o sospese.
Il lavoro di "normalizzazione e di recupero amministrativo del pregresso è stato ingentissimo e ha riguardato l'informatizzazione dei dati a partire da dati cartacei non aggiornati, ivi compresa la georeferenziazione dei depositi.

Di grande ausilio è stato il regolamento per l'autonoma disciplina dell'esercizio delle nuove competenze approvato dal Consiglio Provinciale ed adottato con Deliberazione n. 208-343478/2007 del 10/07/2007 che, a fronte di un quadro normativo datato e frammentato, ha consentito di procedere con modalità amministrative fortemente semplificate.
L'attività svolta dall'Ufficio in materia di oli minerali è stata da subito orientata ai temi della sicurezza e della tutela ambientale, attraverso la sollecitazione all'adeguamento degli impianti a specifiche prescrizioni tecniche per l'esercizio. L'adeguamento ha costretto molti Gestori a riprogettare i propri impianti, spesso riducendone la capacità complessiva non più interamente utilizzata, ed in ogni caso rendendoli conformi alla normativa ambientale, di sicurezza ed antincendio.

Progetti approvati

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Budget Provincia	Fondi UE	Cofinanziamento Provincia
RENERFOR	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	6.450.970	324.171	291.754	32.417
Persil	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	1.510.420	180.120	126.084	54.036
Cities on Power	Central Europe 2007-2013	Partner	2.244.020	239.520	239.520	0
CEP-REC	Central Europe 2007-2013	Partner	2.164.900	78.968	78.968	0

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

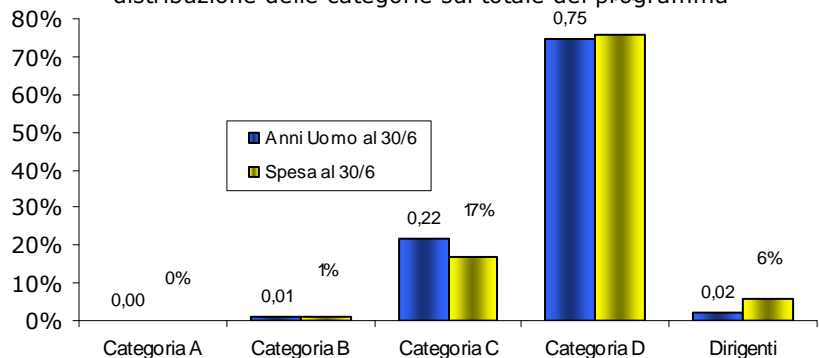
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	139.000,00		147.325,00		0,00		286.325,00	
	St. definitivo	139.000,00		147.325,00		0,00		286.325,00	
	Impegni (a)	770,17	1%	0,00	0%	0,00	0%	770,17	0%
	Liquidazioni (b)	373,61	49%	0,00	0%	0,00	0%	373,61	49%
	Pagamenti (c)	373,61	49%	0,00	0%	0,00	0%	373,61	49%
RESIDUI	St. definitivo	568.723,80		147.325,00		0,00		716.048,80	
	Impegni (a)	568.723,80	100%	147.325,00	100%	0,00	0%	716.048,80	100%
	Liquidazioni (b)	109.172,43	19%	0,00	0%	0,00	0%	109.172,43	15%
	Pagamenti (c)	136.184,69	24%	0,00	0%	0,00	0%	136.184,69	19%

Note:
- I valori delle colonne “In %” sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall’esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,10	1.872,74	2,03	40.084,59	6,98	177.071,97	0,21	13.921,53	9,32	232.950,83

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	*St. iniziale*	0,00		286.325,00		0,00		286.325,00	
	St. definitivo	0,00		286.325,00		0,00		286.325,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	44,75	0%	0,00	0%	44,75	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	44,75	100%	0,00	0%	44,75	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	1,60	4%	0,00	0%	1,60	4%
RESIDUI	*St. definitivo*	0,00		502.278,55		0,00		502.278,55	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	502.278,55	100%	0,00	0%	502.278,55	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	200,00	0%	0,00	0%	200,00	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 73: Il ciclo integrato dei rifiuti

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale Paola Molina;
- Dirigente del Servizio Pianificazione sviluppo sostenibile e ciclo integrato rifiuti e del Servizio Gestione rifiuti e bonifiche Edoardo Guerrini.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Uno dei problemi principali del territorio provinciale è sicuramente quello della **gestione dei rifiuti**.

Il Consiglio Provinciale ha approvato nel novembre 2006 la revisione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), predisposta anche in attuazione delle prescrizioni regionali del 2005.

Il processo di impostazione e realizzazione del nuovo sistema, avviato nel 2005, si è sviluppato finora con i seguenti passi relativamente al termovalorizzatore del Gerbido, nonché al secondo impianto di trattamento finale per la zona nord:

- nella primavera 2006 è stato presentato da TRM il progetto definitivo del termovalorizzatore, che è poi stato sottoposto alla valutazione di impatto ambientale ricevendo parere positivo (D.G.P. n.1317-433230/2006, del 21/11/2006);
- è stato costituito il Comitato locale di controllo ed è stato avviato il monitoraggio sull'impatto del termovalorizzatore;
- a fine giugno 2006 sono stati approvati dalla Giunta provinciale lo studio di fattibilità tecnico-territoriale-finanziario per il trasporto dei rifiuti via ferrovia al termovalorizzatore insieme allo studio di fattibilità tecnico-territoriale-finanziario per l'utilizzo tramite teleriscaldamento del calore prodotto dall'impianto;
- il rapporto sulle migliori tecnologie da adottare per il secondo impianto di trattamento finale (per la zona nord), studio predisposto dalla Commissione di alta specializzazione appositamente nominata, è stato approvato come allegato alla revisione 2006 del PPGR;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 309 – 557341 del 21/12/2006, è stata rilasciata alla società Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. – TRM S.p.A. l'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di incenerimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ubicato nella zona sud del Comune di Torino, in località Gerbido;

- TRM S.p.A. ha effettuato le gare per il finanziamento e per la realizzazione dell'Impianto di termovalorizzazione nel comune di Torino, nonché delle prestazioni nel "Periodo di Esercizio Provvisorio"; successivamente ad una serie di ricorsi in merito all'affidamento della realizzazione dell'impianto, il cantiere è stato nuovamente aperto nel mese di febbraio 2010 e si prevede la conclusione dei lavori entro la fine del 2012 per l'entrata in funzione dell'impianto a partire dall'inizio del 2013 in modalità provvisoria;
- nel marzo 2012, all'interno del cantiere di costruzione del termovalorizzatore, si sono verificati due incidenti mortali a seguito dei quali l'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro di alcune zone del cantiere, con conseguente ritardo nell'avvio dell'operatività dell'impianto, che tuttavia si presume possa entrare in esercizio provvisorio nei primi mesi del 2013;
- in data 3 aprile 2007 è stato firmato l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della viabilità di accesso al Termovalorizzatore del Gerbido tra Provincia di Torino, Città di Torino, Comune di Orbassano, TRM e S.I.T.O.;
- è stato approvato dalla Giunta provinciale lo "Studio di caratterizzazione del bianco ambientale del Gerbido" realizzato dall'ARPA Piemonte;
- l'ATO-R ha approvato in data 6/3/2007 le risultanze della ricognizione relativa ai possibili aumenti volumetrici delle discariche esistenti per fare fronte alle esigenze di smaltimento nel periodo compreso tra il 2009 (anno di esaurimento delle principali discariche dell'ambito) e il 2013 (anno previsto di entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido).In base a questo piano sono attualmente in corso ampliamenti ed iter autorizzativi.
- con DGP 487-145874 del 23 maggio 2006 è stato approvato il Piano strategico d'azione ambientale per il territorio circostante il termovalorizzatore;
- È stato firmato l'accordo di programma relativo alle opere di compensazione ambientale per i Comuni il cui territorio è interessato dalla costruzione del termovalorizzatore. Nel piano strategico di azione ambientale (Psaa) – elaborato sulla base delle richieste dei Comuni e sottoscritto da tutti gli interessati, sono individuate opere per 41.422.000 euro: si tratta di interventi di compensazione ambientale in senso stretto (piste ciclabili, arredo e verde urbano, riqualificazione ambientale) e infrastrutture viarie e ferroviarie. Trm metterà a disposizione per la progettazione e la realizzazione di tali opere una somma corrispondente al 10% dell'importo di costruzione del termovalorizzatore, vale a dire 24.390.000 euro, la Regione contribuirà con 15.161.000 euro e la Provincia di Torino verserà 1.237.000 euro, che saranno impiegati per la realizzazione del nuovo ponte sul Sangone. I rimanenti 634.000 euro saranno a carico di altri enti.
- Il tema del riutilizzo del "polverino" da pneumatici fuori uso è stato oggetto di una intesa che la Provincia di Torino ha sottoscritto nel 2009 con FISE-UNIRE (Associazione delle imprese di recupero e riciclaggio dei rifiuti), ECOPNEUS (Associazione dei produttori e importatori di pneumatici), SITEB (Associazione degli operatori del settore stradale e bitume) e ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica). La Provincia, con il supporto tecnico-scientifico del Politecnico di Torino, ha avviato una sperimentazione innovativa ed unica in Italia per completezza e valore scientifico, per la definizione del migliore utilizzo del polverino da pneumatici fuori uso nei bitumi stradali. Dopo le significative prove di laboratorio, è stata effettuata una prova sul campo: nell'ambito dei lavori per la realizzazione della circonvallazione di Venaria e Borgaro è stato asfaltato un tratto di 1.200 metri (comprensivo di due rotonde) con conglomerato bituminoso contenente polverino di gomma da pneumatici fuori uso. Nell'autunno 2011 tale iniziativa ha ricevuto il finanziamento

dell'Unione Europea, nell'ambito del programma LIFE: il progetto finanziato (TYREC4LIFE) vede la collaborazione della Provincia con il Politecnico di Torino, FISE-UNIRE (associazione di categoria delle aziende che gestiscono e trattano rifiuti), ECOPNEUS scpa - societa' consortile costituita dai principali produttori ed importatori di pneumatici, SITEB – associazione di categoria dei principali operatori del settore stradale e del bitume, ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, ASM - societa' del Comune di Settimo Torinese.

Nel mese di settembre 2009 è stato approvato dalla Giunta l'avvio della revisione del programma provinciale di gestione dei rifiuti. Tutti gli elementi del programma provinciale – e cioè produzione e raccolta dei rifiuti, governance, impiantistica, tariffe – verranno sottoposti ad analisi e porteranno ad individuare nuovi indirizzi e nuove azioni: la stretta collaborazione con Ato rifiuti consentirà da un lato il migliore aggiornamento dei dati e dall'altro la massima coerenza con il piano d'ambito, strumento attuativo del programma. La revisione attualmente in corso vede coinvolti tutti i soggetti della "filiera rifiuti" (a cominciare, ovviamente, da Comuni e Consorzi), in modo che le decisioni siano pienamente condivise e rispondano, oltre a un obiettivo comune e generale, anche alle specifiche esigenze delle realtà locali. In attesa della approvazione del nuovo strumento di programmazione, con DGP 1534 – 47785/2010 del 30 dicembre 2010 è stato definito un articolato insieme di azioni di sostegno alla raccolta differenziata e alla raccolta dei rifiuti; le principali realizzazioni del 2011 sono riassumibili come segue:
- è stato pubblicato un bando per la realizzazione di progetti di riduzione dei rifiuti mediante compostaggio collettivo attraverso compostiere automatiche o semiautomatiche;
- è stato pubblicato un bando per la realizzazione di progetti di riduzione dei rifiuti destinato ai Comuni; un analogo bando destinato alle scuole del territorio provinciale è stato approvato nel mese di giugno 2011;
- il nuovo bando per l'assegnazione di contributi finanziari a favore dei comuni per la progettazione e la realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (approvato a fine anno 2010) ha ricevuto le prime adesioni;
- è stata attivata, in comune accordo e in stretta collaborazione con consorzi, aziende e comuni del territorio provinciale, la campagna di sensibilizzazione per la riduzione della produzione di rifiuti e per il miglioramento della raccolta differenziatadei rifiuti in provincia di Torino: è in corso di sottocrizione un primo protocollo d'intesa, necessario a definire il quadro generale degli impegni e delle modalità operative della campagna, che vede il coinvolgimento anche del CONAI e dei consorzi nazionali per il recupero dei singoli materiali (vetro, legno, carta, plastica, metalli ferrosi e alluminio).

Per contrastare il problema delle discariche abusive, la Provincia di Torino ha aperto – agli inizi del mese di ottobre 2008 – una sala operativa allestita negli uffici di corso Inghilterra 7 con il compito di raccogliere le segnalazioni dei cittadini sulla presenza di rifiuti abbandonati. Le segnalazioni vengono immediatamente vagliate dalle Guardie Ecologiche Volontarie che poi si recano sul posto e conducono indagini per risalire, quando possibile, all'autore del misfatto e comminare le relative sanzioni amministrative o segnalare il reato alla Procura della Repubblica. L'apertura della sala operativa ha dato luogo a una vera e propria impennata di segnalazioni.

Oltre all'aspetto repressivo la Provincia si batte contro le discariche abusive anche sul piano preventivo; in quest'ottica sono stati finanziati con un apposito bando i Consorzi di bacino e i Comuni per realizzare nuovi "ecocentri" o potenziare quelli esistenti con gli spazi adatti a smaltire quei materiali che più frequentemente vengono abbandonati: inerti, pneumatici, apparecchiature elettriche ed elettroniche. In provincia di Torino oggi esistono 102 centri, che accolgono circa un decimo dei rifiuti urbani prodotti dalla popolazione del territorio provinciale. Per contrastare ulteriormente l'abbandono di rifiuti lungo corsi d'acqua e in generale in luoghi scarsamente accessibili, la Provincia di Torino ha sottoscritto una convenzione con il comando provinciale dei Vigili del Fuoco per realizzare interventi di rimozione di tali rifiuti su richiesta dei Comuni, sostenendo il costo degli interventi medesimi.

Nel 2011 la percentuale di raccolta differenziata è rimasta stabile sul livello del 50% conseguito sostanzialmente ormai dal 2009, mentre è ripresa la tendenza alla riduzione della produzione complessiva di rifiuti urbani. Questi sono i principali risultati rilevati dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti e contenuti nell'annuale rapporto in corso di predisposizione; si evidenzia che, per ridurre il consumo di risorse e la produzione di rifiuti, dal 2010 il rapporto annuale non è più diffuso in formato cartaceo, ma esclusivamente per via telematica.

Nell'ambito delle politiche di riduzione e di promozione di consumi sostenibili, la Provincia ha avviato, dapprima in via sperimentale e dal marzo 2009 in modo esteso su tutto il territorio, un progetto di sensibilizzazione all'utilizzo di **pannolini lavabili per bambini**.
Nel 2008 (luglio-dicembre) la Provincia ha distribuito, inizialmente solo nei Comuni di Beinasco e Chieri, un carnet di buoni sconto per acquistare una fornitura completa (pannolini/mutandine impermeabili/veli raccogli-feci) per la cura dei neonati. A partire da marzo 2009 il progetto, sebbene con caratteristiche modificate, è stato esteso a tutto il territorio provinciale fino a tutto il 2010. La Giunta provinciale ha stabilito di rinnovare l'iniziativa per tutto il biennio 2011-2012, coinvolgendo ulteriori aziende produttrici e distributrici di pannolini riutilizzabili: la nuova intesa è stata sottoscritta nella primavera del 2011.
Rimangono invariate le modalità operative: viene distribuito alle famiglie con neonati un buono sconto per acquistare pannolini lavabili direttamente presso i punti vendita.

Sono proseguite regolarmente le attività amministrative di controllo sulle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, sulle spedizioni transfrontaliere di rifiuti, nonché sulla bonifica dei siti inquinati, in attuazione dei piani di risanamento concordati con la Regione Piemonte.

Oltre alla regolare attività relativa al rilascio delle autorizzazioni per la gestione di rifiuti, nonché delle autorizzazioni di competenza della Provincia per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti nella Comunità Europea (oppure in entrata o in uscita dal suo territorio), previste dalle leggi, numerose attività dirette di controllo e vigilanza sono state svolte dal personale provinciale preposto, con particolare attenzione alla produzione di rifiuti pericolosi. Nell'ambito di tali operazioni, svolte in costante e stretto raccordo con ARPA e NOE, sono state concluse importanti indagini relativamente a traffici illeciti di rifiuti, azioni che hanno avuto il riconoscimento della Procura della Repubblica.

Sempre nella materia dei rifiuti sono proseguite positivamente le attività per il mantenimento della certificazione di Qualità ISO 9001, acquisita per i procedimenti autorizzativi riguardanti la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti e la modifica sostanziale degli stessi, per i procedimenti di iscrizione delle imprese nel registro provinciale delle attività di recupero ed infine per i procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (certificazione peraltro estesa a tutti i procedimenti di A.I.A., nelle materie ambientali di competenza della Provincia di Torino).

Per quanto concerne l'attività legata al **contenzioso amministrativo** proseguono le istruttorie riferite alle procedure sanzionatorie amministrative per violazioni ai decreti legislativi 22/1997 e 152/2006 (in materia di **rifiuti, rifiuti pericolosi e imballaggi**), con particolare riguardo alla correlata difesa degli interessi dell'ente nelle cause di opposizione proposte davanti all'autorità giudiziaria. È inoltre in corso il controllo e il recupero dei proventi costituiti dalla pregressa attività di irrogazione di sanzioni amministrative anche mediante la trasmissione degli atti agli uffici competenti per l'iscrizione a ruolo. È altresì curata l'attività correlata alla costituzione di parte civile nei processi penali per reati in materia ambientale, a difesa degli interessi dell'ente. Prosegue regolarmente la gestione delle istanze di voltura delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delle operazioni di smaltimento e recupero, delle iscrizioni al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di messa in riserva e/o recupero di rifiuti non pericolosi (cosiddette "procedure semplificate").
I procedimenti di rilascio della autorizzazione integrata ambientale per le imprese sono a regime, dopo una prima fase di sperimentazione nell'ambito del protocollo di intesa stipulato dalla Provincia con l'Unione Industriale, l'A.P.I., la C.C.I.A.A. e con il supporto della Fondazione per l'ambiente "Teobaldo Fenoglio".

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

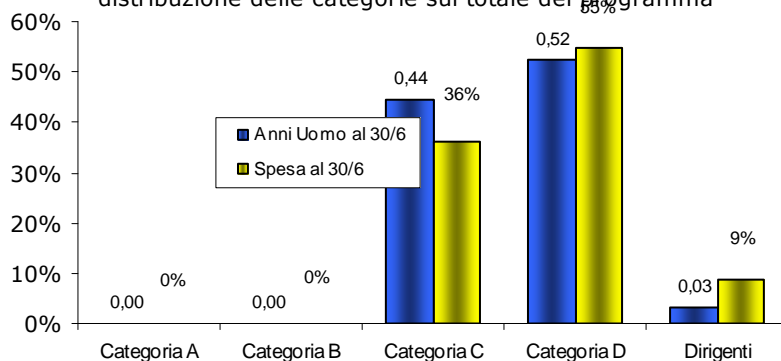
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	1.852.793,00		211.000,00		0,00		2.063.793,00	
	St. definitivo	1.852.793,00		211.000,00		0,00		2.063.793,00	
	Impegni (a)	119.798,08	6%	0,00	0%	0,00	0%	119.798,08	6%
	Liquidazioni (b)	1.356,89	1%	0,00	0%	0,00	0%	1.356,89	1%
	Pagamenti (c)	657,13	1%	0,00	0%	0,00	0%	657,13	1%
RESIDUI	St. definitivo	3.711.947,88		700.500,00		0,00		4.412.447,88	
	Impegni (a)	3.711.947,88	100%	700.500,00	100%	0,00	0%	4.412.447,88	100%
	Liquidazioni (b)	160.824,27	4%	81.000,00	12%	0,00	0%	241.824,27	5%
	Pagamenti (c)	284.114,57	8%	0,00	0%	0,00	0%	284.114,57	6%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	16,39	328.974,63	19,40	498.947,49	1,19	79.990,22	36,98	907.912,34

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		2.063.793,00		0,00		2.063.793,00	
	St. definitivo	0,00		2.063.793,00		0,00		2.063.793,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	627.404,90	30%	0,00	0%	627.404,90	30%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	602.712,40	96%	0,00	0%	602.712,40	96%
	Incassi (c)	0,00	0%	515.245,19	82%	0,00	0%	515.245,19	82%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		895.649,45		0,00		895.649,45	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	895.649,45	100%	0,00	0%	895.649,45	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	18.499,40	2%	0,00	0%	18.499,40	2%
	Incassi (c)	0,00	0%	34.041,95	4%	0,00	0%	34.041,95	4%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 74: Promuovere e realizzare la qualità ambientale

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria e Dirigente del Servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche Francesco Pavone;
- Direttore dell'Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale, Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale e Dirigente del Servizio Tutela ambientale Paola Molina;
- Dirigente del Servizio Pianificazione risorse idriche Guglielmo Filippini;
- Dirigente del Servizio Gestione risorse idriche Giannetto Massazza;
- Dirigente del Servizio Pianificazione sviluppo sostenibile e ciclo integrato rifiuti Edoardo Guerrini.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

La Provincia ha avviato una serie di azioni volte al miglioramento della **qualità dell'aria** con carattere il più possibile stabile e strutturale, a fronte di una situazione che i dati dei monitoraggi da diversi anni ci presentano chiara e consolidata nella sua criticità; in particolare si segnala il proseguo delle attività legate ai bandi diretti alla concessione di contributi per interventi di isolamento termico degli edifici e per l'installazione di collettori solari termici e l'avvio delle attività in materia di rendimento energetico nell'edilizia assegnate alla Provincia dalla Legge Regionale n. 13 del 2007 in merito alla nuova procedura di autocertificazione degli impianti termici.

Nei primi mesi del 2012 si è proseguita l'applicazione delle azioni contenute nel piano regionale di risanamento della qualità dell'aria il quale affida alle province la concertazione dei provvedimenti con i comuni.
La Provincia di Torino ha coordinato i comuni aderenti al tavolo provinciale per la qualità dell'aria per l'estensione della limitazione alla circolazione dei veicoli non ecologici anche ai mezzi Euro 2 immatricolati da più di 10 anni. Per la predisposizione del provvedimento la Provincia ha coinvolto sia i comuni aderenti al tavolo che le associazioni di categoria. Il tavolo di coordinamento si riunisce periodicamente per la valutazione di nuove misure di miglioramento della qualità dell'aria.

- Dal 1° dicembre 2011 il valore dell'Indice Previs ionale di Qualità dell'Aria è pubblicato sul sito internet della Provincia di Torino e sui principali quotidiani. L'IPQA è un indice di tipo previsionale che esprime in modo sintetico lo stato della qualità dell'aria dell'agglomerato Torinese attraverso un'indicazione numerica e cromatica.
(http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/inquinamento/aria/qualita/ipqa/index)
- La Relazione Annuale sulla qualità dell'aria predisposta in collaborazione fra Provincia di Torino e Arpa Piemonte è stata predisposta e pubblicata nel settembre 2011. (http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/inquinamento/eventi/sguardo), la relazione relativa ai dati 2011 è in corso di predisposizione.
- Il progetto Alcotra "Aera" è in corso di realizzazione, nei primi mesi del 2011 è stato bandita la gara con procedura aperta per l'affidamento delle attività assegnate alla Provincia di Torino, l'appalto è stato aggiudicato nel dicembre 2012.
- Le attività di supporto legate alla valutazione dei progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale o al rilascio di della Autorizzazione Integrata Ambientale che presentino significative ricadute sulla componente atmosfera procedono con sistematicità.

Nell'ambito dell'attività di **controllo delle emissioni in atmosfera di origine industriale**, è proseguita l'attività istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni e l'elaborazione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca delle autorizzazioni. Il 1° semestre del 2012 è stato car atterizzato da un ulteriore afflusso di istanze di rinnovo autorizzativo, che hanno interessato in particolare il comparto tessile, il comparto metalmeccanico e quello di trattamento superficiale di metalli e materiali vari. Inoltre l'attività di consulenza verso gli Utenti esterni (Aziende, consulenti ed associazioni di categoria) interessati dalla scadenza del 31/7/2012 per quelle attività precedentemente non soggette alla normativa sulle emissioni in atmosfera ed ora ricomprese a seguito delle modifiche al T.U.A. introdotte dal Legislatore nel 2010, ha comportato un enorme dispendio in termini di ore-lavoro da parte di tutto il personale dell'Ufficio Emissioni. Ha avuto avvio l'attività di istruttoria tecnica (comprensiva di sopralluoghi e incontri con le Aziende) sulle numerose istanze di rinnovo autorizzativo per stabilimenti esistenti, pervenute negli ultimissimi giorni del 2011, e la verifica amministrativa sulle istanze semplificate (cd. vie generali) di attività a ridotto inquinamento atmosferico: quest'attività impegnerà a pieno carico tutto il personale dell'Ufficio Emissioni per il 2° semestre 2012.

Nell'ambito delle attività legate **all'inquinamento acustico** si è proseguito nell'applicazione della procedura per la gestione dei piani di risanamento acustico delle aziende: l'attività (che inizia a seguito di un esposto o una segnalazione) inizia con un sopralluogo presso l'attività produttiva con successivo o contestuale incontro tecnico per condividere gli opportuni accorgimenti impiantistici; successivamente si dà avvio all'iter procedimentale (avvio del procedimento – presentazione del piano – determina di approvazione – eventuale verifica strumentale con l'ausilio di ARPA). Tale modalità ha permesso di raggiungere sensibili risultati poiché viene snellita e velocizzata l'azione di controllo e viene favorita l'attività concertativa che permette la risoluzione di casi di particolare conflittualità e complessità. Per quanto concerne la collaborazione con Arpa Piemonte, si è ottimizzato lo scambio di informazioni ricorrendo alle tecnologie informatiche, in modo da rendere più efficace e tempestiva l'azione di controllo. Particolare attenzione è stata rivolta nella risoluzione di alcuni casi di criticità

acustica particolarmente complessi, in cui alle normali procedure è stata affiancata un'intensa attività concertativa che ha permesso di arrivare ad una risoluzione della problematica (almeno in fase preliminare) per mezzo di delocalizzazione e/o realizzazione di interventi di risanamento. Tale modalità, pur comportando un notevole carico di lavoro, appare l'unica strada percorribile in situazioni complesse che toccano anche problematiche non prettamente acustiche, e visti i risultati raggiunti verrà applicata a casi analoghi che dovessero presentarsi.
Sul fronte invece delle emissioni sonore prodotte dal traffico veicolare, prosegue la collaborazione con il Servizio Viabilità per la gestione degli esposti e la realizzazione degli interventi di risanamento acustico previsti dal "Piano di Risanamento Acustico delle infrastrutture stradali gestite dalla Provincia di Torino", approvato con D.G.P. n. 103-38761/2007 del 13 febbraio 2007.
Per la realizzazione dell'obiettivo "**Suono come qualità dell'ambiente**", in collaborazione con Arpa Piemonte si sta effettuando la caratterizzazione e identificazione dei suoni "tipici" del territorio provinciale; per l'ulteriore sviluppo del progetto si sta collaborando con altri soggetti pubblici (Regione Piemonte, Associazioni di Acustica, Scuole di Musica) e privati.

Per quanto concerne, invece, le **emissioni elettromagnetiche** si sta proseguendo nell'obiettivo di rispondere in maniera efficace ed efficiente a quanto richiesto dalle competenze attribuite dalla L.R. 19/04. In particolare le due attività che hanno richiesto maggiori risorse ed attenzioni sono quelle collegate ai regolamenti comunali per l'installazione di stazioni radiobase e al piano di risanamento del sito del Colle della Maddalena.

La risorsa **acqua** è oggetto di molteplici attività amministrative e di controllo, nonché di studi sulle modalità ottimali di gestione delle acque superficiali e sotterranee.
L'attività di gestione delle risorse idriche viene svolta al fine di assicurare la tutela ed il risanamento dei corpi idrici sia superficiali che sotterranei e per un miglioramento dello stato quali-quantitativo delle acque, per perseguire usi sostenibili e durevoli della risorsa e per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa. Si è gestita pertanto la materia per aree vaste utilizzando al meglio tutte le potenzialità offerte dalla norma come strumenti per risolvere concretamente le marcate situazioni di criticità presenti, al fine di pervenire ad un risultato concreto, unitario e visibile sul territorio. L'attenzione è stata posta all'interno di porzioni di territorio che risultano morfologicamente ed idrogeologicamente suddivise in unità sistemiche di riferimento, individuate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (PTA) e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Fiume Po (PGPo), alle quali occorre fare riferimento.
Proseguono le attività di **rilascio delle autorizzazioni al prelievo delle acque**, sia da corpi idrici superficiali che sotterranei, **allo scarico** di acque reflue da pubbliche fognature e da insediamenti produttivi nonchè l'attività di rilascio delle approvazioni dei piani di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (al 30/06/2012 sono pervenute 50 nuove istanze e 83 rinnovi). Particolare attenzione è rivolta alla regolarizzazione delle molte concessioni preferenziali richieste: è infatti necessario **contrastare la diffusione dei numerosi inquinanti presenti nelle acque freatiche**. E' proseguita l'attività di gestione, verifica e controllo delle comunicazioni connesse allo spandimento di effluenti di origine zootecnica al fine di limitare l'apporto dell'azoto nelle acque sotterranee e le

comunicazioni di spandimento delle acque reflue connesse agli allevamenti zootecnici e quelle provenienti dai frantoi oleari.

Per effetto della entrata in vigore del D.M. 10/9/2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", nel 2011 ha assunto grande importanza lo svolgimento delle procedure di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti idroelettrici ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (n. 30 domande pervenute dal 1/1/2011 al 30/6/2012). Sono state sviluppate le procedure coordinate con i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e di concessione di derivazione d'acqua e le relative modulistiche, svolgendo (nel medesimo periodo di cui sopra) n. 27 Conferenze dei Servizi e pervenendo a n. 16 provvedimenti finali, comprese le dichiarazioni di equipollenza richieste dai concessionari per accedere ai contributi del GSE per le fonti rinnovabili.

A partire dal 2009 si sono inoltre dovute gestire le scadenze connesse con l'entrata in vigore del D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R *"Regolamento regionale recante prima definizione degli obblighi concernenti la **misurazione dei prelievi** e delle restituzioni di acqua pubblica" e del D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R "Regolamento regionale recante disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di **deflusso minimo vitale**".*

E' proseguita l'attività di gestione e verifica delle autorizzazioni al prelievo e allo scarico (circa 2800 punti autorizzati sul territorio) in corso di validità e l'attività di controllo sul territorio, svolta prevalentemente tramite l'ARPA. Si è anche provveduto ad accentuare l'azione di avvicinamento all'utenza mediante l'implementazione del sito internet e del decentramento delle funzioni svolte dai Circondari.

E' da segnalare l'importante attività di implementazione del catasto degli scarichi (SIRI - SIA) e del catasto dei prelievi (SIRI).

E' proseguita l'azione intrapresa nell'anno precedente tra la Provincia di Torino, la Regione Piemonte e l'Iride Energia S.p.A., relativa all'accordo per immettere nella rete degli acquedotti del Canavese, quando necessario durante il periodo estivo, parte dell'acqua dei bacini idroelettrici della Iride S.p.A. situati in Valle Orco.

La Provincia continua a perseguire l'obiettivo della realizzazione di una **rete di monitoraggio delle acque superficiali di interesse provinciale**, in collaborazione con la Regione Piemonte e l'ARPA per la condivisione dei dati. La rete consta attualmente di quattro stazioni di monitoraggio automatico di tipo quantitativo con teletrasmissione GPRS dei dati poste nei siti di Pinerolo sul torrente Chisone, di Avigliana e Salbertrand sulla Dora Riparia e di Rivalta sul torrente Sangone e due con teletrasmissione via radio UHF site nel bacino della Stura di Lanzo (Mezzenile – Stura di Lanzo e Cantoira – Stura di Valgrande). E' stata stipulata una convenzione tra Provincia di Torino, Regione Piemonte e ARPA, per l'integrazione del sistema regionale di monitoraggio idrometrico e della qualità dei corpi idrici con la Rete di Monitoraggio quantitativo delle acque superficiali di interesse provinciale. Tale integrazione consente, per le stazioni di monitoraggio realizzate secondo gli standard regionali, l'utilizzo del sistema di teletrasmissione esistente e garantisce agli enti coinvolti la fruizione dei dati di interesse comune. In virtù di detta convenzione si è intensificata la collaborazione tra Enti al fine di procedere allo sviluppo di un nuovo stralcio della rete. E' stata realizzata, ed è operativa dall'inizio del 2012, la versione 1.0 del Centro Elaborazione Dati Acque (CED Acque) che raccoglie e sistematizza tutte le informazioni della Rete provinciale e quelle provenienti da altre fonti (SIRI, altri data-base già organizzati o nuove campagne di rilevamento sul territorio): i dati

acquisiti dalle stazioni sono attualmente disponibili in tempo reale e visualizzabili dagli utenti interni alla Provincia di Torino. Si prevede negli sviluppi del progetto, la realizzazione di un servizio web rivolto al pubblico che consenta la diffusione di un set di dati aggregati, che al momento sono resi disponibili tramite bollettini mensili di sintesi "statici" pubblicati sul sito internet della Provincia. A partire dall'inizio del 2012 è in fase di rielaborazione lo schema di **rete di monitoraggio provinciale delle acque sotterranee** al fine di rivederne le attività alla luce delle nuove esigenze di tutela. Sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria su parte della strumentazione installata.

Per quanto riguarda la governance delle acque continuano i diversi processi relativi ai Contratti di Fiume e di Lago. Il Contratto di Fiume si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati, volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze. Il primo Contratto di Fiume a livello regionale, e tra i primi a livello nazionale, ad essere firmato, è stato quello del bacino del torrente Sangone, l'11 marzo 2009. A partire da tale data si è dato avvio alla fase operativa del Contratto, che prevede l'attuazione delle azioni condivise dai firmatari per il recupero e la riqualificazione del territorio del bacino del Sangone. Tra le principali azioni già avviate vi sono quelle relative a:

- Azione A1.2 (Avvio di un programma di lavoro finalizzato all'individuazione delle sostanze pericolose significative per il territorio del Sangone e le correlazioni esistenti con le fonti inquinanti) – E' in via di conclusione la campagna di monitoraggio svolta dall'ARPA, con il duplice obiettivo di individuare le fonti inquinanti e di confrontare l'attuale qualità del Sangone con i dati della campagna 2004, anche la fine di valutare lo stato di fatto rispetto al miglioramento necessario per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque ai sensi della Direttiva 2000/60/UE.
- Azione A2.1 (collettamento scarichi civili) – aggiornamento diretto in campo della situazione degli scarichi domestici (di competenza comunale) recapitanti in alveo con la collaborazione delle GEV e dei tecnici dei Comuni al fine creare un Catasto Comunale da mettere a disposizione degli Enti. E' stata realizzata una cartografia specifica che è stata consegnata ai Comuni del bacino del Sangone.
- Azione B1.2 (Aggiornamento del catasto per definire un quadro conoscitivo puntuale di tutte le derivazioni presenti lungo l'asta del torrente) – è stato completato il rilievo in campo di tutte le opere di derivazione assentite sul Sangone e sui principali affluenti al fine della validazione in campo del catasto provinciale e della schedatura delle caratteristiche e dello stato di funzionamento delle opere e delle prese. E' stata realizzata una cartografia specifica che è stata consegnata ai Comuni del bacino del Sangone.
- Azione C2.1 (Osservatorio sedimenti), Conclusione di una tesi di laurea in Ingegneria Civile ad indirizzo idraulico con il Politecnico di Torino per lo studio dei dati propedeutici alla progettazione dell'Osservatorio sul Sangone. Sono terminati i rilievi diretti a cura dei tecnici della Provincia per il rilievo delle opere in alveo longitudinali e trasversali sul Sangone. E' stata realizzata una cartografia specifica che è stata consegnata ai Comuni del bacino del Sangone. E' in via di attivazione una convenzione con il Comune di Trana per dare avvio operativo ad un primo approfondimento specifico a livello locale dell'Osservatorio.
- Azione D1.2 (Censimento delle aree demaniali e pubbliche ed individuazione anche cartografica del rapporto con le aree perifluviali) – E' stata avviata la

raccolta dati, anche grazie alla collaborazione dei Comuni, necessaria all'aggiornamento del catasto delle aree demaniali sul Sangone, finalizzata anche alla previsione della possibilità di effettuare interventi di riqualificazione e riforestazione su tali aree.

- *Azione D1.3: Individuazione degli opportuni interventi di recupero ambientale*. In seguito alla positiva esperienza di "Puliamo il Sangone" (vedi azione E1.4) partire dall'anno 2010, ha preso avvio una collaborazione fra la Provincia di Torino e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino volta a risolvere le situazioni di degrado delle sponde particolarmente critiche a causa delle difficoltà di accesso e delle dimensioni dei rifiuti da rimuovere, che richiedono l'utilizzo di mezzi pesanti e di personale specializzato. Inoltre, per gli stessi VVF, queste attività costituiscono un'importante occasione di esercitazione e formazione del proprio personale specializzato . A partire da inizio 2012, inoltre, la Provincia collabora con il CSI Piemonte per la realizzazione di un applicazione per Smart Phone per la segnalazione rapida da parte dei cittadini di buone pratiche di gestione delle aree perifluviali e di aree degradate lungo i corsi d'acqua. L'APP, partendo dall'area pilota del Contratto di Fiume potrà poi essere utilizzata per tutto il territorio provinciale.
- *Azione D2*: *Connessione delle piste ciclabili esistenti e delle aree attrezzate per praticare sport.* L'Azione è stata avviata, e in buona parte attuata, in occasione della partecipazione al bando regionale di Corona Verde II. I tavoli di co-progettazione sono stati coordinati in stretta sinergia con i tavoli del Contratto di Fiume ed il risultato ha portato ad ottenere finanziamenti sull'asta del Sangone pari ad un terzo circa dell'intero stanziamento previsto per Corona Verde, dimostrando l'efficacia di tale metodo di lavoro.
- Azione E1.4 (Coinvolgere le associazioni ambientaliste e di immigrati per presidio aree perifluviali) – E' stata realizzata nell'aprile 2012 la quarta edizione di Puliamo il Sangone, in collaborazione con diversi Servizi provinciali e con Legambiente, Vigili del Fuoco, ed altri soggetti, con la partecipazione di 10 Comuni del bacino del Sangone e del Parco del Po.

Azioni trasversali al Piano:

- Sono proseguite le relazioni con la Regione per l'attivazione di un Tavolo per l'accesso ai fondi PSR per la riqualificazione delle aree agricole del bacino mediante la ricostruzione di corridoi ecologici per i territori del Sangone, con particolare riferimento a corsi d'acque e canali, e si è avviata la collaborazione con la Regione e i Parchi per la attuazione del progetto "Biodiversità" che prevede l'avvicinamento degli agricoltori alle misure del PSR per la biodiversità.
- Conclusione del progetto Inf.E.A "IDRA" – alla terza edizione – gestito da Studio Sferalab con capofila Comune di Bruino – coinvolgimento del Mondo Accademico _ II Facoltà di Architettura – collaborazione nella realizzazione di un filmato divulgativo sul Contratto e di un Talk show su rete TV privata in due puntate andate in onda nella primavera 2011. I tecnici provinciali hanno svolto interventi tecnici didattici in 5 scuole superiori del territorio relativamente alla tutela dei corsi d'acqua, nonchè interventi informativi agli studenti di architettura, a supporto delle attività di esercitazione che hanno previsto lo sviluppo di casi studio reali a partire dal Piano d'Azione del Contratto di Fiume. Quest'ultima attività ha portato alla realizzazione di elaborati grafici e progettuali che vengono messi a disposizione del pubblico e degli Enti.

Per quanto riguarda il processo propedeutico al **Contratto di Lago** del bacino dei laghi di **Avigliana,** avviato nei primi mesi del 2010, tutti i soggetti coinvolti, compresa la Provincia, hanno approvato nei propri organi politici e sottoscritto il Prototocollo Intesa per l'avvio del Contratto di Lago. Sono stati realizzati due tavoli tematici con i portatori di interesse relativi alla fruizione del territorio, che hanno consentito di compilare in modo approfondito la relativa parte del futuro Piano d'Azione. Sono inoltre stati realizzati diversi incontri a livello tecnico tra Enti competenti per quanto riguarda la qualità ed il livello dei laghi, le cui risultanze sono propedeutiche ai prossimi incontri tematici aperti a tutti i portatori di interesse.
Il territorio dei laghi è stato coinvolto insieme al Sangone nelle già citate attività di promozione delle misure del PSR per la biodiversità ed è oggetto di progettazione insieme al lago di Candia per la predisposizione di un progetto Life natura (gestito in collaborazione con il Servizio provinciale Aree Protette).

La Provincia di Torino sta inoltre collaborando con la Provincia di Biella alla definizione del **Contratto del Lago di Viverone** (di cui è Ente coordinatore la Provincia di Biella). Nell'ottobre 2010 è stato firmato il Protocollo d'Intesa per l'avvio del Contratto di Lago.
Nell'ambito di tale protocollo, sono stati concordati con i Comuni di Azeglio e Piverone interventi per la rinaturalizzazione di aree di proprietà comunale attorno al lago (in area SIC) attualmente destinate alla pioppicoltura. Ad inizio 2012 i tecnici della Provincia di Torino hanno predisposto il progetto di rimboschimento e la Provincia di Biella ha avviato la procedura per l'appalto dei lavori. Anche il territorio del Contratto di Viverone che ricade in Provincia di Torino è stato coinvolto nel progetto di informazione agli agricoltori sulle misure del PSR per la biodiversità grazie alla collaborazione con il progetto regionale BIOPSR.

La Regione Piemonte ha stanziato nel mese di dicembre 2011 50.000 euro di fondi destinati al coordinamento provinciale dell'istituendo **Contratto di Fiume della Stura di Lanzo**. Nei primi mesi del 2011 la Provincia ha dettagliato il progetto da portare avanti, che è poi stato concordato ed avallato dalla regione. Nella seconda metà dell'anno si prevede di avviare i contatti con gli Enti territoriali.

Il 1° marzo 2012 è stato depositato il Progetto den ominato "**TT:CoCo - Torrenti Transfrontalieri: Conoscenza e Comunicazione**", presentato sul P.O. transfrontaliero Alcotra 2007-2013, della durata di 2 anni, sulla Misura 2.1 Risorse del territorio.
Il Progetto ha come obiettivo principale: "lo sviluppo e la condivisione di metodologie per la valorizzazione e la fruizione del territorio fluviale alpino e l'educazione permanente alla convivenza col rischio geologico-idraulico territoriali". Tale obiettivo è finalizzato ad utilizzare l'attività di condivisione e concertazione per la gestione partecipata delle scelte in vista della costituzione di un "Comitato locale di Fiume" permanente, propedeutico all'avvio di un Contratto di Fiume Considerato che il progetto ""TT:CoCo" intende realizzare le seguenti attività:

- la conoscenza e l'analisi degli eventi passati per prevedere quelli futuri;
- il recupero di "Zones humides riveraines" in territori alpini transfrontalieri;
- la creazione di modelli per la definizione delle aree di rischio in conoide;
- l'educazione all'ambiente fluviale montano e costituzione di un "Comitato locale di Fiume".

Il partenariato del progetto è composto da:

- Politecnico di Torino- Direzione DIATI con ruolo di capofila;

- Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva e Servizio Pianificazione Risorse Idriche - in qualità di partner;
- Conseil Général des Hautes Alpes - Direzione Politiques Territoriales, Eau, Environnement, in qualità di partner.

In particolare in capo alla Provincia sono previste le seguenti attività.

- Conoscere ed analizzare gli eventi passati per prevedere quelli futuri;
- Recupero di "Zones humides riveraines" in territori alpini transfrontalieri;
- Educazione all'ambiente fluviale montano e costituzione di un "Comitato locale di Fiume".

La Provincia in materia di **Valutazione Impatto Ambientale,** ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152- Parte Seconda - così come modificato dal d.lgs. 128 del 29/06/2010 ed in attuazione della LR n. 40/98 e successiva D.G.R. n. 63-11032 del 16 marzo 2009**,** riveste il ruolo di autorità competente per svariate tipologie di progetti. In particolare la Provincia è competente per le procedure relative ai progetti: a) elencati negli Allegati A.2 e B.2 della legge regionale ; b) elencati negli Allegati B.3 la cui localizzazione interessi il territorio di due o più Comuni. La Provincia inoltre partecipa alle procedure VIA di competenza regionale e ministeriale che incidono sul territorio provinciale, al fine di esprimere il parere in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento rispetto alle peculiarità del proprio territorio.

Nel corso delle attività svolte nel primo semestre dell'anno 2012 sulle **procedura di V.I.A.** sono stati istruiti numerosi progetti, relativi ad interventi ed opere di varia natura, spesso molto diversi tra loro, tra cui ad esempio: infrastrutture stradali, discariche, impianti di gestione rifiuti, varie tipologie di stabilimenti industriali, opere idrauliche, fotovoltaici, pozzi idrici, attività estrattive, ecc.. In particolare sono state avviate complessivamente n. 31 pratiche di cui:

- n.8 istruttorie per la fase di valutazione di impatto ambientale (ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/98)
- n. 23 per la fase di verifica (ai sensi dell'art.10 l.r. n. 40/98).

Inoltre è proseguita l'istruttoria delle pratiche di VIA avviate in precedenza e non ancora concluse sia per le richieste integrazioni che per i tempi dell'iter amministrativo.
Nell'istruttoria dei suddetti progetti in VIA la Provincia ha coinvolto le amministrazioni locali interessate mediante lo strumento amministrativo delle Conferenza di Servizi, volta ad acquisire autorizzazioni, atti, licenze, permessi e nulla-osta comunque denominati mediante convocazioni di riunioni tecniche e/o decisorie.. Nei primi sei mesi di quest'anno la Provincia ha indetto e gestito n. 35 Conferenze dei Servizi e ha concluso con provvedimenti finale in totale (verifiche e valutazioni).n. 25 procedure.
Sono stati inoltre verificati (in collaborazione con ARPA) tramite appositi sopralluoghi i progetti autorizzati (attività estrattive, impianti idroelettrici e discariche ecc.) in ordine alle prescrizioni impartite nei provvedimenti conclusivi di compatibilità ambientale. Si rammentano anche le attività di controllo nella realizzazione di progetti rilevanti, che si sono concretizzate nella partecipazione a "tavoli tecnici" o "osservatori ambientali".

In merito ai **pareri per procedure di VIA** di competenza di altri Enti (Comuni, Regione e Ministero) la Provincia ha partecipato a n. 10 procedure di VIA fra le quali:

- Centrale termica di integrazione e riserva TORINO NORD EST ed ampliamento rete di teleriscaldamento." Comune di Torino.
- "Realizzazione della 2° fase di completamento del n odo idraulico di Ivrea" procedura di Verifica di Assoggettabilità alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Ministeriale;
- "Revisione del piano di sviluppo aeroportuale (Masterplan 2009-2015) Aeroporto di Torino" – Caselle –procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. di competenza ministeriale (Art. 20 – D.Lgs. n. 152/06);
- "Nuovo Collegamento Ferroviario Torino-Lione – Tratta Nazionale Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A Espressione di parere nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale e verifiche di cui all'art. 165 c. 4 del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163 .

Uno degli obiettivi perseguiti nell'anno 2012 è stato sia di migliorare il rapporto fra la Provincia, i soggetti proponenti ed i cittadini, sviluppando la logica dell'interazione, del confronto diretto e della partecipazione sin dalle prime fasi della procedura garentendo una consulenza amministrativa/tecnica. Tale impegno è stato rilevante in termini di ore lavoro da parte degli istruttori delle singole categorie progettuali VIA.
In tal senso sono stati predisposti in collaborazione con lo Sportello Ambiente dei modelli aggiornati su:

- procedura di accesso ai dati ambientali;
- procedura di accesso informatico dei progetti sottoposti a VIA tramite l'utilizzo di applicazioni web della Provincia ufficio deposito progetti V.I.A.

E' stata anche portata avanti l'informatizzazione dei dati ambientali (progetti VIA) tra i diversi enti pubblici per favorire l'efficienza dell'azione amministrativa, anche ai sensi della normativa vigente sviluppando e aggiornando la:

- pubblicazione dei progetti all'albo pretorio della Provincia;
- procedura di accesso informatico dei progetti sottoposti a VIA tramite l'utilizzo di applicazioni web della Provincia - Sportello Unico - ufficio deposito progetti V.I.A. ;
- archiviazione informatica delle pratiche VIA;
- coordinamento con i comuni (in particolare in fase di avvio della procedura di VIA, ma anche in fase intermedia e di monitoraggio dell'attività).

Il lavoro costante del servizio ha portato i seguenti importanti risultati per le procedure di VIA concluse :

- attivazione di una procedura flessibile, tempi certi, conclusa sempre con provvedimento;
- impostazione di un processo che subordina programmazione, pianificazione e progettazione alla valutazione preventiva delle ricadute ambientali;
- informazione nelle fasi di pubblicazione e partecipazione dei cittadini;
- impiego sempre informatico dei dati di progetto;
- coinvolgimento ad hoc dell'organo tecnico (per categoria e progetto);
- prescrizioni concretamente attuabili per il proponente.

Nell'ambito delle procedure di **Valutazione Ambientale Strategica** (VAS) la Provincia è stata chiamata a partecipare, in qualità di autorità con competenze ambientali, sulle seguenti tematiche: atmosferico, acustico ed elettromagnetico, gestione dei rifiuti, tutela delle acque, attività estrattive ecc.. Sono state istruite

numerose procedure di VAS estremamente differenziate sia nel campo applicativo che nelle modalità esecutive. Esse hanno riguardato prevalentemente piani urbanistici comunali e, tra questi, numerose sono state le varianti parziali, strutturali e generali.
Nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2012 si contano n. 48 procedure di VAS di cui:

- n. 30 per la fase di Verifica di Assoggettabilità;
- n. 6 per la fase di Scoping;
- n. 12 per la fase di Valutazione Ambientale.

Per ogni procedura di VAS, a seconda dei casi sono stati individuati all'interno della struttura flessibile dell'Organo Tecnico, sulla base della specifiche caratteristiche del piano, programma e della variante presentata, i componenti del gruppo di lavoro preposto all'istruttoria della singola variante, al fine di evidenziare nei pareri espressi le priorità e le criticità.

Il lavoro costante della Provincia ha portato degli importanti risultati per le procedure di VAS concluse :

- integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi;
- definizione di modelli procedurali per l'integrazione della VAS nel processo di formazione del piano urbanistico comunale;
- coordinamento e integrazione in merito all'integrazione con le altre procedure ambientali in particolare VAS – VIA – VIC sui siti di rete natura 2000;

In linea con le linee guida regionali sulla VIA e sulla VAS, è proseguita inoltre l'attività di supporto ai Comuni per le procedure di competenza comunale. Ha collaborato con i comuni per l'espletamento delle procedure redigendo:

- modulistica per la nomina dell'OT comunale;
- modulistica degli atti amministrativi e tecnici;
- supporto amministrativo;
- in alcuni casi ho garantito un supporto tecnico.

La Provincia inoltre ha partecipato a alcuni **tavoli di confronto con la Regione e le altre provincie piemontes**i sui risultati finora raggiunti **sui procedimenti di VIA e VAS** a seguito dei successivi aggiornamenti legislativi, in tali sedi ha illustrato le seguenti attività avviate:

- Raccordo tra i dati della procedura di VIA e VAS
  Analisi dei temi ambientali sovracomunali di area vasta e raccordo dei dati tra le procedure di VAS e di VIA, definizione delle modalità migliori per coordinare i dati.
- Organizzazione dei dati ambientali
  Favorire l'interoperabilità fra i vari sistemi informativi (regionale, provinciali e comunali), al fine di mettere a disposizione e aggiornare i dati e le informazioni da utilizzare per i processi di pianificazione e valutazione.. Lo scopo è di definire una certa uniformità nella "sostanza" degli studi di VIA/VAS.

Tutta l'attività informativa dello **Sportello Ambiente** è costantemente aggiornata alle modifiche apportate al T.U. Ambientale D. Lgs. 152/06. A tal fine sono aumentate notevolmente le richieste di pareri circa l'applicazione delle nuove disposizioni e l'informazione relativa agli adempimenti richiesti. Sono incrementate

anche le consultazioni dei progetti sottoposti alle fasi di verifica o di valutazione di impatto ambientale depositati presso lo Sportello Ambiente in qualità di "Ufficio Deposito Progetti".
Inoltre una considerevole parte dell'attività di sportello è stata rivolta alle nuove disposizioni della Regione Piemonte in merito alle autorizzazioni in via generale in materia di emissioni in atmosfera e alla gestione della campagna "Operazione Bollino Verde" riguardante la corretta manutenzione degli impianti termici.

Per quanto riguarda i procedimenti concernenti **l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, nel 2011 sono stati autorizzati 7 nuovi impianti ed è giunto a conclusione il procedimento di rinnovo delle prime 3 AIA in scadenza. È stato inoltre rilasciato un provvedimento di modifica sostanziale e sono in corso le procedure di autorizzazione di altri 10 impianti. Nel corso del 2012 dovranno essere rinnovate le AIA relative a circa 57 impianti; per 36 impianti è già stata avviata l'istruttoria. Attualmente **sono 152 le aziende IPPC che hanno ottenuto un provvedimento di AIA per le attività di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 6 dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06; in totale,** comprese le aziende che si occupano di gestione e smaltimento dei rifiuti, **sono 195 le AIA rilasciate**. Nel 2011 sono inoltre stati emananti **36 provvedimenti di aggiornamento** delle AIA già rilasciate relativi a modifiche degli impianti.

Nel 2012 sono inoltre attese ulteriori istanze di imprese soggette ad autorizzazione integrata ambientale già individuate a seguito di **attività ispettiva**.

L'emanazione della nuova Direttiva Europea 2010/75/CE (Emissioni industriali) che rivede ed estende il concetto di prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento, ha avuto come conseguenza l'**avvio, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di appositi tavoli tecnici per l'aggiornamento dei documenti comunitari di riferimento** (BRef – BAT Reference Document). La nuova Direttiva, infatti, assegna a tali documenti tecnici carattere di cogenza (e non più di semplice riferimento), per cui ogni Stato Membro dell'Unione Europea è tenuto a formulare proposte di aggiornamento sulla base della propria esperienza autorizzativa.
La Provincia di Torino partecipa ai tavoli sia in veste di rappresentate dell'Unione delle Province Italiane, sia come supporto tecnico alla Regione Piemonte, valorizzando la propria esperienza quasi decennale nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Nel corso del 2011 sono state contattate tutte le Aziende autorizzate e **sono state fornite definitivamente le credenziali di accesso all'applicativo di teletrasmissione dei report ambientali**. A partire dal report ambientale 2011-2012, tutte le Aziende saranno quindi tenute ad utilizzare il sistema di teletrasmissione degli autocontrolli.
Prosegue inoltre l'attività di **caricamento dei dati storici** nel suddetto sistema. Tale attività consente di avere a disposizione in formato digitale tutti i dati contenuti nei report ambientali degli anni passati, in modo da permettere specifiche analisi tecniche in vista delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni.
I **dati ambientali** caricati nell'applicativo informatico vengono inoltre resi pubblici, ai sensi del D.Lgs. 195/2005 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale), tramite pubblicazione sul sito internet dell'Ente. **Le pagine dedicate all'IPPC sono state completamente ridisegnate**

per aumentarne la leggibilità e la fruibilità: per ogni Azienda autorizzata è ora possibile visionare e scaricare l'atto autorizzativo, tutti i successivi aggiornamenti, i risultati degli autocontrolli più recenti e la localizzazione geografica del sito produttivo.
Una specifica pagina è inoltre dedicata all'**analisi aggregata dei procedimenti**: numero di procedimenti (AIA e modifiche), tempo medio di avvio del procedimento e tempo medio di conclusione del procedimento.
È stata inoltre completamente revisionata la modulistica alla luce dei nuovi interventi normativi e in vista del cospicuo numero di rinnovi autorizzativi previsti nel 2012 ed è stato inserito un **modello di comunicazione di modifica non sostanziale** degli impianti autorizzati al fine di agevolare le Imprese e di garantire il rispetto delle tempistiche previste dal TU ambientale. E' infine stato avviato l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per le comunicazioni nei confronti delle Aziende e degli Enti coinvolti sia nell'attività istruttoria che nella successiva attività post-AIA.

Nel corso dell'anno 2011 sono anche state richieste alle Aziende le **tariffe istruttorie e le tariffe per i controlli effettuati da ARPA** Piemonte, ai sensi del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008.

Nel 2012 continua infine l'impegno per mantenere la certificazione di qualità **ISO9001** acquisita **per il procedimento AIA nel 2008**.
Anche nel 2012 è proseguita la gestione del finanziamento regionale per il **Programma Provinciale di Interventi Ambientali 2002-2005**.
Allo stato attuale risultano conclusi n. 52 progetti su n. 56 progetti programmati. I progetti sono stati realizzati per il 90 %. Gli interventi ambientali sono stati pianificati e realizzati su tutte le più importanti matrici e ambiti ambientali, quali: promozione delle fonti energetiche rinnovabili, realizzazione di piani di zonizzazione acustica comunale, incentivi per la raccolta differenziata, realizzazione di piani di comunicazione per la qualità dell'aria nelle valli olimpiche, realizzazione di piani delle green-way e delle relative piste ciclabili, permettendo di investire notevoli risorse sul territorio provinciale per il miglioramento e la protezione ambientale.

Le attività della Provincia di promozione della sostenibilità, si inquadrano nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale (**Agenda 21 locale**), il cui processo di formazione e concertazione è consolidato. Dopo il primo Piano d'azione (approvato dal Consiglio Provinciale il 22 ottobre 2002), nel corso del 2007 è stato avviato un percorso di "**Pianificazione Strategica per la Sostenibilità**": grazie al lavoro di differenti settori provinciali, sono state condivise linee strategiche di intervento e azioni utili ad incidere sui temi che il Forum di Agenda 21 del 2005 aveva individuato come prioritari ed urgenti. Il 12 agosto 2008 il Piano Strategico è stato approvato dalla Giunta provinciale. *(per un approfondimento si veda il Programma 68)*.

Nell'ambito delle attività riconducibili alla promozione della sostenibilità e all'Agenda21 locale, è continuato il supporto a quegli Enti che hanno richiesto un contributo per l'attuazione di **processi di Agenda 21 sui propri territori**. Inoltre già nel 2011 la Provincia di Torino, socio del **Coordinamento Nazionale Agende 21 locali**, è entrata a far parte del Direttivo dell'Associazione stessa. La partecipazione attiva ai lavori dell'Associazione, ha portato all'assunzione del ruolo di **capofila del Gruppo di Lavoro Nazionale su "Consumo di suolo, governo**

del territorio e accessibilità”. Gli obiettivi principali del Gruppo di lavoro sono la costituzione di una rete di scambio per diffondere un nuovo approccio alla pianificazione territoriale e al governo del territorio in genere, attraverso diverse tipologie di azioni: facilitare la diffusione di buone pratiche attraverso il confronto tra PTCP e tra PRG che abbiano fatto proprio il tema del contenimento al consumo di suolo; individuare modalità di raccordo tra il tema della mobilità sostenibile e gli strumenti pianificatori territoriali, nell’ottica dell’accessibilità sostenibile ai territori; affrontare il tema delle aree dismesse; valutare una collaborazione con l’Osservatorio nazionale sul consumo di suolo. La prima riunione del Gruppo ha avuto luogo il 7 novembre 2011 e nel primo semestre del 2012 sono continuate le attività di animazione del Gruppo e in particolare di organizzazione del secondo incontro che avrà luogo ad ottobre 2012. A tal fine si è anche avviata una prima collaborazione con il Centro di Ricerca nazionale sui Consumi di Suolo.
Per affrontare il tema anche da un punto di vista di sensibilizzazione ambientale è stato predisposto nel 2011 il **Progetto “Territorio: maneggiare con cura”**, finanziato dall’UPI nell’ambito del Bando Azione ProvincEgiovani. Il progetto, il cui obiettivo è la sensibilizzazione dei giovani cittadini (studenti e non), e in particolare dei giovani amministratori, al problema dell’uso e del consumo del territorio, attraverso la realizzazione e diffusione di tre prodotti audiovisivi - un cortometraggio, un documentario, un film realizzato con i contributi degli utenti di internet – con il supporto di alcuni registi professionisti, ha preso avvio nel mese di novembre 2011. Nel primo semestre del 2012 hanno avuto luogo gran parte delle maggiori azioni previste dal progetto: a gennaio è avvenuta la selezione dei registi, professionisti “under 30” che hanno partecipato ad un workshop formativo sui temi del consumo di suolo; a marzo è avvenuta la selezione – con la modalità del *pitching* - dei registi individuati per la realizzazione delle opere audiovisive. Da marzo a giugno sono stati realizzati il documentario “La rivoluzione della cintura”, il cortometraggio “Alice sui pattini” e la piattaforma web “My Terristory”, presentati al Festival Cinemambiente di Torino e al Festival del corto di Mompeo.

È proseguita l'attività del **Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale**, che ha promosso progetti di sensibilizzazione per le scuole e la cittadinanza.
L’iniziativa **"A scuola camminando"** – il bando di concorso della Provincia di Torino che intende sensibilizzare le famiglie a ridurre l'uso dell'automobile nell’accompagnare i figli a scuola – è stata nell’edizione 2011-2012 ampliata, prevedendo tre sezioni di concorso, con 3 premi in denaro ciascuna: “Kilometrinsieme” volta a premiare (come le edizioni precedenti) le scuole che lavorano sugli spostamenti casa-scuola a piedi e in bicicletta tra febbraio ed aprile, “Piedilinea” rivolta ai plessi scolastici che incoraggiano spostamenti “sostenibili” fin dall’inizio dell’anno, “Patti per camminare” volta a premiare le scuole che prevedono percorsi educativi specifici e che collaborano con altri soggetti (Comune, ASL, altri Plessi scolastici…) con la finalità di rendere le iniziative permanenti e strutturate. Inoltre, il bando ha previsto i premi “A scuola camminando con l’infanzia” per incoraggiare la partecipazione dei bambini più piccoli, “A piedi anche tu?” per favorire le nuove partecipazioni e “Locandina” per la migliore proposta di immagine pubblicitaria per la prossima edizione del concorso.
All’edizione 2011-12 hanno partecipato 46 scuole – di cui 17 alla prima adesione – e precisamente 16 d’infanzia, 29 primarie, 1 secondaria di primo grado, con una partecipazione in media di 3474 bambini al giorno. Il risparmio reale di CO2 (considerando i percorsi effettivi compiuti da ciascun bambino, per un totale di

32363 km, e partendo dal presupposto che un'auto in media emette 140 g/km) è stato di 4,53 tonnellate.
Il bando ha inoltre incoraggiato la presentazione di lavori artistici e letterari sul tema della mobilità sostenibile e l'elaborazione di pensieri sul "perché" andare a piedi: sono state quindi assegnate speciali "Menzioni per i prodotti artistici" e "Menzioni per l'ideazione dell'Albero dei percorsi sicuri casa-scuola", sulle cui foglie sono stati illustrati i "perché" espressi.
Sono proseguiti i lavori per favorire la partecipazione degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado ai **soggiorni didattici presso la struttura di** Pracatinat anche attraverso una rielaborazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012 – 2013 e la progettazione di un nuovo percorso volto a favorire la costruzione di Reti fra gli Istituti, finalizzate anche a progettazioni di sostenibilità. Sono inoltre stati conclusi i lavori per il rinnovo della Convenzione in essere con Pracatinat scpa, scaduta a fine 2011.
In relazione al **Museo A come Ambiente**, oltre alle consuete attività di collaborazione e per favorire la partecipazione delle scuole alle attività del Museo, è stato svolto un importante lavoro, in quanto membri del Direttivo oltre che del Comitato di Indirizzo, finalizzato alla ridefinizione del Regolamento dell'Associazione, anche per adeguarne il testo alle modifiche attuate allo Statuto in coerenza conla Legge n. 122 del 30/07/2010. E' inoltre proseguito il supporto, anche finanziario, all'attuazione del progetto "Il Futuro dell'Ambiente".
E' infine proseguita tutta l'attività del Laboratorio relativa al supporto tecnico e finanziario all'organizzazione di **eventi** (Festival Internazionale Cinemambiente, Settimane e giornate europee/nazionali sui diversi temi – rifiuti, mobilità, ecc. -, concorsi per le scuole e per i Comuni, ecc.) e alla **Giornata Mondiale dell'Ambiente** (adesione alla giornata; collaborazione con il Museo A come Ambiente per l'organizzazione della manifestazione ludico-didattica per le classi di tutte le età,…) e alla **collaborazione con gli altri Servizi** nella realizzazione di progetti di comunicazione ed educazione ambientale.
Sono in corso i lavori di catalogazione dei materiali contenuti nel **Centro di Documentazione Ambientale** sito presso il Laboratorio.
Anche nel primo semestre del 2012 ha vauto luogo la partecipazione, in qualità di formatori, alla Formazione erogata dalla Provincia di Torino ai giovani volontari che svolgono il Servizio Civile Nazionale.

Sempre nell'ambito delle attività strettamente connesse all'Educazione Ambientale, è regolarmente in corso il **Programma INFEA (Informazione. Formazione, Educazione Ambientale)** approvato nella sua versione rimodulata nel marzo 2011. Il Programma si pone in attuazione delle linee guida regionali (DGR n. 76-13259/2010 del 8/02/2010: "Approvazione di modalità e criteri per la concessione di un sostegno finanziario alle Amministrazioni provinciali per iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011"; DGR n. 23-13301 del 15/02/2010: "Approvazione del Sistema di Indicatori di Qualità (S.I.Qua.) nell'ambito di educazione ambientale alla sostenibilità sul territorio piemontese") ed è composto da 21 macro-progetti presentati da enti capofila (per lo più Comuni) che hanno attivato la collaborazione di 410 soggetti in totale (Comuni, Circoscrizioni del Comune di Torino, Unione Collinare, Comunità Montane, Direzioni Didattiche/Istituti Comprensivi/Scuole d'infanzia, Istituti Scolastici Superiori, Consorzi Rifiuti, Unitre del territorio, Parchi, Associazioni/Cooperative/Società, Associazioni di categoria, Aziende agricole, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Patti territoriali, Ufficio Scolastico Regionale, GTT, Ecomusei, ARPA Piemonte, CESEDI della Provincia di

Torino). I 21 macro-progetti coprono le diverse tematiche individuate dalla Regione.: "Ecosistemi e biodiversita'" (9 progetti), "Cambiamenti climatici ed energia" (1 progetto), "Produzioni e consumi sostenibili" (7 progetti), "Ambiente e salute" (2 progetti).

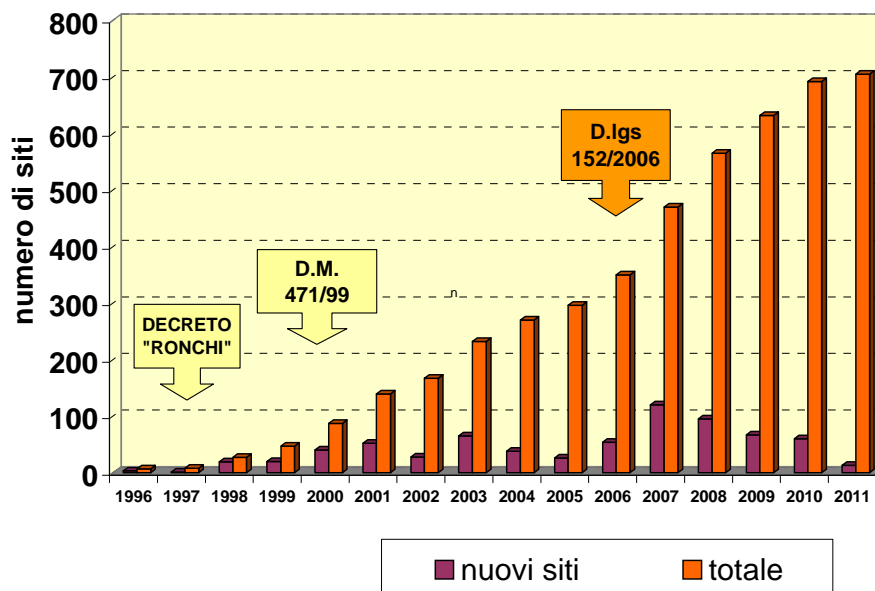
In assenza di un indirizzo certo, relativamente alla possibilità della Regione Piemonte di finanziare i prossimi Programmi, con Determinazione Dirigenziale n. 244 del 27 luglio 2011, è stato istituito dalla Regione stessa un **Tavolo Tecnico di lavoro per la concertazione delle attività di educazione alla sostenibilità ambientale sul territorio piemontese**, a cui la Provincia di Torino è stata chiamata a partecipare. Tra gli obiettivi del Tavolo, anche la definizione di progetti condivisi, al fine di reperire risorse finanziarie per progettualità innovative e coerenti con il SIQUA. Allo stato attuale il Tavolo tecnico sta lavorando in due sotto-tavoli, uno dedicato a favorire la costituzione sui territori di Sistemi Educativi Territoriali in grado di attrarre risorse, l'altro sulla redazione di una "manuale d'uso" dei SIQUA.

Proseguono le attività di competenza della Provincia di Torino in materia di **Messa in Sicurezza, Bonifica e Ripristino Ambientale dei siti inquinati** (LL.RR 42/2000 e 44/2000, D.lgs 152/2006 e s.m.i.), che riguardano le seguenti azioni:

- attività di **controllo e verifica** degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad essi conseguenti
- attività di **certificazione finale** dell'avvenuta bonifica
- espressione del **parere vincolante** nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei progetti di bonifica di competenza dei Comuni
- adozione **dell'anagrafe provinciale dei siti da bonificare** e suo sistematico aggiornamento;
- **approvazione del progetto**, sentito il parere dell'apposita conferenza dei servizi, ed autorizzazione degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza che ricadono nel territorio di più comuni
- **esercizio del potere sostitutivo** nei confronti dei soggetti obbligati nei casi in cui il sito inquinato ricada nel territorio di più comuni,
- **esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni** che non provvedono a realizzare gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale
- **valutare e trasmettere** alla Regione Piemonte delle **richieste di finanziamento** presentate dai Comuni nell'ambito della bonifica dei siti inquinati, con definizione delle priorità di intervento
- **valutare**, insieme al Comune, **le autocertificazioni** inerenti l'assenza di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, in caso di evento potenzialmente inquinante **eseguire le indagini** ed attività istruttorie nell'ambito della approvazione dei progetti di bonifica, con il supporto dell'ARPA
- **eseguire le indagini** per l'identificazione del responsabile dell'inquinamento
- **diffidare** mediante ordinanza a provvedere agli interventi di bonifica, nel caso di segnalazione da parte dei soggetti pubblici di situazioni di inquinamento
- **identificare il soggetto responsabile dell'inquinamento**, nel caso di notifica da parte di soggetti non responsabili

Con l'entrata in vigore delle disposizioni del D.M. 471/99 e del successivo D.lgs 152/2006, si è verificato, nel corso degli anni, un progressivo incremento delle attività inerenti la bonifica dei siti inquinati: alla fine dell'anno 2011 si contava un totale di oltre **700 siti inquinati** presenti sul territorio provinciale, sottoposti alle procedure di bonifica o candidati all'applicazione delle stesse.

Alla fine del mese di dicembre 2011, il numero di **siti inquinati inseriti nell'Anagrafe Provinciale era pari a 575**, così ripartito:

- **23 siti certificati**
- **192 siti chiusi** con Messa in Sicurezza di Emergenza o usciti dalla procedura con Analisi di Rischio
- **383 siti con procedimento in corso**

Sono in corso le attività di **polizia mineraria** di competenza, sia le quelle ispettive (svolte dall' Ufficio controlli ambientali) sia quelle amministrative (svolte dall'Ufficio Prevenzione dei Rischi nelle attività estrattive), attraverso l'esame dei progetti estrattivi presentati dalle imprese sotto il profilo della sicurezza, l'analisi dei documenti di valutazione del rischio e dei documenti di sicurezza e salute predisposte dal datore di lavoro e si completa con ispezioni in cava per la verifica del rispetto delle norme di sicurezza e con l'assunzione eventuale di provvedimenti di sicurezza.

A supporto dell'attività in situ, sono state predisposte schede di riepilogo dei dati contenuti nei Documenti di Sicurezza e Salute (DSS) presentati dalle imprese, previa riorganizzazione e catalogazione sistematica di tale documentazione.

Inoltre è stata avviata la sistematica valutazione della sicurezza del cantiere estrattivo sin dalla fase della progettazione definitiva, secondo la logica della "Prevention through design" e, al medesimo fine, è stata resa disponibile agli operatori l'applicazione informatica appositamente predisposta che consente, attraverso modalità di interazione telematica, la presentazione dei progetti di attività estrattiva e dei documenti di sicurezza e salute.

Nell'ambito delle attività di polizia mineraria, la Provincia rilascia l'Attestato per l'uso di esplosivi, unitamente all'approvazione dell'Ordine di Servizio per l'uso di esplosivi , ai sensi degli artt.296 e 305 del D.P.R. n.128/1959: le relative istruttorie tecnico-amministrative hanno dato origine nel primo semestre del 2012 a 5 provvedimenti di tale natura.

In ordine alle attività ispettive svolte dall' Ufficio controlli ambientali e Polizia Mineraria nel primo semestre 2012 sono già stati svolti 46 sopralluoghi ispettivi. Si sottolinea che i soggetti da controllare sono circa 90 cave in attività o quiescenti e 45 impianti di frantumazione. Nel primo semestre 2012 è stata portata a termine l'attività di prevenzione e vigilanza svolta direttamente dall'Ufficio finalizzata alla rimozione delle criticità e alla minimizzazione dei rischi negli impianti di frantumazione, lavaggio e vagliatura inerti; in modo particolare si sono concentrati gli sforzi per ridurre la possibilità di contatto accidentale con gli organi in movimento (spesso causa degli infortuni più gravi nelle attività estrattive) e la possibilità di caduta dall'alto degli operatori dalle aree di passaggio, inoltre sono iniziati i sopralluoghi per prevenire il rischio da contatti accidentali con organi in tensione.Il lavoro svolto nel 2010-2011 primo semestre 2012 per aumentare il livello di sicurezza degli impianti di frantumazione, lavaggio e vagliatura inerti è descritto dettagliatamente nella relazione pubblicata sulla pagina istituzionale della Provincia di Torino all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/ambiente/attivita_estrattiva/sicurezza_impianti
In ogni caso il lavoro svolto è sintetizzabile nel seguente dato: a giugno del 2012 su 45 impianti di frantumazione presenti jn Provincia di Torino tutti sono dotati dei presidi di sicurezza contro il contatto accidentale con organi in movimento, prescritti dalla norma già nel 1955 con l'entrata in vigore del D.P.R. 547/55, presidi, non presenti nel 2010, in 44 impianti su 45.
Per il controllo delle attività estrattive in cava, dove l'elemento di maggiore pericolo è rappresentato dalla possibile instabilità dei fronti di scavo e specificatamente al fine di prevedere i rischi di caduta di massi e di franamento nelle attività di cava, nel mese di ottobre 2011 è stato avviato è proseguito nel 2012 un programma sui "Fronti di Scavo" con l'obiettivo di sollecitare i soggetti interessati al rispetto delle disposizioni normative chiedendo che l'analisi della stabilità dei fronti di scavo, prescritta dall'art. 52 del D.lgs 624/96, venisse trasmessa anche all'organo di vigilanza.A tal fine è stato richiesto con la nota invitata in data 10 ottobre 2011 prot. 849659 – come previsto dall'art. 52 del D. Lgs. 624/96 – che le aziende, sia di monte che di valle, evidenziassero le caratteristiche strutturali dei fronti di scavo definendone anche natura e stato dei terreni, i macchinari impiegati nonché altezza e pendenza di questi ultimi, il tutto corredato da materiale fotofrafico. A questo proposito sono state inviate 153 (compresi i solleciti) lettere alle ditte operanti nel territorio provinciale : 42 in territorio montano e 65 in aree vallive, relativamente a n.181 siti di cava. Al giugno 2012 sono pervenute complessivamente n. 57 risposte di cui 51 relazioni. Tutte le relazioni inviate sono state oggetto di istruttoria al fine di accertare eventuali criticità sui fronti di scavo accertando n° 12 criticità di cui 3 già controllate in sito e 9 che saranno oggetto di futuro approfondimento oltre ai 26 soggetti che saranno controllati in quanto non hanno inviato la relazione

Infine nel corso del 2012 sono proseguite le attività di ***carattere amministrativo*** dell'Ufficio Controlli Ambientali consistenti in particolare nell'implementazione della banca dati delle attività estrattive con l'inserimento nella stessa di tutte le informazioni tecniche e gestionali per le quali la norma prescrive la comunicazione all'organo di vigilanza: denuncia di esercizio, documento di sicurezza e salute, denuncia infortuni, sopralluoghi effettuati, autorizzazioni rilasciate.
Nell'ambito delle attività di prevenzione, in conseguenza di un infortunio grave avvenuto in Provincia di Cuneo il 5.3.2012 ad un addetto all'impianto di frantumazione a cui è stato strappato il braccio fino all'altezza dell'omero in

conseguenza di un contatto accidentale con il nastro trasportatore privo dei presidi di sicurezza prescritti dalla norma, è stata organizzata dal Servizio Tutela Ambientale, presso la sala Stemmi del Palazzo della Provincia di Torino in corso Inghilterra 7/9 un incontro formativo, a cui erano presenti i direttori dei lavori e Titolari delle Imprese estrattive oltre agli addetti agli impianti di frantumazione, dal tema "*impianti di frantumazione, lavaggio e vagliatura inertiNormativa tecnica e Prevenzione Infortuni*"
L'esito dell'attività di Polizia Mineraria in termini di sanzioni, di illeciti accertati e criticità impiantistiche indirettamente rimosse e disponibile nel documento "Bilancio delle attività Servizio Tutela Ambientale Ufficio Controlli Ambientali e Polizia Mineraria anno 2012 "

Sono altresì state svolte le azioni amministrative concernenti gli **stabilimenti di deposito o di lavorazione di oli minerali**, ivi compresa (dal 2011) l'attività di distribuzione GPL, che prevedono il raccordo con tutti i soggetti competenti per gli aspetti di prevenzione incendi, per la materia fiscale, per la materia urbanistica e per quella commerciale.
Il procedimento relativo ha acquisito dal 2010 la certificazione di Qualità ai sensi delle norme UNI-EN-ISO-9001; nel primo semestre del 2012 sono stati condotti oltre 70 procedimenti in materia di oli minerali, comprendenti nuove autorizzazioni, dismissioni, modifiche, verifiche sui requisiti di esercizio, ecc.

Per quanto riguarda le **attività a rischio di incidente rilevante**, la Provincia di Torino prosegue nell'aggiornamento dei piani di emergenza esterna già predisposti e adottati.
In tema di rischio industriale, prosegue inoltre l'attività di raccordo con altri Servizi delle aree ambiente nelle attività istruttorie di VIA e VAS, nonché per le Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Sotto il profilo della programmazione delle attività di **vigilanza ambientale**, il Comitato Provinciale di Coordinamento presieduto dalla Provincia di Torino ha avviato dei tavoli di lavoro per affrontare sistematicamente gli aspetti relativi alle attività di supporto e di controllo affidate ad ARPA e ASL. È in stato avanzato di elaborazione uno schema operativo concernente la gestione degli esposti. Nel corso del 2012 l'ufficio controlli ambientali ha svolto direttamente attività di vigilanza, a supporto di altri Servizi dell'AREA, su richiesta dei Servizi Territoriali dell'ARPA, su richiesta di altri Enti (Comuni, Procura della Repubblica) oppure a supporto di altri organi di vigilanza (Compagnia Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Municipale). L'esito di tale attività in termini di sanzioni, di illeciti accertati e criticità ambientali segnalate e disponibile nel documento "Bilancio delle attività Servizio Tutela Ambientale anno 2012 "

Da segnalare in materia di derivazioni di acqua ad uso idroelettrico l'avanzamento del progetto **"Nuovi sovracanoni"**, finalizzato a supportare i Comuni nella stipulazione degli accordi di ripartizione relativi agli impianti non paganti. Ad oggi sono 46 gli accordi stipulati, che hanno reso possibile il recupero di ingenti somme di arretrati, nonché l' incremento dell'introito annuale. È altresì proseguita l'attività ordinaria di riscossione dei sovracanoni riferiti agli impianti già paganti così come disposto del R.D. 1775/1933 (Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici).

Per quanto concerne l'attività legata al **contenzioso amministrativo**, proseguono le istruttorie riferite alle procedure sanzionatorie amministrative per violazioni al decreto legislativo 152/1999 e al D.lgs 152/2006 (in materia di rifiuti e di inquinamento delle acque) nonché al Regio decreto 1775/1933 (Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici) con particolare riguardo alla correlata difesa degli interessi dell'ente nelle cause di opposizione proposte innanzi all'autorità giudiziaria. Contestualmente sono in corso il controllo e il recupero dei proventi costituiti dalla pregressa attività di irrogazione di sanzioni amministrative anche mediante la trasmissione degli atti agli uffici competenti per l'iscrizione a ruolo. È altresì curata l'attività correlata alla costituzione di parte civile nei processi penali per i reati previsti dal citato decreto legislativo 152/99, nonché dal DPR 203/1988 (in materia di inquinamento dell'aria) a difesa degli interessi dell'ente.
Prosegue regolarmente la gestione delle istanze di voltura delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delle operazioni di smaltimento e recupero, delle iscrizioni al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di messa in riserva e/o recupero di rifiuti non pericolosi (cosiddette "procedure semplificate").

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

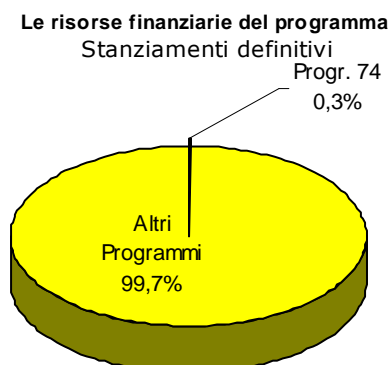
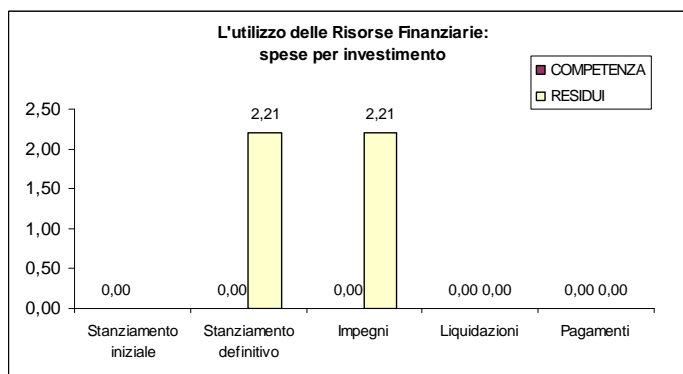
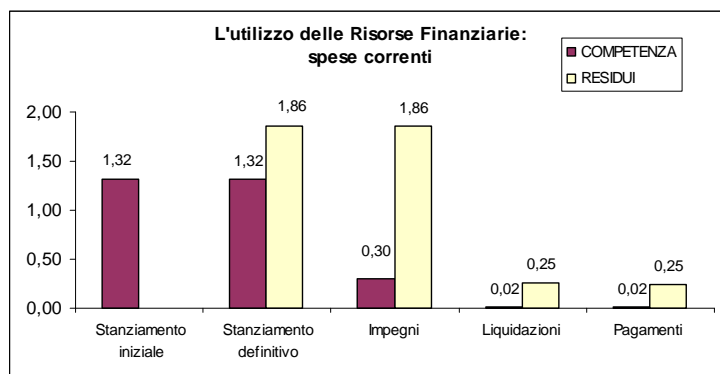
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

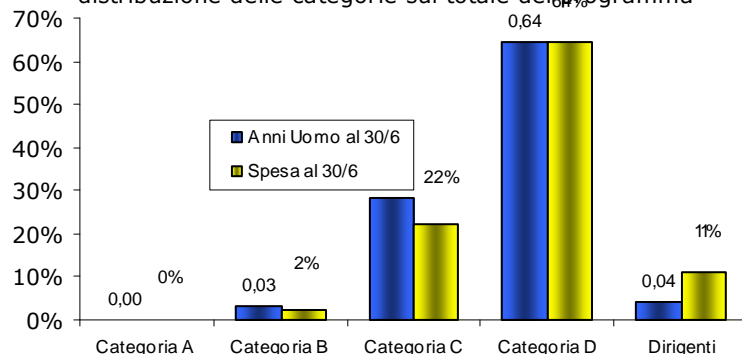
I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	1.319.263,00		0,00		0,00		1.319.263,00	
	St. definitivo	1.319.263,00		0,00		0,00		1.319.263,00	
	Impegni (a)	304.602,38	23%	0,00	0%	0,00	0%	304.602,38	23%
	Liquidazioni (b)	20.521,67	7%	0,00	0%	0,00	0%	20.521,67	7%
	Pagamenti (c)	18.591,22	6%	0,00	0%	0,00	0%	18.591,22	6%
RESIDUI	St. definitivo	1.859.813,99		2.210.196,31		0,00		4.070.010,30	
	Impegni (a)	1.859.813,99	100%	2.210.196,31	100%	0,00	0%	4.070.010,30	100%
	Liquidazioni (b)	254.395,97	14%	340,01	0%	0,00	0%	254.735,98	6%
	Pagamenti (c)	249.043,50	13%	0,00	0%	0,00	0%	249.043,50	6%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	1,90	36.368,27	16,40	327.038,90	37,29	950.919,00	2,41	160.784,98	58,00	1.475.111,15

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		1.319.263,00		0,00		1.319.263,00	
	St. definitivo	0,00		1.319.263,00		0,00		1.319.263,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	460.348,75	35%	0,00	0%	460.348,75	35%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	306.801,95	67%	0,00	0%	306.801,95	67%
	Incassi (c)	0,00	0%	189.841,66	41%	0,00	0%	189.841,66	41%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		549.669,57		1.064.810,00		1.614.479,57	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	549.669,57	100%	1.064.810,00	100%	1.614.479,57	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	1.776,34	0%	45.500,00	4%	47.276,34	3%
	Incassi (c)	0,00	0%	52.247,58	10%	45.500,00	4%	97.747,58	6%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 75: Sicurezza delle infrastrutture

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore alla Viabilità e agli espropri Alberto Avetta.

Per la gestione:

- Segretario Generale Benedetto Buscaino
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Viabilità Paolo Foietta;
- Dirigente del Servizio Programmazione Viabilità Dario Masera;
- Dirigente del Servizio Espropriazioni Domenica Vivenza;
- Dirigenti dei Servizi Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I, II e III Luigi Spina, Sabrina Bergese e Matteo Tizzani;
- Dirigente del Servizio Esercizio Viabilità Sandra Beltramo;
- Dirigente del Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità Giannicola Marengo;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Viabilità Monica Tarchi.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

La rete stradale di competenza della Provincia comprende oltre alle strade tradizionalmente "provinciali", circa 500 km di strade ex ANAS in parte confluite al demanio provinciale ed in parte a quello regionale, per un totale di circa **3.000 km di strade a carico della Provincia per la gestione e la manutenzione**.
L'attività di manutenzione causata da eventi meteorici eccezionali come verificatesi negli ultimi anni comporta ogni anno ingenti spese aggiuntive che condizionano in modo significativo la programmazione della manutenzione ordinaria.
Su questa rete ampia e capillare, si sono sviluppate nonostante la carenza di risorse finanziarie regolarmente le linee di attività tipiche, in particolare, per quanto attiene alla direzione delle strutture operative per l'esecuzione delle attività di gestione e manutenzione della rete viabile e delle relative pertinenze si registra che:

Servizi di manutenzione invernale di prevenzione antigelo e sgombero neve: la seconda parte della stagione invernale 2011/2012 ha registrato interventi di sgombero neve e soprattutto trattamenti di prevenzione antigelo, regolarmente svolti.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione invernale a sostegno dei Comuni montani non é stato possibile attivare contributi economici a causa dell'assenza di disponibilità finanziarie.

Servizi di manutenzione del verde:
Nel corso del 2012 si sono conclusi gli interventi relativi al servizio di noleggio macchine con operatori, per la realizzazione dello sfalcio erba, decespugliamento scarpate e banchine relativi al 2011 e si sta provvedendo all'approvazione dei certificati di regolare esecuzione inerenti la manutenzione del verde.

Lavori di esecuzione segnaletica orizzontale: Con deliberazione n. 1065-38433 in data 08/11/2011 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo ai lavori di esecuzione segnaletica orizzontale triennio 2011-2013. Gli appalti relativi al I stralcio sono stati aggiudicati a giugno 2012.

Manutenzione ordinaria
Con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 801-27330 e n. 802-27383 approvate nella seduta di Giunta del 02/08/2011 sono stati disposti gli acquisti di materiale bituminoso caldo e freddo necessari per gli interventi di manutenzione ordinaria della rete viabile per il triennio 2011/2013. Gli appalti relativi al I stralcio sono stati aggiudicati nel primo semestre 2012 e sono in corso di realizzazione.
Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 491-21200 approvata nella seduta di Giunta del 12/06/2012 è stato disposto l'acquisto di fondenti salini ad uso antigelo stradale per l'impiego sulle strade provinciali durante la stagione invernale 2012/2013 suddivisa in due lotti funzionali: Lotto 1: cloruro di sodio di cava (salgemma) e cloruro di magnesio e Lotto 2: cloruro di sodio di origine marina (sale marino).

FORNITURE: sono state approvate le forniture di materiali per la manutenzione delle attrezzature e delle case cantoniere e ricambi d'usura per riparazione dei mezzi meccanici presso il Centro Mezzi Meccanici di Grugliasco.

SERVIZI: sono in corso di appalto i servizi di:
- riparazione di attrezzature e dei mezzi in dotazione ai circoli territoriali;
- per noleggio di automezzi ed attrezzature varie.

Proseguono regolarmente le attività inerenti il rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta, le attività di istruttoria per la classificazione e declassificazione delle strade provinciali, delimitazione centri abitati e convenzioni di autorizzazione interventi e le attività di riordino ed adeguamento dei mezzi pubblicitari e della segnaletica verticale lungo le strade di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 58 del D.p.r. 495/1992.

Proseguono le iniziative svolte in partenariato con altri enti locali e organizzazioni per sviluppare una rete di informazioni utili ai cittadini soprattutto in materia di sicurezza stradale.

Per quanto concerne la **manutenzione straordinaria** della rete viabile si segnala che sono attualmente in corso le manutenzioni straordinarie delle pavimentazioni stradali dell'Unità Operativa 1 programmate negli anni precedenti e aggiudicata nel primo semestre 2012, mentre è in corso l'iter contrattuale relativo alle Unità Operative 2 e 3;

Nel corso dell'anno 2012 nonostante le scarse risorse finanziarie disponibili, l'Area Viabilità è riuscita ad avviare numerosi progetti mediante l'impiego dei residui a disposizione.
Il recupero dei risparmi di lavori conclusi ed il riutilizzo dei ribassi di gara hanno reso possibile la realizzazione, sia di numerosi interventi di ripristino e messa in sicurezza delle numerose strade provinciali in seguito ad eventi meteorologici avversi, sia di nuove opere previste nella programmazione triennale.

Interventi di somma urgenza:

Si è resa necessaria nel I° semestre 2012, l'esecuz ione di lavori urgenti al fine di ripristinare la normale transitabilità e i necessari livelli di sicurezza su alcune strade provinciali da parte del Servizio Esercizio Viabilità :
- nel I° semestre 2012 per un ammontare di Euro 58 .618,48= per interventi lungo la SP 10 al Km 9+800 presso il Traforo del Pino;

Nel I° semestre dell'anno 2012 sono stati approvati i seguenti **progetti preliminari**:

- SS 26 Rotatoria in loc. Montestrutto a livello di studio di fattibilità;
- SP 56 Adeguamento stradale dal Km 19+600 al Km 21+500.

Nel I° semestre dell'anno 2012 è stato approvato i l seguente **progetto definitivo**

- Adeguamento ed ammodernamento della SP 460 nel tratto Rivarolo Canavese – Lombardore. II Lotto.

Nel I° semestre dell'anno 2012 sono stati approvati i seguenti **progetti esecutivi per un importo complessivo di euro 1.400.000:**

- Strada di Collegamento ai comuni di Locana e Monastero di Lanzo. II° lotto;
- SP 724. Interventi di ripristino soglia in massi;
- Ex ss 460 Adeguamento della sezione stradale nel tratto Pont-Sparone. Interventi completamento;

Sono in corso a giugno le **procedure di appalto dei lavori,** di seguito elencati, il cui costo complessivo per la realizzazione dell'intera opera **ammonta a circa 7.000.000 euro**:

- Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Anno 2011;
- Intervento di risanamento acustico lungo le strade provinciali. Anno 2011;
- SP 119 di Moriondo. Sistemazione con rotatoria dell'intersezione con la SP 98 di Marentino in Comune di Andezeno;
- Sistemazione della pavimentazione sulla pista ciclabile Airasca – Villafranca;
- SP 23. Sistemazione stradale al Km 58+000;
- SP 4 di Baldissero. Sistemazione stradale al Km 10+000;
- SP 142 di Piobesi. Sistemazione stradale al Km 7+000;
- SP 23. Intervento di messa in sicurezza del muro di sostegno dissestato al Km 79+500 in Comune di Pragelato;
- Alluvione Maggio 2008. SR 23.Lavori di ricostruzione scogliera dal km 80+080 al km 67+350;

- Alluvione Maggio 2008. SP 589. Lavori per realizzazione difese spondali spalla destra al km 39+200;
- Alluvione Maggio 2008. SP 258 di Indritto. Adeguamento ponticello sul rio Combette in comune di Villar Pellice;
- SP 180. Sistemazione muri dal Km 0+245 al Km 0+320;
- SP 222. Sistemazione stradale al Km 6+000;
- SP 31 bis del Monferrato. Lavori di sistemazione stradale in Comune di Verolengo;
- SP 720 del Campo Esperienze dir. 1. Sistemazione stradale finalizzata alla dismissione al Comune di Rivarossa;
- SP 49. Lavori di esecuzione banchettoni;
- SP 45 dir. 3. Interventi di messa in sicurezza della sede stradale dal Km 1+500 al Km 5+000;
- SP 47. Sistemazione ed allargamento della sede stradale tra le progr. Km 0+500 e Km 1+200. I lotto;
- SP 724. Interventi di ripristino soglia in massi;
- SP 460. Sistemazione incrocio a raso Sparone;
- SP 184 dir. 1 Stabilizzazione scarpate al km 1+800;
- Alluvione Maggio 2008 – SP 170. Risoluzione di interferenze rio e messa in sicurezza versanti al km 4+950;
- SP 32. Consolidamento muro di sottoscarpa in località Fucine;
- Strada di Collegamento ai comuni di Locana e Monastero di Lanzo. II°lotto;
- Interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti elettrici, elettromeccanici, tecnologici e di illuminazione di proprietà della Provincia di Torino. Anno 2011;
- Interventi sulle case cantoniere Casa Olimpia e Casa Gran Paradiso e sul magazzino di Pont Canavese;

In merito al programma di **ammodernamento e potenziamento della rete infrastrutturale della viabilità provinciale**, con attenzione all'aspetto della sicurezza stradale e della tutela ambientale, tra gli interventi di maggior rilevanza sulla rete stradale si segnalano i seguenti attualmente **in corso di esecuzione, per un ammontare complessivo di circa 40.000.000 euro**:

- Intervento urgente di risanamento sulla variante sud-est di Rivalta;
- SR 23 del Sestriere. Adeguamento funzionale dal Km 35+600 al Km 39+470 in Comune di Pinerolo – Loc. Tabona;
- SP 1 – SP 24. Realizzazione di nuove intersezioni e messa in sicurezza. II° lotto. Rotatoria intersezione SP 1 – SP 24;
- Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della viabilita' di accesso al termovalorizzatore del Gerbido. intervento C;
- Alluvione Maggio 2008. SP 215. Rifacimento muri di sostegno dal km 2+700 al km 3+000;
- Alluvione Maggio 2008. SP 215. rifacimento muri di sostegno dal km 4+500 al km 4+950;
- SP 169. Lavori di messa in sicurezza. Completamento della galleria artificiale degli Indiritti;
- Interventi di messa in sicurezza scarpate provinciali lungo la SP 188 del colle Braida e la SP 197 del colle del Lys per presenza di amianto naturale;

- SP 69. Variante all'abitato di Baio Dora in comune di Borgofranco d'Ivrea, l'opera fa parte di quell'insieme di interventi orientati a migliorare i collegamenti tra Ivrea, la Valle d'Aosta e il Biellese in alternativa alla S.S. 26;
- SP 13 di Front. Completamento dell'intervento in corrispondenza della zona industriale in comune di Busano;
- SP 118 di Sciolze dir. Vernone. Muro di contenimento e ricostruzione corpo stradale;
- SP 265 e SP 265 dir. 3. Opere compensative alla discarica di Vespia;
- SP 39. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della curva al km 11+900;
- SP 87 di Bosconero. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della curva al Km 2+000;
- SP 47 Sistemazione ed allargamento sede stradale, fornitura e posa barriere di sicurezza tra le progr. Km 11+000 e Km 11+500;
- Ex SS 565. Ponte Orco. Intervento di sostituzione di giunto strutturale;
- SP 56. Costruzione di rotatoria all'incrocio con la SS 26 in Comune di Strambino;
- Alluvione Maggio 2008. SP 188 del Colle Braida. Intervento di consolidamento e protezione del versante;
- SP 170 di Massello. Lavori urgenti per il consolidamento del muro di sottoscarpa al km 2+300
- SP 169. Messa in sicurezza del versante. Erosione Spondale al km 6+000;
- SP 1 e SP 2. Realizzazione di rotatoria tra la SP 1 e la SP 2;
- SR 10 Padana Inferiore. Intervento di consolidamento strutturale del viadotto al Km 8+900;
- Ex 393 di Villastellone. Adeguamento funzionale tratto Sanda Vadò – Carmagnola;
- Sistemazione versante in frana con galleria paramassi al Km 36+550 lungo la SP 1 delle Valli di Lanzo in comune di Pessinetto;
- SP 169. ripristino sede stradale al km 16+000 nel comune di Salza di Pinerolo;
- Sistemazione tratti stradali della SP 169 nei comuni di Prali e Salza di Pinerolo;
- SP 169. Lavori di consolidamento e disgaggio del versante per la protezione della sede stradale al Km 14+000;
- SP 56. Ponte sulla dora Baltea al Km 15+450. Lavori di sostituzione giunti di dilatazione;
- SP 30 di Sant'Ignazio e SP 2 di Germagnano in Comune di Lanzo Torinese. Sovrapassi linea ferroviaria Torino-Ceres. Risanamento strutturale;
- SP 8 di Druento. Lavori di manutenzione idraulica del ponte sul rio caloria e messa in sicurezza curva al Km 14+200;
- Dissesti marzo 2011. SP 169 – SP 170. Ulteriori Interventi;
- Ex SS 590 – Costruzione muri controriva a sostegno tratti vari per circa 5000 metri;
- Sistemazione idraulica e strutturale del Rio Tondo lungo la SP 164 in comune di San Secondo di Pinerolo;
- SP 187 di Giaveno. Circonvallazione di Giaveno. II° lotto;
- SP 141. Sistemazione ed allargamento dal Km 14+800 al Km 17+150;
- SP 228 dal Km 5+900 al Km 6+300. Intervento di messa in sicurezza della viabilità ed adeguamento attraversamento idraulico in Comune di Bollengo;
- Alluvione Maggio 2008. SP 32. lavoro di consolidamento della struttura del ponte ad arco nel comune di Lemie fraz. di Forno al km 18+400;

- Alluvione Maggio 2008. SP 32. ricostruzione del muro di sostegno nel comune di Lemie al km 22+200.
- Circonvallazione di Chieri. Variante di Fontaneto. Collegamento della SP 128 con la SP 122. Lotto II;
- Collegamento del raccordo SP 40 – Autostrada A4 in comune di Volpiano, con la rampa SR 11 – Autostrada realizzata dal Consorzio CAV TO.MI.;
- Circonvallazione di Chieri. Variante di Fontaneto. Collegamento della SP 128 con la SP 122. III lotto;
- **Circonvallazione di Borgaretto:** i lavori del secondo lotto, dalla provinciale 174 alla provinciale 143 sono in corso. Quest'opera viaria, una volta ultimata, permetterà di eliminare completamente il traffico veicolare dell'intera area di Stupinigi. Sono già state realizzate a questo scopo: la variante alla ex statale 23, la circonvallazione di Candiolo e la Variante di Borgaretto alla SP 143 – lotto I ultimata a giugno 2012. L'intervento è costato in totale 23,5 milioni di euro: 11 milioni per la variante alla ex statale 23 (da parte dell' ANAS); 2 milioni per la variante alla 142 e 8,5 milioni per i due lotti della circonvallazione di Borgaretto (da parte della Provincia).

Sono stati **ultimati i seguenti lavori** nel primo semestre del 2012:

- Variante alla SP 156 di Lusernetta tra Bibiana e Luserna San Giovanni;
- Variante di Borgaretto alla SP 143 – lotto I ultimata a giugno 2012;
- Ex SS 460. Realizzazione di variante di Frera in comune di Noasca;
- Realizzazione di rotatoria in Comune di Torre Canavese all'incrocio tra la SP 41 e la SP 57;
- SP 458. Intervento urgente per il ripristino delle normali condizioni di deflusso idraulico nei pressi del ponte sul Po;
- SP 45 dir. 3. Interventi puntuali di allargamento alla progr. Km 0+300;
- SP 45 della Valle Sacra – Lavori di sistemazione incroci in Comune di Borgiallo;
- Ex Casa Cantoniera dell'Assietta Interventi di manutenzione straordinaria al fine di realizzare un punto di accoglienza polivalente nel circuito di visita al parco del Gran Bosco di Salbertrand. Queste attività saranno inaugurate a luglio 2011;
- SP 97 lavori per la messa in sicurezza ed il consolidamento della sede stradale al km 10+700 in comune di Cinzano;
- SP 161. Interventi di messa in sicurezza del versante e realizzazione di scogliera e sistemazione alveo al km 25+550;

Dopo l'inaugurazione e apertura al traffico nell'ottobre 2009 del primo ramo della circonvallazione di Borgaro e Venaria, detto di Borgaro Nord, che collega la rotatoria di via America alla rotonda di Borgaro verso Caselle sulla SP 2; sono proseguiti i lavori relativi alla **Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese** con l'inaugurazione dell'asse principale avvenuta il giorno 11 febbraio 2011. Attualmente sono in corso i lavori per ultimare l'ultimo tratto della strada.
L'opera il cui importo complessivo è di oltre 77 milioni di Euro, consentirà di collegare direttamente, senza dover attraversare il centro di Venaria Reale:

- il Sistema Autostradale Tangenziale di Torino con la SP1 delle Valli di Lanzo;
- consentendo un accesso da nord alla Reggia ed alla Mandria;
- Venaria Reale con Borgaro Torinese;
- l'aeroporto di Caselle con la Reggia, la Mandria e le Valli di Lanzo.

L'intervento si svilupperà su un tracciato di 5,035 dell'asse principale piu' 1,991 km del ramo Borgaro nord, per un totale di circa 7,0 km di cui 2,5 km (dallo svincolo SATT all'intersezione di via America) a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia ed i restanti 4,5 km a carreggiata unica con una corsia per senso di marcia.
Sul percorso sono stati realizzati:

- un viadotto di attraversamento del torrente Stura di Lanzo L = 610 m ;
- una galleria artificiale di sottopasso alla ferrovia Torino – Ceres L =364 m;
- un viadotto di scavalco della stessa ferrovia Torino – Ceres L = 58 m;
- due svincoli a livelli sfalsati: lo svincolo Borgaro sud di collegamento alla tangenziale e lo svincolo di via America;
- due rotatorie in Comune di Venaria Reale;
- due rotatorie in comune di Borgaro Torinese.

Nel contempo la Provincia di Torino ha favorito vari interventi sul territorio provinciale in convenzione con altri enti svolgendo alcune fasi relative alla realizzazione delle opere come ad esempio:

- intervento di miglioramento della viabilità interferita dalla linea ferroviaria storica attraverso la soppressione dei passaggi a livello della linea Torino – Modane e la realizzazione delle relative opere sostitutive
- Comune di Lemie. SP 32 Interventi critici sulla viabilità. (svolta la Direzione Lavori da parte del Servizio HD5);
- Strada di collegamento tra Corso Marche in Torino e la ex SS 24 in Collegno con nuovo ponte sulla Dora Riparia II° lotto appaltato dal Comune di Collegno, la Provincia oltre ad aver dato in contributo pari al 50% dell'importo dei lavori sta seguendo la direzione dei lavori del nuovo collegamento che sarà inaugurato il 6 luglio 2012;
- Progettazione e/o Direzione lavori da parte dei servizi viabilità, di vari interventi su strade provinciali in Convenzione con i comuni;

Proseguono le attività relative "all'intesa istituzionale di programma" tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la realizzazione di importanti opere sul territorio provinciale tra cui:

- studio e avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche e Torino; si segnala a questo proposito che il protocollo d'intesa è stato aggiornato nel luglio del 2008 in base allo schema di piano strategico di tutto il territorio interessato al passaggio della Torino-Lione;
- collegamenti tra la SR 23 del Colle del Sestriere: il Forte di Fenestrelle e il complesso Pra Catinat in Alta Val Chisone;
- studio di prefattibilità della viabilità est di Torino (tangenziale est);
- realizzazione delle opere per l'accessibilità da nord alla Reggia di Venaria e alla Mandria compreso rifacimento del ponte sul Ceronda.

Prosegue l'analisi delle necessità presentate dai Comuni finalizzate allo stanziamento di contributi per progetti destinati alla realizzazione di opere di viabilità in diversi Comuni del territorio provinciale.

L'attuale situazione finanziaria degli Enti locali e della Provincia impone scelte di razionalizzazione e di rigore. Le risorse disponibili saranno orientate al miglioramento delle condizioni delle strade e ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità provinciale. Gli interventi di sviluppo ed ammodernamento della viabilità dovranno essere finanziati mediante recupero di risorse finanziarie come i residui e le devoluzione di mutui.

Le attività di manutenzione ordinaria e di miglioramento della rete si avvalgono regolarmente di un parco di mezzi meccanici che è stato integrato con nuove macchine e con mezzi, nonché di un laboratorio di prove sui materiali impiegati, che nei primi mesi del 2008 ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2000.

E' curato anche l'aspetto dell'informazione (sul sito internet della Provincia è consultabile dal pubblico l'elenco delle interruzioni e delle limitazioni al traffico sulla rete stradale provinciale), ma soprattutto quello dell'ascolto del territorio: l'Assessore alla Viabilità ed i tecnici della Provincia incontrano i rappresentanti dei Comuni del territorio, per esaminare le principali criticità esistenti sulla viabilità locale, e per avviare ipotesi e studi per la loro soluzione.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi suc[...] invece la gestione semestrale delle attività e la relativa prog[...]rimo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in[...] finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

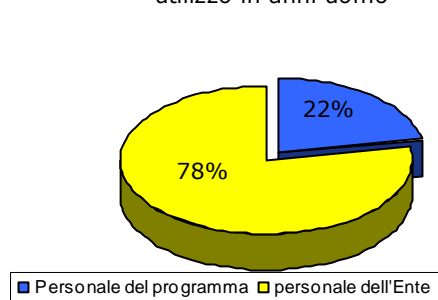
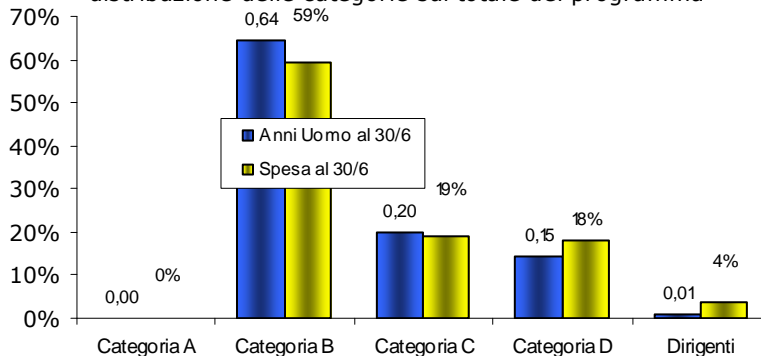
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	9.064.021,00		50.067.003,00		0,00		59.131.024,00	
	St. definitivo	9.064.021,00		50.067.003,00		0,00		59.131.024,00	
	Impegni (a)	8.118.212,24	90%	2.673.296,45	5%	0,00	0%	10.791.508,69	18%
	Liquidazioni (b)	2.041.774,30	25%	0,00	0%	0,00	0%	2.041.774,30	19%
	Pagamenti (c)	1.448.597,65	18%	0,00	0%	0,00	0%	1.448.597,65	13%
RESIDUI	St. definitivo	6.242.785,68		28.175.502,16		0,00		34.418.287,84	
	Impegni (a)	6.242.785,68	100%	28.175.502,16	100%	0,00	0%	34.418.287,84	100%
	Liquidazioni (b)	2.727.354,69	44%	1.520.477,70	5%	0,00	0%	4.247.832,39	12%
	Pagamenti (c)	2.687.719,87	43%	601.646,99	2%	0,00	0%	3.289.366,86	10%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	229,31	4.409.745,25	71,18	1.413.539,73	51,74	1.355.073,90	3,95	266.449,02	356,18	7.444.807,90

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		23.638.321,00		35.492.703,00		59.131.024,00	
	St. definitivo	0,00		23.638.321,00		35.492.703,00		59.131.024,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	572.030,99	2%	0,00	0%	572.030,99	1%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	272.639,77	48%	0,00	0%	272.639,77	48%
	Incassi (c)	0,00	0%	32.280,00	6%	0,00	0%	32.280,00	6%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		465.959,60		26.250.691,46		26.716.651,06	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	465.959,60	100%	26.250.691,46	100%	26.716.651,06	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	287.014,00	62%	1.397.092,48	5%	1.684.106,48	6%
	Incassi (c)	0,00	0%	95.586,32	21%	6.488.249,40	25%	6.583.835,72	25%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 76: La sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici patrimoniali della Provincia

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Edilizia, Dirigente del Servizio Gestione manutentiva edifici scolastici, Dirigente del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia generale e del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia scolastica Enrico Bruno Marzilli;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Edilizia Valeria Sottili;
- Dirigente del Progetto Gestione ordinaria edifici scolastici II Gianmario Germanetti;
- Dirigente del Servizio Programmazione edilizia e del Progetto Gestione ordinaria edifici scolastici I Massimo Vettoretti;
- Dirigente del Servizio Gestione riscaldamento scuole ed edifici provinciali Roberto Bertora;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni e del Servizio Patrimonio Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Logistica Claudio Schiari.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Edilizia Scolastica

Nel territorio della Provincia di Torino si trovano 91 Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, di cui 46 in Torino, dislocate in 155 edifici, di cui 71 ubicati in Torino. L'anno scolastico 2011-2012 ha coinvolto 80.972 studenti suddivisi in 3.644 classi, oltre agli insegnanti e al personale amministrativo e tecnico.

Nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012 (primo semestre) si è proceduto, nel rispetto dei contenuti del presente programma, alla esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria o modesta entità finalizzati alla sicurezza, per dare concreta seppur parziale risposta alle richieste pervenute da parte dei competenti organi ispettivi (VV.F. e A.S.L.) a seguito dei sopralluoghi effettuati presso gli edifici scolastici: 80 da parte delle A.S.L. e 23 da parte dei VV.F.

La notevole entità economica complessiva dei lavori realizzati ha comportato un anticipato esaurimento dei fondi del contratto triennale per la manutenzione

ordinaria 2008-2010, per cui si è reso necessario provvedere ad una integrazione in attesa del nuovo appalto triennale.
Con deliberazione n. 467-17196/2010 del 4.5.2010 sono stati approvati i progetti definitivi - esecutivi per gli **interventi di manutenzione ripartiva** edifici scolastici lotti 1-2-3-4, per un importo complessivo di euro 1.150.060,60 interamente finanziati con devoluzione di mutui; l'affidamento dei 4 lotti di manutenzione riparativa ha così consentito di coprire le esigenze manutentive fino al 1/4/2011, data di decorso del nuovo contratto di manutenzione.
Nel frattempo con deliberazione di Giunta Provinciale n. 28974 del 3 agosto 2010 è stato approvato il progetto per l'appalto della **manutenzione ordinaria e riparativa 2011 – 2014** che è stato bandito con una procedura aperta articolata in 5 lotti territoriali e funzionali; queste le principali caratteristiche in parte nuove rispetto all'appalto precedente:

- alla luce delle nuove esigenze emerse nell'ultimo biennio, a seguito anche di quanto previsto dall'Anagrafe dell'Edilizia scolastica e dall'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.1.2009, è stata introdotta la verifica dei substemi edilizi, e cioè una attività di controllo su alcune componenti specifiche (cornicioni, soffitti e controsoffitti, serramenti etc) in ogni edificio scolastico e specificatamente compensata a canone e certificata da una relazione di tecnico abilitato;
- viene compresa nell'oggetto dell'appalto l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione integrale dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, di manutenzione riparativa, di verifica dei subistemi edilizi tutti compresi nei quattro lotti a suddivisione territoriale, nonché di manutenzione programmata degli impianti elettrici ed impianti elevatori (ascensori, montacarichi e montascale) di tutti gli edifici scolastici provinciali;

Il nuovo progetto per il periodo 1.4.2011 - 31.3.2014 prevede un **incremento delle risorse finanziarie in attuazione degli indirizzi della RPP 2010 – 2012** di orientare le risorse disponibili ad interventi di manutenzione e di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici scolastici. L'importo di appalto in tre anni supera di poco gli undici milioni di Euro.
I lotti sono stati aggiudicati nel mese di marzo, e dal primo aprile la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e degli edifici patrimoniali di proprietà o competenza provinciale viene assicurata nell'ambito del nuovo contratto. L'importo di contratto è di circa un milione e mezzo di Euro per ogni lotto in tre anni.

E' proseguito il programma di ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie ed interventi su materiali contenenti amianto volto a migliorare le condizioni di sicurezza degli edifici e di vivibilità degli ambienti.
Lo stato di avanzamento al 30/6/2012 dei progetti approvati nel 2011 è il seguente:

Edificio	Importo di progetto	Provvedimento di approvazione del progetto	Avanzamento
I.P.A PREVER, Pinerolo. Rifacimento coperture e manutenzioni varie.	300.000,00	Prog. Definit.-esecut. D.G.P. 1026-36967/2011 del 03/11/2011	Esperita la gara d'appalto.
Realizzazione nuovo plesso scolastico in Chivasso	8.650.000,00	PROG. ESECUT. D.G.P.1061- 39323 del 08/11/2011	Considerato l'onere economico che l'intervento comporterà in termini di pagamenti, si rende necessaria un'attenta valutazione da parte delle Istituzioni provinciali. sull' opportunità di bandire i lavori

Edificio	Importo di progetto	Provvedimento di approvazione del progetto	Avanzamento
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dei Vigili del Fuoco	550.000,00	Prog. def-esec. D.G.P. 1254-43680 del 14/12/2011	Gara d'appalto fissata nel mese di settembre.
I.A. PASSONI, TORINO. Interventi di messa in sicurezza	260.000,00	Approv. Prog. def-esec. D.G.P. 166-6310 del 01/03/2011	Lavori ultimati
I.T.I. AVOGADRO, TORINO. Interventi di messa in sicurezza solai sopraelevazione	400.000,00	Prog. Definit.-esecut. D.G.P. 1027-37139/2011 del 03/11/2011	Lavori in corso
I.P.C. BOSELLI, sede, Torino. Interventi di risanamento facciate. II lotto.	330.712,11	Prog. Definit.-esecut. D.G.P. 37936/2011 del 22/11/2011	Lavori in corso
IPA COLOMBATTO, TORINO. Interventi di messa in sicurezza vari.	100.000,00	Prog. Definit.-esecut. D.G.P. 1369-45144/2011 del 28/12/2011	Lavori in corso
L.C. D'AZEGLIO - TORINO. Interventi di manutenzione straordinaria vari	300.000,00	Prog. Esecut. D.G.P. 1260-44526/2011 del 14/12/2011	Lavori in corso
I.I.S. P. LEVI, TORINO Interventi vari di manutenzione straordinaria	300.000,00	Prog. Definit.-esecut.: D.G.P. 1382-42906/2011 del 28/12/2011	Determinazione a contrarre da predisporre
ITIS FERRARI, TORINO. Rifacimento copertura officine	240.000,00	Prog. Definit.-esecut. D.G.P. 1060-37689/2011 del 08/11/2011	Lavori aggiudicati
L.S. CURIE, PINEROLO. Interventi di manutenzione straordinaria controsoffitti e impianti di illuminazione	250.000,00	Prog. Definit.-esecut. D.G.P. 1247-41867/2011 del 14/12/2011	Lavori in corso
I.I.S. DARWIN, L.S. ROMERO, RIVOLI. Interventi di manutenzione coperture	3.000.000,00	Prog. def.-esec. D.G.P. 119-4385/11 del 15/02/2011	Lavori in corso
I.T.I. FERRARI - SUSA. Interventi di messa a norma impianti tecnologici	350.000,00	Prog. Esecut. Determ. N. 57 - 44502/2011 del 27/12/2011	Determinazione a contrarre approvata. Gara da bandire
I.I.S. UBERTINI, CALUSO, SUCC. CHIVASSO. Interventi di manutenzione straordinaria coperture	280.000,00	Prog. Definit.-esecut. D.G.P. 1258-44181/2011 del 14/12/2011	Gara esperita nel mese di giugno 2012
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA **II** (Appalto servizio energia periodo 2009/2014 - II Lotto)	1.750.000,00	Prog. Definit.-esecut. D.G.P. 1074-37589/2011 del 08/11/2011	Lavori in corso
L.S. BRUNO, TORINO. Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla sicurezza	180.000,00	Prog. Defin.-esec.: D.G.P. 1418-44714/2011 del 28/12/2011	Procedura negoziata esperita. Affidamento previsto per fine agosto.

Edificio	Importo di progetto	Provvedimento di approvazione del progetto	Avanzamento
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dell'A.S.L. (Lotto1)	150.000,00	Prog. Defin.-esec.: D.G.P. 1252-43160/2011 del 14/12/2011	Gara esperita nel mese di luglio 2012
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dell'A.S.L. (Lotto2)	150.000,00	Prog. Defin.-esec.: D.G.P. 1249-43001/2011 del 14/12/2011	Gara esperita nel mese di luglio 2012
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dell'A.S.L. (Lotto3)	150.000,00	Prog. Defin.-esec.: D.G.P. 1250-43004/2011 del 14/12/2011	Gara esperita nel mese di luglio 2012
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dell'A.S.L. (Lotto 4)	150.000,00	Prog. Defin.-esec.: D.G.P. 1251-43006/2011 del 14/12/2011	Gara esperita nel mese di luglio 2012
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di modesta entità connessi al piano di utilizzo	250.000,00	Approvaz. piano D.G.P. 242-7442/2011 del 22/03/2011	Lavori in corso
I.I.S. LUXEMBURG, L.S. COPERNICO. Interventi di sostituzione controsoffitti e di manutenzione straordinaria vari.	150.000,00	Prog. Esecut. Determ. 25-45263 del 29/12/2011	Gara esperita nel mese di giugno 2012
I.T.C. SRAFFA, ORBASSANO - Interventi vari di manutenzione straordinaria	350.000,00	Prog. Definit.-esecut. D.G.P. 1030-37661/2011 del 03/11/2011	Lavori aggiudicati.
ITC VIII MARZO, SETTIMO TORINESE Interventi di bonifica amianto	550.000,00	Prog. Definit.-esecut. D.G.P. 1306-544292 del 20/12/2011	Bando da pubblicare.

Nel corso del 2011 non è stato possibile approvare 11 progetti per complessivi Euro 3.850.000,00 finanziati dal CIPE con la delibera 19/5/2010; a tale delibera non ha infatti mai fatto seguito la sottoscrizione delle relative Convenzioni da parte dello Stato; in mancanza della convenzione regolarmente registrata dalla Corte dei Conti non è stato possibile approvare i progetti, pur in gran parte predisposti dagli uffici tecnici. Nel primo semestre 2012 non vi sono stati aggiornamenti in proposito, salva una comunicazione del Provveditorato OOPP che conferma la non copertura della spesa in mancanza della registrazione della Corte dei Conti, e ritiene sospesi i termini previsti dalle Convenzioni.

Nel 2012 sono aperti circa **35 cantieri** in vari edifici scolastici; fra quelli più rilevanti si citano:
Lavori di costruzione nuova palestra presso la succursale L.S. Curie di Collegno;
Lavori di manutenzione straordinaria presso l'I.I.S. Giolitti di Torino, l'I.A. Colombatto di Torino;
Interventi di manutenzione straordinaria su impianti elettrici ed ascensori in più

edifici;
Interventi di m.s. dell'I.T.I. Peano di Torino (due cantieri)
Rifacimento dei servizi igienici del complesso scolastico di Chieri
Lavori di sostituzione serramenti e sistemazione aree esterne dell'I.T.C. Levi di Torino, e lavori di rifacimento copertura palestra e servizi igienici del medesimo edificio.
Interventi di risanamento conservativo delle facciate del complesso scolastico del Barrocchio di Grugliasco
Interventi di Manutenzione Straordinaria presso gli Istituti I.T.G.C. E. Fermi, l.S. G. Galilei, Ciriè
Ristrutturazione auditorium e interventi di m.s.presso l'I.T.I. Grassi di Torino.
Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo per l'ottenimento del C.P.I. e abbattimento delle barriere archittoniche presso l'I.T.C. Buniva di Pinerolo
Lavori di m.s. presso il L.C. Alfieri di Torino
Interventi di manutenzione straordinaria delle facciate dell'I.P.S.I.A. Plana di Torino
Risanamento conservativo facciate e interventi vari di manutenzione straordinaria – II lotto presso l'I.T.C. Sommeiller e il L.S. Ferraris di Torino
Interventi di m.s. dell'I.P.A. Beccari di Torino
Interventi di risanamento facciate dell'I.T.C. Boselli di Torino II lotto
Interventi di m.s. nelle succ. dei licei Cavour e Cattaneo di Torino
Interventi di m.s. delle coperture del complesso scolastico Darwin – Romero di Rivoli
Interventi di rifacimento di tetti piani e di m.s. presso vari edifici scolastici
Interventi di sezionamenti degli Impianti termici in edifici scolastici (sesto lotto)
Interventi di Riqualificazione energetica II lotto che interessano 22 impianti di edifici provinciali
Interventi di m.s. (servizi igienici) presso il L.C. D'Azeglio
Interventi di messa in sicurezza solai sopraelevazione dell'I.T.I. Avogadro di Torino
Interventi di rifacimento dei servizi igienici presso l'I.I.S. P.Levi di Torino e presso l'I.T.G. Guarini di Torino
Interventi di m.s. serramenti presso l'I.I.S. Einstein di Torino
Interventi di rifacimento pavimentazioni palestre presso l'istituto Grassi di Torino e presso l'Istituto Albert di Lanzo

Sono stati completati e/o collaudati nell'anno 2011 vari cantieri fra cui:
Interventi di m.s. sul complesso scolastico Luxemburg Copernico di Torino
Razionalizzazione spazi ex circondario ed interventi vari di manutenzione straordinaria presso il L.S. Curie di Pinerolo
Riqualificazione della palestra della Succursale del L.S. Cattaneo di Torino
Interventi di m.s. nel L.C. Cavour di Torino
Interventi di m.s. nel L.C. D'Azeglio di Torino
Ristrutturazione funzionale palestra ed interventi di manutenzione straordinaria presso L.C. Alfieri di Torino
Interventi di m.s. presso l'I.P.A. Colombatto di Torino
Interventi di messa in sicurezza presso l'I.A. Passoni di Torino
Interventi di m.s. presso l'I.T.C.G. Aalto di Torino
Interventi di messa in sicurezza del manto di copertura del complesso scolastico di Via Figlie dei militari a Torino
Lavori di risanamento conservativo delle facciate della succursale dell'I.P.A Passoni

Interventi di manutenzione straordinaria per rimozione copertura amianto palestra dell’I.T.C.G. Galilei di Avigliana
Lavori di risanamento facciate presso l’I.I.S. Amaldi di Orbassano
Lavori di risanamento facciate dell’I.I.S. Moro di Rivarolo
Sostituzione copertura in amianto del L.S. Bruno di Torino
Lavori di mtanizzazione della centrale termica della succursale dell’istituto Majorana di Moncalieri (ex Marro);
Interventi di Ottimizzazione energetica su sette impianti termici scolastici e patrimoniali di competenza della Provincia (Galilei – sede e pref. - di Avigliana, Santarosa di Torino, Luxemburg – Copernico di Torino, Plana di Torino, Uffici provinciali di C.so Lanza 75 e di Via Maria Vittoria 12 di Torino)

Nel primo semestre dell’anno 2012 sono stati ultimati e/o collaudati, fra l’altro, i seguenti interventi:
Risanamento conservativo delle facciate dell’I.I.S. VIII marzo di Settimo T.se
Interventi di m.s. dell’I.T.I. Peano di Torino
Interventi di completamento del Liceo di Oulx (collaudo in corso)
Interventi di manutenzione straordinaria coperture Istituto Pininfarina di Moncalieri
Interventi di manutenzione straordinaria coperture e facciate presso l’I.I.S. D'ORIA CIRIE'
Interventi di sostituzione delle gelosie presso l’I.P. Gobetti-Marchesini di Torino.
Lavori di metanizzazione e trasformazione da aria ad acqua e sezionamento dell’impianto termico dell’I.I.S. Ubertini di Caluso

Ristrutturazione funzionale della palestra dell’Alfieri di Torino
Interventi di m.s. presso l’I.I.S. Baldessano Roccati di Carmagnola
Interventi di ampliamento e di m.s. dell’I.T.A. Dalmasso di Pianezza
Interventi di Riqualificazione energetica I lotto di 14 impianti di edifici provinciali (L.A. Primo di Torino, Plana, Colombatto e Bosso succ. di Torino, Prever e Porro officine di Pinerolo, Steiner, Volta, Magarotto e Aalto di Torino, Pininfarina pref. di Moncalieri, Ferrari di Susa, Cavour succ. di Torino, Uffici provinciali di Via Maria Vittoria a Torino)

Per quanto riguarda la climatizzazione degli edifici e, più in generale, la gestione degli impianti di condizionamento (estivo ed invernale), si è data continuità all’azione di miglioramento tecnologico delle apparecchiature e aumento dell’efficienza energetica.
Oltre a quanto già richiamato in precedenza (Interventi di Riqualificazione energetica, di Ottimizzazione energetica, Sezionamento impianti termici e Trasformazione di impianti), sono stati ultimati e collaudati :

- gli “**Interventi di riqualificazione funzionale**” ed adeguamento degli impianti per l’erogazione dell’acqua calda sanitaria delle palestre di 11 istituti scolastici, per un importo di Euro 111.270,87 (esclusa IVA);
- i “**Lavori di completamento della centrale termica a cippato di legno**” presso il complesso scolastico I.T.I.S. “C. OLIVETTI” Colle Bellavista – Ivrea (TO), per un importo di Euro 63.916,48 (esclusa IVA); nel 2012 l’intervento è stato complessivamente collaudato.

Come già precedentemente segnalato, è stato anche approvato il progetto esecutivo degli "**Interventi di Riqualificazione Energetica - II° lotto**"; gli interventi riguardano n°22 edifici provinciali:

- L.A. "PRIMO" Torino;
- Uffici Prov.li Via Maria Vittoria, 12 – Torino,
- I.P.I.A. "PLANA" - Torino;
- I.P.A. "Colombatto" - Torino;
- I.P.C. "BOSSO" succ. - Torino;
- I.T.I.S. "PREVER" Pinerolo (TO);
- I.P.A.S. "STEINER" - Torino;
- L.S. "VOLTA" - Torino;
- I.T.I.S. "PORRO" Officine – Pinerolo (TO);
- I.T.C. "AALTO" - Torino;
- I.T.I.S. "PINIFARINA" prefabbricato - Moncalieri (TO);
- I.P. "MAGAROTTO" - Torino;
- I.T.I.S. "FERRARI" Susa (TO);
- L.C. "CAVOUR" succ. – Torino,
- ITCG "FERMI"/LS "GALILEI" Ciriè (TO)
- Centro per l'impiego di Moncalieri (TO);
- IIS "VITTONE"/LS "MONTI" Chieri (TO);
- LS "DARWIN"/ITC "ROMERO" Rivoli (TO);
- LS/LC "JUVARRA" Venaria (TO);
- LS "COPERNICO"/ITC "LUXEMBURG" Torino;
- LS "MAJORANA" Torino;
- ITIS "PORRO" ampliamento – PINEROLO (TO)

per un importo al netto del ribasso di Euro 1.163.932,98 (esclusa IVA). I lavori sono iniziati nel 2012 e sono in corso.

Sono proseguite con regolarità le attività relative all'appalto per il "**Servizio Energetico negli edifici di proprietà e competenza della Provincia di Torino – periodo 2009/2014**", riguardanti l'erogazione dei beni e dei servizi necessari a mantenere le condizioni di comfort degli edifici, nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente.
In tale ambito va anche evidenziato come sia stata data applicazione a quanto espressamente previsto in capitolato riguardante:

- la riduzione del 12%, da applicarsi sul prezzo che remunera l'energia termica erogata, per gli impianto oggetto dei citati Interventi di Ottimizzazione Energetica, da qui al termine dell'appalto;
- l'ulteriore correzione da applicare a seguito della realizzazione degli interventi di Riqualificazione Energetica.

L'attuale andamento di questo appalto ha fatto emergere importanti riduzioni sia in termini di spesa sostenuta rispetto alle stagioni precedenti, sia di riduzione reclami utente**,** sia di contenimento dei consumi, evidenziando anche la sua economicità rispetto alle valutazioni fatte precedentemente prendendo come riferimento il modello "Consip".
Nell'ambito di tale appalto sono stati inoltre eseguiti nell'anno 2011 n°69 interventi di "**Manutenzione Aperta**" per un importo di 187.197,08 (esclusa IVA). Nel primo semestre 2012 sono stati eseguiti 68 interventi di manutenzione aperta e modesta entità sugli impianti di edifici scolastici e patrimoniali, per un importo netto complessivo di Euro 199.435,00 .

E’ proseguita l’attività di presa in carico di ulteriori impianti.

Nell’anno 2007 è stato sottoscritto fra la Provincia di Torino, la Regione Piemonte e lo Stato il “**Patto per la Sicurezza**” che prevede il cofinanziamento in misura pari da parte di Stato Regione e Provincia di 47 progetti di interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici. Gli interventi approvati nell’anno 2007 sono tutti in corso di realizzazione o ultimati. Per l’anno 2008 sono stati approvati 13 dei 15 interventi previsti e i due progetti non approvati sono stati spostati o modificati in ragione delle modifiche normative intervenute in materia sismica. Per l’anno 2009 sono stati approvati tutti i progetti previsti con l’eccezione della messa in sicurezza sismica della sez. staccata di Bussoleno dell’I.T.I. Ferrari di Susa, in quanto sede da dismettere. Gli interventi interessano, in misura maggiore o minore, una settantina di edifici. Si riporta l’investimento complessivo effettuato.

	2007	2008	2009
Stato	1.456.844,91	2.905.100,80	2.241.455,92
Regione	1.456.844,91	2.905.100,80	2.901.705,00
Provincia	1.528.805,18	3.007.867,40	3.685.908,08
TOTALE	**4.442.495,00**	**8.818.069,00**	**8.829.069,00**

Di particolare rilievo l’impegno profuso dalla Provincia per migliorare la **del L.S. Darwin e dell’I.T.C. Romero** (appartenente al medesimo complesso) di Rivoli, a seguito dell’incidente verificatosi nel mese di novembre 2008. Fra la fine del 2008 e l’inizio del 2009 la Provincia ha dato corso a vari interventi di demolizione dei controsoffitti e rifacimento conseguente degli impianti elettrici, oltre a indagini strutturali per l’acquisizione di certificati di legge e altri interventi di manutenzione straordinaria a completamento. L’importo complessivo investito alla fine del 2009 ammonta a circa Euro 1.580.000,00. Nell’anno 2010 la Provincia ha ottenuto un finanziamento statale di Euro 3.000.000,00 da destinare a interventi di manutenzione straordinaria delle coperture del complesso scolastico di Rivoli; il progetto di rifacimento delle coperture è stato approvato l’anno stesso e i lavori sono cominciati nel 2012. Sono inoltre stati approvati un progetto di adeguamento antincendio per Euro 600.000,00, la cui gara è stata esperita nel maggio 2012, un progetto di rifacimento impianti elettrici per Euro 200.000,00 e il progetto di ripristino per la parte dell’Istituto già sottoposto a sequestro giudiziario e non ancora reso disponibile alla Provincia.

Nel mese di gennaio 2010 la Provincia ha sottoscritto con la Regione Piemonte un **Accordo di programma** per la realizzazione dei seguenti **quattro interventi** di edilizia scolastica **ritenuti strategici** per il territorio:

- Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del Liceo classico "Isaac Newton";
- Acquisizione e ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno denominato "Villa 6" da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno;
- Creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero “J. B. Beccari” in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale "Casale" di via Salerno n. 37 in Torino;
- Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO).

L'impegno finanziario della Regione è pari a complessivi 13.000.000,00 di Euro; la Provincia di Torino contribuisce con circa Euro 4.300.000,00, e provvede direttamente alla progettazione e all'appalto delle opere. I progetti definitivi degli interventi richiamati sono stati tutti approvati nel mese di settembre 2009; sono stati approvati i progetti esecutivi della Villa 6 da destinare a sede del Curie di Collegno, della Succursale dell'Istituto Beccari e nell'ottobre 2011 il progetto per il nuovo plesso scolastico a Chivasso. Nel mese di aprile 2011 è stata esperita la gara d'appalto per la realizzazione della succursale dell'istituto Beccari e le verifiche di congruità delle offerte sono in corso. Nel maggio 2012 è stata esperita la gara d'appalto per la ristrutturazione della Villa 6 di Collegno; le verifiche di congruità dell'offerta sono in corso. Considerato l'onere economico che i due interventi in questione comporteranno in termini di pagamenti alle imprese aggiudicatarie, l'aggiudicazione richiederà un'attenta valutazione di opportunità da parte delle Istituzioni provinciali.
Per quanto riguarda la realizzazione della nuova palestra a servizio dell'I.I.S. Alberti di Luserna San Giovanni, in considerazione dell'accentuato decremento di iscritti che potrebbe comportare la dismissione della sede scolastica nel breve periodo, la redazione del progetto esecutivo deve essere adeguatamente soppesata.

Da segnalare infine:

- il sostanziale completamento, da parte degli uffici tecnici dell'Area, delle verifiche previste dall'Intesa Istituzionale tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le autonomie locali sugli «indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici» nelle tempistiche richieste dalla regione Piemonte;
- il completamento dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica con l'inserimento di tutte le correzioni, sdoppiamenti, nuove schede chieste dalla regione Piemonte e il conseguente sblocco dell'erogazione dei finanziamenti regionali di cui al Piano della Sicurezza citato in precedenza.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 31358 del 31/8/2010 è stato approvato il progetto esecutivo per l'appalto della manutenzione ordinaria e riparativa degli edifici patrimoniali di proprietà o competenza provinciale ma non destinati a uffici della Provincia. E' articolato in un lotto unico e presenta un importo a base di gara per i tre anni di manutenzione pari a circa Euro 1.121.000,00. Il lotto è stato aggiudicato, e dal primo aprile 2011 è in corso il nuovo contratto manutentivo, che presenta le medesime caratteristiche del contratto di manutenzione degli edifici scolastici. L'importo complessivo di aggiudicazione per i tre anni di contratto è di circa 1.000.000,00 di Euro.

Nel primo semestre dell'anno 2012 sono stati completati i lavori di risanamento conservativo della copertura della Caserma Bergia; sono stati completati i lavori di rifacimento dei servizi igienici presso il Palazzo della Prefettura di Torino ed è stato bandito il terzo lotto di lavori di adeguamento normativo della Questura per un importo a base di gara di Euro 400.000,00.
Si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria della Piscina di Lanzo Torinese, la cui inaugurazione si è tenuta il 16 giugno 2012.
Sono, infine, stati collaudati i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici di vari edifici patrimoniali di competenza provinciale.

Lo stato di avanzamento dei I progetti approvati nel mese di settembre 2011 è il seguente:

Edificio	Importo di progetto	Provvedimento di approvazione del progetto	Avanzamento
PALAZZO DELLA PREFETTURA DI TORINO. Lavori di risanamento conservativo facciate	345.000,00	Prog. definit.-esecut.: D.G.P. 934-33565/2011 del 04/10/2011	Determinazione a contrarre da predisporre
QUESTURA, TORINO - Lavori di manutenzione straordinaria copertura	350.000,00	Prog. definit.-esecut.: D.G.P. 935-33567/2011 del 04/10/2011	Bando da pubblicare

Nel primo semestre dell'anno 2012 è stato approvato il seguente progetto

Edificio	Importo di progetto	Provvedimento di approvazione del progetto
CASERMA BERGIA DI TORINO. Intervento di risanamento facciate	378.000,00	Prog. definit.-esecut.: D.G.P. 514-20574/2012 del 19/06/2012

Sedi degli uffici provinciali

L'attività di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio disponibile della Provincia di Torino, da tempo avviata, è stata portata a compimento nei primi mesi del 2012 con l'approvazione della Giunta Provinciale delibera n. 239-10285/2012 del 27/03/2012, avente ad oggetto "Piano delle alienazioni immobiliari 2012-2013-2014" con la quale sono stati approvati gli elenchi integrativi del Piano delle alienazioni immobiliari 2012, comprendendo tra l'altro il complesso di C.so Lanza 75, l'Area di Ponte Mosca e gli alloggi di Via Pietro Cossa.
Nell'ambito di tale piano di alienazioni immobiliari si è proceduto a definire il programma di razionalizzazione degli spazi sia della sede di C.so Inghilterra che di Via Maria Vittoria al fine di riallocare parte dei dipendenti di C.so Lanza prevedendo, inoltre, l'utilizzo di una porzione dell'edificio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Via Coazze e la costruzione di un edificio ad uffici per l'Area Viabilità.
Completato il progamma di razionalizzazione, si è dato immediatamente avvio alla sua fase operativa, con l'accorpamento di uffici di C.so Inghilterra e dei rispettivi archivi dei vari servizi al fine di poter svuotare per l'inizio del mese di ottobre le palazzine C e D di C.so Lanza.
Lo svuotamento di una significativa porzione del Complesso di C.so Lanza, potrà garantire un risparmio nei costi di gestione, le cui risorse, potranno essere utilizzate per sanare alcune criticità presenti nelle palazzine A e B la cui dismissione è prevista nell'anno 2014.

Per quanto riguarda la gestione manutentiva degli edifici si è proceduto all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e/o di modesta entità finalizzati a garantire, per tutti gli edifici di competenza, le normali condizioni di salubrità e di sicurezza.
Considerato che il contratto di manutenzione ordinaria e riparativa di tutti gli edifici di competenza, vedrà la sua naturale scadenza nel mese di ottobre, si è definito, a seguito di una puntuale verifica, prendendo in esame il nuovo quadro degli edifici

di competenza, il necessario fabbisogno economico. Si è dato avvio alla redazione del progetto definitivo-esecutivo per l'affidamento del nuovo appalto.

A seguito dell'individuazione, da parte della Città di Torino, della nuova area per il trasferimento da Fenestrelle della "Scultura di luce" dell'artista Leonardo Mosso è stato approvato, con deliberazione della G.P. n. 331-13215/2012 del 17/04/2012, il progetto esecutivo e si è dato avvio alla procedura di gara per l'individuazione dell'impresa esecutrice dello smontaggio e riallestimento della scultura.

Il progetto di ristrutturazione ed adeguamento normativo dei locali archivi del primo piano interrato di Palazzo Cisterna, dopo una forzosa sospensione dei lavori da parte dell'impresa e la sostituzione della medesima, proseguono ora regolarmente.

Lo stato di avanzamento dei progetti approvati nel 2011 è il seguente:

Edificio	Importo di progetto	Provvedimento di approvazione del progetto	Avanzamento
PALAZZO CISTERNA. Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento prevenzione incendi.	500.000,00	Prog. definit.-esecut.: D.G.P. 992-32519/2011 del 25/10/2011	In data 20/06/2012 è stata espletata la gara.
C.SO INGHILTERRA N. 7. Razionalizzazione degli accessi carrai.	200.000,00	Prog. definit.-esecut.: D.G.P. 1163-39959/2011 del 29/11/2011	Bando pubblicato con scadenza il 5 di Settembre.
C.SO G. LANZA 75. Palazzina B. Intervento di manutenzione straordinaria, sostituzione di controsoffitti ed adeguamento impianti elettrici.	120.000,00	Prog. definit.-esecut.: D.G.P. 993-34108/2011 del 25/10/2011	Predisposta la determinazione a contrarre.

Nell'ambito delle verifiche propedeutiche alla creazione del "libretto fabbricato" si è conclusa, in collaborazione del Servizio Prevenzione Rischi, la verifica della rispondenza normativa degli impianti elettrici e dei componenti edilizi, riassunti nel Documento Valutazione Rischi, presso le sedi di C.so Lanza e di Via Maria Vittoria. Gli interventi necessari sono stati analizzati e suddivisi per priorità d'intervento in funzione della loro criticità, quelli ritenuti urgenti ed improcrastinabili sono stati affidati alla ditta aggiudicataria dell'appalto della manutenzione ordinaria e ripartiva, mentre è in fase di redazione la progettazione definitiva-esecutiva per quegli interventi economicamente più rilevanti e comunque di minore criticità.

Nell'ambito dei compiti del Servizio Logistica finalizzati ad assicurare i **servizi di pulizia** delle aree interne ed esterne per tutte le sedi di uffici provinciali l'appalto, è stato affidato alla Società Manital S.c.p.a. mediante adesione alla Convenzione Consip "Facility Management uffici 2" Lotto 1 (Piemonte e Valle d'Aosta) il contratto per i servizi di igiene ambientale e di reception per una durata di 4 anni dal 01/01/2012 al 31/12/2015. Il servizio ha avuto inizio il primo gennaio 2012.

Per quanto riguarda gli **edifici patrimoniali sedi di enti terzi** di competenza della Provincia di Torino, il cui numero complessivo è di 43, è stato concluso il lavoro di predisposizione del nuovo progetto per la manutenzione ordinaria e riparativa 2011 - 2014:

- alla luce delle nuove esigenze emerse nell'ultimo biennio, in analogia anche a quanto previsto dall'Anagrafe dell'Edilizia scolastica e dall'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.1.2009, è stata introdotta la verifica dei substemi edilizi, e cioè una attività di controllo su alcune componenti specifiche (cornicioni, soffitti e controsoffitti, serramenti etc) in ogni edificio scolastico e specificatamente compensata a canone e certificata da una relazione di tecnico abilitato;
- viene compresa nell'oggetto dell'appalto l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione integrale dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, di manutenzione riparativa, di verifica dei subistemi edilizi, nonché di manutenzione programmata degli impianti elettrici ed impianti elevatori (ascensori, montacarichi e montascale) di tutti gli edifici patrimoniali di competenza;

Il nuovo progetto per il periodo 1.4.2011 - 31.3.2014 prevede un incremento delle risorse finanziarie, significativamente reperite utilizzando le devoluzioni di mutuo secondo gli obiettivi del presente programma e verrà appaltato nel secondo semestre del 2010.

E' proseguito regolarmente il programma di ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie ed interventi vari volto a migliorare le condizioni di sicurezza degli edifici e di vivibilità degli ambienti.

Si segnala che sono in corso i lavori di ristrutturazione della Piscina di Lanzo Torinese.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Gli interventi di manutenzione ordinaria, riparativa e straordinaria del patrimonio scolastico. L'opinione delle scuole – Marzo 2012
Quadro sintetico dell'indagine

Destinatari:
- un campione di studenti delle classi quinte delle scuole medie superiori;
- coloro che sono stati identificati come referenti scolastici, ovvero i soggetti che gestiscono direttamente i rapporti con la Provincia di Torino in merito ai servizi e alle attività in materia di manutenzione ordinaria, riparativa e straordinaria del patrimonio scolastico

- quasi la totalità dei ragazzi conosce i compiti della Provincia in tema di manutenzione scuole;
- per gli studenti la Provincia è tempestiva nell'intervenire in caso di guasti al riscaldamento, di riparazioni all'impianto elettrico, di fornitura di nuovi arredi o di interventi sull'impianto idraulico;
- i referenti sono soddisfatti delle modalità con cui si richiedono gli interventi alla Provincia;
- giudizi medio – alti dei referenti per quanto concerne i contatti diretti con il Servizio Manutenzione della Provincia.

- la sezione istruzione/formazione/orientamento del sito Internet della Provincia è conosciuta/visitata da una minoranza degli studenti; i visitatori esprimono giudizi di soddisfazione non elevati;
- gli studenti esprimono giudizi medio - bassi per quanto riguarda aule e uffici, palestre, ascensori e spazi esterni e decisamente bassi per i servizi igienici; i referenti giudicano negativamente palestre, servizi igienici e laboratori;
- gli studenti segnalano spesso come aspetto critico il riscaldamento per quanto riguarda i luoghi chiusi dell'Istituto;
- i ragazzi riferiscono che nel caso degli interventi di manutenzione sui locali il problema si risolve non prima di un anno: molti pensano che il responsabile dei ritardi sia la Provincia;
- i referenti riferiscono che la Provincia è intervenuta solo in seguito ad alcune delle richieste di manutenzione;
- i referenti esprimono criticità in merito alla tempestività di risposta in seguito alle segnalazioni.

1.Il disegno della ricerca

Il Servizio Gestione Manutentiva edifici scolastici della Provincia di Torino gestisce gli interventi di manutenzione ordinaria/riparativa che assicurano funzionalità e utilizzo degli edifici scolastici e gli interventi di manutenzione straordinaria qualora risultino di modesta entità. Nell'autunno 2011, in collaborazione con il Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità, ha condotto un'indagine che ha permesso di rilevare le opinioni degli istituti superiori di secondo grado del territorio provinciale, in riferimento alle attività di manutenzione del patrimonio scolastico. L'indagine fa seguito a un'analoga ricerca realizzata nel 2008, la quale aveva coinvolto il personale scolastico che si occupa direttamente di segnalare alla Provincia eventuali guasti e malfunzionamenti rilevati all'interno dell'Istituto.

La ricerca ha avuto come oggetto d'indagine tutti i servizi e le attività di competenza della Provincia in materia di manutenzione ordinaria, riparativa e straordinaria del patrimonio scolastico.

Più in dettaglio, si sono rilevate:

√ la percezione su alcuni aspetti della struttura scolastica (aule e uffici, palestre, auditorium, servizi igienici, laboratori, ascensori, spazi esterni) e sugli interventi che dovrebbero essere effettuati con maggiore urgenza;

√ le informazioni relative all'eventuale presenza di barriere architettoniche;

√ le modalità di segnalazione alla Provincia dei guasti/malfunzionamenti.

E' stato predisposto un questionario redatto in due versioni: una per gli studenti e una per i referenti scolastici. Si tratta di questionari semi-strutturati auto-compilati, contenenti quasi esclusivamente domande a risposta chiusa. I questionari sono stati suddivisi in sezioni tematiche ed erano previste alcune domande comuni alle due versioni al fine di effettuare comparazioni tra le categorie di soggetti destinatari dell'indagine.

I referenti scolastici hanno ricevuto il questionario via e-mail, con la possibilità di compilarlo utilizzando il programma Word e di restituirlo, sempre in formato elettronico, al Servizio Qualità della Provincia; nel caso degli studenti, invece, la rilevazione è stata condotta utilizzando questionari in forma cartacea che sono stati

distribuiti nelle classi da personale del Servizio Qualità, che ha fornito, quando necessario, assistenza nella compilazione.

2. Sintesi dei risultati

2.1 Studenti

Il campione studenti è composto per poco più della metà da maschi e da soggetti che abitano in un Comune del Circondario di Torino o in Torino città.
Quasi la totalità dei ragazzi sa che la Provincia è responsabile della costruzione e manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e molti sono a conoscenza del fatto che interviene in caso di manutenzione straordinaria e gestisce la fornitura degli arredi. Una percentuale più bassa di loro, invece, sa che si occupa anche di fornitura e gestione del riscaldamento.
La sezione istruzione/formazione/orientamento del sito Internet della Provincia è conosciuta da una minoranza degli studenti e solo un numero limitato di loro ha riferito di averla consultata almeno una volta. Inoltre, i visitatori esprimono giudizi di soddisfazione non particolarmente elevati per quanto concerne la chiarezza, completezza e aggiornamento dei contenuti, la facilità nel trovare le informazioni cercate e l'aspetto grafico del sito.
Chiamati ad esprimere il loro grado di soddisfazione circa la struttura scolastica che li ospita, i ragazzi esprimono giudizi medi in riferimento ad auditorium e laboratori, medio - bassi per quanto riguarda aule e uffici, palestre, ascensori e spazi esterni e decisamente bassi per i servizi igienici.
Chiamati ad esprimere la loro opinione sugli interventi di manutenzione che, a loro parere, dovrebbero essere realizzati con maggiore urgenza, i ragazzi hanno individuato come priorità il riscaldamento, le finestre e la tinteggiatura pareti per quanto riguarda aule e uffici; le attrezzature sportive, il riscaldamento e l'impermeabilizzazione locali nel caso delle palestre; l'acustica, la dimensione dei locali e il riscaldamento in riferimento agli auditorium; l'impianto idraulico e il riscaldamento per i servizi igienici; il riscaldamento, la dimensione dei locali e i dispositivi di sicurezza nel caso dei laboratori; la funzionalità dell'impianto, e le dimensioni degli ascensori; la sistemazione delle aree aree verdi, dei campi sportivi e la pavimentazione dei cortili per quanto riguarda gli spazi esterni.
Si noti che per quanto riguarda i luoghi chiusi gli studenti segnalano spesso come aspetto critico il riscaldamento.
La maggior parte dei ragazzi riferisce che tutti i locali della scuola sono accessibili a persone con mobilità ridotta, anche se rimane una minoranza significativa di soggetti che segnala la presenza di barriere architettoniche che impediscono l'ingresso in alcuni locali – più spesso i piani superiori o la palestra - o addirittura rendono l'edificio completamente inaccessibile a persone con tale disabilità.
Molto spesso i ragazzi non hanno la percezione dei tempi con cui vengono evase le richieste di manutenzione inoltrate dalla scuola, molti però sono stati in grado di fornire un'indicazione temporale di massima: secondo la maggior parte di loro l'intervento della Provincia avviene entro un mese nel caso di guasti al riscaldamento, di riparazioni all'impianto elettrico, di fornitura di nuovi arredi o di interventi sull'impianto idraulico. Gli studenti riferiscono però che la soluzione dei problemi avviene in un arco temporale più lungo, di un anno o anche oltre, nel caso degli interventi di manutenzione sui locali (es. su pavimenti, finestre, pareti…).
Per quasi metà dei ragazzi intervistati il principale responsabile dei ritardi è la Provincia che, contattata tempestivamente dalla scuola, non è solerte nell'intervenire, altri pensano però che sia colpa della scuola, che fa passare

troppo tempo prima di sollecitare l'intervento della Provincia. Un numero significativo di soggetti pensa poi che una possibile causa dei ritardi sia la mancanza di fondi da destinare alla manutenzione. E' rilevante notare che, anche in questo caso, un quarto dei ragazzi non sia stato in grado di esprimere un'opinione.
Per segnalare problemi alla struttura scolastica i ragazzi si rivolgerebbero prioritariamente al Preside o al Vicepreside.
Più della metà degli studenti del campione sa che la scuola riceve dei contributi economici dalla Provincia per effettuare lavori di piccola manutenzione.

2.2 Referenti

La maggior parte dei referenti è maschio e ha un'età compresa tra i 50 e i 59 anni; la metà di loro è laureato e l'altra metà possiede un diploma di scuola media superiore.
Il compilatore, ovvero il soggetto che ricopre il ruolo di referente nei contatti scuola-Provincia, è più spesso il Dirigente Scolastico, seguito dal Direttore Amministrativo o da un componente dell'ufficio tecnico.
Le opinioni dei referenti sulla struttura scolastica non si discostano in maniera significativa da quelle dei ragazzi: si rilevano giudizi poco positivi soprattutto per quanto concerne la situazione delle palestre, dei servizi igienici e dei laboratori.
In riferimento alla segnalazione degli interventi di manutenzione che dovrebbero essere realizzati con maggiore urgenza, è emerso che non sempre le opinioni dei referenti sono in linea con quelle dei ragazzi.
I referenti scolastici hanno indicato con più frequenza la tinteggiatura delle pareti, le finestre e l'impermeabilizzazione locali per aule e uffici; l'impermeabilizzazione locali, il riscaldamento e le finestre per quanto riguarda le palestre; il riscaldamento, le finestre e gli arredi degli auditorium; l'impianto idraulico e la tinteggiatura delle pareti dei servizi igienici; la tinteggiatura delle pareti, l'impianto elettrico e l'illuminazione e l'impermeabilizzazione locali nel caso dei laboratori; la funzionalità dell'impianto e l'illuminazione di emergenza degli ascensori; la sistemazione delle aree verdi, la pavimentazione dei cortili e la sistemazione dei campi sportivi in riferimento agli spazi esterni.
I referenti restituiscono un quadro abbastanza diverso da quello delineato dal campione studenti anche per quanto riguarda la presenza a scuola di barriere architettoniche che ostacolano l'accesso a soggetti con mobilità ridotta. Per poco più della metà di loro non ci sarebbero problemi di accessibilità e solo una esigua minoranza dice che la struttura risulta completamente inaccessibile, ma una percentuale molto alta, più del doppio rispetto a quella rilevata per gli studenti, riferisce di barriere architettoniche che ostacolerebbero parzialmente l'accesso. Si noti che tali risultati devono essere letti alla luce del disegno della ricerca, che prevedeva per il campione studenti una copertura del 50% degli edifici, mentre per i referenti quasi dell'80%. Anche i referenti segnalano problemi per raggiungere palestre e piani superiori, ma anche i laboratori.
Una serie di domande proposte ai soli referenti, in quanto soggetti che inoltrano alla Provincia le richieste di intervento, ha permesso di raccogliere informazioni importanti a proposito delle attività di manutenzione ordinaria, ripartiva e straordinaria realizzate negli ultimi due anni.
Nel corso degli ultimi due a.s. tutti i referenti coinvolti nell'indagine hanno effettuato personalmente una segnalazione alla Provincia per richiedere un intervento di manutenzione ordinaria/ripartiva.
Per inoltrare le richieste alla Provincia, oltre a SIGMANET, hanno fatto ricorso molto spesso al telefono o hanno scritto una lettera al Servizio Manutenzione.

Negli ultimi due anni ciascun referente ha inoltrato, in media, sette segnalazioni di guasti/malfunzionamenti. Gli interventi richiesti con più frequenza hanno riguardato opere da idraulico, da elettricista o interventi sul riscaldamento.
Nella maggior parte dei casi la Provincia è intervenuta solo per alcune delle segnalazioni di ciascun Istituto e raramente ha potuto soddisfare tutte le richieste.
I referenti hanno espresso giudizi positivi in riferimento alla modalità di richiesta intervento, ma segnalano criticità per quanto riguarda la tempestività della risposta.
Negli ultimi due a.s. la maggior parte dei rispondenti ha inoltrato anche richieste di manutenzione straordinaria. Tali segnalazioni hanno riguardato più spesso il rifacimento di coperture o di impianti.
Frequentemente il Servizio Manutenzione ha realizzato solo alcune delle opere segnalate dalle scuole ed è intervenuto per tutte le richieste solo in una minoranza di casi, mentre un quarto delle richieste è rimasto inevaso.
Analogamente a quanto emerso nel caso degli interventi di manutenzione ordinaria/ripartiva, anche per la straordinaria i referenti esprimono un buon grado di soddisfazione in merito alla semplicità di richiesta di intervento, ma sono piuttosto critici sulla tempestività di risposta.
I referenti hanno fornito numerosi suggerimenti che, a loro parere, potrebbero essere utili per migliorare la qualità degli interventi effettuati dalla Provincia sugli edifici scolastici; tra questi molti riguardano aspetti legati alla comunicazione tra le scuole e il Servizio manutenzione.
A molti referenti è capitato di telefonare ai dipendenti del Servizio Manutenzione o di recarsi personalmente presso un ufficio di C.so Inghilterra: quasi la totalità di loro ritiene di avere avuto contatti con personale cortese, competente, di non aver dovuto attendere molto prima di parlare con la persona desiderata e di aver ricevuto informazioni chiare e complete.
Spesso i contatti sono avvenuti via lettera/fax/posta elettronica e nella quasi totalità dei casi il Servizio Manutenzione ha fornito una risposta. Anche in questo caso i giudizi sulla chiarezza e la completezza delle informazioni ricevute e sulla tempestività della risposta sono stati medio - alti.

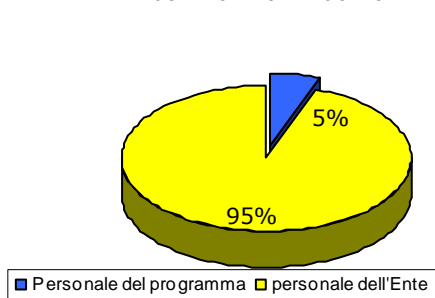
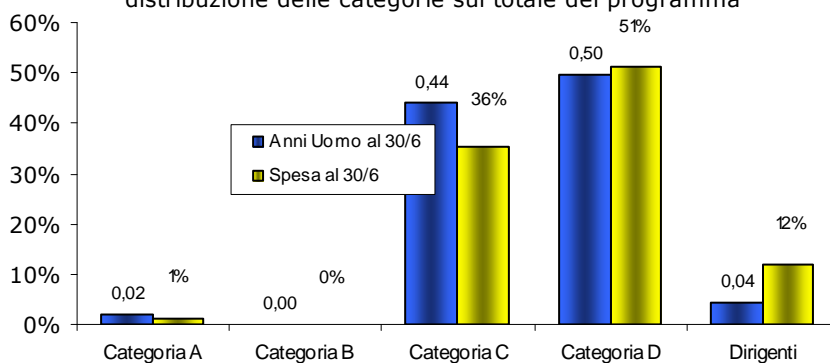
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	12.206.840,00		22.701.851,00		0,00		34.908.691,00	
	St. definitivo	12.286.840,00		22.701.851,00		0,00		34.988.691,00	
	Impegni (a)	10.664.306,62	87%	719.590,88	3%	0,00	0%	11.383.897,50	33%
	Liquidazioni (b)	1.606.827,77	15%	10.871,38	2%	0,00	0%	1.617.699,15	14%
	Pagamenti (c)	877.025,57	8%	8.482,08	1%	0,00	0%	885.507,65	8%
RESIDUI	St. definitivo	10.650.442,86		38.741.552,08		0,00		49.391.994,94	
	Impegni (a)	10.650.442,86	100%	38.741.552,08	100%	0,00	0%	49.391.994,94	100%
	Liquidazioni (b)	6.513.232,28	61%	2.139.010,03	6%	0,00	0%	8.652.242,31	18%
	Pagamenti (c)	7.072.373,51	66%	778.934,77	2%	0,00	0%	7.851.308,28	16%

Note:
- I valori delle colonne “In %” sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall’esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	1,73	29.712,20	0,00	0,00	38,08	768.732,81	42,79	1.107.851,97	3,83	257.466,83	86,43	2.163.763,81

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		22.577.910,00		12.330.781,00		34.908.691,00	
	St. definitivo	0,00		22.577.910,00		12.330.781,00		34.908.691,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	19.800,00	0%	670.477,06	5%	690.277,06	2%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	19.800,00	100%	0,00	0%	19.800,00	3%
	Incassi (c)	0,00	0%	19.800,00	100%	0,00	0%	19.800,00	3%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		453.104,80		37.196.782,63		37.649.887,43	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	453.104,80	100%	37.196.782,63	100%	37.649.887,43	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	450.000,00	99%	1.704.486,85	5%	2.154.486,85	6%
	Incassi (c)	0,00	0%	453.104,80	100%	360.000,00	1%	813.104,80	2%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 77: La sicurezza dal rischio naturale e la protezione civile

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, Trasporti e protezione civile Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria Francesco Pavone;
- Dirigente del Servizio Protezione civile Furio Dutto;
- Dirigente del Servizio Difesa del suolo e attività estrattiva Guglielmo Filippini.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

Nel corso del 2012 si sono registrate le seguenti emergenze:

- Il 9 Gennaio 2012 presso Andezeno si è sviluppato un incendio presso la cartiera Fioraso, di via Tetti Castagno. Forniti dei volontari a supporto dell'emergenza.
- il 3 febbraio 2012: presso Comune di Torino intervento a supporto emergenza gelo nomadi;
- il 4 Febbraio 2012: intervento con volontari presso frazione Le Prese di Sangano per popolazione isolata.
- Il 9 Febbraio 2012 a Orbassano, si è sviluppato un incendio presso la rivendita "Guercio Fai Da Te". Forniti volontari.
- A partire dal 2 Febbraio 2012 emergenza neve e gelo per problemi su assi stradali. Attivazione volontariato del Coordinamento provinciale.
- Emergenza Neve Umbria: dal 13 febbraio al 17 febbraio 2012 il Servizio Protezione Civile (con personale) e il Servizio Esercizio Viabilità (con n. 2 frese meccaniche) hanno dato supporto presso il Comuni di Pietralunga (PG).
- il 13 Febbraio 2012 presso il Palazzo di Giustizia di Torino assistenza ai disabili e distribuzione acqua per processo Eternit.
- il 21 giugno 2012: frana Usseglio SP 32 (fraz. Quagliera); fornito supporto al Comune tramite personale del volontariato per monitoraggio chiusura strada;
- **Emergenza Sisma Emilia**: a partire del 4 giugno 2012 fino al 10 agosto è stato fornito supporto con una squadra della Protezione civile della Provincia di Torino per Concordia sulla Secchia (Modena) uno dei Comuni più colpiti dal sisma in Emilia Romagna. Il sindaco di Concordia Carlo Marchini e il Centro di Cooordinamento Soccorsi di Modena hanno chiesto alla Provincia di Torino di

mettere a disposizione l'Unità operativa mobile in modo da poter ripristinare la funzionalità degli uffici comunali. Le mansioni svolte dai dipendenti sono state di supporto al front-office del Comune di Concordia, inoltre a partire dal xx giugno squadre di volontari del Coordinamento hanno collaborato a supporto degli uffici di Concordia. Il 29 maggio 2012, 30 volontari hanno supportato il concerto a scopo benefico "1000 per la bassa".

Nel corso del **2011** si sono registrate le seguenti emergenze:

- Dal 16 al 20 marzo conseguentemente alle intense precipitazioni movimenti franosi di varia entità hanno interessato il territorio di San Raffaele Cimena rendendo necessario l'attivazione dei volontari;
- Dal 16/03 al 15/04 il contributo dei volontari si è reso necessario per il superamento della crisi dovuta alle frane che hanno interessato la Val Germanasca ed in particolare la SP 169 nei comuni di Prali, Salza di Pinerolo e Perrero a seguito delle intense precipitazioni;
- Il territorio di Cumiana e Prarostino tra il 17 ed il 21 marzo sono stati interessati da numerosi smottamenti a seguito delle intense precipitazioni che hanno reso necessario il coinvolgimento dei volontari;
- Numerosi volontari sono intervenuti tra il 15 ed il 21 marzo presso i comuni della collina torinese (Castiglione, Baldissero Torinese, Gassino, Casalborgone, San Sebastiano Po, Pavarolo, Rivalba, Pino Torinese, Moncalieri, Marentino, Cinzano, Sciolze) per far fronte alle emergenze dovute ai numerosi smottamenti conseguenti alle precipitazioni;
- Nel mese di marzo a seguito delle ingenti precipitazioni il sistema di approvvigionamento idrico di Pralormo si è guastato rendendo necessario l'intervento dei volontari anche per la distribuzione dell'acqua alla cittadinanza;
- Nei Comuni di Torino, Castiglione T.se, Pavarolo, Prarostino, San Raffaele Cimena, a seguito di eventi franosi sono state evecuate delle famiglie ed è stato dato supporto agli amministratori per la gestione dell'emergenza dal personale del servizio;
- Nel giugno del 2011 su richiesta della Prefettura UTG di Torino con l'appoggio operativo della Polstrada la strutturaa del Servizio è stata attivata per la gestione dell'emergenza relativa al blocco del traffico sull'autostrada A32 in seguito alle manifestazioni no TAV. In tale occasione sono state anche utilizzate le risorse della CRI risiedenti nel Polo di Protezione Civile di Settimo, in base alla specifica Convenzione in atto;
- Nel mese di luglio a seguito di un violento temporale si è verificata una emergenza localizzata nei Comuni di Settimo T.se e San Mauro dove sono intervenuti insieme alla struttura i volontari di protezione civile;
- Il 25/07/11 un sisma di magnitudo superiore a 4 si è verificato nelle Alpi Cozie con epicentro nel Comune di Giaveno. Sono state messe in atto le verifiche necessarie a supporto dei comuni convolti con esito negativo relativamente a danni o richieste di supporto;
- Nel mese di novembre dal 4 al 8 un evento meteorologico particolarmente intenso ha coinvolto il territorio della Provincia. L'emergenza di carattere territorialmente molto esteso ha richiesto l'apertura delle sale operative di tutti i Centri Operativi Misti coordinate dalla Sala Operativa della Provincia. La gestione dell'emergenza ha richiesto l'attivazione di oltre 300 volontari del Coordinamento Provinciale coordinati dalla Provincia, e di molte strutture operative dell'amministrazione e delle GEV.

Nel corso del **2010** si sono registrate le seguenti emergenze:

- 18 marzo, a **Santena brucia il capannone della Pegaso ecologia** – ex Gamberoni – ditta che opera nello smaltimento dei rifiuti. Il capannone – messo sotto sequestro sin dal 2008 – è sito sulla strada statale 29, al chilometro 20.6. A bruciare sono cumuli di gomma e copertoni. La nube nera alzatasi ha destato allarme tra la popolazione, ma i comunicati dell'Arpa Piemonte – Agenzia regionale per la protezione ambientale – hanno messo in evidenza la non nocività dei fumi. La protezione Civile su richiesta del sindaco ha provveduto con i volontari a mantenere in salvaguardia l'area;
- Nella serata di venerdì 21 maggio si è verificato un **crollo di massi sul versante sinistro del torrente Dora di Melezet**, nel comune di Bardonecchia, che ha invaso la sede stradale rendendo necessaria la chiusura della strada provinciale n. 216. Sono stati effettuati sopralluoghi e controlli per individuare le possibili strategie per la messa in sicurezza con un tracciato veicolare alternativo. La Protezione civile della Provincia di Torino ha attivato un presidio a supporto del Comune;
- Nel mese di maggio intense precipitazioni hanno provocato **allagamenti e dissesti lungo i corsi di Pellice e Chisone** nei comuni di Villafranca Piemonte, Cavour, Bibiana, Bricherasio, Luserna San Giovanni. La Provincia è intervenuta in supporto di tali emergenze con l'intervento dei volontari di Protezione Civile;
- Nel mese di giugno si è provveduto all'attivazione di alcuni volontari per il monitoraggio ed il presidio di alcuni corsi d'acqua entrati in crisi in seguito alle ingenti precipitazioni (codice 2), nei comuni di Salerano, Fiorano, Lessolo e Villar Pellice;
- Emergenza idrica a Pralormo nel periodo di ottobre
- Il 3 agosto una **tromba d'aria** colpisce il comune di **Montanaro** rendendo necessario l'intervento di alcuni volontari coordinati dal Servizio Protezione Civile;
- Il 13 e 14 agosto precipitazioni intense (codice 2) hanno richiesto l'intervento di alcuni volontari di protezione civile nel Chivassese e nel comune di Givoletto;
- Il 7 agosto un evento meteorologico localizzato di precipitazioni intense e di breve durata ha causato un fenomeno di **trasporto torrentizio improvviso** nel comune di **Bardonecchia**. L'evento è stato gestito a supporto del comune con il CNR – Irpi di Torino e con l'aiuto di alcuni volontari.

Nel corso del **2009** si sono registrate le seguenti emergenze:

- Dal 3 al 4 e dal 25 al 28 aprile si sono registrati due principali eventi di **piena fluviale** che hanno interessato il reticolo idrografico principale (Fiume Po e affluenti) del territorio della provincia di Torino, il Servizio Protezione Civile durante l'evento ha monitorato con il supporto del Centro Funzionale dell'Arpa la situazione meteo idrogeologica e ha coordinato l'intervento dei volontari sul territorio della provincia per fronteggiare le emergenze che si sono verificate;
- Dal 6 aprile fino al 29 luglio la Provincia è stata impegnata di supporto al Sistema di Protezione civile Nazionale per la gestione del **sisma in Abruzzo** nei comuni di Barisciano, Santo Stefano di Sessanio, Calascio e Castelvecchio Calvisio con tutta la sua struttura, il supporto logistico dell'unità mobile e oltre 200 di volontari del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile impegnati nelle tre tendopoli allestite a supporto delle amministrazioni locali;

- Nella primavera-estate la Protezione Civile della Provincia in collaborazione con il Soccorso Alpino e con il supporto dell'unità mobile Provinciale ha provveduto alla ricerca di persone disperse;
- Nella giornata del 24 ottobre si è tenuta presso l'emittente locale rete 7 una giornata celebrativa per il lavoro compiuto dal **Coordinamento del Volontariato in Abruzzo.**

PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE

Nell'autunno 2009 e nella primavera del 2010 si è lavorato a supporto dei comuni per la redazione di due Piani di Emergenza di protezione civile per il **rischio valanghivo** nei comuni di Venaus e Ceresole Reale per la pianificazione delle procedure di evacuazione preventiva della popolazione in caso di valanghe sugli abitati.

Nel corso del 2009 e 2010 è proseguito il supporto alla redazione dei **Piani di Emergenza Esterna delle aziende a rischio di incidente rilevante** in collaborazione con il Servizio Tutela Ambientale e a supporto della Prefettura di Torino - UTG.

Il 6 novembre si è tenuta l'annuale **Giornata della protezione civile regionale** a cui la Provincia di Torino ha partecipato con la sua struttura e con un'esposizione di mezzi del Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile.

Il 28 novembre il servizio di protezione civile ha partecipato **all'esercitazione di protezione civile Medio Chiusella** che ha coinvolto oltre a Pavone C.se i comuni limitrofi. L'evento ha visto coinvolti un centinaio di volontari appartenenti al Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile.

E' stata portata in approvazione con Delibera di Giunta n° 215-3578 del 3/03/2009 la "Ridefinizione dei componenti interni del **comitato provinciale di protezione civile** e costituzione dell'unita' di crisi in sostituzione del gruppo di coordinamento per le funzioni di protezione civile".

Nell'autunno 2009 si è svolta la seconda edizione del ciclo di **formazione agli amministratori comunali** sulla protezione civile in collaborazione con la Regione Piemonte; la prima edizione è stata nel 2007.

Nell'aprile è stato approvato il progetto strategico **Alcotrà RISK-NAT** a cui il servizio di protezione civile partecipa a supporto della Regione Piemonte per realizzazione di un percorso e di un laboratorio didattico sui rischi naturali in ambiente trasfrontaliero (Alta e media valle di Susa).

Per le attività relative al **Piano Provinciale** si è aggiornata la cartografia del Programma di Previsione e Prevenzione dei Rischi Naturali in coerenza con la nuova versione del PTC.

Nella primavera del 2010 è stato approvato il **progetto MASSA** nell'ambito del programma ALCOTRA di cui il Servizio Protezione civile della Provincia di Torino è partner. Il progetto si occupa dello studio e della prevenzione del rischio di caduta massi e frane di piccole e medie dimensioni.

Il 24 maggio ha preso il via il **nuovo sistema di allertamento meteo idrologico** della provincia di Torino attraverso il quale, con l'ausilio del software "Alerting System", il Servizio Protezione Civile provvede all'invio del bollettino di allerta emesso dal centro Funzionale dell'Arpa Piemonte direttamente ai comuni interessati dall'evento meteo idrologico.

Nel novembre 2010 ha preso il via il progetto "**presidio di allertamento",** per garantire la copertura del servizio di allertamento il sabato, la domenica e i giorni festivi, attraverso la funzione di presidio esercitata nell'ora presunta di emissione dei bollettini di allerta, emessi dal Centro Funzionale dell'Arpa Piemonte.

E' stata portata a compimento la Formazione ai reperibili di protezione civile relativamente al sistema nuovo di allertamento entrato in vigore a maggio 2010.

Analogamente si è svolta la Formazione nell'ambito del Servizio Civile Nazionale rivolto ai ragazzi che hanno aderito ai progetti messi a bando dalla Provincia di Torino (tra gli argomenti obbligatori: "la protezione civile")

Sono proseguite le attività di assistenza ai comuni in termini di pianificazione di protezione civile.

Nel settembre del 2010 è stato attivato dalla Regione Piemonte il tavolo tecnico per la Pianificazione relativa al rischio inondazione causato dalla diga del Moncenisio.

Nel febbraio 2011 si sono svolte le prove tecniche della rete Radio promossa dalla Regione Piemonte anche attraverso l'utilizzo del mezzo Eurocargo della Provincia di Torino

Nel marzo 2011 si è svolta un'esercitazione addestrativa sul territorio canavesano organizzata dal Coordinamento Provinciale del Volontariato della Provincia di Torino

Nel marzo 2011 presso il polo di protezione civile di Settimo Torinese si è tenuto un corso di formazione rivolto ad amministratori e volontari della Val Pellice

Nel maggio del 2011 si è svolta l'84 adunata Nazionale degli Alpini che ha comportato la partecipazione attiva dei volontari e la presenza del Servizio di Protezione Civile Provinciale presso la sala operativa del Comune di Torino

Nel maggio 2011 per il 94° giro d'Italia ed in part icolare per la tappa Verbania-Sestriere i volontari di protezione civile sono intervenuti nella gestione dell'evento in appoggio al comune di Sestriere.

Nel maggio del 2011 nell'ambito del progetto Risknat si sono realizzati i laboratori didattici presso la scuola media di Oulx

Nel maggio 2011 si è avviata l'istruttoria per l'analisi dei progetti presentati dalle Associazioni del Volontariato in merito al Bando 2010 per l'erogazione dei contributi alle organizzazioni di Volontariato di protezione Civile

Nel giugno 2011 si è svolto il Corso Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese dedicato alla preparazione e certificazione delle Unità Cinofile per la ricerca in superficie a cui ha partecipato personale del Servizio.

Nel giugno del 2011 nell'ambito del progetto Risknat è stato presentato a Ventimiglia il percorso virtuale relativo al debris-flow del torrente Champeyron presso il conoide di Beaulard (Oulx).

Nel luglio del 2011 per la 17° tappa Tour de France con arrivo al Sestriere i volontari di protezione civile sono intervenuti nella gestione dell'evento in appoggio al comune di Sestriere.

Nel settembre 2011 si è partecipato all'esercitazione " Puliamo il Sangone" con la presenza di funzionari del Servizio Protezione Civile e volontari di protezione civile intervenuti nella gestione dell'evento in appoggio ai comuni aderenti.

Nel settembre 2011 si è svolta l'esercitazione intercomunale di protezione Civile "Valpe 2011" sul territorio della Valpellice " con la presenza di funzionari del Servizio Protezione Civile e volontari di protezione civile e la C.R.I Coordinamento Provinciale, intervenuti nella gestione dell'esercitazione in appoggio ai comuni aderenti.

Nel ottobre 2011 si è svolto presso la scuola "S.Pettinati" centro polifunzionale di Settimo Torinese il I° e II° corso G.E.V. della Pr ovincia di Torino, in collaborazione con la C.R.I Coordinamento Provinciale.

Nel ottobre 2011 si è svolta l'esercitazione di Protezione Civile presso il Comune di Venaria Reale con la presenza di funzionari del Servizio Protezione Civile e volontari di protezione civile e la C.R.I Coordinamento Provinciale, intervenuti nella gestione dell'esercitazione in appoggio lal comune.

Nel ottobre 2011 inerente alla presentazione di Risknat da parte di Telespazio, nel Comune di Saint Vincent si mobilitata la centrale operativa mobile "Eurocargo" della Provincia di Torino con in appoggio funzionari del servizio.

Nel ottobre 2011 nel Comune di Torino inerente al XIII Convegno Nazionale degli ufficiali medici della C.R.I. si mobilitata la centrale operativa mobile "Eurocargo" della Provincia di Torino con in appoggio funzionari del servizio

Nel ottobre 2011 si è svolta l'esercitazione di Protezione Civile " Villaggio e Parco D'Ora 2011" presso il Comune di Collegno con la presenza di funzionari del Servizio Protezione Civile e volontari di protezione civile , intervenuti nella gestione dell'esercitazione in appoggio lal comune.

Nel mese di novembre su vari comuni della Provincia di Torino si è svolta la giornata nazionale della colletta alimentare dove si è partecipato con la presenza di funzionari del Servizio Protezione Civile e volontari di protezione civile.

Dal 1° marzo 2012 viene utilizzato il nuovo softwar e "WCM di Wind" per la diffusione dei bollettini di allerta meteoidrologica e nivologia emessi dal centro Funzionale dell'Arpa Piemonte.

Il 29 marzo 2012 presso il Centro Polifunzionale di Protezione Civile di Settimo Torinese, si è svolta la giornata formativa “Sistema dei COM in Provincia di Torino” compiti operativi del Centro Operativo Misto nelle fasi di prevenzione, pianificazione ed emergenza, con la partecipazione degli Amministratori e dei tecnici dei 13 COM.

Il 14 aprile 2012 partecipazione alla giornata formativa per il Gruppo Comunale di protezione civile del Comune di San Mauro T.se, presso il Centro Polifunzionale di Protezione Civile di Settimo Torinese.

Il 17 aprile 2012 partecipazione alla giornata formativa per il Progetto C.U.E.A. presso il Liceo Curiè di Pinerolo.

Il 18 aprile 2012 partecipazione alla giornata formativi rivolta ai Sindaci del COM di Ivrea.

Il 21 aprile 2012 partecipazione all’iniziativia di protezione civile della Provincia di Torino “puliamo il Sangone 2012”. L'evento ha visto la partecipazione di dieci Comuni partner (Bruino, Beinasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Sangano, Torino e Trana), dei Vigili del Fuoco e di numerose associazioni di volontariato attive sul territorio.

Il 6 maggio 2012 partecipazione all’inaugurazione della vasca ad uso antincendi boschivi, presso il Comune di Coazze.

Il 7 maggio 2012 per il Progetto C.U.E.A., uscita formativa presso il Comune di Villar Pellice.

L’11 maggio 2012 partecipazione alla giornata conclusiva del Progetto C.U.E.A presso il Liceo Curiè di Pinerolo.

Il 19 maggio 2012 presso il Comune di Cavour partecipazione alla manifestazione denominata “mele e dintorni” organizzata dalla Provincia di Torino.

Il 19 maggio 2012 per la XIV° tappa del giro d’Italia i volontari di protezione civile sono intervenuti nella gestione dell’evento in appoggio al comune di Volpiano.

Il 20 maggio 2012 partecipazione alla giornata conclusiva del corso per i mini volontari di Protezione Civile del Comune di Settimo Torinese, presso il Centro Polifunzionale di Protezione Civile di Settimo Torinese.

Il 25 maggio 2012 partecipazione alla manifestazione “salviamoci la pelle” organizzata dalla Città di Torino, presso il palazzetto dello sport Parco Ruffini.

Il 26 maggio 2012 partecipazione alla giornata dedicata alla Protezione Civile organizzata dal Comune di Chivasso.

Il 31 maggio 2012 partecipazione alla manifestazione “Giornata della Protezione Civile, organizzata dal Comune di San Gillio.

Il 2 giugno 2012 partecipazione alla giornata dedicata alla Protezione Civile organizzata dal Comune di Lombriasco.

L’11 giugno 2012 presentazione finale alle scuole del progetto Risknat. Presso il liceo Des Ambrois nel Comune di Oulx.

Per quanto riguarda i progetti europei:

A giugno del 2012 si è concluso il Progetto Strategico **RISKNAT**, nel quale la Provincia, in qualità di soggetto attuatore ha realizzato un laboratorio didattico sui rischi naturali in ambiente montano ed un percorso virtuale e reale sui medesimi rischi in alta valle di Susa. In particolare hanno partecipato al Progetto gli studenti delle scuole medie di Oulx e Liceo, i quali hanno contribuito alla realizzazione di pannelli informativi posti sui percorsi didattici in loco.

A partire dal 2012 ha preso il via il Progetto **TransafeAlp** attraverso all’interno del quale sono già stati realizzati parte delle attività previste; in particolare la condivisione dei dati relativi ai rischi presenti sulle tratte di comunicazione transfrontaliere e la realizzazione del grafo relativo alla viabilità della Provincia di Torino. Attività già rendicontate nel primo semestre dell’anno.

Il Progetto MASSA, si sta avviando alla conclusione e la Provincia di Torino in collaborazione con il CNR-IRPI, ha messo a punto un sistema di monitoraggio mobile in grado di fornire dati importanti relativamente a frane di crollo di piccole e medie dimensioni.

Sono stati depositati due Progetti all’interno del programma ALCOTRA denominati: “VIARISK” e “RISKNET”.

Nel maggio del 2011 è stato approvato dal programma Spazio Alpino il Progetto **TransafeAlp** di cui il Servizio Protezione civile della Provincia di Torino è partner. Il progetto si occupa dello studio e della prevenzione del rischio sugli itinerari di traffico trasfrontalieri.

Nel novembre del 2011 nel contesto di « Les Irises – 5° Forum d’Information sur les Risques Majeurs – Education et sensibilisation » a Lione la Regione Rhone-Alps ha conferito il premio Iris d’Or al Servizio Protezione Civile della Provincia di Torino come Invité d’honneur per il progetto didattico realizzato presso il Liceo Des Ambrois di Oulx nel contesto del progetto strategico Alcotra – Risknat per il carattere innovativo. In tale attività è stata realizzata una installazione con Thales Alenia SpA che è stata individuata come uno dei 5 prodotti strategici realizzati dai partner del progetto Risknat.

Per quanto riguarda l’attività di pianificazione:

Nei primi mesi del 2012 è stato portato quasi in approvazione il “PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA GESTIONE DEL GUADO “BERTENGA” di Torre Pellice in collaborazione con la Regione Piemonte, Comune di Torre Pellice, Arpa-Piemonte.

A partire dai primi mesi del 2012 si sta portando avanti il tavolo tecnico regionale per la pianificazione di protezione civile per il Nodo Idraulico d'Ivrea in con la Regione Piemonte, Comuni del nodo, Arpa-Piemonte e AIPO.

E'stata realizzata la prima bozza definitiva del documento sulla pianificazione delle Gallerie Ferroviarie della provincia di Torino, in collaborazione con la Prefettura di Torino, RFI, VVF.

Prosegue il lavoro del tavolo tecnico sulla pianificazione d'emergenza delle dighe di competenza nazionale della provincia di Torino in collaborazione con Regione Piemonte e Prefettura di Torino.

In aprile e maggio 2012 è stato realizzato un progetto formativo a Pinerolo con alcune scuole di Pinerolo (Liceo scientifico e scuola media Poet) sono state coinvolte in un importante progetto pilota nel quale, per la prima volta, INAIL (sede di Pinerolo) e CUEA (Consorzio Universitario Economia Aziendale), per promuovere strategie idonee a favorire negli studenti il radicarsi della cultura della prevenzione e della sicurezza del lavoro. In particolare sulla sicurezza nel territorio (analisi dei rischi presenti nel nostro territorio, prevenzione e protezione) il Servizio ha effettuato delle lezioni frontali e delle uscite didattiche sulle frane della Val Germanasca e Val Pellice.

Nel mese di maggio 2012 a seguito delle procedure avviate per il finanziamento alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (D.G.P. 1544 – 47300/2010) sono stati assegnati i contributi alle Associazioni di Volontariato, per sostenere progetti e necessità delle associazioni che operano sul territorio facendo fronte a emergenze e calamità naturali.

Nel marzo 2011 è stata ultimata la bozza del Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile

Nel giugno 2011 è stata ultimata la bozza del Piano di Attivazione Interno per Emergenze di Protezione Civile

Nel primo semestre del 2011 si è avviata la partecipazione al tavolo regionale per la pianificazione d'emergenza relativa alla Diga del Moncenisio

Sono proseguite le attività istruttorie relative alle iscrizioni delle **Associazioni di Volontariato** al Registro Regionale – Sezione Provinciale – Settore di Protezione Civile e quelle relative al suo mantenimento. Il risultato più rilevante è stato quello di ottenere un Data Base aggiornato delle risorse materiali ed umane delle Associazioni. Attualmente le Associazioni iscritte al Registro Regionale. del Volontariato di P.C. sono in totale n° 195 di cui n ° 79 aderenti al Coordinamento Provinciale e n° 116 non appartenenti al Coordina mento Provinciale, per un numero totale di 6512 volontari di cui 2487 facenti parte delle Associazioni aderenti al Coordinamento Provinciale e 4025 facenti parte delle Associazioni non aderenti Coordinamento Provinciale. Le procedure relative a queste azioni sono state oggetto dell'avvio del processo di gestione di qualità dell'Ente.

Nell'ambito dell'attuazione delle azioni del Contratto di Fiume del Sangone (Servizio LC2) sono state avviate le prime attività propedeutiche alla realizzazione

dell'Osservatorio sulla modificazione degli alvei con finalità di pianificazione sulla gestione dei sedimenti e sulla tutela dell'ambiente. Si è conclusa una tesi di laurea in Ingegneria Civile ad indirizzo idraulico con il Politecnico di Torino per lo studio dei dati propedeutici alla progettazione dell'Osservatorio sul Sangone. Sono terminati i rilievi diretti a cura dei tecnici della Provincia per il rilievo delle opere in alveo longitudinali e trasversali sul Sangone. E' stata realizzata una cartografia specifica che è stata consegnata ai Comuni del bacino del Sangone. E' in via di attivazione una convenzione con il Comune di Trana per dare avvio operativo ad un primo approfondimento specifico a livello locale dell'Osservatorio.

Nel Dicembre 2010 sono state avviate le procedure per il finanziamento alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (D.G.P. 1544 – 47300/2010).

Nel marzo del 2010 è stata firmata la convenzione, approvata con delibera n. 486 del 09/02/2010, con il Coordinamento Provinciale del volontariato per l'esercizio coordinato delle attività di protezione civile

Nel maggio del 2010 è stata approvata con delibera n. 17803 l'intesa tra la Provincia di Torino e la Regione Piemonte per l'utilizzo del centro operativo mobile provinciale nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Nel novembre 2010 è stata chiusa la I° bozza di lav oro del Piano di Protezione Civile Provinciale recependo le integrazioni richieste.

Nel novembre del 2010 è stata approvata con delibera n. 1161 l'intesa tra la Provincia di Torino, il Comune di Settimo Torinese e la Croce Rossa Italiana per l'utilizzo dell'area in Settimo Torinese nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Nel novembre del 2010 è stata approvata con delibera n. 1130 l'intesa tra la Provincia di Torino e la Croce Rossa Italiana nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Nel novembre del 2010 è stata approvata con delibera n. 1160 l'intesa tra la Provincia di Torino e il Soccorso Alpino Speleologico Piemontese nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Nel dicembre 2011 il Presidente della Provincia ha consegnato a dipendenti e volontari formale attestato del Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri per il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione in Abruzzo per il sisma del 2009.

Per quanto attiene alla **protezione idrogeologica del territorio**, sono ultimati e collaudati i lavori del primo e secondo lotto del "**Nodo idraulico di Ivrea**". I fondi non ancora utilizzati relativi al terzo lotto sono stati destinati, di concerto con gli enti finanziatori, all'adeguamento del ponte sulla S.P. 77 sul Torrente Chiusella; il quarto lotto è in fase avanzata di realizzazione. Nel corso del 2009 si registra l'ultimazione dei lavori delle arginature di Fiorano e di Montalto Dora costate complessivamente 11 milioni di euro. Complessivamente la Provincia ha gestito (attraverso la delega della Regione e dell'A.I.Po) 24 milioni di euro, cui vanno sommati i costi sostenuti per l'adeguamento delle infrastrutture provinciali (strade e

ponti) che hanno visto direttamente impegnata la Provincia su tutto il territorio eporediese.
Si evidenzia, infine, che molta dell'attività legata al programma è connessa alla ricostruzione di infrastrutture danneggiate dall'alluvione dell'ottobre 2000 e alla regimazione dei corsi d'acqua e dei nodi idraulici più a rischio:

- il torrente Chisone nei comuni di Porte, San Germano Chisone, Macello e Pinerolo;
- costruzione dell'argine della Dora Baltea a difesa dell'abitato di Fiorano (presso Ivrea).

LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

In attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, la Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000, conferisce alle Province funzioni e compiti in materia di cave e torbiere; in particolare compiti della Provincia sono:

- la predisposizione del Piano delle attività estrattive provinciale, in coerenza con la pianificazione di livello regionale (Documento di programmazione delle attività estrattive);
- l'effettuazione dell'istruttoria tecnica sui progetti di attività estrattive ed il coordinamento della conferenza di servizi per l'autorizzazione dei progetti; l'autorizzazione all'attività di cava è di competenza comunale e pertanto il verbale di conclusione del procedimento viene trasmesso al comune competente per territorio;
- le competenze in materia di polizia mineraria.

Le attività estrattive avvengono su due tipi di comparti: le estrazioni di materiale lapideo da rocce massicce che vede svolgersi le attività principalmente nel polo di Luserna-Rorà che conta di ben 26 cave su un totale di 33 e le estrazione di materiali sciolti incoerenti che spaziano dalle 11 cave di argilla alle 33 di inerti (sabbie, ghiaie e pietrisco); il totale delle cave attive fine 2011 è quindi 77 a cui si aggiungono cave su cui si segue l'andamento delle operazioni di chiusura.

Gestione e Pianificazione delle attività estrattive

Istruttoria sui progetti. E' proseguita l'attività istruttoria sui progetti, sia per quelli sottoposti a VIA, sia per quelli sottoposti alla sola legge n° 69/1978. Nel corso del biennio 2010-2011 sono stati esaminati in totale 42 progetti, 12 di V.I.A. e 30 relativi alla legge n° 69/1978.

Osservatorio. Per seguire compiutamente ed implementare il processo informativo finalizzato alla pianificazione e gestione delle cave si è attivato un Osservatorio a livello provinciale che costituisce il punto di riferimento per la raccolta dei dati di interesse e che predispone periodici report.

Polizia mineraria

Tra le molteplici competenze che la Provincia ha nell'ambito delle attività estrattive, particolare attenzione va posta sulla funzione di polizia mineraria, finalizzata al controllo sul corretto esercizio delle attività di estrazione in ordine alla salute e sicurezza dei lavoratori in cava. In particolare l'Ente:

- realizza istruttorie tecnico-amministrative finalizzate al rilascio delle concessioni per l'uso di esplosivi;

- effettua sopralluoghi presso le cave per verificare il corretto impiego di esplosivi;
- effettua interventi diretti di vigilanza per il controllo della sicurezza dei lavoratori in cava;
- gestisce e aggiorna gli archivi informatici in materia di polizia mineraria;

Al personale del Nucleo Ispettivo è stata altresì attribuita la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria; pertanto, qualora durante i sopralluoghi si ravvisino delle ipotesi di reato, il Nucleo è tenuto ad effettuare comunicazione all'Autorità Giudiziaria. È necessario specificare che la funzione di polizia mineraria si può suddividere in due categorie: le attività di vigilanza dirette e la funzione di supporto ai Comuni.

Alcune delle attività sopra elencate vengono svolte dalla Provincia in collaborazione con i Comuni, le Comunità montane, le Asl, i Settori regionali competenti, gli enti di gestione aree protette e tutti i soggetti titolari della funzione di rilascio delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri o di altri atti di analoga natura da acquisire al fine della realizzazione e dell'esercizio dell'opera.
Inoltre, nell'istruttoria si tiene conto anche delle osservazioni presentate da cittadini e/o da associazioni.

Nella seguente tabella vengono riportate le **attività di controllo e vigilanza delle attività estrattive** svolte nel corso dell'anno **2010**.

ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO 2010 (*attività estrattive in esercizio e sedi di impianti di lavorazione inerti)*	117		
IMPIANTI E SEDE DI CAVA CONTROLLATI ANNO 2010 (sia da Personale dell'Ufficio Controlli Ambientali sia da Personale del Servizio Tutela Fauna e Flora)	**Totale**	**Polizia Mineraria**	**Agenti Faunistici**
	177	51	126
SOPRALLUOGHI ESEGUITI (solo dal personale dell'Ufficio Controlli Ambientali)	51		
INDAGINI SU INFORTUNI	1		

Nella seguente tabella vengono riportate le **attività di controllo e vigilanza delle attività estrattive** svolte nel corso dell'anno **2011**.

ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO 2011 (*attività estrattive in esercizio e sedi di impianti di lavorazione inerti)*	80		
IMPIANTI E SEDE DI CAVA CONTROLLATI ANNO 2011 (sia da Personale dell'Ufficio Controlli Ambientali sia da Personale del Servizio Tutela Fauna e Flora)	**Totale**	**Polizia Mineraria**	**Agenti Faunistici**
	179	74	105
SOPRALLUOGHI ESEGUITI (solo dal personale dell'Ufficio Controlli Ambientali)	74		
INDAGINI SU INFORTUNI	0		

Nella seguente tabella vengono riportate le **istruttorie tecnico-amministrative** svolte negli anni **2008-2011**.

	2008	2009	2010	2011
ATTESTATI ESPLOSIVI	9	16	6	15
SCAVI IN DEROGA	2	4	2	1

RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

L'attività si esprime attraverso l'analisi di problematiche idrogeologiche emergenti su aree vaste da segnalazioni da parte di Enti locali o in seguito ad eventi meteorologici intensi o dalle indicazioni presenti su studi, progetti, strumenti di pianificazione (PRGC, PTCP ecc.). In concreto l'attività in oggetto viene svolta attraverso le seguenti modalità:

a) individuazione e raccolta delle criticità idrogeologiche: tale attività può comportare la collaborazione con altri Servizi/Aree della Provincia di Torino (es. Viabilità) o altri Enti (Comuni, Regione, AIPO, Consorzi Irrigui, ecc.);
b) scelta delle criticità da sottoporre ad uno studio di fattibilità o ad un approfondimento tecnico;
c) realizzazione di studi e/o progetti preliminari per la stima degli importi necessari alla messa in sicurezza del territorio: lo studio e/o la progettazione preliminare potranno ricomprendere, di volta in volta, interventi sia di natura ambientale (progettazione ambientale), sia di natura territoriale (ad esempio piste ciclabili lungo canali scolmatori, nuove viabilità, ecc.);
d) richiesta di finanziamento alla Regione o Aipo, accordi di programma con i Comuni interessati: in alcuni casi, per esempio in caso di viabilità provinciale interessata dalla criticità idrogeologica, le opere possono trovare copertura tra le somme stanziate per la viabilità;
e) realizzazione degli interventi finanziati, o direttamente, o attraverso la collaborazione con i Comuni interessati.

Nel 2011 si è sottoscritto un Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Nole per la realizzazione dello scolmatore di Nole e per la progettazione preliminare dello scolmatore di S. Maurizio C.se. La Regione ha finanziato le progettazione e le opere con 350.000 euro mentre la Provincia di Torino si è assunta l'onere di stazione appaltante.
A fine 2010 si è iniziato un lavoro di verifica sul reticolo idrografico minore intorno a Verolengo, dove, su segnalazione del Comune, si verificano frequenti allagamenti. Nel corso del 2011 è stato portato a termine una prima analisi di fattibilità.

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

A partire dal 2006 sono state approntate una serie di azioni e di iniziative, tradotte in relazioni ed cartografie, che insieme potessero costituire un degno inquadramento geologico del territorio della Provincia di Torino e che potessero fungere da studio di supporto alla Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2).

Questo insieme di azioni ha portato alla redazione tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 di un elenco di relazioni e di elaborati cartografici ad esse connessi strutturati in modo da essere indipendenti l'uno dall'altro ma che nell'insieme caratterizzano l'assetto geologico (in senso lato) della Provincia di Torino e forniscono alcune indicazioni per una pianificazione territoriale che tenga conto della pericolosità geologica del territorio provinciale.

Pertanto, si è partiti da un inquadramento geografico e geologico del territorio per poi passare, attraverso una caratterizzazione del suo assetto idrogeologico sotterraneo e di quello geomorfologico generale a scala dei principali bacini idrografici, alle principali criticità idrogeologiche a scala di ogni bacino idrografico, definendo alcune proposte di intervento di riassetto territoriale: tra queste si è verificato se alcune presentano una particolare priorità nella necessità di intervento o, in altre parole, se presentano un grado di rischio particolarmente elevato a scala provinciale.

Infine si è arrivati ad una proposta normativa di limitazioni all'uso del suolo interessato dalle varie tipologie dissestive, che necessariamente parte dalla normativa nazionale e regionale vigenti. L'innovazione maggiore contenuta nella variante è la classificazione dei dissesti con diverso grado di rispondenza e di idoneità alla realtà territoriale, rappresentandoli con idonee cartografie a rappresentazione semaforica (verde, giallo, rosso). Questa differente rappresentazione è direttamente connessa ad azioni differenti che gli studi geologici degli strumenti urbanistici comunali sono tenuti ad intraprendere per adeguarsi al PTC2, a seconda del grado di rispondenza e, in altri termini, all'affidabilità dei dati sul dissesto idrogeologico.

Oggi, tutto questo lavoro è confluito nel PTC2, costituendo lo studio geologico a supporto del piano, nonché l'ossatura della normativa in materia di difesa del suolo. Il PTC2 è stato approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale 21 luglio 2011, n. 121 – 29759.

Attualmente è in corso di definizione lo strumento dell'Intesa tra Autorità di bacino del Po, Regione Piemonte e Provincia di Torino, un accordo secondo il quale il quadro del dissesto idrogeologico in Provincia di Torino sostituirà il quadro del dissesto contenuto nel Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino del Fiume Po (PAI). Anche la normativa sulla difesa del suolo contenuta nelle norme di attuazione del PTC2 (art. 50) sostituirà ed integrerà la normativa del PAI sul territorio provinciale.

Recentemente, con DGP n. 81-2841/2012 del 7/2/2012 la Provincia ha approvato il protocollo di Intesa. SI è in attesa che la Regione faccia altrettanto con proprio atto amministrativo e, infine, si procederà alla firma congiunta del protocollo tra i tre Enti. Si arriverà così al compimento di un lungo percorso iniziato nel 2006.

APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI (P.R.G.C.)

La Provincia svolge un ruolo di supporto e di informazione alle Amministrazioni Locali, relativamente ai documenti e alle analisi a scala provinciale che integrano ed approfondiscono le conoscenze del quadro del dissesto idrogeologico del PAI dell'Autorità di bacino. Tali documenti e analisi sono anche quelli che costituiranno l'oggetto delle Intese tra Autorità di bacino del Fiume Po – Regione Piemonte – Provincia di Torino, per quello che concerne il PTC 2, ai sensi del D.Lgs. 112/1998. In particolare un ruolo che, a quanto si desume dalla D.G.R. n. 11-830 del 28.07.2009, possa essere proprio della Provincia, è la realizzazione di studi sulle aste fluviali o su tronchi significativi, attraverso la pianificazione sovracomunale (PTC2).

In particolare tale ruolo si esplica nel contributo alla validazione del quadro del dissesto idrogeologico proposto dagli strumenti urbanistici comunali, quadro che la Provincia, unitamente alla Regione Piemonte, è tenuta a confrontare e, se necessario, ad implementare, con i dati dei quali è in possesso, svolgendo una propria istruttoria tecnica nell'ambito di una o più conferenze di copianificazione. Tale istruttoria prevede, in seguito all'effettuazione di sopralluoghi mirati, l'espressione di un parere geologico. (nel 2011 sono pervenute numero 15 Richieste di parere).

AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO

La Provincia di Torino si occupa del rilascio di autorizzazioni per interventi di modificazione e/o trasformazione di uso del suolo in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. non riservate alla Regione e non trasferite ai Comuni ai sensi della L.R. 44/00.
Il territorio interessato da tale vincolo è prevalentemente situato in zone montane, ed occupa circa il 54% dell'intera superficie della Provincia di Torino. Sono interessati dal vincolo 240 Comuni della Provincia sul Totale di 315. Il Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattive, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, provvede all'analisi tecnica delle istanze presentate e svolge la relativa istruttoria.
In questo ambito sono stati realizzati:

- una classificazione dei fogli di mappa catastali, organizzati in base alla ricaduta in zone a vincolo idrogeologico;
- acquisizione, in via sperimentale, sotto forma di immagine raster dall'originale cartaceo dei limiti di vincolo idrogeologico sulla copertura dei particellari catastali di sette comuni campione e relativa verifica;
- una scansione ed elaborazione delle tavole cartacee riportanti i limiti del vincolo idrogeologico;
- uno strumento GIS di consultazione delle informazioni relative al vincolo idrogeologico.

Da sottolineare che l'applicazione delle leggi sul vincolo idrogeologico, nazionali (R.D. 3267/1923) e regionali (L.R. 45/19899 è in stretta connessione con le finalità del PTC2 in materia di difesa del suolo, in questo caso rispetto ad interventi antropici di trasformazioni d'uso del suolo che potrebbero compromettere l'equilibrio idrogeologico dell'ambiente.

PROGRAMMA ALCOTRA 2007-2013: PROGETTO TRANSFRONTALIERO PELLIDRAC

Il progetto ha come oggetto il Pellice e il Drac (affluente del fiume Isère Francia), ed è stato presentato da: Politecnico di Torino (Capofila), Provincia di Torino (Servizi LC6 e LC2), Conseil Général des Hautes Alpes (Francia).
Il progetto mira a raggiungere risultati che riguardino i seguenti tre aspetti principali:
1) la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli enti locali e dei fruitori del corso d'acqua circa la necessità di una pianificazione degli interventi basata su di un approccio interdisciplinare e comparativo in relazione agli obiettivi di mitigazione del rischio idraulico e di riqualificazione ambientale;
2) la predisposizione di un protocollo d'azione condiviso che consenta di porre le basi per conseguire, da un lato, gli obiettivi di difesa dal rischio idrogeologico (mitigazione del rischio), dall'altro, la riqualificazione ecologica delle aste torrentizie

(conservazione dell'ecosistema, della biodiversità e del territorio) anche con l'attivazione di reti di monitoraggio (ambientale e dei sedimenti);
3) l'individuazione di zone ad alta valenza ambientale di valore transfrontaliero per la preservazione e la gestione della biodiversità.

Nel 2010 si è rilevato e cartografato tutta la parte valliva del Pellice e si sono svolti incontri tra i partner e con gli enti locali per raccogliere e fornire le informazioni ottenute.
Il progetto prevedeva un'attività di ricerca, di rilevamento, di progettazione, di sviluppo di iniziative su entrambi i territori italiano e francese per una durata complessiva di due anni.

Nel 2011 si sono organizzati incontri e seminari divulgativi sul corso d'acqua in tre licei del Pinerolese nonché sopralluoghi lungo il T. Pellice con gli studenti e visite didattiche ad un impianto idroelettrico in Val Chisone. Nel corso di questi seminari si è posta particolare attenzione all'approccio interdisciplinare nello studio dei corsi d'acqua e, sulla base dei rilievi compiuti l'anno precedente, con i sopralluoghi si è potuto far "toccare con mano" agli studenti alcune informazioni ambientali e concetti spiegati nel corso dei seminari stessi. Il lavoro di rilevamento dell'anno precedente ha inoltre consentito il rinfittimento della rete di monitoraggio con la monumentazione di capisaldi per la georeferenzazione definitiva di sezioni di misura morfologica e idraulica lungo il T. Pellice con sezioni estese sia all'alveo attivo che alle fasce ripariali.
Sono state condotte analisi idrauliche sulla base di misure eseguite, sono stati progettati tre interventi lungo il T. Pellice con un approccio alla progettazione più attento alla naturale dinamica fluviale.
Il progetto si è concluso il 3 dicembre 2011 con un convegno al Politecnico nel corso del quale sono stati esposti i risultati conseguiti e le esperienze fatte e in tale occasione è stata presentata e distribuita una guida di "*Buone pratiche di gestione del corso d'acqua*" realizzata dal gruppo di lavoro del Progetto Pellidrac.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

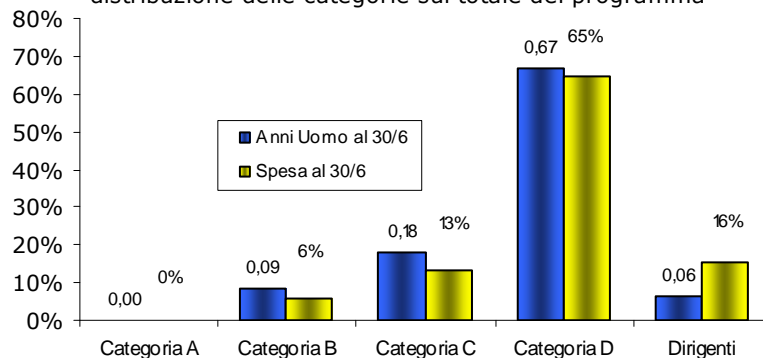
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	420.000,00		824.000,00		0,00		1.244.000,00	
	St. definitivo	420.000,00		824.000,00		0,00		1.244.000,00	
	Impegni (a)	90.035,26	21%	350.000,00	42%	0,00	0%	440.035,26	35%
	Liquidazioni (b)	946,21	1%	0,00	0%	0,00	0%	946,21	0%
	Pagamenti (c)	885,45	1%	0,00	0%	0,00	0%	885,45	0%
RESIDUI	St. definitivo	847.805,87		6.745.966,33		0,00		7.593.772,20	
	Impegni (a)	847.805,87	100%	6.745.966,33	100%	0,00	0%	7.593.772,20	100%
	Liquidazioni (b)	228.278,92	27%	1.206.353,33	18%	0,00	0%	1.434.632,25	19%
	Pagamenti (c)	247.968,58	29%	224.005,73	3%	0,00	0%	471.974,31	6%

Note:
- I valori delle colonne “In %” sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall’esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	2,00	37.816,38	4,12	83.403,31	15,43	403.297,83	1,48	97.084,07	23,03	621.601,59

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L’utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		704.000,00		540.000,00		1.244.000,00	
	St. definitivo	0,00		704.000,00		540.000,00		1.244.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	74.388,38	11%	350.000,00	65%	424.388,38	34%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		434.017,68		6.154.000,00		6.588.017,68	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	434.017,68	100%	6.154.000,00	100%	6.588.017,68	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	6.803,60	2%	0,00	0%	6.803,60	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti..

Programma 78: La Provincia per il diritto alla sicurezza: la sicurezza "sociale"

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alla Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Puglisi.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale Gianfranco Bordone;
- Dirigente del Servizio Solidarietà sociale Francesca Ricciarelli.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

In attuazione della L.R. 23/2007,"Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata" la Regione Piemonte ha affidato alle Province la **gestione dei finanziamenti di progetti in materia di sicurezza integrata,** da realizzarsi mediante la predisposizione di bandi pubblici.
Come avvenuto già nell'anno 2009, nel 2011 è stato predisposto un Bando provinciale per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di **progetti sperimentali di sicurezza integrata**, che ha consentito il finanziamento di **15 progetti**, per un ammontare complessivo di **Euro 319.085,00** (di cui Euro 272.000,00 trasferiti dalla Regione Piemonte per l'annualità 2011 ed Euro 47.085,00 derivanti da rinunce e/o resisi disponibili dal precedente bando di finanziamento anno 2009)**.**
Sono stati finanziati i progetti proposti da 8 Comuni, 4 ONLUS, 1 Cooperativa Sociale, 1 Associazione di Promozione Sociale e 1 Organizzazione di Volontariato. Si tratta di contributi che coprono un ammontare massimo del 70% del costo complessivo del progetto, con importi massimi di contribuzione per progetto di Euro 25.772,00 (il contributo più basso assegnato è stato di Euro 8.546,00).
Si tratta di progetti "integrati" che conciliano azioni che favoriscono il contenimento dei fenomeni di illegalità e criminalità diffusa, attraverso il rafforzamento della presenza delle polizie municipali e della tecnologia a disposizione della sicurezza (telecamere, ma anche strumentazioni specifiche), e che, contemporaneamente, si muovono sul fronte preventivo, attraverso azioni di coinvolgimento della comunità locale, di cittadinanza partecipata, soprattutto per le aree che gli stessi cittadini percepiscono come insicure. Alcuni di questi progetti realizzano anche azioni a tutela delle vittime di reato e per l'aumento della coesione sociale.
Ritroviamo fra i progetti finanziati sperimentazioni di azioni e metodologie innovative: il "co-housing" come strumento di coinvolgimento del contesto per aumentarne i livelli di sicurezza percepita; gli "psicobar" e le "incursioni" in strada

per coinvolgere il target adolescenziale marginale; l’utilizzo consapevole della rete informatica da parte di minori, genitori e insegnanti per prevenire cyberbullismo e pedofilia. Altri progetti utilizzano strumenti conosciuti (il sostegno psicologico, la tutela legale) in favore di soggetti che difficilmente emergono con facilità a reclamare i propri diritti (come le donne straniere vittime di violenza); altri ancora integrano soggetti e istituzioni che su fronti differenti si occupano di prevenzione del disagio e della devianza giovanile (ad esempio con forme di collaborazione fra l’Ufficio di Servizio Sociale Minori del Centro Giustizia Minorile e i Centri di formazione professionale), solo per citarne alcuni.
Di questi progetti 7 insistono sul territorio della città di Torino, 7 su territori comunali della provincia ed uno ha ricaduta su tutto il territorio provinciale.

Nel corso del primo semestre del 2012 l’Ufficio per le Politiche di Sicurezza Integrata in collaborazione con l’Ufficio Sistema Informativo del Servizio Politiche Sociali e di Parità ha realizzato il **monitoraggio dei progetti finanziati**, raccogliendo informazioni attraverso le relazioni intermedie predisposte a sei mesi dall’avvio dei progetti e realizzando tre incontri di gruppo con i responsabili dei progetti. Gli incontri hanno prodotto una conoscenza più puntuale sull’andamento delle realizzazioni consentendo anche un confronto ed uno scambio fra operatori su buone prassi e criticità. E’ stata concordata una **scheda di rilevazione**, articolata per target, delle iniziative realizzate (azioni, destinatari, prodotti, istituzioni e organizzazioni coinvolte, reti operative), che verrà utilizzata a chiusura dei progetti per rilevarne l’andamento complessivo, evidenziare criticità, consentire proposte migliorative per eventuali future progettazioni. Il monitoraggio si concluderà pertanto a fine 2012 (termine ultimo di conclusione dei progetti 31/12/2012).

La Provincia di Torino da diversi anni è socia dell’associazione di Enti pubblici territoriali **Forum Italiano Sicurezza Urbana** (F.I.S.U.), a sua volta membro del Forum Europeo Sicurezza Urbana (E.F.U.S.).
Disordine urbano, conflitti culturali, violenza di genere e nei confronti di fasce deboli, criminalità e micro-criminalità, mancato rispetto della legalità, devianza, sono fenomeni complessi che richiedono risposte complesse e l’integrazione delle politiche. Occorre intervenire sulle cause profonde, sulle discriminazioni e la mancanza di diritti così come sul senso di appartenenza e di coesione di una comunità. Su questi valori si incardina la nuova **“Carta dei Principi”** del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, che nel corso dell’Assemblea annuale di Reggio Emilia dello scorso 27 ottobre 2011 è stata approvata dai soci, impegnandosi a diffonderne e realizzarne i contenuti.
Anche per il 2012 l’Amministrazione provinciale ha rinnovato la propria adesione al F.I.S.U con l’intento di favorire l’informazione e la conoscenza da parte del territorio provinciale dei più recenti orientamenti e delle iniziative più innovative in tema di sicurezza urbana ed integrata, avvalendosi dei supporti tecnico-scientifici che il Forum può mettere a disposizione.

Sempre nell’ambito della diffusione culturale dei valori che sottendono le iniziative di sicurezza integrata, l’ Amministrazione si è impegnata a realizzare una propria **azione di area vasta rivolta alle giovani generazioni**, affinché si possano nutrire di una cultura educativa orientata alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla partecipazione alla vita civile e politica, alla cura ed alla presa in carico della propria comunità. E’ stato pertanto sostenuto con un contributo finanziario (deliberato a fine 2011) il progetto di educazione alla legalità proposto

dall'**Associazione "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie"**, associazione cui formalmente il nostro Ente aderisce dal 2010. Il progetto denominato **"Legalità Conviene",** si è avviato nel primo semestre 2012 e si concluderà nel marzo 2013 in occasione della manifestazione "21 marzo 2013: marcia in memoria delle vittime di tutte le mafie", con l'organizzazione di un momento di rilievo provinciale. L'ufficio per le Politiche di Sicurezza Integrata in collaborazione con l'Ufficio Giovani affiancano l'Associazione Avviso Pubblico nella realizzazione del progetto con particolare riguardo al coinvolgimento dei soggetti del territorio.
Il progetto ha l'obiettivo di approfondire il tema "legalità e mafie" in modo non generico ma partendo da prospettive di approfondimento specifiche, quali i costi dell'illegalità, la corruzione, le mafie, l'evasione fiscale, il codice di autoregolamentazione degli amministratori locali proposto dalla stessa associazione Avviso Pubblico. Il progetto, destinato a cinque zone del territorio provinciale (Chieri, Chivasso, Moncalieri, Rivarolo, Rivoli), vede il coinvolgimento degli Istituti Scolastici Superiori, dei Piani Locali Giovani, dei corpi di Polizia Municipale e realizzerà momenti formativi per giovani e docenti, nonché incontri pubblici per la cittadinanza, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato dei giovani stessi, delle associazioni giovanili e degli amministratori locali.

Nell'ambito della sicurezza integrata l'Amministrazione provinciale ha voluto ricomprendere anche **azioni ed interventi volti al settore della giustizia**, con particolare riguardo ai temi innovativi della giustizia riparativa, della mediazione penale, della riconciliazione reo-vittima, oltre agli interventi volti alla prevenzione delle recidive ed al reinserimento sociale delle persone con problemi di giustizia.

Per quanto riguarda i Lavori di Pubblica Utilità - misura sostitutiva della pena detentiva, prevalentemente adottata nel caso di reati previsti dal codice della strada (guida in stato di ebbrezza o sotto l'uso di sostanze stupefacenti)che consente di trasformare le pene detentive in giornate di lavoro gratuito in favore di enti pubblici ed associazioni, nell'interesse dell'intera collettività – è stata rinnovata per il 2012 la convenzione stipulata dalla nostra Amministrazione con il Tribunale di Torino per la realizzazione di Lavori di Pubblica Utilità da parte di condannati all'interno del nostro ente, ampliando l'iniziale disponibilità di tre posti presso i Centri per l'Impiego con la disponibilità di ulteriori tre posti presso il Servizio Politiche Sociali e di Parità. A giugno 2012 si è dato avvio presso l'Ufficio per le Politiche di Sicurezza Integrata al lavoro di pubblica utilità di una persona condannata a tale pena sostitutiva.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno della diffusione della giustizia riparativa sul territorio provinciale, si è supportato il Settore Parchi della Provincia di Torino per il rinnovo della convenzione con l'Associazione di volontariato "Santa Croce" per la realizzazione di attività di volontariato nel Parco provinciale del Lago di Candia da parte di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in esecuzione penale o ex-detenuti, che aspirano ad un reale reinserimento sociale, anche attraverso forme di "riparazione" del danno arrecato e di riconciliazione con la collettività.

Il progetto (finanziato a fine 2011) proposto dalla **Cooperativa Sociale TerreMondo** "**Inter-azioni educative**", ha preso avvio a marzo 2012. Elaborato in accordo con la Direzione dell'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti" di Torino, è

nato in relazione agli episodi di aggressività registrati tra gruppi di ragazzi di diversa nazionalità presenti al suo interno. Obiettivo è il supporto ai ragazzi nel mitigare l'aggressività, favorendo all'interno dell'Istituto un clima maggiormente sereno ed interazioni più proficue tra pari e con il personale penitenziario, consentendo il miglioramento delle capacità relazionali e lo sviluppo di capacità trasversali utili nel percorso formativo e nella prospettiva del reinserimento sociale.
Ad oggi il progetto si è articolato nella realizzazione del laboratorio "Immagin-azione" (che adotta come metodologia per il confronto e la riflessione l'utilizzo di immagini evocative) e nella costituzione, su richiesta dei ragazzi stessi , di "moduli" non eccessivamente strutturati che consentono una "riflessione leggera" su tematiche da essi portate come rilevanti, quali la rabbia, la giustizia, la famiglia. Il forte turn-over di presenze all'Istituto costituisce una criticità nella realizzazione di percorsi educativi più lunghi e nella strutturazione del gruppo.

In accordo con la Direzione della Casa Circondariale "Lo Russo e Cutugno" di Torino è stato finanziato a fine 2011, il progetto "**Conflitti, cicatrici e guarigioni**", proposto dall'**Associazione Gruppo Abele Onlus**. Si tratta di una iniziativa integrativa del percorso avviato dalla Direzione nel corso del 2011, al quale l'Assessorato aveva dato la propria adesione formale, sul tema della "riconciliazione" fra reo e vittima di reato.
Il progetto dell'Associazione Gruppo Abele prevedeva un supporto nell'ambito della quotidianità del carcere a tale investimento culturale avviato dalla Direzione ed a cui tende anche l'opera di sensibilizzazione realizzata dalla Provincia di Torino. A partire dai temi della mediazione, dell'incontro reo/vittima, del nuovo paradigma della giustizia riparativa, dell'analisi del conflitto e della violenza, si intende realizzare un lavoro sulla qualità delle relazioni all'interno dell'istituto penitenziario, attraverso moduli formativi inter-professionali proposti al personale della Polizia Penitenziaria ed al personale dell'Area Trattamentale (educatori, assistenti sociali, psicologi), nonché ad un gruppo di persone detenute individuate dalla Direzione, per favorire l'utilizzo dello spazio della detenzione come spazio di ripensamento circa il reato compiuto.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

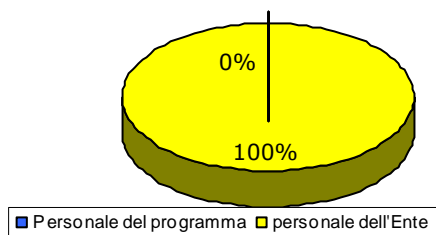
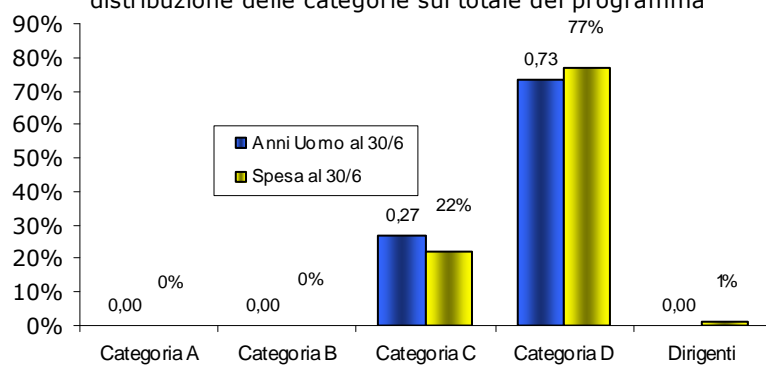
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		0,00		0,00		0,00	
	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	336.924,40		0,00		0,00		336.924,40	
	Impegni (a)	336.924,40	100%	0,00	0%	0,00	0%	336.924,40	100%
	Liquidazioni (b)	7.000,00	2%	0,00	0%	0,00	0%	7.000,00	2%
	Pagamenti (c)	13.505,00	4%	0,00	0%	0,00	0%	13.505,00	4%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	9.574,23	1,21	33.732,10	0,00	397,18	1,65	43.703,51

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma non vengono gestite Entrate.

Programma 79: La Provincia per le imprese del territorio

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Attività produttive Gianfranco Righero;
- Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale Mario Lupo.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Il governo territoriale di area vasta è il fulcro dell'azione della Provincia nel nuovo assetto costituzionale nato dalla riforma del Titolo V della Costituzione. In questo contesto la capacità di concretizzare beni pubblici locali per consentire un ambiente favorevole al fare impresa nel rispetto e valorizzazione delle componenti ambientali e sociali rappresenta la declinazione principale dei compiti affidati all'Ente in tema di sviluppo economico.

Nell'ambito delle iniziative inerenti lo sviluppo locale la Provincia ha operato su molteplici fronti, realizzando ampie sinergie tra le varie azioni intraprese. Tra queste, in particolare si segnalano i compiti e le responsabilità assunte in quanto soggetto responsabile dei Patti territoriali

Contestualmente la Provincia ha operato per realizzare un piano organico e sinergico di iniziative volto a dare concretamente corpo alle tematiche dello sviluppo locale.

Si esaminano ora, in modo più dettagliato, le principali iniziative per le diverse linee d'azione.

La Provincia, come noto, svolge il ruolo di soggetto responsabile per i **Patti Territoriali** generalisti del Canavese, del Pinerolese, del Sangone, della Stura e dell'Area Torino Sud. Medesimo ruolo è ricoperto per i patti tematici Agricoltura e pesca del Canavese e delle Valli di Susa.

Nell'attuale fase di congiuntura negativa, una nota favorevole è data dall'erogazione del saldo finale delle agevolazioni a favore delle imprese beneficiarie dei Patti che ha registrato un incremento notevole nel semestre considerato grazie alle forti sollecitazioni effettuate presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Al mese di giugno 2012 la situazione delle erogazioni era la seguente:

	PATTO "BASE" e RIMODULAZIONI in essere
Patto territoriale	**Importo erogato**
CANAVESE	23.298.506,08
AREA TORINO SUD	27.711.805,86
SANGONE	18.874.129,25
STURA	22.099.517,86
PINEROLESE	20.995.634,41
TOTALE PATTI GENERALISTI	**112.979.593,46**
CANAVESE AGRICOLTURA E PESCA	1.568.727,98
VALLI DI SUSA AGRICOLTURA E PESCA	5.022.624,46
TOTALE PATTI TEMATICI	**6.591.352,44**
TOTALE PATTI	**119.570.945,90**

I sopra elencati Patti Territoriali, di cui la Provincia di Torino è Soggetto Responsabile, hanno inoltre superato i requisiti di efficienza ed efficacia posti dalla delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003.

Per quanto riguarda invece le opere infrastrutturali realizzate nell'ambito dei Patti territoriali la situazione risulta quella riportata nella tabella sottostante:

PATTI TERRITORIALI - PROGETTI INFRASTRUTTURALI

PATTI	Investimento complessivo	Finanziamento CIPE	N. progetti finanziati	Totale liquidato
Torino Sud	29.741.003,49	15.461.686,65	15	13.669.145,40
Pinerolese	6.157.199,16	3.337.447,78	9	3.127.367,43
Stura	7.223.940,87	3.798.313,25	15	3.798.313,25
Sangone	16.393.267,72	9.293.213,24	18	7.582.142,81
Canavese Agricoltura e Pesca	171.670,00	120.127,87	1	118.614,97
Canavese, Pinerolese, Sangone, Stura - II Rimodulazione (Progetto "Banda Larga")	6.915.674,36	6.915.674,36	1	6.693.556,20
Patto del Po	9.009.638,00	3.340.000,00	1	334.000,00
TOTALE	**75.612.393,60**	**42.266.463,15**	**60**	**34.989.140,06**

Per quanto concerne il **Patto territoriale del Po**, il soggetto attuatore Città di Settimo ha presentato il progetto che consiste nella realizzazione di un'unica infrastruttura finalizzata all'estensione della rete del teleriscaldamento proveniente dalla centrale Acea Electrabel Produzione S.P.A di Leinì, a beneficio di alcune

delle aree industriali dei Comuni di San Mauro e Settimo Torinese, nel semestre considerato è stata erogata la seconda tranche del contributo.

I **Programmi territoriali integrati** promuovono lo sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale di un “territorio”, che abbia una popolazione di almeno 15.000 abitanti, ad esclusione delle Comunità montane e collinari .
Sono pertanto lo strumento con cui un insieme di attori interessati allo sviluppo strategico dei territori elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali.
Per quanto riguarda la provincia di Torino, il relativo bando è stato vissuto con un’intensa partecipazione da parte del territorio che ha lavorato e investito molto nelle proprie candidature: la quasi totalità dei comuni è infatti presente all’interno dei PTI.
Con uno stanziamento sui fondi FAS di 142 milioni di Euro nel 2007 erano stati concessi contributi per la realizzazione dei Programmi Territoriali Integrati.
Tuttavia, a causa degli aggiornamenti delle dotazioni regionali dei fondi FAS, la Regione Piemonte – con delibera della Giunta Regionale n. 10-1997 del 9 maggio 2011 - aveva adeguato il proprio quadro finanziario alle nuove risorse FAS disponibili: ciò aveva comportato una riduzione complessiva del 19 % sullo stanziamento destinato alla Linea d’azione Programmi Territoriali Integrati. Il nuovo stanziamento per i PTI è pertanto pari a circa 115 milioni di Euro.
A seguito dell’avvio – a partire dal dicembre 2011 - dei trasferimenti dei fondi FAS alla Regione Piemonte, si sta lavorando attualmente per definire, per ciascun PTI, i progetti prioritari sui quali indirizzare il finanziamento ricevuto e permettere così la successiva realizzazione delle opere selezionate.
La tabella sottostante delinea quanto sopra espresso:

ENTE CAPOFILA	TITOLO PTI	RISORSE Assegnate per fasce di merito	IPOTESI NUOVE RISORSE (dopo riduzione 19% FAS)
COMUNE DI PINEROLO	*DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE*	€ 6.000.000,00	€ 4.856.382,00
COMUNE DI IVREA	*CANAVESE BUSINESS PARK*	€ 6.000.000,00	€ 4.856.382,00
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	*RETI 2011. RESEARCH, ENVIRONMENT, TERRITORY, INNOVATION 2011*	€ 5.000.000,00	€ 4.046.985,00
COMUNE DI RIVOLI	*METROMONTANO: VERSO LA COMPETITIVITA' SOSTENIBILE DEL TESSUTO PRODUTTIVO, LA RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LA CONOSCENZA*	€ 5.000.000,00	€ 4.046.985,00
COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	*A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A.*	€ 5.000.000,00	€ 4.046.985,00
COMUNE DI TORINO	*LA SOSTENIBILITA' ENERGETICA COME FATTORE DI SVILUPPO*	€ 5.000.000,00	€ 4.046.985,00
COMUNE DI CHIERI	*VIVERE IL RURALE, PARTECIPARE ALLA METROPOLI*	€ 5.000.000,00	€ 4.046.985,00

ENTE CAPOFILA	TITOLO PTI	RISORSE Assegnate per fasce di merito	IPOTESI NUOVE RISORSE (dopo riduzione 19% FAS)
COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	*SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE VALLI DI LANZO E DEL CANAVESE*	€ 5.000.000,00	€ 4.046.985,00
COMUNE DI MONCALIERI	*PORTA SUD METROPOLITANA*	€ 3.710.000,00	€ 3.002.863,00
COMUNE DI TORINO	*INFRASTRUTTURE E QUALITA' DELLA VITA NEL QUADRANTE EST/NORD EST - BARRIERA MOBILE*	€ 3.710.000,00	€ 3.002.863,00
COMUNE DI CARMAGNOLA	*LA MARCA DELLE DUE PROVINCE:UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOL ED IL PAESAGGIO RURALE*	€ 3.710.000,00	€ 3.002.863,00
COMUNE DI VENARIA	*PAESAGGI REALI*	€ 3.710.000,00	€ 3.002.863,00
	TOTALI	**€ 56.840.000,00**	**€ 46.006.126,00**

Al fine di affrontare al meglio le **gravi crisi occupazionali** che interessano il territorio del Canavese, tra le quali in primo luogo quelle derivanti dalla disgregazione del comparto dell'elettronica italiana, in particolare la crisi della soc. Ollit e CMS, e' stato adottato un approccio complessivo delle tematiche della competitività e del rilancio, anche tramite lo strumento del piano strategico per lo sviluppo delle potenzialità dell'area del Canavese da cui è scaturito il "Programma di sviluppo del Canavese"; di cui è stata approvata la rimodulazione da parte del Ministero del Lavoro e politiche sociali.

Per quanto concerne il suddetto programma sono proseguite nel semestre considerato le assegnazioni delle risorse per i due bandi a favore delle imprese aperti: uno riguardante l'area Centro per l'impiego di Ivrea e l'altro per le imprese insediate presso l'Incubatore nuove imprese della Città di Ivrea.

Per quanto riguarda il primo bando, sono state assegnate le risorse stanziate a favore del territorio per circa 600.000,00 euro, trattasi di contributi in conto capitale per spese di investimento delle imprese.

Inoltre, al fine di attuare gli obiettivi di sperimentazione e ammodernamento della pubblica amministrazione, previsti dalle Misure n. 1 e n. 7 della Clausola addizionale alla Convenzione stipulata tra Provincia di Torino e MLPS in data 12 maggio 2008, nonchè del successivo Protocollo Aggiuntivo alla Convenzione stessa, stipulato tra il MLPS e la Provincia di Torino in data 15 febbraio 2011, la Giunta Provinciale con deliberazione prot. N. 354-12928/2012 ha approvato l'accordo di cooperazione con la Città di Ivrea, i Comuni di Andrate, Bairo, Banchette, Bollengo, Caluso, Cascinette, Colleretto Giacosa, Fiorano, Montalto Dora, Nomaglio, Pavone Canavese, Salerano, Samone, la Comunita' Collinare della Serra, l'Unione delle Terre del Chiusella, la Comunita' Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano e il Consorzio informatico del Canavese CIC scrl.

Grazie al suddetto accordo viene concesso un contributo pari a Euro 5,63 per ciascun abitante per la sperimentazione di almeno due servizi/procedimenti nella logica dell'e-governement - che dovranno essere mantenuti attivi, almeno, per tutta la durata dell'Accordo- e che risultino coerenti e funzionali ai programmi e ai progetti di dematerializzazione e informatizzazione. Inoltre viene concesso un ulteriore contributo per dotare di connettività ad alta velocità, prioritariamente su fibra ottica collegata alla dorsale provinciale, la sede Comunale, ulteriori sedi del Comune o altre sedi, che ospitano servizi pubblici rilevanti per un totale complessivo di 800.000,00 euro di finanziamenti concessi.

Il giorno 25 giugno in occasione della giornata “Innovation day” della Città di Ivrea è avvenuta la firma pubblica del suddetto accordo.
Infine nel mese di giugno è stata approvata la concessione al Consorzio informatico del Canavese CIC S.C.R.L. un contributo di Euro 50.000,00 a sostegno delle spese per il collegamento in fibra ottica della sede CIC s.c.r.l., al Municipio e all’ Ospedale di Ivrea, finalizzato al collegamento dati ad alta velocità e in sicurezza tra le sedi sopracitate, per un totale di 4.200 mt suddivisi in 3 link:

- sede del CIC (via Castallemonte 8, Banchette) e Pozzetto di Derivazione della F.O. dei Patti
- Territoriali (via Torino incrocio via Jervis)
- sede del CIC e Municipio Ivrea (P.zza Vittorio Emanuele 1, Ivrea)
- sede del CIC e Ospedale Ivrea –presso il Centro Dialisi (Via Amedeo di Castellamonte, Ivrea).

Per quanto riguarda le iniziative di sostegno alle filiere produttive più innovative (aerospazio, ICT, infomobilità) si sono seguiti gli aspetti operativi legati alle attività dei comitati, incubatori e fondazioni. Nel semestre considerato la Regione Piemonte ha concesso il finanziamento collegato alle due piattaforme finanziate nell’ambito dei fondi FESR.

Inoltre questo Ente, di concerto con le principali Associazioni di categoria del territorio e in collaborazione con Torino Wireless e CSI Piemonte, ha definito un’iniziativa sperimentale denominata “In-formabando”: con tale iniziativa si intende realizzare un servizio rivolto alle piccole e medie imprese (PMI) del comparto informatico grazie al quale le aziende coinvolte possano:

- migliorare ed aggiornare la propria formazione inerente sia i programmi comunitari – in particolare quelli che agevolano la ricerca – , sia le gare d’appalto;
- rispondere ad una call di un bando di ricerca e partecipare ad una gara d’appalto pubblica.

Il servizio sperimentale si articola in due differenti attività:

- corsi di alta formazione sui programmi comunitari e sulle gare d’appalto pubbliche; sono previste 4 edizioni dei corsi: ogni edizione prevede due moduli formativi (uno dedicato ai programmi comunitari, l’altro alle gare d’appalto) e per ciascuna edizione sono coinvolte 10-15 PMI.
- servizio di supporto ed accompagnamento individuale per le PMI che – dopo aver frequentato almeno due terzi delle lezioni dei corsi - intendano rispondere ad una call di un bando di ricerca e partecipare ad una gara d’appalto pubblica. L’attività di supporto e accompagnamento coinvolge almeno i tre quarti delle PMI partecipanti ai corsi.

La partecipazione delle aziende ad “In-formabando” è gratuita.
Nei primi sei mesi del 2012 sono state realizzate le prime tre edizioni del corso che hanno visto la partecipazione di 36 aziende. Al termine di ciascuna edizione alle aziende partecipanti è stato fatto compilare un questionario sulla qualità ed efficacia dell’iniziativa: i risultati hanno rilevato un ottimo riscontro da parte delle imprese ed un elevato livello di soddisfazione.

E’ proseguita l’implementazione e la diffusione sul territorio dell’iniziativa sperimentale “Reti 2020”; Alla fine del semestre considerato si è conclusa la possibilità di presentare domanda in quanto le risorse stanziate pari ad euro

240.000,00 sono state completamente utilizzate determinando i significativi risultati sotto delineati:

- 10 reti hanno partecipato all'iniziativa "Reti 2020" per un totale di 51 piccole e medie aziende coinvolte; ognuna delle aggregazioni di "Reti 2020" coinvolge mediamente 5 imprese;
- 240.000 Euro le risorse assegnate dalla Provincia alle reti, con un contributo medio per rete di 24.000 Euro a fondo perduto;
- le 10 reti svolgono la propria attività tutte in settori diversi: dalla meccatronica per l'automotive, all'editoria, dalle tecnologie per le fonti energetiche alternative, ai sistemi innovativi per prodotti allestivi museali; vi è una forte presenza di aziende del settore ICT con applicazioni in ambiti diversificati;
- delle 10 reti 6 hanno scelto il contratto di rete, 4 la forma consortile;
- 5 reti hanno già completato il proprio percorso di definizione e sono arrivate alla costituzione;
- dei 10 programmi di rete presentati 6 sviluppano in modo condiviso progetti di carattere tecnico-scientifico con un alto profilo innovativo (e pertanto si avvalgono della specifica maggiorazione prevista da "Reti 2020");
- 5 delle 10 reti hanno deciso di assumere una giovane risorsa laureata (età massima ammissibile 35 anni) dedicata allo sviluppo delle nuove prospettive di mercato della rete (e pertanto si avvalgono della specifica maggiorazione prevista da "Reti 2020").

Per quanto riguarda il progetto strategico Alcotra Innovazione, nel semestre considerato sono state svolte le attività inerenti i compiti di gestione e programmazione del progetto, in qualità di partner del medesimo. Si è inoltre conclusa la procedura aperta a livello comunitario con la sottoscrizione del contratto al soggetto identificato quale miglior offerente.

La Provincia di Torino, nell'ambito della programmazione relativa allo sviluppo locale territoriale, ha promosso il progetto Mip "Mettersi in proprio"; esso si realizza attraverso finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) 2007-2013.
"Mettersi in proprio" è un servizio che mira a diffondere la cultura imprenditoriale, stimolare la nascita di idee d'impresa e favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività produttive, localizzate sul territorio provinciale, offrendo gratuitamente ai potenziali imprenditori attività di informazione, accoglienza, accompagnamento alla stesura del business plan e di tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa.
Nel corso del precedente periodo di programmazione del F.S.E. (P.O.R. 2000-2006) Mip ha seguito circa 8.000 progetti, sostenendo l'apertura di oltre 800 imprese (con il coinvolgimento di circa 1.500 soci). Tali dati sottolineano la caratteristica principale del servizio: si tratta di un percorso selettivo, che mira ad accentuare gli elementi di qualità dei progetti d'impresa. Infatti, considerando l'elevato numero di microimprese presenti nel nostro territorio, non si tratta tanto di incrementare una natalità imprenditoriale già di per sé elevata, bensì di accrescere la qualificazione di chi desidera fare impresa.

Il riferimento formale nell'ambito del quale opera Mip è quanto previsto dal P.O.R. Piemonte F.S.E., Asse "adattabilità", Obiettivo "competitività regionale e occupazione", Attività "promozione dell'imprenditorialità attraverso la realizzazione di percorsi integrati per la creazione di impresa".

Per quanto riguarda l'attuale periodo di programmazione del F.S.E. (P.O.R. 2007-2013), va ricordato che per decisione della Regione Piemonte l'operatività delle varie iniziative è stata ulteriormente suddivisa in due fasi. Per quanto riguarda l'operatività degli Sportelli Creazione impresa sul territorio provinciale esse fanno riferimento rispettivamente al periodo dal 1° ottobre 2008 al 31 dicembre 2011 ed al biennio 2012-2013.

Nella prima fase dell'attuale periodo di programmazione (1° ottobre 2008 – 31 dicembre 2011) Mip ha seguito oltre 5.000 progetti, sostenendo l'apertura di circa 370 imprese (con il coinvolgimento di circa 550 soci).

Le impostazioni programmatiche attuali del servizio sono raccolte nel Programma operativo provinciale di attività e spesa 2012-2013 inerente i "percorsi integrati per la creazione di impresa", approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 847-30812 del 06 settembre 2011.
Il primo semestre del 2012 ha quindi visto il realizzarsi dell'attività di Programmazione a livello provinciale per quanto riguarda il proseguimento dell'Attività "promozione dell'imprenditorialità attraverso la realizzazione di percorsi integrati per la creazione di impresa" F.S.E. 2007-2013, garantendo una continuità del servizio agli aspiranti imprenditori a partire dall'inizio dell'anno.

Va sottolineato che dal 1° gennaio scorso Mip ha esteso il proprio campo di attività al sostegno del lavoro autonomo (sulla base dell'esperienza realizzata nel 2010-2011 con il progetto sperimentale "ApropartitaIVA"), fornendo un servizio di orientamento, informazione e consulenza dedicato alle persone fisiche residenti o domiciliate nel territorio della provincia che intendono avviare una nuova attività come liberi professionisti.

I dati relativi al periodo dal 1° gennaio – 30 giugno 2012 fanno riscontrare un buon andamento dal punto di vista dell'accesso al servizio, con una significativa richiesta di informazioni e consulenza da parte dell'utenza, oltre 1.600 nuovi contatti e 780 circa incontri di accoglienza per la realizzazione di percorsi di accompagnamento alla realizzazione di un piano d'impresa.

Le imprese create nel semestre sono pressappoco 35 (con il coinvolgimento di circa 40 soci); si tratta per la totalità di microimprese, con una presenza di ditte individuali superiore al 90% e con un dato di forte eterogeneità per quanto riguarda i settori di mercato.

Sono state seguite le procedure relative agli aspetti di rendicontazione e controllo dei fondi collegati al Fondo Sociale Europeo, in rapporto con gli uffici preposti della Regione Piemonte, coinvolta sia in quanto Autorità di Gestione che come Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno del lavoro in particolare quello autonomo, sono proseguite nel semestre considerato le attività relative alla Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 la quale prevede all'art. 42 che la Regione e gli Enti Locali favoriscono, mediante la concessione di contributi, di finanziamenti agevolati e di garanzie di accesso al credito, servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento di impresa extra famiglia, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro. La suddetta

misura di agevolazione ha comportato nel semestre considerato una considerevole attività istruttoria: sono state infatti visionate n. 136 richieste di agevolazione di cui n. 45 relative alla richiesta di finanziamento a tasso agevolato e n. 91 relative alla richiesta di contributo a fondo perduto.
Inoltre dei funzionari provinciali hanno partecipato agli incontri del Comitato tecnico, costituito dalla Regione Piemonte, specificamente preposto all'esame del merito dei progetti, che si riunisce con cadenza quindicinale presso gli Uffici di Finpiemonte.
Si evidenzia infine che rispetto al totale delle domande presentate nel territorio della Regione Piemonte quelle presentate a questo Ente costituiscono il 60% del totale.

Per quanto riguarda le azioni a favore dell'internazionalizzazione, il Programma Operativo INTERREG IVC ha quale obiettivo generale il miglioramento delle politiche di sviluppo nei settori dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, nonché la modernizzazione economica e l'incremento della competitività dell'Europa. Nel primo semestre dell'anno sono proseguite le attività relative ai progetti Prosesc e Imageen di cui questo Ente è partner, sia per quanto riguarda gli aspetti operativi sia relativamente alla rendicontazione delle attività svolte mediante la presentazione della rendicontazione relativa ai contributi europei ottenuti e la realizzazione di alcuni incontri previsti. In particolare nell'ambito del progetto PROSESC, nel mese di marzo si e' svolta con notevole successo ed interesse da parte del pubblico il workshop e la study visit sul tema dei motori ecologici per il futuro.

Sono inoltre iniziate le attività relative al progetto Interreg IV C, denominato "WORKING 4 TALENT, Capitale umano e innovazione: politiche locali d'impiego e reti innovative regionali finalizzate all'attrazione dei talenti e alla creazione di migliori opportunità lavorative". L'iniziativa si presenta come collegata alle attività a sostegno dell'imprenditorialità, e soprattutto del riconoscimento di capacità e professionalità in capo ai liberi professionisti. Il progetto, che ha una durata di tre anni, ha infatti la finalità di condividere le esperienze nonché le "best practices" di ogni territorio partecipante e di esaminare insieme quali sono le politiche o le iniziative a livello regionale che possono essere introdotte per attrarre nuovo capitale umano altamente qualificato o per valorizzare quello esistente.

Per quanto riguarda il progetto Health4Growt -finanziato nell'ambito del programma INTERREG IV C è stata approvata la partecipazione al medesimo in qualità di partner nonché la sottoscrizione del partnership agreement.
il suddetto progetto ha l'obiettivo di creare una rete internazionale di cluster di tecnologie per la salute cercando di stimolare uno sviluppo ulteriore dell'economia basata sulla conoscenza in campo europeo. Il progetto in particolare prevede di esplorare le migliori pratiche nell'identificazione e analisi dei cluster; realizzare mappe aggiornate dei cluster delle tecnologie per la salute; identificare cluster e tecnologie emergenti, particolarmente promettenti per lo sviluppo competitivo del settore nei prossimi anni; creare opportunità di incontri d'affari tra operatori del settore.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle

finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

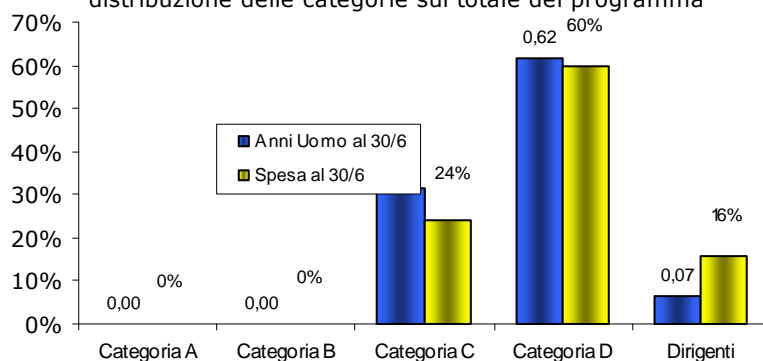
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	1.285.112,00		20.000,00		0,00		1.305.112,00	
	St. definitivo	1.285.112,00		20.000,00		0,00		1.305.112,00	
	Impegni (a)	965.393,72	75%	0,00	0%	0,00	0%	965.393,72	74%
	Liquidazioni (b)	30,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	30,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	5.527.559,16		700.000,00		0,00		6.227.559,16	
	Impegni (a)	5.527.559,16	100%	700.000,00	100%	0,00	0%	6.227.559,16	100%
	Liquidazioni (b)	30.552,66	1%	5.000,00	1%	0,00	0%	35.552,66	1%
	Pagamenti (c)	30.270,16	1%	5.000,00	1%	0,00	0%	35.270,16	1%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	4,60	92.994,68	8,95	228.340,61	0,95	60.951,24	14,50	382.286,53

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		1.305.112,00		0,00		1.305.112,00	
	St. definitivo	0,00		1.305.112,00		0,00		1.305.112,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	955.684,00	73%	0,00	0%	955.684,00	73%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		5.145.819,00		650.000,00		5.795.819,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	5.145.819,00	100%	650.000,00	100%	5.795.819,00	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	154.067,07	3%	0,00	0%	154.067,07	3%
	Incassi (c)	0,00	0%	154.067,07	3%	0,00	0%	154.067,07	3%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 80: La Provincia per il lavoro, l'educazione e la formazione

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore al Lavoro, formazione professionale, orientamento per il mercato del lavoro Carlo Chiama;
- Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Puglisi;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Istruzione e formazione professionale e Dirigente del Servizio Programmazione sistema educativo e formazione professionale, del Servizio Istruzione e servizi didattici e del Servizio Monitoraggio attività di Formazione professionale Arturo Faggio;
- Dirigente del Servizio Formazione Professionale Enrica Pejrolo;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo Area Istruzione e Formazione Professionale Donata Rancati;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale e Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo Area Lavoro e solidarietà sociale e del Servizio Programmazione politiche per il lavoro Gianfranco Bordone;
- Dirigente del Servizio Coordinamento Centri per l'impiego Cristina Romagnolli.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

La Provincia esercita dal 25 novembre 1999 le nuove funzioni in materia di mercato del lavoro, attraverso i Centri per l'Impiego (CPI) istituiti nei 13 bacini territoriali individuati dalla Regione Piemonte e la pianificazione di una gamma articolata di interventi di politica attiva per il lavoro, realizzata tramite i Centri e la loro rete di collaborazioni attive sul territorio provinciale con soggetti pubblici e privati.

Gli indirizzi di carattere generale che guidano l'azione delle strutture provinciali nell'erogazione dei servizi al lavoro e orientamento al mercato del lavoro sono i seguenti:

a) proiezione verso l'esterno: attenzione ai bisogni dei cittadini

Il bacino di utenza servito dalla rete dei 13 Centri per l'impiego è costituito complessivamente da **201.387 soggetti** di cui un primo **stock** include **173.425**

disoccupati-inoccupati disponibili al lavoro (+ 6,2% rispetto al 31 dicembre 2011 (stock al 31/12/2011 pari a 163.312) e +14,3% rispetto al 1° semestre 2011 pari a 151.716 unità), di cui **1.305 iscritti negli elenchi della mobilità in deroga**, a cui si sono aggiunti **27.962 occupati provenienti da aziende in crisi e collocati in CIGD** accolti dai CPI e inseriti nel progetto crisi promosso dalla Provincia di Torino (erano stati circa 19.000 al 30/06/2011). Le relazioni con questo bacino d'utenza hanno generato un **numero di transazioni complessive pari a 852.225 movimentazioni** (595.400 nel 1° semestre 2011), di cui **281.512** (circa il 16% in più rispetto alla comparazione delle stesse voci di giugno 2011, 503.848 al 31/12/2011) **movimenti generati dagli operatori dei CPI per 86.346 lavoratori** (+13% rispetto al 1° semestre 2011), comprendenti v ariazioni apportate sull'anagrafica e i servizi offerti dai CPI.

Le **comunicazioni obbligatorie on-line** inerenti ai **rapporti di lavoro** (assunzioni, cessazioni, proroghe, trasferimenti,distacchi, variazioni sedi aziendali) e agli **obblighi derivanti dalla L. 68/1999** (prospetti informativi, alle sospensioni, proroghe, esoneri, riconoscimenti, compensazioni) sono state **570.153** (erano state 429.778 (+32,7%) nello stesso periodo dell'anno precedente) e hanno coinvolto **215.990** lavoratori (erano stati 218.511 nel 1° semestre 20 11). I rapporti di lavori veicolati in banca dati riguardano:

- lavoratori domiciliati all'interno della provincia con rapporti di lavoro instaurati con aziende la cui sede operativa è ubicata all'interno o all'esterno del nostro territorio;
- lavoratori domiciliati all'esterno del territorio provinciale con rapporti di lavoro instaurati con aziende ubicate all'interno del nostro territorio.

Il **bacino complessivo dei lavoratori interessati dal mercato del lavoro del nostro territorio** provinciale ammonta complessivamente a **261.964 soggetti**:

- lavoratori interessati da rapporti di lavoro (avviamenti, cessazioni, trasferimenti, distacchi, ecc.) movimentati in Silp mediante le Comunicazioni obbligatorie;
- cittadini inoccupati-disoccupati (+ 28% rispetto allo stesso periodo del 2011) iscritti nei CPI.

TIPO_DES operazione in Silp effettuate dai CPI	nr
Condiz. econom. L68	222
Contatti	9819
Dichiaraz. Isee	612
Fondo reg. disabili	86
Incontri	28116
Incontro domanda/offerta	10684
Iscr. altre cat.prot.	79
Iscr. Disabile	2774
Iscrizione lavoratori	51068
Mobilità	10045
Progetti Crisi	11636
Progetti formativi	124
Reddito 297	19765
Scheda professionale	22118
Valutazione occup.	44674
Variazione anagrafica lav.	64581
modifica sedi aziendali	3023
chiamate pubbliche aperte	25
provvedimanti per i Disabili	1963
provvedimanti per altre categorie protette	98
convenzioni stipulate dai CPI	18
PROVINCIA DI TORINO TOT. TRANSAZIONI	**281530**
Transazioni NCA	**542**
Totale transazioni CPI ed NCA	**282.072**
ComunicazioniObbligatorie: rapporti di lavoro e variazioni aziende	**570.153**
Movimentazioni complessive	**852.225**

Num lavoratori movimentati dalle comunicazioni obbligatorie	
Vardatori - Trasferimento	20.527
Distacco/Comando	4.355
Trasferimento	6.417
Trasferimento di missione	52
Proroga di missione	178
Progressione Verticale	28
Proroga	26.206
Assunzione contestuale ad inizio missione	17.795
Cessazione contestuale a fine missione	3.753
Assunzione	113.580
Fine missione	168
Cessazione	61.917
Trasformazione	17.281
Vardatori - Variazione di ragione sociale	0
Proroga contestuale a proroga di missione	15.194
Nr lavoratori movimentati dalle Comunicazioni Obbligatorie	**287.451**
nr lavoratori movimentati dai CPI	**86.346**
Totale lavoratori movimentati (sono un numero inferiore in quanto alcuni sono compresi in entrambi i casi (Comunicazioni Obbligatorie e Movimenti operati dai CPI per iscrizioni e servizi offerti)	**261.964**

Durante il 1° semestre 2012, i **flussi principali degli iscritti accolti presso i 13 Centri per l'Impiego** hanno interessato complessivamente **52.369 soggetti**, di cui **12.191** cittadini che **hanno rinnovato l'iscrizione ai CPI**, **28.374 si sono iscritti in qualità di disponibili al lavoro di nuova presentazione**, **521 iscritti per altri**

motivi (trasferimenti extra Silp, provenienti da altre Regioni, ecc.) e **11.738 cittadini in CIGD** inseriti nei progetti crisi promossi dalla Provincia di Torino.

I cittadini di nuova presentazione e disponibili al lavoro (disoccupati o inoccupati presentatisi nei CPI) sono stati **28.374** (+11% rispetto al primo semestre 2011 quando sommavano a 25.542), costituiti per il 48% da donne, il 27,0% **da cittadini stranieri** (-0,7% rispetto al 30/06/2011)**, di cui il 52% Comunitari e il 48% Non Comunitari**.

I partecipanti **a progetti crisi, attivati nel primo semestre del 2012,** accolti dai servizi di accoglienza erogati dai CPI, sono stati **11.738 lavoratori** (di cui 4.839 donne). I destinatari sono stati **11.283 in CIGD** pari al 96,1 (- 3,5 rispetto al 2011) e **455 disoccupati iscritti alla mobilità in deroga,** (+31% rispetto al 2011) di cui il 41% donne (+4%) e il 13,4% (+3,5%) cittadini stranieri.

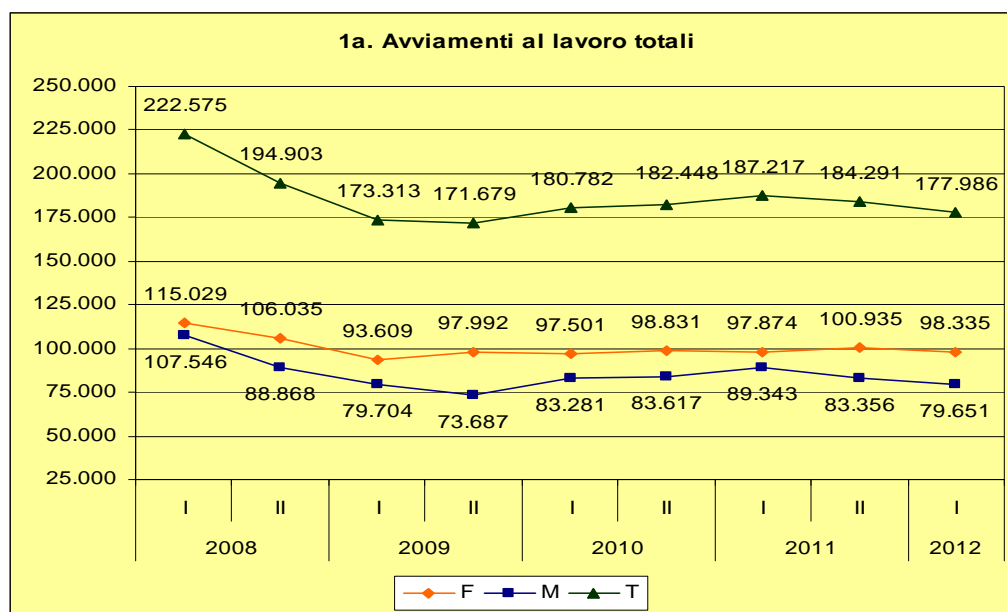
L'organizzazione dei servizi e degli interventi è attenta alle realtà territoriali e all'esigenza di decentramento e semplificazione per il cittadino e le aziende. Sono sistematicamente coinvolte, sia nella definizione dei procedimenti, sia nella valutazione degli interessi, tutte le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le principali associazioni del terzo settore, le associazioni dei disabili. Il rapporto con gli altri Enti pubblici del territorio, in particolare con i Comuni sedi dei Centri per l'Impiego, è consolidato e forte. La descrizione puntale delle attività realizzate nel corso del 1° semestre 2012 è riporta ta più avanti.

b) razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio informativo

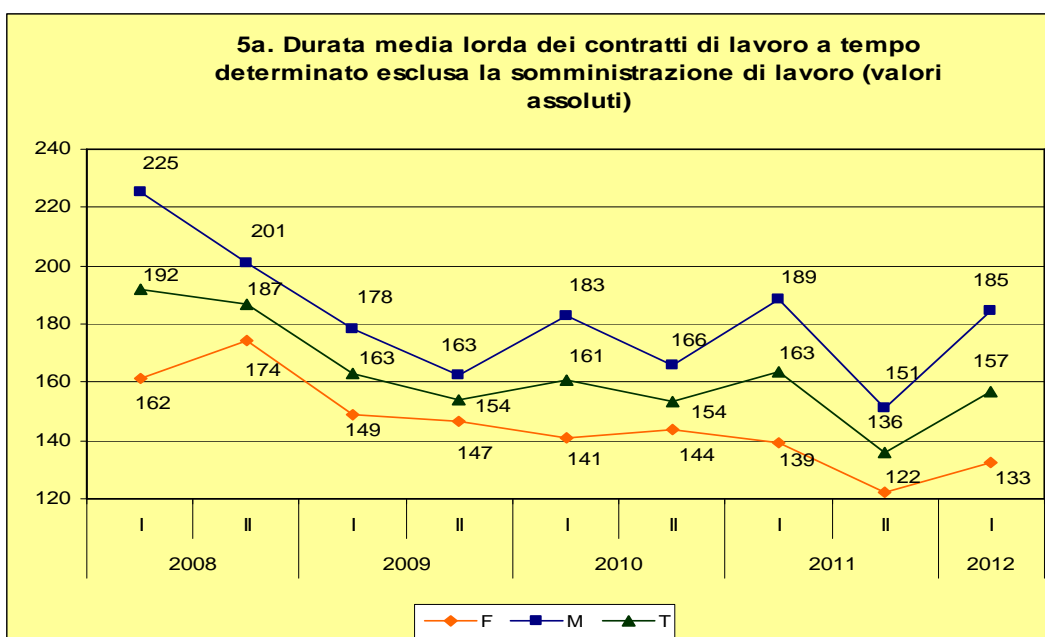
L'Osservatorio sul mercato del lavoro: una funzione a supporto della programmazione e dei decisori interni ed esterni.

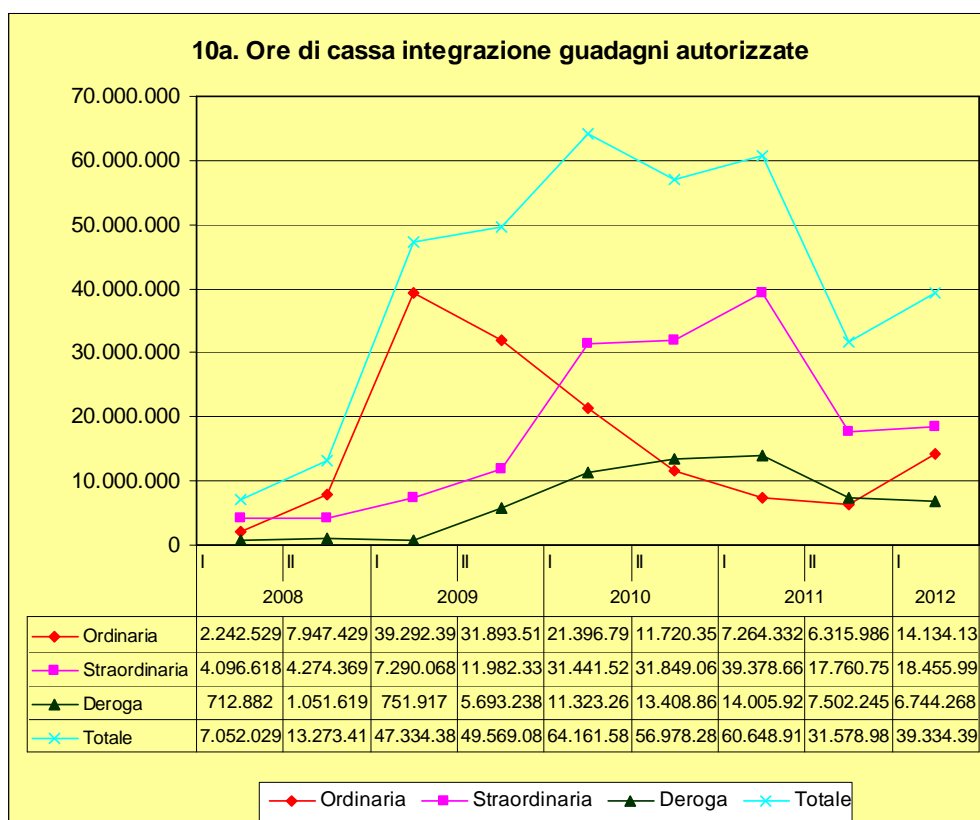
All'inizio del 2011 è stata avviata la ridefinizione della funzione di analisi del mercato del lavoro provinciale attraverso la riorganizzazione dell'Ufficio Osservatorio sul mercato del lavoro.
L'Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Torino realizza analisi periodiche del mercato del lavoro locale a supporto della definizione dell'indirizzo politico, della concertazione tra le parti sociali, della programmazione delle politiche del lavoro sul territorio di competenza e della gestione della rete dei Centri per l'Impiego.
L'Osservatorio estrae, elabora e analizza i dati contenuti nelle banche dati amministrative di competenza provinciale, con particolare attenzione per quelli derivanti dalle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro, anche in integrazione con le indagini campionarie ISTAT e con altri database.
Svolge specifiche attività di indagine sulle tensioni occupazionali e sulla domanda potenziale di lavoro analizzando i trend dei principali settori economici e l'andamento dei profili professionali più richiesti dalle imprese e dagli altri attori economici.
Realizza inoltre specifici approfondimenti tematici in collaborazione con università e centri di ricerca finalizzati ad esplorare i comportamenti organizzativi e le condizioni della domanda e dell'offerta di lavoro.

Il principale canale di comunicazione dell'OPML è il sito web:
http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/Osservatorio_mercato_lavoro/presentazione

dove è possibile reperire le elaborazioni e le analisi più aggiornate
A titolo esemplificativo si riportano alcuni dati sul mercato del lavoro nel primo semestre del 2011 derivanti dalla banca dati SILP delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro. Per un'analisi più esaustiva è possibile consultare il sito web dedicato.

Gli **avviamenti al lavoro** (o i contratti sottoscritti) sono stati nel primo semestre del 2012 177.986 contro i 184.291 del 2011. Dopo una debole ripresa evidenziata nel primo semestre 2011 assistiamo, già dal secondo semestre 2011, ad una ulteriore contrazione del mercato e del numero di "opportunità" di lavoro create dalla domanda con un ulteriore allontanamento dal dato del periodo precedente alla crisi occupazionale (I semestre del 2008).

	Tipo contratto	2009	2010	2011	2012	Frequenza %			
						% col. 2009	% col. 2010	% col. 2011	% col. 2012
Tempo indeterminato	Tempo indeterminato subordinato	26.101	23.397	21.367	19.422	15,1%	12,9%	11,4%	10,9%
	Apprendistato*	0	0	0	6.825	ND	ND	ND	3,8%
	Lavoro domestico	10.758	6.371	7.754	8.796	6,2%	3,5%	4,1%	4,9%
	Lavoro intermittente	864	1.231	1.649	2.559	0,5%	0,7%	0,9%	1,4%
	Altro tempo indeterminato**	1.382	1.171	814	789	0,8%	0,6%	0,4%	0,4%
	Totale T.Indeterminato	39.105	32.170	31.584	38.391	22,6%	17,8%	16,9%	21,6%
Tempo determinato	Tempo determinato subordinato	50.499	51.231	50.785	46.054	29,1%	28,3%	27,1%	25,9%
	Somministrazione	28.624	39.321	43.200	40.209	16,5%	21,8%	23,1%	22,6%
	Tempo determinato parasubordinato	15.928	15.957	17.300	16.240	9,2%	8,8%	9,2%	9,1%
	Apprendistato*	6.788	6.258	6.592	59	3,9%	3,5%	3,5%	0,0%
	Lavoro intermittente	2.154	3.392	4.809	6.994	1,2%	1,9%	2,6%	3,9%
	Lavoro domestico	673	571	774	929	0,4%	0,3%	0,4%	0,5%
	Altro tempo determinato***	29.542	31.882	32.173	29.110	17,0%	17,6%	17,2%	16,4%
	Totale T.Determinato	134.208	148.612	155.633	139.595	77,4%	82,2%	83,1%	78,4%
Totale		**173.313**	**180.782**	**187.217**	**177.986**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Analizzando gli avviamenti per tipologia contrattuale si registra una sostanziale crescita dei **contratti di lavoro intermittente**, che sostituiscono altre tipologie contrattuali nei lavori stagionali nel settore Albergo e Turismo. Si è stabilizzata attorno al 17%, dopo diversi mesi di arretramento, l'incidenza dei **contratti a tempo indeterminato, escluso l'apprendistato,** con una differenza consistente rispetto al periodo pre-crisi, a questo proposito bisogna considerare che Il Testo Unico dell'Apprendistato (D.Lgs. 167 del 14 settembre 2011), entrato in vigore il 25 ottobre 2011, considera questa tipologia contrattuale a tempo indeterminato Arretrano invece i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in favore del lavoro parasubordinato e delle altre forme di lavoro a tempo determinato.

Anche la **durata media di tutti i contratti a TD** (esclusa la somministrazione) **flette verso il basso seppur leggermente attestandosi a 157 giorni** lordi contro i 192 del periodo pre-crisi.

Resta sostanzialmente alto il ricorso alla CIG con oltre **39 milioni di ore complessivamente autorizzate**, anche se si registra un livello nettamente inferiore al picco di 64 milioni di ore toccato nel primo semestre del 2010. Vista l'impennata dell'utilizzo della Cassa integrazione nel mese di luglio è opportuno attendere i dati relativi all'intero anno 2012 per formulare un'analisi compiuta degli andamenti del mercato del lavoro in Provincia.

Risulta rilevante in questo quadro l'**esaurimento della cassa ordinaria che segnala il termine della copertura di questo istituto** e determina il conseguente, massiccio ricorso alla cassa straordinaria.

Il patrimonio informativo come risorsa per ottimizzare il servizio ai lavoratori e alle imprese:

Cercaprofili

Con il CercaProfili le aziende, in possesso di smart card o altro certificato digitale, hanno la possibilità di accedere alla banca dati delle persone in cerca di occupazione iscritte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino.

L'utilizzo dell'applicativo consente alle aziende di effettuare una ricerca personalizzata per profili professionali, impostando autonomamente i criteri di ricerca (scelta del profilo professionale, esperienza, competenze linguistiche, etc.). Il risultato della ricerca sarà un elenco non nominativo di persone iscritte ai Centri per l'Impiego che soddisfano i requisiti di ricerca impostati.

L'azienda può, in modo semplice e veloce

- Salvare le ricerche personalizzate
- Scegliere di ricevere con sms gli aggiornamenti presenti sui profili scelti in banca dati
- Inviare una richiesta di preselezione al Centro per l'Impiego

Georeferenziazione Aziende

Il servizio consente la consultazione di informazioni aggiornate, dettagliate, qualitativamente affidabili e facilmente accessibili sul sistema economico e produttivo piemontese. E' possibile visualizzare la distribuzione territoriale delle imprese sulla mappa interattiva, selezionare le imprese per ragione sociale,

indirizzo, codice attività, estrarre i dati delle imprese selezionate e salvarli in formato Excel . L'accesso è libero.

Cpi On Line

CPI on line è il servizio diretto a tutti gli iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, in possesso di certificazione digitale, per visualizzare, aggiornare e stampare i propri dati personali presenti in banca dati.

Ogni persona registrata può autonomamente:

- aggiornare i dati relativi ad alcune sezioni della scheda anagrafico-professionale (residenza, titoli di studio, conoscenze linguistiche ed informatiche, esperienze professionali, ecc)
- stampare un modello personalizzabile di curriculum vitae
- stampare il certificato di accertamento di disponibilità al lavoro per gli usi consentiti dalla legge

Il monitoraggio e la valutazione dei servizi e degli interventi

A supporto dell'attività di programmazione e pianificazione delle iniziative di politica del lavoro sul territorio provinciale è la funzione di monitoraggio costante delle attività e dei servizi e quella di valutazione dell'efficacia degli interventi. La prima viene realizzata internamente attraverso un'apposita unità organizzativa del Servizio Politiche per il lavoro, che si rapporta costantemente con i referenti della qualità interni per l'aggiornamento degli indicatori necessari al mantenimento e all'aggiornamento del sistema di gestione in qualità dei servizi, e con i referenti delle singole politiche e servizi per supportare la loro attività con una costante elaborazione delle basi dati gestionali. Particolarmente significativo a questo riguardo è stato il contributo dato dall'Ufficio all'analisi dell'andamento del progetto di riqualificazione e ricollocazione delle persone colpite dalla crisi economica e percettori degli ammortizzatori sociali in deroga.

Sul tema della valutazione dell'efficacia degli interventi, la Provincia di Torino in accordo e in sinergia con la Provincia di Cuneo, la Provincia di Alessandria e l'Agenzia Piemonte Lavoro, hanno dato vita, a partire dal mese di settembre 2007, ad un progetto sperimentale di valutazione denominato "**Laboratorio Ida Rossi per la valutazione dell'efficacia delle politiche attive del lavoro e della performance dei servizi pubblici per l'impiego (LIR)**". Il laboratorio è stato dedicato alla memoria della Dott.ssa Ida Rossi - Direttore dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale della Provincia di Torino. .

Il Laboratorio ha fornito un prezioso contributo per la realizzazione del nuovo programma di politica per il lavoro organizzato dalla Provincia di Torino a valere sulle risorse assegnate dalla nuova programmazione POR FSE 2007/2013,.

La Provincia di Torino ha comunque voluto mantenere un'attenzione particolare al tema di valutazione degli interventi di politica attiva per il lavoro riservando una quota pur limitata delle risorse del FSE e del Fondo Regionale Disabili per interventi di valutazione sull'efficacia delle azioni prodotte. Nel corso del 2010, a seguito di apposita procedura di gara, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e l'Agenzia Piemonte Lavoro, è stato affidato il suddetto servizio di valutazione e sono stati consegnati i primi report sull'attività finanziata con la precedente programmazione 2000-2006, fornendo utili indicazioni per la nuova programmazione delle attività. Inoltre è stata impostata l'attività di valutazione degli effetti su tutti i progetti di politica attiva del lavoro attivati nel corso dell'anno, a valere sul POR e sul Fondo regionale disabili. Tale attività, iniziata nel corso del 1°

semestre 2011 e proseguita fino al 30/06/2012 si è concentrata sull'analisi di implementazione delle azioni sperimentali rivolte alle fasce più deboli del target. L'attività del Laboratorio si è ioltre concentrata sul supporto scientifico e metodologico alle nuove elaborazioni operate dall'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro (predisposizione di nuovi indicatori e analisi di occupabilità).

c) Coordinamento sul territorio e rafforzamento del decentramento

Nell'ambito delle attività relative al mercato del lavoro particolare significato assumono le reti di relazioni che vengono intessute dai servizi provinciali, sia in modo centralizzato che in modo decentrato tramite i Centri per l'impiego. Relazioni operative stabili sono attive con tutti i Consorzi Socio-Assistenziali, con le Istituzioni locali e i soggetti pubblici facenti parte della rete provinciale dei servizi pubblici per l'impiego, le ASL,, l'INAIL, l'ordine dei Consulenti del Lavoro, il Ministero di Grazia e Giustizia, l' Università e l'INPS.

Di particolare rilievo sono da segnalare:

- il protocollo d'intesa stipulato con la direzione Regionale dell'**I.N.P.S.** in merito alle sinergie tra la Provincia ed I.N.P.S. Piemonte per l'attuazione delle più ampie integrazioni al fine di migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi alle persone. Questo protocollo che fonda le sue radici a partire dalla collaborazione nata nel 2008 con la realizzazione di un centro integrato di servizi al lavoro ed alla previdenza sociale in Carmagnola, ha coinvolto dal 2010 anche il Centro per l'Impiego di Torino. L'intento è di avviare forme ulteriori di sinergie territoriali al fine di ampliare i servizi per l'utenza interessata e di realizzare opportune forme di integrazione logistico-funzionale, di semplificazione amministrativa e di sviluppo dei servizi e delle politiche attive del lavoro.

Le buone pratiche operative e le molteplici collaborazioni sperimentate negli anni risultate fondamentali per il successo delle azioni di contrasto alla crisi avviate nel territorio, diventano ora sistema con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi di entrambi gli Enti alle persone e alle imprese. Grazie al potenziamento dei **servizi on-line** è ora possibile per i cittadini interessati richiedere informazioni e/o completare l'iter di alcune pratiche (mobilità, indennità di disoccupazione) con **unico passaggio**, con la possibilità di autogestirsi una postazione informatica messa a disposizione dal CPI. Si amplia così l'attività della "cittadella del lavoro" di via Bologna e persegue l'obiettivo provinciale di attivare e sostenere una rete di collaborazione concreta fra gli Enti del territorio, mediante la concertazione integrata, per offrire servizi sempre più in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini.

- il protocollo d'intesa stipulato il 16 giugno 2010 con l'**Inail** regionale per lo scambio di informazioni tra le strutture operative dei due Enti e la condivisione dei progetti di inserimento mirato dei disabili a causa di lavoro. La Provincia attiverà la propria rete territoriale dei Centri per l'Impiego per la predisposizione di percorsi personalizzati di orientamento, avvicinamento e accompagnamento al lavoro, l'Inail metterà a disposizione il proprio Servizio Sociale fornendo servizi di counseling, dispositivi informatici e corsi di alfabetizzazione informatica, adattamenti di autoveicoli per la guida ed il trasporto, ausili e protesi per la mobilità e per il lavoro, sistemi domotici. L'impegno comune è nel realizzare un sistema di relazioni operative che consenta un reciproco e costante aggiornamento delle informazioni. L'accordo si inquadra in una strategia di diversificazione degli strumenti a disposizione dei Centri per l'impiego e di collaborazioni con gli altri soggetti istituzionali atta a favorire una migliore efficacia ed una personalizzazione dei progetti di inserimento mirato delle persone con disabilità. Dal 2012 l'accordo è

esteso anche per i disabili da lavoro sotto la soglia di ammissibilità ai benefici di legge.

- Il **protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Torino**, attivato dal mese di settembre 2008, contribuisce ad implementare e a rafforzare una rete di servizi per il lavoro coordinata, integrata ed efficace. Tale iniziativa è mirata a supportare studenti laureandi e laureati nella ricerca di un'occupazione. La logica che ha ispirato questo progetto di collaborazione è quella di rendere fluida l'informazione mettendo in circolazione le rispettive conoscenze. L'obiettivo prioritario è di porre in contatto realtà produttive e lavoratori con percorsi di istruzione adeguati. Gli strumenti che la Provincia di Torino e l'Università degli Studi intendono mettere in campo sono servizi innovativi on-line di tipo interattivo e integrato, su flussi informativi condivisi e condivisibili. I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, ponendosi come interfaccia istituzionale tra cittadini e imprese, hanno conquistato una posizione di riferimento sul territorio. L'Università degli Studi di Torino, finalizzando e condividendo il suo patrimonio di competenze e di relazioni al progetto in oggetto, non potrà che innescare una fonte di arricchimento per entrambi gli enti a beneficio dei giovani laureandi e laureati.
- La valutazione positiva di tale collaborazione, ha determinato l'ampliamento della sinergia con **il Politecnico di Torino** attraverso il **protocollo d'intenti** del mese di novembre 2010 a firma congiunta della Provincia di Torino con Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino. Tale iniziativa contribuisce ad implementare e a rafforzare una rete di servizi per il lavoro coordinata, integrata, efficace e mirata a supportare studenti laureandi e laureati nella ricerca di un'occupazione.
- Il Protocollo di intesa stipulato con l'Ordine dei Consulenti del lavoro al fine di implementare e consolidare la collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, attiva già dal 2002, per la realizzazione, in forma integrata, di incontri periodici di aggiornamento normativo rivolti agli operatori dei Centri per l'Impiego, ai funzionari che operano nei settori della formazione e orientamento e delle politiche sociali e ai consulenti del lavoro iscritti all'Ordine della Provincia di Torino, con lo scopo di valorizzare le competenze degli stessi e la formazione di community professionali;

Piani di Zona

Dal 2005 è generalizzata la partecipazione dei Centri per l'Impiego ai tavoli locali finalizzati alla programmazione dei Piani di Zona previsti dalla L.R.1/2004. **La Provincia di Torino e gli Enti locali sono partner nell'esercitare il governo della rete locale diffusa dei servizi per il lavoro**, assumendo la centralità delle funzioni dei Centri per l'Impiego e l'opportunità di predisporre interventi e servizi che costituiscano un'integrazione e un rafforzamento del suo ruolo. Con l'avvio della triennalità legata alla nuova programmazione dei Piani di Zona 2010-2012 si sono ulterirormente consolidati i legami con i colleghi del Servizio Solidarietà Sociale nonchè le reti di relazione con il comparto socio-assistenziale avviate su tutto il territorio provinciale. Continua la partecipazione attiva dei dirigenti all'Ufficio di Piano Provinciale, mentre i Responsabili dei Centri per l'Impiego partecipano, ciascuno per il territorio di propria competenza, ai diversi tavoli tematici previsti all'interno della programmazione del Piano di Zona locale.

Nell'ambito della collaborazione interna all'Area si è sviluppata una stretta sinergia con l'Ufficio Politiche Giovanili in particolare legato alla promozione del **Servizio Civile Volontario Nazionale**. Continua anche l' informazione rivolta ai giovani in merito alle nuove competenze e nuovi servizi disponibili presso i Centri per l'Impiego.

d) Comunicazione da e verso l'esterno

La comunicazione avviene prevalentemente attraverso la definizione di un piano annuale di diffusione delle informazioni e di promozione dei servizi dei Centri per l'Impiego. Le modalità utilizzate prevedono:

La comunicazione avviene prevalentemente attraverso la definizione di un piano annuale di diffusione delle informazioni e di promozione dei servizi dei Centri per l'Impiego. Le modalità utilizzate prevedono:

1) prima informazione attraverso call-center (Risposta Certa); il servizio **Risposta Certa.** In relazione a questa modalità continua l'ottimizzazione e implementazione dei servizi erogati, con variazioni sui canali di accesso all'operatore e con implementazioni della messaggistica vocale, che ha visto anche una sperimentazione attuata con la collaborazione del servizi di Centralino dell'Ente
2) via web sulla sezione dedicata del sito istituzionale (con newsletter periodica);
3) realizzazione di pubblicazioni periodiche (Rapporto Annuale, Guida agli Incentivi alle Imprese, Cronache dai Centri per l'Impiego supplemento a Cronache da Palazzo Cisterna, Informalavoro);
4) realizzazione di materiale informativo ad hoc: inviti, locandine per iniziative territoriali che hanno visto il coinvolgimento dei singoli CPI; brochure informative dei servizi offerti (ad esempio Sportello Alte Professionalità, Servizi on Line)
5) Collaborazioni con i MEDIA.

   In linea con la scelta di potenziamento dei flussi informativi a sostegno della domanda e offerta di lavoro attraverso diversi strumenti (web, tv, Informalavoro) continua l'utilizzo di canali esterni di pubblicazione delle offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego.

   Prosegue intanto la messa in onda delle offerte di lavoro attive dei Centri per l'Impiego e di eventuali informazioni di servizio utili all'utenza durante le trasmissioni in onda in fascia mattutina su **RAI 3,** il **giovedì,** nel nuovo format informativo locale "Buongiorno Regione" (in onda dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,00), nel quale, in un apposito spazio, vengono presentate le offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego di tutta la Regione. I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino propongono ogni settimana 5 offerte di lavoro: la scelta viene effettuata il lunedì precedente la messa in onda - secondo criteri condivisi (contratti di lavoro "forti", tempo indeterminato, tempo determinato 6 mesi-1 anno, profili tecnici anche di difficile reperimento) tra le offerte attive pubblicate su Bacheca Lavoro del sito www.provincia.torino.it/lavoro, a cui vengono aggiunte anche le offerte di lavoro di EURES.
6) partecipazione e realizzazione di **eventi/manifestazioni** (di cui alcuni territoriali promossi dai singoli CPI):

   i Centri per l'Impiego promuovono i loro servizi ai cittadini durante le seguenti manifestazioni:

IOLAVORO nel settore turistico alberghiero e benessere

La manifestazione - promossa dalla Provincia di Torino e dall'Agenzia Piemonte Lavoro, vede la collaborazione del nostro Ente con la Regione Piemonte, la Città di Torino e la partecipazione della Regione Valle d'Aosta, del Pole Emploi del Rhône-Alpes e della rete Eures - è stata realizzata nelle consuete due edizioni annuali (una per la stagione estiva e una per la stagione invernale):

- 11^ EDIZIONE 16 e 17 marzo 2012

L'undicesima edizione della manifestazione ha registrato la partecipazione di 75 imprese e associazioni, oltre dodicimila le offerte di lavoro nel settore turistico alberghiero e benessere presentate.
Anche in questa XI edizione la proposta dei servizi provinciali è stata ampia, interattiva e dedicata alle esigenze dei visitatori: assistenza per la redazione, stampa e inserimento dei cv nella banca dati Olyjobnet (attiva anche dopo la manifestazione),realizzazione di workshop informativi su "redazione del curriculum vitae e preparazione al colloquio di lavoro" (una possibilità in più offerta ai candidati per presentare la propria candidatura in modo efficace e in tempo reale alle aziende presenti in fiera), accesso da postazioni informatiche dedicate a **CPI ON LINE** (servizio on line, dedicato agli iscritti ai CPI della Provincia di Torino in possesso di certificazione digitale, per l'aggiornamento dei dati della scheda anagrafica e la stampa del curriculum vitae), presenza dello sportello Alte Professionalità con incontri e workshop dedicati.
Oltre alle ricerche di personale delle aziende presenti, vi erano anche le offerte di lavoro in Italia ed Europa dei Centri per l'Impiego, della Rete EURES (EURopean Employment Services) e degli Sportelli Specialistici: **OlyJob** (turistico-alberghiero, ristorazione), **Wellness** (bellezza, benessere, sport), **Alte Professionalità** (alti profili o altamente specializzati).

Consolidata nell'area istituzionale la presenza dell'**Inps** grazie al Coordinamento Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, ovvero la naturale evoluzione del rapporto di collaborazione esistente e che si è consolidato con la nascita del Centro Integrato di via Bologna 153. Gli operatori della Direzione Regionale sono stati presenti con servizi e informazioni legati in particolare agli aspetti contributivi del lavoro stagionale e workshop dedicati.

Come di consueto erano presenti i mediatori interculturali dei Centri per l'Impiego, che hanno fornito supporto linguistico informativo ai cittadini migranti.

CAREER DAY – ORIENTATI AL FUTURO
Il 19 aprile 2012 si è tenuta l'edizione annuale dell'iniziativa, un'opportunità per confrontarsi con i laureandi e laureati del Politecnico di Torino che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro. I Centri per l'Impiego con lo Sportello Alte Professionalità e il servizio Eures erano presenti con opportunità e servizi dedicati al target.

JOB MEETING
I Centri per l'impiego e lo Sportello Alte Professionalità hanno partecipato alla manifestazione periodica organizzata dalla Cesop Communication con il supporto della Divisione Diritto allo Studio - Staff Coordinamento Job Placement dell'Università degli Studi di Torino 23 febbraio 2012: un importante momento di orientamento e informazione sul mondo del lavoro e della formazione superiore, rivolto a laureandi, laureati e giovani professionisti, target di utenza che i Centri per l'Impiego non sempre riescono a raggiungere attraverso gli abituali canali.
Il 22 febbraio presso il CPI di Torino si è tenuto "Aspettando JOB Meeting" due sessioni di incontri orientativi al mercato del lavoro con esperti dei servizi per l'impiego della Provincia di Torino e di partner accademici e privati.
La giornata dedicata ai temi del lavoro, orientamento e formazione ha rappresentato l'occasione per proporre il proprio cv alle aziende nazionali internazionali presenti, per candidarsi alle offerte di lavoro attive dei Centri per l'Impiego e dello Sportello Alte Professionalità, per ricevere informazioni sui servizi

on line della Provincia di Torino e sugli incontri ApropartitaIVA in programmazione nei 13 Centri per l' Impiego.

APROPARTITAIVA

Nell'ambito della consolidata collaborazione con Il Servizio Attività Produttive e con MIP, nel 1^ semestre sono stati realizzati in tutti i 13 CPI gli incontri di Apropartitaiva, rivolti agli utenti interessati a ricevere informazioni e consulenza orientativa sul lavoro autonomo.

Per quanto riguarda le **iniziative territoriali a cura dei singoli CPI**, proseguono le attività di collaborazione e progettazione con gli attori del territorio in un'ottica di condivisione di best practice.

e) Rafforzare gli strumenti per la misurazione della qualità dei servizi erogati

La Provincia di Torino ha scelto come opportunità strategica di certificare la sua attività secondo i requisiti della ISO 9001. Tra i primi Servizi a conseguire la certificazione di Qualità, vi sono stati i Servizi per l'Impiego (2002). Da allora, una volta all'anno, l'Ente di Certificazione (DNV Italia) conduce una verifica sul Sistema di Gestione Qualità applicato e sempre i Centri per l'Impiego e i Servizi centrali Lavoro hanno superato tale visita di riesame, dimostrando di mantenere gli standard che la Certificazione di Qualità richiede e continuando il percorso di miglioramento continuo che un siffatto servizio rivolto all'utenza impone.

I macroprocessi certificati ad oggi sono cinque e coincidono con le funzioni dei Centri per l'Impiego e con i Servizi Centrali:

- la pianificazione, amministrazione e controllo delle iniziative di politica attiva del lavoro;
- la pianificazione e realizzazione delle iniziative di politica attiva del lavoro: POR e disabili;
- l'accoglienza, l'informazione orientativa e la consulenza all'utente;
- la gestione amministrativa dell'utente;
- la promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In un percorso di crescita e diversificazione dei servizi offerti, si stanno ulteriormente standardizzando sperimentazioni, processi innovativi, fasi di processo e "Buone Prassi", che potrebbero dare corso a ulteriori processi autonomi: in particolare continua anche nel 2012 l'attenzione all'esperienza della gestione del progetto Crisi, avviata nel 2010, che ha suggerito la possibilità di proporre in certificazione un nuovo processo: Gestione e Realizzazione delle Iniziative di Politica Attiva presso i CPI.

In un contesto di continuo cambiamento e sviluppo delle attività dei CPI, il percorso di miglioramento si realizza sempre di più attraverso la condivisione di piani integrati di azioni mirate (**Piani di Miglioramento, PIM**), finalizzati a raggiungere specifici obiettivi che l'Amministrazione si è posta.

Attivato nel 2011, con l'Obiettivo di concludere le attività entro il 31 dicembre 2012 il seguente Piano:

- Promozione e sviluppo dell'incontro domanda offerta attraverso canali di rete (working for job – sintonizziamoci in rete con i comuni, cercaprofili)

I Piani di Miglioramento così concepiti hanno accompagnato in itinere lo sviluppo di importanti elementi innovativi e congiunturali.

L'ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

I centri per l'impiego si trovano a Torino, Rivoli, Pinerolo, Cuorgnè, Venaria, Orbassano, Susa, Ciriè, Settimo Torinese, Chivasso, Ivrea, Chieri, Moncalieri e Carmagnola.
In ciascuna sede sono operativi i seguenti servizi:

- accoglienza e informazione;
- incontro domanda/offerta di lavoro;
- servizi rivolti ai disabili e finalizzati al collocamento lavorativo mirato;
- servizi specialistici in favore di lavoratori stranieri e servizi Eures per lavoratori comunitari;
- servizi finalizzati a favorire le pari opportunità tra uomini e donne;
- servizi finalizzati allo sviluppo dell'occupazione locale e di outplacement;
- statistiche ed analisi del mercato del lavoro.

Sul versante delle azioni rivolte **alla persona** l'attività si estrinseca su due ambiti:

A) L'intero **processo che va dall'accoglienza alla promozione dell'incontro domanda-offerta è costantemente monitorato e revisionato nelle diverse fasi**.
Nel biennio 2009-2010 il peggioramento delle condizioni generali del mercato del lavoro ha fatto aumentare notevolmente il flusso dell'utenza ai Centri per l'impiego secondo un trend che, dopo un breve rallentamento avvenuto nel 2011, nel corso del primo semestre 2012 ha ripreso vigore. Per fronteggiare questa situazione è stata ampliata la gamma dei servizi specialistici e sono stati creati percorsi di auto consultazione anche parzialmente guidati.
Rispetto ai valori relativi all'incontro tra domanda e offerta di lavoro registrati nel 2009–si segnalano aggiustamenti in positivo nel 2010 nei singoli CPI confermati anche nel primo semestre del 2011.
In sintesi, a giugno del 2012, ai CPI sono pervenute dalle aziende 1443 richieste, a fronte delle 1682 registrate a giugno 2011. Al dato del 2011 si devono sommare anche le quasi 113richieste pervenute ad AP, gestite non presso i CPI ma direttamente dallo Sportello.
Le aziende hanno richiesto 4.561 lavoratori nel 2009; nel 2010 ne hanno richiesti complessivamente 4.101 (tra CPI e Sportello Alte Professionalità), a giugno del 2012 ne hanno richiesti 6878.

Tra i lavoratori che ricercano un lavoro (lo stock dei disponibili iscritti nei nostri CPI) è compreso anche il flusso degli iscritti di nuova presentazione (inoccupati che si iscrivono per la prima volta e disoccupati che si riscrivono perché hanno perso un lavoro): gli iscritti di nuova presentazione nel primo semestre 2012 sono stati 28.374 (contro i 25.541 dello stesso periodo del 2011).

B) Un'importante linea d'attività è quella per l'**inserimento lavorativo dei disabili**:

- i livelli d'inserimento lavorativo di persone disabili in aziende soggette all'obbligo, di cui alla L. 68/99 e s.m.i., hanno mantenuto fino al 2008 una media di oltre 1000 assunzioni annue per attestarsi, con l'avvento della crisi, sull'ordine di circa 800 avviamenti annui nel 2009, nel 2010 e nel 2011. Il 1° semestre 2012 conferma un numero di avv iamenti al lavoro con soggetti disabili che non si discosta dai tre anni di crisi precedenti e il dato conferma complessivamente **406 avviamenti**, (**419 avviati** nello stesso periodo del 2011, di cui **176 assunzioni di donne** (16 unità in meno rispetto al 1° semestre 2011) e 230 di uomini (3 unità maschili in

meno rispetto al primo semestre 2011). Le persone con **disabilità intellettiva** assunte sono state **43 contro le 22 dello stesso periodo del 2011** (erano 14 nel primo semestre 2010), i **disabili psichici** vedono un **piccolo aumento di 2 unità**. **L'88%** delle assunzioni complessive dei disabili riguarda soggetti con **invalidità prevalentemente fisica** (316 avviamenti contro i 336 del primo semestre 2011). Sono stati infine attivati dai Centri per l'impiego **99 tirocini** (43 nel 1° semestre 2011) con soggetti disabili, di cui il 51% donne.

La Provincia di Torino da dicembre 2006 mantiene il nuovo modello di Convenzione per le aziende private contenente le linee guida per la stipulazione. La convenzione definisce un programma di graduale inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro prevedendo la chiamata nominativa delle persone disabili e stabilendo tempi e modalità di assunzione, con possibilità di focalizzazione totale o parziale degli oneri sociali. Continua a essere mantenuto l'ultimo modello di Convenzione approvato per gli Enti pubblici contenente le linee guida per la stipula. Complessivamente sono state stipulate nel primo semestre 2012 184 convenzioni, di cui 4 con Enti pubblici.

Nel corso del primo semestre 2012, n. 49 sono le aziende che hanno versato complessivamente il contributo esonerativo, parzialmente sostitutivo dell'assunzione di persone con disabilità, previsto dalla legge 68/1999 ma oltre 350 aziende sono state autorizzate ad usufruire di sospensioni dagli obblighi per cassa integrazione straordinaria, mobilità o contratti di solidarietà.

Sul versante delle attività dei Centri per l'Impiego e del Servizio Coordinamento **rivolte alle imprese** si segnalano:

A) l'attività di **marketing**, introdotta a partire dal 2007 per la promozione dei servizi dei Centri per l'Impiego e declinata in piani di azione territoriali dettagliati. Ai primi segnali della crisi economico-produttiva che ha colpito i nostri territori, i piani marketing dei Centri per l'Impiego sono stati rivisti e prevalentemente orientati agli obiettivi di fidelizzazione, ottimizzando il servizio di consulenza alle imprese per migliorare la gestione dei periodi di transizione lavorativa della forza lavoro. I dati registrati nel 2012 indicano che sono stati attivati mediamente 5815 contatti verso le aziende (+ 23% rispetto medesimo periodo dell'anno precedente), visite incluse, su complessivamente 4126 aziende, di cui 2144 nuovi contatti..

B) **Consult@lavoro:** un servizio di consulenza on-line su quesiti giuridici e applicativi in materia di mercato del lavoro curato dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino.
I destinatari del servizio sono imprese, professionisti, operatori istituzionali. Il servizio offre la possibilità di:

- consultare quesiti e relative risposte organizzati per aree tematiche;
- inviare un proprio quesito compilando l'apposito form che sarà spedito alla Redazione di Consult@lavoro.

C) La progettazione e promozione dei **tirocini** dedicati a giovani e adulti si sono rivelate sempre di più strumento attivo nell'attuazione delle politiche del lavoro, configurandosi quale servizio rispondente alle reali esigenze di lavoratori e aziende. La loro gestione rappresenta per i CPI un segnale di cambiamento e la volontà di porsi quale reale attore dello sviluppo socio-economico e occupazionale, restituendo efficacia al servizio pubblico.
I tirocini danno luogo a percorsi capaci di favorire:

- l'inserimento lavorativo;
- l'acquisizione di nuove competenze tecniche e relazionali attraverso un periodo di permanenza in azienda;
- l'orientamento sul mercato del lavoro agevolando la scelta professionale.

Alle imprese consentono di conoscere e valutare le competenze di un futuro lavoratore, semplificando la fase di costruzione del piano di sviluppo aziendale, e alle persone di comprendere concretamente quale ruolo professionale poter ricoprire in un futuro, traducendo le attività concordate con l'azienda in competenze spendibili nel mondo del lavoro.
I tirocini sono attivati sulla base di apposite Convenzioni stipulate tra i Centri per l'Impiego e datori di lavoro che hanno una durata massima di sei mesi. Al termine del Tirocinio l'azienda ha la possibilità di procedere all'assunzione del tirocinante.

Nel primo semestre 2012 i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino avevano attivato complessivamente 2.430 tirocini.

I servizi specialistici

Proseguono le attività di incontro domanda e offerta di lavoro nei settori specifici gli sportelli specialistici:
- Sp.Edi.To. (Sportello Edilizia Torino), in funzione presso il Centro per l'impiego di Torino Sud, è il servizio che offre servizi mirati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore dell'edilizia. Questo Sportello specialistico, nato per supportare la ricerca di personale nel settore costruzioni/infrastrutture per i Giochi Olimpici di Torino 2006, contribuisce a rendere trasparente ed efficace il mercato del lavoro nel settore edile e a contrastare il lavoro irregolare e sommerso.
- **OLYJOB** lo sportello specialistico nato come sportello europeo di collaborazione tra gli Enti locali e la Regione attraverso l'Agenzia Piemonte Lavoro, Eures, Transalp e l'Agenzia nazionale per l'Impiego francese ANPE Rhone Alpes, con il fine di favorire l'incontro di domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione durante le Olimpiadi invernali di Torino 2006,anche attraverso il sistema informatico OLYJOB.Net, rivolto sia alle imprese che vogliono effettuare ricerche on line di lavoratori che alle persone in cerca di lavoro con la possibilità di inserire il proprio curriculum professionale.

- **Sportello Spettacolo** nato nel 2006 all'interno degli Studi di Mediavivere presso il sito di Telecittà a San Giusto C.se. per gestire il reclutamento delle comparse e dei profili tecnici da inserire nel settore specifico.
Rispetto alle attività dello Sportello Spettacolo occorre ricordare che la Legge 133/2008 ha abolito la Lista Unica Nazionale dello Spettacolo non rendendo più necessaria l'iscrizione per poter lavorare nel settore. Dal 2010-2011, a seguito della crisi, le attività dello Sportello hanno subito un rallentamento.
- **Wellness** nato nel 2007, in collaborazione con Cna di Torino, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei settori del wellness.

- Alte Professionalità nato nel 2009 per supportare le aziende nell'individuazione di "Alte professionalità" non reperibili attraverso i canali e i servizi provinciali consolidati e creare ed offrire a candidati con alti profili professionali che afferiscono spontaneamente ai Centri per l'Impiego delle opportunità professionali interessanti.

DATI 2012 (1°semestre)	**N. richieste pervenute dalle aziende**	**N. lavoratori richiesti**	**N. lavoratori segnalati alle aziende**
WELLNESS	25	27	95
OLYJOB	30	65	174
SPE.DI.TO	9	11	63
ALTE PROFESSIONALITA'**	113	161	1274
TOTALE	**177**	**264**	**1606**

Nel 2010 lo Sportello Alte Professionalità si trasforma in Coordinamento **Servizi Impresa/Grandi Clienti e Alte professionalità**

Gli obiettivi del servizio Coordinamento Servizi Impresa/ Grandi Clienti e Alte professionalità si esplicano su tre aree principali:

1) Azioni di marketing e incontro domanda offerta verso le aziende del territorio che ricercano profili altamente qualificati o neo laureati con rilevante potenziale;
2) Azioni di marketing integrate con il Centri per l'impiego con la finalità di intercettare aziende di grande dimensioni (sopra le 200 unità) utilizzando come leva commerciale la presentazione dello sportello Alte professionalità, unico a livello nazionale;
3) Azioni di marketing rivolte alle aziende che si insediano per la prima volta nel nostro territorio (green field) che prevedono la presentazione del nuovo servizio di "grandi reclutamenti". Questo servizio prevede la progettazione di un sistema di pre-selezione ad hoc per l'azienda (la metodologia e la strumentazione nonché il processo di progettazione dell'intervento vengono co-progettati e condivisi con il committent aziendale) con la possibilità di un supporto logistico e organizzativo da parte della provincia sia verso l'azienda che verso i candidati (accompagnamento) nel processo finale della selezione aziendale

In sintesi gli obiettivi di marketing perseguiti dallo sportello Coordinamento Servizi Impresa/ Grandi Clienti e Alte professionalità sono stati:

- avviare azioni di marketing diffuso al fine di promuovere i servizi, nello specifico il servizio specialistico Alte professionalità, e di avviare azioni di employer branding sul territorio;
- Intercettare nuovi insediamenti aziendali offrendo un servizio di ricerca e pre-selezione ad hoc in grado di fornire tutti i profili professionali richiesti: operativi, gestionali, manageriali e direzionali;
- Intercettare Grandi Clienti che ricerchino profili di alto livello (quadri e dirigenti), altamente specializzati o neolaureati ad alto potenziale;

- Sviluppare e gestire accordi di collaborazione con gli attori del territorio che si rivolgono alle aziende (Università, Politecnico, Associazioni di categoria…)

In merito al versante Incontro D/O gli obiettivi sono (sul territorio provinciale e sul territorio nazionale):

- Coordinare da un punto di vista metodologico e gestire selezioni su grandi numeri (richiesta superiore alle 10 unità) con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego del bacino di insediamento aziendale
- Gestire ricerche e preselezioni rivolte prevalentemente a laureati fine di favorirne l'occupabilità
- azioni di sistema: definizione e avvio del progetto di collaborazione con il Politecnico di Torino in coerenza delle linee guida tracciate nel Protocollo di intesa; progettazione e sviluppo di un progetto sperimentale di Learning tour che coinvolge il Servizio Lavoro provinciale e l'AIDP (Associazione Direttori del Personale) con la finalità di evidenziare gli ambiti di collaborazione
- azioni di collaborazione interservizi: supporto commerciale e avvio di alcune pre-selezioni in collaborazione con il servizio Eures.

Servizio EURES - EURopean Employment Services

In questi anni la visibilità della rete Eures e la diffusione della cultura europea nei territori della Provincia sono significativamente cresciute.

Grazie alla capillare azione di promozione di Eures (attuata dalla Consulente e dagli assistenti) presso le aziende, le università, i media e le scuole, un numero sempre maggiore di datori di lavoro, di cittadini e di lavoratori usufruiscono del servizio.

Eures ha consolidato l'offerta di servizi:

- rivolgendo un'attenzione particolare ai giovani, promuovendo offerte di lavoro provenienti dall'estero e dall'Italia;
- incrementando il numero di reclutamenti e selezioni e rafforzato azioni concrete di integrazione con gli altri servizi presenti nei Centri per l'Impiego come il marketing e l'incrocio domanda e offerta;
- implementando i Servizi offerti alle aziende nazionali ed europee (definizione piano marketing e ampliamento della tipologia e della complessità dei profili ricercati sul mercato del lavoro nazionale ed Europeo):
- collaborando con la rete Eures europea e nazionale attraverso la partecipazione ad attività e progetti promossi dalla Commissione Europea.

Tra le attività salienti si segnalano: workshop informativi "vivere e lavorare nei paesi dell'UE e dello SEE", la partecipazione e promozione di seminari informativi e manifestazioni, l' organizzazione e partecipazione all'evento "Festa dell'Europa", Io Lavoro per la parte europea.

Partecipazione al Workshop sulla Mobilità Europea organizzato dal Politecnico di Torino e che ha visto la presenza di aziende come Enel e Cap Gemini

Un cenno particolare merita il traguardo raggiunto nell'attività di incrocio domanda/offerta di lavoro che, attraverso l'affinamento di tecniche e strumenti utilizzati per il marketing e la ricerca di personale, ha portato all'inserimento lavorativo di persone nei seguenti paesi: ITALIA (Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Lazio, Trentino, Sicilia) – EUROPA (Francia, Spagna, Olanda, Germania, Regno Unito, Irlanda, Malta) Svizzera – ESTERO (Kenia, Maldive, Zanzibar, Egitto,Tunisia) e nei seguenti settori: animazione sport spettacolo, commercio e

distribuzione,edilizia, informatico, metalmeccanico, moda, turistico alberghiero, sanitario.
Il Servizio Eures della Provincia di Torino, nel primo semestre 2012, ha favorito l'assunzione di 692 lavoratori (in Italia e all'Estero) e 987 segnalati.

LE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

Il recente periodo di crisi economica dell'area torinese e la conseguente fase di ristrutturazione del tessuto socio-economico hanno avuto grosse ripercussioni sul funzionamento del mercato del lavoro. Esso richiede, ai lavoratori, particolari forme di adattamento e di flessibilità che contribuiscono ad escludere le persone che, in condizione di svantaggio sociale, risultino anche essere difficilmente occupabili. Da ciò è emersa la necessità di **sperimentare interventi a livello metodologico, tecnico e organizzativo**, finalizzati ad ampliare ed integrare l'offerta dei servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali.

La riforma dei servizi per l'impiego si è inserita nell'ambito del **processo di sviluppo dei sistemi per il lavoro** sia come supporto all'erogazione di servizi collegati al mercato del lavoro sia come sostegno alla cooperazione e alla costituzione di reti sostanziali e tecnologiche fra operatori pubblici e privati ed utenti. I Servizi per l'Impiego provinciali si sono ispirati ad un modello di condivisione – al "fare rete" – con le associazioni sindacali, la cooperazione sociale, le parti datoriali, il sistema degli Enti Locali e degli Enti Pubblici del territorio. Da tale modello ne è discesa una maggiore conoscenza del mercato del lavoro nel quale il processo di incontro domanda-offerta risulta più snello ed efficace. In esso infatti le imprese vengono facilitate nel soddisfare i propri fabbisogni di personale e ai lavoratori viene garantita una risposta più consona alle proprie aspettative occupazionali.

L'intero assetto delle politiche attive per il lavoro organizzate dalla Provincia di Torino, in attuazione della programmazione regionale tematica, si fonda sulla centralità del servizio pubblico, che si interfaccia operativamente e in modo capillare tramite i Centri per l'impiego con le reti delle agenzie occupazionali e formative del territorio nella erogazione dei servizi e degli interventi programmati e pianificati dall'Ente. Di seguito sono elencate le principali misure messe in atto nel periodo di osservazione, realizzate per il tramite dei Centri per l'impiego territoriali.

Nel corso del 2010 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e Forma.Temp, fondo bilaterale per la formazione professionale promossa dalle agenzie di somministrazione, che dà avvio al progetto **OCCUPA.TO,** con l'obiettivo di sperimentare l'integrazione di risorse, strutture e funzioni per realizzare un progetto veloce ed efficace a sostegno dell'occupazione. Il protocollo è stato preceduto da uno specifico accordo tra le organizzazioni sindacali territoriali CGIL, CISL e UIL e Assolavoro, associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, che ha condiviso le principali caratteristiche del progetto, che verrà realizzato nel corso del biennio 2011 – 2012. Nel primo semestre 2012 ha preso l'avvio il programma con la segnalazione da parte delle Agenzie per il lavoro aderenti delle prime richieste di attivazione corsi e l'attivazione dei Centri per l'impiego provinciali per l'individuazione dei destinatari.

Nuovi incentivi alle imprese (L.R. 34/2008 art. 33): a fine 2011 è stato approvato il programma di erogazione delle risorse messe a disposizione dalla DGR n. 22-2667 del 3/10/2011 per incentivi ad aziende che operano sull'intero territorio della Provincia T.se per una disponibilità di risorse pari a €. 748.977,16 la stabilizzazione attesa di 74 lavoratori, nell'ambito del Programma "Sostegno all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati". Nel corso del 1° semestre si è operato per la finalizzazione dei relativi provvedimenti amministrativi e la raccolta delle domande di incentivo, rimandando al secondo semestre l'attivazione di eventuali nuovi incentivi, in relazione alle possibili nuove risorse che potranno essere assegnate dalla Regione Piemonte in relazione alla riprogrammazione del POR FSE 2007-13.

Nel corso del 2009 è stato approvato il **Piano provinciale di utilizzo del Fondo Regionale Disabili** che prevede interventi diversificati per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, articolato in cinque linee di intervento: percorsi personalizzati di inserimento lavorativo promossi e coordinati dai Centri per l'impiego, progetti speciali di inserimento socio-lavorativo a favore di persone con disabilità con particolari problemi di inserimento, iniziative di inserimento promosse da attori del territorio, interventi a favore delle imprese, strumenti per favorire il raccordo tra Centri per l'impiego e Consorzi socio-assistenziali e ASL. Nel corso del primo semestre 2010, nel 2011 e nel primo semestre 2012 le risorse sono state integrate con ulteriori finanziamenti ricevuti dalla Regione Piemonte a valere sul Fondo Regionale disabili, che permettono l'estensione del piano a tutto il 2012.

Nel primo semestre 2012 sono proseguite le seguenti attività:

- bando pubblico per la presentazione di progetti di sostegno e di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità - DGP n. 415-15080/2010 del 27/04/2010 e s.m.i..
- realizzazione per l'AF 2011-12, di concerto con il Servizio Formazione Professionale, di 45 corsi di Formazione al Lavoro (FAL) brevi, di cui 19 finanziati dal Fondo Regionale Disabili e finalizzati a sostenere percorsi di inserimento lavorativo per oltre 400 persone.

  In particolare i corsi FAL brevi vengono realizzati in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI) con cui gli Enti di Formazione Professionale (FP) individuano:
  - l'indirizzo formativo in base alle richieste delle imprese;
  - gli allievi tra i disabili iscritti nell'elenco provinciale del Collocamento Mirato;
  - le aziende, tra quelle soggette agli obblighi di assunzione previsti dalla L. 68/1999 (per favorire l'occupazione) che danno la disponibilità ad ospitare gli stage.

  Per meglio presidiare le attività denominate FAL brevi, realizzate di concerto tra il Servizio Programmazione politiche per il lavoro e Inserimento lavorativo disabili e la FP è stato mantenuto uno stretto raccordo tra agenzie formative e i CPI che ha permesso di accompagnare adeguatamente tutta l'attuazione degli interventi.

conclusione e rendicontazione dei progetti di sostegno e di integrazione socio-lavorativa delle persone disabili, definiti “a sportello”, DGP n. 301-39384/2009 del 27/10/2009

Progetti complessivi approvati “a sportello e attivati negli anni 2009 - 2010:

- 17 progetti “complessi e innovativi”;
- 12 progetti “fattorie sociali”;
- 4 progetti di “ricerca”.

- Approvazione dei Piani annuali relativi alle Convenzioni in atto con i Consorzi Socio-Assistenziali e le Comunità Montane; Altri 2 territori (Rivoli e Collegno/Grugliasco) si sono aggiunti nel 2011 a quelli che hanno già firmato le Convenzioni sostenute dal finanziamento del Fondo regionale disabili con cui si è intesa rafforzare l'integrazione degli operatori dei CPI con quelli dei Consorzi socio-assistenziali finalizzata all'integrazione degli strumenti di intervento per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disabilità

- Conclusione delle attività relative al Bando “sottosoglia”. Interventi a favore di 150 persone disabili, cosiddette “sottosoglia” (soggetti iscritti nelle liste del collocamento ordinario in possesso di un verbale di invalidità con percentuale inferiore ai minimi previsti per la presa in carico da parte dei servizi del collocamento mirato l.68/99) - D.D. 202-31647 del 22/09/2009 – Il target degli utenti trattati : psichiatrici, fisici, giovani in uscita dal sistema scolastico o formativo. Le azioni erogate hanno riguardato interventi relativi all'approfondimento conoscitivo/valutativo individuale e il rinforzo delle competenze e dell'autonomia della persona nella ricerca attiva del lavoro , azioni di tutoraggio in presenza di attivazione di tirocinio formativo e di orientamento e/o tutoraggio a sostegno dell'inserimento lavorativo).

- Prosecuzione dei servizi specialistici per il sostegno alla persona, finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, all'inserimento/reinserimento lavorativo e al mantenimento occupazionale di persone con disabilità di cui al bando 3 LOTTI FRD 2008/2010 - Lotto 1 corrispondente al territorio del CPI di TORINO. Attività avviate nel secondo semestre 2010 : linea di intervento Inserimento Lavorativo : prevista presa in carico di circa 100 utenti disoccupati, iscritti nelle liste del collocamento mirato, legge 68/99. Attività espletate dal soggetto attuatore: Servizi di supporto agli operatori dei CPI nell'attività di approfondimento conoscitivo e valutativo individuale; Servizio di tutoraggio per tirocini formativi e di orientamento; Servizi di tutoraggio a sostengo dell'inserimento lavorativo; Servizio di supporto agli operatori dei cpi nell'attività ordinaria di matching tra domanda e offerta di lavoro.

  Linea di intervento: mantenimento posto di lavoro: presa in carico di 70 utenti occupati ai sensi della legge 68/99. Attività espletate dal soggetto attuatore: Servizi di mediazione a supporto della persona disabile finalizzati al mantenimento del posto di lavoro .

  Lotto 2 corrispondente ai territori CPI Venaria, Ciriè, Settimo, Chivasso, Cuorgnè, Ivrea. Avvio attività: linea di intervento Inserimento Lavorativo: prevista presa in carico di 60 utenti. Linea di intervento:mantenimento

posto di lavoro : prevista presa in carico n. 32 utenti occupati ai sensi della legge 68/99 (effettivi al 30 giugno 2011.
Lotto 3: corrispondente ai CPI Rivoli,Susa,Orbassano,Pinerolo,Moncalieri Chieri: Avvio attività: linea di intervento Inserimento Lavorativo: prevista presa in carico di n. 76 utenti. Linea di intervento: mantenimento posto di lavoro: prevista presa in carico di n.40 utenti.

- Prosecuzione attività del bando "affido di servizi finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, all'inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità di cui all'asse 2 del Piano Provinciale FRD ": Target utenti trattati:Soggetti disabili affetti da HIV; soggetti disabili con patologia psichiatrica;Soggetti disabili di età superiore ai 45 anni. Numero complessivo utenti
  Prese in carico previste : n. 180 persone su tutto il territorio provinciale
  Attività richieste all'ente attuatore: Approfondimento conoscitivo e valutativo individuale;rinforzo delle competenze e dell'autonomia della persona nella ricerca attiva del lavoro; Tutoraggio per tirocini formativi e di orientamento; tutoraggio a sostegno dell'inserimento lavorativo.
- Conclusione di 16 progetti "Pensami Adulto" con le scuole medie superiori della provincia rientranti tra le "Sperimentazioni formative transizione Scuola-FP-Lavoro". Si tratta di interventi programmati di concerto con il Servizio Programmazione sistema educativo e Formazione Professionale e che coinvolgono i CPI; constano di "progetti di continuità" tra Scuole secondarie superiori, la Formazione Professionale e l'Inserimento lavorativo. Questi progetti sono stati previsti e finanziati dalla Deliberazione G.P. 33576 2010 del 28 settembre 2010.

Gli interventi rivolti a stranieri e soggetti deboli

Il complesso degli interventi in favore di soggetti deboli è realizzato attraverso progetti specifici, sono organizzati dalla Provincia in attuazione degli atti di indirizzo regionali ed integrati all'interno dei servizi dei CPI. Considerata la particolare complessità di tale utenza, si è privilegiata, nell'attuazione delle iniziative, la scelta della sussidiarietà orizzontale, nell'ottica del consolidamento di una rete capillare e di specificità di competenze professionali degli attori utili al sistema e quindi agli utenti.

Si sta realizzando in tal modo un modello di intervento che integra risorse interne ed esterne, favorendo uno scambio di know-how tra operatori dei Centri per l'Impiego e di Agenzie per il lavoro, il raggiungimento di più elevati standard di servizi, la differenziazione degli stessi e il loro governo da parte del servizio pubblico.

I principali progetti riguardano:

a) Attività rivolte ai lavoratori stranieri

In tutti i CPI sono attive le attività dei **Mediatori e delle Mediatrici interculturali.** Con l'introduzione della Mediazione Interculturale tra i servizi offerti dai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, le attività svolte nei confronti degli utenti immigrati hanno raggiunto maggiore efficacia. Il Servizio di Mediazione Interculturale, affidato ad una società esterna, si avvale della collaborazione di 15 specialisti con competenze nei servizi per l'Impiego e provenienti da Albania, Bulgaria, Camerun, Cina, Congo, Giordania, Iran, Marocco, Perù, Romania, e Tunisia.

I Mediatori continuano nella loro attività di collaborazione con i CPI e di affiancamento costante degli operatori, al fine di rendere più accessibili i servizi agli utenti non comunitari, mettendo a disposizione la loro professionalità e le loro conoscenze sulla tematica immigratoria, svolgendo un ruolo di orientamento al territorio, in materia di lavoro e non solo, essenziale se consideriamo che i cittadini non comunitari, incontrano spesso difficoltà oggettive ad usufruire delle opportunità che il territorio offre. Tra le attività svolte merita di essere segnalata quella di traduzione in diverse lingue del materiale informativo sulle diverse misure messe in atto dall'Ente provincia per favorire l'inserimento lavorativo e il rafforzamento delle competenze degli utenti. Inoltre, dato il periodo di crisi che comporta una sempre maggiore tensione fra utenti e operatori, la presenza dei mediatori interculturali ha rappresentato un valore aggiunto per la gestione dei conflitti.
Dal 2005 è attiva presso tutti i Centri per l'Impiego di Torino e provincia la **Rete dei Referenti sull'Immigrazione** composta da 16 operatori con specifica competenza professionale che rappresentano un riferimento informativo e normativo per una migliore risposta alle problematiche degli utenti immigrati.

La Regione Piemonte in continuità con le azioni di politica attiva del lavoro e di qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori realizzate nell'ambito dell'assistenza familiare con il Programma Regionale P.A.R.I. 2007, conclusosi nel 2010, ha approvato, con D.D. n. 414 del 29 luglio 2010, il **Bando relativo alla chiamata di progetti per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare** mediante reti territoriali, in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 69-13565 del 16/03/2010. L'intervento è mirato all'inserimento lavorativo delle assistenti familiari attraverso la realizzazione di servizi e di processi d'incontro tra domanda e offerta per dare risposta, da una parte, alle difficoltà delle famiglie ad attivare e gestire l'acquisizione dei servizi di assistenza a domicilio, dall'altra parte per valorizzare e qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari, spesso donne straniere.
Il Bando Regionale prevede la creazione/implementazione/consolidamento di:

- una rete istituzionale che coinvolga le rappresentanze politico-istituzionali del territorio con la regia dell'Amministrazione provinciale;
- una rete operativa, gestita in A.T.S., che attraverso l'attivazione di Sportelli, provinciali o sub-provinciali, tra di loro collegati, coinvolga i soggetti che operano nell'ambito dell'assistenza familiare. L'ubicazione degli Sportelli dovrà avvenire in luoghi facilmente individuabili e accessibili dalle persone interessate, preferibilmente all'interno del Centro per l'Impiego di riferimento. Particolare importanza verrà data al ruolo dei CPI e degli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali, enti obbligatori dell'ATS e animatori e coordinatori della Rete, costituita anche con partner privati (Cooperative, Associazioni, Agenzie formative, Agenzie per il Lavoro, Patronati, ecc) che a vario titolo si occupano del lavoro di cura.

La Provincia di Torino ha aderito al suddetto Bando e ha presentato, nel gennaio 2011, due progetti, uno per Torino e uno per fuori Torino, che prevedono la realizzazione di un sistema di servizi integrato che metta in rete tutti gli attori che sono coinvolti nel settore dell'assistenza familiare e che operi tramite sportelli territoriali. Il progetto è in piena fase operativa ed è gestito da due distinte ATS (Associazione Temporanea di Scopo), di cui la Provincia di Torino è Capofila, che comprendono tutti i CPI e tutti gli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali della Provincia e i partner privati, selezionati mediante Avviso Pubblico, con comprovata esperienza nel settore.

Il Programma Operativo Provinciale per l'attuazione delle azioni di politica del lavoro di cui agli Assi I, II, III del P.O.R. Obiettivo 2 "Competitivita' regionale e occupazione" FSE 2007-2013 della Regione Piemonte, nella sezione "Indicazione delle azioni del Programma nel triennio 2008-2010", prevede interventi per favorire l'occupabilità, l'inserimento e la continuità lavorativa di particolari categorie di utenti con maggiori deficit, utenti caratterizzati da un basso livello di occupabilità e di autonomia sul mercato del lavoro che necessitano di una modalità di intervento personalizzata in integrazione con altre politiche, sia formative che sociali, attivabili mediante una logica progettuale ed una selezione degli attuatori basata sulla qualità e la pertinenza dell'intervento proposto in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni espressi dalla popolazione beneficiaria.

Tra i destinatari del Programma, nel progetto di intervento a favore delle Fasce Deboli, sono contemplati, tra gli altri, gli **immigrati con permesso di soggiorno per asilo politico, richiesta asilo, motivi umanitari e protezione sussidiaria**; le azioni da attivare sono afferenti alla definizione di profili individuali, attivazione risorse formative, corsi di orientamento al lavoro, work experience e inserimento lavorativo. Per le persone con maggiori difficoltà di occupabilità ed autonomia nel mercato del lavoro, il Programma Operativo Provinciale prevede inoltre degli strumenti di rinforzo e sussidi individuali, complementari ai percorsi di inserimento, che possono favorire il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale e la continuità lavorativa.

In base a queste indicazioni, sono in fase di attuazione interventi che riguardano in particolare i rifugiati, la cui presenza nel territorio provinciale è in significativo e costante afflusso, tanto da rappresentare negli ultimi anni una vera e propria "emergenza".

A partire da maggio 2011 sono iniziate le attività che dovranno coinvolgere complessivamente circa 350 destinatari che sono indirizzati verso due distinti percorsi a seconda del livello di occupabilità. Tali azioni prevedono l'accoglienza e la presa in carico del destinatario, percorsi di orientamento, alla formazione professionale e linguistica, ricerca attiva del lavoro tramite l'attuazione di Piani di Azione Individuale validati dal Centro per l'Impiego e infine, nel caso di immediata occupabilità, percorsi di inserimento lavorativo tramite scouting e marketing verso le imprese, affiancamento e tutoraggio nell'inserimento lavorativo ed erogazione di un sostegno al reddito durante la frequenza di tirocini. A giugno 2012 sono state prese in carico 336 persone e attivate 97 borse lavoro in inserimento lavorativo.

Nell'ambito delle attività rivolte ai lavoratori stranieri, in continuità con il progetto PROV-INTEGRA terminato a giugno 2011 e PROV-GOVERNANCE, terminato ad inizio 2012, i servizi dell'Area Lavoro e Solidarietà sociale sono stati impegnati nel corso del 1° semestre 2012, insieme a i Servizi dell'Area Istruzione e Formazione professionale, in una progettazione integrata di numerosi progetti a valere sui bandi del Fondo Europeo per l'Immigrazione (FEI), alcuni progettati direttamente e alcuni in partenariato con altri Enti.

b) Attività rivolte ai lavoratori appartenenti alle fasce deboli con problematiche complesse

Nell'ambito dell'attività di Programmazione delle politiche del lavoro, nel corso dell'anno 2010, sono stati definiti, emanati e pubblicati i testi degli Avvisi dei Bandi per l'affidamento dei seguenti Servizi:

a) Servizio sperimentale di supporto al rafforzamento dell'occupabilità e di accompagnamento nell'inserimento socio lavorativo di soggetti particolarmente svantaggiati presenti sul territorio della Provincia di Torino;
b) Servizio di supporto alle attività dello Sportello Specialistico "Carcere " del Centro per l'impiego di Torino e a vantaggio delle persone sottoposte alle misure restrittive della libertà personale presenti all'interno degli Istituti di pena di Torino e Ivrea e in carico a U.E.P.E.;
c) Servizio di orientamento, tirocinio e tutoraggio rivolto a giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto penale per minori Ferrante Aporti di Torino ed in carico all'USSM – Ufficio Servizio Sociale per Minori;
I predetti Servizi sono rivolti rispettivamente ai seguenti target:
a) Disabili "sottosoglia"; Immigrati con asilo politico o motivi umanitari; Ex detenuti; Persone di etnia ROM; Giovani a rischio segnalati dai servizi sociali e servizi di giustizia minorile; Soggetti particolarmente svantaggiati segnalati e/o presi in carico dai servizi sociali/sanitari del territorio.
b) Detenuti dimittendi (fine pena entro e non oltre il 31/12/2012) ristretti nella Casa Circondariale "Lo Russo e Cutugno" di Torino; Persone detenute presso gli Istituti di pena di Torino e Ivrea; Persone in affidamento a UEPE; Persone con problematiche relative alla dipendenza da sostanze pisocotrope, compresi i problemi di alcolismo o di dipendenza da gioco d'azzardo, in carico ai servizi competenti; Ex detenuti, con un massimo di 5 anni dalla data di ultima carcerazione, disoccupati che si rivolgono ai CPI per dichiarare l'immediata disponibilità al lavoro.
c) Giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto penale Ferrante Aporti; Giovani a rischio in affidamento all'USSM.
Tutti i programmi sono in corso di esecuzione, coinvolgendo rispettivamente:

a. 185 persone prese in carico al 30 giugno 2012 e 57 borse lavoro di inserimento lavorativo assegnate;
b. 288 persone prese in carico al 30 giugno 2012 e 66 borse lavoro di inserimento lavorativo assegnate;
c. 56 persone prese in carico al 30 giugno 2012 e 32 borse lavoro di inserimento lavorativo assegnate.

Nell'ambito del **GOL (Gruppo Operativo Locale)** per le azioni di contrasto alla devianza e alla criminalità, dopo il Protocollo di Intesa siglato nel 2008 con la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" ed esteso alla Camera di Commercio di Torino, è stata stipulata il 6 dicembre 2010 la Convenzione con il Tribunale Ordinario di Torino per lo svolgimento del lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli Artt. 54 del D.Lgs 28 Agosto n. 274 e del Decreto Ministeriale 26 Marzo 2001, che ha visto il coinvolgimento dell'Assessore al Personale e dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale provinciali. Tale Convenzione della durata di un anno rinnovabile prevede un'azione di inserimento in progetti di pubblica utilità di un numero massimo di tre condannati, che presteranno la loro attività non retribuita in favore della collettività, e saranno inseriti presso i sotto-indicati servizi:

- Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego (due soggetti c/o Ufficio Accoglienza del CPI di Torino)
- Centro per l'Impiego di Torino-sud (un soggetto per supporto servizio di auto-consultazione rivolto ai disoccupati)

Grazie al Protocollo di Intesa siglato in data 6 dicembre 2010, con il Tribunale Ordinario di Torino, la Provincia ha avviato lavori di pubblica utilità rivolti a cittadini che hanno commesso infrazioni al codice della strada presso i propri servizi e a partire dal mese di Ottobre 2011 ha promosso incontri territoriali con i Tribunali, le

Procure, le Camere Penali e l'Ordine degli Avvocati al fine di implementare azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni, dei Consorzi socio-assistenziali, delle ASL con particolare riguardo ai Servizi per le tossicodipendenze, delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale per incentivarli nella stipula di convenzioni per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità al fine di promuovere nella comunità territoriale la più ampia condivisione di assunzione di responsabilità per prevenire fenomeni devianti.

c) Sportello Specialistico Carcere

Lo sportello specialistico fa capo al Centro per l'Impiego di Torino – Via Castelgomberto- con due operatori dedicati che si recano con frequenza settimanale all'interno dell'Istituto "Lorusso e Cutugno" di Torino. Scopo dello sportello è favorire l'inserimento lavorativo dei beneficiari attraverso la presa in carico delle persone detenute in raccordo con le cooperative sociali e loro consorzi al fine del matching domanda/offerta di lavoro.

Obiettivo dello sportello è quello di offrire alle persone ristrette un graduale e precoce re-inserimento nella società attraverso percorsi formativi/lavorativi e cercando di superare i luoghi comuni associati alla condizione detentiva, in un'ottica di inclusione sociale e cittadinanza attiva.

Le aziende e le strutture del privato sociale sono chiamate a giocare un ruolo di primaria importanza nell'offrire opportunità reali alle persone che si trovano in una condizione di svantaggio, concretizzando così il principio di responsabilità sociale di impresa e, contemporaneamente, poter usufruire di particolari sgravi e contributi/incentivi per l'assunzione.

Lo Sportello svolge quindi una doppia funzione attraverso attività rivolte alla popolazione ristretta e nei confronti delle aziende:

- Sensibilizzazione, promozione ed acquisizione disponibilità aziende;
- Consulenza ed assistenza alle imprese interessate, con particolare riguardo alle informazioni su agevolazioni e sugli incentivi disponibili e sulle normative contrattuali più idonee per l'assunzione;
- Consulenza personalizzata e incrocio tra i fabbisogni lavorativi aziendali ed i profili professionali disponibili;
- Accompagnamento e monitoraggio dell'inserimento lavorativo e individuazione di un operatore di riferimento per l'azienda.

d) Cantieri di lavoro ex legge regionale 45/95 rivolti a persone con problemi di giustizia

Dal 2007 la Provincia di Torino, nell'ambito dei fondi messi a disposizione dalla L.R. 34/08 ha previsto l'inserimento di persone con problemi di giustizia in progetti specifici denominati rispettivamente: "Archivisti per caso" e "Pratiche in gioco" con il coinvolgimento complessivo di 4 detenuti che prestano il loro servizio rispettivamente presso il Servizio CID (Centro Informazione Disabili) e presso la Segreteria del Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego.

e) I cantieri lavoro (art.32 della L.R. 34/08),

L' "intervento rivolto a facilitare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione e di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, autorizzandone l'utilizzo temporaneo e straordinario da parte dei Comuni", ha visto recentemente l'introduzione di significative innovazioni - che hanno permesso una maggiore flessibilizzazione dello strumento – quali l'introduzione del part time e la differenziazione rispetto ai target dei destinatari dell'intervento (disoccupati, disabili, detenuti). Questa

iniziativa è stata correlata ai programmi locali di azioni di contrasto alla crisi, attraverso l'indicazione della priorità della concessione del contributo provinciale alla previsione dell' inserimento nei cantieri di persone provenienti dalla selezione delle domande presentate per l'accesso ai programmi locali. L'attenzione dei Comuni è stata molto alta e per l'esercizio 2011, con progetti in corso di realizzazione nel primo semestre 2012, ha visto l'inserimento di 992 persone e la partecipazione complessiva di 130 Comuni (inclusa la Città di Torino), per un totale di 82 progetti approvati, di cui 5 per detenuti e 1 per disabili..

f) Iniziative di pari opportunità:
Sul mercato del lavoro sono ancora molte le discriminazioni di genere o verso i portatori di disabilità, i cittadini stranieri, le persone di diverso orientamento sessuale o fede religiosa. L'Assessorato tra le sue priorità promuove le Pari Opportunità tra tutti i cittadini, attraverso l'applicazione della legislazione relativa, l'informazione sui diritti delle donne, la divulgazione tra le lavoratrici e i lavoratori delle forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
Presso i Servizi Lavoro della Provincia operano, ai fini della promozione delle P.O., organismi specifici: l'Unità organizzativa per le Pari Opportunità a livello centrale e la rete delle referenti a livello periferico in raccordo con l'Ufficio della Consigliera e le istituzioni di parità presenti all'interno della Provincia.
La **Rete delle Referenti di Parità** presente nei CPI è sensore delle problematiche del territorio e costituisce il punto di raccordo tra le Consigliere di parità, i Servizi per l'Impiego, i servizi sociali e sanitari, le aziende, la formazione professionale (attraverso la raccolta di dati e informazioni e la promozione di indagini e progetti ad hoc). Nella logica di capitalizzare quanto di buono è stato realizzato, sono state definite "buone prassi"; utili a migliorare le strategie e creare le condizioni di trasferibilità dell'esperienza.
Alle Referenti spetta un insieme articolato di attività: un servizio di ascolto, consulenza e orientamento, informazione normativa (in particolare Legge 53/2000) oltre all'accesso a sportelli, corsi di formazioni, voucher, agevolazioni sulle tematiche specifiche.

Il progetto "**Playcurriculm",** promosso dalla Provincia di Torino in collaborazione con le Consigliere di Parità Regionali, con l'obiettivo di promuovere 70 donne adulte – over 40 - nel mercato del lavoro valorizzandone le esperienze acquisite, le competenze maturate e la forte motivazione verso il lavoro, conclusosi nel 2011 è stato preso come riferimento per la progettazione di nuove iniziative di pari opportunità e troverà continuità in alcuni progetti di accompagnamento al lavoro rivolti a giovani donne che sono stati progettati nel corso del primo semestre 2012 e troveranno attuazione dalla seconda metà del 2012 e per tutto il 2013.
"Playcurriculm" propone, attraverso un percorso orientativo finalizzato alla valorizzazione dell'esperienza formativa e professionale, la realizzazione di un dossier personale e del videocurriculm, strumenti innovativi di carattere promozionale per la ricerca attiva del lavoro, che verranno valorizzati anche dai Centri per l'impiego per le attività di selezione e messa in contatto con le aziende.

La rete informativi collabora attivamente con il costituendo sportello territoriale **UNAR** – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, operante nei diversi ambiti delle discriminazioni (orientamento e identità sessuale, razza-etnia, disabilità, religione ed opinioni personali, età) presso il Servizio Politiche sociali e di parità

della Provincia di Torino e la sua rete operativa di riferimento sul territorio provinciale.

E' stata avviata una collaborazione con la **Fondazione Adecco per le Pari Opportunità,** per la realizzazione, in forma integrata, di azioni finalizzate a facilitare l'approccio, l'inserimento e il rientro nel mercato del lavoro di soggetti in difficoltà, in particolare donne in reinserimento lavorativo.

Voucher alla persona/di conciliazione

Nell'ambito delle azioni di promozione per le pari opportunità la Provincia ha messo a disposizione uno strumento finanziario per fornire un supporto alla conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare e personale, al fine di permettere ad una quota sempre crescente di donne di entrare nel mercato del lavoro.

Il contributo per l'acquisizione di servizi alla persona è rivolto a soggetti, prioritariamente donne, che sono inseriti in un percorso di politica attiva del lavoro o sono già avviati al lavoro, da non più di tre mesi. Nel primo caso il voucher si configura quale strumento di supporto alla partecipazione alle azioni del percorso per migliorare la propria occupabilità concordato con il Centro per l'Impiego, nel secondo caso come supporto alla conciliazione tempi di cura/tempi di lavoro. Nel Novembre 2009 sono state approvate le modalità per l'assegnazione ed il rimborso dei voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi alla persona per la nuova programmazione P.O.R. FSE 2007/2013.

Dal 15/2/2010 presso tutti i Centri per l'Impiego sono stati attivati servizi informativi e di raccolta delle domande per la richiesta di erogazione del voucher.

Il bonus - spendibile per l'acquisto di servizi alla persona pubblici e privati con rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate.

Le spese rimborsabili prevedono un importo massimo mensile di € 1.000,00, oneri fiscali compresi, e per un periodo non superiore a 12 mesi precedenti all'inserimento o reinserimento lavorativo, prorogabile per un massimo di 12 mesi successivi all'inserimento stesso (oppure per un periodo massimo di 12 mesi in caso di immediato inserimento lavorativo).

I servizi acquistabili con i voucher si diversificano a seconda delle necessità della persona:

- per i figli minori - asili nido, scuole dell'infanzia, baby-parking, baby-sitting, attività estive, pre e post scuola offerto da scuole dell'infanzia ed elementari, centri diurni aggregativi ed educativi;
- per gli anziani non autosufficienti - assistenza domiciliare sociosanitaria, frequenza a centri di accoglienza diurna per anziani e a strutture per la riabilitazione;
- per i portatori di handicap e persone malate - assistenza domiciliare socio-sanitaria, frequenza a centri di accoglienza diurna, attività associative.

Al 30 dicembre 2011 le richieste di voucher avanzate sono state 1.752 per l'assegnazione di 2.287 voucher .Sono stati effettuati impegni di spesa per un importo complessivo pari ad € 1.945.921,00. Nel corso dell'anno 2012 non sono stati assegnati ulteriori voucher di conciliazione per esaurimento delle disponibilità di impegno: continua invece la fruizione della misura da parte delle persone cui è stato assegnato prima di tale data il voucher. La Regione Piemonte ha previsto un'ulteriore quota di finanziamento per la misura, che verrà attivata nella seconda metà dell'anno 2012.

È importante sottolineare che per la programmazione 2007/2013, la Provincia organizza l'assegnazione del voucher di conciliazione esclusivamente attraverso l'offerta di servizi a catalogo sulla base di elenchi di soggetti autorizzati dalla Regione Piemonte.
I servizi alla persona possono essere resi da strutture pubbliche o private con i quali la Provincia potrà attivare una convenzione per il rimborso del servizio acquistato direttamente agli enti gestori al fine di agevolare le persone che non sono in grado di anticipare il costo del servizio.
Questo ha comportato sin dall'inizio una fattiva e continua collaborazione ed interscambio con le strutture, sia pubbliche che private, erogatrici di servizi alla persona presenti su tutto il territorio provinciale ed ha portato ad avere 99 strutture convenzionate.

g) La gestione della crisi

A partire dal mese di ottobre 2008 la crisi economico-produttiva ha accelerato i suoi effetti facendo registrare una forte sofferenza dei territori che ha avuto come conseguenza principale il rallentamento nella capacità del mercato di produrre "posti di lavoro". I problemi legati alla crisi economica si riflettono pesantemente sui singoli e sulle famiglie aumentando le situazioni di vulnerabilità e i rischi oggettivi di esclusione sociale. In questo contesto la Provincia ha scelto di svolgere sul territorio una forte azione di coordinamento politico ed operativo al fine di assicurare omogeneità ed integrazione nelle politiche e nelle azioni .Questo modello di intervento fino ad oggi ha riconfermato la valenza strategica della rete pubblica come interlocutore fondamentale del cittadino per orientarsi nella gestione dei periodi di transizione lavorativa e ha permesso di raggiungere due obiettivi strategici:

- aumentare la riconoscibilità dei Centri per l'Impiego come luogo privilegiato per la soluzione dei problemi legati al lavoro;
- incrementare il numero e la qualità delle occasioni di partenariato attivo con la rete dei servizi sociali e formativi, di sviluppo locale, pubblici e del privato sociale, interne ed esterne alla Provincia.

Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale in collaborazione con i Comuni della Provincia di Torino

Un periodo di crisi come quello attuale, ha reso palese sin dal 2009 la necessità di porre in essere iniziative volte ad accrescere le competenze e le sinergie a livello territoriale, nella considerazione che ciò costituisse la migliore risposta alle necessità della popolazione in difficoltà a seguito dell'impatto della crisi sul sistema imprenditoriale. Questo ha subito un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali e, purtroppo, parecchie situazioni di cessazioni o riduzioni d'attività con perdite significative di posti di lavoro.
A questo fine, nell'ambito delle iniziative di politiche attive per il lavoro, il nostro Ente ha provveduto ad attivare interventi territoriali in collaborazione con gli Enti Locali attraverso una rete pubblica basata su tavoli locali, per ogni bacino di Centro per l'impiego, sostenendo e supportandone la progettazione, coordinandone l'operatività e finanziando la realizzazione.
Per gli anni successivi al 2009 si è provveduto a razionalizzare quanto già posto in essere definendo meglio gli obiettivi degli interventi locali e migliorando l'integrazione sia con i servizi provinciali, sia con gli altri interventi di politica attiva per il lavoro.

I programmi locali di azioni per il contrasto alla crisi, ovvero programmi locali che, individuando come beneficiari delle azioni le persone appartenenti ai target indicati nell’atto di indirizzo provinciale o selezionati sulla base di accordi territoriali, hanno predisposto interventi volti ad azioni di informazione, ricollocazione e sostegno al reddito, attraverso la realizzazione degli sportelli unici delle opportunità, attivando tavoli territoriali per il coordinamento delle attività, con la partecipazione dei Centri per l’impiego, delle Organizzazioni Sindacali e degli altri attori sociali. Gli interventi prevedono l’erogazione di un assegno di euro 530,00 mensili, per un periodo minimo di tre mesi,come sostegno al reddito a persone che posseggano un ISEE rivisitato e attualizzato al calo di reddito derivante dalla crisi, con un limite massimo pari a euro 13.000,00, con priorità in ordine crescente di valore ISEE. Nel 2009 questo intervento ha visto l’inserimento di circa 1400 persone con la partecipazione di 234 Comuni, nel 2010 sono stati previsti inserimenti per circa 1180 persone e la partecipazione di 212 Comuni. Nel 2011 (con attuazione nel primo semestre 2012) i beneficiari previsti dall’intervento sono 779, individuati tramite la partecipazione di 174 Comuni**.** Questo intervento non prevede la partecipazione della Città di Torino.
La correlazione tra azioni di contrasto crisi e i progetti di cantiere di lavoro prodotti dai Comuni aderenti rinforzerà gli effetti degli interventi nei territori e permetterà di sperimentare l’integrazione degli stessi al fine di verificare le potenzialità operative della rete pubblica finalizzando l’esperienza alla possibile costruzione di un sistema pubblico integrato.
Gli investimenti di risorse da parte dei Comuni per l’attuazione di questi interventi, al netto dei contributi regionali e provinciali, vedono stanziamenti annuali per circa 1.200.000 euro per i programmi locali di azioni di contrasto alla crisi e circa 1.400.000 euro annuali per i cantieri lavoro. In una situazione di difficoltà finanziarie questo impegno di risorse è indicativo del senso di responsabilità degli Enti stessi, della loro volontà di partecipazione e anche dell’interesse e del recepimento dell’indirizzo programmatico provinciale, nonché della validità del metodo concertativo adottato.

Gestione del progetto “ crisi” per lavoratori in CIGD

Nel corso del 1°semestre 2011, nell’ambito delle a zioni previste dal Progetto “crisi” rivolto a lavoratori destinatari di **ammortizzatori sociali in deroga**, i 13 Centri per l’Impiego della Provincia di Torino hanno continuato ad accogliere lavoratori sospesi in cassa integrazione in deroga o in mobilità in deroga per complessive 11.738 unità (di cui 11283 in CIGD).
Coerentemente con le linee guida regionali le attività di accoglienza e di informazione orientativa sono state attuate in modo funzionale alla costruzione di un moderno sistema di welfare to work nel quale i Centri hanno mantenuto la funzione di snodo fondamentale dell’integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.
L’organizzazione del programma e l’erogazione delle attività, realizzate in stretta sinergia con il Servizio Formazione professionale, sono rivolte al raggiungimento dell’obiettivo condiviso di crescita ed occupazione al servizio della coesione sociale .

ISTRUZIONE

E’ proseguita l’azione della Provincia per supportare le istituzioni scolastiche nello sviluppo dell’autonomia funzionale e per rafforzare e migliorare il sistema dell’istruzione nel suo insieme, attraverso il sostegno economico, organizzativo e di coordinamento. Tra le priorità si riaffermano l’inserimento scolastico dei disabili e

degli stranieri, l'educazione degli adulti, l'orientamento degli allievi, il riorientamento degli adolescenti in difficoltà, il supporto alla programmazione dell'offerta e all'innovazione didattica per il successo formativo; si evidenziano al contempo complessi e intensi cambiamenti correlati alla situazione di forte riduzione di risorse economiche a livello nazionale e regionale e all'impatto di profonde modifiche normative incidenti sulla programmazione del sistema scolastico.

L'attività nel primo semestre 2012 si è realizzata nei quattro principali ambiti (tra loro interconnessi):
1) Dimensionamento scolastico e Programmazione dell'offerta formativa;
2) Orientamento e azioni per favorire il successo formativo e per il contrasto alla dispersione
3) Diritto allo studio, integrazione e assistenza scolastica;
4) Contenuti formativi, didattici e metodologici

Di seguito un sintetico approfondimento sulle diverse tipologie formative, cui segue la tabella di sintesi complessiva delle attività gestite nel primo semestre 2012..

A. Programmazione dell'offerta formativa

A seguito dell'atto regionale relativo alle articolazioni e alle opzioni degli istituti tecnici e professionali per gli a.s. 2012/13 e 2013/2014 la Provincia ha predisposto le procedure per la rilevazione e la valutazione delle richieste delle diverse autonomie scolastiche. Si è avviata una fase di raccolta e successiva verifica delle domande, realizzando un ampio sistema di concertazione con i soggetti interessati quali autonomie scolastiche, USR (Ufficio scolastico regionale) e UST (Ufficio scolastico territoriale), Comuni, Regione, Sindacato e associazioni di categoria. La Provincia ha così potuto definire una proposta formativa relativamente alle "articolazioni" e "opzioni" dei percorsi, discussa nella conferenza di organizzazione della rete scolastica a cui ha fatto seguito la stesura definitiva della DGP di febbraio 2012

Il procedimento ha interessato 56 autonomie (24 nella città di Torino e 32 in Provincia) e ha approvato 35 nuove opzioni e 6 nuove articolazioni.
La Provincia ha poi inviato il provvedimento alla Giunta Regionale, sulla base delle due delibere, l'UST ha aggiornato l'offerta formativa delle autonomie scolastiche del territorio provinciale

Parallelamente la Regione Piemonte e l'USR nel mese di marzo hanno siglato un nuovo accordo per la definizione delle qualifiche professionali in regime di sussidiarietà integrativa.
Di conseguenza la Provincia di Torino ha richiesto agli istituti professionali che intendevano rilasciare qualifiche triennali in regime sussidiario integrativo di trasmettere l'elenco dei percorsi attivati e, per ciascuno di essi, le figure professionali relative.

Di fatto nessuna autonomia ha chiesto di attivare nuove qualifiche pertanto la Provincia ha comunicato alla Regione l'esito della procedura

Nel primo semestre la Provincia ha inoltre:
- avviato l'attività di analisi e definizione dei dati ricevuti dall'USR relativi alla previsione dell'organico 2012/13. Sulla base di questi dati previsionali degli

organici sono stati programmati incontri specifici tra Provincia, USP e USR per la risoluzione di problematiche specifiche (es. autonomie sottodimensionate) ;

- provveduto a trasmettere ai propri comuni le deliberazioni della giunta e del consiglio regionale, con le quali sono stati approvati i criteri per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2013-2014. I Comuni con un numero di allievi sotto i parametri imposti dal MIUR hanno così potuto iniziare a condividere con la Provincia e con il proprio territorio una proposta concreta di revisione della rete scolastica;
- partecipato a dei tavoli di discussione con i sindaci e gli assessori dei vari comuni interessati al dimensionamento, tra i quali Pinerolo, Caluso, Torino e le sue circoscrizioni. Tali riunioni hanno consentito di affrontare situazioni complesse e pervenire a soluzioni condivise e realizzabili;
- partecipato a tavoli tecnici concernenti la progettazione di attività legate alle articolazioni di alcuni indirizzi formativi (es. Sommelier).

La Provincia ha altresì partecipato al tavolo per l'assegnazione di 200 borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione San Paolo per la Scuola rivolte a studenti meritevoli della III media provenienti da famiglie in condizioni di disagio economico residenti nel territorio della Provincia di Torino. Le borse di studio sono state assegnate in base ad una graduatoria , che ha bilanciato l'aspetto del merito e quello del bisogno nel mese di luglio 2012.

La Provincia ha altresì preso parte ai tavoli relativi al secondo Protocollo di intesa per la creazione di un sistema educativo integrato in dimensione europea dell'istruzione.

Conseguentemente la Provincia di Torino ha avviato il confronto con le scuole-polo (IIS Berti e IIS Giolitti) per definire le iniziative di certificazione linguistica professionale da proporre nella seconda annualità.

Autonomie scolastiche attualmente presenti a Torino e provincia
Materne, elementari e medie: 199
Secondarie di secondo grado: 88

	Scuola secondaria 2°grado								
Nuove opzioni di studio autorizzate AF (Ambito funzionale)	AF1	AF2	AF3	AF4	AF5	AF6	AF7	AF8	Tot
	18	6	3	3	1	1	1	2	35
Nuove articolazioni di studio autorizzate	AF1	AF2	AF3	AF4	AF5	AF6	AF7	AF8	Tot
	5			1					6

B. Orientamento e azioni per la prevenzione del successo formativo e per il contrasto della dispersione

Nel primo semestre 2012 sono proseguite le attività di orientamento in attuazione del Piano provinciale pluriennale di orientamento - obbligo di istruzione e occupabilità 2010/2012 e le azioni previste per il consolidamento del Servizio pubblico di orientamento articolato su base territoriale e denominato "Orientarsi"

Azioni orientative

Operando in rete con i vari servizi territoriali (Comuni, scuole, agenzie formative, servizi socio-sanitari, centri di aggregazione giovanile, Informagiovani, ecc.) sono

state realizzate su tutto il territorio provinciale le azioni orientative previste dal Piano Provinciale Orientamento.
L'erogazione di azioni di orientamento, individuali e di gruppo, nel territorio provinciale, esclusa la Città di Torino, è affidata, attraverso gara d'appalto, a risorse esterne e garantite dagli orientatori presenti in ogni CPI e presso le istituzioni scolastiche del territorio.
Per la Città di Torino è in vigore l'accordo di programma con il trasferimento alla Città di Torino delle risorse necessarie per consolidare e rafforzare i propri interventi; in linea con quanto previsto nel Piano Provinciale Orientamento.
Inoltre è attivo anche lo sportello Orientarsi nella sede della Provincia di Torino in c. Inghilterra.

Sono quindi proseguite le azioni orientative individuali (colloquio intervista e orientativo, tutoraggio all'inserimento formativo e stage orientativo) e di gruppo (A3), che compongono il percorso di presa in carico di situazioni anche complesse a sostegno delle scelte formative, di adolescenti e giovani, che vanno dall'istruzione alla formazione fino all'accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro, e in particolare:

- nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e al sistema dell'Istruzione e Formazione professionale;
- nei primi due anni dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e di IFP fino al compimento del sedicesimo anno (adempimento dell'obbligo d'istruzione);
- durante i percorsi per il conseguimento della qualifica professionale o del diploma secondario;
- nel passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado verso i percorsi universitari o della formazione post diploma non universitaria;
- durante lo stato di inoccupazione dei giovani in possesso di qualifica professionale o diploma secondario.

Accordi di programma con la Città di Torino e Comuni della Provincia
Provincia e Comuni, nel rispetto delle specificità territoriali, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e formative, dei Servizi comunali e del Servizio Orientarsi della Provincia di Torino, lavorano alla costruzione e al consolidamento di reti territoriali, che governino il territorio erogando servizi e attività orientative. Si sono firmati Accordi con la Città di Torino e con altri 10 Comuni sedi di scuole secondarie di secondo grado.

Ai 10 comuni firmatari dell'Accordo di programma è stato richiesto di:

- individuare almeno una unità di personale esperta e competente, dipendente o collaboratore del Comune singolo o capofila, che, in nome e per conto del Comune o del raggruppamento di Comuni che rappresenta, costituisce per la Provincia di Torino il riferimento istituzionale per le attività di coordinamento locale e che opera per il raccordo e l'integrazione sistematica delle attività già svolte dal Comune stesso;
- partecipare alle attività del gruppo di regia provinciale istituito per il consolidamento del sistema pubblico di orientamento, per concordare standard e linee di intervento, per individuare situazioni territoriali di specifico interesse e/o gravità e le relative risorse di intervento;
- delineare i piani d'intervento da realizzare sul territorio al fine di armonizzare le azioni orientative tra e con le istituzioni scolastiche e formative, i soggetti affidatari di servizi e gli altri attori, Provincia e Comuni, nel rispetto delle

specificità territoriali, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e formative, dei Servizi comunali e del Servizio Orientarsi della Provincia di Torino, lavorando alla costruzione e al consolidamento di reti territoriali, che governino il territorio erogando servizi e attività orientative.

Sono stati organizzati incontri territoriali, con insegnanti di istituzioni scolastiche e formative, che hanno consentito la programmazione, la gestione e la realizzazione di percorsi orientativi finalizzati a favorire il successo formativo e l'occupabilità di adolescenti e giovani.

La Città di Torino nell'ambito dell'Accordo firmato ha gestito le attività orientative individuali e di gruppo e si è inoltre impegnata a:

- partecipare al sistema Orientarsi apportando la propria esperienza e la propria capacità di progettazione condivisa, coordinando la rete dei propri Servizi interessati dalle linee di politica di Istruzione, Formazione, Occupabilità contenute nel piano pluriennale;
- operare congiuntamente ed in modo integrato con la Provincia di Torino per: orientare alle scelte con azioni di sensibilizzazione informativa e di consulenza orientativa erogate prioritariamente nella seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado attraverso incontri rivolti agli allievi e/o loro famiglie;
- sperimentare percorsi di apprendimento che non ripropongono modelli formativi già rifiutati da quei giovani in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione che non sono più presenti nei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato (es. attraverso eventuali combinazioni scuola – lavoro, permanenze brevi ma significative in impresa o in laboratori che simulino l'impresa, percorsi formativi in e con l'impresa e "percorsi nei mestieri" in modo stabile e diffuso);

Sono coinvolte due Divisioni della Città:

- Lavoro, Orientamento, Formazione, nello specifico il Servizio Formazione, Orientamento per quanto riguarda le azioni curative volte ad intercettare i dispersi con azioni di rientro;
- Servizi Educativi, nello specifico il C.O.S.P., per le azioni preventive finalizzate a prevenire la dispersione scolastica.

Attività con gli Atenei

Nell'ambito del Piano Provinciale Orientamento 2010-2012 sono stati rinnovati gli Accordi di Programma con Politecnico e Università degli Studi di Torino e, tenuto conto della necessità di dare continuità a questa collaborazione e di arricchire l'offerta con forme innovative e particolarmente comunicative di orientamento, l'Amministrazione provinciale ha esteso la stipula dell'Accordo anche all'Accademia Albertina di Belle Arti e al Conservatorio G. Verdi di Torino, garantendo così una completa informazione su tutti i percorsi universitari presenti sul territorio provinciale e il coinvolgimento di tutti gli enti pubblici che rilasciano titoli accademici presenti sul territorio.

D'orientarsi – ciclo di incontri per una funzione efficace

E' proseguito il ciclo di incontri di informazione, di elaborazione e di aggiornamento, rivolto in modo specifico ai docenti impegnati nell'orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado, statali e paritarie, e nelle agenzie formative. Nel primo semestre 2012 sono stati realizzati:

- 3 incontri-seminari (in due edizioni) in collaborazione con L'Unione industriale di Torino
- 3 incontri-seminari (in due edizioni) in collaborazione con la Facoltà di Scienze della formazione
- 1 convegno in collaborazione con Facoltà di Scienze della formazione
- 2 incontri "workshop" (in due edizioni)
- 6 seminari in collaborazione con il gruppo di ricerca Spin

C. Diritto allo studio, integrazione e assistenza scolastica
A seguito dell'approvazione del nuovo piano triennale regionale (2012/2014) si è proceduto ad elaborare ed approvare il piano annuale provinciale 2012 anche se la regione non ha provveduto a fornire gli importi spettanti per il funzionamento del piano stesso. La dotazione al momento riguarda solo i fondi provinciali per euro 200.000,00 ed un'assegnazione di **€** 2.764.868,85 da parte della Regione.

Gli interlocutori direttamente portatori di interesse rispetto alle azioni provinciali sono i Comuni (287 Comuni sede di almeno un punto di erogazione del servizio scolastico, per complessive 226 autonomie scolastiche), i consorzi socio-assistenziali, le 93 autonomie scolastiche secondarie di secondo grado e le agenzie di formazione professionale.
Sono riconducibili al presente Piano anche le risorse assegnate dalla Regione Piemonte per il sostegno dei Centri di consulenza per la prevenzione del disagio, come previsto nell'accordo di intervento mirato alle "fasce deboli".

In conseguenza dei cambiamenti normativi la riduzione di stanziamento, avviata nell'anno scolastico 2009/2010, ha comportato la contrazione del tempo scuola nelle diverse forme, nonché – ad esempio - l'impossibilità di garantire la vigilanza durante la refezione o le attività didattiche di laboratorio e, in prospettiva, potrebbero variare i costi di trasporto ovvero quelli di assistenza scolastica.
Per il secondo ciclo si segnala, in aggiunta, l'insufficienza degli insegnanti di sostegno a supporto dell'integrazione e dell'apprendimento dei disabili.

Interventi specifici realizzatisulle fasce deboli:

- Stranieri: garantire effettivo l'accesso al sistema di istruzione e formazione, il diritto allo studio ed incentivare il successo scolastico e formativo sia per i nati all'estero da genitori poi immigrati ovvero nati in Italia.
- I Comuni presentano forti disomogeneità nell'erogazione dei servizi a supporto del funzionamento delle istituzioni scolastiche, anche se vi è un forte impegno economico da parte degli stessi.
- Disabili: si rileva un aumento numerico di ragazzi con disabilità che devono assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione.
- Disagio: l'azione di finanziamento degli inserimenti imprevisti di allievi in difficoltà nel corso dell'anno scolastico ha ottenuto un favorevole riscontro nelle scuole di ogni ordine e grado. A metà del corrente anno scolastico le richieste presentate sono circa 200 e, nonostante non siano state accolte tutte le richieste, si sono esauriti i fondi a disposizione.

Il Piano 2012 è stato articolato in due fasi, una a copertura delle spese sostenute per l'anno scolastico in corso (20110/2012), mentre la seconda fase per coprire l'avvio dell'anno scolastico (2012/2013).

La Provincia ha approvato opportuni criteri di priorità e modalità per l'assegnazione delle risorse sulle diverse azioni.

Si proceduto ad avviare la seconda annualità del progetto "Pensami adulto", rivolto a studenti con disabilità frequentanti la classe terminale del secondo ciclo di studi, utilizzando fondi ricavati dal diritto allo studio e dalle economie del prima annualità dei fondi regionali per l'inserimento lavorativo dei disabili.

Il Piano approvato prevede interventi didattici rivolti ad allievi e gruppi di allievi che possiedano le caratteristiche previste dalla L. 68/99, mediante presentazione di progetti redatti dagli istituti secondari di secondo grado per allievi con disabilità maggiorenni.
Tali progetti devono essere formulati in collaborazione con aziende, cooperative sociali ed agenzie formative.
Dei 29 progetti predisposti da 28 istituzioni scolastiche, 27 sono stati finanziati.

Sono stati assegnati finanziamenti ai comuni per il trasporto scolastico degli allievi con disabilità frequentanti istituti secondari di secondo grado per l'a.s. 2011/12. Sono state ripartite le risorse per l'assistenza scolastica agli allievi con disabilità frequentanti istituti secondari di secondo grado o in forma associata per un ammontare circa due milioni di euro.
Si sono saldati i rendiconti degli anni 2010/11 oltre ad un ulteriore acconto relativo all'a.s. 2009/10 e ad azioni a favore delle scuole per l'anno scolastico 2011/12

D. contenuti formativi, didattici e metodologici
Sono proseguite le attività del G.I.S.- Gruppo Innovazione Scolastica - comunità di apprendimento professionale tra docenti attraverso protocolli d'intesa in sei reti di scuole coinvolgendo complessivamente 78 istituzioni scolastiche e circa 90 insegnanti, basata sulla metodologia denominata Cooperative Learning. Il programma degli eventi realizzati è reperibile sul sito www.apprendimentocooperativo.it.

E' proseguita la collaborazione tra il G.I.S. e la rete dei D.or, attraverso workshop tenuti all'interno di D'Orientarsi su "Orientare insegnando per coltivare le disposizioni della mente", "Orientare e orientarsi nella scuola delle competenze", "Presupposti teorici e principi fondanti dell'Apprendimento Cooperativo", "L'apprendimento cooperativo per il contrasto al disagio e alla dispersione scolastica".

In previsione della costituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti – C.P.I.A., si è ritenuto necessario avviare una rilevazione degli elementi necessari per una appropriata conoscenza, monitorando i fabbisogni formativi della popolazione a livello comunale e sovra-comunale e gli interventi in materia di istruzione e formazione degli adulti realizzati o richiesti dai Comuni. A tale scopo è stata incaricata l'Associazione Formazione 80 per la realizzazione di un'indagine, effettuata attraverso interviste ai decisori politici locali, mirata alla ricostruzione del quadro esistente.

Il Progetto PROV-INTEGRA, dedicato ai temi dell'inclusione sociale e dell'integrazione lavorativa degli immigrati, è stato approvato e finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi - FEI 2007-2013 – Programma annuale 2009.

E' stato svolto in partenariato con UPI e con le Province di Ascoli Piceno, Alessandria, Fermo, Firenze, Parma, Pisa, Pesaro Urbino, L'Aquila, Modena, Milano, Torino, Rieti, Perugia, Roma e con la Provincia di La Spezia in qualità di capofila. Ha permesso di conseguire l'obiettivo di garantire e migliorare i processi di integrazione e inclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia, tramite l'offerta di percorsi di formazione teorico-pratica di lingua italiana, di orientamento civico e di formazione professionale, strettamente connessi alle esigenze occupazionali delle imprese dei territori coinvolti nel progetto e finalizzati a contribuire al miglioramento dell'occupabilità dei beneficiari finali.
Il Progetto ha coinvolto il Servizio Programmazione Sistema Educativo e Formazione Professionale e il Servizio Formazione Professionale, che hanno partecipato a diverse riunioni interarea per la definizione delle linee di intervento e al 2° Comitato di Pilotaggio.

Ce.Se.Di.
Sono proseguite le attività di predisposizione, pianificazione e realizzazione di progetti provinciali e interistituzionali di innovazione didattica; supporto ad insegnanti e scuole su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa; sperimentazione e gestione delle istanze di adesione ai progetti e monitoraggio in itinere degli stessi.

Nei mesi di gennaio/giugno 2012 si sono svolte tutte le attività previste nel catalogo Il Ce.Se.Di. per la scuola 2011/2012, già avviate in apertura dell'anno scolastico. In corso di attività e a conclusione delle stesse ne è stato curato il monitoraggio e la verifica.

Ai progetti didattici rivolti agli studenti avevano aderito 1.605 classi per circa 40.125 studenti, con un incremento del 60% della richiesta rispetto all'anno scolastico precedente.

Detti progetti afferivano ai seguenti ambiti tematici:
- 150° di storia e società contemporanea
- Scienza e territorio
- Benessere e contrasto alla dispersione
- Parità, diritti e inclusione
- Educare alla cooperazione e solidarietà internazionale
- Comunicazione e linguaggio
- Corsi di formazione docenti

Per i docenti di scuole, di ogni ordine e grado, sono state attivate azioni di formazione/aggiornamento sugli ambiti sopra descritti e in tema di metodologie didattiche innovative e azioni di contrasto alla dispersione, con il coinvolgimento di 959 docenti in formazione.

In occasione delle celebrazioni previste dal Consiglio Provinciale per la Giornata della Memoria del 27 gennaio 2012, il servizio ha allestito presso la sede del Consiglio Provinciale la mostra fotografica "Auschwitz dopo Auschwitz, frequentare la memoria" realizzata dal Cesedi.
Aperta al pubblico dal 25 gennaio al 3 febbraio, ha avuto 450 visitatori che in molti casi hanno partecipato, unendosi, alle visite guidate che il servizio ha effettuato durante i giorni di apertura per le classi delle scuole.

A conclusione del corso "English and Science", in collaborazione con l'A.N.S.A.S. Piemonte, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e l'Associazione CentroScienza, in data 9 maggio 2012, è stata realizzata, la tavola rotonda "CLIL: una finestra sul futuro. *Content and Language Integrated Learning"* cui hanno partecipato circa 200 docenti.

Cooperative Learning
Si è conclusa la ricerca sui risultati dell'applicazione della metodologia del *cooperative learning* nella scuole della provincia di Torino, nei dieci anni che vanno dal 2001 al 2010.
I risultati della ricerca, condotta dall' Università di Bolzano, in collaborazione con la Provincia di Torino ed il CeSeDi, sono stati presentati il 14 maggio 2012 in occasione del seminario " La questione dell'apprendimento continuo degli insegnanti della Provincia di Torino e la ricerca della qualità dell'insegnamento. Il caso di Torino" che ha visto la partecipazione, tra gli altri, della dr.ssa Tiina Silander, responsabile del Dipartimento per la formazione degli insegnanti, della University of Jyväskylä – Finlandia. Hanno partecipato circa 80 tra dirigenti scolastici e docenti.

Progetto Laboratorio del Biennio
- Le attività si sono sviluppate sulla base di tre progetti selezionati con avviso pubblico. Si sono svolte riunioni di confronto e coordinamento dei 3 gruppi referenti dei progetti e il 29 maggio si è svolto un pomeriggio di studio sul tema della competenze valutazione per competenze, a cui hanno partecipato 120 docenti.
E' proseguita l'implementazione e l'utilizzo del sito www.peano.it/labi/, rivolto sia al gruppo degli insegnanti facenti parte del progetto sia a quelli che, pur non facendone parte, potranno trovarvi esperienze, materiali, tracce di lavoro e, attraverso il blog, confronto.

Nel mese di maggio, tramite avviso pubblico, è stata avviata la progettazione del catalogo "Il Ce.Se.Di. per la scuola 2012/2013" . Nel corso del mese di giugno sono state scelte le ipotesi progettuali da sviluppare per il nuovo catalogo, quindi sono stati messi a punto i progetti ed è stata avviata la predisposizione della nuova edizione del catalogo.

È proseguita l'attività di gestione e implementazione del Centro di Documentazione – Biblioteca, Emeroteca e Mediateca specializzate in scienze dell'educazione, in collegamento e a supporto della progettualità delle scuole, al servizio di insegnati, studenti e persone comunque interessate al mondo della scuola.

Centro di Documentazione transfrontaliero - *la scuola del vicino- l'école du voisin*
Prosegue la partecipazione al progetto strategico Istruzione-Polo di eccellenza educazione e formazione, nell'ambito del Programma comunitario ALCOTRA (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera) 2007-2013, tra le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e i dipartimenti francesi confinanti.

Utilizzando i fondi del progetto PEEF, si è provveduto all'acquisto di libri e pubblicazioni in lingua italiana e francese, con l'obiettivo di implementare il materiale didattico transfrontaliero del Centro, a disposizione degli utenti interessati, sia in consultazione che in prestito.

Il sito bilingue del Centro, prima dedicato esclusivamente alle attività della rete "La scuola del vicino", è stato ristrutturato, valorizzato, ampliato e, conseguentemente, rinominato "Centro transfrontaliero di documentazione pedagogica".

E' stata creata una piattaforma informatica al fine di costituire una banca dati on line delle scuole e delle agenzie formative, sia italiane che francesi, coinvolte o interessate a progetti transfrontalieri e, più in generale, a progetti europei. L'obiettivo perseguito con la costituzione della banca dati è quello di facilitare i contatti diretti tra le scuole/agenzie formative transfrontaliere e agevolare la ricerca di partenariati per la realizzazione di mobilità e progetti.

Si è svolto un ruolo di raccordo tra i vari partner del progetto presenti sul territorio piemontese, in particolare la rete "Scuola del Vicino", l'Ufficio Scolastico Regionale Piemontese, la Provincia di Cuneo, al fine di portare avanti le azioni comuni in modo sistematico. La creazione di uno strumento informatico per facilitare la comunicazione e la costituzione di partenariati tra le scuole italiane e le scuole francesi è stato pienamente condiviso dall'USR Piemontese e dalle Accademie francesi, che stanno partecipando attivamente alla disseminazione della piattaforma informatica. Con l'USR è stato individuato l'ulteriore obiettivo della ricognizione di quali e quante attività di progetto, tra quelle realizzate dalle scuole, sono volte alla creazione e diffusione, fra gli studenti, di una coscienza di cittadini europei.

Insieme alla rete "La scuola del Vicino" e all'USR Piemontese, sono stati organizzati nei giorni 20, 21, 22 marzo 2012 degli eventi di promozione e disseminazione delle attività transfrontaliere realizzate dalle scuole. Hanno partecipato anche le scuole e le istituzioni francesi. A conclusione dei lavori, si è tenuto un tavolo istituzionale in cui sono state individuate prospettive comuni di ricerca e collaborazione.

Biblioteca

- 237 accessi biblioteca
- 179 volumi prestati
- 5.668 testi disponibili
- 68 acquisizioni

Emeroteca

- 217 Testate di riviste disponibili

Mediateca

- 43 utenti
- 37 prestiti
- 63 consulenze
- 2.473 materiali didattici disponibili al prestito
- 4 acquisizioni

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Provincia di Torino gestisce con il sostegno delle risorse del Fondo Sociale Europeo, unitamente a fondi nazionali e regionali, un'offerta di istruzione e di formazione ampia e diversificata, che mette al centro le esigenze delle persone, delle imprese e dei servizi presenti sul territorio.
Il sistema della formazione professionale, riprendendo gli obiettivi di Lisbona, risulta essere strumento strategico essenziale per potenziare e rafforzare competenze e

professionalità, con progetti di sviluppo professionali e personali solidi, in un'ottica di superamento della logica di interventi estemporanei di corto respiro.
E' un sistema consolidato e integrato con il mondo della scuola, del sociale, del lavoro e delle istituzioni locali.
La qualità degli interventi è garantita da continui controlli e indagini, che dimostrano un'elevata soddisfazione degli allievi e dei buoni risultati in termini occupazionali.
La Provincia ha messo a disposizione percorsi sempre più articolati e flessibili per dare modo sia ai giovani che agli adulti di inserirsi con maggiore facilità nel mondo del lavoro o per accrescere il proprio bagaglio di competenze.
Le tipologie formative erogate sono riconducibili a tre macrocategorie:

- Formazione al lavoro
- Formazione sul lavoro
- Formazione permanente

La formazione al lavoro comprende i percorsi di formazione iniziale per giovani di età 14/18, la formazione superiore post qualifica/diploma/laurea, e la formazione per lo svantaggio (fasce deboli).

Alla formazione sul lavoro, vengono ricondotte la formazione aziendale in senso stretto e la formazione per l'apprendistato.

La formazione permanente raggruppa i percorsi nei quali prevalga il carattere volontaristico individuale, in particolare la formazione individuale per lavoratori occupati, e la formazione per adulti mirata all'accrescimento professionale e culturale a prescindere dalla condizione occupazionale.

Nel primo semestre del 2012 è proseguita la programmazione dello strumento specifico di accompagnamento e riqualificazione al lavoro per le persone espulse o sospese a causa della crisi in risposta all'attuale situazione contingente di crisi.

FORMAZIONE AL LAVORO

Programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi formativi in ambito di obbligo di istruzione e formazione professionale

Nei primi mesi del 2012 sono stati predisposti gli atti per la reiterazione delle attività relative al bando Obbligo di Istruzione e Diritto Dovere con il quale verranno finanziate attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto dovere, le azioni volte a qualificare gli adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità e i progetti mirati a recuperare la dispersione scolastica e formativa.
Le attività si realizzano attraverso i seguenti specifici interventi:

- Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo (3150 ore);
- Percorsi biennali integrati con l'istruzione tecnica e l'istruzione liceale psicopedagogica (400 ore);
- Progetti annuali flessibili (1000 ore);
- Percorsi di qualifica biennali e annuali con crediti in ingresso (2150 e 1200 ore);
- Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi di qualifica;
- Laboratori Scuola Formazione (max 800 ore)
    - Costituzione di reti di scuole secondarie di primo grado ed agenzie formative per la realizzazione di laboratori attrezzati, costantemente

aperti, di recupero e miglioramento degli apprendisti di base, destinati ai giovani pluriripetenti della scuola secondaria di II grado

- Servizi di accompagnamento per giovani stranieri (max 60 ore)
    - Costituzione di laboratori di lingua italiana e di cittadinanza attiva per alunni stranieri che giungono nel nostro paese, per via dei ricongiungimenti familiari, aventi come obiettivo l'inserimento e l'integrazione nei percorsi formativi;
- Progetti di sostegno individuale finalizzati all'inserimento di giovani in percorsi di formazione già avviati o al
- recupero delle competenze utili a conseguire il successo formativo;
- Larsa (laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti) interventi prevalentemente di gruppo per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti da realizzarsi essenzialmente in integrazione con gli Istituti secondari superiori al fine di favorire la mobilità verticale e/o orizzontale tra percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale.

La reiterazione delle attività ha richiesto un impegno significativo dedicato all'implementazione delle procedure informatiche di presentazione delle istanze ed un attento lavoro di ridefinizione dell'offerta formativa con l'inserimento/modifica sui diversi territori di alcune qualifiche.

Formazione superiore

La formazione per gli adulti prevede percorsi mirati all'accrescimento professionale e culturale degli adulti a prescindere dalla condizione occupazionale, afferenti al Bando Mercato del Lavoro.

Nel primo semestre del 2012 è stato predisposto il nuovo Bando Mercato del Lavoro che ha richiesto un intenso lavoro sia nella fase di definizione e di condivisione dell'impostazione degli atti con la Regione, sia nella fase successiva di perfezionamento dell'atto provinciale con la definizione delle priorità provinciali, dei fabbisogni formativi/professionali e del conseguente dimensionamento settoriale dei corsi per i quali è prevista una priorità di finanziamento.

Sempre piuttosto impegnativo è stato l'impegno richiesto per la definizione delle nuove procedure informatiche predisposte per la presentazione delle istanze di finanziamento e particolarmente delicata, anche perché completamente nuova, l'analisi dei documenti per lo sviluppo del software per la fase di valutazione e generazione delle graduatorie in ragione del fatto che nel nuovo bando sono previste, su tutte le azioni, doppie graduatorie, differenziate tra vecchi e nuovi operatori.

A tutte queste attività va aggiunta una fase complicata determinata dal fallimento della più grande Agenzia di formazione che operava sulla Provincia di Torino, che aveva attività finanziate e attive per oltre 10 milioni di euro e circa 2000 allievi che, senza un intervento immediato e straordinario per impegno e tempestività da parte dei diversi servizi/assessorati dell'Amministrazione, avrebbero rischiato di non portare a termine il loro percorso formativo.

Sono state individuate nel più breve tempo possibile modalità operative per la rassegnazione dei corsi ad altri Enti di formazione che sono subentrati nelle attività in svolgimento e hanno consentito ai ragazzi e agli adulti in formazione di portare a completamento il loro percorso formativo.

Formazione per lo svantaggio

Interventi mirati a sviluppare percorsi di integrazione per l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, in particolare per:

- minori in stato di detenzione
- giovani "a rischio" (ultrasedicenni che hanno abbandonato la scuola e seguiti dai servizi sociali territoriali)
- detenuti adulti all'interno delle strutture carcerarie o all'esterno (nel caso di soggetti sottoposti al regime e di semilibertà)
- disabili sensoriali
- disabili psichiatrici psichici con handicap intellettivo di media e alta gravità

FORMAZIONE SUL LAVORO

Formazione Aziendale

La formazione aziendale è caratterizzata da brevi interventi di aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori occupati. In questo segmento formativo rientrano i diversi bandi che fanno riferimento alla Direttiva occupati FSE:

Bando per la presentazione dei Piani Formativi di Area per la formazione di lavoratori occupati (Bando PFA) che finanzia interventi formativi aggregati e tra loro coordinati finalizzati al perfezionamento delle competenze di lavoratori occupati in una determinata area di riferimento. L'area è intesa come aggregazione territoriale, settoriale o professionale a seconda che identifichi un territorio della provincia, un settore produttivo o una specifica professionalità/competenza come elemento comune, riferito ai lavoratori delle imprese destinatarie degli interventi formativi, per la realizzazione degli obiettivi del piano. I Piani Formativi di Area devono essere promossi da un'associazione datoriale, un ente bilaterale, un distretto industriale, un Polo formativo per l'I.F.T.S. o un Polo di innovazione e realizzati da agenzie formative o consorzi di imprese accreditati.

La realizzazione delle attività formative è preceduta da due fasi distinte:
a) la proposta iniziale (da parte dell'agenzia/consorzio e del promotore) che contiene tutti gli elementi descrittivi del piano,
b) per i soli piani approvati, la richiesta di attivazione dell'edizione corsuale, nella quale si identificano le imprese interessate e i rispettivi lavoratori coinvolti nell'attività di formazione, riferita a ogni singola edizione dei corsi che compongono il piano.

Bando per la chiamata dei progetti di formazione per lavoratori occupati a titolo di Azioni Specifiche (Bando Azioni Specifiche) che finanzia interventi formativi per la riqualificazione e l'aggiornamento dei lavoratori occupati presso imprese della provincia di Torino, limitatamente alle seguenti aree di intervento:

1) interventi formativi con carattere di emergenza connessi a processi di ristrutturazione aziendale, garantiti da specifici accordi tra le rappresentanze provinciali delle parti sociali,
2) interventi a sostegno di nuove localizzazioni e/o produzioni innovative particolarmente significative per lo sviluppo provinciale,
3) interventi formativi, in sinergia tra le diverse Direzioni provinciali, funzionali alla realizzazione di progetti unitari destinati all'armonizzazione, allo sviluppo e alla qualificazione di specifiche attività sul territorio provinciale.

Voucher formativi a catalogo destinati alle imprese di dimensione piccola o media e ai piccoli comuni per la partecipazione di propri addetti a corsi brevi (da 16 a 200 ore)

di aggiornamento/riqualificazione inseriti sul Catalogo dell'Offerta Formativa costituito nell'ambito del sistema di formazione continua individuale.

Per tutte le attività di formazione continua a iniziativa aziendale si applicano le norme comunitarie in materia di aiuti di stato (reg. CE n. 800/2008, artt. 38 e 39 relativi agli aiuti per la formazione) che impongono la compartecipazione delle imprese alle spese degli interventi formativi per una quota, definita in relazione alla loro dimensione e al tipo di formazione erogata, che va dal 20 al 75%.

Nel corso del primo semestre del 2012 è terminata la fase di istruttoria e approvazione mensile delle richieste di attivazione delle edizioni corsuali dei piani formativi finanziati in occasione del primo sportello del Bando PFA 2010 e si è svolta quella relativa ai piani finanziati sul secondo sportello, sempre del Bando PFA 2010.
È stata realizzata regolarmente l'attività di assegnazione di voucher alle PMI e ai piccoli comuni per la partecipazione a corsi inseriti sul Catalogo dell'Offerta Formativa 2011 (prorogato fino a maggio 2012).

È stata svolta inoltre l'ordinaria attività di approvazione dei progetti formativi per lavoratori stranieri in distacco per addestramento presso aziende localizzate in provincia di Torino, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 286/1998.

Formazione per gli Apprendisti
Il sistema della formazione per l'apprendistato è volto al raggiungimento di obiettivi strategici che tendono all'innalzamento dei livelli di formazione e all'agevolazione dell'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso percorsi formativi strutturati e integrati con l'esperienza *on the job* in impresa.

Nel primo semestre 2012 è stato portato a regime un modello innovativo per la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze tecnico-professionalizzanti, caratterizzato dalla possibilità di organizzare parte del percorso formativo direttamente all'interno dell'impresa, con il supporto gestionale, metodologico e didattico delle agenzie formative. Il modello deriva da una precedente sperimentazione gestita nel 2011 attraverso un percorso di supporto e accompagnamento realizzato in raccordo con la Regione Piemonte.

La possibilità di svolgere all'interno dell'azienda parte della formazione formale ha contribuito alla ridefinizione dei ruoli e del livello di coinvolgimento tradizionalmente assunti da agenzia formativa e impresa nella formazione per l'apprendistato, così come all'individuazione di modalità formative in grado di garantire un percorso di crescita professionale più coerente all'attività lavorativa dell'apprendista e maggiormente rispondente alle reali esigenze delle imprese.
Le condizioni di successo di questo dispositivo sono quindi da ricercare nell'interazione tra impresa e istituzione formativa, con un ruolo centrale di facilitazione e raccordo dell'ente provincia e delle parti sociali, nell'ottica di valorizzare l'apprendistato quale strumento fondamentale per l'acquisizione di competenze afferenti a specifici profili professionali e per la familiarizzazione dei giovani con i meccanismi regolanti l'ambiente lavorativo e aziendale.

Questo nuovo modello di formazione è andato a regime con le attività formative iniziate nel mese di febbraio 2012 e ha coinvolto gli apprendisti assunti e iscritti presso le agenzie formative a partire dal 15 maggio 2011. L'opzione della formazione in

azienda per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionalizzanti è stata scelta in oltre il 96,5% dei progetti formativi presentati a fine 2011 e avviati a inizio 2012.

Considerati gli esiti positivi dell'esperienza, si prevede di confermare la facoltà di realizzazione di parte dei percorsi formativi all'interno dell'azienda, anche nel nuovo contesto normativo e programmatorio conseguente all'entrata in vigore del Testo Unico (T.U.) sull'apprendistato, avvenuta il 25 aprile 2012.
Per gli apprendisti assunti dopo tale data, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino con appositi atti hanno consentito alle aziende di continuare a iscrivere gli apprendisti sul Catalogo Provinciale dell'offerta formativa 2011, riservandosi attraverso un Atto di Indirizzo Regionale e un Avviso Pubblico Provinciale di disciplinare quanto di competenza circa l' erogazione della formazione.
Si prevede che la definizione del nuovo modello di formazione per gli apprendisti avverrà tra fine 2012 e i primi mesi del 2013.

Nel frattempo, la fase transitoria di passaggio tra la vecchia e la nuova normativa è stata gestita, al fine di garantire l'offerta formativa pubblica, aprendo nel mese di giugno uno sportello per la richiesta di finanziamento per tutti gli apprendisti assunti prima del 25 aprile 2012, a regole previgenti.

Piano Formazione Sicurezza

Il bando Piano Formazione Sicurezza, approvato a marzo 2011, è finalizzato a diffondere la cultura relativa alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso interventi di breve durata (8 -16 ore) rivolti a:

- studenti/insegnanti delle istituzioni scolastiche e delle agenzie formative
- lavoratori stranieri
- lavoratori assunti da meno di 2 anni
- aggiornamento RLS
- lavoratori da assumere nel settore edile, come prerequisito all'assunzione in base all'accordo sindacale di categoria.

Le attività formative sono state svolte nel periodo settembre 2011 – luglio 2012.

FORMAZIONE PERMANENTE

Formazione Continua a Iniziativa Individuale

Le azioni di formazione continua a domanda individuale sono destinate a favorire l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori che di propria iniziativa, o su iniziativa congiunta con il competente C.p.I. nel caso di lavoratori inoccupati/disoccupati, intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi approvati dalla Provincia di Torino e raccolti in un apposito Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa.

Nel primo semestre del 2012 il Servizio Formazione Professionale è stato impegnato nell'assegnazione di voucher di partecipazione a interventi formativi inseriti sul Catalogo dell'Offerta Formativa 2011 (prorogato fino a maggio 2012) a favore dei lavoratori interessati, oltre che nell'attività di manutenzione del Catalogo stesso. È stato inoltre approvato il nuovo Bando per la presentazione delle proposte corsi da inserire nel Catalogo dell'Offerta Formativa, con tutti i documenti relativi (manuale di valutazione, disposizioni tecniche), sono state ricevute le domande da parte degli enti di formazione interessati (95 domande da parte di 92 enti di formazione) e si è svolta la fase di istruttoria amministrativa e didattica delle attività formative (1.781 i corsi presentati).

Formazione per gli Adulti
La formazione per gli adulti prevede percorsi mirati all'accrescimento professionale e culturale degli adulti a prescindere dalla condizione occupazionale, afferenti al Bando Mercato del Lavoro.
Si è rafforzata la collaborazione con il Servizio lavoro, per l'attivazione di specifici corsi finalizzati a soddisfare fabbisogni formativi rilevati dai Centri per l'impiego.

RIQUALIFICAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER LE PERSONE ESPULSE O SOSPESE DAL LAVORO A CAUSA DELLA CRISI
La Provincia di Torino sta affrontando l'attuale situazione di crisi economica, che continua a produrre effetti particolarmente pesanti per il territorio, oltre che attraverso un adattamento dei dispositivi e delle attività generali della formazione professionale come sopra descritte, anche attraverso uno strumento specifico destinato, in attuazione dell'accordo Governo-Regioni siglato il 12/02/2009 e degli atti di indirizzo regionali riferiti a tale accordo, ai lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga ex art. 19 della L. n. 2/2009.

Anche nel primo semestre del 2012 il Servizio Formazione Professionale, lavorando in stretta connessione con il sistema delle politiche attive del lavoro, è stato fortemente impegnato a garantire la piena realizzazione dei progetti integrati per il potenziamento delle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica, progetti approvati alla fine del 2009, avviati nei primi mesi del 2010 e tutt'ora in fase di realizzazione. Si tratta di una iniziativa innovativa e con forti elementi di discontinuità rispetto al passato e che ha coinvolto un numero molto elevato di lavoratori guidati a riprogettare la propria professionalità attraverso la partecipazione a interventi personalizzati di formazione professionale e di politica attiva del lavoro. Anche per il primo semestre del 2012 è stato necessario un forte impegno da parte del Servizio Formazione Professionale per coordinare le attività e affrontare casi critici, in particolare il fallimento di un grande ente di formazione, gestore di uno tra i più complessi progetti integrati.

Vi è stato un lavoro continuo di adeguamento dell'offerta di interventi formativi da parte del Servizio Formazione Professionale, implementando l'offerta a catalogo sulla base di istanze specifiche delle imprese, parti sociali e AT, e avviando alcune interessanti sperimentazioni (modularizzazione dei percorsi) dal punto di vista della progettazione didattica dei percorsi.

In integrazione con il Servizio Lavoro è stato avviato un lavoro di rilettura e monitoraggio dei dati a due anni dall'avvio del Progetto Crisi al fine di elaborare considerazioni di impatto e miglioramento. I risultati di questa valutazione hanno portato all'elaborazione di documenti di analisi che sono stati presentati nel corso di incontri di bacino con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego e delle AT capofila, per una condivisione e restituzione dell'esperienza progettuale e per cogliere i rimandi, punti di forza e punti di debolezza in un'ottica di riprogrammazione delle azioni 2012.

RICONOSCIMENTO DEI CORSI E NOMINA DELLE COMMISSIONI DI ESAME
Riconoscimento
Nell'ambito delle funzioni di Riconoscimento Corsi, accanto alle attività routine ordinarie, tra le quali ha particolare rilievo il riconoscimento di corsi di abilitazione e

idoneità professionale, si segnala quale nuova attività, avviata nel secondo semestre del 2011, il riconoscimento delle qualifiche regionali in regime sussidiario integrativo realizzate dagli Istituti Professionali Statali. Le qualifiche, di durata triennale, precedentemente rilasciate dal Ministero della Pubblica Istruzione, a far data dall'anno scolastico 2011/12 sono rientrate nel sistema della formazione professionale regionale attraverso l'istituto del riconoscimento corsi. Ciò, oltre a determinare un aumento delle attività ordinarie di istruttoria dei corsi, ha richiesto un notevole lavoro di relazione, di supporto alle scuole soprattutto per la progettazione e l'utilizzo degli applicativi informatici di supporto.

Corsi riconosciuti	**Formazione continua**[7]	**Formazione Superiore**[8]	**Attività Formative IPS**[9]	**Totale**
Presentati	339	9	30	378
Esito Negativo o ancora senza esito	20	0	19	39
Esito Positivo - riconosciuti	319	9	11	339

Dei corsi riconosciuti nel periodo:	**Formazione continua**	**Formazione Superiore**	**Attività Formative IPS**	**Totale**
Da avviare[10]	271	8	9	288
Avviati	28	1	2	31
Conclusi	20	0	0	20

Dei corsi riconosciuti nel periodo:	**Formazione continua**	**Formazione Superiore**	**Attività Formative IPS**	**Totale**
Frequenza e profitto[11]	201	3	9	213
Qualifica e specializzazione	16	5	2	23
Altri tipi certificazione (idoneità, abilitazione)	102	1	0	103

	Formazione continua	**Formazione Superiore**	**Attività Formative IPS**	**Totale**
Allievi iscritti ai corsi riconosciuti, di cui	552	26	35	613
Frequenza e profitto	309	26	35	370
Qualifica e specializzazione	19	0	0	19
Altri tipi certificazione (idoneità ecc)	224	0	0	224

Nomina commissione di esame

Per quanto riguarda l’attività di nomina delle commissioni d’esame, significativa per l’impegno richiesto e i risultati raggiunti, è l’attività di concertazione con la Regione Piemonte e con le Province Piemontesi per la riorganizzazione del sistema delle commissioni esaminatrici in applicazione della L.R. 22/2009 art. 59, attività mirata a superare la logica puramente rappresentativa che sottende al sistema attualmente in vigore a favore di un sistema che prenda in considerazione le

[7] Corsi di frequenza, qualifica, abilitazione, idoneità rivolti ad adulti occupati/disoccupati.
[8] Corsi di formazione superiore, corsi di specializzazione rivolti ad adulti occupati/disoccupati.
[9] Corsi triennali di qualifica regionale in regime sussidiario integrativo rivolti ad adolescenti in obbligo scolastico. La maggior parte delle attività formative per IPS , sono state riconosciute nella seconda metà del 2011.
[10] Nella direttiva Corsi Riconosciuti i corsi autorizzati devono essere avviati entro 12 mesi dalla data di riconoscimento del corso
[11] Il numero elevato dei corsi di frequenza con profitto è determinato dai corsi in ambito sicurezza per i quali la frequenza è abilitante all’esercizio di specifiche funzioni (es. responsabili per la sicurezza)

competenze di chi valuta e l'ottimizzazione dei costi, anche alla luce delle evoluzioni del sistema.
A seguito dell'approvazione della nuova disciplina regionale per la nomina delle commissioni esaminatrici che ha variato modalità di composizione e di attività dei membri si è avviato un lavoro di condivisione tra regione e province per la definizione delle nuove disposizioni di dettaglio, approvate nel febbraio del 2012.

	Riconosciuti	**Socio Assistenziale**	**Obbligo Istruz.**	**MdL**	**Crisi**	**Totale**
Commissioni nominate	72	4	46	119	9	**250**
Corsi in esame	76	3	117	149	4	**349**
Allievi ammessi esame	1.035	40	1.786	2.282	21	**5.164**
Allievi idonei	857	40	1.709	2.177	20	**4.803**
Allievi non idonei	83	0	77	69	1	**230**
Allievi non scrutinati	95	0	0	36	0	**131**

Si fornisce infine un sintetico approfondimento su tematiche specifiche di particolare interesse e rilevanza trasversale per le attività dell'Area Istruzione e Formazione Professionale.

POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE: INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE PER PROMUOVERE LA CITTADINANZA ATTIVA DEI MIGRANTI

MIGRANTI

Nel primo semestre 2012 sono proseguite le abituali attività corsuali a favore dei cittadini migranti, in particolare quelle del bando "Mercato del Lavoro" che prevede una linea formativa specifica per questi utenti; sono inoltre state realizzate le seguenti attività:

- Visto il positivo esito del lavoro svolto comunemente in occasione del Rapporto per l'Osservatorio Interistituzionale Stranieri della Prefettura del 2011, le Aree "Lavoro e Solidarietà Sociale" e "Istruzione e Formazione Professionale" hanno valutato opportuno utilizzare lo stesso metodo ed in modo congiunto ed integrato hanno collaborato per la redazione e la presentazione del progetto Prov@work, a titolarità Provincia di Torino, in risposta al Bando del Fondo Europeo per l'Immigrazione (F.E.I.); hanno inoltre esaminato le richieste di sostegno e condiviso le riflessioni e le valutazioni sulle singole proposte pervenute da altri soggetti del territorio per progetti da presentare sullo stesso Bando, in particolare dalle agenzie formative facenti parte del Tavolo Migranti del Servizio Formazione Professionale.
- Le Aree "Lavoro e Solidarietà Sociale" e "Istruzione e Formazione Professionale" hanno ripreso gli incontri congiunti per predisporre la redazione dell'edizione 2012 del Rapporto per l'Osservatorio Interistituzionale Stranieri della Prefettura.
- Il Tavolo Migranti del Servizio Formazione Professionale ha partecipato al Focus sul convegno "Formazione:chance di integrazione" la formazione professionale in una società multietnica, sfide e prospettive", durante il quale la

dott.ssa Santagati ha restituito le conclusioni del convegno in un confronto con le agenzie che avevano partecipato anche alla ricerca sulla presenza di adolescenti stranieri nei corsi Obbligo Istruzione e Formazione.

- Un'ulteriore collaborazione proficua con il Tavolo Migranti del Servizio Formazione Professionale si è avuta in occasione della visita della delegazione proveniente dal Marocco nell'ambito del progetto di Arco Latino MED NET JOB. Alle agenzie del Tavolo è stata chiesta la disponibilità ad accogliere ed incontrare la delegazione, interessata a visitare centri per l'impiego e centri di formazione al fine di progettare un modello replicabile di formazione integrato con il mondo del lavoro, che porti all'attivazione in Marocco di una rete composta da attori pubblici e privati, locali e sovra-locali. La visita nell'ambito della formazione professionale è stata organizzata presso l'Agenzia Formativa Engim Piemonte, alla presenza anche di Enaip Piemonte e della Fondazione Casa di Carità. In questa occasione si sono creati i presupposti per un futuro coinvolgimento delle agenzie formative presenti nelle fasi successive del progetto.
- E' cominciata la revisione dei contenuti del sito web del Servizio Formazione Professionale, in collaborazione con l'Ufficio Redazione Istruzione e Formazione Professionale, per facilitare e migliorare la consultazione delle pagine sui percorsi di studio e formazione professionale per gli utenti immigrati
- Il Servizio FP ha continuato a porre estrema attenzione alla tematica dell'italiano come lingua seconda e alla sperimentazione e diffusione della cultura della Certificazione dell'italiano come Lingua Straniera (quindi riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca quali le certificazioni rilasciate dall'Università per stranieri di Siena e Perugia, Roma 3 e Dante Alighieri) viste anche le normative sull'immigrazione attualmente in vigore (Decreto interministeriale del 4 giugno 2010 relativo ai permessi di soggiorno di lungo periodo e D.P.R 28/07/2011 relativo all'Accordo di integrazione tra straniero e Stato). Proprio per questo - in stretta collaborazione con il Servizio Standard Formativi della Regione Piemonte – la Provincia di Torino ha contribuito all'elaborazione e alla diffusione degli standard relativi all'apprendimento della lingua italiana per stranieri coerenti con il quadro di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue, con l'obiettivo di diffondere e rendere omogeneo su tutto il territorio regionale quanto realizzato sul proprio territorio in modo sperimentale in questi anni.
- È proseguito l'accompagnamento alla realizzazione del progetto europeo Grundtvig Delfi (capofila Engim Piemonte e CFIQ di Pinerolo) nel quale il Servizio Formazione Professionale è coinvolto in qualità di "partner associato". Il progetto ha come scopo primario quello di migliorare metodi e strumenti per l'apprendimento della lingua L2 per migranti adulti: a novembre è stata avviata la sperimentazione dei materiali prodotti dal partenariato (soprattutto sui corsi dell'asse III.G.06.04 direttiva MDL "percorsi per immigrati stranieri") alla quale hanno aderito alcune agenzie del Tavolo Migranti del Servizio Formazione Professionale. La sperimentazione è terminata a aprile: durante un incontro del Tavolo Migranti - svoltosi nel mese di maggio - sono stati presentati i risultati della sperimentazione. A ottobre/novembre verranno presentati i materiali prodotti in un convegno conclusivo.
- È proseguita l'attività di affiancamento del Servizio Formazione Professionale, in qualità di "partner associato" al progetto "Io sono qui – Risorse nuove per l'Italia che cambia" (capofila Casa di Carità - bando FEI) che aveva come obiettivo primario quello di dare ai migranti che frequentano (o hanno

frequentato in passato) un corso di formazione professionale una certificazione delle proprie competenze linguistiche rilasciata da un Ente riconosciuto a livello nazionale come l'Università di Siena. Il progetto si è concluso il 30 giugno 2012. E' stata predisposta una relazione finale sugli ottimi risultati ottenuti, che confluirà in una pubblicazione, con l'introduzione dell'Assessore Carlo Chiama e della Dirigente Enrica Pejrolo, che verrà presentata a ottobre/novembre in un convegno presso Casa di Carità.

- Sono proseguite le attività del progetto "Prov-Governance" (finanziato dal Bando F.E.I alla Provincia di Torino come capofila in partenariato con il Comune di Torino, Formazione 80, S&T, UPM) conclusosi al 30/06/2012. Il progetto ha visto il coinvolgimento dell'Area Istruzione e Formazione e dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale: gli obiettivi del progetto - quali la costruzione di un catalogo on line dell'offerta formativa di L2 esistente sul territorio provinciale, il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dei corsi di lingua e cultura italiana rivolti all'utenza straniera, la costruzione di un sistema di governance sul tema L2 con l'istituzione di un coordinamento permanente provinciale – sono stati raggiunti. I risultati e il catalogo on line sono stati presentati il 29/06/2012 durante il convegno finale svoltosi in Sala Stemmi, durante il quale è stata distribuita una pubblicazione con la sintesi della ricerca svolta.

DISABILI

La Provincia di Torino in questi ultimi anni ha realizzato alcune collaborazioni significative tra il Servizio Formazione Professionale e i Servizi Programmazione sistema educativo e formazione professionale e Programmazione politiche del lavoro e inserimento lavorativo disabili (ora Servizio Politiche per il Lavoro) che hanno portato alla costituzione di un Gruppo Interarea per la programmazione degli interventi di istruzione, formazione professionale e inserimento lavorativo per le persone disabili.

Nel primo semestre 2012 il Gruppo Interarea ha preso parte, come previsto dai rispettivi Capitolati di gara, ai lavori del Comitato di Pilotaggio del Bando POR FSE "Sottosoglia" (percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo per persone con disabilità che non raggiungendo il 46% di invalidità non possono accedere ai servizi e ai benefici previsti dalla L.68/99) e del Comitato di Pilotaggio del Bando Fondo Regionale Disabili (FRD) "3 Azioni" (che prevede iniziative per l'inserimento lavorativo di disabili "over 45", persone affette da HIV o disabili con problematiche psichiatriche).

Inoltre il Gruppo Interarea ha collaborato con il Servizio Programmazione sistema educativo e formazione professionale e con il Servizio Politiche per il Lavoro per l'attivazione e l'accompagnamento dei progetti di continuità "Pensami adulto" realizzati dalle Scuole Secondarie Superiori a favore degli allievi disabili frequentanti l'ultimo anno di corso e che prevedono interventi di orientamento al lavoro e alla formazione professionale e tirocini .

Nel primo semestre 2012 sono proseguite da parte delle Agenzie Formative le attività formative per persone disabili relative all'AF 2011/12 consistenti in:

- integrazioni di allievi disabili (in possesso di Diagnosi Funzionale L.104/92 e specifica "idoneità di frequenza ai laboratori" che sono inseriti nei corsi di qualifica del bando "Obbligo Istruzione Diritto Dovere in provincia di Torino",

di cui 102 sono nuove integrazioni). Va ricordato che dall'AF 2011-12 vengono inseriti con sostegno anche allievi con Esigenze Educative Speciali - EES (sindromi ipercinetiche, insufficienze mentali border line e altro; sono anche inseriti, ma senza sostegno, gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA. Per questi è comunque prevista una "Progettazione Educativa Personalizzata" (PEP) che preveda le necessarie "misure dispensative e/o compensative".

- Corsi specifici, rivolti esclusivamente a persone con disabilità, afferenti al Bando Provinciale "Mercato del lavoro; lotta contro la disoccupazione" finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro. Si tratta di: 11 corsi prelavorativi (prime annualità), 8 corsi FAL, 1 corso per centralinisti non vedenti e 20 FAL brevi in raccordo con i CPI, di cui 6 finanziati dal Fondo Regionale Disabili autorizzati a fine febbraio 2012. Continua quindi la collaborazione con i Centri per l'Impiego per la realizzazione di interventi formativi sempre più integrati con le politiche del lavoro (corsi denominati "Fal brevi").

Per quanto riguarda i rapporti con la Regione Piemonte è continuata la collaborazione con la Commissione disabili degli Standard Formativi, Assessorato Regionale Formazione Professionale, in merito all'attuazione degli interventi formativi per disabili e in particolare per quanto attiene l'applicazione dell'art 15 della LR 28/2007 sul diritto allo studio, che distingue specifici interventi per gli allievi disabili e per quelli con esigenze educative speciali (EES) e per quanto riguarda la sperimentazione della definizione del Progetto formativo individualizzato (PFI) secondo le indicazioni derivanti dalla classificazione ICF dell'OMS.

A questo proposito il Servizio Formazione Professionale, in accordo con le Agenzie Formative, ha attivato nel primo semestre 2012 una "Comunità di apprendimento e di pratica" per la sperimentazione del Progetto formativo individualizzato (PFI) secondo le indicazioni derivanti dalla classificazione ICF dell'OMS. Il PFI in ICF era stato previsto in via sperimentale per l'AF 2011-12 dalla Regione Piemonte nei Modelli della Direttiva Obbligo Istruzione Diritto Dovere. Con la "Comunità di apprendimento e di pratica" il Servizio Formazione Professionale ha inteso avviare l'utilizzo dello strumento previsto dalla Regione Piemonte in vista di una sua entrata a regime a partire dall'AF 2012-2013. Alla Comunità di apprendimento e di pratica hanno partecipato anche i funzionari regionali responsabili della Commissione Regionale Disabili Standard Formativi. Al termine della sperimentazione della "Comunità di apprendimento e di pratica" sarà predisposta una relazione conclusiva con eventuali indicazioni di miglioramento dello strumento "PFI in ICF" che verranno sottoposte alla Regione Piemonte.

Sempre relativamente alla classificazione ICF il Servizio Formazione Professionale ha proseguito la collaborazione con il Servizio Politiche per il lavoro per la realizzazione del Progetto ICF 2011 - 2012 (applicazione della classificazione ICF al collocamento mirato L.68/99), gestito con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, che vede coinvolte alcune Agenzie Formative insieme con molte cooperative sociali.

Inoltre, sempre con il Servizio Politiche per il Lavoro, il Servizio Formazione Professionale ha collaborato alla attivazione dell'azione di assistenza tecnica

Fondo Regionale Disabili relativa ai corsi FAL brevi; detta attività intende analizzare il dispositivo "corso di Fal breve seguito da progetto di inserimento lavorativo finanziato con il FRD" per verificare l'efficienza e l'efficacia dello stesso, evidenziando eventuali punti di miglioramento a supporto della nuova programmazione delle politiche formative e di inserimento lavorativo a favore delle persone disabili.

PARTECIPAZIONE AI TAVOLI DI LAVORO E ALLE COMMISSIONI REGIONALI

Nel corso del 2012 è proseguita l'attiva partecipazione ai tavoli di lavoro costituiti dalla Regione Piemonte per le diverse attività connesse alla gestione delle funzioni in materia di formazione professionale.

COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO LAVORO

Il percorso di collaborazione con il Servizio Lavoro è proseguito su tre ambiti:

- la gestione del Progetto Crisi
- la gestione delle azioni previste nel Bando MDL per i disoccupati in carico ai Centri per l'Impiego e per l'inserimento di azioni finalizzate a questo target nell'ambito del catalogo della Formazione Continua a domanda individuale.
- Inserimento lavorativo disabili, per la programmazione e presidio di corsi FAL brevi e per la sperimentazione di ICF

ANALISI DEI DATI, QUALITÀ E MIGLIORAMENTO

Analisi dati

Nei primi mesi del 2012 è proseguito lo sviluppo dell'attività di analisi dei dati a supporto dei servizi dell'Area, nell'ottica della gestione efficace delle attività e delle risorse, al fine di consolidare strumenti e dati a supporto delle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione.

È stato quindi creato un gruppo di lavoro che coinvolge risorse di diversi servizi e che opera in stretto raccordo e collaborazione con altre strutture quali l'Osservatorio Regionale Istruzione e Formazione (con il quale prosegue la proficua collaborazione per l'elaborazione e analisi dei dati della formazione professionale ai fini dell'implementazione del sistema informativo regionale e della predisposizione di report annuali) e l'Osservatorio Provinciale sul Lavoro, con il quale si è avviato un percorso specifico di analisi dei dati relativi al dispositivo Crisi.

Accordo con IRES

Nel primo semestre dell'anno è stato affidato all'IRES il servizio di durata triennale, per la realizzazione di attività di monitoraggio e valutazione delle politiche di istruzione e formazione professionale della Provincia di Torino, nonchè di elaborazione e analisi dati dell'Osservatorio sulla Formazione Professionale. e dell'Osservatorio dell'Istruzione in Piemonte.

Macro obiettivi dell'accordo:

- Approfondimento, in termini sia quantitativi che qualitativi, di aree tematiche utili per l'elaborazione e l'analisi dei dati, per il monitoraggio delle attività e per la valutazione delle politiche di istruzione e formazione professionale messe in campo dalla Provincia di Torino, anche per la realizzazione di rapporti e pubblicazioni;
- Collaborazione all'attività di analisi dei risultati delle discese sul campo ed eventuale sviluppo di indagini di carattere longitudinale sui partecipanti alle

attività di istruzione e formazione professionale gestite dalla Provincia di Torino.

- Implementazione e consolidamento della collaborazione già avviata positivamente, ai sensi della Convenzione tra la Regione Piemonte e l'IRES per la prosecuzione delle attività dell'"Osservatorio sulla formazione professionale in Piemonte", con l'inserimento di rappresentanti della Provincia di Torino nel Gruppo di Lavoro, per la condivisione di obiettivi e metodologie di analisi e per la predisposizione di progetti di approfondimento e di indagine comuni sulle tematiche in questione;
- Collaborazione per la riorganizzazione del sito Internet della Provincia di Torino dedicato alle attività sopra evidenziate, sia sul piano grafico, sia in termini di contenuti, in particolare per la costruzione di un'area di carattere informativo sulle iniziative in atto e sulla documentazione disponibile sulle problematiche dell'istruzione e della formazione professionale.

L'accordo consentirà di avere a disposizione dati e informazioni utili per orientare la programmazione e la gestione delle attività dell'Ente in materia di istruzione e formazione professionale, in relazione all'andamento e agli esiti delle attività pregresse, nonché per svolgere in modo più efficace le attività di comunicazione e informazione verso l'esterno, migliorando la trasparenza e la visibilità delle azioni della Provincia e dei risultati conseguiti.

Accordo con CNR-Ceris

È stato siglato un accordo con CNR-Ceris per l'individuazione di strumenti innovativi che, a partire dai database della Provincia di Torino e dunque senza ulteriore attività di raccolta dati, permettano di valorizzarne le potenzialità in termini di valutazione e monitoraggio della Formazione Professionale.

Sviluppo flussi informativi

E' stato sviluppato, sperimentato e messo a regime un sistema di gestione dei flussi informativi interni all'Area attraverso la realizzazione di una piattaforma web, intesa come ambiente collaborativo on line che permette di divulgare informazioni sullo "stato dell'arte" dei lavori, di disporre di un'agenda aggiornata e di uno spazio in cui poter "condividere" dati, saperi e documenti utili. Nel corso del primo semestre del 2012, si è portata avanti l'attività di trasferimento della piattaforma informatica dell'Area nel nuovo ambiente intranet dell'Ente.

In particolare si stanno portando avanti due diversi progetti di implementazione e sviluppo su ambiente web:

- analisi, ristrutturazione, implementazione e gestione del nuovo sito web dell'Area Istruzione e Formazione Professionale
- progettazione, implementazione e gestione del nuovo sito web dedicato all'Osservatorio dati Istruzione e Formazione Professionale

Sistema Qualità e miglioramento

E' proseguita l'attività di mantenimento del sistema di gestione Qualità attraverso:

- l'aggiornamento delle "piste di controllo" relativamente alle azioni finanziate dai Servizi di Formazione Professionale
- la redazione delle nuove "piste di controllo" relative agli Accordi ed agli Appalti
- l'aggiornamento delle procedure di qualità dell'Area e conseguente visita di certificazione da parte dell'Ente esterno incaricato

Nel corso del primo semestre sono stati portati avanti diversi progetti di miglioramento che hanno preso in considerazione i seguenti aspetti:

- costituzione di un gruppo di lavoro denominato "osservatorio", finalizzato alla raccolta dati per la programmazione, la gestione, il controllo e la valutazione delle politiche in materia di istruzione, formazione professionale e orientamento, in raccordo con altri osservatori e altri enti/istituzioni in un'ottica di implementazione integrata delle analisi
- definizione di un sistema di indicatori specifico per il servizio Formazione Professionale integrato con i servizi dell'Area
- miglioramento del grado di comunicazione con il sistema di soggetti fruitori della formazione professionale, con particolare attenzione all'utenza
- definizione di una ricerca sull'integrazione degli allievi disabili nei corsi di formazione professionale
- implementazione di un piano di miglioramento per garantire un ulteriore sviluppo delle potenzialità del servizio "Usi extra scolastici" in termini di integrazione con i servizi analoghi dell'ente e maggiore visibilità in base all'incremento del flusso di attività.

Nell'ambito delle attività relative alla definizione del PEG si è proceduto ad una completa revisione della struttura degli obiettivi dell'Area.

Sono state potenziate le attività di studio e di supporto con la Regione Piemonte e le altre Province Piemontesi per la predisposizione dei documenti inerenti la verifica delle operazioni secondo quanto previsto nei Regolamenti dei Fondi Strutturali. (2007-2013), in un'ottica di implementazione delle attività di controllo ex ante, in itinere ed ex post.

CONTROLLI

Per quanto attiene alla materia dei controlli, oltre a proseguire regolarmente e a implementare le attività di propria competenza, la Provincia ha partecipato attivamente alla realizzazione di azioni concordate, con la Regione Piemonte e le altre Province Piemontesi, finalizzate a garantire l'uniformità e la trasparenza nell'espletamento delle verifiche di regolarità e correttezza degli interventi ed a perseguire obiettivi di efficacia, efficienza e qualità del sistema.

In particolare, nell'ambito delle intese sottoscritte negli anni precedenti, è proseguita l'attività di definizione e attuazione congiunta di modalità e strumenti per la verifica dei rendiconti e per le attività di monitoraggio. Per quanto riguarda la programmazione 2007 – 2013 si è aggiornata unitamente alla Regione Piemonte, alle altre province ed agli organismi intermedi, la descrizione dei sistemi di gestione e controllo ai sensi del regolamento C.E. n. 1828/2006 nonché i documenti relativi ai sistemi e alla loro attuazione informatica.

UFFICIO RENDICONTI

Per il Piano Provinciale dell'Orientamento 2007-2010 si sono concluse le verifiche dei rendiconti degli accordi, in loco e/o in ufficio, come di seguito descritto:

Università degli Studi di Torino	Euro 150.000,00[12]
Politecnico di Torino	Euro 149.145,63[6]
Scuole secondarie di 1° e 2° grado di Torino e Provincia (a.s. 2010/2011)	Euro 119.866,56
Città di Torino + Casa dei Compiti	Euro 950.000,00 * + Euro 141.870,00
COMUNI: Chivasso, Ciriè, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivarolo, Settimo e Susa	Euro 349.747,85
ESOF	Euro 100.000,00
Progetti mirati comuni Grugliasco e Moncalieri	Euro 145.000,00

Per il Piano Provinciale dell'Orientamento 2010-2012 si è verificata la prima annualità del Progetto "Robotica" realizzato dall'IPSIA GALILEI, per l'importo di Euro 30.000,00

Relativamente alle verifiche dei Rendiconti dei corsi di formazione effettuate dalla società di revisione incaricata, l'ufficio rendiconti ha controllato la corretta applicazione delle disposizioni dei relativi bandi, e la completezza e correttezza della documentazione cartacea inviata. I dati di sintesi sono i seguenti:

<table>
<tr><th colspan="4">DETTAGLIO RENDICONTI</th></tr>
<tr><th colspan="2">Direttiva</th><th>Pratiche</th><th>Corsi /Moduli</th></tr>
<tr><td colspan="2">Apprendisti</td><td>101</td><td>587</td></tr>
<tr><td colspan="2">Diritto dovere – obbligo istruzione</td><td>55</td><td>392</td></tr>
<tr><td colspan="2">Mercato del lavoro</td><td>25</td><td>218</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Occupati</td><td>Piani formativi di area</td><td>5</td><td>107</td></tr>
<tr><td>L.236</td><td>11</td><td>74</td></tr>
<tr><td>Azioni specifiche</td><td>15</td><td>68</td></tr>
<tr><td colspan="2">TOTALE</td><td>212</td><td>1.446</td></tr>
</table>

L'Ufficio ha collaborato con l'Avvocatura mediante fornitura di atti e relazioni tecnico-amministrative nei casi di ricorsi al TAR.

Ha inoltre collaborato con la Guardia di Finanza di Torino – Nucleo di Polizia Tributaria – Gruppo tutela spesa pubblica per la fornitura di dati, atti, informazioni tecniche utili alle indagini in corso.

[12] Nel semestre si sono vidimati i documenti giustificativi di spesa già verificati nell'anno precedente

Di seguito si elencano gli altri tipi di procedimenti a cura dell'ufficio rendiconti, e l'ammontare degli importi recuperati:

ALTRI TIPI DI PROCEDIMENTI		**IMPORTI RECUPERATI**
Sblocchi pratiche per errori dei beneficiari	15	-
Sblocchi pratiche e richieste di seconda revisione per mancata applicazione di penalità in sede di prima revisione	5	-
Sblocchi pratiche per errori dei beneficiari e della società di revisione	2	-
Avvii procedimenti di rideterminazione, annullamento o revoca dei finanziamenti (n. pratiche)	25	-
Recupero saldi negativi relativi a operazioni certificate (n. pratiche)	12	8.412,70
Attività istruttoria di verifica e quantificazione indebiti per 1^segnalazione delle irregolarità da inviare all'OLAF (n. corsi-operazioni)	8	-
Attività istruttoria di aggiornamento delle precedenti segnalazioni di irregolarità inviate all'OLAF (n. pratiche)	34	-
Recupero contributo indebito (n. pratiche di intimazione, ingiunzione, richiesta di iscrizione a ruolo, compensazione)	8	14.662,60

MONITORAGGIO

Sono state potenziate le azioni di monitoraggio delle attività inerenti la formazione professionale, attraverso la sperimentazione di nuovi modelli, l'estensione dei controlli sull'attuazione a tutte le tipologie di attività finanziate, nonché riconosciute ex art. 14 L.R. n. 63/'95, e l'elaborazione di casistiche e modelli di comportamento al fine di uniformare le relazioni con gli operatori del settore. Nel contempo si è provveduto, per garantire maggiore efficacia alle azioni di monitoraggio, a rafforzare l'integrazione tra le diverse fasi di controllo.

Sono stati implementati e portati a compimento i controlli in loco e in ufficio sulle attività d'orientamento professionale finanziate dalla Provincia di Torino, nonché sulle attività di obbligo di istruzione finanziate a costi standard.

A) Attività di controllo in loco

Attività di controllo in loco	
Bando	**Verifiche**
Mercato del lavoro	74 bando 2011/12 59 parziali
Obbligo istruzione	53 a.f. 2011/12 39 check-list certificazione della spesa
Apprendisti	45 bando 2011
FCI	11 catalogo 2011 2 catalogo 2012
Occupati - PFA	46 bando 2010
Occupati – Azioni specifiche	6 bando 2009
Piano Provinciale Orientamento	25
Corsi riconosciuti	14

Bando Disoccupati - Mercato del Lavoro (Agenzie formative)
Sono state effettuate **74** verifiche complete sui corsi finanziati con il bando 2011/2012. Sono state inoltre effettuate **59** verifiche parziali, relative soltanto ai requisiti minimi, finalizzate a favorire la certificazione della spesa, con esito positivo.

Bando Obbligo Istruzione (Agenzie formative/Scuole)
Sono state effettuate **53** verifiche su un campione di corsi per l'a.f. 2011/2012, sulla base delle quali sono state compilate n. **39** check-list per la certificazione della spesa.

Bando Formazione Continua a Domanda Individuale (Agenzie formative)
Sono state effettuate **11** verifiche di monitoraggio su corsi avviati sul catalogo 2011.
Sono state inoltre effettuate **2** verifiche ex ante sul catalogo 2012.

Bando Apprendisti (Agenzie formative)
Sono state effettuate **45** verifiche di monitoraggio su corsi avviati sul bando 2011.

Formazione per lavoratori occupati
· **Bando Azioni Specifiche** (Aziende)
Sono state effettuate **6** verifiche di monitoraggio su corsi finanziati con il bando 2009.

· **Bando Piani Formativi di Area** (Agenzie formative)
Sono state effettuate **46** verifiche di monitoraggio su corsi finanziati con il bando 2010.

Piano Provinciale di Orientamento 2007/13
Sono state effettuate **25** verifiche in loco su soggetti attuatori, finalizzate all'erogazione dei fondi e alla certificazione della spesa.

Corsi riconosciuti
Sono state inoltre effettuate **14** verifiche su **corsi riconosciuti.**

B) Attività di controllo in ufficio e di gestione integrata dei controlli

Attività di controllo in ufficio e di gestione integrata dei controlli	
Progetto Crisi	30 check-list per la certificazione della spesa.
Piano Provinciale Orientamento	11 verifiche in ufficio su soggetti attuatori
Registri FCI	552 registri catalogo 2011 5 check-list per la certificazione della spesa
Vidimazione registri	5.640 registri vidimati
Gravi irregolarità	3 segnalazioni alla Regione Piemonte
Segnalazioni	39 segnalazioni prese in carico e risolte

FCI
Sono stati controllati, ai fini della rendicontazione, n. **552** registri, sul catalogo 2011 (incremento del 28% rispetto al medesimo periodo del 2011)
Sono state inoltre compilate n. **5** check-list per la certificazione della spesa.

Progetto Crisi
Sono stati effettuati controlli sui registri delle attività presenti sulla prima domanda di rimborso e sono state compilate n. **30** check-list per la certificazione della spesa.

Piano Provinciale di Orientamento 2007/13

Sono state effettuate **11** verifiche in ufficio su soggetti attuatori, finalizzate all'erogazione dei fondi e alla certificazione della spesa e compilate, per la prima volta nel 2012, **51** check-list per la certificazione della spesa.

Gravi irregolarità

A seguito dei controlli effettuati sono state inoltrate **3** segnalazioni alla Regione Piemonte per l'accreditamento.

Segnalazioni di cittadini

Sono stati segnalati e gestiti:

- **4** casi di criticità da parte di cittadini frequentanti corsi di formazione professionale finanziati con il bando FCI
- **27** frequentanti corsi di formazione professionale finanziati con il bando MDL
- **6** frequentante i corsi di formazione professionale finanziati con il bando O.I.
- **1** frequentante i corsi di formazione professionale finanziati con il bando Apprendisti
- **1** frequentante i Corsi Riconosciuti

Vidimazione Registri:

Sono stati vidimati **5.640** registri (incremento del 68% rispetto al medesimo periodo del 2011).

Si riepilogano di seguito gli esiti delle verifiche

ESITI VERIFICHE SU CORSI BANDO DISOCCUPATI/MDL

Verifiche 2012 (N=74)

PUNTEGGIO	N.	%
100	39	53%
98	25	34%
96	8	11%
94	1	1%
92	1	1%

Punteggio medio = 98.70

Superiori al punteggio medio 53% (N.= 39)

Inferiori al punteggio medio 47% (N.= 35)

ESITI VERIFICHE SU CORSI BANDO OBBLIGO ISTRUZIONE

Verifiche 2012 (N=43)

Sulla base dei 43 verbali relativi alle verifiche effettuate in loco, sono state compilate n. 39 check-list per la certificazione della spesa che hanno dato come esito i seguenti punteggi:

check-list (N=39)

PUNTEGGIO	N.	%
Positivo (100-80)	39	100%
Parz. Pos. (79-60)		
Negativo (<59)		

ESITI VERIFICHE SU CORSI BANDO FORMAZIONE CONTINUA A DOMANDA INDIVIDUALE IN ITINERE

Monitoraggi su corsi inseriti a catalogo con bando 2011 (N=11)

PUNTEGGIO	N.	%
Positivo (100-80)	11	100%
Parzialm pos (79-60)		
Negativo (<59)		

ESITI CONTROLLI EX POST SU CORSI BANDO FORMAZIONE CONTINUA A DOMANDA INDIVIDUALE

Controlli su corsi inseriti a catalogo con bando 2011 (N=552)

	N.	% (N=552)
Note criticità	52	9%
Prescrizioni	18	3%
Diffide	4	1%
Ritiro finanziamento	0	0%

VERIFICHE 2012 SU FORMAZIONE PER OCCUPATI

CORSI BANDO AZIONI SPECIFICHE

Monitoraggi su bando 2009 (N=6)		
Esiti positivi (100 – 80 pp.)	5	(83%)
Esiti parzialm. pos. (79-60 pp.)	0	(0%)
Esiti negativi (>59 pp.)	1	(17%)

CORSI BANDO PIANI FORMATIVI D'AREA

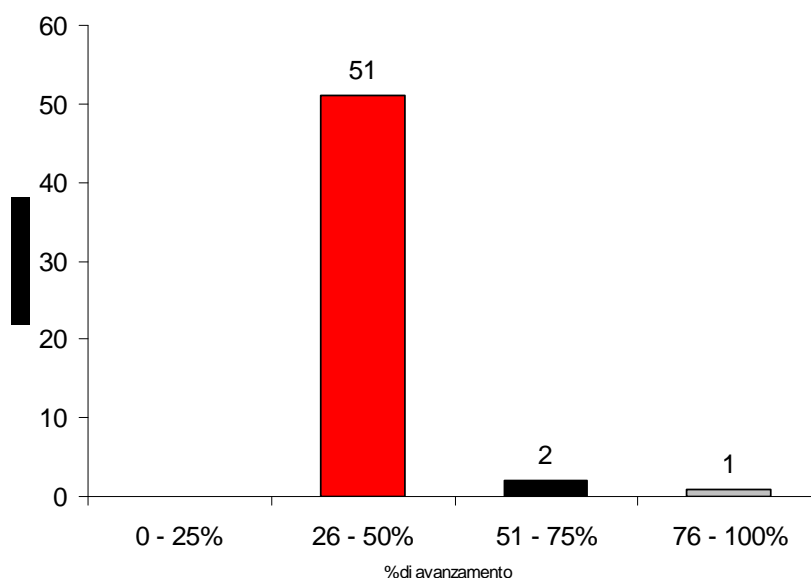
Monitoraggi su bando 2010 (N=46)		
Esiti positivi (100 – 80 pp.)	9	(91%)*
Esiti parzialm. pos. (79-60 pp.)	0	(0%)*
Esiti negativi (>59 pp.)	4	9%)*
Corsi ritirati	3	

*** (percentuale calcolata con N=43 corrispondente a verbali con punteggio)**

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

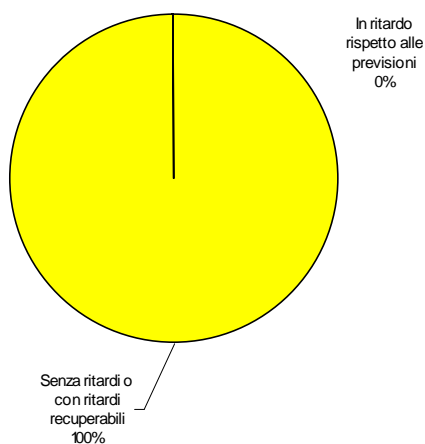
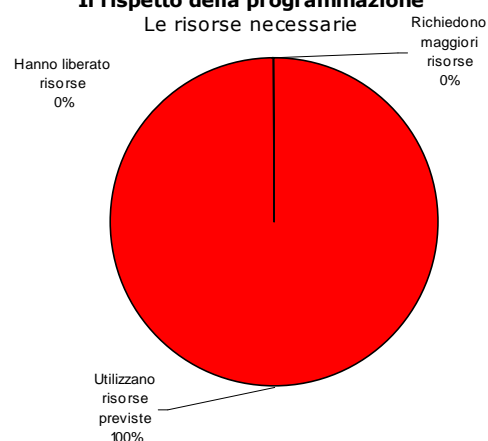
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

60
50
40
30
20
10
0

51
2
1

0 - 25%
26 - 50%
51 - 75%
76 - 100%

% di avanzamento

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Monitoraggio delle attività di formazione professionale. Rilevazione in itinere sui corsi 2011 – Marzo 2012

Quadro sintetico dell'indagine

Destinatari:
- allievi dei corsi di formazione professionale dei target obbligo istruzione, percorsi integrati, mercato del lavoro (MDL), formazione continua a domanda individuale (FCI), apprendisti e occupati.

- aspetti organizzativi del corso
- insegnanti
- tutor
- alta propensione al passaparola
- laboratori (target obbligo istruzione e percorsi integrati)
- metodologia di insegnamento (target percorsi integrati)
- stage (target MDL)

- attrezzature e materiali (target obbligo istruzione e FCI)
- visite e uscite (target percorsi integrati)
- contenuti materie (target percorsi integrati)
- orario (target obbligo istruzione e occupati)
- scarsa attinenza con il lavoro svolto (target apprendisti)
- classe disomogenea (target apprendisti)

1.Il disegno della ricerca

Anche nel 2011 è proseguita la collaborazione tra i Servizi delle Province Piemontesi che si occupano di Formazione Professionale e il Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità della Provincia di Torino nell'ambito del monitoraggio delle attività di formazione professionale. Come di consueto, l'obiettivo è stato quello di rilevare alcuni aspetti riferiti alla qualità delle attività formative erogate dalle varie Agenzie Formative presenti sul territorio piemontese, così com'è percepita dagli allievi dei corsi. A inizio anno sono state revisionate le differenti versioni dei questionari somministrati agli allievi durante le visite ispettive svolte sul territorio.

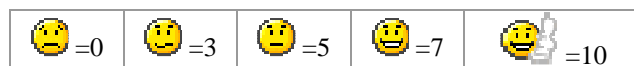
Considerata l'attuale offerta formativa, quindi, il questionario è stato predisposto in sei versioni per altrettante tipologie di corsi:

1. Obbligo istruzione (Bando Diritto Dovere/Obbligo Istruzione): corsi rivolti ai minorenni che, non avendo ancora completato l'obbligo formativo, possono scegliere di seguire un corso di formazione professionale fino al compimento dei 18 anni di età.

2. Apprendisti (Bando Apprendisti): corsi cui devono partecipare tutti i giovani lavoratori assunti con contratto di apprendistato. Infatti, l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore si impegna a far frequentare all'apprendista un corso di formazione esterno all'azienda. Possono essere assunti con questo tipo di contratto i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che siano in possesso della licenza media.
3. MDL (Bando Mercato del Lavoro): corsi rivolti principalmente ai disoccupati, promossi al fine di agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.
4. Formazione continua a domanda individuale (Bando Formazione Continua a Domanda Individuale): corsi scelti da lavoratori di aziende private o Enti Pubblici che, di propria iniziativa, decidono di approfondire le proprie conoscenze personali e/o le competenze professionali. Per accedere a questi corsi non è infatti necessaria la mediazione da parte dell'azienda.
5. Occupati (Bando Occupati): corsi promossi dalle aziende a beneficio dei propri lavoratori che vengono realizzati dalle Agenzie formative e/o da soggetti privati quali, ad esempio, le aziende stesse.
6. Percorsi integrati (Bando Diritto Dovere): alcuni istituti tecnici e istituti professionali della Provincia di Torino effettuano, in collaborazione con alcune agenzie formative, una sperimentazione in cui gli studenti, oltre alla normale frequenza a scuola, possono effettuare delle attività pratiche di laboratorio e di tirocinio in azienda per un massimo di 200 ore all'anno. Queste ore non sono aggiuntive, ma fanno parte del normale orario scolastico, che viene opportunamente modificato. Gli insegnanti della scuola lavorano insieme agli insegnanti della formazione professionale e, alla fine del percorso, grazie al riconoscimento dei crediti per le attività svolte in integrazione, gli allievi che non intendono proseguire nel percorso scolastico possono passare alla formazione professionale per ottenere una qualifica.

La rilevazione delle opinioni degli allievi è condotta utilizzando dei questionari semistrutturati, che contengono cioè sia domande a risposta chiusa, dove il rispondente può scegliere la propria preferenza tra una serie di alternative predefinite, sia a risposta aperta, che gli permettono, invece, di indicare liberamente qualunque informazione ritenga opportuno segnalare.

Per quanto riguarda, invece, i contenuti delle domande, i sei questionari, riferiti ai differenti target, presentano uno schema comune:
La prima domanda è dedicata a rilevare le ragioni che hanno spinto gli allievi a frequentare il corso, subito dopo questi vengono invitati ad esprimere una prima valutazione complessiva sul percorso formativo svolto fino a quel momento, sulla base di quelle che erano le loro aspettative al momento dell'iscrizione.
Una sezione più ampia, permette agli allievi di esprimere giudizi puntuali riferiti all'organizzazione del corso, agli insegnanti, al tutor formativo/responsabile del corso e, dove prevista, all'esperienza dello stage in azienda. Quindi si chiede loro nuovamente un giudizio complessivo, questa volta sull'utilità del corso.
Le opinioni degli allievi su questi aspetti sono rilevate utilizzando una scala di risposta costruita con cinque emoticon ("faccine") poste in sequenza, come quella riportata qui sotto: sulla prima casella a sinistra si possono collocare coloro che si considerano totalmente insoddisfatti, all'estrema destra, al contrario, coloro che ritengono di essere totalmente soddisfatti.

Nei casi in cui il campione era superiore approssimativamente alle 50 unità, sono stati calcolati gli indici di soddisfazione/utilità percepita. L'indice complessivo di soddisfazione è la media ponderata delle risposte fornite dagli utenti, espressa su scala 0 – 100. Per il calcolo del valore medio sono stati associati dei valori numerici agli emoticon proposti all'utenza:

Ciascun questionario prevede, inoltre, degli spazi in cui si sollecitano gli allievi ad indicare sia le critiche e i suggerimenti che a loro parere possono contribuire a migliorare la qualità del corso, sia gli aspetti che, al contrario, ritengono essere particolarmente positivi.
L'ultima sezione dei questionari permette, invece, di rilevare alcuni aspetti sociografici degli allievi quali, ad esempio, il genere, l'età, il titolo di studio, il comune di residenza, la condizione e posizione professionale.

Di seguito sono riportati i risultati delle rilevazioni condotte in Provincia di Torino. Per i target obbligo/istruzione, Percorsi integrati, MDL e FCI si è fatto riferimento all'anno formativo 2010/2011; per i target apprendisti e occupati sono invece riportati i risultati delle rilevazioni condotte tra gennaio e dicembre 2011.

2. Sintesi dei risultati

- Target obbligo istruzione

I corsi del bando obbligo istruzione sono frequentati principalmente da soggetti che desiderano imparare un mestiere in particolare, ma anche da chi aspira all'ottenimento di un attestato/certificazione/qualifica. Un terzo di loro ha scelto il percorso formativo in modo autonomo, ma molti hanno riferito di aver seguito il consiglio di familiari.
Gli allievi si dicono molto soddisfatti dei loro insegnanti e giudicano come utile la figura del tutor. In generale esprimono giudizi favorevoli sugli aspetti organizzativi del corso, con l'eccezione di alcuni che lamentano problemi di orario o riferiscono di una scarsa qualità di attrezzature e materiali. Tra gli elementi più positivi dell'esperienza formativa segnalano i laboratori e, in generale, pensano che frequentare il corso sia stato utile.
Si è rilevato un alto livello di soddisfazione rispetto a quelle che erano le aspettative prima di iniziare il corso e molti allievi consiglierebbero ad altri lo stesso percorso formativo.

- Target percorsi integrati

Metà degli allievi intervistati ha saputo dell'applicazione di questa nuova metodologia didattica dai propri insegnati o dal Preside all'inizio dell'anno scolastico in corso. Molti pensano che questa esperienza formativa possa essere effettivamente utile per la loro futura attività formativa, di cui hanno apprezzato soprattutto le attività di laboratorio e i lavori di gruppo. Sono emerse, però, alcune criticità in riferimento allo svolgimento delle visite e delle uscite e ai contenuti delle materie.

- Target MDL

Più della metà degli allievi coinvolti nell'indagine ha scelto il corso per acquisire nuove capacità, competenze e conoscenze. Gli allievi esprimono, in generale, di un alto livello di soddisfazione rispetto alle aspettative che avevano prima di iniziare il percorso formativo; valutano positivamente gli insegnanti, gli aspetti organizzativi del corso e lo stage fatto in azienda. Pensano che il corso frequentato sia stato loro utile e ne consiglierebbero ad altri la frequenza.

- Target FCI

Gli allievi dei corsi FCI hanno scelto tale percorso formativo per approfondire aspetti utili per il lavoro ma anche solo per interesse personale. Hanno saputo del corso grazie al consiglio di amici conoscenti o perché lo hanno visto pubblicizzato su Internet; alcuni sono stati contattati direttamente dall'agenzia formativa che ha organizzato il corso. Sapevano di dover pagare il 20% del costo del corso, e la maggior parte di loro ha versato questa quota al momento dell'assegnazione del voucher. Gli allievi esprimono buoni giudizi sul corso frequentato e pensano che sia stato utile per migliorare le loro competenze professionali. Alcuni lamentano, però, una scarsa qualità delle attrezzature e dei materiali che avevano a disposizione. Durante il corso si sono verificate alcune assenze e spesso i docenti hanno scelto di fare un ripasso generale all'inizio della lezione che è risultato utile anche ha chi era presente alla lezione precedente.

- Target apprendisti

Sei allievi su dieci riferiscono di frequentare il corso unicamente perché obbligatorio nell'ambito dell'unica forma di assunzione che gli è stata offerta. In generale sono soddisfatti del corso frequentato e del tutor che li ha seguiti, anche se spesso i contenuti della formazione non sono inerenti alle loro mansioni lavorative. Nell'ambito degli aspetti organizzativi del corso, molti riferiscono che il gruppo classe era piuttosto disomogeneo.

- Target occupati

Alcuni degli allievi intervistati hanno scelto di frequentare il corso per approfondire aspetti utili per il lavoro, altri desideravano acquisire nuove competenze, altri ancora non avevano aspettative particolari perché si sono trovati a frequentare un percorso formativo proposto dall'azienda. I giudizi sul corso sono in generale positivi e si rileva un'alta propensione al passaparola: quasi la totalità degli allievi si dice disposta a consigliare la frequenza del corso ad altri. Alcuni lamentano, però, problemi connessi all'orario in cui si sono svolte le lezioni.

Anche nel 2011 è proseguita la collaborazione tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità della Provincia di Torino nell'ambito del monitoraggio delle attività di formazione professionale. Come di consueto, l'obiettivo è stato quello di rilevare alcuni aspetti riferiti alla qualità delle attività formative erogate dalle varie Agenzie Formative presenti sul territorio piemontese, così come è percepita dagli allievi dei corsi.

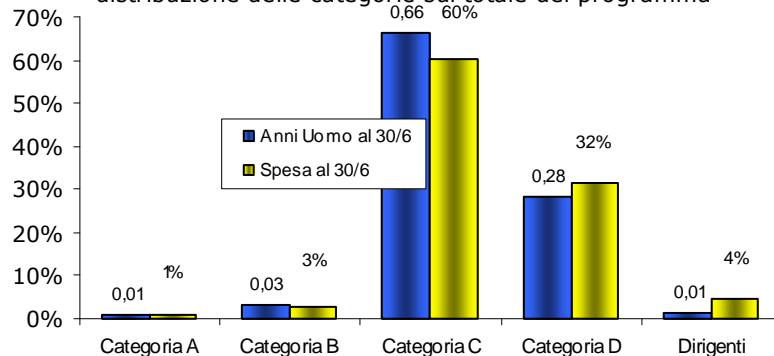
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	137.088.366,00		3.000,00		0,00		137.091.366,00	
	St. definitivo	137.088.366,00		3.000,00		0,00		137.091.366,00	
	Impegni (a)	3.677.950,24	3%	0,00	0%	0,00	0%	3.677.950,24	3%
	Liquidazioni (b)	36.024,62	1%	0,00	0%	0,00	0%	36.024,62	1%
	Pagamenti (c)	32.918,86	1%	0,00	0%	0,00	0%	32.918,86	1%
RESIDUI	St. definitivo	153.193.789,54		54,00		0,00		153.193.843,54	
	Impegni (a)	153.193.789,54	100%	54,00	100%	0,00	0%	153.193.843,54	100%
	Liquidazioni (b)	35.080.053,69	23%	0,00	0%	0,00	0%	35.080.053,69	23%
	Pagamenti (c)	32.024.150,55	21%	0,00	0%	0,00	0%	32.024.150,55	21%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	2,38	42.227,72	7,48	144.898,44	153,35	3.146.547,17	65,01	1.650.134,77	3,34	232.475,25	231,56	5.216.283,35

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		137.091.366,00		0,00		137.091.366,00	
	St. definitivo	0,00		137.091.366,00		0,00		137.091.366,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	5.234.476,99	4%	0,00	0%	5.234.476,99	4%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	32.450,48	1%	0,00	0%	32.450,48	1%
	Incassi (c)	0,00	0%	9.110,48	0%	0,00	0%	9.110,48	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		222.695.210,53		0,00		222.695.210,53	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	222.695.210,53	100%	0,00	0%	222.695.210,53	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	38.164.560,57	17%	0,00	0%	38.164.560,57	17%
	Incassi (c)	0,00	0%	39.004.914,31	18%	0,00	0%	39.004.914,31	18%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 81: La Provincia per l'alleanza fra turismo e cultura

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Assessore alla Cultura, Turismo Ugo Perone.

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona, Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;
- Dirigente del Servizio Programmazione e gestione beni e attività culturali Daniela Ruvolo;
- Dirigente del Servizio Programmazione e gestione attività turistiche e sportive Elena di Bella.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Organalia 2012 è stata organizzata pensando al repertorio antico e barocco con riferimento agli strumenti storici esistenti in quella porzione del territorio provinciale di sud – ovest. Tre gli itinerari che permetteranno al pubblico di scoprire o riscoprire chiese di particolare interesse storico e architettonico, un progetto speciale dedicato a Frescobaldi e un altro incentrato su Pinerolo e i suoi strumenti. Il primo dei tre itinerari avrà inizio dal cuore di Torino, in piazza San Carlo, il vero salotto della città, dalla Reale Chiesa di Santa Cristina dove Matteo Imbruno, organista alla Oude Kerk di Amsterdam, tanto per intenderci, la chiesa di Sweelinck di cui celebriamo il 450° anniversario de lla nascita, suonerà alla console dell'organo costruito dal Grisanti nel 1748. Quindi si salirà alla Reale Basilica di Superga per un concerto con organo, trombe e percussioni che sarà tenuto dall'Ensemble Pian&Forte con Antonio Frigé alla console del Concone del 1789. Superando le Colline del Po, si arriverà nella Confraternitale dei Santi Bernardino e Rocco a Chieri per un concerto con Letizia Romiti all'organo (Anonimo del XVIII secolo) e il coro La Bottega Musicale che con il nuovo direttore eseguirà pagine di Giovanni Pier Luigi da Palestrina. All'Abbazia di Casanova ci sarà il Collegio Musicale Italiano diretto da Adriano Gaglianello che farà ascoltare, tra gli altri autori, Antonio Caldara e il Vespro della Beata Vergine. Di questo autore, riscoperto oggi, esponente di rilievo dell'età barocca, verrà realizzato il compact disc con marchio Elegia. Infine, nel centro di Carmagnola, nella Confraternitale di San Rocco, alla console dell'organo Landesio del 1751, siederà l'organista Stefano Pellini che in duo con il trombettista Marco Tampieri svilupperà un programma scintillante da Fantini a Storace. Il secondo itinerario permetterà al pubblico di raggiungere Pinerolo, passando attraverso Piobesi Torinese dove sarà rivelata la Chiesa plebana i cui restauri saranno inaugurati da uno splendido appuntamento con Sara Terzano che si proporrà all'arpa celtica e a pedali mentre a Cavour, nell'antica Abbazia di Santa Maria, sarà l'Ensemble Canavisium Moyen Age a

tenere un concerto sulle musiche, le liriche e i canti del mondo medievale dal 1200 al 1400. Prima di raggiungere la Città della Cavalleria, sarà toccata Luserna San Giovanni. dove nella parrocchiale di San Giovanni ci sarà un concerto con il duo formato da Bruno Bergamini all'organo (Landesio, 1750) e Francesco Bergamini al violino barocco. Il progetto intitolato Pinerolo Barocca, grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura e con la collaborazione dell'Accademia di Musica e dell'Accademia Organistica Pinerolese, potrà vedere la luce da martedì 26 a sabato 30 giugno, con un concerto ogni sera.. Il terzo itinerario, il più breve, permetterà di rivedere la Confraternitale dei Batù a Giaveno con un concerto che avrà un Trio formato dall'organista Guido Elponti (organo Concone del 1781), dal flautista Manuel Staropoli e dal controtenore Gianluigi Maria Ghiringhelli per un programma con concerti e arie del Barocco. Nella parrocchiale di Bussoleno (organo Concone del 1790-91) suonerà l'organista Giuliana Maccaroni che con il basso Enea Sorini ci accompagnerà in un viaggio musicale in compagnia di Händel, Vivaldi, Domenico e Alessandro Scarlatti. Infine, grandioso ritorno a Torino dove a Palazzo Cisterna, sede aulica della Provincia di Torino arriverà per la prima volta a Organalia la celebre orchestra barocca Academia Montis Regalis per un programma con due Cantate per soprano e continuo e le sempre gradite Stagioni di Antonio Vivaldi. Ha una circuitazione a parte il progetto Frescobaldi che consentirà l'ascolto delle tre messe, della Madonna, degli Apostoli e della Domenica, in altrettante chiese: Abbadia Alpina (organo attribuito al Landesio, metà del XVIII secolo), Corio (organo attribuito al Concone, 1752?) e all'Abbazia di Novalesa (organo Cesare Catarinozzi, 1695?), patrimonio quest'ultima della Provincia di Torino, con l'abbinamento organo e canto gregoriano. All'organo siederà Luca Guglielmi mentre saranno i Cantori Gregoriani diretti da Fulvio Rampi a eseguire il repertorio gregoriano. Il progetto ha previsto anche la registrazione di un doppio compact disc con il marchio Elegia.

Accanto a questi eventi, la Provincia di Torino ha mantenuto il **sostegno culturale ed economico** a **numerosi Enti culturali** tra Fondazioni, Associazioni e Istituti di ricerca che svolgono da anni attività in campo culturale e che, per livello di prestigio e continuità di iniziativa, possono essere considerati punti di riferimento nel settore della cultura. I nuovi indirizzi di governo hanno posto le condizioni per lo sviluppo di un nuovo approccio al coinvolgimento, nell'ambito delle dinamiche evolutive dei sistemi locali, delle Fondazioni e delle Associazioni culturali presenti sul nostro territorio.
L'Amministrazione Provinciale cerca di cogliere le opportunità operative degli Istituti culturali presenti in questo prospetto – ma non solo - intervenendo finanziariamente su progetti specifici, in modo tale da svolgere un ruolo da protagonista nell'evoluzione degli stessi sia sotto il profilo partecipativo-decisionale sia organizzativo-strutturale e da essere, essa stessa, soggetto d'intervento in un ambito sostanzialmente complesso quale la cultura.
Le trasformazioni in atto nell'area torinese hanno, inoltre, richiesto e richiederanno il coinvolgimento di risorse e contributi di molti attori della società civile; pertanto, molti interventi di questa Amministrazione sono stati indirizzati a organismi del settore artistico e socio-economico, al fine di creare le condizioni e le opportunità di operatività congiunta fra Enti Territoriali con l'obiettivo di dar vita ai presupposti idonei allo sviluppo delle attività degli operatori culturali che potranno essere valorizzati come strumenti innovativi e flessibili per studiare, accompagnare e favorire alcuni dei passaggi chiave delle trasformazioni sociali in atto e di conseguenza contribuire alla crescita delle opportunità culturali del territorio.

Nell'ambito delle funzioni conferite alla Provincia ai sensi della Legge Regionale n. 38/2000, il Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali ha gestito la programmazione ordinaria 2012 delle attività di sostegno destinato ad associazioni e gruppi che svolgono attività musicali popolari, in funzione di supporto ai comuni per valorizzare e contribuire allo sviluppo dell'attività musicale diffusa sul territorio.
Le Associazioni bandistiche, attraverso le loro numerose attività (concerti realizzati sia sul territorio comunale, provinciale, ma anche nazionale e, spesso, internazionale attraverso gemellaggi con le bande dei paesi terzi) sono espressione del radicamento locale e dell'identità comunale. Anche in tale ambito, sono rispettate le linee di indirizzo indicate nella legge regionale per la valorizzazione dei progetti presentati dal territorio.

Sempre nell'ambito della valorizzazione delle espressioni musicali a tutto campo, ed in particolare nell'educazione alla cittadinanza attiva attraverso il **sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale**, delle Associazioni, Scuole ed Istituti musicali nella Regione Piemonte ai sensi della Legge Regionale n. 49/1991, il Servizio ha concluso i corsi dell'anno scolastico 2011/2012, come deliberato nel novembre 2011.
Sempre nell'ambito delle funzioni conferite alla Provincia e ai sensi della Legge Regionale n. 58/78 il Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali ha gestito la programmazione ordinaria 2012 delle attività di sostegno ad associazioni ed enti che svolgono attività finalizzate alla promozione, tutela e valorizzazione di beni ed attività culturali seguendo le metodologie e le procedure di erogazione finanziaria definite lo scorso anno. L'indirizzo politico seguito è quello di una "messa a sistema" e "azioni di politica attiva" finalizzate ad una maggiore integrazione e creazione di sinergie di area vasta tra operatori culturali e collettività locali e attraverso erogazioni razionalizzate in "programmi (territoriali e tematici) integrati.

Al fine di salvaguardare il Patrimonio culturale e naturale che possiede un «valore universale eccezionale», la Provincia di Torino ha aderito al Protocollo d'Intesa per promuovere la redazione del Piano di Gestione del sito seriale '**Residenze Sabaude'**, iscritto alla lista del patrimonio mondiale UNESCO nel 1997.

Il sito è composto da 22 edifici; tra gli immobili compresi nel sito seriale 'Residenze Sabaude' è presente il Palazzo della Prefettura di proprietà della Provincia di Torino. Questo Ente si è impegnato a collaborare alla stesura del Piano di Gestione, concepito come uno strumento sia di analisi del sito e del territorio, sia di progettazione per valorizzare e rendere fruibile il sito stesso. Sempre nel corso del 2012 la Provincia di Torino ha aderito con D.G.P. n. 427-19981 del 22/05/ 2012 al Protocollo di Intesa per la definizione e attuazione della parte nazionale del Piano di Gestione del sito transnazionale 'Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino', inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO nel giugno 2011. Questo sito UNESCO è composto da 111 siti presenti in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Austria e Slovenia. I 19 siti italiani si trovano nelle regioni alpine e prealpine, in prossimità dei grandi laghi di cui 2 in Piemonte. Per la Provincia di Torino il sito è il 'Vi1-Emissario' posto sui bassi fondali del lago di Viverone (Comune di Azeglio).

La Provincia di Torino si occupa anche della tenuta delle **sezioni provinciali del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato** (OdV) che, ai sensi

dell'art. 3 della Legge Regionale 29 agosto 1994 n.38 e s.m.i., sono articolate in 8 tematiche e il Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali è responsabile di due sezioni del Registro: Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente e Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico.
E' quindi competente in materia di valutazione delle istanze di iscrizione, iscrizione al registro delle Organizzazioni di Volontariato sulla base dell'esito positivo dell'attività istruttoria effettuata dal Servizio, eventuale diniego di iscrizione, cancellazione dal Registro delle Organizzazioni di Volontariato e revisione annuale al fine di verificare il permanere dei requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione.
Il Servizio si occupa inoltre dell'aggiornamento dei dati e informazioni relative alle Organizzazioni di Volontariato iscritte alle due citate sezioni del Registro nel sistema informativo regionale e dell'attribuzione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro per il sostegno di specifici e documentati progetti e attività.

Sono proseguite le attività di tutela, gestione e valorizzazione dell'**Abbazia della Novalesa** in collaborazione con il Centro Culturale Diocesano di Susa e con il Comune di Novalesa, al fine di favorire la conoscenza del patrimonio culturale in tutti i suoi aspetti: dai reperti archeologici, al complesso abbaziale, alla scala urbana e paesaggistica. L'investimento nella valorizzazione ha registrato l'attività collegata al rinnovo della Certificazione HERITY per la rete degli ecomusei di pertinenza dell'Ente. Sugli stessi ecomusei, il progetto **Cultura Materiale** ha proseguito un insieme articolato di azioni di supporto tecnico-amministrativo alle proposte del territorio, di valorizzazione della rete e di promozione, nonché di colloquio e relazione con il contesto culturale di riferimento del fenomeno ecomuseale. La rete ecomuseale provinciale, che comprende ecomusei dislocati in tutta la provincia, attualmente si articola nelle seguenti filiere tematiche: "la via del tessile" (7 ecomusei); "memorie di acqua e di terra" (9 ecomusei); "suolo e sottosuolo" (9 ecomusei); "il tempo dell'industria" (5 ecomusei). A completare la rete partecipano i musei demo-etno-antropologici disseminati sul territorio e testimoniano le attività contadine e montanare del periodo preindustriale (10 musei valdesi, 40 musei tematici, 18 musei etnografici). In questo ambito si opera alla definizione di piani strategici di sviluppo, gestione e valorizzazione finalizzati a delineare porzioni omogenee di progettazione, strutturale e di attività, da affrontarsi successivamente con le più misure più idonee.
Nell'ambito del rapporto tra il territorio e i linguaggi della contemporaneità, la Provincia ha promosso il programma di arte pubblica **Eco e Narciso** al fine di favore il coinvolgimento delle giovani generazioni, la conoscenza del patrimonio culturale locale ad un pubblico differenziato, e l'avvicinamento all'arte contemporanea da parte delle persone del territorio mediante la partecipazioni alle fasi di produzione, oltre che di esposizione, delle opere.
Il progetto “Cultura Materiale" ed "Eco e Narciso" sono stati inseriti nella banca dati "Buoni Esempi" fra le esperienze innovative e i progetti di successo realizzate da amministrazioni pubbliche. Il sito BuoniEsempi.it è un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio e del Formez sviluppata nell'ambito dell'attuazione del Programma di Empowerment delle amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno del Paese.

Dal 2010 “Eco e Narciso” fa parte del programma Resò - International Network for Art Residencies and Educational Programs, promosso e supportato dalla Fondazione CRT per l'Arte, che è stato ideato dalle istituzioni piemontesi impegnate nell'arte contemporanea (Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino,

Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea, CeSAC di Caraglio, Città di Torino - GAI Circuito Giovani Artisti Italiani, Cittadellarte Fondazione Pistoletto di Biella, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, Fondazione Spinola Banna per l’Arte di Poirino, PAV - Parco Arte Vivente di Torino, Provincia di Torino - Eco e Narciso) con l’obiettivo di creare una piattaforma permanente di residenze d’eccellenza per la mobilità degli artisti dall’estero verso il Piemonte e viceversa. A tal fine è stata avviata la collaborazione con tre istituzioni straniere: Townhouse del Cairo (Egitto), Khoj International Artists Association di New Delhi (India), Capacete di San Paolo e Rio de Janeiro (Brasile).
Ogni anno tre artisti piemontesi fanno un'esperienza all'estero associati ad una delle istituzioni straniere, parallelamente le istituzioni del Brasile, Egitto e India selezionano un artista che viene ospitato in una delle istituzioni piemontesi. La prima edizione del programma Resò è triennale e nell'arco di tale periodo le istituzioni piemontesi a rotazione assumono il ruolo di soggetto ospitante. Per il 2012 l’artista brasiliano Beto Shwafaty è stato selezionato per svolgere una residenza di ricerca nell'ambito del programma Resò / Eco e Narciso, incentrata sulle relazioni tra le forme della memoria collettiva, l'organizzazione spaziale e la comunicazione nel passaggio tra l'età Moderna e il Postmoderno con l'avvento della globalizzazione, e le nuove connessioni socio-culturali che si affermano in ambito lavorativo spostandosi dalla prevalenza della produzione materiale a quella immateriale, partendo dall’esperienza olivettiana.
Nel corso del 2012 è stato approvato di concerto con il Servizio Solidarietà Sociale nell’ambito del Piano Locale Giovani Provinciale il **bando “Cultura del Lavoro / Lavori della Cultura”** che si propone di coinvolgere i giovani in un percorso di auto-conoscenza di tutta la filiera produttiva della cultura partendo dalle testimonianze degli operatori.
Una narrazione corale, affidata a vari linguaggi della creatività contemporanea – video, racconti, audio, animazione – che consenta di presentare a fianco delle attività più squisitamente creative, di ideazione, progettazione, quelle di realizzazione che con le prime entrano in un rapporto di dialogo e definizione dell’opera e non di mera esecuzione.

Prosegue l’attività di collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile di Torino e con il Sistema Teatro Torino e Provincia attraverso lo sviluppo di un’articolata offerta di teatro professionale distribuita sul territorio e la creazione di progetti a supporto della creatività giovanile con particolare riguardo alle interazioni artistiche in ambito europeo. In tale ambito, la programmazione teatrale è stata condivisa sul piano istituzionale, per diversi progetti che hanno previsto un ampio coinvolgimento del territorio.
Si è lavorato per mantenere il progetto **Teatro in rete** sostenendo la rassegna **Incroci** e il progetto **Eccellenze** e ampliando il rapporto con la **Rete Italiana di Cultura Popolare** della quale la Provincia di Torino esprime la Presidenza, attraverso l’Assessore alla Cultura.
INCROCI, rassegna itinerante realizzata dalla Provincia di Torino con la direzione artistica di Assemblea Teatro e Teatro delle Forme, giunge alla sua quindicesima edizione con un cartellone che in tre diversi lustri ha saputo sempre “incrociare” ed intercettare i movimenti culturali e le realtà che rendono vivo il territorio della provincia di Torino: le manifestazioni letterarie, i musei e gli Ecomusei, lo Scopriminiera di Prali, i Castelli, la Fortezza di Fenestrelle e ora anche l’Arena Romana di Susa. Incroci propone per il 2012 una rassegna che si muove nei comuni di Ivrea, Fenestrelle, Susa, Cantalupa, Prali, Collegno , Rivarolo, Macello,

Piobesi, Precetto e Torino mettendo in scena letteratura e musica tra luglio e ottobre.

ECCELLENZE - la rassegna teatrale itinerante con la quale Associazione Quaranta porta teatro e musica in alcuni Comuni della Provincia di Torino che si segnalano per “eccellenze” in campo paesaggistico, architettonico, gastronomico, giunge nel 2012 alla sua terza edizione con 11 appuntamenti in tre mesi di cartellone, arricchendosi anche di collaborazioni artistiche con Festival musicali europei.

Ricca la pletora di attività che coinvolge la **Rete Italiana di Cultura Popolare nel 2012**, divenuta ormai istituzione di riferimento per chi, in Italia e all’estero, si occupi di cultura popolare e patrimonio immateriale. Accanto allo storico Festival Internazionale dell’Oralità Popolare –Festival itinerante della cultura popolare di valenza nazionale – si aggiungono i campus scuola (nel Canavese, nel Reatino e nel Fortore) e la partecipazione al primo Festival itinerante del Mediterraneo nato tra i sottoscrittori della Rete Arianna - Euro Mediterranean Network of Culture and Heritage. Proseguono e si allargano i progetti relativi all’Università Itinerante. Le “Cattedre Ambulanti di Cultura Popolare”, sono le azioni principali con cui si esprime l’attività dell’ “Università itinerante”. L’Università ha l’obbiettivo di promuovere incontri, laboratori e performances per sensibilizzare e rimettere in circolo le buone pratiche della cultura popolare. Si intensificano le azioni del progetto denominato “Indovina chi viene a cena”, nato nell’anno 2011 a Torino in occasione del Festival Internazionale dell’Oralità Popolare e divenuto, nel 2012, permanente laboratorio di scambio interculturale e di opportunità di conoscenza delle comunità migranti che vivono sul nostro territorio. Un’idea che ha avuto accoglienza anche presso il Ministro Andrea Riccardi che ha concesso il patrocinio del Ministero per la Cooperazione Internazionale al progetto.

L’avvio del primo “Archivio Nazionale della Cultura Popolare” ha condotto all’attivazione dell’Archivio Partecipato, un innovativo progetto di condivisione di materiali dedicati alla Cultura Popolare. Un social network sulla Cultura, che si implementerà del materiale di coloro che vorranno ricevere e donare. Un archivio dove ognuno potrà inserire video, testi, fotografie, musiche, feste e tradizioni, giochi e modi di lavorare, cibo e artigianato, tutto ciò che potrebbe essere condiviso da ricercatori, artisti,studenti e singole persone.

Ha presso avvio la costruzione del **Comitato di candidatura di Torino e provincia** a **Città Capitale Europea della Cultura per il 2019** ed è divenuto operativo il Tavolo di Regìa dei soggetti pubblici e privati che sosterranno la candidatura in termini operativi e finanziari.

Prodromico alla presentazione del dossier di candidatura è il programma che ogni soggetto presente al Tavolo di Regìa propone nell’anno 2012, quale atto distintivo e qualificativo della propria attività nel settore culturale. La Provincia di Torino è presente al Tavolo con il suo Assessore alla Cultura.

La Provincia di Torino ha partecipato anche per il 2012 all XXV Salone Internazionale del Libro nello spazio dedicato a Lingua Madre con un appuntamento dedicato alle minoranze linguistiche presenti sul territorio torinese. Un’iniziativa direttamente legata all’editoria e organizzata con la Regione Sardegna, la Provincia di Trento concretizzatasi con la presentazione di alcuni lavori editoriali editi nelle lingua madri francoprovenzale, occitano, sardo, grecanico, ladino. Le opere presentate per la Provincia di Torino ed edite col suo contributo sono state: - “Le lingue madri: occitana, francoprovenzale, francese. 28 Comuni in rete nelle Province di Torino, Imperia e Cuneo - Legge 482/99”;- Il

dizionario della parlate occitane della Val d'Angrogna di Jean Louis Sappè "Lou coursèt e la furmia" e "Virà Virandôlë: musiche e canti della tradizione occitana dell'Alta Val Susa" un interessante volume sulla storia della musica tradizionale, cahier n. 15 dell'Ecomuseo Colombano Romean. Restando in tema di **minoranze linguistiche**, nel 2012 si è dato vita al progetto di rete "Le Lingue madri: Occitana, Francoprovenzale e Francese come valore aggiunto della montagna della Provincia di Torino", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dei contributi previsti dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche d'Italia e coordinato dalla Regione Piemonte. Si tratta di un progetto, di durata annuale, che mette in rete la Provincia di Torino, quale ente capofila, la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, la Comunità Montana Valli Orco e Soana e 28 Comuni di minoranza a esse appartenenti e la Provincia di Imperia con 2 Comuni e Cuneo . L'obiettivo è favorire la conoscenza del patrimonio linguistico e culturale delle valli torinesi attraverso iniziative coordinate e condivise, in grado di riunire le tre minoranze linguistiche della Provincia di Torino: occitana, franco-provenzale e francese. A tale scopo sono state realizzate tre tipologie di intervento sul territorio: il servizio degli *"sportelli linguistici",* la formazione itinerante e la rassegna di attività culturali a sostegno delle Minoranze Linguistiche in tale ambito, si e' svolta la 3.a edizione di Tsantà 'n Tsamin (Cantare camminando) & Carovana Balacaval tenutasi in Val di Susa dal 19 maggio al 3 giugno la cultura viaggia in carrozza! Con il supporto della Carovana Balacaval, una compagnia di musicisti che viaggia a bordo di quattro carri trainati da cavalli, allestendo nei luoghi di sosta un'aia in plein air, dal 19 maggio al 3 giugno nei Comuni di Vaie, Villarfocchiardo, Mompantero, Mattie, e San Giorio si svolgerà un programma di attività musicali, culturali, linguistiche e formative promosse dalla Provincia di Torino , dalla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone nell'ambito del progetto "Frontiere e Minoranze L. 482/99"**.**
In ogni Comune aderente all'iniziativa è stata organizzata una giornata di formazione linguistica e si è svolto uno spettacolo culturale; in ciascuna Comunità Montana è stato insediato uno sportello linguistico dedicato alla lingua minoritaria parlata sul territorio. Nello specifico uno sportello franco-provenzale nel territorio della Bassa Valle di Susa e della Val Cenischia, con sede operativa presso il Ce.S.Do.Me.O. di Giaglione; uno sportello occitano insediato presso i comuni di Prarostino e San Secondo ; uno sportello francoprovenzale a Giaveno, nell'area dell'Alta Val Sangone; uno sportello francese e uno sportello occitano-francoprovenzale a Oulx per l' Alta Valle di Susa, il cui territorio comprende ben tre lingue di minoranza, uno sportello F.P. nella Comunità Montana Orco e Soana e altri due sportelli Occitani : uno nella Provincia di Imperia e uno nella Provincia di Cuneo. L'edizione 2011/2012 della rassegna Chantar l'Uvern : da Natale a Sant'Orso: frammenti di cultura occitana e franco-provenzale è stata arricchita da eventi del progetto "Lingue Madri" " e di "Organalia-Suoni d'Inverno".
Provincia di Torino , Parco Gran Bosco di Salbertrand e Ecomuseo C. Romean, Comunità Montana Alta Valle Susa hanno dato vita al ricco calendario per la rassegna di eventi dal titolo "Chantar l'Uvern, frammenti di cultura occitana e francoprovenzale". La rassegna, che nelle sue precedenti edizioni ha riscosso molto successo, ha visto quest'anno l'inserimento di alcuni eventi programmati nell'ambito del Progetto "Organalia, suoni d'inverno". E' importante, soprattutto in questo momento, la sinergia tra progetti che hanno lo scopo di valorizzare a 360 gradi il territorio e le sue iniziative culturali. L'inaugurazione è avvenuta a Salbertrand presso la sede del Parco naturale del Gran Bosco in presenza di rappresentanti della Provincia di Torino, Prefettura della Provincia di Torino,

CeSDoMeO, Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, Comune di Salbertrand, Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand. Da Natale e Sant'Orso, un ricco calendario di 37 eventi che si sono articolati tra Valle di Susa, Valle Chisone e non solo, coinvolgendo 16 comuni di Valle di Susa e Valle Chisone (Bardonecchia, Chiomonte, Condove, Giaglione, Gravere, Exilles, Mompantero, Novalesa, Pragelato, Salbertrand, San Giorio, Sauze di Cesana, Oulx, Usseaux, Vaie, Villarfocchiardo) e propone oltre 38 eventi per la valorizzazione delle tradizioni invernali, dal Natale alle feste patronali e ai riti d'inverno, da Sant'Orso al Carnevale.
L'iniziativa, giunta alla settima edizione e sviluppatasi da dicembre 2011 a marzo 2012, ha l'obiettivo di sostenere e valorizzare le feste patronali dei Comuni di Minoranza Linguistica che cadono nella stagione invernale, come San Sebastiano a Chiomonte e San Vincenzo a Giaglione, e gli eventi tradizionali locali come i carnevali storici di Salbertrand e Lajetto (Condove) e il Ballo dell'Orso a Mompantero, e al contempo far conoscere la cultura locale attraverso musiche, spettacoli teatrali, concerti, convegni, conferenze e serate tematiche.

Il sito di **divulgazione scientifica** della Provincia di Torino, **www.torinoscienza.it**, a seguito della riprogettazione operata nel 2010, è oggi dotato di una piattaforma web tecnologicamente avanzata che consente una più agevole e veloce accessibilità delle funzioni di inserimento dei contenuti e una migliore qualità di navigazione per gli utenti grazie alle nuove e più recenti funzionalità di web semantico. Il quotidiano arricchimento delle informazioni contenute in Torinoscienza sotto forma di articoli, notizie, dossier, segnalazioni di eventi, biografie, etc., contribuisce al costante aumento degli utenti che consultano il sito, oltre 254.000 contatti nei primi sei mesi del 2012 certificati da Google analytics, risultato che lo rende uno dei siti di riferimento in questo settore a livello nazionale.
La sezione **Torinoinnovazione** si propone come una vetrina della ricerca, della progettualità e delle capacità realizzative in campo scientifico e tecnologico presenti sul nostro territorio con la finalità di creare una rete di attori impegnati nel settore dell'innovazione scientifica sul nostro territorio e offrire loro uno spazio comune di conoscenza. Qui vengono presentati i centri di innovazione e di eccellenza impegnati a sviluppare progetti di ricerca a livelli top e i link ai loro siti, i protagonisti di ieri e di oggi, le novità da sapere e il calendario aggiornato dei principali eventi che fanno del territorio torinese uno dei poli della ricerca scientifica più avanzati in Italia.

Nel perseguimento del proprio impegno programmatico di porre le condizioni per lo sviluppo di un "**turismo per tutti**", per la finalità **miglioramento della qualità** dell'**offerta turistica**, che si propone di dare visibilità e spendibilità turistica ai vari aspetti del territorio provinciale e allo scopo di diffondere una cultura dell'accoglienza e una consapevolezza del valore delle risorse disponibili, sono state attuate le seguenti iniziative:

La realizzazione degli studi per il "**Piano di sviluppo turistico provinciale**" costituisce un valido supporto nella definizione delle linee guida da perseguire nella promozione del territorio;

Gli arrivi totali (dati 2011 attualmente disponibili) sono arrivati a quasi 2 milioni e le presenze hanno superato i 5,9 milioni. In dettaglio la situazione, confrontata al 2010 è la seguente:

Flussi PROVINCIA DI TORINO

	Totale Arrivi	Totale Presenze
2010	**1.968.466**	**5.775.312**
2011	**2.000.666**	**5.956.675**
Variazioni %	**1,64**	**3,14**

Flussi ex Atl1 - Torino e Area Metropolitana

	Totale Arrivi	Totale Presenze
2010	**1.375.216**	**3.538.106**
2011	**1.378.706**	**3.587.896**
Variazioni %	**0,25**	**1,41**

Flussi ex Atl 2 - Valle di Susa e Pinerolese

	Totale Arrivi	Totale Presenze
2010	**479.160**	**1.920.959**
2011	**434.093**	**1.913.183**
Variazioni %	**-9,41**	**-0,40**

Flussi ex Atl 3 - Canavese e Valli di Lanzo

	Totale Arrivi	Totale Presenze
2010	**114.090**	**316.256**
2011	**187.867**	**455.596**
Variazioni %	**64,66**	**44,06**

Nell'ambito dell'attività di Turismo Torino e Provincia sono stati in particolare definiti alcuni obiettivi: potenziamento dell'accoglienza e dell'informazione, studio dei flussi turistici (attraverso un Osservatorio integrato con le analoghe iniziative della Città di Torino e della Regione), individuazione dei principali poli di attrazione e delle principali filiere di prodotto, definizione di un marchio turistico e di un'immagine coordinata del territorio, consolidamento della presenza promozionale sui mercati tradizionali (oltre all'Italia, la Francia, il Regno Unito, la Svizzera, la Germania), nuove iniziative sui mercati asiatici (Cina e Giappone, soprattutto) e sui mercati del centro-nord Europa (Polonia, Russia) che mostrano particolare attenzione al turismo invernale nelle vallate olimpiche.

Predisposto il calendario annuale di rievocazioni storiche.

Provincia incantata, Provincia Magica e Terra dei Cavalli sono le nuove attività di sviluppo turistico lanciate nel 2012. Per quanto riguarda la prima è stato predisposto un opuscolo contenente il calendario coordinato di una serie di eventi selezionati che raccontano i piccoli grandi esempi di ingegno popolare attraverso la vista di località curiose e sconosciute della "provincia profonda", insieme alla possibilità di scoprire un territorio ricco di diversi elementi turistici, dalla cultura all'enogastronomia. Le località interessate sono una ventina.
Provincia Magica, in collaborazione con la città di Moncalieri, Chieri e Susa prevede l'organizzazione di itinerari serali alla scoperta delle curiosità turistico-culturali delle 3 città e delle loro parti segrete e magiche. L'iniziativa ha registrato il tutto esaurito.

Terra dei cavalli è un calendario di proposte turistiche del week end che comprende i 40 Comuni dell'Anfiteatro morenico del Canavese attraverso la valorizzazione degli eventi a cavallo e in carrozza piu' famosi (come il Carnevale di Ivrea e la fiera di San Savino). Con l'aiuto di ATL è stato stampato e diffuso materiale promozionale e gli eventi hanno avuto un buon successo di pubblico.

Allo scopo di favorire lo sviluppo di strutture ricettive non eccessivamente onerose dal punto di vista dell'investimento necessario, soprattutto in aree che si presentano solo oggi al mercato turistico, è proseguita l'incentivazione alla creazione di una **ricettività turistica alternativa**. In particolare il settore del **Bed & Breakfast** è stato sostenuto con azioni di comunicazione e con la creazione di un apposito "**Marchio di qualità**", registrato presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti, che certifica il raggiungimento di uno standard elevato, in termini di accoglienza, tutela degli ospiti e qualità dell'ambiente. L'Assessore al Turismo ha consegnato il Marchio di qualità collettivo ai titolari degli esercizi che hanno raggiunto il livello qualitativo e di accoglienza. Sono stati aperti nuovi B&B e si è registrato un aumento significativo degli arrivi e delle presenze, attualmente in provincia di Torino i B&B sono 413 di cui 75 muniti del Marchio di qualità: 33 nell'area metropolitana di Torino (su un totale di 218), 18 (su 89) nel Canavese e Valli di Lanzo e 24 (su 106) nelle Valli olimpiche. Sono stati realizzati momenti di aggiornamento per le strutture già certificate e di formazione per le 8 strutture che hanno richiesto di aderire al Marchio. Le visite ispettive per la verifica dei paramenti necessari per ottenere il Marchio di Qualità verranno effettuate in autunno, dopo la nomina dei rappresentanti delle Associazioni dei B&B e dei Consumatori nel Comitato di Monitoraggio e Controllo.

Dalla fine del 2006 la Provincia pone una particolare attenzione, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione per albergatori, ristoratori, gestori di strutture ricettive, operatori turistici, al tema **dell'accoglienza delle persone diversamente abili o in difficoltà**. La Provincia, insieme con l'ATL "Turismo Torino e provincia", la Consulta delle Persone in Difficoltà e l'associazione "Turismabile", partecipa al tavolo del turismo accessibile coordinato dalla Regione Piemonte, Assessorato al Turismo.

Per **diffondere la conoscenza del territorio provinciale**, delle sue principali risorse turistiche, degli enti di promozione e di una serie di percorsi tra i più significativi, è stato realizzato l'aggiornamento e la riedizione della **Carta turistico-stradale della Provincia di Torino** in collaborazione con l'ATL e la CCIAA**. La carta turistica provinciale**, in formato **web** è inoltre consultabile sul sito internet della Provincia;

E' proseguito il lavoro per la rete di qualità "**Città di Charme**": una rete di centri ad alta attrattiva turistica, la cui offerta e le cui infrastrutture di accoglienza consentono una presenza competitiva sul mercato turistico. I comuni che ne fanno attualmente parte sono Avigliana, Carmagnola, Chieri, Ivrea, Pinerolo, Rivoli, Susa, Ciriè, Chivasso, Moncalieri, Giaveno e Venaria.

E' stato presentato il progetto europeo Iterreg ALCOTRA "Via Alta", per la promozione della Via Fracigena ed il suo collegamento con il cammino di Santiago di Compostela passando per les Alpes de Haute provence.

E' terminata la seconda fase del Piano di valorizzazione dei **percorsi escursionistici di eccellenza** attraverso l'identificazione e la selezione di nuovi itinerari adeguati al mercato turistico nazionale ed internazionale, attraverso la collaborazione attiva delle Comunità Montane e delle diverse sezioni del CAI. Al termine della 1° fase era stata pubblicata, da BLU edizioni, la **Guida "I più bei percorsi segnalati della Provincia di Torino"**, 62 itinerari segnalati con tabelle segnavia di legno e bandierine bianco-rosse realizzate dalla Provincia di Torino e dalle Comunità montane, secondo le norme proposte dal Club Alpino Italiano. La guida è arrivata alla quarta edizione.

Al fine di completare il percorso della **Via Francigena** che attraversa il territorio della Provincia di Torino, il Servizio Turismo ha seguito il lavoro di completamento, realizzato dalla ATL, per individuare il percorso che attraversando la collina torinese e le province di Asti e Alessandria porta al mare.

In occasione della mostra **"Vittorio Avondo"** al Castello di Mirandolo la Provincia di Torino ha messo a disposizione per tutti i turisti un bus navetta gratuito.

E' in corso la 10° edizione del progetto **Yes! Enjoy Torino Top Hospitality**, marchio annuale di qualità dell'accoglienza turistica per gli alberghi di tutte le categorie e i rifugi di montagna. Il progetto guidato dalla C.C.I.A.A. torinese, si è svolto con la collaborazione della Provincia di Torino, delle Associazioni di categoria, dell'AICQ (Associazione per la Cultura della Qualità) e della ATL e prevede anche azioni di formazione, consulenza e promozione.

E' proseguito il progetto regionale per definire la metodologia di assegnazione del marchio di qualità al settore della ristorazione. L'iniziativa ricade attualmente sotto la l.r. 38/06 che prevede l'assegnazione di un **marchio di qualità per i pubblici esercizi.** L'attività fin qui svolta dalla Provincia funge da progetto pilota per l'iniziativa regionale. Il Dirigente del Servizio Turismo e sport ha partecipato attivamente al Comitato di Indirizzo regionale appositamente costituito per l'elaborazione del marchio di qualità per i pubblici esercizi ai sensi della l.r. 38/06;

E' proseguita l'attività, svolta su delega regionale, sulle **agenzie di viaggi e turismo** e di organizzazione di esami per direttori tecnici e corsi per guide turistiche, accompagnatori turistici, naturalistici, cicloturistici e di turismo equestre.

In provincia di Torino esistono quasi 300 **Pro Loco** che svolgono una intensa attività di animazione del territorio, svolgendo in tal modo un ruolo importante nella valorizzazione delle risorse turistiche diffuse e nell'accoglienza ai turisti e visitatori.

La Provincia di Torino ha da tempo instaurato una proficua collaborazione con il Comitato Provinciale dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) elaborando un censimento e una valutazione delle manifestazioni locali con particolare valenza turistica.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

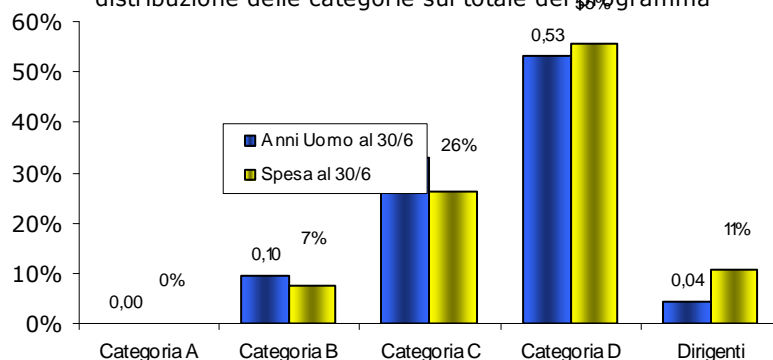
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	1.842.347,00		630.000,00		0,00		2.472.347,00	
	St. definitivo	1.842.347,00		630.000,00		0,00		2.472.347,00	
	Impegni (a)	408.316,44	22%	0,00	0%	0,00	0%	408.316,44	17%
	Liquidazioni (b)	325.654,04	80%	0,00	0%	0,00	0%	325.654,04	80%
	Pagamenti (c)	325.654,04	80%	0,00	0%	0,00	0%	325.654,04	80%
RESIDUI	St. definitivo	3.516.892,58		1.374.000,00		0,00		4.890.892,58	
	Impegni (a)	3.516.892,58	100%	1.374.000,00	100%	0,00	0%	4.890.892,58	100%
	Liquidazioni (b)	1.349.059,02	38%	326.030,19	24%	0,00	0%	1.675.089,21	34%
	Pagamenti (c)	1.913.700,26	54%	500.000,00	36%	0,00	0%	2.413.700,26	49%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	1,98	39.027,24	6,83	137.870,21	11,06	290.013,11	0,87	55.981,44	20,74	522.892,00

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		1.848.347,00		624.000,00		2.472.347,00	
	St. definitivo	0,00		1.848.347,00		624.000,00		2.472.347,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		1.519.063,90		1.554.000,00		3.073.063,90	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.519.063,90	100%	1.554.000,00	100%	3.073.063,90	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	375.307,60	25%	300.000,00	19%	675.307,60	22%
	Incassi (c)	0,00	0%	400.458,50	26%	300.000,00	19%	700.458,50	23%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 82: La Provincia per lo sport ed il post-olimpico

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Vice Presidente e Assessore allo Sport e post-olimpico Gianfranco Porqueddu.

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;
- Dirigente del Servizio Programmazione e gestione attività turistiche e sportive Elena Di Bella;
- Dirigente in Staff al Servizio Programmazione e gestione attività turistiche e sportive Fortunato Asprea.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Nel mese di gennaio 2011, dal 14 al 23, si è visto il **Circo Bianco degli atleti disabili** approdare a Sestriere per una tappa di Coppa del Mondo. Gli organizzatori del Freewhite Ski TeamAsd hanno svolto un eccellente lavoro, supportati dalla Provincia. Per l'immagine della Via Lattea e dell'intero territorio olimpico la manifestazione è stata comunque un successo, anche grazie al citato sostegno logistico e mediatico della Provincia.

E' stata realizzata il 5 febbraio 2011, nel Comune di Pragelato, l'undicesima edizione di "**Racchettinvalle**", corsa agonistica e camminata non agonistica internazionale con le racchette da neve valida per la classifica della Coppa Europa e per il Campionato Italiano Uisp ed inserita nel calendario del circuito delle "Feste della Neve" con le racchette. Nel suo genere l'appuntamento di Pragelato è ormai il secondo per numero di partecipanti in Italia.

Nel mese di marzo 2011, dall'11 al 13, la grande scherma è tornata a Torino sulle pedane del Palaruffini, nel segno della continuità, con il "**G.P. di fioretto femminile**", manifestazione internazionale sostenuta e patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dalla Città di Torino e organizzata dall'Accademia Scherma Marchesa. Il Trofeo ha coinvolto un centinaio di atlete per un totale di circa trenta nazioni in rappresentanza del gotha mondiale della scherma. La gara è stata ripresa dalla Rai con trasmissione in diretta delle semifinali e finali su RaisportPiù.

Dopo due anni sono ritornati a Torino, grazie anche al sostegno della Provincia, alla piscina Stadio Monumentale di corso Galileo Ferraris, i **Campionati Europei**

di Tuffi. Dall' 8 al 13 marzo 2011 si sono confrontate 22 Nazioni, con oltre 200 atleti in gara, quasi il doppio rispetto all'edizione del 2009.

Dopo cinque anni dai Giochi di Torino 2006, Bardonecchia ha ospitato, dal 10 al 13 marzo 2011, un altro grande evento, la seconda tappa italiana della **Coppa del Mondo di snowboard**, con le gare di Half Pipe e Slope Style nello Snow Park di Melezet.

Il Giro d'Italia 2011 è iniziato con la cronosquadre **dalla Reggia di Venaria Reale a Piazza Vittorio Veneto**, nel cuore di Torino ed è ritornato sulle nostre strade sui **242 km da Verbania a Sestriere**. E' stata la penultima salita del Giro d'Italia, prima dell'approdo a Milano con il passaggio al **Colle delle Finestre,** agli oltre 2000 metri di altezza, resa possibile dal fondamentale contributo tecnico organizzativo provinciale.

Il 10 giugno 2011, presso lo stadio Ruffini, si è svolto l'annuale **meeting di atletica leggera "Primo Nebiolo"**, con successo organizzativo e di pubblico e sostegno provinciale, giunto alla XII^ edizione.

Il 19 giugno si è svolta la consueta manifestazione annuale sostenuta anche dalla Provincia denominata "**Kappa Marathon**" inserita nel circuito di iniziative organizzate a corollario del main event "Turin Marathon".

A Torino la serie dei grandi eventi sportivi collegati alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia è proseguita sabato 25 e domenica 26 giugno con i **Campionati Italiani Assoluti di Atletica Leggera**, evento inserito nel programma di "Esperienza Italia", sostenuto dalla Provincia. L'appuntamento tricolore è tornato a Torino per la diciassettesima volta: un record. Fu Torino, nel lontano 1898, a tenere a battesimo il primo evento nazionale di atletica leggera in pista. Anche in occasione del centenario dell'Unità, nel 1961, gli Assoluti di atletica si disputarono a Torino, con la vittoria nei 100 e nei 200 metri piani del piemontese Livio Berruti, neocampione olimpico a Roma '60.

Dal 29 giugno al 3 luglio 2011 la **Coppa del Mondo di Skiroll** è tornata in Piemonte, con quattro gare, in programma mercoledì 29 giugno a San Giacomo di Roburent (prologo a tecnica classica), giovedì 30 a Torino (inseguimento a tecnica libera con partenza ad handicap), sabato 2 a Prato Nevoso (gara Sprint ad eliminazione diretta) e domenica 3 luglio a Mondovì (Team Sprint).
Le gare torinesi sono state presentate a Palazzo Cisterna dagli organizzatori del Gruppo Sportivo Valanga.

Sempre tra la fine di giugno e l'inizio di luglio la Provincia ha sostenuto la più importante manifestazione sportiva giovanile a livello di volley denominata "**Trofeo delle Regioni**" concedendo anche propri impianti sportivi affinché si potesse svolgere.

A luglio, tra le magnifiche cornici di Stupinigi e Piazza Castello, si sono svolti i **Campionati del mondo di tiro con l'arco**, organizzati anche grazie all'importante contributo offerto dalla Provincia di Torino, da sempre sensibile ai grandi eventi sportivi mondiali ed al sostegno degli sport meno diffusi.

Pochi giorni dopo la Provincia di Torino ha garantito, anche con il suo aiuto, la realizzazione di un altro evento internazionale: i **Campionati europei di twirling.**

Il mese di luglio ha visto arrivare sul nostro territorio anche l'arrivo del **Giro d'Italia femminile** e le tappe del **Tour del France** Gap – Pinerolo e Pinerolo – Galibier.

Tra la fine di ottobre e l'inizio di settembre la Provincia ha contribuito ad organizzare i **World Dance Games** e l'anno si è concluso con la **Turin Marathon**, preceduta a fine settembre dalla consueta **Turin Half Marathon.**

Nell'ambito della PROMOZIONE DELLO SPORT, con particolare attenzione alla fascia rappresentata dalla popolazione scolastica, la provincia ha operato attraverso la realizzazione di progetti mirati tra i quali ricordiamo:

1. Il progetto "2° Gran Premio sportivo scolastico – Provincia di Torino" che si è concluso con la premiazione delle migliori scuole in funzione del rendimento sportivo delle classi che partecipano ai giochi sportivi studenteschi, stimolando gli istituti scolastici nel promuovere la pratica sportiva tra i propri allievi.
2. il progetto "Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria", sviluppato nelle scuole del primo ciclo della provincia ed esteso a tutta la Regione, in collaborazione con la direzione scolastica regionale del MIUR, la Regione, il C.O.N.I. e gli Enti Locali e teso, tramite insegnanti di educazione fisica ed istruttori federali qualificati, a far conoscere ai bambini le varie discipline sportive. Mediamente, ogni anno, sono coinvolte 300 classi e 6.000 studenti delle scuole elementari.
3. Il progetto "Pasport", grazie al quale in tutto il territorio, durante una giornata dedicata e in contemporanea con SPORTDAY il 5 giugno, è stato possibile a chiunque accedere a tutti gli impianti sportivi per sperimentare gratuitamente le varie tipologie di sport. L'afflusso è stato pari a 20.000 presenze con la partecipazione di circa 70 comuni e 300 associazioni sportive.
4. Il concorso legato a "PASPORT" indetto nelle scuole elementari e medie sul tema dell'unità d'Italia legata allo sport, con la premiazione avvenuta nel mese di maggio di oltre 20 istituti.
5. Il progetto "ABCxSPORT", in parallelo a quello di alfabetizzazione, che ha premiato le scuole che hanno avviato progetti di alfabetizzazione motoria ma non sono rientrate nel progetto medesimo.
6. L'avvio del progetto "Adottiamo un campione" che si realizzerà concretamente nel corso del 2012 attraverso l'erogazione di 28 borse di studio a studenti/atleti della Provincia.

L'impianto sportivo "**Angelo Albonico**" continua ad essere un punto di riferimento fondamentale per il movimento rugbystico piemontese: la struttura, di proprietà provinciale ed in gestione al Cus Torino, accoglie centinaia di ragazzi con eccellenti successi in termini di promozione sportiva e agonistica. Nel mese di giugno è stata avviata la procedura per l'individuazione del nuovo concessionario che si formalizzerà con la stipula del relativo contratto nel corso del 2011. E' risultato vincitore della gara il Cus Torino.

Prosegue l'attività dello **Sportello Sport** garantendo regolarmente le consulenze per la gestione di impianti sportivi, a beneficio dei Comuni richiedenti nonché quelle relative alle problematiche finanziarie, fiscali, giuridiche e di promozione

sportiva. Il gruppo di consulenti, attraverso apposita integrazione a seguito di selezione pubblica, ha raggiunto le 30 unità rappresentando un polo di eccellenza a livello nazionale. Prosegue inoltre, la pubblicazione della newsletter, strumento di approfondimento inerente le tematiche sportive.

La Provincia continua a garantire un supporto sostanziale ai rilevatori regionali incaricati della realizzazione del **Censimento dell'impiantistica sportiva** attraverso la sensibilizzazione e l'informazione ai Comuni del proprio territorio e la messa a disposizione di postazioni per il caricamento e controllo dei dati. E' stata avviata e conclusa la **prima fase del censimento delle palestre scolastiche** della Provincia ed è stata avviata la seconda fase.

La diffusione della pratica sportiva è stata perseguita anche migliorando **l'offerta degli impianti sportivi** della Provincia, aumentando la diffusione delle **informazioni** sulle caratteristiche degli impianti sportivi dell'ente a disposizione del pubblico, di enti ed associazioni di volontariato, con particolare attenzione nei confronti della popolazione disagiata (anziani ed invalidi) e facilitando **l'accesso** alle strutture scolastiche provinciali nelle fasce orarie non utilizzate per i prioritari fini didattici. Attraverso l'applicazione del "**Regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi"** che stabilisce le diverse tipologie di utilizzo o di affidamento degli impianti in gestione alle società sportive e agli Enti di promozione, dettando norme precisa sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, si sta proseguendo a soddisfare le necessità delle associazioni sportive; strumento attuattivo del Regolamento è la Consulta provinciale sullo sport utile anche come momento di pianificazione nonché consultivo, per coinvolgere i soggetti portatori di interesse, dal Coni alle scuole, dalle federazioni sportive ai Comuni.

In data 11 ottobre 2011 il Consiglio provinciale, con propria deliberazione, ha approvato il **1° Programma pluriennale per l'impiantistica sporti va,** ai sensi del Regolamento precitato e che contiene gli indirizzi progettuali per il quadriennio 2011-2014 in tema di gestione degli impianti sportivi.

Dopo la sottoscrizione della convenzione proseguono i lavori per la ristrutturazione e gestione della **piscina di Lanzo**. La piscina soddisferà la notevole domanda che viene dai residenti e dai turisti che frequentano le valli di Lanzo. La gestione dovrà garantire l'accesso preferenziale ai giovani e agli allievi della scuole della zona. Per finanziare i lavori, la Provincia ha contratto un muto di 1.962.536,22 euro con il Credito Sportivo. Il completamento dei lavori è previsto entro il primo trimestre 2012. Sono stati inoltre conclusi gli approfondimenti con la Comunità Montana relativi alle questioni gestionali, garantendo a quest'ultima un accompagnamento nella predisposizione degli atti conseguenti per l'individuazione del gestore dell'impianto.

Dopo l'inaugurazione della piscina del **complesso "Einaudi"** di via Braccini a Torino l'attività procede a pieno regime. La ristrutturazione consegna all'utenza un impianto completamente rinnovato e adeguato realizzato nell'ambito di una concessione tra la Provincia ed un soggetto privato (la società sportiva "Centro Nuoto Torino") che ha consentito all'Ente di ottenere senza oneri un risultato tangibile: un impianto a norma, che consente un notevole aumento della fruibilità da parte di tutti, con una grande attenzione ai soggetti diversamente abili, in un momento certamente difficile per le finanze pubbliche. L'impegno economico per la società sportiva, concessionaria della gestione dell'impianto, è stato di circa

650.000,00 euro. La collaborazione realizzata in questo caso tra l'Ente pubblico ed un soggetto privato può essere di esempio in futuro per quanto attiene, in particolare, alle palestre scolastiche.

E' stata, inoltre, sostenuta l'attività di promozione sportiva di comuni, comunità montane, enti ed associazioni con **contributi** a specifiche manifestazioni locali, nazionali o internazionali.

Attenzione approfondita è andata al tema dell'**utilizzo post-olimpico degli impianti sportivi**: Provincia di Torino, Regione Piemonte e Comune di Torino a fine 2006 avevano costituito insieme al Coni la Fondazione XX marzo per raccogliere l'eredità materiale e immateriale lasciata in Piemonte dai Giochi: impianti moderni, servizi e know-how all'avanguardia per l'organizzazione di eventi sportivi e manifestazioni internazionali che sono ora a disposizione del territorio, dei suoi abitanti, dei turisti e degli atleti di tutto il mondo.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

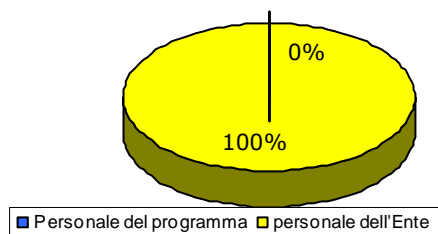
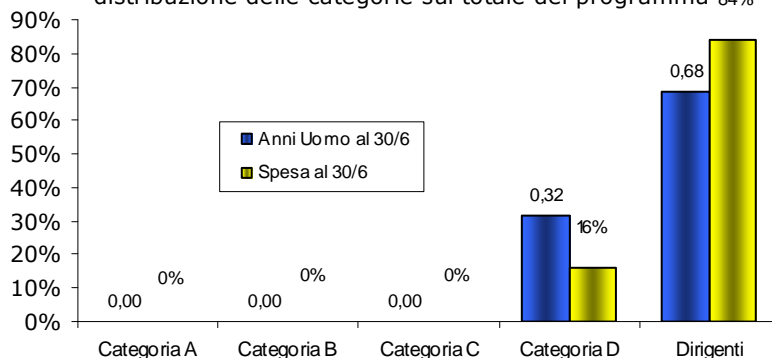
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	443.680,00		0,00		0,00		443.680,00	
	St. definitivo	443.680,00		0,00		0,00		443.680,00	
	Impegni (a)	47.950,00	11%	0,00	0%	0,00	0%	47.950,00	11%
	Liquidazioni (b)	5.000,00	10%	0,00	0%	0,00	0%	5.000,00	10%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	505.769,85		130.000,00		0,00		635.769,85	
	Impegni (a)	505.769,85	100%	130.000,00	100%	0,00	0%	635.769,85	100%
	Liquidazioni (b)	68.199,94	13%	0,00	0%	0,00	0%	68.199,94	11%
	Pagamenti (c)	306.002,03	61%	0,00	0%	0,00	0%	306.002,03	48%

Note:
- I valori delle colonne “In %” sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall’esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	6.071,10	0,50	32.079,60	0,73	38.150,70

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	*St. iniziale*	0,00		443.680,00		0,00		443.680,00	
	St. definitivo	0,00		443.680,00		0,00		443.680,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	168.791,03	38%	0,00	0%	168.791,03	38%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	168.791,03	100%	0,00	0%	168.791,03	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	*St. definitivo*	0,00		52.395,61		180.000,00		232.395,61	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	52.395,61	100%	180.000,00	100%	232.395,61	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	4.892,64	0%	0,00	0%	4.892,64	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 83: La Provincia per il 2011

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore alla Cultura, turismo Ugo Perone.

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona, Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni e Dirigente del Servizio Comunicazione istituzionale, informazione e relazioni interne e esterne Carla Gatti.

Il punto sul programma al 30 dicembre 2012

Le principali realizzazioni

Nel primo semestre del 2011 è partito e si è sviluppato l'impegno della Provincia di Torino all'interno del Comitato Italia 150 per le celebrazioni del 150^ anniversario dell'unità d'Italia.
La presenza ripetuta del Capo dello Stato a Torino è stata la riprova più alta che il programma di eventi ha colto nel segno.
Le iniziative oltre che nel capoluogo si sono sviluppare in decine e decine di comuni del territorio grazie a programmi specifici: nono solo la mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo" realizzata in collaborazione con l'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena e la Fondazione Cavour, ma il programma "2011 Itinerari" rivolto ai cittadini e ai turisti, agli insegnanti e agli studenti che per tutto il 2011 ripercorre la storia dell'Ottocento intrecciando strettamente l'ambito territoriale e locale con quello generale.

Le attività collegate al programma si sono concluse per cui non si da conto, come per gli altri programmi, della sintesi delle attività svolte; permangono delle risorse finanziarie collegate:

Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2012

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	250.000,00		0,00		0,00		250.000,00	
	St. definitivo	250.000,00		0,00		0,00		250.000,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	350.000,00		0,00		0,00		350.000,00	
	Impegni (a)	350.000,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	350.000,00	100%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		250.000,00		0,00		250.000,00	
	St. definitivo	0,00		250.000,00		0,00		250.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		0,00		2.200.000,00		2.200.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	2.200.000,00	100%	2.200.000,00	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 84: La Provincia per l'agricoltura, la montagna, la fauna e la flora, i parchi, il volontariato ambientale

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Assessore all'Agricoltura, montagna, tutela fauna e flora, parchi e aree protette Marco Balagna.

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Attività produttive, Dirigente del Servizio Agricoltura, Dirigente del Servizio Utenti motori agricoli e uffici zona, del Servizio Amministrazione e controllo, del Servizio Tutela della fauna e della flora e Dirigente del Progetto Integrazione risorse strumentali agricoltura, economia montana dell'Area Attività produttive Gianfranco Righero;
- Dirigente del Servizio Aree protette e vigilanza volontaria Gabriele Bovo;
- Dirigente del Servizio Sviluppo montano, rurale e valorizzazione delle produzioni tipiche Elena di Bella.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

La Provincia ha partecipato a manifestazioni ed eventi per la valorizzazione del territorio agricolo e i prodotti enogastronomici provinciali, con un'attenzione particolare alla Filiera della carne e alle produzioni vinicole.
La vitivinicoltura della provincia di Torino costituisce la quarta espressione piemontese in termini di superficie e vino prodotto (e la quinta in Italia per superficie coltivata in territori montani).
Sono circa 1.000 viticoltori iscritti agli Albi Vigneti, cinque cantine sociali cooperative, cinquantadue aziende vitivinicole produttrici di vini a Denominazione di Origine che esprimono un proprio marchio, quattro Consorzi di tutela, una Federazione tra Consorzi, ventisette vini a Denominazione di Origine, oltre 1.800 ettari di superficie vitata pari al 4% dell'intera superficie regionale, una produzione di oltre 120.000 ettolitri di vino di cui circa 3.000.000 di bottiglie. Questi sono gli indicatori di un comparto fortemente dinamico e cosciente delle proprie possibilità di crescita e sviluppo in cui l'esportazione rappresenta circa il 20% dei vini a denominazione di origine verso Paesi come la Germania (il 70%), gli Stati Uniti (il 20%) ed il Giappone (il 10%).

Nel mese di aprile 2011 è stata illustrata alla stampa nazionale e internazionale nella giornata inaugurale del **Vinitaly** di Verona, nell'area espositiva della Regione Piemonte allestita nel padiglione 9 di Verona Fiere, l'attività della **"Strada Reale dei Vini torinesi**", che ha l'obiettivo di proporre ai turisti un ampio itinerario alla scoperta dei territori a vocazione vitivinicola, caratterizzati, oltre che da vigneti e cantine, da attrattive naturalistiche, culturali e storiche. La presentazione è stata preceduta da una degustazione a cura dell'**Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino**, presente al Vinitaly nell'area dedicata al Piemonte insieme ai Consorzi dei produttori del Torinese.
La Strada svilupperà i suoi itinerari lungo un percorso che collegherà le grandi eccellenze architettoniche, paesaggistiche e produttive del territorio torinese, toccando (anche se con la discontinuità determinata dai tratti di pianura) le quattro aree viticole provinciali: Pinerolese, Collina torinese, Valle di Susa, Canavese.

La Provincia si avvale di strutture stabili, nonché di varie occasioni espositive, per **far conoscere i prodotti del territorio torinese** a livello nazionale e internazionale.

Il "**Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino**" (una rete, protetta da un logo-ombrello, che oggi include 33 prodotti, oltre ai vini DOC della provincia, circa 1000 produttori, 30 punti vendita e oltre 70 ristoranti che partecipano alle iniziative annuali di promozione), dopo essere stato fornitore ufficiale dei Giochi Olimpici Torino 2006, aver partecipato a numerose manifestazioni nazionali ed internazionali nel 2010 ha proseguito con un ricco calendario di presentazioni e degustazioni presso il **Punto Immagine DIVIZIA** (in Via San Tommaso 22/b Torino) nonché con una serie di "**Viaggi**" di una giornata alla scoperta dei territori in cui nascono i prodotti stessi.

Inoltre, il "**Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino**" è presente nelle aree di vendita e nella sala dedicata alle eccellenze piemontesi di "**Eataly**" uno dei più grandi centri enogastronomici del mondo, dove è possibile acquistare, degustare e studiare cibi e bevande di alta qualità.

Sono stati svolti i lavori per la **ristrutturazione del Mulino di Riva di Pinerolo**, individuato come sede di un ulteriore punto di vendita ed è stata aggiudicata l'acquisizione di forniture per gli arredi interni. Il Mulino aprirà ufficialmente quest'anno.

Oltre che sul versante della promozione, la Provincia è attiva anche per favorire l'evoluzione ed il consolidamento di particolari settori agricoli, quali quello della **carne di qualità**, quello del **latte** e quello della **frutticoltura**.

Prosegue, con alcune proposte di fruizione, la realizzazione del progetto "**Strade di Colori e Sapori**" , di cui la Provincia è capofila, al fine di promuovere i beni ambientali, storici, architettonici, le risorse economiche e la cultura materiale dell'arco collinare chierese.

E'stato avviato il progetto per la creazione dell'itinerario "Strada del Gran Paradiso" che coinvolge 44 Comuni del Canavese Occidentale coinvolti in eventi enograstronomici (nel 2011), sportivi (24 giugno 2012) e culturali (23 settembre 2012).

La Strada delle mele del Pinerolese (12 Comuni) ha firmato il suo primo protocollo d'intesa pluriennale.
Si conclude il progetto Interreg ALCOTRA per la valorizzazione della **filiera legno** con particolare riferimento agli usi in edilizia che ha visto la realizzazione del concorso per architetti per la realizzazione di una struttura mobile dimostrativa in legno e l'avvio del programma provinciale di filiera legno con numerose attività formative, di certificazione del legno e di definizione degli aspetti regolativi della domanda pubblica (prezzario regionale).
Altri progetti europei verranno avviati a settembre e riguarderanno la viticoltura di montagna e l'alimentazione locale.

Avviati i due progetti Interreg ALCOTRA ACTT (Agriculture Consommation Territoires Transfrontaliers) e Vinalp con la vicina Savoia rispettivamente per la promozione dei prodotti agroalimentari locali e la definizione di politiche alimentari periurbane e per la valorizzazione della viticoltura di montagna.

Si conclude il progetto europeo PADIMA, in collaborazione con l'associazione europea Euromontana, per la valorizzazione del capitale umano nelle aree montane che rischiano l'abbandono.

Il **C.R.A.B. Centro di riferimento per l'agricoltura biologica** ha proseguito nell'attuazione di progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'agricoltura biologica, a vantaggio della collettività con il potenziamento dell'attività di ricerca e sperimentazione e con l'interessamento sempre più ampio degli operatori di settore.
Sono proseguiti regolarmente gli interventi in **attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013**, che utilizza i finanziamenti regionali e comunitari per sostenere gli investimenti delle aziende, favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, la formazione professionale e la consulenza tecnica alle aziende agricole, la diversificazione produttiva, promuovere la diffusione delle certificazioni di qualità dei prodotti agroalimentari e la diffusione di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale. Inoltre sono consolidate le attività in **attuazione delle competenze** in materia di assistenza tecnica e divulgazione agricola, l'acquisto dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi, tenuta dei libri genealogici, assistenza agli utenti di motori agricoli, quote latte, sostegno alle produzioni zootecniche, interventi e vigilanza nel settore vitivinicolo, di accertamento della capacità professionale previsto per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale.
Per quanto riguarda le **strutture agrarie**, la Provincia di Torino sta proseguendo nell'attività di istruttoria per la concessione dei contributi per l'**insediamento giovani**, l'**ammodernamento delle aziende agricole** e la **diversificazione in attività non agricole**. Inoltre, è in corso la fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione delle iniziative (acquistare macchine e/o attrezzature agricole nonché realizzare e/o riattare strutture) previste dalle domande presentate sul "Piano Verde" per ottenere le **agevolazioni per l'accesso al credito** di aziende attive nella produzione.
Nel corso del 1° semestre 2012 si è proseguito anch e nell'attività istruttoria delle domande di pagamento riferite ai bandi regionali.
I bandi riguardano:

- programma di aiuti alle aziende agricole per la realizzazione di interventi di diversificazione in "polo urbano";
- partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;
- sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica;
- sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (nitrati);
- sostegno alle aziende agricole per l'utilizzo dei servizi di consulenza agraria e la partecipazione a corsi di formazione specifici per il settore agricolo;
- sostegno per l'adeguamento strutturale di impianti agricoli di essiccazione dei cereali;
- sostegno alle aziende agricole per favorire lo sviluppo di interventi volti a rispondere alle nuove sfide della politica comunitaria (bandi Helth Check, misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale).

Con la partecipazione in qualità di partner al **progetto Alcotra, denominato "Genealp" -** giunto all'ultimo anno di attuazione **-** la Provincia è impegnata per proporre alternative produttive alle aziende agricole montane, nell'ottica del rispetto ambientale e, nello spirito dei progetti transfrontalieri, per creare rapporti costruttivi e duraturi con gli operatori d'oltralpe, in questo caso coloro che afferiscono alla filiera della produzione e trasformazione delle erbe aromatiche alpine.
Relativamente alla **formazione professionale per gli imprenditori agricoli e gli addetti al settore agroalimentare**, si è operato affinchè l'attività si svolgesse regolarmente e con vantaggio per migliorare il sistema delle conoscenze nel comparto agricolo. Continua lo svolgimento del Programma di assistenza tecnica vitivinicola, con esiti poisitivi e di significativa portata per il comparto attivo nel nostro territorio.
La Provincia, inoltre, sta svolgendo un ruolo importante di **monitoraggio e controllo** sul rispetto degli obblighi e dei comportamenti previsti nel "*Regolamento di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e sul programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*" emanato dalla Regione Piemonte.

La Provincia ha dato inoltre corso all'attività, riguardante le **fattorie didattiche**, relativamente sia all'accreditamento delle nuove fattorie e al controllo del mantenimento di requisiti ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale, sia alla gestione della rete regionale delle Fattorie didattiche, per l'ambito territoriale di propria competenza.
Ha inoltre emanato un bando per sostenere le scuole che si impegnano nel coinvolgimento dei propri allievi nelle attività proposte dalle fattorie didattiche del territorio provinciale. L'attività di gestione delle domande è in corso e si concluderà con il prossimo anno scolastico.

In materia di **assistenza tecnica ed amministrativa** è proseguito lo svolgimento delle funzioni in materia di agricoltura per conto della **Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone** che, impossibilitate a svolgerle, hanno stipulato una apposita convenzione di assistenza amministrativa con la Provincia.

È stabilmente assicurato il **sostegno alle tradizioni, all'immagine e ai prodotti della montagna**, sia con interventi diretti in favore di gruppi e associazioni, sia con la partecipazione alla vita di associazioni nazionali ed europee (UNCEM, Euromontana, Associazione Europea degli amministratori Montani).

La Provincia continua a costituire un punto di riferimento per Comunità Montane, Comuni e altri Enti operanti in montagna per il cofinanziamento di iniziative tese al miglioramento delle infrastrutture e allo sviluppo dell'economia montana, anche attraverso periodiche riunioni della Consulta provinciale delle comunità montane.

È proseguita regolarmente l'attività di **manutenzione delle infrastrutture rurali, sportive e silvo-pastorali**, effettuata quale forma di contributo organizzativo erogato ai Comuni e alle Comunità Montane. Tale servizio è stato prestato in stretta collaborazione con gli Enti beneficiari, mettendo a loro disposizione personale e mezzi meccanici (pale meccaniche ed escavatori) dell'Amministrazione Provinciale.

Nell'ambito della **tutela della fauna e della flora,** sono attive le convenzioni per il progetto "***Salviamoli insieme***" (accoglienza e cura degli animali selvatici in difficoltà). In collaborazione con l'Ospedale Veterinario Universitario di Grugliasco e con l'ausilio di volontari delle Associazioni venatorie coordinate dal Servizio, gli animali recuperati da cittadini e da operatori di vigilanza faunistico ambientale sono accolti in tale struttura 24 ore su 24. Dopo le cure prestate dal personale veterinario, gli animali che necessitano di riabilitazione vengono portati presso il centro di recupero di fauna selvatica del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana. Nello stesso tempo sono state realizzate e distribuite una serie di cartoline informative **"Vuoi aiutarlo? non toccarlo"** riportanti indicazioni su come comportarsi in caso di ritrovamento di fauna selvatica in difficoltà.

E' proseguita l'iniziativa denominata **"Emozioni in libertà"**, finalizzata a far conoscere ai cittadini, con l'intervento di imprenditori turistici locali, gli habitat e la fauna selvatica presenti sul territorio provinciale attraverso l'organizzazione di passeggiate naturalistiche. Il programma prevede escursioni, all'Oasi di Sportinia per le danze d'amore del gallo forcello, a Rochemolles in Alta Val di Susa e al Rifugio Sellerie nel Parco Orsiera Rocciavrè per l'ascolto del bramito dei cervi. Il programma contempla inoltre passeggiate per l'osservazione degli animali in visione notturna nell'oasi faunistica "Mariannina Levi" a Exilles, a Cumiana all'interno del Parco Naturale di interesse provinciale del Monte dei Tre Denti - Freidour e uscite per workshop fotografici sul paesaggio nelle diverse stagioni.

Per la sensibilizzazione e l'adeguamento dei comportamenti di guida degli automobilisti in presenza di fauna selvatica sulla rete stradale provinciale è proseguita la distribuzione del pieghevole **"Sulla strada ci sono anch'io"**. A causa della carenza di risorse da parte della Regione Piemonte, per l'anno 2012 il Fondo di solidarietà a favore dei soggetti coinvolti in sinistri stradali con fauna selvatica ungulata non è stato finanziato.
La linea di attività di maggior rilevanza finanziaria del Servizio riguarda le azioni compensative per i danni provocati dalla fauna selvatica mediante il **risarcimento dei danni all'agricoltura.** E' proseguita la partecipazione a procedimenti defensionali per citazioni in giudizio intentate nei confronti della Provincia dai soggetti coinvolti in tali incidenti stradali con fauna selvatica.

Per limitare i danni alle coltivazioni agricole e per ridurre il numero di incidenti stradali, la Provincia oltre ad azioni di prevenzione ha continuato e continua come negli anni scorsi, nell'attività di contenimento delle specie in esubero. A seguito

della proliferazione delle popolazioni di cinghiale (Sus scrofa) sono stati effettuati **interventi straordinari di prelievo** nei primi mesi dell'anno con la collaborazione degli Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini con squadre di cacciatori individuate nominativamente. Nel contempo sono proseguiti gli interventi di contenimento di carattere ordinario sia nei confronti di detta specie che verso le altre popolazioni di selvatici in soprannumero, anche mediante il coinvolgimento di altri Enti.

La Provincia di Torino (per quanto di competenza) ha inoltre provveduto ad applicare le "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della Pesca" dettate dalla L.R. 37/2006. In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Ittico Regionale, sono state definite le "**Linee di indirizzo per la tutela degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca in Provincia di Torino**", alla luce dei risultati emersi con la redazione della Carta ittica Provinciale e delle nuove esigenze determinatesi in questi anni più recenti dall'evoluzione della attività di pesca e della tutela delle risorse acquatiche.
Parallelamente proseguono le attività per la **salvaguardia della biodiversità**, con interventi sulla produzione di materiale ittiofaunistico in purezza genetica, soprattutto con la gestione del sistema degli **incubatoi di valle**. Attualmente presso i 13 incubatoi della Provincia, di cui tre riconosciuti quali "allevamenti indenni" che possono esportare la loro produzione in tutti i bacini imbriferi provinciali, vengono portati allo sviluppo oltre 1 milione di avannotti l'anno. Le strutture producono quasi esclusivamente salmonidi (trota marmorata e trota fario); solo gli incubatoi di Pinerolo, Carmagnola e Ceres schiudono ed allevano temoli e lucci sebbene in quantità insufficienti per contribuire alle esigenze di ripopolamento di tutti gli habitat vocati per queste due specie.
Gli interventi in alveo, siano essi mirati ad un disalveo o per la costruzione di manufatti, possono avere ripercussioni più o meno gravi sul corso d'acqua qualora non vengano accuratamente valutati tutti gli aspetti ecosistemici, naturalistici e faunistici che interessano l'area di lavoro. Oltre ad effettuare direttamente con personale di vigilanza faunistico ambientale e con la collaborazione di volontari delle associazioni piscatorie il recupero della fauna ittica, nel caso in cui il corpo idrico venga posto in secca, la Provincia ha acquisito la competenza relativa all'espressione di un parere preventivo sul rilascio dell'autorizzazione idraulica per i lavori in alveo.

Nell'ambito delle attività strategiche del Piano Esecutivo di Gestione sono state organizzate le "Giornate d'acqua 2012", serie di eventi tesi a far conoscere e sensibilizzare la cittadinanza alle problematiche connesse ai nostri fiumi e torrenti. Nell'ambito di tali eventi si sta tenendo inoltre il terzo campionato **"Gran Premio di Pesca alla Trota in torrente "** per la promozione dell'attività alieutica e per valorizzare le strutture turistico-ricettive delle zone ospitanti nonché per promuovere il territorio delle valli alpine**.** A corollario dell'iniziativa è stata allestita la mostra **"I colori dell'acqua"** trattante il tema della risorsa idrica colta sotto l'aspetto del valore naturale paesaggistico e quale potenziale attrattiva turistica dei luoghi attraversati.

L'attività di controllo sul rispetto della normativa in materia di attività venatoria, piscatoria e sulla legislazione per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale di competenza degli operatori di **vigilanza faunistico ambientale** viene svolta sempre più con l'utilizzo di volontari delle Associazioni venatorie, piscatorie e ambientali che collaborano da anni con la Provincia

sull’osservanza della normativa di settore. L’attività di coordinamento della vigilanza volontaria è disciplinata dal “Regolamento per il coordinamento dell’attività delle guardie giurate volontarie delle associazioni piscatorie, venatorie, di protezione ambientale e di organizzazioni professionali agricole”.

Nel primo semestre ha avuto avvio il corso di formazione per **l’abilitazione all’esercizio della caccia di selezione alla fauna ungulata**. Il corso è organizzato in un’unica edizione con la partecipazione di soggetti provenienti da tutti agli Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini della Provincia di Torino, anche per contenere i costi determinati dall’aumento delle ore di lezione a seguito dei nuovi criteri organizzativi introdotti lo scorso anno dalla Regione Piemonte. Nella seconda parte dell’anno, a termine delle lezioni, si terrà l’esame finale per il rilascio dell’abilitazione.

Prosegue l’attività per il rilascio di **abilitazioni in materia venatoria** secondo le modifiche procedurali e organizzative introdotte a fine dello scorso anno le quali prevedono la somministrazione di quesiti a risposta multipla vertenti su tutte le materie oggetto di esame e una prova di tiro da svolgersi presso un poligono al fine di educare il candidato ad un corretto utilizzo dell’arma con particolare riferimento alla sicurezza.

È ormai consolidata l’attività relativa all’attuazione delle normative per la raccolta e la **valorizzazione dei tartufi** (legge regionale n. 10/2002) l’obiettivo è rendere la collina torinese un biglietto da visita di un territorio affascinante e ricco di valori ambientali e di prodotti da scoprire. Tutelare il tartufo significa tutelare l’ambiente boschivo e garantire agli agricoltori e ristoratori un’importante integrazione al reddito.

AREE PROTETTE

La Provincia di Torino ha confermato il proprio impegno a livello gestionale e politico nella direzione della **tutela delle aree** di interesse naturalistico e del patrimonio naturale in generale.
Le attività di tutela e conservazione hanno riguardato, secondo diverse forme e tipologie di intervento, le aree tutelate della rete Natura 2000 (Sic, Zps), le aree protette regionali, i corridoi ecologici ed ancora le aree verdi urbane.
Aree per le quali la Provincia ha competenza *ex lege* o in virtù di accordi con Enti locali o che sono rilevanti nell’ambito del programma di mandato.
Il caposaldo delle attività è stata la gestione delle aree protette regionali di rilievo provinciale: del Lago di Candia, del Monte San Giorgio nel Comune di Piossasco, del Monte Tre Denti – Freidour, di Conca Cialancia, del Colle del Lys e dello Stagno di Oulx
Dal 1 gennaio in attuazione della LR 19 ha affidato la Rocca di Cavour e la Riserva Naturale Monti Pelati e Torre Cives alla Provincia di Torino.

La gestione di queste aree protette naturali, che per semplicità denominiamo **parchi provinciali,** ha consentito la realizzazione di alcuni interventi di sistemazione e fruizione del territorio con attenzione alla sentieristica al monitoraggio del patrimonio arboreo ubicato lungo aree di fruizione e transito, agli arredi ed alla cartellonistica.

Il cd. “Progetto sentieri” ha comportato infatti la mappatura dei percorsi escursionistici e di servizio con rilevamento GPS, accatastamento, pulizia e messa in sicurezza, installazione di segnaletica dedicata e bacheche.
A tale proposito di rilievo risulta l'attività di miglioramento del sentiero permanente David Bertrand (accatastamento, omologazione, segnaletica e pulizia).

Per proseguire l'implementazione del Catasto Provinciale dei Sentieri in conformità alla normativa della Regione Piemonte, è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e il Club Alpino Italiano – Regione Piemonte per regolamentare l'individuazione, la segnalazione, la manutenzione e l'inserimento nel Catasto Provinciale dei sentieri dei Parchi Provinciali, ricadenti nel territorio della Provincia di Torino.

Ai fini di assicurare la fruizione turistica nelle Aree Protette provinciali, nell'ottica di un turismo ecocompatibile, consentendo ai visitatori di percorrere i sentieri esistenti, di usufruire delle aree attrezzate e di quelle di sosta con la massima sicurezza possibile e considerato che un pericolo all'incolumità di coloro che visitano le Aree Protette è rappresentato dalla improvvisa caduta di alberi sui sentieri ad alta percorrenza e sulle aree di sosta e ricreazione, si è provveduto a monitorare e a controllare la stabilità degli alberi lungo i percorsi ad elevata fruizione con la metodologia innovativa denominata “Sicuramente alberi” georeferenziando gli alberi da abbattere e trasmettendo i dati ai singoli comuni interessati che stanno procedendo a rimuovere le situazioni di pericolo evidenziate.

Nell'ordinario l'attività gestionale dei **parchi naturali provinciali** ha riguardato sia la ricostituzione degli equilibri ecologici compromessi, sia gli aspetti naturalistici nel loro insieme ed ancora lo sviluppo e la promozione delle attività socio-economiche con questi compatibili.

Nel **parco del Lago di Candia**, in considerazione della precedente fattiva collaborazione fra il Parco Naturale del Lago di Candia e l'Associazione Santa Croce è stata stipulata una convenzione tra la Provincia di Torino e la suddetta associazione.
Il protocollo stipulato impegna a svolgere con l'apporto del lavoro gratuito e volontario dei propri ospiti accompagnati dai volontari opere di piccola manutenzione, sistemazione e tinteggiatura strutture in legno quali bacheche, pali e frecce segnaletiche, panchine, tavoli etc., pulizia di aree verdi e sentieri, allestimento campi di gare (canottaggio, triathlon) in occasione di avvenimenti sportivi organizzati all'interno dell'area protetta.
Gli ospiti della struttura di accoglienza sono, di norma, persone adulte sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in esecuzione penale o ex-detenuti che versano in condizioni di disagio e che aspirano ad un reale reinserimento sociale, anche attraverso forme riparative del danno arrecato con l'atto criminoso, che consentano la riconciliazione con la collettività.
Occorre rilevare che la collaborazione fra il Parco Naturale del Lago di Candia e l'Associazione Santa Croce ha portato a risultati positivi, apportando sia un supporto alla quotidianità degli ospiti dell'Associazione, che hanno potuto realizzare una attività riparativa del danno arrecato alla collettività con il compimento dell'atto criminoso, sia un valido aiuto materiale nella manutenzione dell'Area Protetta.

Sempre nel Parco del Lago Candia si è inoltre provveduto alla risistemazione del rimessaggio per le imbarcazioni di servizio.

E' stato affidato il servizio di gestione del centro visite del Parco del Lago di Candia.. Il servizio prevede un piano di attività volto a gestire l'attuale Centro Visite con apertura a frequenza variabile in dipendenza delle stagioni, allo sviluppo e potenziamento dell'informazione turistica e di fruizione e alla realizzazione di attività didattiche con le scuole del territorio ed attività di carattere turistico, divulgativo, di promozione scientifica, di valorizzazione della biodiversità e della natura.
Vi è stata inoltre una partecipazione mediante supporto organizzativo a 3 manifestazioni sportive di canottaggio nazionale ed internazionale, una gara di mountain bike ed una gara di corsa in notturna.
Sono proseguiti gli interventi per garantire la salvaguardia e la valorizzazione dell' area protetta, quali:

1. interventi connessi con la gestione delle opere del Progetto LIFE - Ambiente 2002 "Tre Laghi"(paratie idrauliche);
2. costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla predisposizione di uno studio di fattibilità di un progetto europeo, nell'ambito del programma di finanziamento LIFE + "Natura e Biodiversità", di conservazione e miglioramento del SIC IT1110036 del Lago di Candia, coincidente con il territorio dell'Area Protetta, finalizzato all'individuazione ed adozione di misure di miglioramento e difesa dell'habitat naturale del Lago di Candia;
3. verifica con il Politecnico della possibilità di mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale in seguito alla Certificazione ISO 14001 ed alla registrazione EMAS;
4. gestione del Centro Visite del Parco affidata mediante procedura di gara ad una Associazione naturalistica locale, che ha visto la presenza di oltre 3.000 studenti;
5. completamento Progetto integrato per la manutenzione straordinaria dello specchio lacustre Lago di Candia tramite risistemazione del pontile d'attracco barche c/o sede operativa e del loro rimessaggio;
6. stipula convenzione con l'Associazione Santa Croce per attività di volontariato all'interno del Parco, con l'utilizzo di soggetti in fase di esecuzione di pene alternative;
7. stipula della convenzione con CIRDA e CASC per la gestione del laboratorio didattico del Parco nonché lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca, presso la Sede operativa;
8. acquisto nuova imbarcazione da lavoro e ristrutturazione barca per visite didattico-naturalistiche, con trasformazione della stessa tramite l'istallazione di una coppia di motori elettrici onde diminuirne l'impatto ambientale;
9. è stata realizzata la guida e i relativi depliants del Parco del Lago presentata pubblicamente nel mese di giugno.

Nella **Riserva naturale dello Stagno di Oulx**, gravemente danneggiata da un incendio il 30 marzo 2012, sono iniziati interventi di manutenzione in collaborazione con il Consorzio Forestale Alta Val Susa per ridurre il carico di materiali bruciabili costituito da alberi morti e residui del canneto. E' stato predisposto un programma per isolare le aree poste lungo l'edificato del paese che sono state interessate dal fenomeno e che devono essere poste in condizioni di

sicurezza per la pubblica incolumità mediante interventi compatibili con le risorse naturali protette esistenti da finanziarsi con urgenza.

Nella **Riserva della Rocca di Cavour ed in quella dei Monti Pelati**, prese in carico dal 1° gennaio, è stata avviata un'attività di vigilanza dedicando un agente provinciale ed alcune G.E.V. con il compito di monitorare la situazione esistente e verificare gli interventi gestionali e manutentivi da attuare in stretta collaborazione con i comuni interessati di Cavour nel primo caso e di Vidracco, Baldissero e Castellamonte nel secondo.

In particolare gli interventi iniziali hanno comportato il monitoraggio del sistema arboreo con la verifica degli esemplari morti e deperienti che sono in corso di eliminazione con interventi diretti da parte dei comuni e delle squadre forestali regionali in attuazione dei finanziamenti del P.S.R. misura 227.

Nel **Parco del Monte 3 Denti e Freidour** sono stati attuati analoghi monitoraggi ed interventi di rimozione degli alberi instabili, monitoraggio ed accatastamento dei sentieri principali e verifica delle richieste di modifica ed ampliamento dei confini in attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e delle richieste del Comune di Cumiana.

Con le G.E.V. è stata avviata l'attività didattica rivolta alle scuole utilizzando la Casermetta forestale affidata in uso al Servizio dal Comune di Cumiana

Nel **Parco di Conca Cialancia**, sono stati effettuati interventi di manutenzione ed accatastamento del sentiero 201 con utilizzo di volontari e G.E.V., di manutenzione delle strade sterrate di accesso con la collaborazione del Servizio Tutela Fauna e Flora e del Comune di Perrero ed è stata presentata la Guida del Parco presso il Comune di Perrero ad inizio di luglio.

Nel **Parco del Monte S. Giorgio** è proseguito il monitoraggio dei cinghiali per verificarne la presenza numerica dopo le 2 battute del dicembre 2011, sono stati effettuati interventi di monitoraggio del patrimonio arboreo con abbattimento dei soggetti instabili posti su area comunale da parte delle squadre forestali regionali.

E' stata organizzata una serata di confronto sulle tematiche del parco da parte dell'associazione Amici del Parco nel mese di giugno.

E' proseguito il monitoraggio e l'accatastamento dei sentieri con interventi manutentivi sulla cartellonistica da parte degli agenti provinciali e delle G.E.V. locali.

Nel **Parco del Colle del Lys** sono proseguiti interventi di monitoraggio naturalistico in collaborazione con le G.E.V. e dei sentieri e si sono conclusi gli studi con la predisposizione del Piano Forestale Aziendale da parte del Consorzio Forestale Alta Val Susa. A seguito dei monitoraggi sul sistema arboreo, sono state abbattute e rimosse tutte le piante segnalate come morte o deperienti per eliminare rischi legati alla sicurezza dei fruitori e degli automobilisti.

Sono proseguiti, inoltre, i progetti in collaborazione con istituti ed enti di ricerca (ARPA, Politecnico); che mirano a migliorare la qualità delle acque superficiali e dell'ittiofauna, il controllo e la gestione della fauna selvatica - con particolare riferimento all'avifauna. Particolare rilievo assume il progetto di ripopolamento lucci, ormai giunto al III° anno, realizzato con la collaborazione del Servizio Tutela Flora e Fauna e dei pescatori locali, che comprende anche la gestione del relativo incubatore artificiale, che ha portato alla liberazione di circa 4.000 avannotti.

Rilevante risulta l'attività di **tutela e protezione degli anfibi.** Così ad esempio gli interventi posti in essere per la difesa del rospo comune – bufo bufo – durante la trasmigrazione stagionale verso il lago sia con la messa in opera delle reti che

attivano il "rospodotto", sia con il prelievo manuale dei rospi da parte di volontari e personale dipendente.

Contestualmente proseguono varie iniziative per favorire la fruizione turistica del lago ad un numero crescente di persone nel rispetto di rigorosi vincoli di eco sostenibilità, nonché la riqualificazione dell'area protetta sotto l'aspetto sportivo attraverso l'organizzazione, sempre più frequente, di manifestazioni compatibili con l'ambiente, quali gare di canottaggio, triathlon, mountain-bike, cross-country.
Nell'ambito del programma Corona Verde, sono state approvate definitivamente dalla Regione Piemonte i progetti di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area della ex Cava di San Valeriano del parco provinciale di Monte San Giorgio in Piossasco, nonché per la risistemazione e riqualificazione dell'area cosiddetta "Tiri" (ex poligono di tiro), che dovrà diventare, insieme al complesso del ex Vivaio Regionale, la Porta d'ingresso del Parco.
Nell'ambito del programma P.S.R. misura 323, è stato presentato alla Regione Piemonte un programma per il finanziamento di interventi di valorizzazione della biodiversità nelle aree protette e nella rete ecologica provinciale in attuazione del PTCP.

Più in generale sul piano della educazione e dell'informazione ambientale va segnalata la partecipazione a manifestazioni, la produzione di materiale promozionale sul sistema dei parchi provinciali e la sua diffusione, che si può così sintetizzare:

- è stato aggiornato il sito internet della Provincia di Torino con tutte le notizie utili sulle attività svolte e qui citate, gli eventi, le normative di riferimento e la modulistica a disposizione degli operatori e del pubblico;

- è stato aggiornato il portale dei parchi Parks.it con informazioni tecniche, scientifiche e turistiche su ogni parco provinciale;

VIGILANZA VOLONTARIA

É stata rafforzata l'azione di coordinamento della vigilanza ambientale tramite l'attività della sala operativa delle Gev.

Grazie al lavoro delle GEV gli orari di apertura della sala operativa garantiscono il suo funzionamento anche i giorni festivi e per questo la sala operativa è divenuta un punto di riferimento anche per i cittadini che ad essa si rivolgono per informazioni e segnalazioni. Alcuni dati:

chiamate ricevute	2103
chiamate effettuate	367
personale alternatosi nei turni di servizio	169
turni di servizio Gev	228

L'impiego delle Gev nel primo semestre del 2012 è stato come sempre interessante sia per la mole di lavoro sviluppata che per i risultati raggiunti. In termini statistici si riportano nella tabella seguenti alcuni dati dei servizi svolti in quest'arco temporale.

Tipologia servizio	Numero servizi	ore di servizio	totale ore/uomo	Km percorsi
Convenzioni	238	1052	2530	9484
Didattica	481	2072	3891	142
Lavori (amministratativi/ manuali)	551	3155	3734	11063
Manifestazioni	37	229	383	13108
Riunioni	447	1161	1766	1983
Servizi a progetto	74	476	1092	15447
Vigilanza	1187	6379	13286	50193

Come già sopra richiamato, sono state inoltre avviate iniziative comuni con le associazioni ambientaliste per la ricognizione e manutenzione dei sentieri nelle aree protette provinciali, sia per favorire una **fruizione escursionistica delle zone montane** sia per permettere lo svolgimento di attività sportive ecocompatibili con cui destare un maggior interesse dell'opinione pubblica alle esigenze di tutela della montagna.

Si è continuata **l'attività di rilevamento e verifica delle opere lungo i corsi d'acqua** da parte del gruppo Gev di Ivrea col fine di aggiornare le banche dati a disposizione della Provincia e di altri enti che si occupano di pianificazione e gestione territoriale ed ambientale, quali la Regione Piemonte. Il lavoro è condotto in sinergia con i Servizi Pianificazione Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Provincia di Torino e dal Settore Pianificazione Difesa del Suolo della Regione Piemonte.

Per una maggior tutela del territorio su richiesta del Comune Pavone C.se è stata stipulata una convenzione con il gruppo GEV interessato per territorio.

Si sono intensificate le attività di vigilanza e controllo delle aree protette provinciali garantendo nel periodo di maggior fruizione la costante presenza delle Gev in tutti i fine settimana .

Per quanto concerne le attività di **educazione e di informazione ambientale**, si è confermato l'impegno con le scuole secondo le metodologie didattiche approvate che prevedono tre moduli (due in aula ed uno sul campo).

Nel primo semestre si sono completate le attività relative all'anno scolastico 2011 - 2012 che hanno visto coinvolte 9122 alunni delle scuole elementari, 928 alunni delle scuole medie inferiori e 520 allievi delle scuole medie superiori.

Discorso a parte meritano gli interventi che un gruppo di GEV specializzate svolge presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino per aiutare i ragazzi

degenti. All'interno dell'Ospedale, le GEV effettuano incontri su temi ambientali che coinvolgono i piccoli pazienti e i loro genitori. Non si tratta in questi casi di lezioni che rispettano il protocollo educativo standard delle G.E.V..

È evidente che l'intento è quello di intrattenere i bambini, ma soprattutto il nostro obiettivo è di alleviare il peso della loro degenza con giochi, video tematici e, per i più fortunati, qualche passeggiata, ravvivando così curiosità ed interesse per le bellezze di un mondo che a loro è, temporaneamente, precluso. A conclusione di ogni intervento la Gev, in veste di tutor, consegna ai bimbi lo stemma di "Gev onoraria" ed una foto ricordo dell'incontro.

Tra i tanti impegni educativi delle Gev c'è anche quello di collaborare con i centri di supporto ed assistenza ai ragazzi disabili con accompagnamenti ai parchi ed aree verdi cittadine, guidandoli nella scoperta degli ambienti e nell'osservazione dei vari tipi di piante, uccelli acquatici ed animali presenti.

Allo scopo educativo descritto si affianca quello informativo a carattere generale svolte dalle Gev e rivolto al pubblico adulto, spesso connesso anche alla promozione di eventi sportivi e sociali particolarmente nelle aree protette provinciali; eventi cui le Gev e la Provincia ha partecipato a volte come coorganizzatore a volte fornendo supporto realizzativo ed esecutivo ovvero predisponendo materiale divulgativo.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

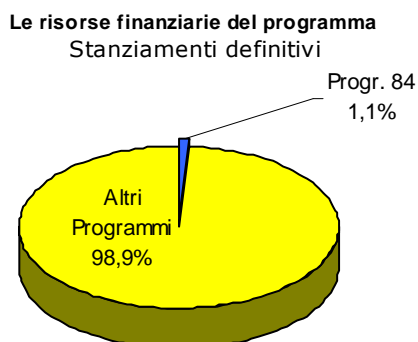
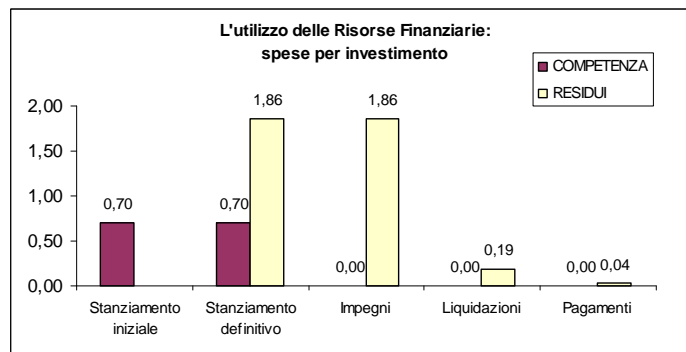
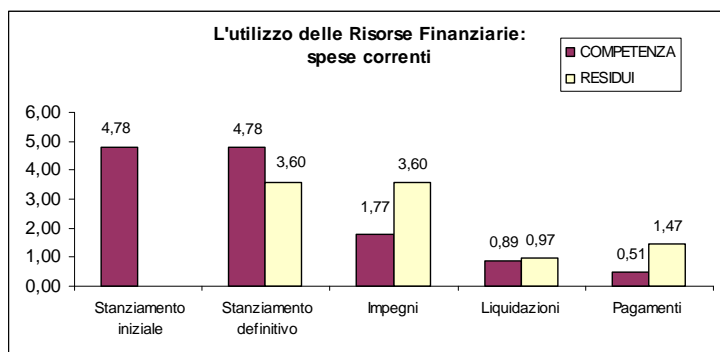
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

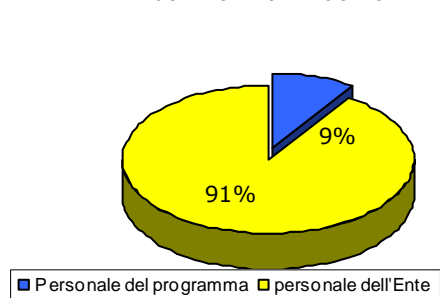
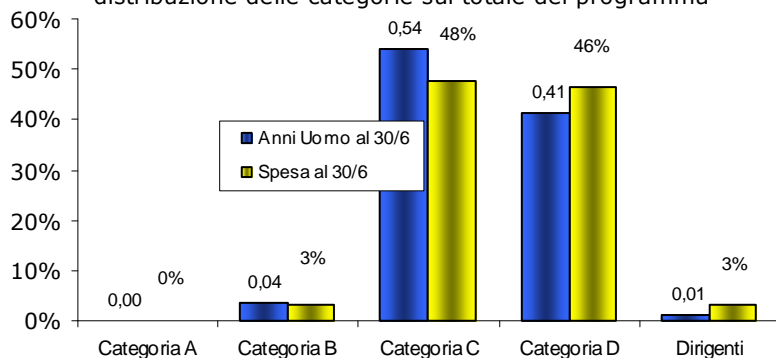
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	4.783.833,00		704.500,00		0,00		5.488.333,00	
	St. definitivo	4.783.833,00		704.500,00		0,00		5.488.333,00	
	Impegni (a)	1.774.220,71	37%	0,00	0%	0,00	0%	1.774.220,71	32%
	Liquidazioni (b)	889.092,82	50%	0,00	0%	0,00	0%	889.092,82	50%
	Pagamenti (c)	505.807,39	29%	0,00	0%	0,00	0%	505.807,39	29%
RESIDUI	St. definitivo	3.601.105,75		1.861.167,16		0,00		5.462.272,91	
	Impegni (a)	3.601.105,75	100%	1.861.167,16	100%	0,00	0%	5.462.272,91	100%
	Liquidazioni (b)	966.980,72	27%	190.820,28	10%	0,00	0%	1.157.801,00	21%
	Pagamenti (c)	1.469.792,18	41%	36.118,50	2%	0,00	0%	1.505.910,68	28%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	5,27	100.912,53	79,62	1.596.373,08	60,71	1.562.068,81	1,49	100.857,24	147,09	3.360.211,66

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo

L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		5.488.333,00		0,00		5.488.333,00	
	St. definitivo	0,00		5.488.333,00		0,00		5.488.333,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.659.252,19	30%	0,00	0%	1.659.252,19	30%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	864.089,63	52%	0,00	0%	864.089,63	52%
	Incassi (c)	0,00	0%	396.009,00	24%	0,00	0%	396.009,00	24%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		4.549.993,55		255.721,17		4.805.714,72	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	4.549.993,55	100%	255.721,17	100%	4.805.714,72	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	1.054.895,51	23%	210.548,70	82%	1.265.444,21	26%
	Incassi (c)	0,00	0%	1.522.123,99	33%	210.548,70	82%	1.732.672,69	36%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 85: La Provincia per una società giusta e aperta a obiettivi di uguaglianza e opportunità

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Puglisi;
- Assessore al Lavoro, formazione professionale, orientamento per il mercato del lavoro Carlo Chiama.

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale Gianfranco Bordone
- Dirigente del Servizio Solidarietà sociale, Dirigente del Progetto Centro risorse servizi pari opportunità – mercato del lavoro e Dirigente del Servizio Pari opportunità e politiche dei tempi Francesca Ricciarelli;
- Dirigente del Servizio Formazione professionale Enrica Pejrolo.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

La Provincia di Torino attraverso questo programma ha deciso di proporsi sul territorio all'interno dei processi di "**Governance**" al fine di meglio indirizzare ed attuare politiche di a favore dei cittadini per offrire opportunità di vita dignitose e di parità di genere.

L'attuazione del Programma in oggetto è regolamentata, dal punto di vista normativo, dalla legge 328/2000, recepita dalla Regione Piemonte con L.R. 1/2004, con la quale veniva innovato il sistema complessivo di gestione e titolarità degli interventi. La Regione Piemonte con propria deliberazione 28-12295 dell'8/10/2009, approvazione delle linee guida regionali per l'attuazione della seconda triennalità dei Piani di Zona, ha ulteriormente valorizzato il ruolo di coordinamento e integrazione delle politiche e degli interventi sociali di area vasta che deve essere svolto dalle Province quali enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata
In tale ottica si è mosso l'Assessorato attraverso la partecipazione ai tavoli politico-istituzionali, il cui ruolo è stato rafforzato dalle linee guida sopra citate, nonché l'accompagnamento tecnico e metodologico dei tavoli tematici istituiti nei 19 ambiti territoriali.

Nei primi sei mesi sono stati esaminati compiutamente dalla competente IX Commissione ed approvati gli Accordi di Programma relativi ai Piani di Zona dei seguenti territori:
Ciss Chivasso, InReTe Ivrea-Cssac Caluso, Cissa Pianezza, ConISA Val Susa, Cisa 12 Nichelino, Unione ValSangone, Cissa Moncalieri, CM Valli di Lanzo, Cissp Settimo, Cssac Chieri. I restanti ambiti stanno concludendo l'analisi dei bisogni e la predisposizione delle schede progettuali relative a ciascun ambito di intervento del PdZ (minori e famiglie, anziani, disabili, adulti).

Per favorire i diversi processi di programmazione in corso di attuazione da parte dei singoli territori distrettuali e/o socio assistenziali (Piani di Zona ed anche Profili e Piani di Salute (che in gran parte insistono sui medesimi territori comunali) ed assicurare una governance complessiva delle diverse programmazioni l'Assessorato, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 421-13890 del 27-04-2010, ha istituito l'**Ufficio di Piano Provinciale**, previsto dalle sopracitate Linee Guida Regionali al quale è affidata la governance dei processi programmatori del territorio provinciale nonché l'analisi delle dinamiche socio-economiche di area vasta al fine di raccordare gli interventi della Provincia con le necessità specifiche dei singoli ambiti territoriali.
L'Ufficio di Piano ha articolato i propri lavori in 4 laboratori tematici (Trasporti e Mobilità, Condizione Abitativa, Salute e Lavoro); al termine del primo anno di attività gli esiti dei lavori dei laboratori sono stati presentati durante la II Assemblea plenaria dell'Ufficio di Piano provinciale che si è tenuta unitamente alla VI Conferenza per la salute svoltasi il 30 maggio scorso presso l'Auditorium della Provincia.

Per la parte più specificatamente dedicata ai **Piani e Profili di Salute** l'Assessorato è presente in tutti i Comitati dei Sindaci del territorio che per disposizioni normative (legge 18/2007) hanno il compito di redigere i profili e i successivi piani di salute locali.
Al momento sono stati approvati 9 Profili ed un Piano di Salute.

Per quanto attiene al programma **Fragili Orizzonti** a seguito dell'approvazione, con deliberazione n. 825-27498 del 20/08/2011 relativa alla proroga della collaborazione con Banca Popolare Etica è regolarmente proseguita l'attuazione delle misure di Microcredito individuale ed Asset Building, con le modalità ormai consuete, negli 8 ambiti comunali coinvolti dal progetto a cui si è aggiunto il territorio di Moncalieri. Il Programma, per la qualità e la capacità innovativa di cui è portatore, eseguite di recente, anche di concerto con i numerosi partner istituzionali e non coinvolti, le opportune valutazioni ,sta riscuotendo un grande interesse sia da parte di molte amministrazioni comunali che, periodicamente, richiedono di divenire territorio di sperimentazione sia da parte di sempre maggiori cittadini che necessitano di divenire beneficiari delle misure del Programma stesso.
L'Ente nazionale per il Microcredito ha segnalato il Programma Fragili Orizzonti della nostra Provincia quale eccellenza e buona prassi di riferimento.
Parallelamente, prosegue l'attività in collaborazione con Movimento Consumatori di Torino per sostegno ai gruppi di acquisto collettivo **(GAC)** quale misura di sostegno al consumo responsabile, con la specificità di promuovere le attività di quei GAC che per le caratteristiche locali di integrazione di persone in difficoltà si definiscono "Social Gac". In tal senso con DGP 43849 del 6/12/2011 è stata approvata l'attivazione di almeno due nuovi GAC sociali di cui uno ufficialmente inaugurato presso l'Ospedale San Luigi di Orbassano il 26 aprile scorso.

Nei primi 6 mesi del 2012 sono pervenute le domande di finanziamento relative a 131 **asili nido comunali** della città di Torino e del territorio provinciale. Con Delibera Deliberazione di Giunta Provinciale n. 522-22413 del 19/06/2012 (esecutiva ai sensi di legge) è stato approvato il piano di riparto dei contributi anno 2011 finalizzati al funzionamento e alla gestione degli asili nido comunali del territorio provinciale, con assegnazione e liquidazione dei contributi, per un budget complessivo di 6.782.936 Euro. E' in costruzione uno spazio all'interno della sezione del sito della Provincia di Torino Provincia di Torino riservato alle Politiche Sociali, dedicata agli asili nido comunali; all'interno si troveranno sia temi di interesse generale quale normativa di settore, ricerche su temi relativi alle strutture della prima infanzia, ecc., ma anche una banca dati (ad accesso riservato ai destinatari dei finanziamenti provinciali) in corso di predisposizione da parte dell'Ufficio Sistema Informativo dell'Assessorato, dedicata alle esperienze formative realizzate in favore del personale delle strutture per la prima infanzia.

Tavolo provinciale permanente sull'affidamento familiare:
sono continuati gli incontri del Tavolo provinciale di coordinamento sull'affidamento familiare, costituito dai rappresentanti dei Consorzi e delle Comunità Montane della provincia di Torino, allargati ai rappresentanti delle principali Associazioni del privato sociale che si occupano di affidamento familiare in collaborazione con i Servizi Socio-assistenziali.Nel 2012 si è concluso il percorso formativo dal titolo "Affidamento familiare: istruzione per l'uso" percorso di formazione promosso dal Tavolo in favore degli Assistenti Sociali degli Enti gestori e Psicologi delle AA.SS.LL. referenti per l'affidamento familiare, volontari delle Associazioni ed educatori del Terzo Settore che operano in ambito di tutela dei minori ed in particolare di affido. A fine febbraio si è tenuto l'incontro di restituzione degli esiti con la presentazione delle riflessioni, criticità e buone prassi emerse nei lavori dei gruppi multiprofessionali, accompagnate da mappe e dati sul lavoro di rete dei territori in ambito di affidamento familiare.
Molte le attività del tavolo che proseguono positivamente, tra queste si segnalano:

- l' **"**appello delle necessità": in situazioni in cui si ricerchino risorse familiari al di fuori del territorio di competenza, l'ufficio provinciale svolge un lavoro di comunicazione e rete con gli altri territori per la ricerca della possibile famiglia affidataria
- la promozione degli eventi di sensibilizzazione e formazione in tema di affido promossi da Enti Gestori e Associazioni attraverso la pubblicizzazione delle iniziative all'interno dello spazio dedicato all'affidamento familiare nelle pagine internet delle politiche sociali dell'Ente. La creazione delle pagine internet dedicate all'affido ha avuto un notevole riscontro da parte sia di famiglie già affidatarie che di aspiranti affidatari che si rivolgono all'Ufficio per informazioni. Inoltre, anche a seguito dell'audizione organizzata dalla IX Commissione delle Associazioni del Terzo Settore coinvolte nel Tavolo di Coordinamento è stato predisposto, di concerto con i partecipanti al tavolo, un documento programmatico con piste operative e punti di attenzione che condurrà e indirizzerà il lavoro del tavolo nell'anno futuro.

Per quanto riguarda la **Formazione degli Operatori Sociali** è in fase di predisposizione, nell'ambito del Piano territoriale integrato, il decimo programma, anno 2012, per il finanziamento delle attività formative degli operatori del sistema integrato di interventi e servizi.

Sono state realizzate sul territorio sia le numerose iniziative di formazione presentate dai diversi Enti Gestori, (di cui alcune con specifico riferimento ai processi di formazione necessari per la gestione dei processi programmatori scaturiti dai processi di predisposizione dei locali Piani di Zona) sia le iniziative formative di vasta area su temi di interesse generale del territorio tra i quali si segnalano il percorso formativo sulla tutela del minore già descritto e il percorso per conduttori di "Gruppi di parola" destinato a figli di genitori separati.

La Provincia è titolare della gestione delle sezioni provinciali del **Registro delle Organizzazioni di Volontariato** e dell'**Albo della Cooperazione Sociale** e del **Registro delle Associazioni di Promozione Sociale**, nonché dell'erogazione dei contributi ai sensi delle LL.RR. 38/94 e 18/94 (non sono previsti contributi per le Associazioni di Promozione Sociale). Inoltre esercita una funzione complessiva di accoglienza, consulenza ed orientamento delle Associazioni (indipendentemente dall'ambito di attività) e dei soggetti di Terzo Settore.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Al 30 giugno 2012 risultano iscritte al Registro delle Organizzazioni di Volontariato 1008 soggetti suddivisi fra le 9 sezioni del Registro. Nel primo semestre 2012 si sono registrati i seguenti movimenti:

Sezione tematica	Istanze pervenute	Nuove iscrizioni	Cancell.	Organiz. iscritte al 30/06/2012	% sul totale
Socio assistenziale	14	12	0	352	34,31
Impegno civile e tutela e promozione dei diritti	5	3	0	71	6,92
Sanitaria	3	2	0	269	26,22
Protezione civile	5	7	0	195	19,01
Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente	5	2	0	47	4,58
Tutela del patrimonio storico artistico	1	1	0	54	5,26
Tutela dell'ambiente	2	1	0	24	2,34
Educazione motoria, promozione attività sportive e tempo libero	0	0	0	8	0,78
Organismi di collegamento e coordinamento provinciali					0,58
TOTALE	**35**	**28**	**0**	**1026**	**100,00**

Il Servizio, oltre a garantire il coordinamento del Registro nel suo complesso e l'accoglienza di tutte le domande di iscrizione alle varie sezioni del registro, cura direttamente le sezioni Socio Assistenziale, Sanitaria, Impegno civile e tutela e promozione dei diritti, avendo in tal modo la gestione di circa il 67.4% delle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Provinciale.

A partire dallo scorso anno, in attuazione del DLgs. n. 69/2009, della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 162-7146 del 23/03/2010 e della

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 430-13183 del 10/05/2011, alle Organizzazioni di Volontariato è stata presentata una nuova modalità di invio della documentazione prevista per il mantenimento annuale dell'iscrizione. Nel 2011 è cominciata la fase sperimentale, dal 2012 la modalità telematica è diventata obbligatoria per tutte le Organizzazioni iscritte al registro.
La scadenza prevista dalla normativa è il 31 luglio di ogni anno, al 30 giugno 2012 sono comunque pervenute i primi moduli telematici con corrispondente controllo dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione. Per la sezione socio-assistenziale e impegno civile sono state protocollate 80 schede telematiche.

PROMOZIONE SOCIALE
Per quanto riguarda il Registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale, la cui gestione è interamente a carico del Servizio, al 30/06/2012 risultano iscritte 109 Associazioni. Nel primo semestre 2012 si sono registrati i seguenti movimenti:

Istanze pervenute	Nuove iscrizioni	Cancellazioni	Totale A.P.S. iscritte
8	2	1	109

Inoltre sono state effettuati n. 26 colloqui con i rappresentanti di altrettante associazioni per valutare la possibilità di iscrizione al registro della promozione sociale.

Con decreto regionale n. 14 del 27/03/2012 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale è stato costituito l'Osservatorio Regionale per la Promozione Sociale che ha visto questo assessorato impegnato nelle procedure di elezione dei 5 rappresentanti per le APS iscritte nel registro provinciale (comunicazioni, pubblicizzazione, incontri con le APS, indizione delle elezioni, raccolta e pubblicazione candidature, apertura seggio, scrutinio voti e trasmissione risultati).

COOPERATIVE SOCIALI
L'Assessorato cura anche la tenuta dell'Albo delle Cooperative Sociali che al 30/06/2012 annovera n. 239 cooperative di cui 141 Coop. di tipo A, 79 di tipo B e 19 di tipo C. Nel corso dei primi sei mesi del 2012 si sono registrati i seguenti movimenti:

Istanze pervenute	Nuove iscrizioni	Cancellazioni	Totale Coop. Sociali iscritte
8	4	4	239

FINANZIAMENTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ALLE COOPERATIVE SOCIALI - PIANO PROVINCIALE

Nel corso del primo semestre 2012 è stato predisposto il Programma delle Politiche Sociali 2012-2014 che prevede nell'ambito della programmazione 2012 l'VIII bando per erogazione contributi alle Organizzazioni di Volontariato e l'VIII bando per le Cooperative sociali di tipo B.
Al momento i suddetti provvedimenti sono al vaglio definitivo degli uffici preposti.

Il Servizio, nell'ambito delle proprie competenze relative ai soggetti di Terzo settore, realizza stabilmente attività, sia interne all'Ente che esterne, di supporto, collaborazione, coordinamento con altri soggetti ed istituzioni.
Si ricorda in particolare la partecipazione alla ricerca condotta congiuntamente con il Centro Servizi Idea Solidale di Torino e l'Osservatorio sull'Economia Civile presso la Camera di Commercio sulla valorizzazione del lavoro dei volontari.
Nei primi sei mesi dell'anno sono proseguite e terminate le attività del progetto "In rete per l'integrazione lavorativa" presentato in risposta al Bando "Sovvenzione globale" in attuazione delle iniziative volte a sostenere l´integrazione lavorativa di soggetti particolarmente svantaggiati P.O.R. FSE 2007 - 2013 ASSE III.8 OB. 2 "competitività regionale e occupazione".

L'Assessorato svolge inoltre **funzioni di controllo sulle persone giuridiche di diritto privato in passato I.P.A.B.** (funzione attribuita ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera l della L.R. 1/2004) e di vigilanza sull'attività delle I.P.A.B. (funzione delegata ai sensi dell' art. 5,comma 3, lettere a e b della L.R. 1/2004).
Al 30 giugno 2012 risultano attivi 194 enti, di cui 56 IPAB e 138 tra associazioni e fondazioni; si segnala, inoltre, la presenza di 14 enti in fase di estinzione.
Oltre all'attività di costante monitoraggio sugli enti controllati, si è dedicata particolare attenzione alle situazioni più gravi ed urgenti, riguardanti gli enti con forti criticità dal punto di vista finanziario o organizzativo.
Si è privilegiato un controllo non meramente formale e sanzionatorio, bensì diretto a favorire la risoluzione dei problemi e in qualche caso a prevenirli.
Nell'ottica della collaborazione con gli enti controllati, l'Ufficio preposto ha continuato a fornire la consueta attività di consulenza e supporto e numerosi sono stati gli incontri e i contatti telefonici con gli amministratori interessati.

In un programma dedicato al perseguimento di principi di equità e pari opportunità risulta importante la difesa dei più deboli, complessivamente intesi, ma soprattutto di coloro che necessitano di tutela e aiuto anche nello svolgimento delle normali operazioni di vita. **L'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela**, istituito a seguito del conferimento di funzioni della L.R. 1/2004, si occupa della formazione, dell''informazione, dei soggetti pubblici e privati ai quali l'Autorità Giudiziaria ha assegnato i compiti di tutore, curatore e amministratore di sostegno. L'Ufficio ha continuato a ricevere su appuntamento coloro che necessitano di avere informazioni in merito ai provvedimenti di protezione orientandoli rispetto ai rapporti con l'AAGG e fornendo informazioni e supporto in ambito giuridico, assistenziale e sanitario. Inoltre ha partecipato ad un'iniziativa di formazione organizzata da associazioni di volontariato del territorio per illustrare cosa sono i provvedimenti di protezione giuridica, nonché alle riunioni di associazioni di volontariato che si occupano del tema della tutela volontaria.
In base alle indicazioni ricevute dai soggetti pubblici che esercitano le funzioni di tutela dei soggetti fragili si persegue l'obiettivo della creazione di un sistema

informativo unico che permetta il collegamento e semplifichi la comunicazione tra gli uffici tutele territoriali e l'Autorità Giudiziaria.

Per rafforzare l'attività informativa dell'Ufficio e, contestualmente, il legame con l'Autorità Giudiziaria, l'Amministrazione ha provveduto a stipulare apposite convenzioni triennali. Con tali documenti si intende:

a) creare un Ufficio decentrato di Pubblica Tutela presso la sede del Tiribunale di Torino con il compito di supportare i tutori nell'attività amministrativa e i beneficiari nel percorso di vita;
b) supportare la Procura presso il Tribunale per i Minorenni fornendo una professionalità adeguata (assistente sociale) nell'ambito degli interventi a tutela dei minori;
c) confermare l'assegnazione di un'assistente sociale alla sezione fasce deboli della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino con compiti di valutazione delle segnalazioni del territorio per la presentazione di ricorsi per interdizione/inabilitazione o amministrazione di sostegno;
d) confermare l'assegnazione di un'assistente sociale alla VII sezione civile del Tribunale di Torino per le esigenze legate alla tutela dei minori coinvolti nelle conflittualità legate alla separazione/divorzio dei propri genitori

Proseguono positivamente inoltre le altre attività svolte dall'Ufficio di seguito elencate:

a) In riferimento alle funzioni assegnate all'Ufficio provinciale di Pubblica Tutela dalla D.G.P. 608884 del 16 dicembre 2008, che prevede, tra l'altro la conservazione dell'archivio contenente la documentazione sociale relativa ai minori ed alle gestanti in carico all'Istituto Provinciale dell'Infanzia si segnala la richiesta di numerose richieste di persone che sono state ospitate in Istituto, alle quali l'Ufficio fornisce le informazioni sociali e sanitarie, non soggette a vincoli normativi, relative alla loro prima infanzia che sono raccolte nelle cartelle dell'archivio,.

b) Il progetto di accoglienza e sostegno alle vittime di reato "Rete Dafne"sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, e realizzato attraverso un partenariato tra Provincia (Ente Capofila), Procura della Repubblica di Torino, AslTO2, Città di Torino, Gruppo Abele ed associazione Ghenos si segnala che al 30 giugno 2012 risultavano 444 i casi seguiti, di cui 132 relativi ai primi sei mesi del 2012. L'aumento del numero dei casi seguiti è dovuto anche ai corsi di informazione/formazione rivolti alle Forze dell'Ordine che hanno consentito di far conoscere l'attività del servizio e permetterne così la fruizione ad un maggior numero di persone. Le persone che si sono rivolte al servizio sono per il 75% donne e per il 25% uomini, per quanto riguarda la nazionalità il 76% è di origine italiana e il 24% di origine straniera.

Sono state offerte alle persone offese da reati, informazioni sui diritti, accompagnamento ai servizi, mediazione, sostegno psicologico e consulenza medico psichiatrica.

c) l'attività di raccordo dell'Ufficio di Servizio sociale presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino (sezione fasce deboli) per quanto attiene le procedure di avvio dei giudizi di interdizione/inabilitazione e di amministrazione di sostegno. L'attività consiste nel raccordo tra i servizi territoriali e la Magistratura, valutazione delle segnalazioni del territorio e nel ricevimento dei cittadini che chiedono l'attivazione delle misure di protezione;

d) l'attività svolta dall'Ufficio di Servizio Sociale presso il Tribunale Ordinario di Torino che si occupa del raccordo tra i Magistrati e i servizi per quanto attiene il tema della tutela minorile nell'ambito dei percorsi di separazione e divorzio dei loro genitori

e) l'attività, in collaborazione con l'ufficio di Servizio sociale presso la VII sezione civile, del **Tavolo permanente di Coordinamento degli operatori dei Servizi di Consulenza e Mediazione Familiare** (DGP n. 313-11560 del 30.3.10) per consentire, nel rispetto delle specificità territoriali, lo scambio e la rielaborazione di esperienze ed il raccordo tra le diverse iniziative avviate nell'ambito di Centri pubblici e/o di Servizi di Consulenza e Mediazione familiare, Consultori familiari, Centri per le famiglie, istituiti dagli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali e dalle ASL.

In campo di **Informazione Sociale** all'inizio di giugno del 2012 è stato messo in linea il portale "Sportello di informazione sociale", completamente rinnovato nella veste grafica, per adeguarsi alla normativa sui siti internet della Pubblica Amministrazione, e nei contenuti, quotidianamente aggiornati e implementati da una redazione. Lo Sportello di informazione sociale fornisce informazioni e indicazioni sia attraverso il portale internet, sia attraverso i 21 Sportelli aperti al pubblico presso le sedi degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali del territorio provinciale, nei quali un operatore fornisce informazioni alle richieste dei cittadini avvalendosi anche dei contenuti del portale. Il coordinamento degli operatori è di competenza dell'Ufficio Informazione sociale, con il quale collaborano fornendo dati e informazioni locali presenti nelle sezioni appositamente dedicate ad ogni territorio. Il portale, curato da una redazione giornalistica, è strutturato in dieci aree tematiche sociali (anziani, famiglie, minori, giovani, handicap, immigrazione, lavoro, volontariato, tossicodipendenze, pari opportunità) e per ognuna di esse è possibile reperire documentazione, legislazione, dati, statistiche, news e collegamenti ad altri siti web particolarmente interessanti e utili. Sono presenti, in particolare due sezioni tematiche specialistiche: Atlante immigrazione ed il Centro Informazione Disabilità (CID). Il sito contiene anche un motore di ricerca appositamente creato per reperire le strutture sanitarie e assistenziali in tutto il territorio piemontese.
Al 30/06/2012 gli accessi al sito "Sportello di informazione sociale" sono stati 197.637, mentre per il Centro Informazione Disabilità (CID - Centro Informazione Disabilità) si sono registrati 247.248 accessi.

Per la parte relativa a sostenere l'informazione sulla disabilità è proseguito il lavoro del **Centro Informazione Disabilità** che nell'anno 2011 ha risposto a 1032 richieste di informazioni così localizzate:

Localizzazione geografica	**N°**
Richieste città di Torino	**702**
Richieste Provincia di Torino (esclusa città di Torino)	**207**
Fuori Provincia di Torino (Piemonte + altre regioni)	**97**
Non specificate (*)	**25**
Estero	**1**

(*) i dati anagrafici richiesti all'utenza non sono obbligatori, da qui la voce non specificate

Delle 1032 richieste solo 188 (18,2%) provengono direttamente da persone disabili, la restante parte è rappresentata da famigliari, operati sociali, sanitari, insegnanti ma anche dirigenti di aziende e amici di persone con disabilità
Le richieste riguardano informazioni in merito ad ausili/barriere architettoniche, auto-aiuto, centri/enti/associazioni, legislazione, agevolazioni, occupazione, mobilità, tempo libero/sport, altro (nella voce "altro" confluiscono le voci non elencate come ad esempio informazioni su iniziative e progetti), internet (attività redazionali), promozioni (attività di formazione, sensibilizzazione e partecipazione a convegni, seminari, ecc.), mentre i servizi forniti all'utenza riguardano : consulenze legali, consulenze sociali, consulenze in materia di barriere architettoniche (il diretto interessato può avvalersi di una prima consulenza gratuita da parte di professionisti quali studi legali, assistenti sociali ed architetti), ponte telefonico (postazione DTS per consentire la comunicazione tra persone non udenti e persone udenti).
Tra le diverse attività in sinergia con altri Servizi della Provincia di Torino si segnala la partecipazione al progetto inerente l'Agricoltura sociale, promosso dagli Assessorati al Lavoro e Agricoltura e Montagna con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
È stata stampata la guida informativa "I diritti delle persone fragili", composta da tre sezioni (minori, adulti e anziani) che illustrano in modo facilmente consultabile le principali prestazioni socio assistenziali e le misure di protezione giuridica previste dal Codice Civile (tutela, curatela e amministrazione di sostegno): Sarà distribuita agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali e ai medici di base della provincia di Torino.

Per quanto riguarda **l'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere** è stato approvato in Giunta il Piano delle Politiche sociali territoriali 2010-2011 (D.G.P. 137-5234 del 22/02/2011), all'interno del quale, da quest'anno, sono state definite le specifiche priorità provinciali sui temi dell'integrazione degli stranieri, della formazione degli operatori sociali, del volontariato e delle cooperative sociali.
Per quanto attiene l'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri il Piano metteva a disposizione del territorio Euro 994.360,54 da attribuire mediante la presentazione di progetti da parte del privato sociale (Euro 250.000,00), da parte degli Enti capofila dei Piani di Zona (Euro 260.000,00), della Città di Torino (Euro 200.000,00), per la realizzazione di progetti di area vasta (tra i quali interventi di mediazione culturale presso i CpI provinciali) per Euro 284.360,54.

Nel corso del primo semestre 2012 si sono state realizzate le iniziative finanziate nell'ambito del Piano provinciale relative ai seguenti strumenti di attuazione:
- Bando ad evidenza pubblica destinato ad enti del privato sociale (€ 250.000,00 per 15 progetti presentati);
- Istruzioni destinate ad Enti gestori dei servizi socio-assistenziali e Città di Torino (€ 460.000,00 per 20 progetti con ricaduta sui territori dei Piani di Zona e 1 Programma di interventi della Città di Torino con il quale sono stati finanziate 12 iniziative
- Progetti di vasta area (11 progetti per un totale di € 184.360);
- Sostegno economico all'attività dei mediatori interculturali presso i Centri per l'impiego (100.000 euro)

I progetti sono stati rendicontati nei mesi di aprile e maggio e sono attualmente in fase di liquidazione.

L'Ufficio per le Politiche di Integrazione ha promosso due attività di analisi delle tematiche relative all'integrazione dei cittadini stranieri:

- in collaborazione con una tirocinante universitaria si è proceduto (attraverso interviste ai referenti dei progetti presentati al Bando per enti privati) a monitorare l'andamento delle iniziative per comprendere quali fossero i bisogni dei cittadini stranieri;
- in collaborazione con il Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità si è condotta un'indagine tra le associazioni del privato sociale che si occupano di immigrazione per conoscerne meglio la realtà e le scelte effettuate per garantire i bisogni degli stranieri.

L'Assessorato, attraverso i due uffici per le Politiche di Integrazione e l'Ufficio Sistema Informativo, sta collaborando alla predisposizione della pubblicazione "Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in Provincia di Torino" curata dalla Prefettura di Torino. Il lavoro è realizzato in sinergia con gli altri servizi dell'Amministrazione competenti in materia di stranieri (Formazione professionale e Servizi per il Lavoro.

Si è inoltre partecipato ai seguenti tavoli interistituzionali:

- sottocommissione minori presso il Centro di Giustizia Minorile;
- tavolo costituito in Regione in merito all'emergenza profughi provenienti dal nord Africa, che prosegue il lavoro in materia di progettazione integrata (pubblico-privato sociale) sul tema dei richiedenti asilo e rifugiati;
- riunioni del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

Per le **politiche giovanili** si segnala che in data 28/02/20012 sono state approvate le linee di indirizzo, i criteri per la progettazione operativa e il riparto dei fondi regionali agli Enti referenti della progettazione locale, relativi al nuovo Piano Locale Giovani provinciale Fondi – 2011. Il suddetto Piano vede come prioritarie le seguenti linee di intervento regionale:

1) "Offerte di aggiornamento e formazione che favoriscano l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale e locale";
2) "Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica e alla multimedialità".

In particolar modo i fondi regionali sono stati ripartiti con la seguente modalità:
Euro 1.000.897,00 per l'attuazione di interventi a favore dei giovani nell'ambito della linea citata al punto 1) ed Euro 117.000,00 per l'attuazione di quelli relativi al punto 2).
I fondi utili alla realizzazione delle attività progettuali previste dalla prima linea prioritaria sono stati ripartiti, assegnando una quota fissa a ciascun bacino dei Sub Piani Locali Giovani ed una quota variabile in base al numero di abitanti di età compresa tra i 15 e i 29 anni residenti nei territori dei bacini dei Sub Piani Locali Giovani.

Successivamente sulla base dei criteri per la progettazione approvati, gli Enti referenti dei Sub Piani locali giovani hanno presentato le nuove progettualità elaborate a livello territoriale, che sono state finanziate attraverso l'assegnazione di contributi nel mese di maggio 2012.
Si segnala che per la realizzazione di questa nuova progettualità i Sub Piani Locali giovani sono 24. Le progettualità dei 24 Sub Piani Locali Giovani sono in corso di attuazione e si concluderanno entro il 31/12/2012.

L'elaborazione delle linee di indirizzo ed il supporto alle progettualità locali hanno visto e vedranno l'attiva collaborazione degli Assessorati: Lavoro, Formazione professionale, Orientamento per il mercato del lavoro e Attività Produttive, Concertazione territoriale, Società Partecipate, Sistema informativo e progetti europei.

Nell'ambito del Piano Locale Giovani provinciale, inoltre, è in corso di realizzazione un'attività di valutazione dei processi progettuali; sono previsti due incontri di formazione rivolti ai referenti dei Sub Piani Locali Giovani organizzati dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP). Gli incontri saranno l'occasione sia per discutere le diverse logiche che possono guidare un'attività di valutazione, sia per approfondire gli aspetti di carattere metodologico ed organizzativo legati alla costruzione di un sistema di valutazione dei Sub Piani Locali Giovani.

Al bando pubblico rivolto ad associazioni giovanili ed enti pubblici appartenenti agli ambiti dei PLG provinciali. denominato "Cultura del lavoro/lavori della cultura", approvato dalla Giunta provinciale in data 10 aprile 2012, sono stati presentati dalle realtà territoriali 36 progetti. Ne sono stati finanziati 13 di cui solo 4 presentatida Enti pubblici (due Comuni e due Comunità Montane), mentre i restanti 7 sono stati presentati da gruppi di giovani del territorio.
Attualmente le attività finanziate dal Bando sono in corso di realizzazione. Nei prossimi mesi, inoltre, sarà realizzata una iniziativa a sostegno dei progetti selezionati, attraverso la costituzione di un tavolo di lavoro, workshop ed incontri di confronto ed approfondimento per l'analisi critica delle progettualità in essere.

L'elaborazione del Bando e il supporto alle progettualità hanno visto e vedranno l'attiva collaborazione dell'Assessorato alla Cultura, Turismo.

La presentazione del Piano **"Le politiche integrate per i giovani della Provincia di Torino"** e delle specifiche azioni è stata fatta **giovedì 10 maggio 2012**, presso la sala Consiglieri della Provincia di Torino, in via Maria Vittoria 12 – Torino
Alla costruzione di tale sistema integrato hanno partecipano le seguenti Aree della tecnostruttura provinciale:

- l'Area Lavoro e Solidarietà Sociale;
- l'Area Istruzione e Formazione Professionale;
- l'Area Relazioni e Comunicazione;
- l'Area Attività Produttive

Sono, inoltre, in corso di sviluppo i seguenti progetti:

1) "Giovani che costruiscono il cambiamento"

La Provincia di Torino è partner per l'attuazione del progetto con la Provincia di Salerno (ente capofila), il Comune di Avigliana (T0), il Comune di Rofrano (SA) e l'Associazione AMESCI.
Il progetto è stato approvato dalla Giunta Provinciale in data 04/07/2012 e ha come finalità il mettere in connessione, attraverso il dialogo strutturato, giovani ed adulti, sviluppando nei primi la loro capacità di essere "soggetto sociale" e cittadini attivi interloquendo con gli enti locali.

Le attività progettuali principali consistono nella realizzazione di una ricognizione sociale, nella concretizzazione di momenti di incontro/confronto tra giovani e adulti e nell'attuazione di un seminario finale per presentazione del processo attivato a livello locale e per la restituzione alla cittadinanza degli la esiti progettuali.
Il progetto è finanziato nell'ambito del Programma europeo "Gioventù in Azione – Azione 5 – Cooperazione europea nel settore della gioventù – Sottoazione 5.1 – Incontri di giovani e di coloro che sono responsabili delle politiche giovanili".
Le attività progettuali termineranno in data 30/06/2013.

Progetto "Legalità conviene", Il progetto, proposto dall'Associazione "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie si inquadra nell'ambito delle interventi di sicurezza integrata ed è descritto all'interno del Programma 78.

2) Progetto UPI (Avviso pubblico - anno 2010): "Creativity camp"

Il progetto è stato finanziato dall'Unione Province d'Italia (UPI) nell'ambito dell'iniziativa AZIONE PROVINCE GIOVANI promossa con la collaborazione del Dipartimento della Gioventù.
La Provincia di Torino, si è candidata in qualità di partner della Provincia Regionale di Catania per la realizzazione delle attività progettuali, nell'ambito del proprio territorio; anche la Provincia di Treviso e META GROUP srl, hanno svolto il ruolo di partner, mentre il Consorzio Sol.Co. Catania Rete di Imprese Sociali quello di Associato.
La progettualità aveva come finalità principale quella di favorire la crescita economica ed occupazionale partendo dal talento e dalla creatività dei giovani partecipanti.
Per la Provincia di Torino hanno partecipato otto giovani le cui idee innovative sono state selezionate come vincitrici a seguito di un Avviso Pubblico rivolto ai giovani del territorio.
Nel mese di febbraio 2012 la delegazione provinciale composta dai referenti progettuali e dai giovani ha partecipato, presso la sede della Provincia Regionale di Catania, all'evento finale di presentazione degli esiti progettuali.

3) Progetto UPI (Avviso pubblico - anno 2011) "Strade sicure per i giovani"
La Provincia di Torino, in collaborazione con le province di Alessandria (capofila), Treviso, Caserta e l'associato Vedogiovane Società Cooperativa Sociale, ha partecipato all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti "Azione ProvincEgiovani Anno 2011" promosso dal Ministero della Gioventù in collaborazione con l'Unione Province d'Italia presentando la progettualità "**Strade sicure per i giovani**", avente come obiettivo l'aumento della consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze in merito ai comportamenti a rischio in materia di sicurezza stradale. Al 30 giugno 2012 sono state realizzate le seguenti iniziative:

1) Promozione del progetto negli Istituti Scolastici Superiori e Professionali della Provincia di Torino;
2) Individuazione degli Istituti Superiori coinvolgibili nel progetto;
   - ***Istituto di Istruzione Superiore Statale "****Edoardo AMALDI****" di Orbassano***
   - ***Istituto di Istruzione Superiore Statale "****Bernardo VITTONE****" di Chieri***

- ***Istituto di Istruzione Superiore Statale "****Luigi DES AMBROIS****" di Oulx***

3) Definizione degli accordi di massima con la dirigenza degli Istituti Scolastici e loro formale adesione al progetto;
4) Predisposizione della ricerca di mercato per l'individuazione dell'agenzia esterna che realizzerà le attività previste.

5) Progetto UPI (Avviso pubblico - anno 2012) "Giovani e lavoro: incomincio da me"

La Provincia di Torino nel mese di giugno 2012, ha presentato la progettualità sopraccitata in risposta all'Avviso Pubblico nell'ambito dell'iniziativa AZIONE PROVINCE GIOVANI. Nel mese di agosto 2012 l'Unione Province d'Italia (UPI), a seguito della valutazione delle proposte progettuali pervenute, ha valutato il progetto come rispondente ai requisiti del bando approvandolo e finanziandolo per l'intero importo (Euro 118.570,00).

La finalità progettuale è quella di favorire l'autonomia giovanile tramite l'incremento del grado di occupabilità dei giovani coinvolti, attraverso l'aumento del loro livello di conoscenza delle diverse tipologie di professioni e della capacità di relazionarsi con le imprese. Si intende, inoltre, incrementare le competenze degli operatori dei servizi per l'impiego e delle politiche giovanili per supportare i giovani nella ricerca del lavoro tramite l'utilizzo di tecnologie informatiche di comunicazione e sperimentare nuove modalità di supporto all'inserimento lavorativo dei giovani garantendo un ampliamento della gamma dei servizi per l'impiego offerti sul territorio di ciascuna Provincia coinvolta.

Sono enti partner della Provincia di Torino, per l'attuazione delle attività progettuali sui loro territori, i seguenti enti: la Provincia di Alessandria, la Provincia di Caserta, la Provincia Regionale di Palermo, la Provincia di Vercelli; mentre sono enti Associati la Città di Giaveno, il Comune di Novi Ligure, il Comune di Tortona e il Centro Studi ricerche sociali Giuseppina Arnao.

Le attività progettuali avranno inizio il 01/12/2012 e termineranno il 31/11/2013.

6) Progetto "I laboratori della cittadinanza partecipata – seconda annualità"

Il progetto, finanziato attraverso fondi europei relativi all'Anno europeo del Volontariato e fondi nazionali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è finalizzato alla disseminazione dei risultati raggiunti durante l'edizione progettuale precedente.

La Provincia di Torino svolge il ruolo di capofila per le azioni di coordinamento e monitoraggio. Sono coinvolte nell'attuazione del progetto sui loro territori le Province di Arezzo e Benevento e la Provincia regionale di Palermo.

Per la Provincia di Torino sono enti partner il Centro di Servizi per il Volontariato Idea solidale e il Centro di Servizi per il Volontariato V.S.S.P.

Nel mese di gennaio 2012 è stata attuata la Macrofase 1 del progetto che prevedeva la disseminazione dei risultati raggiunti dai giovani, dalle scuole e dalle Organizzazioni di Volontariato coinvolte nella prima progettualità, attraverso la realizzazione di un seminario "La cittadinanza partecipata:esperienze a confronto".

All'iniziativa hanno partecipato 10 delegazioni studentesche di Istituti di istruzione secondaria superiore, 8 appartenenti al territorio della Provincia di Torino, 1 al territorio della Provincia di Asti e 1 al territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Le delegazioni hanno avuto modo di confrontarsi sulle esperienze di progettazione sociale e volontariato che i giovani hanno svolto in ambito scolastico ed

extrascolastico. All'iniziativa hanno partecipato in totale 147 persone: 123 studenti, 14 docenti e 10 referenti delle Organizzazioni di Volontariato.
La Macrofase 2 del progetto, invece, prevede la realizzazione di un campus formativo sul tema della legalità rivolto agli studenti. Tale iniziativa verrà attivata, non appena il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trasferirà i fondi necessari alla sua attuazione.

7) Iniziativa "Weekend delle idee"
L'Unione delle Province d'Italia (UPI) ha individuato la Provincia di Torino per partecipare all'iniziativa "Weekend delle Idee", promossa nell'ambito del programma AZIONE PROVINCE GIOVANI destinata ai giovani delle Province italiane e finalizzata a dare impulso e sostegno alle idee e alle innovazioni tecnologiche delle nuove generazioni.
L'obiettivo dell'iniziativa è stimolare i giovani a confrontarsi, a raccogliere le idee in modo strutturato e ad elaborare proposte innovative, riflettendo sulle loro potenzialità imprenditoriali, per creare interventi focalizzati sui seguenti temi: ambiente, lavoro e sociale.
La Provincia di Torino ha individuato come tema utile al lavoro con i giovani quello sull'ambiente.
L'iniziativa è ancora in fase di start up e dovrebbe realizzarsi nei mesi di ottobre/novembre 2012.

8) "Giovani al Passo"
La Provincia di Torino ha assegnato un contributo alla Cooperativa Orso per la realizzazione di una ricerca esplorativa sulla condizione giovanile in aree montane.
Nel mese di aprile 2012 è stato realizzato presso la sala consiliare del Comune di Avigliana il seminario di presentazione dei risultati della ricerca.

9) "Youth lab"
Il progetto "Youth Lab: il presente siete voi. Laboratorio di politiche giovanili e salute"; realizzato nel territorio dei Sub Piani Locali giovani di Ciriè e Comunità Montana Valli di Lanzo, si è concluso con l'attivazionedei laboratori territoriali in cui i giovani iscritti sono stati coinvolti in 3 incontri territoriali di 3 ore ciascuno di cui 2 hanno avuto luogo a Ciriè presso i locali del Comune e 1 a Lanzo presso l'IIS.F. Albert & in 1 RESIDENZIALE di due giorni tenutosi a Viù.

10) Programma "Gioventù in azione"
Nel mese di giugno 2012 la Regione Piemonte e l'Agenzia Nazionale per i giovani hanno promosso e diffuso il programma "Gioventù in azione" per l'anno 2012. La Provincia di Torino ha promosso l'iniziativa, attraverso il coinvolgimento dei referenti tecnici dei 24 Sub Piani Locali giovani per la partecipazione al seminario organizzato dalla Regione Piemonte.

Per quanto riguarda il **Servizio Civile Nazionale** attualmente risultano 107 Enti in accordo di partenariato; 96 di questi appartengono al territorio provinciale di Torino, 4 a quello di Alessandria e 7 al territorio provinciale di Biella.

La tabella sottostante descrive la tipologia degli Enti che si avvalgono della Provincia di Torino come Ente accreditato di 1° classe:

Comuni	74
Consorzi Socio Assistenziali	10
Comunità Montane	4
Scuole di ogni ordine e grado	5
Aziende Sanitarie Locali	3
Ipab	4
Altri Consorzi	1
Associazioni non Profit	3
Cooperativa Sociale	1
Province	2
Totale Enti in accordo di partenariato	**107**

A febbraio 2012 si sono conclusi i progetti relativi al bando di settembre 2010 e avviati a marzo 2011, sono state svolte tutte le procedure relative al congedo dei volontari e nei mesi successivi è stato elaborato il relativo Rapporto annuale e inviato all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile a luglio 2012.
A marzo 2012 è stato effettuato l'ultimo monitoraggio dei progetti avviati nel mese di marzo 2011.
Ad aprile 2012 sono stati avviati i 120 giovani per i 27 progetti del bando di settembre 2011. Per il mese di luglio 2012 è previsto il termine del percorso formativo di 42 ore previsto dal sistema di formazione accreditato presso la Regione Piemonte, dei volontari avviati ad aprile.
I percorsi formativi vengono erogati dal personale accreditato della Provincia di Torino ed è stato consegnato ai volontari il materiale didattico necessario ai fini del completamento del percorso.

Interventi per la promozione delle pari opportunità.
Questo Ente, attraverso la redazione del Piano territoriale pluriennale pari opportunità 2010/2013 "Ugualmente", ha inteso proseguire l'impegno assunto con il precedente piano pluriennale "In pari" con la realizzazione di uno strumento che, accanto al tradizionale ordinamento per contenuti, potesse assumere un punto di vista organizzativo tale da consentire una gestione ancora più efficace del mainstreaming di genere, declinato attraverso la pianificazione, il coordinamento e la condivisione attiva della direzione politica e della struttura, degli Enti Locali e delle Realtà territoriali.

In particolare sono stati realizzati interventi per:
- la diffusione della cultura della conciliazione attraverso i Corsi inseriti nel Catalogo CESEDI;
- la predisposizione di programmi d'intervento e servizi finalizzati alla realizzazione di Piani di Azioni Positive la diffusione nell'Ente e nel territorio della cultura e della pratica di parita' che trova espressione nei Piani di Azioni Positive;
- la costituzione di un tavolo di incontro e discussione tra donne migranti e donne native ;
- la promozione di Iniziative formative sui problemi connessi alla tutela della salute (AIDS, tossicodipendenza, alcolismo, tumori, anoressia, ecc.) nella scuola ed in realtà specifiche legate al mondo giovanile;

- il supporto al lavoro delle Associazioni che operano per la tutela dei diritti di libertà ed integrità attraverso il sostegno operativo e la partecipazione a specifiche iniziative;
- gli interventi per contrastare la violenza nei confronti delle donne in Italia e nel mondo anche attraverso la cooperazione con le altre Istituzioni attraverso attivita' congiunte;
- attività di cooperazione con l'America Latina con l'obiettivo di consolidare le reti e le azioni decentrate all'interno delle istituzioni e le amministrazioni pubbliche italiane e latino americane sui diritti delle donne per rafforzare le iniziative di contrasto alla violenza nei confronti delle donne;
- la promozione e il sostegno alle iniziative delle associazioni di uomini per il contrasto alla violenza di genere e l'effettiva parità nella vita relazionale, attraverso l'implementazione della linea telefonica dedicata e con la costituzione del Tavolo Ascolto e trattamento dei maltrattanti come attività di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne
- gli interventi di prevenzione e contrasto alla tratta di esseri umani attraverso la partecipazione ai tavoli regionali e nazionali ed ai progetti "Piemonte in rete contro la Tratta 4 (art, 13 e art. 18) e "Vera – Verso l'autonomia"
- l'affermazione pratica dei principi della tutela e della dignità personale negli ambienti di lavoro, con particolare attenzione alla lotta contro il mobbing e alle molestie sessuali attraverso iniziative informative interne ed esterne all'Ente;
- la divulgazione di Codici Etici in collaborazione con gli Organismi di Parità interni all'Ente;
- il supporto alla Consigliera di Parità, alla Consulente di Fiducia e al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità', la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- la valorizzazione delle soggettività complesse per favorire processi di visibilità e di integrazione nel rispetto del benessere delle soggettività sessuali attraverso la collaborazione con il Servizio LGBT del Comune di Torino
- la partecipazione alla Rete nazionale delle PP AA per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- la costituzione presso la provincia di Torino del Nodo Provinciale Antidiscriminazioni
- la diffusione di strumenti per la condivisione del metodo e la diffusione del Bilancio di Genere presso gli Enti del territorio;
- la promozione delle politiche dei tempi e la condivisione delle responsabilità familiari attraverso il progetto CONTATTO;
- la realizzazione delle politiche attive per favorire il rinnovamento organizzativo dei tempi sociali e collettivi, a partire dalla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa attraverso la progettazione del Convegno realizzato nel marzo 2011;
- il sostegno e monitoraggio delle banche del tempo provinciali attraverso l'animazione e il supporto operativo della rete provinciale, l'assistenza tecnica all'associazione Coordinamento delle banche del tempo provinciali ed il rinnovo della convenzione che disciplina i rapporti tra il Servizio Pari Opportunità e il Coordinamento delle Banche del Tempo, siglata nel giugno 2011;
- il supporto alla rete nazionale del Coordinamento delle Banche del Tempo;
- il sostegno al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per le Banche del Tempo;
- la promozione nella scuola di: azioni integrate per l'educazione alla reciprocità e alla condivisione delle responsabilità familiari;

- il supporto per l'inserimento della prospettiva di genere nei piani di offerta formativa;
- L'offerta e distribuzione di eventi e materiali ai comuni e la realizzazione di specifici cataloghi informativi degli eventi realizzati dal territorio in occasione del l'8 marzo e del 25 novembre.

In particolare:

Rete di parità nello sviluppo locale

Sono stati coinvolti gli attori istituzionali e socioeconomici del territorio (oltre alle Istituzioni, le associazioni di categoria, i sindacati, gli enti di formazione ed educativi, le associazioni di genere, culturali...) su un comune e condiviso obiettivo: promuovere la diffusione e la conoscenza delle tematiche di pari opportunità fra gli attori dello sviluppo locale, al fine non solo di ridurre i casi di discriminazione e favorire l'aumento del tasso di partecipazione delle donne al mercato del lavoro, ma anche di attivare una più ampia partecipazione delle donne alle politiche di crescita e sviluppo del territorio e dell'economia locale.

Nei privi sei mesi del 2012 è stata curata l'organizzazione di un'**assemblea plenaria** congiuntamente alla Consulta delle Elette che si terrà il **18 luglio 2012** presso la Sala Consiglieri della Provincia di Torino

Durante l'incontro saranno presentati alcuni progetti realizzati dalla "Rete di Parità nello Sviluppo Locale della Provincia di Torino", che quest'anno festeggia il decennale e la "Consulta delle Elette", creata un anno dopo, nel 2003. E' prevista inoltre la presentazione delle iniziative 2012 della Rete di Parità nello Sviluppo Locale della Provincia di Torino:

La consulta delle elette

La "Consulta delle elette della provincia di Torino" e' stata istituita nel dicembre 2003 al fine di offrire a tutte le elette del territorio provinciale un luogo di confronto, scambio di esperienze, e soprattutto una sede di decisione, tale da consentire di adottare iniziative per la valorizzazione dell'impegno di ogni eletta all'interno della propria assemblea elettiva e dare maggiore visibilità alla presenza femminile nei luoghi di decisione.

Nel corso del 2012 oltre ai momenti in comune con la Rete di Parità, quali l'odierna Assemblea Plenaria e il workshop sullo Sviluppo Locale verranno realizzati workhop tematici di approfondimento su tematiche di interesse comune.

Si effettuerà, inoltre, una revisione dell'impostazione della newsletter "Consultando", con un maggiore spazio di approfondimento dei temi e dei progetti citati

Piano di Azioni Positive

Il decreto legislativo n. 196/2000 "Disciplina dell'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", e a norma dell'art. 47 della L. 17 maggio 1999, n. 144 (1/circ), prevede all'art. 7, Azioni Positive, che le Province predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro tra uomini e donne.

Poiché il Piano di Azioni Positive è richiesto anche a tutti i comuni del territorio e la sanzione prevista per l'inosservanza di tale adempimento di legge, ai sensi dell'art. 6 del D. L.gs 29/93, prevede che le Amministrazioni pubbliche che non provvedano all'esecuzione del piano di cui sopra non possano assumere nuovo personale, la

Provincia di Torino, usufruendo di un finanziamento regionale, oltre ad essersi dotata di un proprio Piano di Azioni Positive, ha reso disponibili on line ai Comuni materiali e guide operative per supportarli nell'elaborazione dei Piani di Azione Positive per lo sviluppo delle pari opportunità all'interno degli enti pubblici.
La metodologia adottata per la redazione del Piano di Azioni Positive della Provincia di Torino valorizza il carattere istituzionale di ente sovraordinato della Provincia, poiché evidenzia come essa sia soggetto idoneo per attivare una sensibilizzazione e un percorso di innovazione al proprio interno e, contestualmente, accompagnare e sensibilizzare anche gli altri Enti del territorio a un processo di individuazione di percorsi e di soluzioni di pari opportunità e di uguaglianza.
All'interno del Comitato Pari Opportunità della Provincia di Torino si è composto un gruppo di lavoro avente il compito di predisporre la bozza del nuovo Piano di Azioni positive della Provincia di Torino per il triennio 2012/2013. Tale gruppo prevede inoltre la partecipazione degli organismi di parità interni, la Consigliera di Parità, RSU e OOSS,
Il gruppo di lavoro del CPO della Provincia di Torino, integrato dalla rappresentanza del Servizio NC6 e dell'Area NC, preso in esame il precedente PAP ha valutato che:

- alcune delle azioni pregresse avessero assunto valenza autonoma e radicamento organizzativo e non richiedessero di essere riproposte;
- alcune delle azioni pregresse, pur realizzate, non avessero raggiunto un livello di stabilità tale da escluderle dalla garanzia di prosecuzione fornita dal PAP;
- alcune azioni precedentemente non comprese nel Piano si rendessero necessarie in relazione all'evolversi delle competenze e dell'organizzazione dell'Ente, con speciale attenzione alla centralita' del mainstreaming di genere.

Premesso che gli ambiti di azione del nuovo PAP sono:

- La valorizzazione della componente femminile;
- La formazione, l'informazione,la sensibilizzazione di genere;
- La conciliazione e flessibilita' finalizzate al benessere delle/i lavoratrici/ori.

E' apparso opportuno ricollegare il PAP ai documenti consuntivi e di programmazione di genere in uso nell'Ente adottandone l'impostazione per ambiti organizzativi declinando in azioni alcune misure in essi contenute, ricollegandosi alle finalita' descritte nel PTPO 2010/13 prevedendo di servirsi, in sede di verifica, dei documenti consuntivi annuali sulle politiche di parita' e di conciliazione dei tempi.
Il Comitato Unico di Garanzia , nominato in data 23/12/2011 ha validato il nuovo Piano di Azioni Positive e ne monitora le azioni attraverso un gruppo ad hoc garantendone la loro attuazione.

Il contrasto alla violenza e alle discriminazioni
L'attività e' stata realizzata attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:

- **Vicino a te** - Vicino a Te è un servizio svolto in modo itinerante sul territorio cittadino e provinciale: un itinerario fatto di città, piccoli centri, scuole, piazze, mercati, fabbriche per la prevenzione ed il contrasto della violenza nei confronti delle donne, attraverso l'ascolto.
- **Sportello disagio maschile** - La Provincia di Torino ha inaugurato nel 2009, in collaborazione con l'associazione di volontariato Il Cerchio degli Uomini e con il contributo economico della Regione Piemonte lo Sportello telefonico per

l'ascolto del disagio maschile per offrire un aiuto agli uomini che si accorgono di vivere una situazione di grande stress emotivo e/o potenzialmente a rischio di violenza.

- **Tavolo per l'ascolto e trattamento dei maltrattanti** come attività di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne - Sessioni di lavoro periodiche atte a:
  - delineare il quadro delle attività rivolte a soggetti maltrattanti, ad oggi realizzate sul territorio provinciale, confrontandone obiettivi e risultati per lo sviluppo di potenziali sinergie;
  - delineare il quadro delle collaborazioni ad oggi attive sul territorio provinciale e individuare possibili spazi di sviluppo delle azioni sinergiche che coinvolgano tutti e tutte coloro che lavorano sulla tematica della violenza contro le donne;
  - individuare le condizioni ideali per creazione di una rete locale in grado di agire autonomamente per lo sviluppo di nuovi progetti, in collegamento con le esperienze e i soggetti di livello regionale, nazionale e internazionale che operano in questo contesto.
- **Iniziative interne 8 marzo** – Incontro con le dipendenti presso l'Auditorium di Corso Inghilterra dal titolo " La Provincia di Torino garante di Parità" .
- **Iniziative esterne 8 marzo** – Mostra fotografica in collaborazione con il comune di Torino Men @ Work di Laura Portinaro presso la Galleria Subalpina e rassegna cinematografica presso il cinema Romano. .
- **CCVD Coordinamento cittadino e provinciale donne vittime di violenza** - Sottoscrizione del nuovo Regolamento e allagamento del Coordinamento al territorio provinciale, nuova costituzione dei gruppi di lavoro e nomina Presidente e vicepresidenti
- Progetto art. 18 e art. 13 - Attività per il contrasto della tratta
- Partecipazione tavolo nazionale ANCI - Coordinamento Nazionale Enti locali contro la Tratta istituito dall'ANCI.
- Partecipazione tavolo regionale - Tavolo interistituzionale di contrasto al traffico ed allo sfruttamento di persone e per il coordinamento degli interventi a favore di vittime di tratta.
- Collaborazione con Regione - Partecipazione alla definizione di percorsi di contrasto alla tratta di esseri umani.
- **Progetto VERA** - Progetto per la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento di donne vittime della tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e attraverso il raccordo ed il coordinamento dei soggetti attuatori.

E' stato inoltre attivato il "Nodo provinciale antidiscriminazioni" previsto dal protocollo di intesa con la Regione Piemonte, della durata di tre anni, il Nodo provinciale ha le seguenti quattro funzionii:

- Prima accoglienza, orientamento e presa in carico delle vittime di discriminazioni;
- Costruzione e coordinamento della Rete territoriale di Antenne;
- Monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni;
- Attività informative, promozionali e di sensibilizzazione.

Durante i primi sei mesi del 2012 è stata effettuata apposita formazione dei funzionari preposti da parte sia della Regione Piemonte che della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Lo sportello è in funzione da giugno 2012.

“Enfrentamento á violência contra as mulheres”

Progetto, finanziato dall’Unione Europea, per la realizzazione di un progetto di consolidamento della rete e le azioni di cooperazione decentralizzata all’interno delle istituzioni e le amministrazioni pubbliche italiane e latino americane sui diritti delle donne,con l’obiettivo di fortificare le iniziative di contrasto alla violenza nei confronti delle donne.

I partner del progetto sono:

- Provincia di Torino capofila;
- Brasile: Città di Belo Horizonte, Città di Recife, Città di Contagem, Città di Araraquara, Città di Santos, Città di Teofilo Otoni;
- Argentina: Città di Rosário, Città di Pergamino;
- Uruguay: Città di Canelones;
- Italia: Provincia di Alessandria, Provincia di Milano, Città di Ivrea, Città di Collegno, Città di Borgiallo, Confcooperative Torino, Iscos Ong.

Il progetto ha avuto inizio nel dicembre del 2008, ha durata triennale e nel primo semestre del 2012 ha realizzato le seguenti attività:

- seminario finale a Santos dal 24 al 31 marzo 2012
- termine della realizzazione delle attività previste dai microprogetti in Brasile, Argentina e Uruguay;
- Incontri periodici della partnership italiana per la verifica delle attività del progetto;
- Attività di rendicontazione in previsione dell’audit europeo, previsto per il mese di ottobre.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

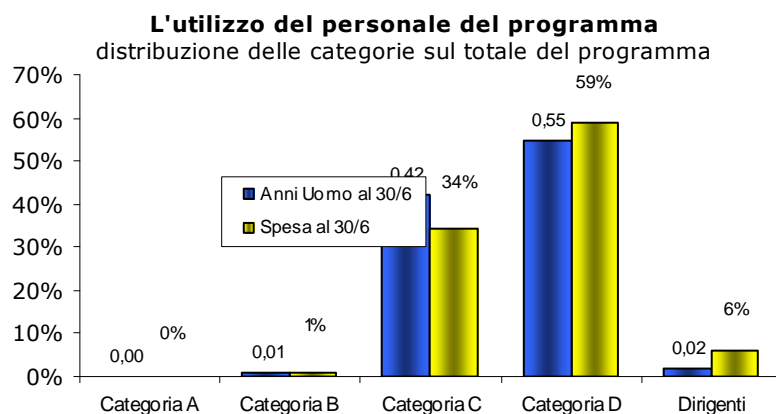
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	9.766.872,00		0,00		0,00		9.766.872,00	
	St. definitivo	9.766.872,00		0,00		0,00		9.766.872,00	
	Impegni (a)	1.224.402,63	13%	0,00	0%	0,00	0%	1.224.402,63	13%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	21.170.147,17		20.000,00		0,00		21.190.147,17	
	Impegni (a)	21.170.147,17	100%	20.000,00	100%	0,00	0%	21.190.147,17	100%
	Liquidazioni (b)	8.693.692,42	41%	0,00	0%	0,00	0%	8.693.692,42	41%
	Pagamenti (c)	5.006.059,10	24%	0,00	0%	0,00	0%	5.006.059,10	24%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,60	12.002,41	22,07	449.190,51	28,86	770.732,05	1,02	81.222,48	52,55	1.313.147,45

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell’ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		9.766.872,00		0,00		9.766.872,00	
	St. definitivo	0,00		9.766.872,00		0,00		9.766.872,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.242.402,63	13%	0,00	0%	1.242.402,63	13%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	30.649,63	2%	0,00	0%	30.649,63	2%
	Incassi (c)	0,00	0%	30.649,63	2%	0,00	0%	30.649,63	2%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		12.818.197,09		0,00		12.818.197,09	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	12.818.197,09	100%	0,00	0%	12.818.197,09	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	2.249.082,60	18%	0,00	0%	2.249.082,60	18%
	Incassi (c)	0,00	0%	2.383.238,31	19%	0,00	0%	2.383.238,31	19%

Note:
- I valori delle colonne “In %”sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 61: Indirizzi di efficienza e rigore nell'amministrazione finanziaria

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Marco D'Acrì.

Per la gestione:

- Direttore dell'Area Risorse finanziarie Roberta Doglione;
- Dirigente del Servizio Finanze, tributi e statistica e Dirigente del Servizio Economato e liquidità Enrico Miniotti;
- Dirigente del Servizio Controllo di gestione Benedetto Buscaino.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Pur nelle innumerevoli difficoltà determinate dalla congiuntura in corso e dai conseguenti impatti sull'andamento di alcune entrate tributarie, dal parziale e "formale" avvio del federalismo fiscale di cui al D.Lgs.68/2011 attraverso l'istituzione del "fondo sperimentale di riequilibrio" le cui caratteristiche sono state illustrate nella premessa della presente relazione, dalle numerose manovre finanziarie adottate dal Governo che di fatto hanno determinato una riduzione delle risorse disponibili, la Provincia di Torino è riuscita a mantenere a tutt'oggi una certa solidità finanziaria. Tale solidità, che ha visto una collaborazione sinergetica sotto il profilo politico e tecnico, tra l'Assessore competente e la struttura gestionale a ciò dedicata, è stata basata sostanzialmente su alcuni fattori fondamentali: un attento monitoraggio delle Entrate e delle Uscite, l'introduzione di rilevanti elementi di efficientamento nel recupero dei residui, delle economie e degli avanzi di amministrazione, la gestione oculata delle risorse in uno scenario tutt'altro che tranquillo e caratterizzato da incertezza e talvolta incongruenza normativa. Grazie alla prudente e rigorosa gestione del bilancio, è possibile oggi affrontare nuovi e – fino ad ieri – imprevedibili fattori di criticità conseguenti alla situazione economica in atto ed alle manovre finanziarie adottate dal Governo nell'ultimo anno, cercando di garantire, seppur in un contesto di inevitabile riduzione della spesa, i principali programmi di intervento approvati in sede di Bilancio di previsione 2012 e relativi allegati.

Sinteticamente, la gestione del bilancio 2012 a oggi può essere analizzata nei seguenti aspetti:

- inasprimento dei vincoli del patto di stabilità;
- accollo da parte regionale di un importo di patto (cd. regionalizzazione verticale del patto di stabilità) che seppur utile, risulta purtroppo oggi di entità inferiore rispetto alle esigenze ed al corrispondente ammontare del 2011;
- decurtazione delle risorse finanziarie in corso d'anno, sia a seguito di specifici decreti legge, sia quale inevitabile conseguenza della crisi in corso;

- l'incertezza sul futuro assetto istituzionale delle Province a seguito degli articolo 23 e 17 rispettivamente del Decreto "Salva Italia" di novembre 2011 e del Decreto sulla "spending review" di luglio 2012;
- il contenimento fino all'azzeramento della contrazione del debito, imposto dalla legge di stabilità 2012;
- l'incertezza delle risorse disponibili, quale inevitabile conseguenza della previsione di tagli di risorse di rilevante entità durante l'esercizio e quindi dopo l'avvio di interventi basati su risorse precedentemente riconosciute.

In particolare, al fine di contenere il costo dell'indebitamento, è stata data priorità – come peraltro era già stato fatto nel 2010 e nel 2011- all'individuazione della "devoluzione di mutuo" e al recupero di risorse correnti, quale alternativa modalità di finanziamento delle opere pubbliche. In luogo di nuovi contratti di mutui, a oggi sono stati destinati oltre 10 milioni di euro di risparmi su opere finanziate da mutui contratti negli anni precedenti: trattasi di economie derivanti principalmente dai ribassi di gara ottenuti in sede di aggiudicazione della fornitura/del lavoro. E se si considera che in corrispondenza di ogni milione di euro di indebitamento, sul bilancio degli esercizi successivi la rata inciderà per circa 80.000-100.000 euro, l'utilizzo di tali economie determinerà sicuramente un risparmio di circa 800.000-900.000 dal 2013-2014, rispetto a quanto accadrebbe nel caso di nuovo indebitamento.

Non solo: l'esigenza di recuperare disponibilità di risorse conservate a residuo, pur nel rispetto dei criteri gius – contabili previsti dalla normativa vigente e sempre rispettati nel tempo, ha determinato un intenso lavoro svolto dai Servizi provinciali in collaborazione con il Servizio "Bilancio e Reporting Economico – Finanziario" finalizzato alla ricognizione delle effettive ragioni di sussistenza dei residui passivi. Il lavoro si è concluso con l'adozione di specifiche determinazioni dirigenziali di riaccertamento dei residui attivi e passivi , con conseguente disponibilità di risorse affluite nell'avanzo di amministrazione e di miglioramento di uno dei parametri di deficitarietà strutturale.

La costante riduzione delle risorse disponibili ha trovato contrapposizione in quella che sin dall'inizio della presente relazione è stata definita quale "oculata e responsabile politica" di bilancio che consente oggi di definire, sotto il profilo economico – finanziario, il documento programmatico sostanzialmente in equilibrio.

Le problematiche sopra evidenziate con riferimento alle finanze provinciali non risparmiano tuttavia quelle comunali: la complessità della normativa in continua evoluzione sta infatti costringendo soprattutto le realtà locali minori a individuare alternative modalità di finanziamento delle opere pubbliche, a rivedere regolamenti inerenti tasse e imposte sia di competenza comunale che provinciale, ad attivare modalità di recupero delle medesime analoghe ed in sinergia rispetto a quelle provinciale. Attiva è risultata pertanto finora la collaborazione, nella forma dell'assistenza amministrativa ai Comuni di dimensioni minori, al fine di fornire ai medesimi quel supporto che talvolta solo una grande organizzazione può permettersi.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-

2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

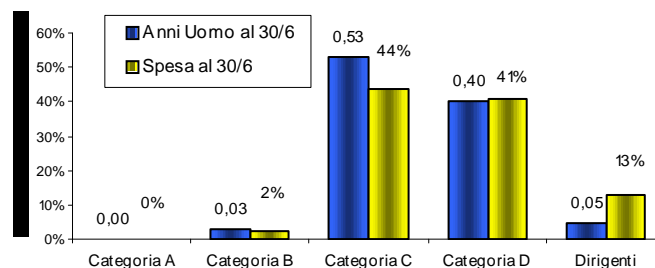
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	14.038.000,00		18.170.000,00		0,00		32.208.000,00	
	St. definitivo	14.038.000,00		18.170.000,00		0,00		32.208.000,00	
	Impegni (a)	6.899.900,60	49%	8.209.303,53	45%	0,00	0%	15.109.204,13	47%
	Liquidazioni (b)	6.899.900,60	100%	8.209.303,53	100%	0,00	0%	15.109.204,13	100%
	Pagamenti (c)	5.835.957,59	85%	7.720.115,40	94%	0,00	0%	13.556.072,99	90%
RESIDUI	St. definitivo	110.000,00		520.000,00		0,00		630.000,00	
	Impegni (a)	110.000,00	100%	520.000,00	100%	0,00	0%	630.000,00	100%
	Liquidazioni (b)	93.487,02	85%	407.609,89	78%	0,00	0%	501.096,91	80%
	Pagamenti (c)	69.235,77	63%	396.550,58	76%	0,00	0%	465.786,35	74%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	1,00	19.280,76	19,75	389.180,23	14,93	363.875,91	1,73	113.945,79	37,41	886.282,69

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		32.208.000,00		0,00		32.208.000,00	
	St. definitivo	0,00		32.208.000,00		0,00		32.208.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	8.106.037,28	25%	0,00	0%	8.106.037,28	25%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	8.106.037,28	100%	0,00	0%	8.106.037,28	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	8.103.538,36	100%	0,00	0%	8.103.538,36	100%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		674.997,00		0,00		674.997,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	674.997,00	100%	0,00	0%	674.997,00	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 62: Razionalizzazione delle risorse umane e strumentali funzionali all’attuazione del programma

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta
- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Marco D’Acri;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore all’Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D’Ottavio;
- Assessore alla Viabilità, espropri Alberto Avetta.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell’Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;
- Direttore dell’Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione e Dirigente del Servizio Controllo di gestione Benedetto Buscaino;
- Direttore dell’Area Risorse umane e Dirigente del Servizio Valutazione ed incentivazione risorse umane e del Servizio Bilancio, trattamento economico e relazioni sindacali Vincenzo Colletta;
- Direttore dell’Area Patrimonio e servizi interni Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità Sarah Simonetti;
- Dirigente del Servizio Sviluppo risorse umane Francesca Ricciarelli;
- Dirigente del Servizio Acquisizione e gestione risorse umane, servizi sociali ai dipendenti Daniela Gagino;
- Dirigente del Servizio Gestione sistema informativo e telecomunicazioni Roberto Grillanda;
- Dirigente del Servizio Contratti Domenica Vivenza.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Nel corso del primo semestre 2012 si é conclusa la procedura per la formulazione di un nuovo Piano dei Fabbisogni di risorse umane, con l’approvazione da parte della Giunta Provinciale di un piano stralcio che -stante il regime limitativo delle assunzioni previsto dall’attuale normativa da un lato e i limiti in materia di spesa per il personale dall’altro- non ha potuto soddisfare tutte le esigenze rilevate. Il piano prevede l’assunzione di n, 18 unità di personale di categoria C e D, da acquisire con diverse modalità.

Il Servizio Sviluppo Risorse Umane - operando nel rispetto delle indicazioni di legge e dei vincoli di spesa imposti dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito con Legge 122/2010) che dispone che a decorrere dall'anno 2011 la spesa per l'attività "esclusivamente" di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009 - ha continuato a svolgere la sua attività di pianificazione, organizzazione e gestione degli interventi formativi rivolti al personale dell'Ente.
Tutti i corsi organizzati internamente sono preceduti da una ricognizione informale di mercato al fine di individuare il fornitore più adeguato sia dal punto di vista economico che da quello professionale.
In particolare, nel primo semestre 2012 è stata data priorità alla realizzazione della formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro rivolta:
- ai neoassunti, come previsto dagli artt. 36 e 37 comma 1 del D. L.vo 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011;
- a tutti i dirigenti dell'Ente, come previsto dall'art. 37 comma 7 del D. L.vo 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011;
- ai dipendenti con profilo tecnico delle Aree "Viabilità" e "Edilizia" con incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori, come previsto dall'art. 98 e all. XIV del D. L.vo 81/08;
- ai cantonieri sui rischi specifici connessi all'uso delle attrezzature di lavoro nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di piante in ambito forestale, come previsto dall'art. 37 commi 1 e 3 del D. L.vo 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
Inoltre sono state svolte le attività preparatorie per le iniziative da erogare nel secondo semestre 2012 tra cui l'organizzazione del corso per le guardie ecologiche volontarie e i dipendenti addetti alla manutenzione ordinaria dei sentieri dei parchi provinciali e le ricognizioni informali di mercato per l'affidamento dei corsi rivolti agli addetti al primo soccorso aziendale, come previsto dal D. Lgs. 81/08 e dal D.M. 388/2003, e agli addetti alle squadre di emergenza antincendio, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 81/2008 e del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998.

Inoltre, sono stati organizzati interventi mirati sul tema della dematerializzazione dei documenti amministrativi, sia un percorso formativo rivolto a tutti i dirigenti sugli aspetti giuridico-legali articolato in una parte *on line* fruibile in autoformazione e in un seminario sia un corso rivolto ai dipendenti che gestiscono le caselle di Posta elettronica certificata dell'Ente sulle caratteristiche tecniche e giuridiche di questo strumento e sulle regole interne di utilizzo, oltre che iniziative di formazione per la qualificazione dei nuovi referenti interni del Sistema Gestione Qualità e di aggiornamento sulle procedure interne dell'Ente.

Sono state poi gestite le ricognizioni informali di mercato per l'affidamento delle attività formative che inizieranno e si concluderanno nel secondo semestre 2012 quali: l'intervento, progettato in collaborazione con il medico competente, rivolto agli operatori dei Centri per l'impiego (di seguito CPI) a diretto contatto con il pubblico per supportarli, con strumenti e tecniche di rafforzamento della capacità di adattamento (coping) e di gestione individuale dello stress, nella gestione delle relazioni di servizio con un'utenza sempre più problematica a causa dell'acuirsi della crisi economica e dei crescenti livelli di disoccupazione; un'iniziativa rivolta agli assistenti sociali, anche ai fini del conseguimento dei crediti formativi richiesti dall'Ordine; un corso per i dipendenti impegnati nell'attività di gestione di

programmi e progetti europei con particolare focus sulla complessa fase della rendicontazione; un approfondimento mirato sulle funzionalità avanzate del programma Excel per i dipendenti impegnati nell'elaborazione di grandi quantità di dati su fogli elettronici, in particolare nell'attività di monitoraggio di processi e procedimenti e del Sistema Gestione Qualità.

Complessivamente i partecipanti ai corsi interni sono stati 515. Oltre ai corsi organizzati internamente, sono state gestite le procedure di iscrizione per tutti i Servizi dell'Ente a 38 corsi di aggiornamento professionale o normativo "a catalogo" proposti da società di formazione operanti sul mercato per un totale di 66 partecipazioni .

Nell'ambito della dematerializzazione dei documenti si è conclusa la sperimentazione del rilascio del CUD in formato elettronico, provvedendo in occasione della consegna dei CUD 2012 riferiti ai redditi 2011 a corredare gli stessi di firma digitale, portando a regime la completa dematerializzazione del documento.

Nei primi mesi dell'anno è proseguito il processo di **revisione degli assetti organizzativi dell'ente**. Per assicurare omogeneità e coerenza tra i singoli interventi, pur parziali, si sono definiti in occasione della deliberazione di approvazione della riorganizzazione dell'Area Lavoro e solidarietà sociale (n.25/17.01.2012) principi generali che prevedono il rafforzamento del ruolo delle Direzioni di Area e dei Servizi di Amministrazione e Controllo, la riduzione del numero delle unità organizzative di livello dirigenziale, la concentrazione delle responsabilità per funzioni e/o processi produttivi e l'accorciamento della filiera decisionale. La Direzione Generale ed il Servizio Sviluppo organizzativo hanno quindi predisposto proposte di riorganizzazione relative all'Area Attività produttive (per la parte relativa alla materia Agricoltura), all'Area Istruzione e Formazione professionale, all'Area Edilizia (nuova versione in applicazione di nuove indicazioni da parte degli organi politici). E' stato inoltre definito il percorso di riassegnazione delle funzioni del Servizio Decentramento, attraverso la predisposizione di una proposta di modifica del funzionigramma e l'individuazione dei criteri di gestione del processo di riallocazione delle competenze e delle risorse umane e strumentali.

Parallelamente al processo di revisione degli assetti organizzativi, è proseguito il lavoro di ricognizione di tutti procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente, con l'aggiornamento degli elenchi dei procedimenti amministrativi, distinti per durata massima, pubblicati sul sito internet istituzionale.

Nel corso del primo semestre del 2012 è stato testato l'applicativo informatico per la gestione delle informazioni relative alla **micro organizzazione dell'Ente,** progettato e realizzato con il supporto del CSI Piemonte, che consentirà ai responsabili dei Servizi di tenere aggiornata l'articolazione organizzativa interna, i compiti attribuiti, distinti in attività, processi e procedimenti amministrativi, nonché di rendere disponibili le informazioni sia all'esterno (elenco dei procedimenti e indicatori di performance) sia all'interno (rubrica integrata del personale). Oltre ai test, sono state messe in produzione alcune componenti dell'applicativo, sono stati caricati i dati iniziali relativi al personale e alle unità organizzative e sono stati configurati i profili di accesso.

I processi certificati secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2008**, giunti nel 2010 a regime in n.82, orientano la propria azione al miglioramento continuo basato su un costante monitoraggio e su una periodica analisi dei dati a disposizione che genera le linee di sviluppo finalizzate a sfruttare i punti di forza e a risolvere le criticità in un'ottica di soddisfazione dei bisogni del "cliente" cittadino, impresa o altra entità territoriale. Alla luce dell'attuale orientamento normativo alla qualità ed alla trasparenza, da un lato i processi certificati sono già equipaggiati a rispondere ai requisiti più attuali di comunicazione con il cittadino, dall'altra costituiscono gli ambiti più adatti per la sperimentazione degli strumenti informatici ed organizzativi in via di sviluppo, finalizzati alla digitalizzazione dei flussi informativi e alla dematerializzazione documentale. Nel corso del primo semestre del 2012, il Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità ha predisposto il piano della valutazione interna della qualità (PVI) per l'anno 2012, ha fornito assistenza ai Servizi dell'Ente per la definizione, gestione e valutazione delle attività di miglioramento realizzate sui processi certificati e ha realizzato e coordinato attività di informazione e formazione ai dipendenti sul Sistema di Gestione della Qualità.

E' stato predisposto il "**Piano delle attività di misurazione della soddisfazione del cliente**" per l'anno 2012 (approvato dalla Giunta il 17.04), nell'ottica della continuità e ciclicità delle attività di Customer Satisfaction, rivolte sia al cliente esterno sia al cliente interno. Tale strumento, ormai collaudato da tempo, include ogni anno diverse indagini finalizzate a monitorare la soddisfazione dei Clienti rispetto ai servizi offerti e a rilevare le esigenze ancora non soddisfatte. L'insieme di queste attività forniscono un quadro conoscitivo completo e offrono preziosi elementi non solo per cercare di soddisfare le esigenze dei Clienti ma anche per conoscere in modo più approfondito le opinioni di coloro che, a vario titolo, entrano in relazione con l'Ente. Nel corso del primo semestre del 2012 si segnalano le seguenti attività di particolare rilievo:

- Sono stati completati l'elaborazione dei dati e i report definitivi delle seguenti due ricerche rientranti nel Piano delle attività 2011, per le quali la rilevazione delle opinioni dei soggetti coinvolti è stata conclusa alla fine dell'anno:
  - "Gli interventi di manutenzione ordinaria, ripartiva e straordinaria del patrimonio scolastico" che ha visto un ritorno di 1106 risposte da parte degli allievi delle classi quinte delle scuole medie superiori, e di 71 risposte da parte dei referenti scolastici, ovvero i soggetti che gestiscono direttamente i rapporti con la Provincia di Torino in merito ai servizi e alle attività in materia di manutenzione ordinaria, riparativa e straordinaria del patrimonio scolastico;
  - "Il ruolo dell'URP": indagine in merito al ruolo che il Servizio Relazioni con il Pubblico svolge nell'Ente e ai servizi interni che eroga, che ha visto la partecipazione di 382 dipendenti dei 1600 coinvolti.
- "Politiche per l'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri – L'opinione delle organizzazioni che si occupano della gestione di interventi per l'integrazione di cittadini stranieri", indagine esplorativa promossa dal Servizio "Politiche sociali e di parità" della Provincia di Torino con lo scopo di conoscere meglio le realtà esistenti. Attraverso la somministrazione per e-mail di un questionario semi-strutturato sono state coinvolte 225 Organizzazioni operanti sul territorio provinciale, 74 di queste hanno partecipato all'indagine, della quale sono stati completati il caricamento e l'analisi dati, ed è in corso di predisposizione il report definitivo.

- "Monitoraggio dei corsi di formazione professionale che riguarda i seguenti target: Apprendisti, Formazione Continua Individuale, Obbligo istruzione, Occupati, Mercato del Lavoro e Crisi".
- "Progetto Crisi" seconda edizione, ricerca rivolta a rilevare l'opinione dei lavoratori che per effetto della crisi hanno beneficiato di ammortizzatori sociali in deroga, e di conseguenza hanno avuto accesso ad alcuni servizi erogati dalla Provincia di Torino, in particolare dalle Aree "Istruzione e Formazione Professionale" e "Lavoro". Nei primi mesi dell'anno a seguito di specifici incontri fra i Servizi coinvolti è stato sottoposto a revisione il questionario semi-strutturato che era già stato predisposto in occasione della prima edizione della rilevazione nel corso del 2011, e nel mese di maggio è stata effettuata la somministrazione per posta a domicilio del questionario ai circa 4600 lavoratori rientranti nel campione.
- "Progetto per la ricollocazione dei disoccupati over 45": ricerca che rileva l'opinione di soggetti destinatari di azioni di ricollocazione erogate dalla Provincia di Torino, azioni rivolte in particolare agli iscritti a liste di disoccupazione da lunga data, o in mobilità non in deroga, di età superiore a 45 anni e non percettori di altri incentivi e/o altri ammortizzatori sociali. Nei primi mesi dell'anno è stato predisposto lo strumento della ricerca, un questionario semi-strutturato, e nel mese di maggio è stata condotta la rilevazione che ha previsto la somministrazione del questionario per posta a domicilio ai circa 2000 soggetti rientranti nel campione.

Il progetto di rilevazione e **monitoraggio delle competenze provinciali** è proseguito con l'analisi della più recente normativa nazionale e regionale in tema di decentramento amministrativo e funzioni delegate. Si è di conseguenza proceduto ad aggiornare il prospetto "Cosa fa la Provincia", che fornisce un quadro sintetico delle principali funzioni svolte dall'Ente e rivolte all'utenza esterna, passando da una logica di aggiornamento periodico ad una di costante monitoraggio delle funzioni e delle attività svolte. Tale aggiornamento, curato dal Servizio Sviluppo organizzativo con il supporto dei Servizi dell'Ente, si è focalizzato sulle sole funzioni attribuite da Stato e Regione ed ha riguardato, per ciascuna funzione individuata, i riferimenti legislativi delle norme di attribuzione e di disciplina, l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente e l'indicazione delle unità organizzative responsabili.

Venendo alle attività collegate allo **Sviluppo del Sistena Informativo** dell'ente, la mancata disponibilità di risorse proprie e l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare le attività di competenza, hanno spinto a ricercare altri approcci, basati sulla collaborazione con altre strutture interne all'Ente.

Con riferimento allo schema riportato al punto 3.4.3 "Finalità da conseguire" del Programma 62: Ridurre il "digital divide" per i cittadini e per le imprese, come riportato nella Relazione Previsionale e Programmatica, di seguito si dà conto delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

- Consolidamento di una cultura gestionale orientata a coniugare la qualità dei servizi e delle prestazioni assicurate con il contenimento dei costi di gestione;
- Individuazione degli apporti all'efficacia ed all'efficienza dell'azione amministrativa connessi all'uso massivo di un'informatica diffusa;

- Realizzazione di un progetto di gestione documentale finalizzato all'accelerazione dei procedimenti amministrativi.

Azioni e risultati.

A) In stretto rapporto con il CSI-Piemonte che gestisce il sistema informativo dell'ente, sono state progettate ed avviate alla concreta realizzazione alcune attività che, come nelle rendicontazioni predisposte per altri programmi, ci consentiranno - nella seconda metà dell'anno - di predisporre degli interventi tali da consentirci di ridurre il numero di PDL e delle altre periferiche gestite.

Inoltre, è stata predisposta ed è in corso di esecuzione una campagna di rilevazione dei consumi energetici che deve permetterci di verificare la possibilità di finanziare la sostituzione dei PDL vecchi attraverso la valorizzazione economica del delta esistente tra i consumi delle vecchie macchine e quelle nuove.

La stessa operazione di virtualizzazione dei posti di lavoro, avviata per ora su piccola scala, dovrà darci - entro il secondo semestre - degli elementi utili circa la possibilità di procedere all'aggiornamento dei PDL, autofinanziando l'operazione con il risparmio energetico e con la riduzione dei costi di manutenzione e gestione del nuovo hardware.

B) L'esperienza maturata nell'ambito della gestione elettronica della modulistica, con l'applicazione realizzata per la Solidarietà sociale e per il Servizio Trasporti (anche se quest'ultima non è ancora completata) dimostra che un intervento destinato a sostituire i moduli cartacei o PDF con le nuove soluzioni, tecnologicamente avanzate, permette di realizzare delle economie di gestione importanti.

La quantificazione precisa delle economie possibili è questione che travalica le competenze dei Servizi che nell'Ente si occupano di informatica e di telecomunicazioni.

Il passaggio alla modulistica elettronica consente di applicare dei modelli di gestione che si ispirano al cosiddetto "sportello virtuale".

L'utilizzo della rete Internet permette di aumentare l'offerta di servizio per gli utenti finali, di de-localizzare l'accesso al servizio (non più collegato all'esistenza di luoghi fisici specifici), di ridurre i costi di gestione (non condizionati dal mantenimento di sedi fisiche), con tutto quanto consegue in termini di riscaldamento, pulizia, arredi, posti di lavoro e costi del personale, solo per citare alcune categorie di costi.

Per quanto riguarda l'**ottimizzazione delle procedure negoziate** (c.d. trattative Private) e l'**ottimizzazione delle procedure di verifica delle offerte anomale** messe in atto dai Servizi provinciali si segnalano le seguenti attività espletate:

1) il servizio Contratti ha gestito gli aggiornamenti on line degli esiti delle procedure negoziate inerenti agli affidamenti di forniture e servizi con importo contrattuale superiore a 20.000 euro e a quelli inerenti agli affidamenti di lavori con importo contrattuale superiore a 40.000 euro. Le schede da pubblicare on line sono state aggiornate con le disposizioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari ex legge 13 agosto 2010, n. 136 (obbligo tra l'altro di pubblicazione del C.I.G. e del CUP) e in merito alle novità del Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici ex D.P.R. 207/2010 e s.m.i. nonché delle disposizioni normative introdotte a fine anno 2011 e ad inizio anno 2012;
2) a seguito dell'entrata in vigore in data 8/6/2011 del Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici approvato con D.P.R. 207/2010, che ha comportato un periodo transitorio di difficile

interpretazione ed applicazione in scadenza al 7/6/2012 (peraltro prorogato di altri sei mesi dalla legge 23/7/2012 n. 119 di conversione del D.L. 6/6/2012 n. 73) sono stati attivati dei percorsi formativi interni e sono state predisposte note di chiarimenti sulle novità inerenti in particolare al suddetto periodo transitorio per quanto concerne la qualificazione degli appalti di lavori (validità delle attestazioni SOA, subappalti ecc.);

3) nel primo semestre 2012 il servizio Contratti ha anche fornito un'adeguata formazione ai funzionari dei servizi competenti per la corretta applicazione delle nuove modalità relative ai criteri e ai punteggi da attribuire (da parte della Commissione giudicatrice) alle offerte tecniche e alle offerte economiche, nel caso di modalità di scelta del contraente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Inoltre, in sede di inserimento on line delle schede relative alle procedure negoziate espletate, si riesce anche a verificare se le novità normative molto rilevanti in tale ambito sono state applicate correttamente o meno, dando quindi anche un supporto in fase finale di affidamento.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

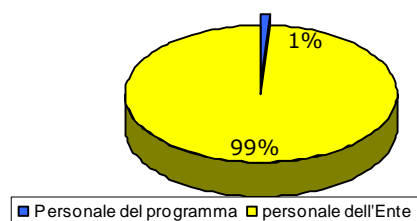
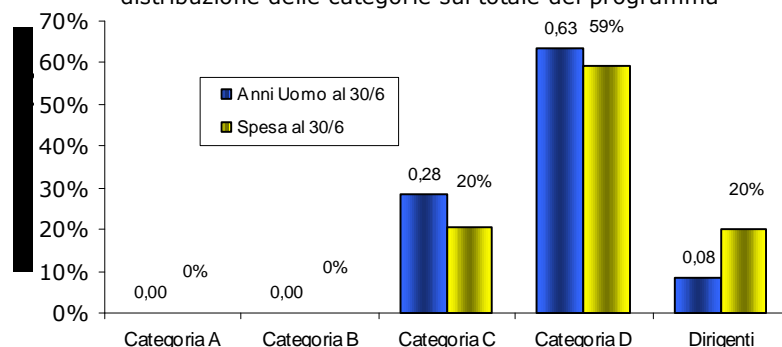
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	127.211,00		0		0,00		127.211,00	
	St. definitivo	127.211,00		0		0,00		127.211,00	
	Impegni (a)	23.648,48	19%	0		0,00	0%	23.648,48	19%
	Liquidazioni (b)	8.621,15	36%	0		0,00	0%	8.621,15	36%
	Pagamenti (c)	7.252,03	31%	0		0,00	0%	7.252,03	31%
RESIDUI	St. definitivo	302.379,57		0		0,00		302.379,57	
	Impegni (a)	302.379,57	100%	0		0,00	0%	302.379,57	100%
	Liquidazioni (b)	79.291,40	26%	0		0,00	0%	79.291,40	26%
	Pagamenti (c)	63.871,40	21%	0		0,00	0%	63.871,40	21%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	5,41	106.892,09	12,11	312.122,32	1,59	106.305,70	19,11	525.320,11

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	***St. iniziale***	0,00		127.211,00		0,00		127.211,00	
	St. definitivo	0,00		127.211,00		0,00		127.211,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	***St. definitivo***	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 63: Azioni di conciliazione nei confronti del personale (asilo nido)

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Puglisi;
- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Marco D'Acri;
- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Logistica Claudio Schiari;
- Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale e Dirigente del Servizio Pari Opportunità e Politiche dei tempi Francesca Ricciarelli;
- Dirigente del Servizio Provveditorato e servizi generali Filippo Dani;

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Il progetto originale prevedeva la realizzazione di un asilo nido aziendale in grado di ospitare 24 bimbi (4 lattanti e 20 divezzi). Durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione si è reso opportuno non completare i lavori relativi all'asilo, rimandando la realizzazione dello stesso ad un successivo momento, al fine di definire la precisa utilizzazione degli spazi; in seguito ad ulteriori approfondimenti è emersa la volontà e la necessità di **realizzare l'asilo nido per 26 divezzi**.

Tale modifica dell'utilizzo ha portato a ridefinire l'organizzazione interna degli spazi redigendo una nuova progettazione.
- In data 02/03/2010 con delibera della G.P. n. 176/8875 è stato approvato il **progetto esecutivo**;
- Con determinazione dirigenziale n. 22-16181 del 24/04/2010 sono state approvate le **modalità di scelta del contraente**;
- Il giorno 24/05/2010 si è **esperita** la **procedura negoziata**;
- Con determinazione dirigenziale n.54-26244/2010 del 29 settembre 2010, si è proceduto ad **aggiudicare l'appalto**;
- In data 28 gennaio è avvenuta la consegna parziale dei lavori che hanno avuto inizio in data 10 febbraio 2011.
- Nel mese di Novembre 2011 i lavori sono stati terminati e si è avviata con il Servizio Provveditorato la procedura per l'individuazione del soggetto economico per la gestione della struttura che comprende anche la fornitura

degli arredi e delle attrezzature oltre che l'allestimento dell'area esterna posta sul terrazzo.

I Servizi Solidarietà Sociale e Pari Opportunità nell'ambito delle rispettive competenze hanno realizzato le seguenti attività:

- Collaborazione alla stesura del capitolato: "Concessione triennale di locali per l'attivazione del nido d'infanzia aziendale presso la sede della Provincia di Torino";
- Indagine telefonica rivolta a principali gestori di asili nido aziendali del territorio provinciale al fine di sondare manifestazione di interesse alla partecipazione al bando di gara sopra citato.

La Giunta su proposta del Servizio Provveditorato e servizi generali ha deliberato (DG 381-39211 dell'8/5/2012):

- Di avviare una procedura aperta per l'individuazione del concessionario del servizio di asilo nido rivolto prioritariamente ai/alle figli/e dei/delle propri/e dipendenti affidandolo in concessione ex art.30 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. a soggetto specializzato;
- Di approvare il capitolato d'oneri a disciplina del servizio;
- Di nominare il Dirigente del Servizio Provveditorato e servizi generali quale Responsabile Unico del Procedimento.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

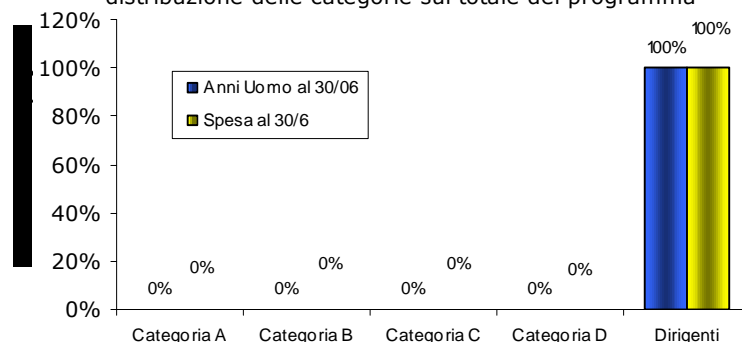
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		0,00		0,00		0,00	
	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	233.481,19		0,00		0,00		233.481,19	
	Impegni (a)	233.481,19	100%	0,00	0%	0,00	0%	233.481,19	100%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	1.283,18	0,02	1.283,18

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma non vengono gestite Entrate.

Programma 64: Valorizzazione della sede di corso Inghilterra

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Logistica Claudio Schiari.
- Dirigente in Staff alla Direzione del Servizio Logistica Roberto Bertora.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Le **sedi degli uffici provinciali** sono state oggetto di un'importante programma di razionalizzazione che si è ormai compiuto con il trasferimento di larga parte della struttura operativa nella nuova sede di corso Inghilterra.

Al fine di attuare un miglioramento nelle attività di gestione corrente della nuova sede, sono state introdotte alcune modifiche organizzative nell'ambito del servizio Logistica, attivando una nuova direzione specificatamente dedicata al palazzo.

In tale nuovo contesto si è dato ulteriore impulso alle attività di gestione operativa e di manutenzione dello stabile, sia mediante l'impresa esecutrice della ristrutturazione dello stesso (tramite gli obblighi derivanti dalla manutenzione a garanzia oppure con specifici ordini di intervento), sia attraverso affidamenti ad operatori esterni.

In particolare, nel corso del primo semestre 2012, sono stati rinnovati alcuni specifici affidamenti finalizzati ad una corretta gestione degli impianti presenti nel palazzo, quali, ad esempio, l'impianto antincendio, l'impianto antintrusione, i gruppi elettrogeni e quelli statici di continuità: in numerosi casi sono state attivate nuove funzionalità implementando la potenzialità in essere.

La gestione dell' impianto di climatizzazione (riscaldamento e raffrescamento) è affidata alla ditta esecutrice del contratto di appalto "Servizio energetico negli edifici di proprietà e di competenza della Provincia, periodo 2009 – 2014". In tale contesto sono proseguiti gli interventi migliorativi dell'impianto e degli apparati costituenti il sistema di controllo complessivo del fabbricato (building automation). Le attività svolte hanno implicato importanti interventi anche in ambito di sostituzione di componentistica di sicurezza.

Anche le sale fumatori sono state oggetto di attività che ne hanno migliorato la situazione operativa.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria edile ed impiantistica (impianti idrico-sanitario, elettrici e speciali) sono stati ordinati lavori medianti puntuali affidamenti in economia.
A seguito di uno specifico incarico professionale finalizzato alla verifica dello stato di funzionamento degli impianti ascensore e, in particolare, all'individuazione e analisi delle cause che hanno determinato i ripetuti malfunzionamenti verificatisi negli anni passati, si è assicurata l'assistenza necessaria all'espletamento delle attività ed è stata acquisita una relazione tecnica, a firma del professionista incaricato, riportante i risultati dell'indagine In particolare sono state individuate alcune azioni correttive da porre in essere, per scongiurare potenziali conseguenze negative che si potrebbe verificare in futuro, anche in relazione alla scadenza del periodo di gratuita manutenzione quinquennale prevista per il 2013. Le analisi sono state condivise anche con la ditta realizzatrice e installatrice delle apparecchiature di elevazione.

In riferimento alla costruzione del nuovo centro direzionale Intesa Sanpaolo e alle possibili interferenze che quest'ultimo può generare sul fabbricato di corso Inghilterra, sono in corso tutte le attività connesse con l' incarico al Politecnico di Torino avente ad oggetto: " Analisi e verifica condizioni esercizio in sicurezza del palazzo uffici provinciali di corso Inghilterra n. 7 tenuto conto del costruendo centro direzionale di Intesa Sanpaolo – campo pozzi. Affidamento incarico di consulenza al Politecnico di Torino". All'uopo il Politecnico ha predisposto uno specifico programma di studio, avviato in seguito alla stipula della convenzione.
In tale contesto sono stati realizzati importanti, ed economicamente rilevanti, interventi di completamento dell'attrezzaggio dei due pozzi geotermici a servizio dell'impianto di climatizzazione del fabbricato, sia per quanto riguarda la componentistica di prelievo e scarico dalla falda acquifera, sia per quanto relativo al sistema di controllo e acquisizione dei dati di monitoraggio (portata, temperatura, …). Un aspetto rilevante è stato rappresentato dalla connessione di queste apparecchiature con il sistema di building automation del fabbricato.

Sono inoltre state predisposte una serie di attività manutentive programmate importanti alle quali, sulla base delle possibilità finanziarie che si realizzeranno, verrà dato seguito.

Nell'ambito del piano di dismissione di fabbricati attivato dall'Ente, è stata realizzata una ricognizione interna per individuare spazi da dedicare a personale trasferito dalla sede di c.so Giovanni Lanza: tale attività è in corso.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

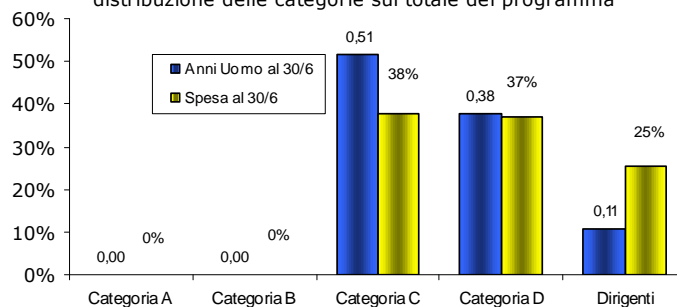
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	201.360,00		0,00		0,00		201.360,00	
	St. definitivo	201.360,00		0,00		0,00		201.360,00	
	Impegni (a)	85.423,57	42%	0,00	0%	0,00	0%	85.423,57	42%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	169.793,87		0,00		0,00		169.793,87	
	Impegni (a)	169.793,87	100%	0,00	0%	0,00	0%	169.793,87	100%
	Liquidazioni (b)	58.428,78	34%	0,00	0%	0,00	0%	58.428,78	34%
	Pagamenti (c)	85.189,77	50%	0,00	0%	0,00	0%	85.189,77	50%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	1,90	37.805,80	1,40	37.223,04	0,39	25.561,84	3,69	100.590,68

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell’ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		201.360,00		0,00		201.360,00	
	St. definitivo	0,00		201.360,00		0,00		201.360,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.149,50	1%	0,00	0%	1.149,50	1%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	1.149,50	100%	0,00	0%	1.149,50	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	665,50	58%	0,00	0%	665,50	58%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:
- I valori delle colonne “In %”sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 65: Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:
- Presidente e Assessori.

Per la gestione:
- Segretario Generale;
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici;
- Direttori delle Aree;
- Dirigenti dei Servizi.

Il punto sul programma al 30 giugno 2012

Le principali realizzazioni

Questo programma contribuisce all'operatività della Provincia garantendo il coordinamento degli aspetti di tipo istituzionale interni dell'Ente stesso (funzionamento degli organi quali Consiglio, Giunta, Presidenza…) ed esterni in termini di comunicazione, rappresentanza, cerimoniale. Il programma garantisce inoltre l'operatività dell'organizzazione fisica (sedi, logistica, approvvigionamento di beni e servizi) e del sistema informativo.

Per quanto riguarda l'aspetto delle relazioni interne-esterne, del cerimoniale, della rappresentanza e della comunicazione, il primo semestre del 2011 ha registrato sia la gestione del grande evento legato alle celebrazioni di Italia 150, sia il mantenimento dell'ordinaria gestione del cerimoniale con lei incombenze consolidate, cui va aggiunto l'avvio del lavoro sulla revisione nonché riduzione dei Consigli di amministrazione delle società ed enti partecipate per rispettare la normativa.

Il mantenimento e lo sviluppo dell'attività di comunicazione ed informazione istituzionale ha previsto come ogni anno il ricorso all'uso di diversi strumenti, confermando il mantenimento della gestione dei fondi per la comunicazione istituzionale accentrata in un capitolo di spesa unico in capo all'Area comunicazione per consolidare i vantaggi dell'ottimizzazione delle risorse e nell'economia di scala.

La Provincia ha proseguito nella partecipazione alla **Fondazione delle Province Nord-Ovest**; la Fondazione - che comprende una ventina di Province e una popolazione di circa 15 milioni di abitanti di Piemonte, Liguria, Lombardia ed

alcune province dell'Emilia Romagna - svolge attività di ricerca e studi nella macroregione relativamente a politiche di sviluppo locale, attività economiche ed imprenditoriali, reti dei saperi e modelli di buone pratiche.

Con le attività finalizzate al **decentramento e assistenza amministrativa ai piccoli Comuni,** è stato confermato il consolidamento della presenza sul territorio per quanto concerne i **servizi offerti ai cittadini**, sia attraverso l'operatività delle sedi dei quattro **Circondari** e degli **sportelli decentrati** di Cirié, Oulx, Avigliana, Cuorgnè e Chivasso, sia con la collaborazione dei Comuni che hanno stipulato le convenzioni per l'erogazione congiunta di servizi al pubblico (Beinasco, Carmagnola, Grugliasco e Moncalieri). Il numero di cittadini che si sono rivolti all'Ente attraverso gli sportelli dei Circondari per le diverse pratiche (relative in particolare a trasporti, ambiente e concessioni viabilità) si è mantenuto costante e le indagini sulla soddisfazione del cliente esterno confermano l'**alto gradimento degli utenti** dei Circondari.

La Provincia di Torino ha proseguito nel **progetto Forum** "**Comunità di mestiere**" inserito nel Piano di formazione pluriennale dei dipendenti dei Comuni e delle Comunità Montane della Provincia di Torino. Rivolta ai dipendenti dei Comuni, l'attività dei Forum favorisce un confronto continuo tra figure professionali che svolgono lo stesso lavoro e risulta un efficace strumento di aggiornamento professionale, ma anche un canale che permette alle pubbliche amministrazioni del territorio di individuare modalità comuni nello svolgimento dei propri compiti istituzionali. In particolare, nel primo semestre del 2012 sono stati organizzati 25 forum riguardanti le liberalizzazioni in materia di commercio, i nuovi tributi locali, le nuove norme in materia di semplificazione e decertificazione, gli aspetti amministrativi e gestionali degli enti sportivi dilettantistici. E' inoltre proseguita la diffusione a cadenza settimanale di una **newsletter** volta a segnalare ai dipendenti e agli amministratori degli enti locali le novità normative e giurisprudenziali nelle materie di loro competenza.

La Provincia ha mantenuto nel corso del 2010 l'attività di **assistenza tecnica per i Comuni** che, non avendo sufficienti risorse interne, richiedano agli uffici provinciali di supportarli nella realizzazione di opere pubbliche svolgendo per loro conto le attività di progettazione e di direzione dei lavori.

Proseguono le attività finalizzate alle acquisizioni, nell'ambito del **procedimento espropriativo**, di beni immobili destinati a costituire il demanio provinciale (in particolare nel primo semestre 2012, grazie anche all'attività tecnica di un Gruppo di lavoro Interarea, sono stati emanati e conclusi tutti i relativi adempimenti n. 5 decreti di esproprio e conclusi n. 13 frazionamenti oltre a n. 25 rilievi topografici e n. 28 pratiche DOCFA) nonché le analoghe attività svolte in collaborazione e/o per conto di altri enti per la realizzazione di opere pubbliche. Merita peraltro attenzione il notevole contenimento della spesa sulle procedure espropriative, iniziato nel 2011 e proseguito nel primo semestre 2012, ove non si sono più previsti incarichi a libero professionisti esterni (notai e tecnici), con risparmio quantificabile nel primo semestre 2012 in euro 203.099,42 per quanto concerne la parte amministrativa e in euro 88.500 per la parte tecnica (a cui vanno aggiunti circa euro 400.000 per i rilievi topografici).

Quanto infine all'**attività contrattuale** dell'Ente, si segnala che nel corso del primo semestre 2012 sono stati stipulati e repertoriati n. 174 atti suddivisi nel seguente modo:

- n. 53 contratti pubblici;
- n. 11 scritture private;
- n. 1 atto aggiuntivo;
- n. 34 convenzioni/accordi/protocolli d'intesa;
- n. 64 concessioni;
- n. 5 locazioni/affitti/comodati.

Sono state emanate n. 37 determinazioni di aggiudicazione di appalti per lavori, forniture e servizi pubblici, a seguito di gare ad evidenza pubblica (procedure aperte). Sono stati inoltre emanati n. 50 atti connessi all'attività di aggiudicazione (trasformazioni societarie, revoche, liquidazioni, impegni di spesa e accertamenti di entrate). Le determinazioni di nomina delle commissioni giudicatrici (relative agli appalti con il criterio di scelta del contraente dell'offerta economicamente più vantaggiosa) sono state 2. Vi sono state inoltre n. 4 determinazioni di revoca di aggiudicazione di cui tre ai sensi dell'art. 38, c. 1, lett. e) del d.lgs. 163/06 e s.m.i.. A seguito delle tre suddette revoche di aggiudicazione, l'impresa G.N.D. Strade s.r.l. ha proposto ricorso al T.A.R. Piemonte con istanza di sospensiva e per tale ricorso il T.A.R. ha rigettato il 29/6/2012 la domanda di sospensiva, considerando pienamente condivisibile la tesi della revoca di un precedente affidamento in considerazione di sopravvenute ragioni di pubblico interesse, affermando tra l'altro che vi é stata nel caso di specie un'ottima istruttoria e motivazioni più che valide (condannando tra l'altro l'impresa ricorrente a rifondere alla Provincia di Torino le spese della fase processuale, cosa alquanto insolita per il tribunale amministrativo).

Venendo alle attività collegate alla gestione del **Sistema Informativo** dell'ente occorre premettere come la mancata disponibilità di risorse proprie e l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare le attività di competenza, abbiano spinto a ricercare altri approcci, basati sulla collaborazione con altre strutture interne all'Ente.

Con riferimento allo schema riportato al punto 3.4.1 "Finalità da conseguire" del Programma 65: Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi, come riportato nella Relazione Previsionale e Programmatica, di seguito si dà conto delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

1. Ottimizzazione delle risorse dell'Ente, al fine di conferire più efficienza ed efficacia all'azione amministrativa , pur nella limitatezza delle risorse finanziarie disponibili.
A) La sostituzione delle vecchie fotocopiatrici, realizzata con nuove macchine multifunzione (fotocopiatrice, fax, scanner e stampante), per iniziativa del Servizio Provveditorato, ha permesso di ridurre l'hardware gestito.
Più in particolare, l'intervento realizzato ha riguardato, in via sperimentale, le cosiddette "isole" di stampa, presenti in numero di due in ogni piano della sede di corso Inghilterra, le cui dotazioni sono state ridotte da 4 a 2 stampanti, per ogni isola.

In considerazione delle caratteristiche funzionali delle nuove macchine multi funzione che hanno aumentato la capacità di stampa offerta agli utenti interni, è stato ridotto anche il numero delle cosiddette stampanti “personali", presenti negli uffici.
In considerazione degli interventi richiamati, a partire dal prossimo esercizio finanziario, per la sede di corso Inghilterra, sarà diminuito di 121 unità il numero di periferiche assistite, con un risparmio di circa 60.500,00 euro che verranno dirottati verso attività a maggior valore aggiunto.
B) Nel corso del semestre considerato è stata messa definitivamente in produzione un'applicazione informatica per la gestione centralizzata dell'invio e ricezione dei fax. L'intervento richiamato permette di dismettere i tradizionali fax che non dovranno più essere assistiti, né sostituiti quando avranno esaurito il loro ciclo normale di utilizzo. La soluzione praticata, che ha permesso in ogni caso di aumentare l'offerta di servizio per l'utenza interna, permette di mettere fuori servizio oltre 50 fax tradizionali, diminuendo le spese di gestione del sistema provinciale.
C) Nello stesso tempo, verificando i dati relativi all'utilizzo dei posti di lavoro (PDL), desk top e portatili e alle dotazioni individuali, è stata definita una ipotesi d'intervento, oggetto di confronto con la direzione generale dell'Ente, per ridurre in modo significativo i PDL gestiti, a partire dall'esercizio finanziario 2013.
D) Per quanto attiene la **telefonia mobile**, ad ormai quasi un anno dal passaggio alla nuova convenzione CONSIP “Telefonia Mobile 5” è possibile fare alcune considerazioni sull’impatto di nuove tariffe e canoni sul complesso della spesa.
Per prima cosa, dal confronto con i dati dello scorso esercizio, si nota come la spesa del primo quadrimestre, pari ad 80.519,54 euro, porti il valore della spesa media bimestrale a poco più di 40.250 euro, **in contrazione del 10,8% rispetto alla media per bimestre del 2011**.
La seconda considerazione riguarda le modalità attraverso le quali si è giunti a questi importanti risultati nonostante la modifica non sempre favorevole delle condizioni contrattuali: bisogna infatti tener conto che, con il passaggio alla nuova convenzione, le tariffe da listino CONSIP su alcune voci di spesa (tipo canoni abbonamento per traffico dati, passati da 2,5 a 4 euro/mese) hanno subito significativi rialzi, solo parzialmente compensati dalla contestuale diminuzione dei canoni di noleggio e manutenzione apparati e dalla sostanziale invarianza delle tariffe sui servizi voce.
Il deciso contributo alla contrazione, a parità di servizi resi (visto che il numero di schede voce e dati attive è rimasto pressoché invariato nel passaggio alla nuova convenzione), **è quindi stato realizzato soprattutto grazie ad una continua e sistematica attività di controllo interno di gestione**: da una parte sono stati rivisti i profili di abilitazione della maggioranza delle schede dati utilizzate a fini di monitoraggio, riducendo al minimo il ricorso a canoni e privilegiando i profili a consumo, dall’altra sono state ridotte al minimo (poche unità) le abilitazioni al roaming internazionale su schede dati per la connessione ad internet in mobilità dall’estero.
A tutto ciò va ancora aggiunta **la puntuale verifica delle singole voci di addebito presenti su ciascuna fattura** con sistematiche richieste di note di credito al fornitore, che si sono di fatto tradotte in cospicui risparmi per la nostra Amministrazione, come meglio specificato nel seguito.
La principale voce di spesa per la telefonia mobile è ormai quella legata ai canoni (di abbonamento a servizi e di noleggio apparati) **oltre che alle Tasse di Concessione Governativa, che nel complesso incidono per oltre il 60% del totale**: si tratta di uno “zoccolo duro” di spesa abbattibile solo ricorrendo a riduzioni

sul numero complessivo di SIM (soprattutto se di tipo voce, per fatto delle T.C.G. associate).

Proprio a questo proposito, **è proseguita l'attenzione al contenimento delle nuove assegnazioni di SIM voce: a fronte di complessive n. 1 cessazioni, nel periodo NON sono state attivate nuove utenze.**

Venendo ai dati riferiti al solo traffico, la voce che incide maggiormente - in termini di direttrici - è quella "aziendale verso altri operatori mobili" (35%), seguita da "aziendale verso mobili TIM" (23%) e quindi da "aziendale dati" (13%), cui si accodano le altre voci comprese nella forbice che va dal 10% del traffico "aziendale SMS", all' 1% del traffico "in roaming - originato in area 1"

Per quanto riguarda la consistenza del parco SIM voce dell'ente, alla data del 30 aprile 2012 **il numero di schede attive e' pari a 699 unità: alle SIM di tipo voce si devono poi aggiungere 1.118 SIM dati** utilizzate per circa il 70% a fini di monitoraggio mezzi del trasporto pubblico locale (830 schede), per circa il 15% su mezzi sgombero neve e pannelli a messaggio variabile (170 schede), per circa l'8% per connessioni ad internet in mobilità (80 schede), per il 3% su strumenti di rilevazione traffico/monitoraggio velocità su strade provinciali (27 schede), mentre le residuali sono utilizzate su altri strumenti di rilevazione in remoto (monitoraggi manto nevoso e portata di torrenti) oltre ad una piccola scorta a magazzino.

Il **costo medio della spesa a bimestre** per singola utenza voce (traffico + tassa di concessione governativa) **si attesta su circa 45 euro**.

Ritornando alla sistematica attività di controllo sulla regolarità delle fatturazioni cui si accennava in premessa, possiamo confermare che **- da inizio contratto - i rimborsi di Telecom Italia per consumi ingiustamente addebitati ammontano ad euro 75.990,13** (di cui 5.128,19 euro sono relativi a penali per inadempienze nell'esecuzione di servizi previsti dal contratto di fornitura, mentre 70.861,94 euro si riferiscono a note di credito riconosciuteci a seguito di contestazioni su addebiti di volumi di traffico dati anomali in quanto non contenuti entro le soglie dispositive fissate).

L'ammontare del contenimento della spesa su servizi di telefonia mobile è ancora più evidente se si estende il periodo di osservazione all'intero ultimo quadriennio (gestioni Wind Telecomunicazioni e Telecom Italia), durante il quale i risparmi (fra penali applicate e rimborsi riconosciutici) ammontano complessivamente a ben 148.883,46 euro, che salgono a 176.356,05 euro se si considerano i ricorsi vincenti avverso accertamenti dell'Agenzia Entrate su contestazioni in merito a ritardato pagamento TCG.

Si rammenta infine che, per il monitoraggio dei costi riferiti alla telefonia mobile delle singole strutture dell'ente, **ogni trimestre lo scrivente servizio provvede** (via posta elettronica) **alla trasmissione ai dirigenti dei dettagli di spesa per ogni utenza di rispettiva competenza.**

Anche per l'anno 2012 **viene confermato il trend di diminuzione della spesa nella telefonia fissa che vede una riduzione del costo, nel corso del primo quadrimestre dell'anno, di ben il 34% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**. Il numero di apparati di telefonia fissa installati al 30 aprile 2012 ammonta a 2.713 unità, così suddivise: **846 apparati analogici, 592 apparati digitali e 1.275 apparati VOIP**.

In riferimento alla distribuzione della spesa per direttrice di traffico, i dati evidenziano come questa sia per gran parte assorbita dalla direttrice fisso – mobile, pari all'86,9% nel periodo preso in esame, mentre pesi del tutto marginali rivestono le restanti voci.

2. Collaborazione tra le diverse strutture dell'ente, orientata alle tematiche di pianificazione e controllo.
Nel corso del semestre di riferimento è stato completato lo sviluppo e messo in produzione il sistema di monitoraggio delle attività interne che utilizza i dati prodotti dalle applicazioni gestionali in esercizio e per questo fornisce dati sempre aggiornati sulle attività in corso, senza doverli replicare.
Più in particolare il sistema di monitoraggio delle attività interne è in grado di fornire in tempo reale, per tutti i servizi dell'Ente, lo stato dell'arte, con particolare riferimento:
- alle dotazioni organiche e finanziarie;
- ai programmi e agli obiettivi di PEG;
- all'avanzamento delle attività (atti adottati, impegni assunti e liquidazioni eseguite);
- all'andamento dei residui;
- all'allocazione delle risorse finanziarie e umane, ecc.

Quello realizzato è un sistema che permette alla Direzione generale e al Servizio Controllo di gestione di verificare in ogni momento le attività in svolgimento, senza dover dipendere dalle rendicontazioni prodotte dai singoli servizi.

Particolare attenzione è stata posta, in questi ultimi anni, nella scelta del contraente per le **acquisizioni di beni e servizi**, conseguendo risultati per il primo semestre 2012 che evidenziano un ricorso quasi totale delle acquisizioni tramite procedimenti ad evidenza pubblica e/o utilizzo di convenzioni Consip (90%). Quando gli acquisti vengono effettuati in economia tramite procedura negoziata o direttamente con buono d'ordine, sono attivati sistemi che consentano comunque un'ampia indagine di mercato.
Per quanto riguarda la procedura negoziata il numero delle ditte invitate a concorrere è mediamente superiore a 10 unità per ogni singola iniziativa (ove sussistano un tale numero di soggetti idonei); nella prassi operativa si applica quindi un criterio più restrittivo di quello previsto dal D.Lgs. 163/2006 e dal vigente Regolamento per gli acquisti in economia dell'ente. Nel caso di acquisti diretti tramite buoni d'ordine la scelta del fornitore avviene in ogni caso normalmente a seguito di una ricerca di mercato estesa a più ditte (mediamente cinque); anche in questo caso si applica un criterio più rigoroso rispetto ai già citati D.Lgs. e Regolamento per acquisti in economia.
Pur in presenza di forti restrizioni finanziarie sono stati comunque garantiti ai Servizi dell'Ente i supporti necessari al regolare svolgimento dell'attività con fotocopiatori a noleggio, fax e presidi per la sicurezza, attrezzature tecniche e audiovisive, interventi di ripristino di eventuali anomalie degli stessi con specifici contratti di manutenzione, la fornitura di tutti i materiali di consumo (cancelleria, stampati, carta e cartoncino, toner, carburanti, combustibili per riscaldamento, vestiario e materiale antinfortunistico….), servizi di pulizia e traslochi a seguito di interventi edilizi e/o di predisposizione dei locali per uso scolastico, oltre a disinfestazioni e derattizzazione degli stessi.

A seguito della valutazione delle opportunità offerte dal mercato libero per la fornitura di energia elettrica, nell'ambito delle tematiche finalizzate al risparmio energetico, si è confermata, a partire da marzo 2012, la scelta di proseguire con l'adesione alla Convenzione CONSIP Energia Elettrica 9 della durata di 12 mesi e l'attivazione della fornitura sottoscrivendo per le sedi di Corso Inghilterra e di Via

Maria Vittoria l'opzione con una quota di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili.
Sono state garantite tutte le forniture di Energia Elettrica, acqua e gas per le sedi provinciali e le istituzioni scolastiche di competenza.

La fornitura di calore agli edifici tramite teleriscaldamento è in continua evoluzione:i contratti attivati al 30/06/2012 interessano 22 sedi, sono in corso contatti con la Società EGEA per la presa in carico della gestione del teleriscaldamento presso due sedi scolastiche in Carmagnola.

L'attivazione di impianti fotovoltaici nelle istituzioni scolastiche (in particolare l'impianto presso l'Istituto Des Ambrois di Oulx), hanno consentito l'introito delle tariffe incentivanti derivanti dalla produzione di Energia degli impianti stessi.

Il servizio di ristorazione ai dipendenti provinciali e personale assimilato è stato assicurato tramite l'erogazione di buoni pasto del valore facciale di Euro 7,00, nei due bar interni con servizio di tavola calda e fredda presenti nelle sedi di C.so Inghilterra e di C.so G. Lanza, nel punto di ristorazione della sede del Consiglio Provinciale di Piazza Castello, e nella sede di Via Bologna 153.
La fornitura dei buoni pasto è assicurata dalla Soc. Qui! Group SPA di Genova, aggiudicataria del Lotto1 della Convenzione Consip Buoni Pasto 5 che offre uno sconto percentuale del 17,19% del valore facciale.
E' altresì assicurata la distribuzione di bevande calde e fredde, di acqua minerale, di snac di vario genere , mediante distributori automatici presso le varie sedi della Provincia: La gestione del relativo contratto è dal 11/4/2012 a carico del Servizio Provveditorato e servizi generali e attualmente ha la durata di 30 mesi e scadrà in data 30/9/2014.

Proseguono i servizi di attivazione del servizio di **Car Sharing**, di **noleggio di auto con autista** e mantenuto **taxi** su chiamata; tali affidamenti hanno consentito di svolgere tutti i servizi istituzionali richiesti.

L'analisi costante sull'effettivo utilizzo del **parco autovetture** dell'Ente, finalizzato ad un miglior impiego degli automezzi e contenimento dei costi, ha permesso di stabilizzare le riduzioni effettuate ed eliminare tutte le vetture che presentavano situazioni di criticità di utilizzo in regime di normale sicurezza, come da deliberazione della Giunta Provinciale n. 1313-46107/2011 del 20/12/2011.
Il Servizio di gestione e manutenzione dell'autoparco provinciale è stato affidato, fino a febbraio 2013, alla Drive Service Spa di Milano. Tale gestione consente di far riferimento, tramite i centri di assistenza convenzionati, ad un unico interlocutore per la gestione e manutenzione dell'autoparco., con conseguenti vantaggi finanziari per l'Ente.

Nel **Laboratorio Stampa** le macchine fotocopiatrici digitali multifunzione in bianco e nero e a colori, attualmente in uso, hanno soddisfatto tutte le esigenze degli uffici con particolare riferimento alla riproduzione di opuscoli e locandine con piegatura e pinzatura direttamente in linea.

Gli enti locali del territorio vengono da tempo coinvolti e sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale: ciò ha condotto, al momento, alla sottoscrizione comune, tra la Provinciali Torino, l'ARPA Piemonte, il comune di Torino, 15 comuni

del territorio , una Comunità Montana , la Camera di Commercio di Torino, tre Enti Parco , due Scuole, quattro Aziende gestione rifiuti, due Consorzi, due Agenzie, tre Associazioni,un Presidio sanitario,l'Università degli studi di Torino, l'ATO rifiuti e SCR Piemonte, di un protocollo di intesa per la **gestione ecologica degli acquisti pubblici.**
Tutti i bandi relativi ad acquisti di beni e servizi sono stati sviluppati con l'inserimento dei criteri di preferibilità ambientale in maniera puntuale e diffusa.

Per quanto riguarda la gestione del **patrimonio immobiliare** di proprietà della Provincia, si ricorda come lo stesso sia in buona parte adibito a sede delle attività istituzionali (quali ad es. le sedi degli Istituti Scolastici o le sedi degli uffici Provinciali come il palazzo di Corso Inghilterra) e sia costituito, tra l'altro, in parte da elementi di rilevante importanza storico/culturale sottoposti a tutela ex D.Lgs. 42/2004.
Per quanto riguarda la gestione degli immobili del patrimonio storico non adibiti a sede degli uffici dell'Ente, si conferma che la Caserma Bergia, il Palazzo della Prefettura ed il Palazzo della Questura, sono attualmente locati ed adibiti a sede dei citati organi di Stato; tutti gli immobili sottoposti a vincolo storico-culturale sono oggetto di costante attività di tutela di concerto con i competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per quanto riguarda la gestione del **patrimonio disponibile attivo**, esso viene, prevalentemente, concesso a titolo oneroso a terzi con rapporti contrattuali (locazione, ecc.), o in alternativa ricompreso in programmi di dismissione vera e propria previa preliminare valorizzazione.
Con riferimento agli immobili facenti parte del patrimonio disponibile non soggetti a dismissione, si è proceduto con la gestione di tutti i contratti patrimoniali attivi in corso di efficacia dal punto di vista amministrativo e finanziario con attività di prevenzione e risoluzione non giudiziale dell'eventuale contenzioso.
L'attività è consistita nella gestione amministrativa e finanziaria di circa cento rapporti patrimoniali attivi relativi ad altrettanti immobili.
A tale proposito sono da segnalare, per il periodo di riferimento, la costituzione/rinnovo/rilascio di circa 30 contratti.

Le attività di **valorizzazione o dismissione del patrimonio disponibile** sono oggetto di specifici strumenti di programmazione quali il piano triennale di razionalizzazione ed il piano delle alienazioni; nel periodo di riferimento sono stati conclusi atti notarili conseguenti alle aste aggiudicate nel 2011.
Anche per l'anno 2012 si è provveduto alla predisposizione del piano di dismissione del patrimonio immobiliare non strategico dell'Ente come peraltro previsto dalle vigenti normative.
Nei primi mesi del 2012, per far fronte alle note criticità di bilancio, è stata portata compimento un'imponente attività, da tempo avviata, di ricognizione, valorizzazione e valutazione del patrimonio disponibile della Provincia di Torino, comprendendo tra l'altro **l'Area ponte Mosca ed il complesso di C.so Giovanni Lanza 75** – Torino, attualmente destinato ad uffici.
Questi ultimi due immobili sono stati oggetto di una mirata attività di valorizzazione attraverso una modifica di destinazione urbanistica, definitivamente approvata dalla Città di Torino nei primi mesi del corrente anno, che ha consentito di stimare i due immobili in € 10.500.000,00 per quanto attiene l'Area Ponte Mosca ed in € 45.000.000,00 il Complesso di Corso G.Lanza.

L'importante piano alienazioni previsto per il 2012 ha compreso anche altri lotti riferiti a proprietà provinciali non strategiche di minor valore.
Con DGP n. 239-10285/2012 del 27/03/2012 avente ad oggetto "Piano delle alienazioni immobiliari 2012-2013-2014" sono stati formalmente approvati gli elenchi integrativi del "**Piano delle alienazioni immobiliari 2012**" per un ammontare complessivo del piano alienazioni 2012 ammontante a € 57.942.620,00.
La vasta opera di dismissione del patrimonio immobiliare è finalizzata al reperimento di fondamentali risorse per l'ente destinate a finanziare importanti investimenti.
Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2012, sono state compiute tutte le attività tecniche ed amministrative propedeutiche alla vendita quali, la predisposizione, l'approvazione, la pubblicazione e pubblicità dei bandi di alienazione.
Tenendo conto della necessità di contenere al massimo i tempi i bandi delle aste sono stati pubblicati, secondo le previsioni, nel mese di giugno 2012. Con l'atto di approvazione del bando di gara riferito al Complesso di Corso G. Lanza la Giunta Provinciale ha dato formalmente atto delle modalità di ricollocazione dei dipendenti provinciali attualmente in servizio presso il citato complesso.

E' stata realizzata altresì un'intensa attività di promozione dell'operazione di vendita nel suo complesso dando particolare visibilità all'alienazione del complesso di Corso Lanza e dell'Area Ponte Mosca, per la straordinaria importanza in termini di valore e caratteristiche.
Per la pubblicazione dei bandi si è fatto ricorso ai maggiori quotidiani e supplementi collegati, compresi quelli di settore, anche di stampa estera nonché siti web di settore.

Tutte le attività tecniche/amministrative connesse alla predisposizione ed attuazione del piano vendite sono state svolte interamente dal Servizio Patrimonio ricorrendo all'esterno esclusivamente per l'attività di validazione delle perizie estimative riferite agli immobili economicamente più importanti (Area Ponte Mosca e Complesso di C.so Lanza) per le quali ci si è avvalsi del Politecnico di Torino.
L'impegno profuso per le predette attività è stato notevole in considerazione della particolare complessità e tenuto conto dell'inserimento in asta pubblica di ben 14 lotti.

Prosegue poi l'attività di dismissione di elementi del patrimonio non strategico dell'ente di terreni di modesta entità (reliquati stradali).

Per quanto riguarda l'attività di gestione e acquisizione di immobili a supporto dei servizi dell'Ente, al fine di consentire lo svolgimento delle diverse attività, sono stati gestiti i rapporti patrimoniali passivi, di natura diversa (locazioni, concessioni, comodati), in scadenza nel periodo di riferimento; attività realizzata contemperando l'esigenza dell'Ente, di limitare al massimo le spese, con le esigenze allocative dei diversi servizi con speciale riguardo ai locali destinati agli istituti scolastici.
Di rilievo l'avvio di procedimenti di disdetta/rinegoziazione di importanti contratti di locazione relativi alla sede del MIUR - Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale - che sarà riallocata presso un'altra sede acquisita in comodato gratuito; tale operazione si è resa necessaria al fine di contemperare l'esigenza di riduzione dei costi con l'obbligo a carico delle Province, ai sensi

dell'12 co. II della L. 23/96 e s.m.i., di provvedere alla fornitura di idonei locali per sedi degli uffici scolastici provinciali e regionali.
Tale operazione consentirà di realizzare economie per € 250.000,00/anno.

Come noto, alcuni servizi per poter svolgere le proprie funzioni necessitano di spazi appositamente localizzati e destinati: ne sono un esempio i Circondari, e i magazzini a servizio della viabilità provinciale.
Particolare menzione merita la costante attività di acquisizione e dismissione di locali per le scuole di istruzione secondaria superiore al fine di dotare le strutture scolastiche di sedi adeguate alle variazioni della distribuzione della popolazione scolastica.
Le citate acquisizioni, precedute dall'individuazione e verifica tecnica dell'immobile da acquisire, sono avvenute con l'utilizzo dello strumento giuridico che di volta in volta è stato ritenuto più opportuno e conveniente (locazione, concessione, diritto d'uso, proprietà, comodato….), con l'impegno della minor spesa possibile.
La parte dell'attività specificamente dedicata al supporto all'Area Viabilità per la gestione delle concessioni precarie (passive) nascenti dall'esercizio della viabilità provinciale (attraversamenti ferroviari, autostradali ecc.), non ha invece registrato nuove acquisizioni.

Altra rilevante attività, anch'essa avviata da tempo e di complessa ed articolata negoziazione, è stata la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e la Città di Torino per la definizione dei rapporti patrimoniali relativi agli immobili destinati alle funzioni socio-assistenziali e servizi per l'impiego, protocollo adottato dal Consiglio Provinciale il 14/02/2012; il protocollo, approvato con l'obiettivo di contrattualizzare in maniera definitiva i rapporti patrimoniali inerenti il trasferimento delle suddette competenze, sfocerà nei conseguenti contratti patrimoniali.

Con riferimento alle **assicurazioni dell'Ente** si è proceduto con la gestione dei nuovi contratti assicurativi di durata triennale "2012-2014" aggiudicati a diverse Compagnie in seguito alla suddivisione dei rischi in lotti diversi, fatta eccezione per due polizze di durata annuale.
Nel 2012 si è dato avvio al nuovo contratto del servizio di gestione dei sinistri di importo pari o inferiore alla franchigia contrattuale prevista nella polizza R.C.T./R.C.O. della Provincia di Torino per il triennio 2012/2014, aggiudicato a società specializzata nel settore a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

L'adozione della gestione diretta, più immediata ed efficiente, dei sinistri in responsabilità civile sotto franchigia, garantisce da un lato la trasparenza dell'attività e dall'altro un procedimento di rimborso giusto a salvaguardia della corretta gestione del denaro pubblico.
I dati a consuntivo "2011", ancorché non definitivi poiché le richieste di risarcimento potranno essere avanzate nel quinquennio successivo al 2011, per eventi occorsi nel 2011, sono comunque indicativi della correttezza della scelta se paragonata ai premi richiesti da primarie compagnie (il risparmio può essere quantificato in € 800.000,00) con polizze offerte dalle compagnie meno tutelanti rispetto a quelle vigenti.

Non si deve inoltre trascurare un secondo elemento di vantaggio che la gestione dei sinistri in franchigia sta comportando: un monitoraggio più attento ed esaustivo dei sinistri grazie alla tempestività di interventi sul posto che si traduce, oltre che in

contenimento dei costi, in una diminuzione dei procedimenti a carico del personale coinvolto (si pensi agli incidenti sulle strade).
Sulla base anche dei confronti con altri enti si ritiene il modello instaurato tra i piu' efficaci ed innovativi.
Con riferimento ai rapporti con Intesa SanPaolo relativamente ai potenziali riflessi negativi del costruendo centro direzionale nei confronti del palazzo uffici provinciali di corso Inghilterra, alla fine del 2011 si è arrivati ad una prima intesa stabilendo di effettuare ulteriori approfondimenti di natura tecnica e legale con intero costo a carico di Intesa SanPaolo.
Per effetto di ciò la Provincia di Torino ha conferito al Politecnico di Torino un incarico di consulenza finalizzato ad individuare eventuali interferenze a danno del palazzo della Provincia; nella definizione dei rapporti con la Banca la Provincia potrà anche avvalersi di un legale di fiducia. Il costo complessivo della consulenza pari ad € 450.000,00 è stato interamente anticipato dalla Banca alla Provincia.
Gli approfondimenti tecnici sono stati regolarmente avviati dal Politecnico di Torino e sono tutt'ora in corso.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2012 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2012-2014 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2012 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il ruolo svolto dall'URP. L'opinione dei dipendenti – Marzo 2012

1.Il disegno della ricerca

L'indagine sulla soddisfazione del Cliente Interno è un'attività di rilevazione della Customer Satisfaction che è finalizzata ad indagare nel dettaglio le opinioni dei colleghi in riferimento ai Servizi interni, ovvero quelli di supporto agli altri Servizi dell'Ente. Nel 2011 il Servizio Relazioni con il Pubblico ha realizzato un'indagine in merito al ruolo che svolge nell'Ente e ai servizi che eroga ai colleghi.

La rilevazione delle opinioni è stata condotta utilizzando dei questionari semi-strutturati, che contengono cioè sia domande a risposta chiusa, dove il rispondente può scegliere la propria preferenza tra una serie di alternative predefinite, sia a risposta aperta, che gli permettono, invece, di indicare liberamente qualunque informazione ritenga opportuno segnalare.

Per quanto riguarda invece i contenuti delle domande, la prima parte del questionario è dedicata a come i colleghi definiscono l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e se la loro attività lavorativa prevede contatti con l'utenza esterna. Una sezione più ampia riguarda la collaborazione con l'URP.

Il questionario prevede, inoltre, degli spazi in cui si sollecitano i dipendenti ad indicare sia le modalità di gestione che sarebbero preferibili in caso di domande di accesso agli atti, segnalazioni o reclami e sia gli aspetti della collaborazione che possono essere migliorati.

L'ultima sezione del questionario permette, invece, di rilevare alcuni aspetti sociografici dei dipendenti quali, ad esempio, il profilo professionale, gli anni di servizio e l'Area o il Servizio di appartenenza.

Nella ricerca sono stati coinvolti circa 1600 dipendenti ed hanno restituito la loro opinione 382 soggetti.

2. Sintesi dei risultati

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è definito immagine dell'Ente/collegamento tra l'Ente e il cittadino dal 35% dei rispondenti, mentre il 25% lo considera un "ufficio utile ed essenziale". Il 78% ha indicato che la sua attività lavorativa prevede

contatti con l'utenza esterna e di questi il 55% si avvale della collaborazione dell'URP nello svolgimento dell'attività lavorativa.
Generalmente gli uffici che si avvalgono della collaborazione dell'URP lo fanno per informazioni e orientamento sui servizi dell'Ente (42%), per accesso agli atti (15%) o segnalazioni e reclami (12%).
L'82% dei rispondenti è a conoscenza del fatto che l'URP svolge un'attività di filtro, prima di inviare le richieste agli altri Servizi dell'Ente.
Tra le principali attività svolte dall'URP il 90% dei rispondenti conosce informazioni sui Servizi/competenze dell'Ente, il 75% la gestione segnalazione/reclami , il 69% la gestione accesso atti (69%), mentre il 68% la gestione sezione URP sul sito dell'Ente.
La maggioranza dei rispondenti (89%) pensa che l'URP sia utile per migliorare il rapporto tra l'Ente e i cittadini. Tra i suggerimenti riguardanti tale collaborazione, viene indicato ampliare le informazioni ai cittadini sui servizi dell'Ente (21%), comunicazione interna su ruolo/funzioni URP (13%) e cortesia (11%). Il 35% dei rispondenti indica che l'URP non ha nulla da migliorare.

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

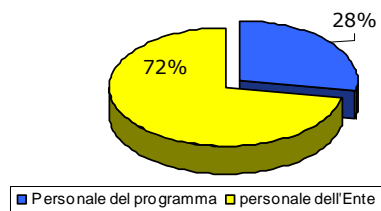
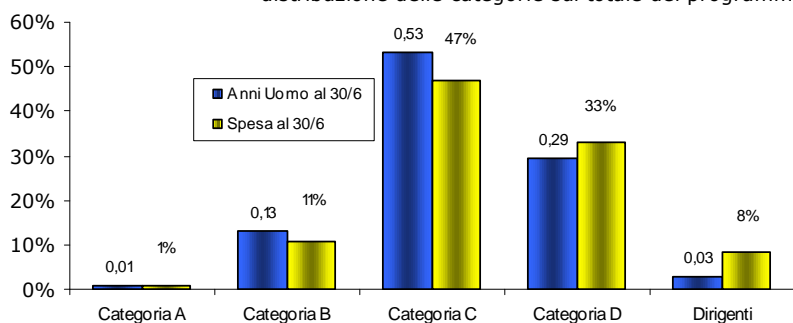
Analisi complessiva delle risorse

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	145.330.652,00		668.612,00		25.048.108,00		171.047.372,00	
	St. definitivo	145.250.652,00		668.612,00		25.048.108,00		170.967.372,00	
	Impegni (a)	116.725.746,34	80%	50.135,48	7%	0,00	0%	116.775.881,82	68%
	Liquidazioni (b)	45.166.022,69	39%	0,00	0%	0,00	0%	45.166.022,69	39%
	Pagamenti (c)	38.656.974,08	33%	0,00	0%	0,00	0%	38.656.974,08	33%
RESIDUI	St. definitivo	61.290.366,40		296.901,38		0,00		61.587.267,78	
	Impegni (a)	61.290.366,40	100%	296.901,38	100%	0,00	0%	61.587.267,78	100%
	Liquidazioni (b)	15.550.218,95	25%	122.558,40	41%	0,00	0%	15.672.777,35	25%
	Pagamenti (c)	21.241.842,64	35%	86.499,62	29%	0,00	0%	21.328.342,26	35%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalle gestioni a partire dall'esercizio finanziario 2010. I residui formatisi negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	4,38	77.226,08	58,63	1.095.186,71	235,72	4.709.119,57	129,64	3.306.920,66	12,70	845.872,82	441,07	10.034.325,84

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	*In %*	*Entrate correnti*	*In %*	*Entrate per investimento*	*In %*	*Totale*	*In %*
COMPETENZA	***St. iniziale***	7.177.117,00		137.792.635,00		26.077.620,00		171.047.372,00	
	St. definitivo	7.177.117,00		137.792.635,00		26.077.620,00		171.047.372,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	52.153.317,52	38%	608.506,60	2%	52.761.824,12	31%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	51.475.707,32	99%	608.506,60	100%	52.084.213,92	99%
	Incassi (c)	0,00	0%	46.068.970,99	88%	0,00	0%	46.068.970,99	87%
RESIDUI	***St. definitivo***	0,00		26.201.272,54		95.000,00		26.296.272,54	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	26.201.272,54	100%	95.000,00	100%	26.296.272,54	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	18.523.137,63	71%	95.000,00	100%	18.618.137,63	71%
	Incassi (c)	0,00	0%	18.451.794,87	70%	95.000,00	100%	18.546.794,87	71%

Note:
- I valori delle colonne "In %"sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

PREMESSA

Questo capitolo riporta una visione sintetica di insieme dei progetti contenuti all'interno dell'elenco annuale 2012 del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014, nonché degli anni dal 1999 al 2011, relativamente alle opere avviate e non ancora concluse.

Il documento ricava le informazioni concernenti l'importo delle opere pubbliche dal programma triennale dei lavori pubblici e **specifica**, per ogni progetto, **la fase di avanzamento al 30/06/2012** (**in nero**) **confrontandola con la situazione al termine dell'esercizio precedente** (**in grigio**): nelle celle, i valori rappresentano più dettagliatamente lo stato di avanzamento della singola fase fornendo, dove disponibile, il riferimento dell'atto di approvazione del progetto o comunque di conclusione della fase.

Le fasi che caratterizzano un progetto sono le medesime previste dalla Legge 109/1994, e pertanto consistono in: progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), gara d'appalto, contratto d'appalto, consegna lavori, realizzazione, collaudo.

Gli interventi sono raggruppati nelle seguenti categorie:

a) VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO;
b) EDILIZIA: Scuole Superiori della Provincia;
c) EDILIZIA: Uffici ed altri edifici di proprietà della Provincia;

All'interno della sezione relativa alla viabilità i lavori sono stati raggruppati per ***strada,*** e per ***Comune ed edificio*** nelle sezioni relative all'edilizia: rispetto a ciascun edificio/strada, i lavori sono elencati in ordine cronologico dal più "antico", così da fornire una storia degli interventi.

Ovviamente alcuni lavori riguardano una pluralità di edifici/strade: in genere queste opere sono state elencate sotto un riferimento più generico (ad esempio "MANUTENZIONI PROGRAMMATE", "MANUTENZIONI STRAORDINARIE", "EDIFICI SCOLASTICI VARI").

Il punto sui lavori pubblici:
VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

VIABILITA' PROVINCIALE, GRANDI INFRASTRUTTURE, TERRITORIO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
NODO IDRAULICO DI IVREA										
NODO IDRAULICO DI IVREA. COMPLETAMENTO DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO	2010	1.228.999		Approvato con DGP prot. 23174 del 05/07/2011	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2012				
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. MONITORAGGIO DEL NODO IDRAULICO DI IVREA. RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE DA ADIBIRE A PRESIDIO IDRAULICO IN COMUNE DI SALERANO CANAVESE	2010	327.178		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					
CASE CANTONIERE										
Ex casa cantoniera al Colle dell'Assietta. Realizzazione di un punto di accoglienza polivalente nel circuito di visita al Parco del Gran Bosco di Salbertrand. Interventi di manutenzione straordinaria.	2010	188.300	Approvato con DGP prot. 19032 del 16/06/2009	Approvato con DGP prot. 19032 del 16/06/2009	Approvato con DGP prot. 19032 del 16/06/2009			100% al 31/12/2010	95% al 31/12/2010	80% al 30/06/2012
Lavori di manutenzione straordinaria case cantoniere: Olimpia - Gran Paradiso e Pont Canavese.	2011	110.000		Approvato con DGP prot. 19655 del 08/11/2011	Approvato con DGP prot. 19655 del 08/11/2011		50% al 30/06/2012			
Interventi di manutenzione di modesta entità sulle case cantoniere e rete viabile provinciale anno 2011	2011	140.000		Approvato con DGP prot. 25109 del 28/12/2011	Approvato con DGP prot. 25109 del 28/12/2011		50% al 30/06/2012			
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA' SULLE CASE CANTONIERE E RETE VIABILE PROVINCIALE ANNO 2012.	2012	140.000	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012					
CENTRO MEZZI MECCANICI										
FABBRICATI PER IL LABORATORIO PROVINCIALE E AMPLIAMENTO DEL CENTRO MEZZI MECCANICI. OPERE DI SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E PAVIMENTAZIONI.	2007	130.000		Approvato con DGP prot. 29362 del 20/05/2008	Approvato con DGP prot. 29362 del 20/05/2008			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	50% al 30/06/2012
AMPLIAMENTO DEL MAGAZZINO PROVINCIALE ADIBITO A RICOVERO MEZZI MECCANICI SITO IN COMUNE DI GRUGLIASCO PER LA SISTEMAZIONE LOGISTICA DELLA COLONNA MOBILE PROVINCIALE DELLA PROTEZIONE CIVILE	2012	250.000		50% al 30/06/2012						

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
CIRCONVALLAZIONE DI CHIERI										
CIRCONVALLAZIONE DI CHIERI. VARIANTE DI FONTANETO. COLLEGAMENTO DELLA S.P. 128 CON LA S.P. 122. II LOTTO	2008	4.600.000	Approvato con DGP prot. 488507 del 20/12/2005	Approvato con DGP prot. 56878 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 56878 del 18/11/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 30/06/2010	95% al 30/06/2012	
Circonvallazione di Chieri. Variante de Fontaneto. Collegamento della SP 128 con la SP 122. III lotto	2011	4.850.000						80% al 31/12/2011	30% al 30/06/2012	
CIRCONVALLAZIONE DI VENARIA REALE										
CIRCONVALLAZIONE DI VENARIA REALE E BORGARO TORINESE	2006	77.560.447	Approvato con DGP prot. 249021 del 28/11/2000	Approvato con DGP prot. 20407 del 20/02/2006	Approvato con DGP prot. 241252 del 01/08/2006	100% al 04/10/2006		100% al 30/06/2007	100% al 30/06/2008	95% al 30/06/2012
Accessibilità a nord della Reggia di Venaria.	2012	1.500.000	Approvato con DGP prot. 7317 del 23/02/2010	90% al 30/06/2012						
EX S.S. 24										
EX S.S. 24. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO CASELETTE BORGONE DI SUSA	2008	2.820.000	Approvato con DGP prot. 474882 del 13/12/2005	Approvato con DGP prot. 1339260 del 27/11/2007	Approvato con DGP prot. 24905 del 15/04/2008				100% al 31/12/2011	50% al 30/06/2012
EX S.S. 31 BIS										
EX SS 31 B IS. COSTRUZIONE PONTE SULLA DORA BALTEA A BORGO REVEL	2009	7.200.000	Approvato con DGP prot. 445886 del 28/11/2006	Approvato con DGP prot. 1427091 del 28/12/2007	80% al 30/06/2012	in attesa autorizzazione al 30/06/2012				
EX S.S. 228										
PIANO INVESTIMENTI RETE STRADALE TRASFERITA. EX SS 228. VARIANTE ALLA SS 26. LOTTO I.	2012	4.500.000	Approvato con DGP prot. 39671 del 08/11/2011	60% al 30/06/2012						
EX S.S. 393										
Ex SS 393. Adeguamento funzionale tratto tra Sanda Vado' e Carmagnola (Km 13). I lotto.	2010	5.000.000	Approvato con DGP prot. 164310 del 06/06/2006	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010			100% al 31/12/2011	30% al 30/06/2012	

EX S.S. 460

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
PIANO INVESTIMENTI RETE STRADALE TRASFERITA - EX S.S. 460. REALIZZAZIONE DI VARIANTE IN LOCALITA' FRERA NEL COMUNE DI NOASCA E VARIANTE IL LOCALITA' FORNOLOSA NEL COMUNE DI LOCANA	2007	4.132.000	Approvato con DGP prot. 497683 del 20/12/2005	Approvato con DGP prot. 1443763 del 28/12/2007	Approvato con DGP prot. 42206 del 12/08/2008			100% al 31/12/2009	100% al 01/06/2012	50% al 30/06/2012
LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 460. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE TRATTO PONT-SPARONE. INTERVENTI DI COMPLETAMENTO.	2008	550.000		Approvato con DGP prot. 54756 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 54756 del 25/11/2008			50% al 30/06/2012		
EX SS 460 VAR. COLLEGAMENTO LOMBARDORE FRONT.	2009	16.116.560	Approvato con DGP prot. 430568 del 02/11/2005	100% al 30/06/2010	50% al 30/06/2012	in attesa finanziamento al 30/06/2012				
PROGETTO STRATEGICO 3.5.2.2. STRADE SICURE E MANUTENZIONE PROGRAMMATA. ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA EX S.S. 460 NEL TRATTO RIVAROLO CANAVESE-LOMBARDORE. II LOTTO.	2012	2.820.000	Approvato con DGP prot. 467910 del 06/12/2005	Approvato con DGP prot. 18598 del 22/05/2012						

EX S.S. 565

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EX S.S. 565 COLLEGAMENTO PEDEMONTANO DA LOCALITA' PRAMONICO A STRAMBINELLO IN VARIANTE AL PASSAGGIO SUL TORRENTE CHIUSELLA "PONTE PRETI"	2005	0	Approvato con DGP prot. 1429302 del 18/12/2007	10% al 30/06/2012	in attesa autorizzazione al 30/06/2012					
EX S.S. 565. INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIO RIBES AL KM. 2+600 DELLA EX S.S. 565 PEDEMONTANA	2009	5.039.049		100% al 31/12/2009	50% al 30/06/2012					

EX S.S. 590

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EX S.S. 590 - ADEGUAMENTO INCROCI DI CASALBORGONE (SS. 458), DI LAURIANO (S.P. 104), DI MONTEU DA PO (S.P. 105), DI CAVAGNOLO (S.P. 107 E S.P. 108) CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIE.	2003	900.000	Approvato con DGP prot. 21267 del 26/03/2008	100% al 31/12/2008	50% al 30/06/2012					
EX S.S. 590 - COSTRUZIONE MURI CONTRORIVA A SOSTEGNO TRATTI VARI PER CIRCA 5 KM.	2003	500.000	Approvato con DGP prot. 247741 del 01/08/2006	Approvato con DGP prot. 53483 del 18/11/2008	100% al 31/12/2009	80% al 31/12/2009		100% al 31/12/2010	5% al 30/06/2012	

EX S.S. 661

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EX SS 661 INTERVENTO COLLEGAMENTO SS 661 - SS 393 - SS 20 COSTITUENTI VARIANTE EST CARMAGNOLA	2009	14.719.000	Approvato con DGP prot. 339786 del 16/11/2004	100% al 30/06/2010	20% al 30/06/2010	sospeso al 30/06/2012				

EX S.S. 663

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EX SS 663 ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IDRAULICO TRATTO CARIGNANO LOMBRIASCO	2012	3.062.847	Approvato con DGP prot. 245439 del 28/09/2004	100% al 30/06/2010	sospeso al 30/06/2012					

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA SULLE EX STRADE STATALI - ANNO 2007	2007	3.032.636		Approvato con DGP prot. 529558 del 09/10/2007	Approvato con DGP prot. 529558 del 09/10/2007	in corso al 31/12/2007		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2009	50% al 30/06/2012
Lavori di manutenzione programmata della rete viabile anno 2010.	2010	13.830.000		100% al 31/12/2010		100% al 31/12/2011	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, ELETTROMECCANICI TECNOLOGICI E DI ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' O IN GESTIONE ALLA PROVINCIA DI TORINO. INTERVENTI DI COMPLETAMENTO ANNO 2010	2011	130.000		100% al 31/12/2011	100% al 31/12/2011			50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012
Lavori di manutenzione programmata della rete viabile anno 2011.	2012	6.580.000		50% al 30/06/2012						
LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELLA RETE VIABILE. ANNO 2012	2012	10.000.000	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012					

MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE	2007	10.800.000		100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	50% al 30/06/2012
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE	2008	13.103.621		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	in corso al 31/12/2011		100% al 31/12/2009	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012
Interventi di risanamento acustico lungo le strade provinciali. Anno 2011.	2011	1.500.000		Approvato con DGP prot. 37674 del 25/10/2011	Approvato con DGP prot. 37674 del 25/10/2011			100% al 31/10/2011	in corso al 30/06/2012	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE PROVINCIALE INERENTI LA FORNITURA DI BITUMATI A CALDO	2011	0		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2011		50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012
INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO LUNGO LE STRADE PROVINCIALI. ANNO 2012.	2012	1.500.000		50% al 30/06/2012						

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
MOVICENTRO LINEA FM5										
REALIZZAZIONE DEL MOVICENTRO DELLA FERMATA SAN LUIGI DI ORBASSANO DELLA LINEA FM5	2012	1.500.000		50% al 30/06/2012						
PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE										
Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Anno 2011	2011	250.000	sospeso al 30/06/2011	Approvato con DGP prot. 44558 del 06/12/2011	Approvato con DGP prot. 44558 del 06/12/2011			50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012
INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE. ANNO 2012	2012	500.000		50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012					
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA)										
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E POTENZIAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN SPONDA DESTRA DEL SANGONE DA ORBASSANO A BEINASCO	2010	450.000			50% al 30/06/2012					
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E POTENZIAMENTO DELLE CONNESSIONI CICLOPEDONALI NELL'AMBITO DEL PARCO AGRARIO ………………..	2010	3.244.001		sospeso al 30/06/2012						
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. PERCORSI CICLOPEDONALI E SISTEMAZIONE AREE VERDI DA CORSO UNIONE SOVIETICA IN COMUNE DI TORINO A VIA MIRAFIORI IN COMUNE DI BEINASCO	2010	4.996.750		sospeso al 30/06/2012						
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI NELLA CIRCOSCRIZIONE 2 DI TORINO POSTE INTORNO A VIA GAIDANO ……………………………..	2010	1.365.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011			100% al 30/06/2012	20% al 30/06/2012	
PONTE DEGLI ALPINI										
Lavori di adeguamento del Ponte degli Alpini sulla Dora Riparia nel Comune di Susa.	2012	1.100.000	Approvato con DGP prot. 48633 del 23/09/2008	Approvato con DGP prot. 55313 del 25/11/2008	90% al 30/06/2012					

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
PROGETTO PAESAGGIO 2006										
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA IN COMUNE DI TORRE PELLICE	2004	775.346			Approvato con DGP prot. 514346 del 18/01/2005	Aggiudicata con atto prot. 37841 del 02/02/2005		100% al 30/06/2005	100% al 31/12/2006	95% al 30/06/2012
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELL'AREA OLIMPICA DEL COMUNE DI PINEROLO.	2004	3.950.701		100% al 31/12/2004	100% al 30/06/2005	Aggiudicata con atto prot. 37841 del 02/02/2005		100% al 31/12/2005	100% al 31/12/2005	99% al 30/06/2012
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO RINVENUTO DURANTE I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DI PIAZZA SAVOIA NEL COMUNE DI SUSA	2008	950.000	100% al 30/06/2010	Approvato con DGP prot. 39752 del 08/11/2011	90% al 30/06/2012					
PROPRIETA' PROVINCIALI										
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, ELETTROMECCANICI, TECNOLOGICI E DI ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' PROVINCIALE. ANNO 2011	2012	420.000		50% al 30/06/2012						
RACCORDO S.P. 40										
COLLEGAMENTO DEL RACCORDO S.P. 40 - AUTOSTRADA A4 IN COMUNE DI VOLPIANO, CON LA RAMPA S.R. 11 - AUTOSTRADA A4, REALIZZATA DAL CONSORZIO CAV.TO.MI	2008	950.000		Approvato con DGP prot. 56879 del 18/11/2008	sospeso al 30/06/2012					
RETE DI STRADE MILITARI DI MONTAGNA										
Interventi sulla rete di strade militari di montagna. Anno 2011. Lotto 5	2011	400.000		100% al 31/12/2011	100% al 31/12/2011			50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012
RIDOTTA CARLO ALBERTO										
LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO DELLA RIDOTTA "CARLO ALBERTO" IN COMUNE DI FENESTRELLE	2012	4.000.000		50% al 30/06/2012						
S.P . 723 DI RIVARA										
S.P. 723 DI RIVARA. PRONTO INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA SEDE STRADALE AL KM 14+000	2011	100.000						100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011	70% al 30/06/2012

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P . 724										
S.P . 724. Interventi di ripristino soglia in massi.	2010	600.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2011			50% al 30/06/2012		
S.P. 1 DELLE VALLI DI LANZO										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. 1 DI DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI ALLA PROGR. KM. 36+550 IN LOCALITA' CA' DI SPAGNA IN COMUNE DI PESSINETTO NUOVO	2008	2.910.000	100% al 11/06/2002	100% al 23/04/2003	100% al 05/08/2003			100% al 31/12/2011	30% al 30/06/2012	
S.P. 1. Ripristino della sicurezza del ponte in ferro ad Ala di Stura.	2011	150.000	100% al 30/11/2011	Approvato con DGP prot. 44182 del 20/12/2011	90% al 30/06/2012			30% al 30/06/2012		
S.P. 1 DELLE VALLI DI LANZO E SP 24 DI VILLANOVA										
S.P. N. 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO / S.P. N. 24 DI VILLANOVA. REALIZZAZIONE NUOVE INTERSEZIONI E MESSA IN SICUREZZA. II LOTTO	2008	1.840.700	Approvato con DGP prot. 1359989 del 20/11/2007	Approvato con DGP prot. 52736 del 25/11/2008	100% al 30/09/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011	50% al 30/06/2012
S.P. 2 DI GERMAGNANO										
Opere compensative per la discarica di Grosso Canavese. Realizzazione di rotatoria tra la SP 2 e la SP 22/d1 in comune di Grosso Canavese	2012	510.000	Approvato con DGP prot. 13683 del 17/05/2011	70% al 30/06/2012						
S.P. 8 DI DRUENTO										
S.P. N. 8. SISTEMAZIONE INCROCIO AL KM 16+600	2012	350.000		60% al 30/06/2012						
S.P. 13 DI FRONT										
S.P. N. 13 DI FRONT. COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO IN CORRISPONDENZA DELLA ZONA INDUSTRIALE IN COMUNE DI BUSANO	2008	400.000	Approvato con DGP prot. 620739 del 05/06/2007	Approvato con DGP prot. 55603 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 16952 del 05/06/2009	100% al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	90% al 30/06/2012	60% al 30/06/2012
S.P. 32 DELLA VAL DI VIU'										
S.P. N. 32. RICOSTRUZIONE DEL MURO DI SOSTEGNO NEL COMUNE DI LEMIE (KM. 22+200)	2009	190.000	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 30/06/2011		100% al 30/06/2012	95% al 30/06/2012	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 32. LAVORO DI CONSOLIDAMENTO DELLA STRUTTURE DEL PONTE AD ARCO NEL COMUNE DI LEMIE FRAZIONE FORNO (KM. 18+400)	2009	200.000	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010		in attesa autorizzazione al 30/06/2012		

S.P. 40 DI S.GIUSTO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
COLLEGAMENTO TRA LA SP. N. 40 DI SAN GIUSTO E LA SP. N. 82 DI MONTALENGHE. VARIANTE ALL'ABITATO DI FOGLIZZO. LOTTO 1	2012	1.800.000		50% al 30/06/2012						

S.P. 41 DI AGLIE' E S.P. 57 DI TORRE CANAVESE

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Realizzazione di rotatoria in comune di Torre Canavese, all'incrocio tra la SP 41 e la SP 57	2010	300.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010			90% al 31/12/2011	100% al 30/06/2012	10% al 30/06/2012

S.P. 42 DEL SANTUARIO DI BELMONTE

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 42 DEL SANTUARIO DI BELMONTE. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL PONTE SUL GALLENGA ALLA PROGR. KM 14+550	2009	315.000	Approvato con DGP prot. 5836 del 17/02/2009	Approvato con DGP prot. 17848 del 25/05/2009	Approvato con DGP prot. 33536 del 22/09/2009	50% al 31/12/2009		100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	90% al 30/06/2012

S.P. 47 DELLA VAL SOANA

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 47 della Val Soana. Sistemazione ed allargamento della sede stradale tra le prog. Km 0+500 e Km 1+200 in comune di Pont Canavese. I lotto	2011	1.000.000		Approvato con DGP prot. 37619 del 25/10/2011	Approvato con DGP prot. 37619 del 25/10/2011			50% al 30/06/2012		

S.P. 56 DI STRAMBINO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 56 di Strambino. Costruzione di rotatoria all'incrocio con la SS 26 in comune di Strambino	2011	250.000		Approvato con DGP prot. 27380 del 02/08/2011	Approvato con DGP prot. 27380 del 02/08/2011			100% al 30/06/2012		
S.P. N. 56 E S.P. N. 78. SISTEMAZIONE INTERSEZIONE. LOTTO 1. (PROTOCOLLO DI INTESA FAI)	2012	350.000		50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012					

S.P. 69 DI QUINCINETTO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 69 DI QUINCINETTO. VARIANTE ALL'ABITATO DI BAJO DORA IN COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA	2008	6.380.000	Approvato con DGP prot. 500663 del 28/12/2004	Approvato con DGP prot. 39141 del 22/07/2008	Approvato con DGP prot. 56881 del 18/11/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2010	75% al 30/06/2012	20% al 30/06/2012

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 77 DI PAVONE										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000 - S.P. 77 DI PAVONE. RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE CHIUSELLA E SISTEMAZIONE DEL CORPO STRADALE	2005	7.873.598		Approvato con DGP prot. 495654 del 28/12/2005	Approvato con DGP prot. 221901 del 20/03/2007			100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012
S.P. 78 DI VESTIGNE'										
Interventi per l'adeguamento della viabilità provinciale riguardante la S.P. 78 di Vestignè e la S.P. 79 di Azeglio nell'ambito di Millenium Canavese. I lotto.	2012	1.000.000	50% al 30/06/2012							
S.P. 91 DI BOSCHETTO										
S.P. N. 91 DI BOSCHETTO. VARIANTE ALL'ABITATO DI BOSCHETTO	2008	2.941.828	Approvato con DGP prot. 582412 del 05/06/2007	Approvato con DGP prot. 38521 del 15/07/2008	Approvato con DGP prot. 56608 del 18/11/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011	70% al 30/06/2012
S.P. 99 DI S.RAFFAELE CIMENA										
S.P. 99 di S. Raffaele. Interventi di ripristino a seguito di frane.	2011	300.000	Approvato con DGP prot. 37609 del 25/10/2011	Approvato con DGP prot. 44568 del 28/12/2011	85% al 30/06/2012					
S.P. 1 e S.P. 2										
S.P. 1 e S.P. 2. Realizzazione di rotatoria tra SP 1 delle Valli di Lanzo e la SP 2 di Germagnano.	2011	220.000	Approvato con DGP prot. 2009 del 05/06/2009	Approvato con DGP prot. 26862 del 26/07/2011	Approvato con DGP prot. 26862 del 26/07/2011			85% al 30/06/2012		
S.P. 118 DI SCIOLZE										
S.P. 118 DI SCIOLZE. DIRAMAZIONE PER VERNONE. LAVORI DI COSTRUZIONE MURDO DI MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE DALLA PROGR. KM. 1+700 ALLA PROGR. KM. 1+800	2010	400.000	Approvato con DGP prot. 43840 del 24/11/2009	Approvato con DGP prot. 17694 del 05/07/2011	Approvato con DGP prot. 17694 del 05/07/2011			100% al 30/06/2012	2% al 30/06/2012	
S.P. 119 DI MORIONDO										
LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE S.P. N. 119 DI MORIONDO, LOCALITA' LOVENCITO AL KM. 10 E LA S.P. N. 100 DI MORIONDO AL KM. 2+800	2010	310.000		Approvato con DGP prot. 40183 del 31/12/2009	Approvato con DGP prot. 40183 del 31/12/2001			100% al 31/03/2010	100% al 31/12/2010	80% al 30/06/2012
S.P. 119 di Moriondo. Sistemazione con rotatoria dell'intersezione con la SP 98 di Marentino in comune di Andezeno.	2011	250.000	Approvato con DGP prot. 2007 del 29/05/2007	Approvato con DGP prot. 37313 del 25/10/2011	Approvato con DGP prot. 37313 del 25/10/2011	in corso al 30/06/2012				

S.P. 141 DI CASTAGNOLE PIEMONTE

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 141 DI CASTAGNOLE PIEMONTE. SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DAL KM. 14+800 AL KM. 17+150	2007	2.000.000	Approvato con DGP prot. 520753 del 12/12/2006	Approvato con DGP prot. 1427635 del 11/12/2007	Approvato con DGP prot. 38842 del 15/07/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	85% al 30/06/2012	
S.P. 141 di Castagnole. Ricostruzione ponte sul torrente Ramata	2012	810.000	Approvato con DGP prot. 19655 del 19/05/2009	90% al 30/06/2012						

S.P. 143 DI VINOVO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
VARIANTE DI BORGARETTO ALLA S.P. N. 143 DI VINOVO. II LOTTO	2007	4.131.658	Approvato con DGP prot. 268893 del 11/12/2001	Approvato con DGP prot. 1409881 del 11/12/2007	Approvato con DGP prot. 50954 del 21/10/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	60% al 30/06/2012	
VARIANTE DI BORGARETTO ALLA S.P. N. 143 DI VINOVO. I LOTTO	2009	4.800.000	Approvato con DGP prot. 268893 del 11/12/2001	Approvato con DGP prot. 9798 del 05/06/2007	Approvato con DGP prot. 129303 del 12/11/2007			100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2012	10% al 30/06/2012

S.P. 156 DI LUSERNETTA

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
REALIZZAZIONE VARIANTE ALLA S.P. N. 156 DI LUSERNETTA TRA BIBIANA E LUSERNA SAN GIOVANNI.	2012	542.000	Approvato con DGP prot. 78486 del 23/03/2004	Approvato con DGP prot. 73714 del 14/03/2006	Approvato con DGP prot. 529572 del 19/12/2006			100% al 31/12/2007	100% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012

S.P. 164 DI SAN SECONDO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 164 DI SAN SECONDO. RICOSTRUZIONE DELLA CANALIZZAZIONE SUL RIO TONDO TRA LE PROGRESSIVE KM 0+500 E KM 1+000	2008	1.460.000	Approvato con DGP prot. 65364 del 08/03/2005	100% al 31/12/2008	Approvato con DGP prot. 5268 del 17/02/2009	90% al 31/12/2009		100% al 31/12/2011	50% al 30/06/2012	

S.P. 169 DELLA VAL GERMANASCA

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 169. RIPRISTINO SEDE STRADALE AL KM. 16+000 NEL COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	2009	250.000		100% al 31/12/2009	100% al 13/05/2011			50% al 30/06/2012		
S.P. N. 169. PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE, EROSIONE SPONDALE AL KM. 6+000 NEL COMUNE DI PERRERO	2009	250.000		100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011			80% al 30/06/2012		
S.P. N. 169. RIPRISTINO SEDE STRADALE DAL KM. 13+000 AL KM. 13+950 NEL COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	2009	100.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2011			50% al 30/06/2012		

S.P. 170 DI MASSELLO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 170. REGIMAZIONE ACQUE E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A TRATTI DAL KM. 3+000 AL KM. 4+000 NEL COMUNE DI MASSELLO	2009	40.000		100% al 31/12/2009		100% al 30/06/2011	80% al 31/12/2011	50% al 30/06/2012		
S.P. N. 170. RISOLUZIONE DI INTERFERENZE RIO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTI AL KM. 4+950 NEL COMUNE DI MASSELLO	2009	600.000		100% al 31/12/2009	100% al 30/10/2011			50% al 30/06/2012		

S.P. 172 DEL COLLE DELLE FINESTRE

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Risistemazione della S.P. 172. Strada di collegamento tra la S.R.23 ed il complesso di Pra Catinat. Lotto A	2010	1.600.000	100% al 30/06/2010	Approvato con DGP prot. 10757 del 30/06/2011	Approvato con DGP prot. 10757 del 30/06/2011			100% al 30/06/2012	10% al 30/06/2012	

S.P. 184 DI VILLARBASSE

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
COLLEGAMENTO TRA LA S.P. N.184 DI VILLARBASSE E LA S.P. N. 185 DI BUTTIGLIERA ALTA IN COMUNE DI REANO.	2009	3.000.000		in corso al 30/06/2012						
S.P. 184 dir. 1. Stabilizzazione scarpate al km 1+800	2011	150.000		Approvato con DGP prot. 43109 del 06/12/2011	Approvato con DGP prot. 43109 del 06/12/2011			50% al 30/06/2012		

S.P. 187 DI GIAVENO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 187 DI GIAVENO. CIRCONVALLAZIONE DI GIAVENO. LOTTO II	2008	785.000	Approvato con DGP prot. 560663 del 29/12/2006	Approvato con DGP prot. 40882 del 29/07/2008	Approvato con DGP prot. 52548 del 04/11/2008			100% al 31/12/2009	30% al 30/06/2012	

S.P. 188 DELLA SACRA DI SAN MICHELE

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 188. INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE VERSANTE ROCCIO DAL KM. 11+ AL KM. 13+000 NEL COMUNE COMUNE DI SANT'AMBROGIO	2009	840.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010			100% al 30/06/2012	15% al 30/06/2012	

S.P. 215 DEL SESTRIERE

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 215. RIFACIMENTO MURI DI SOSTEGNO DAL KM. 4+500 AL KM. 4+950	2009	1.500.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2011		100% al 27/10/2011	50% al 30/06/2012	
S.P. N. 215. RIFACIMENTO MURI DI SOSTEGNO DAL KM. 2+700 AL KM. 3+000	2009	1.150.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2011		100% al 27/10/2011	50% al 30/06/2012	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 215 DEL SESTRIERE. RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL TORRENTE RIPA AL KM 3+200	2012	1.500.000	Approvato con DGP prot. 260424 del 05/09/2006	100% al 30/06/2012						

S.P. 265

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 265 e S.P. 265 dir. 3 di Campo. Opere Compensative alla discarica di Vespia. Adeguamenti puntuali della sede stradale in località Campo e Muriaglio in Comune di Castellamonte.	2010	450.000	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	Approvato con DGP prot. 23658 del 05/07/2011			100% al 30/06/2012	95% al 30/06/2012	
S.P. 265 e S.P. 265 dir. 3 di Campo. Opere Compensative alla discarica di Vespia. Adeguamenti puntuali della sede stradale in località Campo e Muriaglio in Comune di Castellamonte. Lotto II.	2011	250.000	Approvato con DGP prot. 2010 del 07/09/2010	100% al 31/12/2011	100% al 31/12/2011	in corso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012	100% al 30/06/2012	

S.P. 32 DI VIU

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 32 DI VIU'. CONSOLIDAMENTO MURO DI SOTTOSCARPA IN LOCALITA' FUCINE	2011	315.000		Approvato con DGP prot. 59983 del 09/12/2008	Approvato con DGP prot. 35296 del 20/12/2011	in corso al 31/12/2011		50% al 30/06/2012		

S.P. 45

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 45 dir. 1. Interventi di messa in sicurezza della sede stradale dal Km 1+500 al Km 5. Anno 2011	2011	150.000		Approvato con DGP prot. 37687 del 25/10/2011	Approvato con DGP prot. 37687 del 25/10/2011			50% al 30/06/2012		
S.P. 45 DIR. 3. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE DAL KM 1+500 AL KM 5. ANNO 2012	2012	150.000		50% al 30/06/2012						

S.P. 460.

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 460. Sistemazione incrocio a raso in Sparone.	2012	160.000	Approvato con DGP prot. 19837 del 19/05/2009	Approvato con DGP prot. 43559 del 06/12/2011	Approvato con DGP prot. 43559 del 06/12/2011		90% al 30/06/2012	30% al 30/06/2012		

S.P. 97

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 97 DI CINZANO. LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE AL KM 10+700 NEL COMUNE DI CINZANO	2010	400.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/12/2010	100% al 14/06/2011		100% al 31/12/2011	100% al 30/06/2012	10% al 30/06/2012

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 161 DELLA VAL PELLICE										
S.P. N. 161 DELLA VAL PELLICE. MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE KM. 24+600 NEL COMUNE DI VILLAR PELLICE. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI SCOGLIERA AL KM. 25+550 NEL COMUNE DI BOBBIO PELLICE	2009	500.000		in corso al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	100% al 26/07/2011		100% al 30/06/2012	100% al 30/06/2012	20% al 30/06/2012
S.P. N. 169										
S.P. N. 169. LAVORI PER LA COSTRUZIONE SCOGLIERA A TRATTI E REGIMAZIONE ACQUE A MONTE E A VALLE SEDE STRADALE DAL KM. 18+450 AL KM. 19+500 NEL COMUNE DI PRALI	2009	250.000		100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011			75% al 30/06/2012		
S.P. N. 23 DEL SESTRIERE										
S.P. N. 23 DEL SESTRIERE. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DI SOSTEGNO DISSESTATI AL KM. 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO	2011	40.000		Approvato con DGP prot. 46240 del 28/12/2011	Approvato con DGP prot. 46240 del 28/12/2011	in corso al 30/06/2012				
S.P. N. 23 DEL SESTRIERE. RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE AL KM. 74+100 IN COMUNE DI USSEAUX	2011	170.000		100% al 31/12/2011	in corso al 30/06/2012					
S.P. N. 258 DI INDRITTO										
S.P. N. 258 DI INDRITTO. LAVORI DI RICOSTRUZIONE PARZIALE MURO A SECCO SCARPATA (H. MAX. 6M) INNALZAMENTO E PROLUNGAMENTO GABBIONATE ESISTENTI (PK- 1+400) DAL KM. 0+320 AL KM. 4+860 NEL COMUNE DI VILLAR PELLICE	2009	350.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012			
S.P. N. 460										
EX SS 460. SISTEMAZIONE GALLERIE DI CERESOLE, ROSONE E NOASCA	2012	104.239.389	Approvato con DGP prot. 497631 del 20/12/2005	50% al 30/06/2012						
S.P. N. 460. INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN AMPLIAMENTO PONTE IN LOCALITA' PEREBECCHE IN COMUNE DI LOCANA	2012	1.500.000	Approvato con DGP prot. 37360 del 25/10/2011	50% al 30/06/2012						
S.P. N. 589 DEI LAGHI DI AVIGLIANA										
S.P. N. 589 DEI LAGHI DI AVIGLIANA. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DIFESE SPONDALI SPALLA DESTRA AL KM. 39+200 NEL COMUNE DI GARZIGLIANA	2009	650.000		100% al 31/12/2009	Approvato con DGP prot. 44756 del 14/12/2011	in corso al 30/06/2012				

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.R. 23										
EX S.R. N. 23. LAVORI DI RICOSTRUZIONE SCOGLIERA DAL KM. 80+080 AL KM. 67+350	2009	1.200.000		100% al 31/12/2009	Approvato con DGP prot. 22266 del 21/06/2011	in corso al 31/12/2011		50% al 30/06/2012		
S.R. N. 10										
S.R. 10 PADANA INFERIORE. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL VIADOTTO AL KM. 8+900	2007	1.300.000	Approvato con DGP prot. 790814 del 24/07/2007	Approvato con DGP prot. 1472578 del 28/12/2007	Approvato con DGP prot. 38142 del 08/07/2008			100% al 31/12/2009	75% al 30/06/2012	
Intervento urgente di ricostruzione viadotto lungo la SP 10 (ex SR 10) "Padana Inferiore" al Km 7+400.	2010	2.000.000		100% al 30/06/2010	75% al 30/06/2012			10% al 30/06/2012		
S.R. N. 11										
S.R. N. 11. ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMMODERNAMENTO	2007	4.430.000		30% al 30/06/2012						
S.R. N. 23 DEL COLLE DEL SESTRIERE										
INTERVENTI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA DELLE GALLERIE CRAVIALE, TURINA E FENESTRELLE	2012	380.000		50% al 30/06/2012						
S.R. N. 23 DEL SESTRIERE										
Progettazione e realizzazione di un impianto di risalita di tipo ascensore inclinato per il collegamento della strada regionale 23 del Colle del Sestriere con il Forte di Fenestrelle	2010	3.500.000	100% al 30/06/2009	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009			10% al 30/06/2012		
S.R. 23 DEL SESTRIERE DAL KM. 35+600 AL KM. 39+470 IN COMUNE DI PINEROLO LOCALITA' TABONA	2011	0		Approvato con DGP prot. 7299 del 15/03/2011	Approvato con DGP prot. 7299 del 15/03/2011			100% al 30/11/2011	in corso al 30/06/2012	
SENTIERI RURALI										
SENTIERI RURALI – REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ITINERARI TURISTICO DELL'ANFITEATRO MORENICO DI IVREA	2007			in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI GARZIGLIANA LOCALITÀ PONTE S.P. 589	2011	1.160.000		100% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012					
ALLUVIONE MAGGIO 2008 LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI VILLAFRANCA P.TE LOCALITÀ VASCHE	2011	200.000		Approvato con DGP prot. 12723 del 30/06/2011	Approvato con DGP prot. 26495 del 02/08/2011			50% al 30/06/2012		
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEI COMUNI DI CAMPIGLIONE FENILE E BRICHERASIO LOCALITÀ PONTE EX FF.SS. BRICHERASIO - BARGE	2011	440.000		100% al 30/06/2011	Approvato con DGP prot. 26209 del 02/08/2011			100% al 30/06/2012	30% al 30/06/2012	
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITÀ CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA	2011	1.700.000		50% al 30/06/2012						
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEI COMUNI DI BOBBIO PELLICE LOCALITÀ PONTE DELLA GIURNÀ E VILLAR PELLICE LOCALITÀ PONTE DI VIA FURCA	2011	500.000			50% al 30/06/2012					
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI BIBIANA LOCALITÀ C.NA CABURNA E PONTE S.P.157	2011	200.000	in corso al 30/06/2012							
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI TORRE PELLICE LOCALITÀ FRAZIONE DONI E PONTE DELL'ALBERTENGA.	2012	500.000		Approvato con DGP prot. 25683 del 19/07/2011	Approvato con DGP prot. 25683 del 19/07/2011	in corso al 30/06/2012				

STRADA DI COLLEGAMENTO AI COMUNI DI LOCANA E MONASTERO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
STRADA DI COLLEGAMENTO AI COMUNI DI LOCANA E MONASTERO. II LOTTO	2007	177.000	Approvato con DGP prot. 506332 del 30/12/2005	100% al 31/12/2010	100% al 27/03/2012			50% al 30/06/2012		

STRADA DI COLLEGAMENTO TRA CORSO MARCHE IN TORINO E LA SS 24 IN COLLEGNO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
STRADA DI COLLEGAMENTO TRA CORSO MARCHE IN TORINO E LA EX S.S. N. 24 IN COLLEGNO CON NUOVO PONTE SULLA DORA RIPARIA. II LOTTO FUNZIONALE.	2005	10.465.000	Approvato con DGP prot. 187440 del 04/07/2006	100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2008			100% al 30/06/2009	98% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012

STRADE DIVERSE DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE SELEZIONATE LUNGO LE S.R. 10, 11 E 20 NELL'AMBITO DEL I PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE.	2007	2.085.219	Approvato con DGP prot. 496214 del 28/12/2005	Approvato con DGP prot. 656238 del 26/06/2007	Approvato con DGP prot. 1133258 del 25/10/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	80% al 30/06/2012
INTERVENTO URGENTE PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI DEFLUSSO IDRAULICO NEI PRESSI DEL PONTE SUL PO	2010	120.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010			100% al 27/06/2011	100% al 31/12/2011	50% al 30/06/2012
REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE SELEZIONATE PREVALENTEMENTE LUNGO LE EX S.S. 589, S.P. 183, S.P. 187 E S.P. 190 (PROGETTO MOVILINEA III FASE)	2011	942.850		30% al 30/06/2012						
CORONA VERDE 2 – AMBITO NICHELINO – PROGETTO 1 "SISTEMA DI INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE NATURALISTICA SPONDALE E LA FRUIZIONE CICLOPEDONALE DEL SANGONE – TRATTO PEDEMONTANO"	2011	606.963	Approvato con DGP prot. 20743 del 14/06/2011	100% al 31/12/2011	50% al 30/06/2012					
CORONA VERDE 2 – AMBITO NICHELINO – PROGETTO 5 "RECUPERO DI CRITICITA' AMBIENTALI E POTENZIAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' A MONTE SAN GIORGIO"	2011	938.197	Approvato con DGP prot. 20742 del 14/06/2011	100% al 31/12/2011	90% al 30/06/2012					
Lavori di segnalamento turistico Canavese-Gran Paradiso	2011	100.000		Approvato con DGP prot. 24531 del 08/11/2011	Approvato con DGP prot. 24531 del 08/11/2011			50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012
SISTEMAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE SULLA PISTA CICLABILE AIRASCA-VILLAFRANCA	2011	150.000		Approvato con DGP prot. 38986 del 08/11/2011	Approvato con DGP prot. 38986 del 08/11/2011	in corso al 30/06/2012				
INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA. ANNO 2012	2012	100.000		50% al 30/06/2012						
REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI	2012	100.000		50% al 30/06/2012						
POLVERINO PROGETTO LIFE. ANNO 2012	2012	300.000	20% al 30/06/2012							
INTERVENTI SULLA RETE DI STRADE MILITARI DI MONTAGNA ANNO 2012. LOTTO 5	2012	400.000		50% al 30/06/2012						

TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. INTERVENTO C.	2009	1.388.000		Approvato con DGP prot. 57854 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 57854 del 25/11/2008	100% al 31/12/2009	100% al 05/05/2011	100% al 31/08/2011	70% al 30/06/2012	

Il punto sui lavori pubblici:
EDILIZIA - Scuole superiori della Provincia

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
AVIGLIANA											
I.T.C. GALILEI	ITGC GALILEI, AVIGLIANA – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIMOZIONE COPERTURA AMIANTO PALESTRA	2009	0		Approvato con DGP prot. 41613 del 17/11/2009	Approvato con DGP prot. 41613 del 17/11/2009	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	100% al 31/12/2011	45% al 30/06/2012
I.T.C.G. G. GALILEI	I.T.C.G. G. GALILEI, AVIGLIANA. Lavori di trasformazione impianto da aria ad acqua e sezionamento.	2012	273.000	sospeso al 30/06/2012							
BUSSOLENO											
BUSSOLENO - L.C. ROSA - SUCCURSALE	SUCCURSALE L.C. ROSA, BUSSOLENO. LAVORI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI INTERNE	2008	350.000		Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	25% al 30/06/2012
CALUSO											
I.I.S. UBERTINI	I.I.S. UBERTINI, PIAZZA MAZZINI - CALUSO. LAVORI DI TRASFORMAZIONE IMPIANTO DA ARIA AD ACQUA E SEZIONAMENTO	2008	275.000		Approvato con DGP prot. 39448 del 22/07/2008	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2012	95% al 30/06/2012
	I.I.S. UBERTINI – CALUSO, SUCCURSALE DI CHIVASSO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE	2011	280.000		Approvato con DGP prot. 44181 del 14/12/2011	Approvato con DGP prot. 44181 del 14/12/2011	in corso al 30/06/2012				
I.P.A. UBERTINI	I.P.A. UBERTINI, CALUSO. RIFACIMENTO SERVIZI E SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI EX CONVITTO	2009	180.000	100% al 30/11/2009	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012					
CARMAGNOLA											
I.I.S. BALDESSANO/ROCCATI	I.I.S. BALDESSANO/ROCCATI, CARMAGNOLA. SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI	2009	396.069	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2012				

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.P.A. BALDESSANO-ROCCATI	I.P.A. BALDESSANO-ROCCATI. SUCCURSALE VIA SAN FRANCESCO DI SALES 190 - CARMAGNOLA. COSTRUZIONE NUOVA SERRA	2006	53.500		Approvato con DGP prot. 459618 del 05/12/2006	Approvato con DGP prot. 459618 del 05/12/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2008	100% al 12/06/2012
SUCC. BALDESSANO-ROCCATI, CARMAGNOLA	SUCC. BALDESSANO-ROCCATI, CARMAGNOLA. Interventi di risanamento conservativo e miglioramento statico.	2011	900.000		in attesa autorizzazione al 30/06/2012						
CHIERI											
COMPLESSO SCOLASTICO MONTI/VITTONE	COMPLESSO SCOLASTICO MONTI/VITTONE - CHIERI - RIFACIMENTO CONTROSOFFITTI, COPERTURE E MANUTENZIONI VARIE.	2012	740.000	in corso al 30/06/2012							
COMPLESSO SCOLASTICO IN CHIERI	COMPLESSO SCOLASTICO IN CHIERI. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI	2009	405.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	60% al 30/06/2012	
CHIVASSO											
I.P.S.S. UBERTINI	I.P.S.S. UBERTINI SUCC. CHIVASSO.Interventi di messa in sicurezza segnalati nei verbali Intesa 7/C	2012	600.000		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					
NUOVO PLESSO SCOLASTICO	Realizzazione nuovo plesso scolastico in Chivasso.	2011	8.650.000	Approvato con DGP prot. 2008 del 29/04/2008	Approvato con DGP prot. 2009 del 06/10/2009	Approvato con DGP prot. 39323 del 08/11/2011	in corso al 30/06/2012				
CIRIE'											
I.I.S. D'ORIA	I.I.S. D'ORIA, CIRIE'. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE E FACCIATE	2009	280.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012
I.T.C. FERMI	I.T.C. ENRICO FERMI, CIRIE'Interventi di messa in sicurezza segnalati nei verbali Intesa 7/C	2012	635.000		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					
I.T.C.G. FERMI	I.T.C.G. E. FERMI, L.S. GALILEI, CIRIE'. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2008	270.000		Approvato con DGP prot. 55453 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 55453 del 18/11/2008			100% al 30/06/2012	20% al 30/06/2012	

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
L.S. GALILEI	L.S. GALILEI - CIRIE'. INTERVENTI DI BONIFICA AMIANTO	2011	250.000	Approvato con DGP prot. 2010 del 22/06/2010	in attesa autorizzazione al 30/06/2012						

GIAVENO

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.T.C. PASCAL	I.T.C. PASCAL, GIAVENO. Interventi di adeguamento sismico.	2010	1.775.500	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					

GRUGLIASCO

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO	COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO, CORSO ALLAMANO/VIA CREA - GRUGLIASCO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	500.000		Approvato con DGP prot. 242244 del 01/08/2006	Approvato con DGP prot. 242244 del 01/08/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 19/12/2008	30% al 30/06/2011	sospeso al 30/06/2012
	COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO, GRUGLIASCO. Interventi di manutenzione straordinaria.	2012	900.000	sospeso al 30/06/2012							
COMPLESSO SCOLASTICO BARROCCHIO	COMPLESSO SCOLASTICO DEL BARROCCHIO - GRUGLIASCO. SOSTITUZIONE COPERTURA PALESTRA E INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2010	800.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2012				
I.I.S. CURIE	I.I.S. MARIE CURIE, GRUGLIASCO, SEZIONE STACCATA PRESSO PARCO DELLA CERTOSA DI COLLEGNO. REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA.	2007	1.388.500		Approvato con DGP prot. 1443835 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1443835 del 18/12/2007	in corso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	30% al 30/06/2012	30% al 30/06/2012
	I.I.S. Curie - Grugliasco, sezione staccata Collegno. Ristrutturazione Villa n. 6	2010	3.949.000	Approvato con DGP prot. 1282702 del 20/11/2007	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	5% al 30/06/2012				

IVREA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
COLLE BELLAVISTA	COLLE BELLAVISTA, IVREA. REVISIONE COPERTURA E RIFACIMENTO FOGNATURA EX PISCINA	2007	200.000	100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009	sospeso al 31/12/2011				100% al 30/06/2012
COMPLESSO COLLE BELLAVISTA	COMPLESSO COLLE BELLAVISTA - IVREA. NUOVA CENTRALE TERMICA FUNZIONANTE A CIPPATO DI LEGNO (PROGETTO STRATEGICO 3.1.2.4).	2003	1.030.000	Approvato con DGP prot. 140634 del 03/06/2003	75% al 31/12/2003	Approvato con DGP prot. 189530 del 27/07/2004	100% al 31/12/2004			100% al 31/12/2011	95% al 30/06/2012
I.I.S. OLIVETTI	I.I.S. OLIVETTI - COLLE BELLAVISTA - IVREA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2005	300.000		Approvato con DGP prot. 772435 del 17/07/2007	Approvato con DGP prot. 772435 del 17/07/2007	100% al 31/12/2008		100% al 31/12/2008	35% al 30/06/2012	

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.I.S. OLIVETTI	I.I.S. OLIVETTI - IVREA - Interventi di messa in sicurezza segnalati nei verbali intesa 7/CU.	2012	2.100.000	in corso al 30/06/2012							

LANZO TORINESE

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.I.S. ALBERT - I.T.I.S. GRASSI, LANZO TORINESE	I.I.S. ALBERT - I.T.I.S. GRASSI, LANZO TORINESE. RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRE	2008	200.000		Approvato con DGP prot. 55304 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55304 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012	

LUSERNA SAN GIOVANNI

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.I.S. ALBERTI	I.I.S. ALBERTI, LUSERNA SAN GIOVANNI. LAVORI DI SOSTITUZIONE COPERTURA IN AMIANTO	2008	180.000		Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012	10% al 30/06/2012	
	I.I.S. ALBERTI, LUSERNA SAN GIOVANNI. Realizzazione nuova palestra.	2011	1.700.000	in corso al 30/06/2012							

MONCALIERI

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.I.S. MARRO	I.I.S. "A. MARRO"- MONCALIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO.	2004	250.000		Approvato con DGP prot. 218958 del 31/08/2004	Approvato con DGP prot. 154968 del 30/05/2006	in corso al 31/12/2008	sospeso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012
I.T.I. PININFARINA	I.T.I. PININFARINA, MONCALIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE E FACCIATE	2009	400.000	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 31/12/2011			80% al 30/06/2012	

ORBASSANO

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.I.S. AMALDI	I.I.S. AMALDI, ORBASSANO. LAVORI DI RISANAMENTO FACCIATE	2009	600.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 30/06/2011		100% al 31/12/2011	100% al 31/12/2011	50% al 30/06/2012
I.T.C. SRAFFA	I.T.C. SRAFFA - ORBASSANO. Interventi vari di manutenzione straordinaria	2011	350.000		Approvato con DGP prot. 37661 del 03/11/2011	Approvato con DGP prot. 37661 del 03/11/2011	in corso al 30/06/2012			50% al 30/06/2012	

OULX

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
LICEO SPERIMENTALE	COSTRUZIONE NUOVO LICEO SPERIMENTALE DI OULX	2003	10.112.491		Approvato con DGP prot. 200385 del 05/08/2003	Approvato con DGP prot. 189711 del 12/07/2004	Aggiudicata con atto prot. 100261 del 03/04/2006		100% al 30/06/2006	100% al 31/12/2011	90% al 30/06/2012

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
PIANEZZA											
I.T.A.S. DALMASSO	I.T.A.S. DALMASSO, PIANEZZA. Interventi vari di manutenzione straordinaria	2012	900.000		3% al 30/06/2012	3% al 30/06/2012					
PINEROLO											
I.P.A. PREVER	I.P.A. PREVER - PINEROLO. Rifacimento coperture e manutenzioni varie	2011	300.000		Approvato con DGP prot. 36967 del 03/11/2011	Approvato con DGP prot. 36967 del 03/11/2011	in corso al 31/12/2011	in corso al 30/06/2012			
I.T.C. BUNIVA	I.T.C. BUNIVA, PINEROLO – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2008	240.000		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010		100% al 31/12/2010	50% al 30/06/2012	
I.T.G.C. BUNIVA	I.T.G.C. Buniva - Pinerolo. Interventi di manutenzione straordinaria vari	2012	900.000	sospeso al 30/06/2012							
L.S. CURIE	L.S. M. CURIE - PINEROLO. RAZIONALIZZAZIONE SPAZI EX CIRCONDARIO ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	150.000		Approvato con DGP prot. 1398275 del 04/12/2007	Approvato con DGP prot. 1398275 del 04/12/2007	in corso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2012	99,95% al 30/06/2012
	L.S. CURIE – PINEROLO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONTROSOFFITTI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	2011	250.000		Approvato con DGP prot. 41867 del 14/12/2011	Approvato con DGP prot. 41867 del 14/12/2011	in corso al 30/06/2012				
RIVOLI											
I.I.S. DARWIN, L.S. ROMERO	I.I.S. DARWIN - L.S. ROMERO - RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE COPERTURE.	2011	3.000.000		Approvato con DGP prot. 4385 del 15/02/2011	Approvato con DGP prot. 4385 del 15/02/2011	in corso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012		
L.S. DARWIN-I.I.S. ROMERO	L.S. DARWIN, I.I.S. ROMERO, RIVOLI. Interventi di completamento di adeguamento normativo.	2010	600.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2012		50% al 30/06/2012		
SETTIMO TORINESE											
I.I.S. 8 MARZO	I.I.S. VIII MARZO, SETTIMO TORINESE. RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	609.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010			100% al 30/06/2011	90% al 30/06/2012	

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.I.S. FERRARIS	I.I.S. FERRARIS, Settimo. Lavori sostituzione serramenti e rifacimento impermeabilizzazioni coperture.	2011	170.000		in attesa autorizzazione al 30/06/2012						
I.T.C. 8 MARZO	I.T.C. VIII MARZO - SETTIMO TORINESE. Interventi di bonifica amianto	2011	600.000		Approvato con DGP prot. 44292 del 20/12/2011	Approvato con DGP prot. 44292 del 20/12/2011	in corso al 30/06/2012		50% al 30/06/2012		
SUSA											
I.T.I. FERRARI	I.T.I. FERRARI - SUSA. Interventi di messa a norma impianti tecnologici	2011	350.000	in corso al 30/06/2011	Approvato con DGP prot. 38166 del 03/11/2011	in attesa autorizzazione al 30/06/2012					
L.S. ROSA	L.S. ROSA, Susa. Interventi di rifacimento copertura e interventi di manutenzione straordinaria vari	2012	400.000		3% al 30/06/2012	3% al 30/06/2012					
TORINO											
COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA FIGLIE DEI MILITARI	COMPLESSO SCOLASTICO VIA FIGLIE DEI MILITARI, TORINO.Interventi di messa in sicurezza segnalati nei verbali Intesa 7/C	2012	740.000		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					
COMPLESSO SCOLASTICO LUXEMBURG/COPERNICO	COMPLESSO SCOLASTICO LUXEMBURG/COPERNICO, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	700.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/07/2007	Approvato con DGP prot. 51335 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 51335 del 25/11/2008	100% al 31/12/2010		100% al 03/11/2010	100% al 31/12/2011	99,95% al 30/06/2012
EDIFICI SCOLASTICI VARI	ADEGUAMENTO NORMATIVO E/O SOSTITUZIONE IMPIANTI ELEVATORI PRESSO EDIFICI SCOLASTICI VARI.	2003	310.000		Approvato con DGP prot. 249185 del 29/10/2002	Approvato con DGP prot. 127590 del 20/05/2003	Aggiudicata con atto prot. 256454 del 20/10/2003		100% al 31/12/2003	100% al 30/06/2005	99,50% al 30/06/2012
	INTERVENTI MIRATI ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI VARI.	2004	450.000		Approvato con DGP prot. 259143 del 05/10/2004	Approvato con DGP prot. 321807 del 29/06/2005			100% al 31/12/2006	100% al 30/06/2007	95% al 30/06/2012
	EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI. RIFACIMENTO TETTI PIANI E INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	760.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 31/12/2011		50% al 30/06/2012		
	EDIFICI SCOLASTICI VARI- GESTIONE RISCALDAMENTO. Interventi manutentivi di modesta entità	2010	120.000						100% al 31/12/2010	50% al 30/06/2012	50% al 30/06/2012

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EDIFICI SCOLASTICI VARI	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI DELL'A.S.L. – LOTTO 3	2011	150.000		Approvato con DGP prot. 43004 del 14/12/2011	Approvato con DGP prot. 43004 del 14/12/2011	in corso al 30/06/2012		50% al 30/06/2012		
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI DELL'A.S.L. – LOTTO 4	2011	150.000		Approvato con DGP prot. 43006 del 14/12/2011	Approvato con DGP prot. 43006 del 14/12/2011	in corso al 30/06/2012		50% al 30/06/2012		
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI DELL'A.S.L. – LOTTO 2	2011	150.000		Approvato con DGP prot. 43001 del 14/12/2011	Approvato con DGP prot. 43001 del 14/12/2011	in corso al 30/06/2012		50% al 30/06/2012		
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di modesta entità connessi al piano di utilizzo	2011	250.000	in corso al 30/06/2011						100% al 31/12/2011	100% al 30/06/2012
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizione dell'A.S.L. - LOTTO I	2011	600.000		Approvato con DGP prot. 43160 del 14/12/2011	Approvato con DGP prot. 43160 del 14/12/2011	in corso al 30/06/2012		50% al 30/06/2012		
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni PRESCRIZIONI DEI VIGILI DEL FUOCO - anno 2011	2011	700.000	in corso al 30/06/2011	100% al 30/11/2011	100% al 30/11/2011	in corso al 30/06/2012				
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dell'A.S.L.	2012	700.000		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					
	Edifici scolastici vari. Interventi di adeguamento impianti elettrici.	2012	800.000		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					
	EDIFICI SCOLASTICI VARI GESTIONE RISCALDAMENTO. Interventi manutentivi di modesta entità	2012	100.000	sospeso al 30/06/2012							
	EDIFICI SCOLASTICI VARI - Interventi di manutenzione straordinaria palestre di cui al Bando Regionale impiantistica sportiva.	2012	250.000		in attesa autorizzazione al 30/06/2012						
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. PIANO DI INTERVENTO PER LAVORI DI MODESTA ENTITA'	2012	250.001		Approvato con DGP prot. 20516 del 05/06/2012	Approvato con DGP prot. 20516 del 05/06/2012				20% al 30/06/2012	
I.A. PASSONI	I.A. PASSONI, TORINO. Interventi di messa in sicurezza	2011	260.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011			100% al 30/06/2012	70% al 30/06/2012	

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.A. PASSONI E SUCC. L.C. CAVOUR	I.A. "PASSONI" E SUCCURSALE L.C. "CAVOUR". LAVORI DI SOSTITUZIONE PANNELLI FACCIATE IN AMIANTO	2010	250.000		Approvato con DGP prot. 38704 del 03/11/2009	Approvato con DGP prot. 38704 del 03/11/2009	100% al 30/06/2010	in corso al 30/06/2012			
I.I.S. A. STEINER	I.I.S. A. STEINER - TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria	2011	500.000		in attesa autorizzazione al 30/06/2012						
I.I.S. BODONI	I.I.S. "G. BODONI"- TORINO. INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE.	2004	200.000		Approvato con DGP prot. 199823 del 27/07/2004	Approvato con DGP prot. 15105 del 23/02/2006			100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2007	98% al 30/06/2012
I.I.S. LUXEMBURG - L.C. COPERNICO	I.I.S. LUXEMBURG - L.C. COPERNICO. Interventi di sostituzione controsoffitti e di manutenzione straordinaria vari	2011	150.000		Approvato con DGP prot. 37544 del 03/11/2011	100% al 31/12/2011	in corso al 30/06/2012		50% al 30/06/2012		
I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA	I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA, SUCCURSALE VIA VIGONE - TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	700.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2012				
I.P. BOSELLI	I.P. "BOSELLI" (TORINO) - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2001	361.520		Approvato con DGP prot. 15199 del 30/01/2001	Approvato con DGP prot. 150082 del 09/06/2004	Aggiudicata con atto prot. 70590 del 09/03/2005		100% al 30/06/2005	100% al 30/06/2007	98% al 30/06/2012
I.P. GOBETTI/MARCHESINI	I.P. GOBETTI/MARCHESINI, TORINO. INTERVENTI DI SOSTITUZIONE GELOSIE	2009	250.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 30/06/2011		100% al 31/12/2011	40% al 30/06/2012	
I.P. PRIMO LEVI	I.P. PRIMO LEVI, TORINO. LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA PALESTRA E SERVIZI IGIENICI	2009	400.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012	20% al 30/06/2012	
	I.I.P. P. LEVI, TORINO. Interventi vari di manutenzione straordinaria.	2012	300.000		Approvato con DGP prot. 42906 del 28/12/2011	Approvato con DGP prot. 42906 del 28/12/2011	in corso al 30/06/2012				
I.P.A. COLOMBATTO	I.P.A. COLOMBATTO - TORINO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VARI	2011	100.000		Approvato con DGP prot. 45144 del 28/12/2011	Approvato con DGP prot. 45144 del 28/12/2011			100% al 30/06/2012	10% al 30/06/2012	
	I.P.A. COLOMBATTO - TORINO - LAVORI DI SOSTITUZIONE COPERTURA IN AMIANTO	2012	410.000		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					
I.P.A. GIOLITTI	I.P.A. GIOLITTI, TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	880.000		Approvato con DGP prot. 1187182 del 30/10/2007	Approvato con DGP prot. 1187182 del 30/10/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2011	20% al 30/06/2012
I.P.A. STEINER	I.P.A. STEINER, TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria palestra.	2010	420.000		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.P.C. BOSSO	I.P.C. BOSSO, sede, Torino. Interventi di adeguamento normativo impianti elettrici.	2012	280.000		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					
I.P.C. LAGRANGE	I.P. "LAGRANGE "TORINO - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2004	723.200		Approvato con DGP prot. 247304 del 29/10/2002	Approvato con DGP prot. 177612 del 18/07/2003			100% al 08/09/2004	100% al 31/12/2005	98% al 30/06/2012
I.P.C. PLANA	I.P.C. PLANA - VIA CHIOMONTE. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2005	271.150			Approvato con DGP prot. 437087 del 22/11/2005	in corso al 30/06/2006		100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2007	95% al 30/06/2012
I.P.S.I.A. BIRAGO	I.P.S.I.A. "BIRAGO" , C.SO NOVARA 65 - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO.	2003	698.640		Approvato con DGP prot. 239221 del 07/10/2003	Approvato con DGP prot. 269816 del 07/06/2005	prossima attivazione al 31/12/2004			100% al 30/06/2007	95% al 30/06/2012
I.P.S.I.A. GALILEI	I.P.S.I.A. GALILEI - TORINO - Interventi di messa in sicurezza segnalati nei verbali intesa 7/CU	2012	1.200.000	in corso al 30/06/2012							
I.P.S.I.A. PLANA	I.P.S.I.A. "PLANA", VIA PARENZIO - TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO	2003	1.136.400		Approvato con DGP prot. 268957 del 20/10/2003	Approvato con DGP prot. 41015 del 28/02/2006	in corso al 31/12/2006		100% al 30/06/2007	98% al 30/06/2012	
	I.P.S.I.A. PLANA, TORINO. Lavori di risanamento conservativo facciate	2010	900.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012		
I.T.A.S.SANTORRE DI SANTAROSA	I.T.A.S. "S. SANTAROSA" - TORINO. INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI.	2004	250.000		Approvato con DGP prot. 279600 del 19/10/2004	Approvato con DGP prot. 479945 del 21/12/2005	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2010	65% al 30/06/2012
I.T.C. BOSELLI	I.T.C. BOSELLI, SEDE, TORINO. Interventi di risanamento facciate	2011	600.000	100% al 31/12/2011	100% al 30/10/2011	100% al 30/10/2011	in corso al 30/06/2012				
I.T.C. LEVI	I.T.C. LEVI, TORINO. SOSTITUZIONE SERRAMENTI, SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	900.000		Approvato con DGP prot. 1190879 del 20/11/2007	Approvato con DGP prot. 1190879 del 20/11/2007			100% al 31/12/2008	in corso al 30/06/2012	
I.T.C. SOMMEILLER/L.S. FERRARIS	I.T.C. SOMMEILLER/L.S. FERRARIS, TORINO. RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - II LOTTO	2009	800.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012	30% al 30/06/2012	

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.T.C. SOMMEILLER/L.S. FERRARIS	I.T.C. SOMMEILLER-L.S. FERRARIS, Torino. Interventi di manutenzione straordinaria vari.	2011	300.000		in attesa autorizzazione al 30/06/2012						
I.T.C.G. AALTO	I.T.C.G. A.AALTO - VIA BRACCINI 11, TORINO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2005	200.000		Approvato con DGP prot. 426108 del 29/11/2005	Approvato con DGP prot. 426108 del 29/11/2005	in corso al 30/06/2007		100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2009	50% al 30/06/2012
I.T.G. GUARINI	I.T.G. GUARINI, VIA SALERNO 60 - TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	200.000		Approvato con DGP prot. 323506 del 24/10/2006	Approvato con DGP prot. 323506 del 24/10/2006	in corso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012	10% al 30/06/2012	
	I.T.G. GUARINI - TORINO. Interventi di messa in sicurezza	2011	260.000	in corso al 30/06/2011	in attesa autorizzazione al 30/06/2012						
I.T.I. AMALDI	I.T.I. AMALDI, ORBASSANO. LAVORI DI TRASFORMAZIONE IMPIANTO DA ARIA AD ACQUA E SEZIONAMENTO	2012	365.000			35% al 30/06/2012					
I.T.I. AVOGADRO	I.T.I. AVOGADRO. C.SO SAN MAURIZIO 8, TORINO. RIFACIMENTO CORTILI ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	1.000.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2012				
	I.T.I. AVOGADRO - TORINO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI DELLA SOPRAELEVAZIONE	2011	400.000		Approvato con DGP prot. 37139 del 03/11/2011	Approvato con DGP prot. 37139 del 03/11/2011	in corso al 30/06/2012				
	I.T.I. A. AVOGADRO - TORINO - Interventi di messa in sicurezza segnalati nei verbali intesa 7/CU.	2012	1.100.000	in corso al 30/06/2012							
I.T.I. BODONI	I.T.I. 'BODONI' (TORINO) - COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA	2002	1.962.600		Approvato con DGP prot. 313138 del 30/12/2002	Approvato con DGP prot. 205547 del 13/10/2003			100% al 31/12/2004	100% al 31/12/2006	98% al 30/06/2012
I.T.I. CASALE	I.T.I. CASALE - VIA ROVIGO 19 - TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. LOTTO II.	2006	350.000		Approvato con DGP prot. 464851 del 29/11/2005	Approvato con DGP prot. 160322 del 06/06/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	50% al 30/06/2012	
	I.T.I. CASALE, TORINO. Lavori di ristrutturazione succursale	2010	2.300.000	Approvato con DGP prot. 53066 del 04/11/2008	100% al 30/06/2010	Approvato con DGP prot. 25036 del 06/07/2010	in corso al 30/06/2012				
	I.T.I. CASALE - TORINO - Interventi di messa in sicurezza segnalati nei verbali intesa 7/CU	2012	900.000	in corso al 30/06/2012							

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.T.I. GRASSI	I.T.I. GRASSI, VIA P. VERONESE 305 - TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	210.000		Approvato con DGP prot. 1465941 del 14/12/2007	Approvato con DGP prot. 1465941 del 14/12/2007	100% al 31/12/2008		100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2009	80% al 30/06/2012
	I.T.I. GRASSI, VIA P. VERONESE 305, TORINO. RISTRUTTURAZIONE AUDITORIUM ED ADEGUAMENTO NORMATIVO	2007	150.000		50% al 30/06/2007	sospeso al 31/12/2008			100% al 30/06/2010	50% al 30/06/2012	
I.T.I. PEANO	I.T.I. PEANO, CORSO VENEZIA 29 - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	750.000		Approvato con DGP prot. 424354 del 21/11/2006	Approvato con DGP prot. 38100 del 08/07/2008	in corso al 31/12/2009		100% al 30/06/2012	90% al 30/06/2012	
	I.T.I. PEANO, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	500.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2012	20% al 30/06/2012	
	I.T.I. PEANO – TORINO. RIFACIMENTO SERRAMENTI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2010	988.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010		sospeso al 30/06/2012		
I.T.I.S. CASALE	I.T.I.S. CASALE - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI	2011	100.000	in corso al 30/06/2011	in attesa autorizzazione al 30/06/2012						
I.T.I.S. FERRARI	I.T.I.S. FERRARI - TORINO. Rifacimento coperta officine	2011	240.000	100% al 30/10/2011	Approvato con DGP prot. 37689 del 08/11/2011	Approvato con DGP prot. 37689 del 08/11/2011	in corso al 30/06/2012				
IST. SELLA-BOSELLI	IST. SELLA-BOSELLI, VIA MONTECUCCOLI 12, TORINO. RISANAMENTO FACCIATE E SOSTITUZIONE SERRAMENTI - 1 LOTTO	2009	999.400	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2012				
L.C. ALFIERI	L.S. "ALFIERI"- TORINO. OPERE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO AUDITORIUM	2003	372.666		Approvato con DGP prot. 319148 del 09/12/2003	Approvato con DGP prot. 204598 del 20/08/2004	Aggiudicata con atto prot. 322581 del 04/11/2004		100% al 30/06/2005	100% al 30/06/2006	98% al 30/06/2012
	L.C. ALFIERI – TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI	2010	200.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012	60% al 30/06/2012	
	L.C. ALFIERI, TORINO. Interventi dimanutenzione straordinaria coperture	2012	200.000		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					
L.C. CAVOUR/ L.S. CATTANEO - SUCCURSALI.	L.C. CAVOUR/L.S. CATTANEO, SUCCURSALI. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	200.000	Approvato con DGP prot. 96555 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 31/12/2011		100% al 30/06/2012	15% al 30/06/2012	

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
L.C. D'AZEGLIO	L.C. D'AZEGLIO - TORINO. Interventi di manutenzione straordinaria vari	2011	300.000	in corso al 30/06/2011	Approvato con DGP prot. 37615 del 03/11/2011	Approvato con DGP prot. 44526 del 14/12/2011	in corso al 30/06/2012				
L.C. GIOBERTI	L.C. "GIOBERTI"- TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA ALLE NORME	2004	677.165		Approvato con DGP prot. 263330 del 05/11/2002	Approvato con DGP prot. 131006 del 11/05/2004	in corso al 31/12/2005		100% al 30/06/2006	100% al 30/06/2008	99,95% al 30/06/2012
L.S. BRUNO	L.S. BRUNO – TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA SICUREZZA	2011	180.000		Approvato con DGP prot. 44714 del 28/12/2011	Approvato con DGP prot. 44714 del 28/12/2011	in corso al 30/06/2012		50% al 30/06/2012		
L.S. CATTANEO	L.S. CATTANEO - SUCCURSALE - VIA POSTUMIA 57/60, TORINO. RIQUALIFICAZIONE PALESTRA	2008	420.000	Approvato con DGP prot. 44202 del 02/09/2008	100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	in corso al 31/12/2009		100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2011	99,95% al 30/06/2012
L.S. EINSTEIN	L.S. “EINSTEIN”, TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2010	210.000		Approvato con DGP prot. 42093 del 14/12/2011	Approvato con DGP prot. 42093 del 14/12/2011	in corso al 30/06/2012				
L.S. SEGRE'	L.S. SEGRE' - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI.	2012	300.000	in corso al 30/06/2012							
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	SEZIONAMENTO IMPIANTI TERMICI IN EDIFICI SCOLASTICI - 6° LOTTO	2010	360.000	Approvato con DGP prot. 40095 del 23/09/2008	Approvato con DGP prot. 57763 del 25/11/2008	100% al 31/12/2010		85% al 31/12/2011		10% al 30/06/2012	
	Interventi di riqualificazione energetica (1 lotto)	2010	1.750.000	100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010				100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2012	95% al 30/06/2012
PRIMO LICEO ARTISTICO	PRIMO LICEO ARTISTICO - TORINO. INTERVENTI DI RIFACIMENTO COPERTURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI.	2012	600.000		in attesa autorizzazione al 30/06/2012						

Il punto sui lavori pubblici:
EDILIZIA - Uffici ed altri edifici di proprietà della Provincia

EDILIZIA - Uffici ed altri edifici di proprietà della Provincia

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
C.SO G. LANZA (TORINO)										
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO SULLA SICUREZZA ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA PALAZZINA B) DI CORSO LANZA	2009	250.000		100% al 01/01/2010	100% al 01/01/2010	in corso al 30/06/2011		100% al 19/07/2011	100% al 13/12/2011	100% al 05/06/2012
CORSO GIOVANNI LANZA N. 75, TORINO - PALAZZINA B - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SOSTITUZIONE CONTROSOFFITTI ED ADEGUAMENTI IMPIANTI ELETTRICI.	2011	120.000		Approvato con DGP prot. 34108 del 25/10/2011	Approvato con DGP prot. 34108 del 25/10/2011	in corso al 30/06/2012				
CASERMA BERGIA (TORINO)										
CASERMA BERGIA DI TORINO. LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO COPERTURA	2008	760.000		Approvato con DGP prot. 55167 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55167 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	90% al 30/06/2012	
CASERMA BERGIA, TORINO. INTERVENTO DI RISANAMENTO FACCIATE	2012	378.000		100% al 30/06/2012	100% al 30/06/2012					
CASERMA BERGIA, TORINO. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO - I LOTTO	2012	1.000.000	in corso al 30/06/2012							
CENTRO SPORTIVO LANZO TORINESE										
CENTRO SPORTIVO LANZO TORINESE. RISTRUTTURAZIONE.	2004	1.962.540		Approvato con DGP prot. 313460 del 23/12/2002	Approvato con DGP prot. 1274759 del 06/11/2007			50% al 30/06/2004	100% al 31/12/2011	70% al 30/06/2012
EDIFICI PATRIMONIALI VARI										
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE SU EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO LOGISTICA	2009	150.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2011			100% al 30/06/2011	100% al 30/09/2011	in corso al 30/06/2012

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EDIFICI VARI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO LOGISTICA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE RIPARATIVA	2010	270.000		100% al 30/07/2010	100% al 30/07/2010			100% al 23/06/2011	100% al 30/06/2012	100% al 30/06/2012
EDIFICI PATRIMONIALI VARI. Interventi di manutenzione straordinaria su impianti tecnologici.	2010	250.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2012				
EDIFICI PATRIMONIALI - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2012	150.000	in corso al 30/06/2012							

MIUR

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
MIUR, VIA COAZZE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI	2012	200.000	in corso al 30/06/2012							

NUOVA SEDE DI CORSO INGHILTERRA

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
NUOVA SEDE DI CORSO INGHILTERRA. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE ASILO NIDO	2010	360.000			100% al 25/02/2010	in corso al 31/12/2010		100% al 31/12/2011	100% al 31/12/2011	in corso al 30/06/2012

PALAZZO CISTERNA (TORINO)

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CON ADEGUAMENTO PERCORSI INTERNI ED IMPIANTI ASCENSORI - II LOTTO.	2003	258.230		Approvato con DGP prot. 167808 del 15/07/2003	Approvato con DGP prot. 41812 del 13/02/2004	Aggiudicata con atto prot. 3877 del 05/01/2005		100% al 30/06/2005	100% al 30/06/2007	100% al 28/03/2012
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI, FINALIZZATO ALL' OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI.	2010	500.000		100% al 14/04/2010	100% al 30/07/2010	100% al 31/12/2011	100% al 15/12/2011	100% al 31/01/2012	20% al 30/06/2012	
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI.	2011	500.000		Approvato con DGP prot. 32519 del 25/10/2011	Approvato con DGP prot. 32519 del 25/10/2011	in corso al 30/06/2012				

PREFETTURA DI TORINO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
PALAZZO DELLA PREFETTURA, TORINO. LAVORI DI RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI	2008	260.000		Approvato con DGP prot. 55166 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 55166 del 18/11/2008	in corso al 30/06/2011		100% al 31/12/2011	75% al 30/06/2012	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
PALAZZO DELLA PREFETTURA DI TORINO. Lavori di risanamento conservativo facciate	2011	345.000		in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					

QUESTURA DI TORINO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
QUESTURA DI TORINO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO. III LOTTO	2007	500.000	sospeso al 30/06/2007	Approvato con DGP prot. 1438859 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1438859 del 18/12/2007	in corso al 30/06/2012				
QUESTURA, TORINO. Interventi di adeguamento normativo. IV lotto	2010	200.000	Approvato con DGP prot. 244386 del 14/10/2003	in corso al 30/06/2012	in corso al 30/06/2012					
QUESTURA DI TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria copertura	2011	350.000		Approvato con DGP prot. 33567 del 04/10/2011	Approvato con DGP prot. 33567 del 04/10/2011	in corso al 30/06/2012				
QUESTURA, TORINO. Lavori di risanamento conservativo coperture	2012	550.000	in corso al 30/06/2012							

LA GESTIONE DEI RESIDUI DEI PROGRAMMI DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE (2004-2009)

Nelle singole sezioni nelle quali si fa il punto sui programmi della Relazione previsionale e programmatica 2012-2014, si è dato conto della gestione delle risorse finanziarie di competenza rispetto agli esercizi finanziari nei quali è in vigore la classificazione dei programmi di questa amministrazione (programmi dal 61 al 85).

In questo capitolo invece si mostra l'ammontare dei residui passivi, per spese correnti e per spese in conto capitale, che risalgono ad esercizi finanziari nei quali era in vigore una **classificazione dei programmi diversa** da quella attuale; per tali residui - esistenti all'inizio dell'esercizio 2010 – viene inoltre presentato il grado di smaltimento, ovvero i pagamenti effettuati e registrati dal Tesoriere provinciale per ciascuno dei programmi della precedente amministrazione (2004-2009, programmi dal 41 al 57).

Si danno anche le informazioni che consentono di ricondurre ai programmi attuali la responsabilità di gestire i residui medesimi.

N.B. Esiste ancora una quota di residui passivi che hanno avuto origine in anni precedenti al 1999, e che quindi corrispondono ad un insieme di programmi ancora diverso.

PROGRAMMA 44 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE E COORDINAMENTO PROGRAMMI EUROPEI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	2.341.032,87		3.006.000,00		5.347.032,87	
Pagamenti al 30 giugno	1.052.007,02	45%	267.200,00	9%	1.319.207,02	25%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi *79-La Provincia per le imprese del territorio* e *66-Dimensione europea ed internazionale della Provincia di Torino*

PROGRAMMA 45 – AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, MONTAGNA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	1.976.811,47		3.735.459,76		5.712.271,23	
Pagamenti al 30 giugno	167.654,13	8%	85.457,96	2%	253.112,09	4%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma *84- La Provincia per l'agricoltura, Montagna, Parchi Flora e Fauna.*

PROGRAMMA 46 – LAVORO E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AL MERCATO DEL LAVORO

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	11.252.603,12		248.664,51		11.501.267,63	
Pagamenti al 30 giugno	2.067.819,00	18%	12.181,67	5%	2.080.000,67	18%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma *80- La Provincia per il lavoro, l'educazione e la formazione*.

PROGRAMMA 47 – TRASPORTI E GRANDI INFRASTRUTTURE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	2.131.913,79		37.164.151,20		39.296.064,99	
Pagamenti al 30 giugno	78.520,70	4%	9.102.598,54	24%	9.181.119,24	23%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma *69- Promuovere la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico locale.*

PROGRAMMA 48 – VIABILITA' PROVINCIALE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	1.213.748,19		72.592.384,52		73.806.132,71	
Pagamenti al 30 giugno	99.804,42	8%	6.159.446,94	8%	6.259.251,36	8%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma *75 – Sicurezza delle infrastrutture* (si sottolinea che il programma 48 comprendeva anche la gestione dei residui interventi di ripristino e ristrutturazione della rete viabile danneggiata dall'alluvione dell'ottobre 2000).

PROGRAMMA 49 – SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	3.736.180,05		3.349.659,48		7.085.839,53	
Pagamenti al 30 giugno	1.292.890,79	35%	27.189,00	1%	1.320.079,79	19%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programma *73- Il ciclo integrato dei rifiuti* e programma *74- Promuovere e realizzare la qualità ambientale*.

PROGRAMMA 50 – RISORSE IDRICHE ED ATMOSFERICHE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	1.491.066,57		553.249,32		2.044.315,89	
Pagamenti al 30 giugno	198.235,70	13%	60,40	0%	198.296,10	10%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi *72- Innovazione e sviluppo del sistema energetico* e programma *74- Promuovere e realizzare la qualità ambientale*.

PROGRAMMA 51 – PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE DEI TEMPI, RELAZIONI INTERNAZIONALI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	805.446,48		5.000,00		810.446,48	
Pagamenti al 30 giugno	297.593,76	37%	0,00	0%	297.593,76	37%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi *85- La Provincia per una società giusta e aperta a obiettivi di uguaglianza e opportunità* e per quanto attiene alle relazioni internazionali al programma *66- Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino*.

PROGRAMMA 52 – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	214.127,58		132.247,23		346.374,81	
Pagamenti al 30 giugno	88.708,62	41%	1.950,00	1%	90.658,62	26%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi *68- Sistema coordinato di pianificazione strategica e territoriale* e programma *77- La sicurezza dal rischio naturale e la protezione civile*.

PROGRAMMA 53 – PROTEZIONE DELLA NATURA, PARCHI ED AREE PROTETTE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	87.040,84		221.271,77		308.312,61	
Pagamenti al 30 giugno	32.180,71	37%	0,00	0%	32.180,71	10%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma *84- La Provincia per l'agricoltura, la montagna, la fauna flora, i parchi, il volontariato ambientale.*

PROGRAMMA 54 – CULTURA

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	504.507,72		4.389.237,91		4.893.745,63	
Pagamenti al 30 giugno	123.929,72	25%	22.170,00	1%	146.099,72	3%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma *81- La Provincia per l'alleanza fra turismo e cultura.*

PROGRAMMA 55 – TURISMO E SPORT

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	611.400,77		1.076.290,28		1.687.691,05	
Pagamenti al 30 giugno	91.457,33	15%	0,00	0%	91.457,33	5%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi *81- La Provincia per l'alleanza fra turismo e cultura* e programma *82- La Provincia per lo sport ed il post-olimpico.*

PROGRAMMA 56 – ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EDILIZIA SCOLASTICA

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	62.105.343,36		30.827.411,71		92.932.755,07	
Pagamenti al 30 giugno	9.045.347,76	15%	2.454.911,75	8%	11.500.259,51	12%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi *80- La Provincia per il lavoro, l'educazione e la formazione* e programma *76- La sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici patrimoniali della Provincia.*

PROGRAMMA 57 – SOLIDARIETÀ SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, PROGRAMMAZIONE SANITARIA

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	21.539.652,69		17.596,80		21.557.249,49	
Pagamenti al 30 giugno	5.588.954,67	26%	0,00	0%	5.588.954,67	26%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 85- *La Provincia per una società giusta e aperta a obiettivi di uguaglianza e opportunità* e programma 78- *La Provincia per il diritto alla sicurezza: la sicurezza "sociale"*.

PROGRAMMA 41 – RELAZIONI ISTITUZIONALI, PROGRAMMA, OLIMPIADI, AFFARI LEGALI, PICCOLI COMUNI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	1.023.659,53		1.139.510,03		2.163.169,56	
Pagamenti al 30 giugno	116.336,05	11%	0,00	0%	116.336,05	5%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento in prevalenza all'attuale programma 65- *Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi.*

PROGRAMMA 42 – BILANCIO, FINANZE E PROGETTI EUROPEI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	2.756.085,18		101.597,84		2.857.683,02	
Pagamenti al 30 giugno	451.504,61	16%	0,00	0%	451.504,61	16%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento in prevalenza all'attuale programma 61- *Indirizzi di efficienza e rigore nell'amministrazione finanziaria.* Va tuttavia segnalato che la programmazione dei progetti europei rientra ora nel programma 66- *Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino.*

PROGRAMMA 43 – ORGANIZZAZIONE E PERSONALE, PATRIMONIO E DECENTRAMENTO

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno	5.748.771,78		5.583.041,35		11.331.813,13	
Pagamenti al 30 giugno	862.855,32	15%	297.473,15	5%	1.160.328,47	10%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuali programmi *62- Razionalizzazione delle risorse umane e strumentali funzionali all'attuazione del programma* e programma *65- Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi.*